Anno 123 Numero 69

LA STAMPA

Venerdì 24 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri	
Max. Firenze	22°
Min. L'Aquila	1°
Torino (media)	12,3°

Previsioni a pagina 12

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.181 - Spedizione abbon. postale GR. 1/70. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6566.336-335; Tariffe Italia 6 numeri (c.c.p. 7104): consegna decentrata posta anno L. 225.000 - Estero L. 500.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-830) published and printed daily in Turin Italy, $ Usa 500 yearly 6 numbers a week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and at additional mailing offices). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copie arretrate L. 2.000 - Estero (spedizione via aerea *) Austria sc. 18; *Belgio fr. 55; *Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); *Danimarca kr. 11; *Egitto pt. 100; *Finlandia fmk 7; Francia fr. 9; *Germania D.M. 2,20; *Grecia dr. 180; *Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 43; *Norvegia kr. 12; *Olanda fl. 2,70; *Portogallo esc. 180; *Spagna pts. 175; *Svezia skr. 11; Svizzera fra. 2; Svizzera Ticino fra. 1,80; *Usa $ 1,75; *Usa West Coast $ 2,00; Canoes, esclusiva per la pubblicità: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Tariffe Modulo mm 40x46; festivi, prefs. o data di uscita tariffe in percentuali. Occasionali L. 615.000 (738.000); Comm. L. 560.000 (686.000) - Pubbl. elettronica L. 700.000 (840.000); Ricerche pers., il venerdì, L. 675.000 (738.000) - Finanz. e legali L. 710.000 (852.000) - Necrologi L. 8.560 parola (Famiglia L. 7.200) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

VALUTE

DOLLARO	
1372,57	- 2,425
MARCO	
735,75	+ 2,345

BORSA

MILANO (Comit)	
600,14	+ 0,25%
NEW YORK (Dow Jones)	
2243,04	- 20,17

OGGI

Torino Sette

Settimanale per scoprire la città

Il governo ha deciso tagli alla spesa pubblica per 12 mila miliardi

Più tasse sulla Sanità

Ticket sui medicinali al 30% - Contributi per analisi e ricoveri - Arriva il condono immobiliare - Ferrovie più care - Ridotta di 2000 miliardi la fiscalizzazione per le aziende - Tetto ai contratti pubblici

ROMA — Dal prossimo aprile, 10.000 lire per ogni giorno di degenza in ospedale, *ticket* sui farmaci più caro del 50%; tra qualche settimana un rincaro del 20% per le tariffe ferroviarie; e poi una sanatoria fiscale senza sconti per le case finora non dichiarate, con una prima rata da pagare in novembre. E' tutto come previsto, nelle decisioni che il governo ha preso ieri dopo sette ore di riunione.

Sono 12.000 miliardi, tra tagli alle spese, entrate e manovre contabili, che dovrebbero affluire per l'89 nelle casse dello Stato, in modo da inviare ai mercati finanziari un segnale di cessato pericolo: il deficit è sotto controllo. «*Riteniamo di avere fatto il nostro dovere*» dichiara il presidente del Consiglio De Mita, convinto di aver varato «*una manovra che vale molto dal punto di vista della qualità e anche della quantità della spesa pubblica*».

Per la prima volta, sostiene De Mita, si sono intaccate certe cattive abitudini dell'amministrazione italiana, per cui chi decide la spesa non ne è responsabile e chi ne è responsabile non può frenarla. Il riordino delle Usl e degli ospedali, adottato per decreto, è in questo senso il passo più importante. Altri provvedimenti seguiranno poi, tra aprile e maggio, con misure più severe per pensioni e per la finanza regionale.

Nel pubblico impiego, questa volta, il tetto agli aumenti di stipendio dovrà essere rispettato. Prima di aprire la trattativa con i sindacati per i rinnovi contrattuali, il governo ne chiederà una rigida autolimitazione preventiva. Per il 1989 si potrà stabilire una cifra attorno al 6%, ma cercando di rinviare al massimo le spese il 1990. Lo Stato darà l'esempio riducendo di 400 miliardi le spese di funzionamento dei ministeri.

E' confermato il taglio alla «fiscalizzazione degli oneri sociali» (gli sgravi contributivi per le imprese) per 2000 miliardi, fortemente contrastato dalla Confindustria. I *ticket* sanitari daranno 2600 miliardi, anche grazie a un drastico sfoltimento delle esenzioni. Iniquo pagare 15.000 lire per ogni giorno di degenza? «*Diecimila lire è quanto si spenderebbe per mangiare, se non si fosse in ospedale*» risponde il ministro del Tesoro Amato.

Agli interventi sulle spese si aggiunge la sanatoria per le case non dichiarate al fisco, con la quale si dovrebbe riuscire a far pagare tasse a chi non le ha mai pagate. Duemila miliardi è il gettito previsto nell'89, 1600 il netto di un rinvio d'incrementi d'imposte per i redditi agricoli ugualmente disposto dal ministro delle Finanze Colombo.

La sanatoria consiste nel pagare senza sconti ma anche senza multe le imposte evase negli ultimi 5 anni: a novembre si dovrà versarne il 70 per cento, il resto l'anno successivo. Si tratta in sostanza di quanto propose tempo fa il «ministro-ombra» comunista delle Finanze, Vincenzo Visco. Gli evasori dovrebbero essere spinti a dichiararsi soprattutto da un censimento che sarà affidato ai Comuni.

In totale, i tagli alle spese veri e propri ammontano a 5500 miliardi (2400 i *ticket*, 2000 il taglio alla fiscalizzazione, 400 i ministeri). Le nuove entrate fiscali sono di 1600. Per il resto, e cioè 5500 miliardi, la manovra consisterà in espedienti contabili (rientro di giacenze delle Regioni, pagamento dilazionato di debiti arretrati delle Usl e eliminazione di anticipi di fondi al Mezzogiorno): al sodo, un rinvio di spese.

Per De Mita, per il vicepresidente del Consiglio Gianni De Michelis, per altri esponenti di ogni partito le decisioni di ieri sono sufficienti a ricondurre il deficit '89 a una cifra reputata non pericolosa: 122-123.000 miliardi. E Amato? In linea di principio il ministro del Tesoro sembra d'accordo anche lui: «*Abbiamo modificato meccanismi cruciali della spesa pubblica in settori cruciali*». Ma non nasconde un profondo pessimismo.

No, per Amato l'aritmetica semplice dei colleghi di governo non è applicabile a una situazione così grave; non è possibile affermare che i 134.500 miliardi di deficit meno i 12.000 della manovra danno 122.000: «*Rifiuto quell'operazione elementare*». Sono troppo imprevedibili i flussi della spesa, troppe le incertezze sulla sorte parlamentare dei provvedimenti, per dettare una nuova cifra-obiettivo, inutile e forse controproducente. Il ministro del Tesoro evita le trappole dei giornalisti come un diavolo dell'Inferno di Dante: «*Tu non pensavi ch'io loico fossi*».

Stefano Lepri

L'inflazione sale al 6,4%

ROMA — L'onda lunga dell'inflazione continua. A marzo i dati delle grandi città denunciano un incremento medio mensile pari allo 0,6%. A causa di questa variazione, per inferiore allo 0,5% del febbraio scorso, la crescita media dei prezzi subisce una nuova impennata: + 6,4% rispetto ad un anno fa contro il 6,3 per cento registrato un mese fa. Bisogna risalire al maggio dell'86 per ritrovare un valore superiore sul fronte dell'inflazione. Torino si conferma ancora una volta la città più cara con un'ascesa media dei prezzi, in ragione d'anno, pari al 7,7%, mentre nel corso di marzo le città che hanno visto gli scatti più vistosi sul fronte dei prezzi sono Milano e Trieste.

Per quanto riguarda l'interpretazione dell'incremento di marzo, occorre considerare che la tendenza si rialza frena rispetto alle rilevazioni di febbraio.

Va rilevato però che sui dati di marzo non pesano, a differenza che in febbraio, voci legate ad effetti di manovre governative o di ritocchi di prezzi all'ingrosso. Infatti risultano addirittura in regresso i capitoli legati all'elettricità e ai combustibili che pure erano stati oggetto in gennaio di forti incrementi di prezzo all'ingrosso.

Da ultimo una nota, che non serve però a consolarci: i prezzi salgono anche in Gran Bretagna dove l'inflazione è giunta a sfiorare l'8% annuo.

(Altri servizi a pag. 10)

Negli Usa il sensazionale annuncio di due ricercatori

«L'energia atomica pulita Una scoperta facilissima»

La fusione nucleare in laboratorio, a costi ridotti - Finora senza esito costosissime ricerche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due scienziati dell'università dello Utah, l'inglese Martin Fleischmann e l'americano Stanley Pons, hanno dato ieri un annuncio straordinario: hanno detto di aver realizzato una fusione nucleare a freddo, cioè a temperatura ambiente, nel loro laboratorio a Salt Lake City. In una tumultuosa conferenza stampa, alle 13 ora locale, le 21 in Italia, i due chimici hanno affermato di aver compiuto uno storico salto «*verso il controllo delle forze che governano il sole e la bomba all'idrogeno, e dunque verso una sorgente di energia pulita e praticamente inesauribile*».

La parte più stupefacente del loro annuncio è che avrebbero fatto la loro eccezionale scoperta «*con un esperimento da primo corso dell'università di chimica*». Per 45 anni, da quando fu inventata l'atomica, migliaia di scienziati in tutto il mondo hanno lavorato inutilmente alla fusione nucleare non controllata attrezzature, e le dichiarazioni di Fleischmann e di Pons hanno destato enorme scalpore. La fusione è l'unione dei nuclei leggeri in un nucleo più pesante, con la liberazione dell'energia corrispondente alla differenza delle masse.

La prima reazione del mondo scientifico internazionale all'annuncio dei due chimici è stata molto cauta. Dall'ufficio di Princeton di Marvin Goldenberger, uno dei padri del Progetto Manhattan per la bomba atomica, ci hanno detto che «*nessuno è in grado di ritagliare commenti prima che il rapporto di Fleischmann e Pons venga sviscerato*»; da quello londinese di Mick Homer, il direttore dell'Ente dell'energia Atomica, ci hanno riferito che «*verrà fatto il possibile per ripetere l'esperimento*». Meno guardingo è stato l'ufficio di Earl Jones, dell'università di Brigham Young, sempre nello Utah, che da anni conduce anch'egli ricerche sulla fusione a freddo, e che ha appena presentato una sua relazione in merito alla rivista scientifica britannica *Nature*: «*E' la strada giusta*», hanno dichiarato.

Nella conferenza stampa, Fleischmann e Pons hanno respinto tutti i dubbi e tutte le critiche: «*Abbiamo aperto la porta a una nuova era*», hanno affermato i due chimici. «*Pensiamo che sarà relativamente facile trasformare la nostra scoperta in una tecnologia utile alla produzione di elettricità e calore. Ma occorre svolgere un lavoro ulteriore, innanzitutto per ap-*

Ennio Caretto

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Entusiasti ma prudenti

Due ricercatori, Martin Fleischmann e Stan Pons, dell'Università dello Utah, avrebbero ottenuto la fusione nucleare controllata in un apparato da quattro soldi (si fa per dire) costruito alla chetichella nel loro piccolo laboratorio.

Da tempo si conosce e si utilizza la strana proprietà del palladio di assorbire quantità rilevanti di gas idrogeno, i cui atomi trovano il modo di entrare e disporsi nel reticolo cristallino di questo metallo sotto forma estremamente compatta. Il palladio viene anche usato quale catalizzatore nelle marmitte ecologiche delle automobili.

Da sempre il problema della fusione nucleare è stato quello di riuscire ad avvicinare tra di loro per un tempo abbastanza lungo nuclei atomici adatti (deutone o trizio) in modo da iniziare una reazione di fusione termonucleare. Il metodo più popolare impiega una varietà di bottiglie magnetiche in cui le pareti sono sostituite da un campo magnetico intenso che riflette indietro il plasma. Il progetto Ignitor è appunto basato su questa idea.

Altri impiegano invece minuscole palline riempite di deuterio o trizio. Queste palline vengono colpite da un raggio laser di forte intensità che riscalda l'involucro esterno e lo fa implodere senza l'interno comprimendo così i gas contenuti fino, si spera, al punto in cui si ottiene la fusione. Le palline si comporterebbero come piccolissime bombe ad idrogeno con una potenza non superiore a pochi chili di tritolo.

Il primo metodo ha già ottenuto risultati di rilievo ma non ha raggiunto ancora l'accensione, quel punto cioè in cui il plasma genera così tanta energia da compensare quella usata per accenderlo e mantenerlo in reazione. Il secondo metodo, pur di grande interesse, ha ancora molta strada da percorrere.

Fleischmann e Pons avrebbero scoperto che il reticolo del palladio, in certe condizioni e quando è attraversato da una corrente elettrica, riesce ad avvicinare atomi di deuterio e di trizio, isotopi dell'idrogeno e non proprietà chimiche quasi identiche, fino al punto in cui comincia la fusione nucleare.

La notizia è stupefacente ed avrà bisogno di riprove conferme da parte di gruppi di ricerca totalmente indipendenti. Essa implica che i nuclei atomici entro il palladio sono avvicinati entro distanze che sono circa un fattore 1000 più piccole delle dimensioni atomiche. Tutto questo implica una interazione tra atomi di idrogeno o suoi isotopi ed il palladio che è molto più forte di quella che entra in gioco nelle reazioni chimiche convenzionali.

Se il risultato troverà conferma assisteremo ad una vera rivoluzione nel campo degli investimenti dedicati alla fusione con abbandono di costosi progetti internazionali.

Sarà vero? Non posso assolutamente dare una risposta a tasselino: non sarebbe la prima volta che vengono dati annunci del genere che attirano l'attenzione del pubblico per finire poi nel dimenticatoio: dobbiamo quindi essere candidi come colombe e prudenti come serpi. La comunità scientifica internazionale reagirà certamente con controlli adeguati ed avremo certamente una conferma o una smentita autorevole nel giro di pochi giorni. Se venisse una conferma sarebbe un gran giorno per l'umanità e una lezione di umiltà per tutti. Mi spiace per i miei amici plumbisti che rimarrebbero disoccupati, ma trovo l'idea della fusione al palladio ottenuta in un oscuro laboratorio della Utah insolitamente simpatica ed irresistibile. Io avrei ritardato comunque l'annuncio all'inizio del prossimo mese.

Tullio Regge

Il nuovo processo penale rischia di non partire

Un'amnistia in autunno per salvare la giustizia

Dovrebbe riguardare i reati punibili fino a 8 anni

ROMA — Nessun principe ereditario di re, nessuna nascita o matrimonio principeschi, nessuna elezione di presidente. L'occasione, stavolta, è l'arrivo del nuovo processo penale. Dicono che l'amnistia in autunno non sarà una resa senza condizioni della giustizia, come teme il cittadino osservante del codice, ma l'indispensabile strumento per assicurare un avvenire al nuovo ordinamento che, in ogni modo, si prevede tribolato.

Ufficialmente il provvedimento viene negato con ostinazione. Ha detto Giuliano Vassalli, ministro di Grazia e Giustizia: «*Né il governo né il Parlamento ci pensano per ora*». Ma ha aggiunto subito: «*In astratto si può però dire che, se dovrà essere varato, il momento giusto sarebbe a ridosso dell'entrata in vigore del nuovo codice di procedura penale*». Ragioni di opportunità consigliano la prudenza e Giancarlo Caselli, del Consiglio superiore della magistratura, sottolinea come «*discutere e indicare i confini di un'amnistia con molto anticipo rispetto al momento di un'eventuale decisione possa essere pericoloso e controproducente perché sono decisioni che, se vanno prese, vanno prese senza anticipazioni*».

Ma ormai sembra deciso, in caso contrario sarà il collasso e non c'è magistrato o avvocato dalle Alpi a Lampedusa che non la ritenga certa. Così, per molti dei 33.827 detenuti si dovrebbero aprire anzitempo i cancelli delle carceri perché, si dice, stavolta dovrebbero essere cancellate le pene che riguardano forse reati punibili fino a otto anni.

Pare non esistano alternative per spazzare via le tonnellate di fascicoli che soffocano cancellerie e uffici dei palazzi di giustizia. «*Sono sempre stato contrario alle amnistie, ma se ce n'è una giustificata è la prossima. Del resto col nuovo rito saranno impossibili altri provvedimenti del genere*», osserva Antonino Caponnetto, consigliere istruttore a Firenze. Caponnetto accenna alla situazione pesante del suo ufficio con 877 processi in area di parcheggio. E rincara la dose il giudice istruttore fiorentino Rosario Minna: «*Un provvedimento indispensabile, certo, ma così verrà affermata ancora una volta l'impunibilità*». Sottolinea Giovanni

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Piano laborista israeliano alla vigilia della visita di Shamir in Usa

Peres: ecco il mio Stato per l'Olp

«Un Paese smilitarizzato in una specie di Benelux con Israele e la Giordania» - «Conferenza di pace con delegati arabi eletti: potranno venire anche dalla diaspora» - Rabin critica «chi consiglia di trattare»

NOSTRO SERVIZIO

Il leader laborista Shimon Peres ha completato in questi giorni la stesura di un piano di pace che ha come punto di partenza l'immediata sospensione dell'Intifada e prevede un negoziato con esponenti palestinesi (anche della diaspora) per la creazione di uno Stato smilitarizzato in Cisgiordania e a Gaza. La notizia, rivelata ieri dal quotidiano *Ha Aretz* e dalla radio militare, è stata subito ridimensionata dal diretto interessato: «*Ho un piano di pace* — ha confermato Peres — *ma non prevede uno Stato palestinese indipendente*». Sembra probabile tuttavia che la fuga di notizie sia stata originata da ambienti a lui vicini e rientri nelle tensioni emerse in seno al partito laburista che, dopo due sconfitte elettorali consecutive, cerca ora di ridefinire la sua linea politica.

Secondo *Ha Aretz* il piano Peres include la convocazione di una conferenza internazionale di pace simile a quella di Ginevra del dicembre 1973. La delegazione palestinese che dovrebbe prenderne parte sarebbe composta da esponenti dei territori occupati (selezionati attraverso libere elezioni sotto controllo internazionale) e residenti all'estero (lasciando così spazio di fatto a rappresentanti dell'Olp). Gli eserciti di Israele e della Giordania dovrebbero poi difendere un'entità politica «*simile al Benelux*» che includerebbe anche lo Stato palestinese. In un'intervista televisiva Peres ha precisato che un modello del genere non è molto lontano da quello dell'autonomia per i territori occupati previsti dagli accordi di pace di Camp David.

«*Per entrando nel governo di unità nazionale di Shamir noi laburisti non siamo certo conflitti nel Likud* — ha aggiunto Peres —. *Continuiamo d'unque ad essere per un compromesso territoriale che tenga conto tuttavia delle necessità della nostra sicurezza*». Tali concetti sono stati ribaditi anche da Efraim Sneh, ex comandante del governo militare in Cisgiordania e ora stretto collaboratore del leader laborista: «*Nei piani che stiamo elaborando non si parla di uno Stato palestinese indipendente* — ha detto — *ma è previsto l'abbandono del nostro controllo sui territori occupati e la loro consegna, in una forma o nell'altra, al dominio arabo*».

Ieri comunque Peres ha dovuto dedicare molte delle sue energie per affrontare all'interno del suo partito i primi segni di una lotta per la successione: nel corso di una nervosa seduta dei principali quadri laburisti molti hanno chiesto un profondo esame di coscienza e qualcuno ha invocato anche la sua sostituzione. Peres, che guida il partito da 12 anni, ha dato battaglia.

Il ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha rinnovato le critiche per il comportamento indisciplinato di alcuni membri del partito e in primo luogo di coloro che, pur non essendone stati in alcun modo autorizzati, consigliano di avviare una trattativa con l'Olp (posizione questa assunta esplicitamente nelle ultime settimane da quattro ministri e da un viceministro vicino a Shimon Peres). «*Così facendo* — ha sottolineato Rabin — *danneggiano il processo di pace*».

Proprio nelle stesse ore, all'Università di Tel Aviv, due esponenti del partito stavano prendendo parte a un simposio organizzato da un movimento dell'estrema sinistra israeliano con la partecipazione di palestinesi filo-Olp dei territori occupati. Uno di questi, il deputato Amir Peretz ha sostenuto che i pacifisti israeliani desiderano il dialogo con l'Olp e che, nel loro stesso interesse, i palestinesi dovrebbero cessare se non la rivolta nei territori almeno il terrorismo, «*che ha effetti controproducenti sull'opinione pubblica israeliana*».

A dimostrare infine la estrema fluidità che caratterizza in questi giorni il sistema politico israeliano, il termine di una lunga trattativa il Likud e i laboristi hanno finalmente raggiunto ieri un accordo che prevede lo stanziamento di 35 milioni di dollari per nuovi insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza: l'accordo ha avuto il nulla-osta del ministro delle Finanze, cioè di Shimon Peres.

f. a.

A PAGINA 4

Kabul assediata dai guerriglieri

di Tito Sansa

La vedova Moro condannata a sei mesi

TORINO — La vedova di Aldo Moro è stata condannata ieri dal pretore Luisella Gallino a sei mesi di reclusione per falsa testimonianza, con la sospensione condizionale della pena.

L'anziana vedova dello statista dc è stata giudicata in contumacia: per motivi di salute non è mai comparsa in aula. E' stata ritenuta responsabile di falso perché avallò le affermazioni di Presto (uno dei maggiori imputati nel processo per lo scandalo dei petroli) secondo cui non sarebbe mai esistito in Svizzera un conto intestato al marito. Circostanza che i giudici non hanno ritenuto veritiera.

Lo statista avrebbe aperto un conto in Svizzera per il timore di un «golpe» nel nostro Paese.

(A pag. 9 il servizio di Claudio Cerasuolo).

Un avvertimento americano diffuso in tutta Europa - Controlli eccezionali a Fiumicino

Allarme rosso: «Dirottamento a Pasqua»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Tra oggi e lunedì, il weekend di Pasqua, tre terroristi palestinesi tenteranno di dirottare un aereo di linea americano in Europa, non si sa esattamente in quale Paese. Lo ha annunciato la *Federal Aviation Administration*, la Faa, l'ente dell'aviazione civile Usa, in un messaggio inviato il 16 marzo a tutte le compagnie e a tutti gli aeroporti, compresi quelli italiani. Sono già scattate misure di sicurezza straordinarie, a cominciare da Fiumicino, crocevia per il Medio Oriente. Lo spettro di una nuova tragedia dei cieli, forse il sequestro di un *Jumbo*, è così acceso su un periodo di vacanze in cui milioni di persone viaggeranno in aeroplano. L'ultimo, spaventoso attentato, quello al *Jumbo* della *Pan Am* in Scozia, risale alla vigilia di Natale.

Secondo il quotidiano londinese *Daily Express* che ha diffuso ieri la notizia (ma la Faa ha rifiutato di confermarlo) si conosce l'identità dei terroristi. I tre proverrebbero dal Libano, con passaporti falsi di Bahrein, Pakistan e Yemen del Nord. I loro nomi sarebbero Jamil Mahmud Talid Muhammad, Ahmed Muhammad Salim Abu Zanyl e Khalour Muhammed Jafar. Si sospetta che il loro obiettivo sia di silurare i negoziati di pace tra Washington e l'Olp. Il *Daily Express* ha pubblicato parte del messaggio della *Federal Aviation Administration* che riporta i loro nomi, e l'ordine di controllare «*tutti gli individui sospetti tra i 15 e i 50 anni*».

Il quotidiano londinese ha anche affermato che i diplomatici e i militari americani in Europa sono stati preavvisati in segreto del pericolo, e hanno cambiato piani e itinerari per le vacanze. Misure di sicurezza speciali, ha aggiunto, sono entrate in vigore in tutte le installazioni Usa. La *Cia* sarebbe ora alla caccia dei terroristi insieme coi servizi di sicurezza europei. La Casa Bianca ha cercato di prevenire il diffondersi del panico in America. «*C'è stato un messaggio di allarme della* Federal Aviation Administration — ha confermato il portavoce Fitzwater — *ma non è certo che il dirottamento sia programmato per Pasqua*».

La reazione del ministro dei Trasporti Samuel Skinner ha però confermato che la minaccia del dirottamento è grave e concreta. Skinner ha ordinato un'inchiesta nelle filiali della *Faa* e delle linee aeree americane a Londra definendo la fuga di notizie «*un caso di irresponsabilità estrema*». Il ministro ha fatto capire che agenti segreti Usa infiltrati in uno o più gruppi terroristici hanno scoperto il piano per l'attentato, e rischiano adesso la vita. «*Prego che gli attentatori non vengano a sapere come abbiano attentato l'informazione*» ha dichiarato.

La *Federal Aviation Administration* e il ministero dei Trasporti americano hanno rifiutato di precisare quali misure straordinarie di sicurezza siano state adottate. A Washington corre voce che agenti armati della Cia e dell'Fbi saranno a bordo di ogni aereo in Europa, e che controlli multipli verranno eseguiti agli aeroporti. Ai piloti e al personale di bordo e di terra sono stati forniti codici per dare l'allarme senza che i terroristi se ne accorgano. Una colossale ricerca con i computer è in atto sulle prenotazioni. L'emergenza riguarda anche le compagnie non americane, nell'eventualità che i terroristi cambino obiettivo per sfuggire alla eventuale cattura.

Su richiesta della Casa Bianca, il Dipartimento di Stato e il Pentagono hanno messo a punto con gli alleati europei e con i Paesi arabi moderati un piano d'azione segreto nel caso il sequestro abbia luogo. Il portavoce Fitzwater ha esortato comunque i cittadini americani «*a non cedere alla psicosi del terrorismo*», affermando che sarà fatto il possibile per catturare i tre terroristi. Ma le dichiarazioni di Fitzwater non hanno fugato i timori dei passeggeri anche per la notizia che a Londra tre ragazzi di origine pachistana sono riusciti a raggiungere indisturbati un *Jumbo* portando con sé falsa esplosivo. I tre ragazzi sono entrati nell'aeroporto di Heathrow, sono saliti su un aereo vuoto, e hanno filmato la loro impresa, trasmettendola poi alla televisione *Itn*. Uno di loro, Ghoulb Khan, ha detto di sapere di aver commesso un reato: «*Ma volevamo dimostrare* — ha aggiunto — *che un attentato come quello della Pan è ancora possibile*».

e. c.

DUARTE MALATO CONDANNA LA VIOLENZA

Washington. Visibilmente provato, José Napoleon Duarte, presidente del Salvador, arriva all'ospedale militare Walter Reed per sottoporsi a un trattamento contro il cancro che l'ha colpito allo stomaco e al fegato. In un breve colloquio con i giornalisti egli ha condannato la violenza che ha caratterizzato le elezioni presidenziali del 19 marzo. Il suo mandato terminerà il 1° giugno (Afp)

Il sindacato contesta i tagli del Consiglio dei ministri per risanare il deficit

«Una manovra iniqua e monca»

Trentin: solo un governo debole poteva decidere simili misure - Crea: «Il nostro dissenso è serio» - Benvenuto: «Urgente una dura risposta»

De Mita: ho mantenuto la parola

ROMA — «Signor presidente, il governo si è rafforzato?». Alla più classica delle domande, rivoltagli nella conferenza-stampa seguita al Consiglio dei ministri che ieri ha approvato la prima *tranche* della manovra economica di risanamento, Ciriaco De Mita ha scelto di rispondere con una battuta: «C'erano tubi che puntellavano la stanza del Consiglio dei ministri, tubi per dei lavori di restauro. In questo senso ci siamo rafforzati». Qualcuno si è così sentito autorizzato, a sua volta, a pronunciare una lepida battuta a proposito di un «rafforzamento del tubo».

E' stato tuttavia chiaro dal tono di De Mita che la sua battuta non intendeva essere evasiva, ma richiedeva, quasi pretendeva, un'interpretazione. Che potrebbe essere questa: poiché il governo in carica non si basa su una profonda solidarietà politica, ma su un semplice accordo di programma, esso è destinato a guadagnarsi da vivere giorno per giorno e, inoltre, l'aumentata speranza di vita dovuta a una decisione presa un giorno, può essere vanificata il giorno dopo dalla constatata impossibilità di metterla in pratica. Da questo punto di vista, il punto segnato a proprio favore ieri dal governo, riuscendo a presentare entro Pasqua, come promesso, la prima parte (la più facile) della manovra di risanamento, può essere ancora azzerato da difficoltà che insorgano nell'attuazione. Oppure, più ancora, da contrasti che potrebbero esplodere entro il mese di aprile quando, secondo un altro impegno assunto, dovrà essere presentata la seconda parte della manovra destinata a introdurre meccanismi di controllo della spesa che dovrebbero ineidere più a lungo.

«Quanto durerà il governo?», è stato chiesto durante una registrazione di *Tribuna politica* al segretario della dc Arnaldo Forlani. «Spero che duri a lungo — è stata la risposta —. E mi rifaccio anche alle dichiarazioni degli altri partiti di maggioranza. Craxi ha ripetuto, in questi giorni, che la continuità dell'azione di governo è fondamentale per il conseguimento dei risultati della manovra economica. Ed è la maggioranza nel suo insieme che deve perseguire un'inversione di tendenza nel debito pubblico, frenare le spinte inflattive, dare competitività alla nostra economia, la cosa che vale di più è la stabilità, la continuità. E mi auguro che i partiti della maggioranza la sostengano nel modo più convinto».

Forlani ha fatto capire in mille modi nell'ultimo mese di considerare la massima delle sciagure una caduta del governo prima che questi riesca a impostare nella sua globalità una strategia di risanamento. Infatti, se questo avvenisse, la dc sarebbe pubblicamente accusata di essere strutturalmente incapace di ogni risanamento e quasi certamente perderebbe la guida del governo.

Ma l'impegno di Craxi a favore della continuità non può essere considerato un'affermazione apoditticа e fermamente irreversibile, sia a giudicare da quello che successe pochi mesi fa, a dicembre, riflettendo sui contrasti (pubblicizzati, smentiti, in parte ammessi, ma ridimensionati, poi ritornati e di nuovo smentiti) emersi tra il vicepresidente Gianni De Michelis e il ministro del Tesoro Giuliano Amato. Anche ieri sera De Michelis diceva: «La situazione finanziaria non mi sembra poi così drammatica e, comunque, a drammatizzarla, la si rende davvero più drammatica». Mentre il socialista De Michelis sdrammatizza, il socialista Amato (che deve fare, tra l'altro, i conti con le angosce della Banca d'Italia) drammatizza invece parecchio. Segno che la linea del rigore, soprattutto in vista di competizioni elettorali, è difficile da sostenere anche per il psi.

De Mita, che ademia sembra deciso a dimostrare di essere in grado di governare, si perfettamente, quindi, di muoversi su una fettuccia molto stretta. Sa che Craxi, a certe condizioni, desidera che sia proprio lui a condurre la manovra di risanamento (perché costosa sul terreno della popolarità), ma non è disposto a svenarsi per fargli fare bella figura. Per questo, ieri sera, a chi gli ha rivolto la stessa domanda fatta a Forlani («Quanto durerà?»), ha risposto con una delle sue frasi complesse: «Non sono mai riuscito a costruire nel mio animo il tempo della durata, il problema è concorrere alla soluzione dei problemi». E subito dopo ha aggiunto, però, che la strategia elaborata dal governo per il risanamento potrà dare i suoi frutti soltanto nel lungo periodo, più precisamente entro il '92. E lo ha ripetuto, come per mettere le mani avanti: se, infatti, il suo governo dovesse cadere prima, nessuno potrebbe imputargli di non essere riuscito a fare ciò su cui non si era assunto alcun impegno.

Paolo Passarini

■ Wall Street e Financial «Bene i tagli»

NEW YORK — L'autorevole *Wall Street Journal* rileva che i «tagli» alla spesa pubblica decisi dal Consiglio dei ministri italiano sono maggiori di quelli suggeriti dal Fondo monetario internazionale e, tra l'altro, eccederanno per la prima volta un riduzione netta e generale del 2% dei fondi a disposizione dei singoli dicasteri per automobili di servizio e «spese di rappresentanza». Secondo il giornale, il Fondo monetario aveva recentemente messo in guardia l'Italia sul fatto che per mantenere il deficit sotto controllo occorrevano «tagli» per almeno 10.000 miliardi. De Mita è andato oltre a quanto fatto in passato. Positivo anche il giudizio del *Financial Times*: «L'Italia prende un coltello per tagliare la spesa pubblica».

(Ansa)

Il disavanzo dello Stato nel 1989 dovrebbe passare da 134.000 a 122.000 miliardi grazie ai provvedimenti decisi ieri dal Consiglio dei ministri. La manovra economica del governo per recuperare i 12 mila miliardi si articola in due fasi.

PRIMA FASE

- **2000 miliardi dai tickets sulla sanità.**
- **2000 miliardi dalla riduzione della fiscalizzazione degli oneri sociali.**
- **2000 miliardi dal condono fiscale immobiliare (in due tranches di pagamento: novembre e maggio).**
- **933 miliardi come riduzione delle spese ministeriali per beni e servizi.**

SECONDA FASE

- **2000 miliardi ricavati attraverso riduzioni agli apporti di enti locali e istituti di credito speciali.**
- **2500 miliardi da minori anticipazioni alle Usl e al Fondo trasporti.**
- **1000 miliardi dal Mezzogiorno (non ci saranno più anticipi ma soltanto pagamenti sullo stato di avanzamento delle opere).**

«Ticket, pagheremo 300 mila lire all'anno»

ROMA — «Solo un governo debole e indeciso poteva mettere in atto una manovra così modesta, iniqua, monca, di basso profilo», afferma il segretario generale della Cgil Bruno Trentin, respingendo drasticamente le misure approvate ieri sera dal Consiglio dei ministri. «Il nostro dissenso è forte, serio», commenta Eraldo Crea, segretario generale aggiunto della Cisl. «E' urgente — interviene Giorgio Benvenuto, leader della Uil — una dura risposta sindacale che sostenga il netto "no" a un disegno fragile e inefficace, perché improvvisato e pieno zeppo di iniquità. Siamo molto delusi».

Le tre confederazioni si incontreranno nei prossimi giorni per definire una iniziativa comune. «Dobbiamo replicare — precisa Trentin — in termini positivi e propositivi alle decisioni del governo, e non solamente critici. E' indispensabile delineare una posizione organica del movimento sindacale italiano ed appoggiarla con tutti i mezzi a nostra disposizione. La partita resta aperta e il sindacato intende giocarla fino in fondo».

Rincarando la dose, il «numero due» della Cgil Ottaviano Del Turco osserva che «questo governo non ha autorevolezza politica per fare una seria opera di risanamento della finanza pubblica, altrimenti le proposte sarebbero diverse. E' una manovra senza respiro e segnata da tante piccole iniquità, sicuramente dettate da una situazione politica di notevole debolezza».

De Mita non può ignorare — dice Crea — che la manovra della finanza pubblica continua ad avere due facce, quella fiscale e quella del governo della spesa. Non si può passare a cuor leggero al problema della spesa, mentre la questione fiscale è tutt'altro che chiusa. «Non ci stiamo». «Anche perché non siamo certo noi — aggiunge — a dover essere sollecitati sul tema del risanamento del bilancio dello Stato; ma vogliamo che il procedere con razionalità ed equità, in stretto collegamento con l'azione sul terreno fiscale. Senza perdere altro tempo, occorre puntare alle riforme della sanità e della previdenza, che non possono dare grandi vantaggi a breve termine. Ciò, nell'immediato, si possono adottare misure selettive che non colpiscano e tappeto le attività imprenditoriali e non aggravino le pesanti discriminazioni in danno dei lavoratori dipendenti rispetto a quelli autonomi».

Benvenuto denuncia il rischio «gravissimo» che la situazione peggiori, mentre lavoratori e pensionati pagheranno un prezzo molto alto, ingiusto ed inutile. «I provvedimenti sui ticket — sottolinea il segretario generale della Uil — peseranno su un lavoratore dipendente in modo intollerabile: circa 300 mila lire l'anno. Ove questo dato indica quanto mi odioso l'intervento sulla sanità, la cui efficienza peraltro resterà una pura chimera. Anche sul pubblico impiego non accettiamo che il governo eluda le richieste sindacali: gli orientamenti espressi finora portano solo a un irresponsabile rinvio dei contratti. In tal modo si rischia che nel 1990 si vada ad una stagione contrattuale gigantesca e ingovernabile, con tutti i rinnovi pubblici e privati in campo ed un clima sociale tesissimo e difficile».

Assurdo, infine, il criterio di «scaricare» la fiscalizzazione degli oneri sociali. «O la contropartita cui pensa il governo — rileva Benvenuto — è una prossima svalutazione, oppure la defiscalizzazione rischia di essere contraddittoria con l'impegno a diminuire il costo del lavoro e, quindi, riversandosi nei prezzi creerà nuova legna per il fuoco inflazionistico».

Gian Carlo Fossi

Ecco i nuovi ticket

	Costo unitario
Ticket sui farmaci	18%
Degenza ospedaliera (al giorno)	L. 10.000
Degenza in clinica privata	L. 15.000
Cure termali	L. 50.000
Analisi di laboratorio	L. 1.000
Radiografie	L. 10.000
Visite specialistiche	L. 15.000
Ecografia	L. 20.000

Ma non subito per evitare che l'inflazione aumenti oltre il limite di guardia

Il biglietto del treno rincarerà del 20%

ROMA — Ticket più cari e sanità più efficiente. Sono questi i binari su cui si muove il decreto legge che il ministro della Sanità Donat-Cattin ha presentato al Consiglio dei ministri. Dal 1° aprile, infatti, la quota da pagare per ogni medicinale passerà dal 20 al 30 per cento. La visita specialistica costerà 15.000 lire; l'analisi di laboratorio mille; l'esame radiografico diecimila; l'ecografia 20.000 lire. Sono poi previste 10.000 al giorno per degenze in ospedali pubblici: tale quota sale a 15.000 lire per le case di cura private convenzionate. Per le cure termali la quota di partecipazione è elevata da 15.000 a 50.000; ma dal 1° gennaio '90 salirà a 80.000 lire.

Saranno esentate dal pagamento dei ticket le persone «in stato di povertà», i titolari di pensioni sociali, i pensionati con reddito imponibile fino a 10 milioni (o 15 milioni se devono mantenere la moglie). Per ogni figlio a carico scatta un ulteriore aumento di un milione. Dal 1° luglio di quest'anno saranno esentati tutti gli altri tipi di esenzione, tranne per chi soffre di particolari malattie, alcuni invalidi, i donatori di organi e di sangue.

Le Usl diventeranno aziende di servizi con personalità giuridica e autonomia: la riforma scatterà sei mesi dopo l'entrata in vigore della legge di conversione del decreto. In caso di disavanzi nei bilanci, è prevista l'amministrazione straordinaria.

Più care viaggiare in treno. Aumentano del 20 per cento le tariffe passeggeri; restano, per il momento, invariate quelle merci. Il ministro dei Trasporti Santus minimizza la portata dell'aumento del 20 per cento, «che corrisponde in pratica alla nuova aliquota Iva, che è del 19 per cento, ed è stata arrotondata alla cifra superiore».

Ma i rincari non entreranno subito in vigore per evitare un grave contraccolpo sull'inflazione. Santus ha annunciato che «andranno adesso avviate le procedure per la definizione della data». Per il settore merci è invece ancora «tutto da definire»: un eventuale aumento è legato all'inflazione.

Arriva il condono immobiliare. Il Consiglio dei ministri ha anche approvato il provvedimento contro l'evasione e l'elusione fiscale in tema di fabbricati. Il disegno di legge prevede la riapertura dei termini per la presentazione di dichiarazioni sostitutive agli effetti dell'Irpef, dell'Irpeg e dell'Ilor per i redditi dei fabbricati negli anni passati. Secondo i calcoli dei Lavori Pubblici, il Tesoro dovrebbe recuperare circa 2000 miliardi nell'89, altri 1100 nel '90 e infine 500 miliardi nel 1991.

Sono previste anche nuove procedure di controllo per aggiornare gli uffici catastali: un «controllo incrociato» sulla base delle dichiarazioni dei redditi relative al 1983. I Comuni dovrebbero individuare le unità immobiliari non dichiarate, e denunciarne i possessori agli uffici delle imposte dirette.

Oneri sociali, tagli per 2000 miliardi. A carico delle aziende andranno altri duemila miliardi, i tagli sono concentrari al Centro-Nord. «Una misura a carattere eccezionale — secondo il ministro dell'Industria Adolfo Battaglia — senza la volontà di comprimere il sistema delle imprese»; la Confindustria ha infatti ottenuto che nel '90 vengano ripristinate le vecchie regole. Battaglia, uscendo dal Consiglio dei ministri, ha aggiunto che «si cerca di ridurre la spesa pubblica e di far fare alle imprese la loro parte. E' un segnale della partecipazione del mondo imprenditoriale al piano di risanamento».

g. l. s.

■ Aumenti agli statali, tetto rigido

Il tetto agli aumenti di stipendio del pubblico impiego per gli anni '89-'90-'91 sarà stabilito nell'1% più il tasso programmato d'inflazione. Il governo ha approvato una delibera che impone di stipulare un accordo preventivo con i sindacati su questo argomento prima di iniziare le trattative per i rinnovi contrattuali. Ma quant'è il tasso per l'89? Non più il 4%, ammette Amato, ma nemmeno molto superiore: forse il 5% (tetto del 6%).

Norme più rigide anche per le assunzioni nel pubblico impiego. Si è abbassata dal 25% al 10% la percentuale dei posti rimasti liberi che possono essere riempiti con nuove assunzioni. Il medesimo decreto impone di «collocare a disposizione» il personale soggetto a mobilità di ufficio che non accetti la nuova destinazione.

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Siamo nelle loro mani

Venerdì 17, lunedì 20, il parere degli esperti. Qualunque cosa succeda, c'è sempre un esperto pronto a dire che lui l'aveva previsto o che si tratta della cosa che tutti si aspettavano. Ma se lo sapevano, perché non l'hanno detto? Lasciamo stare i casi in cui purtroppo gli esperti non vengono ascoltati (come tutti quelli che riguardano il dissesto del nostro territorio), ma c'è pieno di gente che parla volentieri «dopo», e c'è pieno di gente che vuole ascoltare. Mettiamo che uno squalo bianco addenti un pescatore a poche miglia dalla spiaggia tirrenica, ecco subito gli esperti che ritengono l'avvenimento del tutto naturale. C'è solo da stupirsi che gli altri pescatori siano incolumi. Anzi, se vogliamo dirla tutta, sono i pescatori fuori posto, gli squali fanno solo il proprio dovere (ma, in quest'ottica, anche le zanzare africane della malaria fanno il loro mestiere di zanzariche, considerando che i turisti sono fuori sede...).

Se le bestie sono in discussione (l'indulgenza maggiore va ai mammiferi), gli esperti ci troviamo sempre ben disposti, anche quando sembrano assenti. Prendiamo il caso più recente e clamoroso, quello del missile francese che ha illuminato il cielo di Torino. A un certo punto è corsa la spiegazione più vicina al vero, ma sicuramente «da esperto». «Si tratta del rientro di un missile illuminante». Ci siamo messi l'animo in pace: «E' solo un missile illuminante». Ma chi sapeva dell'esistenza di missili illuminanti? Nessuno, è una faccenda da esperti, siamo alla mercé degli esperti. Domani ci vorranno che è scoppiata la guerra e gli esperti ci spiegheranno che si tratta dell'effetto di una simulazione. Come non credergli? Il problema non è solo che non siamo sicuri delle «cose che avvengono in cielo», per grandi che possano sembrare, ma che, senza gli esperti, ci sfuggirebbero anche gli affari del vicino di casa.

Martedì 21, una bambina Serena. Polemiche intorno al caso della bambina di Racconigi tolta ai genitori adottivi, finti ma buoni (sennò perché avrebbero cercato di adottarla?). L'obiettivo dell'indignazione non sono ovviamente i giudici, che ma fanno la legge, soltanto la applicano, l'obiettivo è la legge stessa, che i deputati promulgano in nome del popolo italiano. E se il popolo italiano vuole un'altra legge? La si fa, dall'oggi al domani. Meglio, eventualmente, una modesta legge suggerita dall'emotività, che una cattiva legge suggerita dall'inefficienza. Si culló in un sogno impossibile, una legge che tenesse solo conto dell'interesse dei bambini e si infischiasse degli adulti e delle loro retoriche (tipo: «*l'infame mercato dei neonati al Sud*»; tipo: «*ai mamma ce n'è una sola*»; imprecazioni contro «*una madre snaturata*»). E gli istituti di assistenza? Il minimo indispensabile a destinati a sparire, secondo lo slogan «*una famiglia per ogni bambino*». E le rette? Commisurate alle spese. Poi lo avvertirono che stava già sognando.

Sempre martedì 21, i politologi arrivano prima. Leggendo il saggio di uno studioso veneto, Luigi Mistrorigo (*Filosofia della politica*, ed. Città nuova), si ripensa all'utopia su una Costituzione mondiale del gruppo raccolto negli Anni 40 intorno a G.A. Borgese. Uno scrittore guardato con indulgenza, magari irriso: quanto tempo è passato. Se oggi anche gli storici di derivazione classica come Mistrorigo pensano al governo mondiale («*oltre la politica e le ideologie, bisogna orientarsi verso un governo mondiale*»), non tutte le speranze sono perdute.

Mercoledì 22, dialoghi sul pci. «*Yanez e Sandokan hanno chiesto l'iscrizione al partito*», «*E' bene avere due anticolonialisti con noi, ma perlo Yanez?*», «*Cos'hai contro Yanez?*», «*E' lui che fuma sempre l'ennesima sigaretta e noi abbiamo vietato il fumo nelle riunioni di partito*», «*Non farai anche tu dell'ironia su quel saggio provvedimento?*». Yanez, che aveva tutto ascoltato, disse, accendendo l'ennesima sigaretta: «*Ci sono gli Indipendenti di sinistra. Farò parte del nuovo raggruppamento, i fumatori di sinistra*».

Giovedì 23, nuove sensazioni. Si sentiva a punto come un'arma del Pentagono.

Pulito come un politico ateniese.

Limpido come l'aria della Lituania.

Riformista come un ungherese.

Assorto come un ministeriale che inzuppa un biscotto nel cappuccino.

Deciso come un carabiniere alla caccia di asserzioni.

Sull'orlo di una crisi come il vestito di Serena Grandi.

Severo come Forlani quando il marino gli sbrinano l'ufficio.

Atomica

profondire i principi della fusione, in secondo luogo per stabilire se essa sia economicamente vantaggiosa».

Fleischmann, 40 anni di studi alle spalle nei campi della chimica e della fisica, forse il primo ad aver pensato alla fusione a freddo, e Pons, 20 anni di temi elettrochimici, hanno spiegato di aver dedicato gli ultimi cinque anni della vita al perfezionamento della loro tecnica. «*Non ci siamo mai interessati alla fusione nucleare convenzionale, che richiede temperature di milioni di gradi, come quelle all'interno del sole*», hanno detto. «*A passo a passo siamo anzi andati nella direzione contraria*». Nei loro esperimenti, i due scienziati hanno usato «*tecniche elettrochimiche per fondere alcuni nuclei dell'acqua pesante, che contiene deuterio e che si trova comunemente nell'acqua di mare*». Per l'esattezza, essi avrebbero fuso tra di loro nuclei di deuterio intrappolati in un elettrodo fatto di palladio, un metallo simile al platino. I due scienziati avrebbero avuto la certezza del trionfo «*dalla produzione di calore in eccesso, che è stata continuata e proporzionale al volume dell'elettrodo, e attribuibile perciò solo a un fenomeno nucleare*». Inoltre, si sarebbero prodotti anche neutroni e trizio, altro segno del loro successo.

L'annuncio dei due chimici, che si sono conosciuti negli Anni Settanta, era stato preceduto l'altro ieri da alcune indiscrezioni del *Financial Times* e del *Wall Street Journal*. Per 24 ore, gli ambienti accademici e industriali americani sono rimasti così in attesa di una conferma: non tutti i dubbi sono stati fugati, ma se la scoperta sarà avallata il mondo moderno ne verrà rivoluzionato. Fleischmann e Pons non si sono mostrati sorpresi delle critiche. Hanno attribuito la loro scoperta un po' alla fortuna un po' alla molteplicità delle loro esperienze: «*Se non avessimo avuto punti di riferimento così diversi come la chimica e la fisica non avremmo ottenuto nessun risultato*», hanno sostenuto. Lo scienziato inglese ha aggiunto di aver avuto «*i primi sospetti*» sulla fusione a freddo alla fine degli Anni Sessanta quando condusse ricerche sulla separazione degli isotopi di idrogeno e di deuterio.

Un incontro con Pons, che qualche anno più tardi era giunto alla stessa deduzione, lo convinse ad approfondire questi studi. «*Era roba da fantascienza* — ha ammesso — *e decidemmo perciò di finanziarci da soli. Nessuna industria ci avrebbe dato retta e ci avrebbe aiutato*».

Gli esperimenti iniziali dell'84, «*che non ci costarono quasi nulla*», fornirono ai due ricercatori la prova che la fusione nucleare era realizzabile. Negli anni successivi, Fleischmann e Pons perfezionarono la loro tecnica fino a quando, poche settimane fa, ottennero risultati, hanno affermato, «*palesi e sicuri*». «*Neppure noi riuscivamo a crederci*», hanno concluso. «*Queste storie vanno a lieto fine una volta su un milione. Abbiamo incominciato in cucina, e forse finiremo in un grattacielo di Wall Street*».

Ennio Caretto

Amnistia

Calisi, procuratore aggiunto della Repubblica a Milano: «*Sia di fatto che se non vengono spazzate via le pendenze, la riforma non può decollare*». E gli fa eco l'avvocato Gaetano Pecorella, docente di Istituzione di diritto penale e Procedura penale alla facoltà di Scienze Politiche di Milano: «*E' un atto inevitabile. Bisognerà pensarlo, però, con criteri nuovi: più che alla gravità del reato occorre tener presente la tipologia dei criminali e risulterebbe vano se non si evitasse l'uscita dal carcere di quei soggetti che, certamente, ricomincerano subito a delinquere*».

Già 25 provvedimenti di amnistia dal 22 giugno 1946, ora questo. E in futuro? Guido Barbaro, presidente della corte d'assise d'appello di Torino, osserva come sarebbe indispensabile da parte del legislatore «*una promessa formale che questa sia davvero l'ultima volta, altrimenti tutto il lavoro fatto andrebbe in fumo*». Ma il problema del funzionamento della giustizia è assai vasto e non si ferma al nodo di un'amnistia. Giovanni Palombarini, giudice istruttore di Padova, parla anche mezzi termini della «*necessità di arrivare a una depenalizzazione, estendere il numero dei reati perseguibili a querela: i furti, ad esempio, laddove non sia stata commessa violenza. Insomma, occorre ripensare il diritto penale sostanziale. E poi attuare la riforma delle circoscrizioni: oggi continuano ad esistere tribunali che dovrebbero essere chiusi, mentre altri, sommersi dal lavoro, mancano di personale. Dunque, l'amnistia: una brutta necessità, ma senza il processo non decolla. Qui a Padova, per smaltire l'arretrato, dovrebbero lavorare a tempo pieno due sezioni penali per tre anni*». Altrove è peggio. Una preoccupata circolare indirizzata agli uffici della circoscrizione Piemonte e Val d'Aosta sottolinea come occorra evitare «*di sprecare tempo, fatica e denaro dello Stato in attività inutili, quale la minuziosa e scrupolosa celebrazione di processi destinati ineluttabilmente alla prescrizione*».

Da Napoli la voce di Lucio Di Pietro, sostituto procuratore della Repubblica, attiva sconsolata: «*Un provvedimento di amnistia è una cosa forse utile, ma spiacevole. In fondo si tratta della panacea della giustizia, un modo di aggiustare le esigenze perché una volta scoppiano le carceri, un'altra c'è l'avvento del nuovo codice penale, un'altra ancora non si sa che cosa: non si tratta più di un provvedimento di carattere eccezionale ma normale*».

Ma il susseguirsi delle amnistie nasconde numerosi rischi, e Guido Marino, presidente onorario della corte suprema di Cassazione dopo esser stato Procuratore della Repubblica a Bologna parla di «*solita operazione vergognosa di sgravio dei reati così detti minori: e quando questi vengono cancellati con la ricorrenza assidua che sappiamo, la cosa ha un effetto deleterio sulla coscienza dei cittadini perché non è che l'illecito si possa fermare sulla soglia dei reati maggiori e così è difficile trovare una via di ritorno. Gli scandali che emergono e quelli che non emergono sono il frutto di questa mentalità. Si dice che la nuova amnistia verrà estesa anche a reati gravi per assicurare una decongestione imponente: se così fosse, il nuovo codice comincerebbe con una turlupinatura perché il presupposto del varo è l'amnistizione di responsabilità da parte degli imputati colpevoli. Nel rito anglosassone, al quale la riforma si ispira, soltanto il 5 per cento dei processi finisce in aula mentre il resto è patteggiato fuori dibattimento. Ma se sullo sfondo continua ad aggirarsi il fantasma di una possibile amnistia, nessuno ammetterà la propria responsabilità*».

Critica, da Genova, la voce del pretore Adriano Sansa: «*Un'amnistia sarebbe una cosa molto inopportuna, se si comincerà con essa si ricomincerà molto male e si spingerà il nuovo processo verso un parziale fallimento*».

Vincenzo Tessandori

(«A Milano archiviate 40.000 inchieste»: servizio di Susanna Marzolla a pag. 11)

■ Saja ripete: non ero al congresso pci

ROMA — Il presidente della Corte Costituzionale Francesco Saja ha di nuovo smentito ieri di aver partecipato al Congresso del partito comunista tenutosi a Roma. Il presidente della Consulta si è infatti limitato ad inviare un telegramma di ringraziamento per l'invito. Ma non è mai entrato al Palasur. Infatti per una consuetudine sempre osservata nessun presidente dell'Alta Corte ha partecipato ai congressi dei partiti.

La presunta partecipazione di Saja al congresso del pci è quindi frutto di un clamoroso abbaglio della speaker della prima giornata, Grazia Labate, che in apertura dei lavori ha salutato la presenza di numerosi ospiti, fra cui quella del presidente della Consulta. Saja, però, era assente. E' quindi del tutto destituito di fondamento il «caso» sollevato da *Il Sabato*, settimanale vicino a Cl.

■ Accame (dp): su Ustica solo ipotesi

ROMA — Il responsabile per i problemi della difesa di dp, Falco Accame, interviene sul sequestro da parte del ministro della Difesa, Valerio Zanone, della registrazione di una sua intervista sulla vicenda di Ustica a Radio Proletaria: «Ribadisco, come ho avuto modo di dire nell'intervista, che la cosiddetta commissione d'inchiesta interna, ordinata da Zanone, non doveva essere affidata al capo di stato maggiore dell'Aeronautica (altrimenti il prevento controllato diventa controllore di se stesso) ma, semmai, al capo di stato maggiore della Difesa. Quanto all'affermazione secondo cui gli esperti avrebbero provato che si tratta di un missile, questa può considerarsi solo un'ipotesi, non essendo stata trovata alcuna scheggia di missile».

(Ansa)

La tiratura de «La Stampa» di giovedì 23 marzo 1989 è stata di 552.329 copie

LA STAMPA
Direttore responsabile Gaetano Scardocchio
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Piersangelo Coccia
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori Enrico Agnelli, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Paradotto
Stabilimenti tipografici La Stampa via Marenco 32, Torino; Stampa in fac-simile: G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma; Stampa in fac-simile: S.T.S. S.p.A. Catania strada 35, Catania
© 1989 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613/1928

CERTIFICATO N. 1371 DEL 10-12-1988

Pubblicità PK publikompass spa
Sede e Direzione Generale
20123 MILANO, via Cerva, 28 - Tel. (02) 86 981
TORINO, corso Inghilterra 40, via Roma 80; via Maroncelli, 32 - Tel. (011) 65 211
Filiali: ALBA, v. M. Cappero, 9 - Tel. 35 717 ● ALESSANDRIA, v. Parma, 10 - Tel. 442 543/442 344 ● AOSTA, località Amerique, Nr.Quart - Tel. 765 078/765 620 ● ARONA, v.le Baracca, 40/a - Tel. 41 708 ● ASTI, v. Amedeo Zacco, 3 - Tel. 38 722 ● BIELLA, v. P. Micca, 6 - Tel. 28 788 ● Repubblica, 79 - Tel. 350 235 ● BOLOGNA, v. Indipendenza, 24 - Tel. 226 826 ● CASALMAGGIORE, Lanuzza, 87 - Tel. 882 908 ● CATANIA, p.za Giovanni XXIII, 13 - Tel. 533 027 ● CATANZARO, v. M. Greco, 102 - Tel. 44 008 ● COSENZA, c. Italia, 180 - Tel. 300 973 ● CUNEO, v. S. Grande, 11 - Tel. 50 607 ● FERRARA, v. Cortevecchia, 38 - Tel. 37 44 ● FIRENZE, v.le Matteotti, 36 - Tel. 361 180 ● GENOVA, v. C. R. Cavour, 1/14 - Tel. 540 184 589 580 ● IMPERIA, v. Bonfante, 1 - Tel. 273 273 ● MANTOVA, c. V. Emanuele, 3 - Tel. 361 826 ● MILANESI, v.le Monte Grappa 12/bis - Tel. 316 541 ● MODENA, v. Rainaldi, 3 - Tel. 218 549 ● NAPOLI, v. Medina, 14 (c. 1°) - Tel. 660 506 ● NOVARA, v. S. Francesco d'Assisi 10/c - Tel. 22 341 ● PADOVA, v. Gattamelata, 108 - Tel. 775 388 ● PALERMO, v. Mariano Stabile, 190 - Tel. 324 929 ● PARMA, v.le Mentana, 8 - Tel. 38 642 ● PESCARA, via Lauria, Terr. Ferrata, 13 - Tel. 20 515 ● PESCIA (PISTOIA), v. Dell'Abbondanza, 7 - Tel. 41 648 ● ROMA, v. Quattro Fontane, 16 - Tel. 47 53 804 ● SANREMO, v. Gioberti, 47 - Tel. 084 949 ● SAVONA, v. Astengo, 1/1 - Tel. 28 218 ● VERCELLI, v. Fratelli Lavary, 47 - Tel. 66 000

IL REGISTA A 80 ANNI SI RACCONTA

Kazan l'arrabbiato

«"Perché sei arrabbiato?". Mia moglie me lo dice praticamente ogni mattina. Normalmente a colazione, quando la mia faccia è ancora corrugata dal sonno. "Non sono arrabbiato — rispondo —. E' proprio la mia faccia"». Così comincia l'autobiografia di Elia Kazan, uscita l'anno scorso in America (E. Kazan, *A Life*, Alfred A. Knopf, New York) che qualche volenteroso editore italiano dovrebbe pubblicare quest'anno, in occasione dell'ottantesimo anniversario del grande regista. Un'autobiografia che è anche una sorta di autoanalisi, una pubblica confessione, senza tuttavia i modi e i toni, fra il malinconico e l'autocompiaciuto, di questo genere di opere.

Già, perché proprio seguendo le trasformazioni della «faccia» di Kazan, attraverso le numerose fotografie che costellano il volume e le particolareggiate descrizioni dei piccoli fatti della sua vita, della quotidianità dell'esistenza, è possibile per il lettore scorrere nell'animo dell'autore, nella sua psicologia, coglierne dall'interno gli anfratti, le oscurità, la complessa e ambigua struttura. Anche grazie al suo stile semplice, documentaristico, tutto fatti e situazioni, come se il personaggio di questo lungo romanzo biografico non fosse lo stesso autore, ma un personaggio di fantasia, uno dei tanti che popolano i suoi film.

Film che sono, come ognuno sa, costruiti attorno a poche figure emblematiche, le cui tensioni emotive, i cui problemi esistenziali, i cui conflitti di coscienza sono analizzati e rappresentati senza infingimenti, con un'attenzione particolare per il realismo delle situazioni e la loro intrinseca ambiguità. Film che hanno suscitato discussioni a non finire, accuse e controaccuse, per placarsi poi in una visione un poco distaccata e lontana del reale, destoricizzata, in certa misura «classica».

Di questa classicità, raggiunta da Kazan in questi ultimi anni, dopo il ritorno trionfale a Hollywood con *Gli ultimi fuochi* nel 1976, l'autobiografia si nutre a ogni pagina, quasi che la descrizione minuta di tutti gli aspetti di una vita, anche i più intimi e discutibili, acquistasse un nuovo significato solo se osservata dal di fuori, appunto con i mezzi dello stile «classico», che poco concede al sentimento e al patetico, all'emozione e alla commozione. Ed è questo distacco, a volte persino brutale nella sua protocollare evidenza, a fare del libro un testo fondamentale per comprendere la vita e l'opera di un regista — di teatro e di cinema — che è stato per molti anni al centro dell'attenzione mondiale e delle polemiche ideologiche e politiche degli Anni Cinquanta.

Tutti ricordano il maccartismo, la «caccia alle streghe», la tempesta anticomunista e antidemocratica che si abbatté sulla società americana, in particolare su Hollywood, fra il 1947 e il 1954. Inquisizioni, processi, delazioni, accuse, difese, scossero l'opinione pubblica non solo americana, con strascichi che durarono non pochi anni. Era in gioco l'esistenza stessa della democrazia in un paese libero e dell'autonomia dell'arte e della cultura. Il cinema fu allora, più di quanto non fosse stato prima, il riflesso, lo specchio di una situazione politica e sociale generale, di una nazione in crisi di identità.

Su questo sfondo, il comportamento di Elia Kazan, che accettò di sottomettersi al giudizio della Commissione per le attività antiamericane e di denunciare alcuni vecchi compagni di partito (ma pure avvertendoli preventivamente), costituì — per la notorietà internazionale del regista — un fatto gravissimo: una dichiarata rinuncia a combattere per la libertà e la giustizia. Di qui le accuse feroci, le condanne senza appello, l'inizio di un raffreddamento ostile nei confronti suoi e della sua opera, che in larga misura dura ancor oggi.

Di tutto questo, e di molti altri fatti non meno significativi, l'autobiografia di Kazan tratta abbondantemente, con dovizia di particolari e con grande distacco critico. Ma non v'è dubbio che, al di là dell'intenso documentario e dello sforzo di rimanere imparziale, l'autore continua ad essere coinvolto, come di un momento della propria vita che ne ha determinato gli sviluppi successivi e ha illuminato d'una luce sinistra i precedenti. Una frattura insanabile, una ferita che ha lacerato la carne e non si è rimarginata. Si pensi soltanto al film *I visitatori*, girato da Kazan nel 1972 con pochi mezzi, in formato ridotto, quasi da cineamatore in casa propria, in cui il tema della delazione e delle sue conseguenze costituisce l'asse portante dell'intera storia.

Ma se la delazione è il fulcro attorno al quale ruota la narrazione dei fatti, essa ne è anche la ragione, quasi la giustificazione. Non che Kazan voglia in qualche modo assolversi, o riversare su altri, o sulle circostanze storiche, la colpa delle sue scelte. La questione è diversa, almeno per lui, e ben più complessa. E' la vita stessa ad essere ambigua ed ambiguamente vissuta: le scelte del singolo sono in larga misura «non-scelte». Non possiamo far altro che constatare, a posteriori, i fatti e le conseguenze che essi provocano su noi e sugli altri. Ogni giudizio, a questo punto, risulta inutile o fuorviante.

Questa visione fatalistica dell'esistenza, questa acarassia di comportamento e di interpretazione del reale scorre lungo le pagine del libro come un filo rosso che lega insieme luoghi e personaggi, date e dati. Amici, parenti, familiari, le tre mogli e i molti compagni di lavoro, i ricordi dell'infanzia e della prima giovinezza e i successi dell'età matura, si dispongono l'uno accanto all'altro come in un grande affresco dai molti colori. Ma su tutti domina il grigio, che smussa gli angoli acuti, attutisce le tinte più vive, colora il tutto d'una uniforme, leggerissima tristezza.

Giunto a ottant'anni, con il suo volto anch'esso grigio e «arrabbiato», Elia Kazan si guarda intorno e indietro apparentemente senza rimpianti, con la consapevolezza di aver vissuto intensamente una vita piena di avventure, di entusiasmi, di passioni ed incertezze, successi ed insuccessi. Ma il suo sguardo, come quello della sua macchina da presa, va al di là della descrizione del reale, si insinua nelle pieghe della vita, indaga i lati oscuri della psicologia umana.

La raggiunta saggezza della vecchiaia, la consapevolezza — probabilmente sincera e sofferta — che in fin dei conti siamo noi ad «essere scelti» e non a scegliere, non gli impedisce di guardare dentro di sé come se guardasse fuori. E questa visione interiore attraverso l'esteriore descrizione della realtà è il sintomo d'un turbamento che forse l'ha accompagnato per tutti questi anni: quello di aver creduto che la vita si potesse vivere fuori dei conflitti di coscienza, e di accorgersi invece che solo la coscienza può dare un significato alla vita.

Gianni Rondolino

D'IMPROVVISO L'AMERICA SCOPRE LA TV EUROPEA, E SE NE PREOCCUPA

Due pianeti e una Grande Sorella

In vista del 1993, negli Stati Uniti c'è un po' d'ansia intorno al mito Europa - Si teme una controffensiva in campo televisivo, la perdita di un immenso mercato - I grandi giornali mettono a confronto i due sistemi tv, soffermandosi soprattutto sull'Italia - Hollywood spera che i nostri leader televisivi e quelli europei si buttino nel gioco sbagliato: l'imitazione

Renzo Arbore durante il programma «Indietro tutta»: nel versante delle star tv americane, pochi hanno la sua qualità colta e allegra

NEW YORK — *All'improvviso, nella stessa settimana, problemi, drammi e prospettive della televisione europea sono diventati, negli Stati Uniti, materia di interesse popolare. Il 16 marzo se ne è occupato il New York Times in prima pagina (l'articolo include anche alcune tabelle in cui i sistemi italiano, tedesco, francese e inglese vengono messi a confronto). Il 19 marzo il Washington Post, nel suo supplemento domenicale, si occupa degli «strani programmi» delle televisioni italiane, dal drogato di Canale 5 a Colpo Grosso di Italia 7, ai varietà del sabato sera della Rai definiti «costosi, elaborati e insoliti almeno per il gusto americano», e lo fa dopo essere passato attraverso un'analisi di molte cose nuove, specialmente il palinsesto di Raitre.*

Per capire la novità di tanta attenzione bisogna tenere conto dei rapporti quasi inesistenti che ci sono stati finora fra i sistemi televisivi del colosso americano da un lato e quelli europei dall'altro. Sono rapporti esclusivamente di compravendita. La compera è tutta da parte degli europei, che importano quasi qualunque programma americano e non esportano quasi nulla.

E qui si inserisce l'altra ragione della nuova attenzione. Gli americani alzano la testa e si domandano se la «nuova Europa» che sta per nascere nel 1993 non sarà un cliente molto più difficile del prodotto americano, molto meno incline a quel comprare tutto a qualunque prezzo che ha fatto dell'Europa, e specialmente dell'Italia, il vero e grande successo della produzione degli Stati Uniti.

Poiché gli americani sono sempre stati i primi a meravigliarsi della loro senza esitazione all'acquisto di qualunque loro prodotto, è naturale che adesso sia tempo di ansie. Ma, come ho cercato di dire, i percorsi sono due. Nell'uno i due sistemi televisivi si guardano e cercano di capire le loro differenze che sono notevoli. Nell'altro cercano di capire se la forza americana sia un dato immutabile del paesaggio o soltanto una nuvola di fortuna creata dalla concorrenza dei paesi europei fra di loro, e soprattutto dall'irruente comparsa delle televisioni private dove prima c'erano soltanto televisioni di Stato.

Poiché (come dimostra l'eccellente studio di Carlo Sartori La Grande Sorella, *appena pubblicato da Mondadori) ciascuno dei due percorsi fa luce sull'altro, vediamo come si accostano, nella stampa americana, i due argomenti.*

Il Washington Post, attraverso l'intelligente corrispondenza da Roma di Jennifer Parmelee, cerca di scrutare un prodotto che in parte appare misterioso, un tipo di gusto che si scosta in modo marcato da quello tradizionale americano.

Si poteva sperare che la Parmelee scegliesse di concentrarsi soltanto sul nuovo e l'inedito (quel che Raitre è stata capace di creare in Italia, all'improvviso, nel cuore della televisione di Stato). Ma non si può pretendere troppo.

E anzi la collaboratrice del giornale washingtoniano è attendibile proprio perché tiene aperto il suo orizzonte e scruta l'intero arcipelago della produzione italiana, dal drogato in diretta di Canale 5, trasmesso con commento di voce e chitarra di Joan Baez, alle allegre e goliardiche nudità di Colpo Grosso, un programma che può dare davvero l'impressione che sia possibile tutto sugli schermi italiani, e non come rivendicazione di libertà, ma su un fondo spangherato da paese del Terzo Mondo, prima che arrivino i fondamentalisti.

Per il Washington Post, il modo in cui ha finito per realizzarsi la «televisione verità» in Italia ha preso la forma di una «televisione guardona», anche se, nella buona tradizione giornalistica americana, l'articolo include citazioni attribuite e pareri firmati, ma nessun giudizio di chi scrive. Il pezzo, però, è una buona testimonianza della distanza che si è creata tra due pianeti in cui il fare televisione è un mestiere frequentato e in espansione, con un valore aggiunto, politico e di impresa, in continua crescita.

E allora diventa importante considerare con attenzione l'inchiesta di prima pagina del New York Times, che comincia con la frase: «Una rivoluzione si sta compiendo nella televisione europea». Il fatto che il giornale usi l'espressione «televisione europea», una realtà che, come sappiamo, non esiste, traduce l'ansia che si sta espandendo nella cultura americana intorno al mito Europa e al suo prepotente sorgere, all'improvviso, all'alba del 1993.

Ma l'inchiesta, benché dominata da questo mito, non è per questo meno documentata e attenta. Il primo punto è quello della tecnologia facile. Governi e burocrazie potranno puntare i piedi finché vogliono, intorno alle loro «frontiere». Ma la disponibilità e facilità d'uso dei satelliti è inevitabile. Murdoch appare per ora «il signore dei cieli» perché con la sua organizzazione «Sky Television» sembra in grado di entrare nelle case senza passare per le reti. Si tratta di accenni, di spunti di nuovi percorsi, ma è giusto notarli. Anche gli specialisti che lavorano per Murdoch ammettono che la barriera della lingua è il grande ostacolo in Europa. In attesa di quel sopravvallo di tecnologia (più ora tutt'altro che complicata) che permette la distribuzione simultanea di varie colonne sonore, le pattuglie di Murdoch annunciano al New York Times che lavoreranno sulla musica e lo sport.

Che cosa succederà allora all'immenso flusso di programmi a senso unico dell'America verso l'Europa? Giustamente Steve Lohr, l'esperto del New York Times, si pone il problema insieme con quello della pubblicità, e lo fa in parte riflettendo, da americano, sulle barriere che potrebbero improvvisamente limitare l'incredibile fortuna americana nel campo dei prodotti televisivi, in parte annotando i dibattiti che attraversano l'Europa intorno all'uso, ai modi, alla quantità di pubblicità tollerabile.

Dietro gli ostacoli di tipo tecnico e organizzativo si vede bene, però, il profilarsi di un confronto culturale e il timore del protezionismo. Difficile soffermarsi sul primo aspetto. Le due culture non sembrano corrispondersi, ma le notizie che ciascuna dà di se stessa attraverso la televisione, non sono esemplari. Mettere fianco a fianco la maggior parte delle modestissime serie televisive americane con certi reperti della «televisione guardona» non porta a grandi dibattiti, solo a uno stato di sconforto.

Forse è utile notare, a uno dei colleghi americani che giustamente mostrano di non apprezzare il genere Colpo Grosso, che ci sono produzioni televisive americane in cui calcare gusto e volgarità non si risparmiano. Il caso più clamoroso è quel Married with children che forse deve al suo titolo troppo domestico la violenta e fortunata reazione della signora Rivolta, la donna che usa il suo impegno solitario ha strappato vari sponsor a quella pessima trasmissione.

Dunque il brutto si spreca dalle due parti dell'Oceano, ma lo squilibrio dei due sistemi a confronto è un fenomeno ben più complesso. Il versante americano non ha quasi mai serial capaci di coinvolgere per alcune settimane tutto un paese, come La Piovra. E nel suo intero firmamento di stars, nessuno ha la qualità colta e allegra, familiare e smagata di Renzo Arbore. Ma la media dei suoi prodotti è decisamente più alta della media dei prodotti europei, alle spalle c'è il fiato di Hollywood, la sua riserva di professionismo, le strutture industriali che consentono di dividere i costi altissimi per decine di migliaia di ore prodotte.

Di nuovo s'intravedono due strade, qualità e quantità. L'America sembra essersi praticamente specializzata su un livello non eccellente, ma molto solido e senza cadute. L'Europa si sposta continuamente fra punte alte, che l'America non produce (basti pensare a quasi tutti gli episodi della serie inglese Masterpiece Theatre) e livelli con bassi (certi varietà della Rai, dei tedeschi, dei francesi, delle televisioni private) che è impossibile persino discutere.

L'Europa (e qui mi sto distaccando dal discorso e dai timori americani) ha segni ancora peggiori quando unisce le forze. Niente è più penoso e più provinciale dell'impegno di apparire «europei», con stars di quart'ordine che parlano male tutte le lingue e imitazioni senza fine di quell'incubo per famiglie che è stato Giochi senza frontiere. Per ora l'Europa delle frontiere è mille volte migliore di quella che mischia le carte e si presenta insieme al suo livello peggiore (penso anche al programma della Rai Europa Europa, che sembra fatto per dissipare nella mente americana ogni timore sulla futura concorrenza della Comunità unita).

Ma se qui torno all'inchiesta del New York Times, il futuro si gioca sulle dimensioni. Tutti citano la recente fusione fra il gruppo Time e il gruppo Warner, che ha dato vita a un nuovo gigante. Bruxelles, ricorda il New York Times, parla di pericolo di invasione e di «suicidio culturale». Ma in Europa non si intravede né l'organizzazione né la dimensione, per far fronte alla stagione che sta per venire.

Eppure, proprio al colmo delle loro vendite, proprio quando, con serie modeste e attori di seconda fila, gli americani sono in grado di imporre il prezzo che vogliono, proprio loro, i produttori di Hollywood, i vecchi e i nuovi giganti, sembrano incerti e spiano il futuro con un timore che a molti di noi sembra strano. Se c'è, nascosta in qualche punto, tanta vitalità dell'anima e della cultura d'Europa, perché si vede in modo così sporadico?

La vera speranza di Hollywood è che i leader della televisione europea si buttino nel gioco sbagliato. Il gioco sbagliato è correre all'imitazione, tentare di fare Dinasty in Brianza e Dallas a Montpellier o alla periferia di Bonn. Poiché, per una strana legge che non è mai stata davvero studiata dagli economisti, le risorse economiche, per quanto incitini al rischio, adorano il già fatto, corteggiano i modelli stabiliti, correndo dietro a chi è già andato avanti, le probabilità che si verifichi il sogno americano (il gioco della carta sbagliata, l'imitazione) è grande.

Ma un buon imprenditore non vive di sola fiducia negli errori degli altri. E se gli europei non sbaglieranno? Se chiameranno a raccolta un cinema che si estendeva, in anni recenti, da Truffaut a Fassbinder? Se smetteranno di chiudere la porta a registi di grande bravura e grande presa popolare come Francesco Rosi, Bertolucci, Scola, Wertmüller, Monicelli, se disseppelliranno con loro cure scegliere i temi, le linee, il talento più giovane, e impianteranno con loro sul futuro tutto europeo?

C'è un terzo timore americano, e questo, devo dire, dobbiamo condividerlo, sia pure per diverse ragioni. Mettiamo che i commissari di Bruxelles reagiscano all'invasione americana solo in parte, bloccando. Mettiamo che passino leggi e regolamenti che proibiscono tutto. Gli americani perderanno un mercato imponente. Noi resteremo con i Funari perennemente piantati nei nostri schermi. Ce ne sono in ogni angolo d'Europa, parlano tutte le lingue, e sono, ciascuno di loro, una macchina del tempo. Ti riportano al 1938. Nello scrutare il futuro, non è un'ansia da poco.

Furio Colombo

IN URSS NUOVI TESTI SULLA SUA CARRIERA: LADRO, SPIA, POI POTENTE E MALFIDO SERVO DEL DITTATORE

Quella notte Berija lasciò morire Stalin

Solo ora con l'intensificarsi della seconda destalinizzazione, attualmente in corso in Unione Sovietica, è possibile ricostruire la carriera di Lavrentij Berija (1899-1953): l'impresa infatti equivale a una denuncia sia dell'allucinante personaggio sia del suo complice-padrone Stalin. Non desta quindi meraviglia se ora i testi sull'argomento si susseguono in Urss. Tra l'altro, sul mensile per la gioventù *Junost* (n. 12) è uscita in versione ridotta il Berija di Anton Antonov-Ovseenko. L'autore è figlio di Vladimir, leggendario eroe della Rivoluzione d'ottobre. Tra il 1923 e il 1927 Vladimir Antonov-Ovseenko aveva aderito all'opposizione trockista, ma in seguito se ne allontanò. Fu poi console a Barcellona e commissario alla Giustizia.

Stalin lo fece fucilare nel 1938. Secondo le leggi del tempo il figlio, laureato in storia, dovette, in quanto «*membro della famiglia di un nemico del popolo*» rimanere nel *Lager* dal 1940 al 1953. Scrisse poi un libro sul padre e un libro su Stalin, *Ritratto di un tiranno*, che uscì all'estero nel 1980. Le autorità sovietiche sequestrarono allora il suo archivio e il manoscritto di un libro su Berija. Antonov-Ovseenko ha riscritto quest'ultima opera, che l'editore Moskovskij Rabochj pubblicherà in versione integrale.

L'inizio dell'insolita carriera fu precoce: a quindici anni Berija ruba nella scuola di Suchumi la cartella con le note caratteristiche sulla condotta degli alunni e provoca il licenziamento del sorvegliante. Lui invece, mediante interposte persone, organizza la vendita dei documenti. Nel 1917 il diciottenne Berija è mandato al fronte romeno, ma dopo sei mesi si fa esentare per malattia; nel 1919 s'iscrive al partito bolscevico. Lavora, a quanto pare, per diversi padroni: per il Musavat (secondo la definizione sovietica «*il partito dei nazionalisti borghesi azerbajjani*») controllato dall'Intelligence Service e legato ai servizi turchi e tedeschi e per la spionaggio sovietico e il suo capo di Baku, Mikojan.

In Georgia, regione non ancora annessa all'Urss, Berija è arrestato come spia sovietica ma Kirov lo fa liberare. Berija si reca allora a Tiflis dove entra in contatto con la polizia segreta menscevica. Nuovo arresto, ora nei sotterranei della Ceka, la polizia segreta sovietica. Liberato da un funzionario amico, Berija diventa capo del Spo (settore politico segreto) e, a ventidue anni, vicecapo della Ceka locale.

Secondo alcune testimonianze Berija fu presentato a Stalin nel 1924 insieme con altri funzionari georgiani. Secondo altri, l'incontro ebbe luogo nel 1929, quando Stalin si recò per cure a Chaltubo nel Transcaucaso. I rapporti tra il dittatore e il più sanguinario dei suoi collaboratori sono stati sottoposti a un'attenta indagine dal generale Dmitrij Volkogonov, il cui padre venne fucilato da Stalin. Volkogonov, che è direttore dell'Istituto di storia militare, sta scrivendo un libro su Trockij e ha finito il primo volume di un'opera su Stalin, *Trionfo e tragedia* (mensile *Oktjabr* nn. 10-12).

Il capitolo *Un mostro stalinismo* è dedicato alla carriera di Berija. Nel 1938 questi è chiamato da Stalin a sostituire l'inetto Ezov. Perché una simile scelta? domanda l'autore: «*Perché quest'uomo conquistò così presto la fiducia speciale dell'onnipotente segretario generale del partito? Come poté quest'avventuriero raggiungere in breve tempo i gradini più alti del potere? In pochi anni diventa membro del politburo, primo sostituto del presidente del Consiglio dei ministri, maresciallo, poi eroe dell'Unione Sovietica?*».

Stalin considerava positivo il fatto che i suoi collaboratori avessero un passato compromettente: Vyshinskij, ex menscevico che aveva voluto arrestare Lenin, era devoto al dittatore, Berija, malgrado i suoi legami con i partiti nazionalisti, nel 1925 aveva pubblicato un proprio rapporto, in cui «*dimostrava il ruolo speciale, eccezionale di Stalin nel movimento rivoluzionario del Transcaucaso...*».

E' quindi nominato commissario agli Interni e — con un gesto definito da Volkogonov «*una semplice operazione commerciale*» — vengono liberati alcuni uomini di primo piano, la cui attività è connessa con la Difesa: i militari Rokossovskij, Mereckov, Gorbatov, il costruttore Tupolev, il fisico Landau e altri, ma intanto entro il 1939 erano periti ventitremila comunisti che lavoravano nella polizia segreta e che avevano tentato di frenare gli eccessi.

A proposito delle voci, diffuse anche in Occidente, di una morte di Stalin dovuta a cause non naturali, Antonov-Ovseenko accusa Berija di aver lasciato il dittatore, colpito da emorragia cerebrale, senza soccorsi per molte ore e commenta: «*Stalin stesso più di una volta fece ricorso a questo metodo per eliminare persone sgradite*». Secondo Volkogonov, Berija voleva usurpare il potere e Stalin se n'era probabilmente reso conto, poiché i loro rapporti nel 1952 erano diventati più freddi. Il tenente generale Vlasik, capo delle guardie di Stalin sin dal 1918, fu arrestato alla vigilia della morte del dittatore. Dichiarò in seguito, e più riprese, che «*Berija avrebbe aiutato Stalin a morire*». Nessun sospetto, però, è formulato nelle memorie del professore A. Mjasnikov, chiamato il 2 marzo al capezzale di Stalin morente e presente poi all'autopsia (*Literaturnaja gazeta* del 1° marzo).

Arrestato nel luglio 1953, Berija venne fucilato, in dicembre, nel bunker dello stato maggiore del distretto militare di Mosca. I verbali dell'istruttoria costituivano 15 volumi, l'atto d'accusa era lungo cento pagine. «*In questo modo inglorioso, concludeva Antonov-Ovseenko, finì la vita irta di difficoltà di uno dei vampiri più celebri nella storia dell'umanità*».

Per Volkogonov, la lunga collaborazione si spiega con la disponibilità di Berija a eseguire qualunque ordine: «*Stalin gliene diede di assai scabrosi. Così Trockij, l'irriducibile nemico personale del vozd, in fin dei conti venne eliminato fisicamente con la partecipazione del commissario del popolo*». Questo crimine e gli infiniti altri sono dovuti, scrive Volkogonov, al fatto che «*Berija era ideologicamente assessuato, per lui non ci era nulla di sacro, adorava solo la violenza... Delinquente, avventuriero in politica e moralmente una canaglia, Berija si erge sempre come un'accusa di Stalin, che permise la sua ascesa... Era profondamente apolitico, non capiva nulla di Marx, non conosceva affatto le opere di Lenin. La politica per lui aveva un senso solo in quanto connessa con i suoi propri fini. E solo il potere, il potere, il potere sugli altri*».

Lia Wainstein

LA STRANA LETTERA: PRECISAZIONI DI CANFORA

Gramsci e i suoi compagni

Caro Direttore,
di metafisica so poco, quindi stento ad intendere ciò che Sciascia intende quando parla di «*complesso sottilmente ed efferalemente articolato e sfuggente, persino contraddittorio e in certo senso metafisico*» per definire oggi ciò che tre giorni fa definiva «*peggio che abbandono*» di Gramsci da parte dei suoi compagni. Gli equilibrismi con le parole mi danno disagio. Io so che si può «abbandonare» un uomo compagno per insipienza, per viltà, per efferatezza; e per parte mia nego che Gramsci sia stato abbandonato o — peggio — «efferatamente» abbandonato dai suoi compagni.

L'ipotesi di un abbandono (efferato o non che fosse) sembra al più — non a me solo — contraddetta da una nutrita serie di dati che furono raccolti con dovizia da Spriano nel volume *Gramsci in carcere e il partito* (1977).

Sono inoltre costretto, dalla replica destinatami da Sciascia, a dichiarare inesatti due suoi caposaldi:

1) Sciascia scrive: «*Secondo Canfora Gramsci si è trovato fra le mani un falso grossolano*» (e ne deduce che, nel mio ragionamento, lo assumo come premessa lo scarso acume di Gramsci nel diagnosticare il falso). Al contrario io ho scritto: «*Siamo dinanzi ad una piuttosto abile falsificazione dell'Ovra*» (*Togliatti e i dilemmi della politica*, p. 149);

2) Sciascia scrive: «*Non ho fatto che riportare l'indicazione che dà Canfora a pagina 130 del suo libro*». Mi dispiace: di quella mia indicazione, Sciascia ha omesso gli elementi essenziali, e cioè l'anno, e soprattutto la serie e il numero della busta. E' come se dicesse «Patrologia, colonna 1264», senza precisare a quale dei 217 volumi della serie latina o dei 161 della serie greca voglia riferirsi.

Luciano Canfora

UN FATTO AL GIORNO PER RICORDARE CHI SIAMO.

MOMENTI DELLA NOSTRA STORIA RACCOLTI IN UN LIBRO PER CONTRIBUIRE ALLA COSTRUZIONE IN PIEMONTE DEL CENTRO PER LA RICERCA E CURA DEL CANCRO.

IN LIBRERIA L. 40.000

CONCRETI CONTRO IL CANCRO.

FONDAZIONE PIEMONTESE PER LA RICERCA SUL CANCRO
VIA DELLA ROCCA 49 - 10123 TORINO
TEL. (011) 6336826 - CC POSTALE 419100

Un'analisi del politologo americano Simes

Con o senza Gorbaciov l'Urss deve cambiare

(Anche i conservatori sanno che l'economia va trasformata)

L'autore di questo articolo, Dimitri K. Simes, è membro della direzione del Carnegie Endowment for International Peace.

WASHINGTON — Georgi Bush non dovrebbe preoccuparsi troppo di un'eventuale caduta di Gorbaciov né di un fallimento della sua crociata riformistica. Nonostante la crescente confusione economica, la posizione di Gorbaciov è molto più solida di quanto certi analisti occidentali credano.

A differenza del capriccioso e avventato Nikita Krusciov, Gorbaciov conta alleati fidati nel Politburo, nell'esercito e nei servizi segreti.

Non tutti ciò che Gorbaciov sta cercando di fare riscuote il completo consenso della gente. Tuttavia, il popolo e l'élite gli riconoscono di aver riportato dinamismo e dignità al Cremlino. Qualsiasi tentativo di estrometterlo dalla guida del partito potrebbe scatenare una crisi che rischierebbe la guerra civile.

Anche se Gorbaciov fosse estromesso o costretto a frenare il suo zelo riformistico, il fondamentale interesse americano per un'Unione Sovietica meno aggressiva e più orientata verso l'interno, non ne avrebbe troppo a soffrire. Leader conservatori del Politburo come Yegor Ligaciov e Viktor Cebrikov e i loro molti sostenitori nella gerarchia, sono pragmatici, ben consci delle strette economiche e politiche del Paese.

A prescindere da chi sia al potere, propositi espansionistici globali e un potenziamento militare su larga scala non sono destinati a riapparire presto. La sensazione sovietica di essere troppo coinvolti nelle questioni del Terzo Mondo va al di là della sconfitta in Afghanistan: l'idillio con il Terzo Mondo radicale è finito.

Anche se l'avessero vinta i conservatori del Cremlino un aumento delle spese militari è del tutto improbabile. Sui 100 miliardi di rubli, il deficit statale è l'11-12 per cento del prodotto interno lordo.

Anche i pezzi grossi dell'esercito stanno cominciando ad accettare l'idea che le forze armate non possono essere efficienti senza un'economia equilibrata e tecnologicamente avanzata. Nessun leader politico o militare se la sentirebbe di chiedere un aumento delle spese militari.

La minaccia di una rinnovata offensiva ideologica non esiste. Qualsiasi credito ideologico l'Unione Sovietica riesca ad ottenere nel mondo lo deve alla glasnost. Senza di essa, e specialmente senza la personalità carismatica di Gorbaciov, Mosca non avrebbe carte da giocare nel confronto mondiale delle opinioni.

Una vittoria dei conservatori ritarderebbe gravemente le riforme politiche ed economiche. Per esempio, nei discorsi recenti Ligaciov, in contrasto con Gorbaciov, ha enfatizzato il ruolo delle fattorie collettive. Cebrikov ha suggerito un ridimensionamento della glasnost, accusando i nuovi gruppi informali incoraggiati da Gorbaciov di «essere sotto l'influenza di leader estremisti».

Tuttavia, è importante evitare la «demonizzazione» degli elementi conservatori del Politburo. Questi sono in disaccordo con Gorbaciov sugli scopi e sui tempi della perestrojka, ma non sulla necessità della riforma. Nessuno di loro vuole un ritorno ai metodi stalinisti.

Gli sciovinisti del Fronte patriottico nazionale «Pamiat» non esitano a celebrare Stalin. Ma Pamiat non deve essere sopravvalutata, è un'organizzazione che si muove alla periferia della politica. Molti alti funzionari possono condividere alcune sue posizioni e considerarla un utile contrattare alle forze liberali, ma non c'è alcuna prova del fatto che dietro le buffonate di Pamiat ci siano i conservatori dell'establishment.

Dopo cinque anni di perestrojka, il crollo della vecchia politica e dei vecchi meccanismi economici, delle procedure e dei valori è andato troppo lontano perché le cose ritornino a essere quelle di prima. Congelare il processo di cambiamento potrebbe causare un cataclisma capace di condurre il sistema sovietico al collasso. Alternativamente, il sistema potrebbe essere distrutto in modo meno traumatico ma forse più definitivo dalla rivoluzione evoluzionistica sostenuta da Gorbaciov.

Il suo successo faciliterebbe gli Stati Uniti, specialmente nel promuovere l'indipendenza dell'Est europeo, cosa che andrebbe a scapito dell'attuale possibilità di far riferimento unicamente all'iniziativa diplomatica sovietica. Ma una simpatia naturale per Gorbaciov non dovrebbe far dimenticare il fatto che Mosca non ha risorse per costose iniziative globali. Con o senza di lui la politica estera americana acquisterà un respiro maggiore.

Dimitri K. Simes

Copyright «The New York Times» e per l'Italia «La Stampa»

Drammatico annuncio della «Pravda», non confermato dai capi della guerriglia

«Tagliate le vie per Kabul»

La città sarebbe sotto assedio e rifornita con ponti aerei - Il comandante Abdul Haq: «Jalalabad ci costerà un bagno di sangue, non vorrei che si ripetesse per la capitale» - «L'India ha inviato seicento consiglieri militari a Najibullah»

DAL NOSTRO INVIATO

PESHAWAR — Kabul è completamente assediata o no? La radio sovietica e la *Pravda*, che dovrebbero avere l'interesse a dire che nella città la situazione è normale, informano che la capitale afghana è stata isolata dai mujaheddin i quali hanno tagliato tutte le principali strade all'intorno e che viene rifornita per via aerea. Il comandante dei mujaheddin della zona di Kabul, Abdul Haq, che invece dovrebbe essere interessato a propagandare i suoi successi, non fa menzione dell'isolamento e anzi dice che le autocolonne che trasportano viveri per la popolazione vengono fatte passare attraverso il passo di Salang, benché non gli risulti che in merito esistano accordi tra il regime di Najib e il comandante locale Massud.

Lo conferma il nuovo ministro dell'Informazione della guerriglia, ingegner Najibullah Lafrale, che dice: «*Le strade sono aperte. Noi del partito Jamiat blocchiamo solo i trasporti di armi e munizioni. Quello che fanno gli altri dei partiti non è affare nostro*». Insomma, per un qualche motivo imperscrutabile, le parti nel gioco della propaganda si sono invertite.

Lo stesso vale per la feroce battaglia intorno a Jalalabad che dura ormai da 18 giorni. Radio Mosca e la *Pravda* informano che un'autocolonna di rifornimenti, armi e munizioni partita un paio di giorni fa da Kabul non ha potuto raggiungere la meta perché i guerriglieri hanno fatto saltare alcuni ponti, che si sono dovuti inviare decine di elicotteri e che gli assedianti sono stati ricacciati sulle loro posizioni. Fonti giornalistiche dei mujaheddin per converso dicono che la strada Kabul-Jalalabad è stata interrotta per due giorni (cioè non lo sarebbe più) e che l'offensiva continua. L'unica coincidenza delle due versioni è quella dei rifornimenti aerei. Ma allora — viene da domandarsi — i mujaheddin hanno esaurito le scorte di missili terra-aria *Stinger*?

Il comandante Abdul Haq ieri era in vena di confidenze, disposto perfino a parlare senza irritarsi di Jalalabad, la sua città, che viene distrutta pezzo per pezzo dalla battaglia in corso. Due settimane fa rifiutava il colloquio perché sembrava che la città dovesse cadere nel giro di poche ore, mentre lui aveva previsto che la conquista sarebbe costata un bagno di sangue. Ora però i fatti gli hanno dato ragione e Abdul Haq dice con fierezza: «*L'avevo detto fin dall'anno scorso che sarebbe stata una carneficina. I mujaheddin sono forti e troppo orgogliosi ma non hanno cervello. Stupidamente si sono lanciati al massacro*». Aggiunge: «*Non vorrei che a Kabul accadesse la stessa cosa. Dobbiamo conquistare la città lentamente, distribuire volantini invitanti alla resa gli abitanti che non vogliono morire per il regime, e poi attaccare*».

Abdul Haq ci introduce poi nel suo *sancta sanctorum*, fa vedere per la prima volta, permettendo di parlarne, la centrale operativa del suo comando. Sono tre salette in una villetta nel più lurido quartiere della periferia di Peshawar, affogata tra sinuose pozzanghere di fango. Qui c'è tutta Kabul raffigurata dietro una tenda su una parete in un enorme pannello elettronico luminoso collegato con un computer. In rosso sono tutte le posizioni governative (le caserme, i bunker, gli uffici, il deposito di armi, di carburante, di viveri, ecc.), in verde tutte quelle dei mujaheddin infiltrati.

Fino al 15 febbraio c'erano anche puntini blu, quelli dei sovietici, che ora con il ritiro dell'Armata Rossa sono spariti. Manovrando tasti multicolori nella sala dei bottoni, il comandante è in grado di ricevere i dati memorizzati dal cervellone. Sono dati precisi su migliaia di installazioni e organizzazioni e su decine di migliaia di persone. Per gli individui vanno dalla data di nascita fino agli indirizzi palesi e segreti, dalla composizione della famiglia fino agli orari abituali degli spostamenti, dal numero di telefono fino alla targa dell'automobile.

Il contatto dal cervellone, fornito dagli americani (Abdul Haq a Los Angeles ha una sua sede distaccata), con gli informatori all'interno di Kabul è continuo per via radio, in cifra, rivela Abdul Haq, aggiungendo che i dati vengono modificati di giorno in giorno in tempo reale, che «di *Kabul so tutto*» perché ha centinaia di collaboratori infiltrati negli organismi politici e militari del regime che sono in contatto con lui. Il comandante racconta di uno scherzo che quasi ogni giorno fa al presidente Najib, facendogli pervenire le copie dei rapporti dei suoi servizi segreti prima che questi le abbiano fotocopiate. Najib se le trova sul tavolo la mattina per vie misteriose, al risveglio, con la colazione, quando arriva in ufficio.

Il comandante nega che vi siano pakistani che combattono a Jalalabad nelle file dei mujaheddin. Dice: «*Non li vogliamo, non accettiamo mai la presenza di soldati stranieri*», ma ammette che «*forse venti-venticinque volontari ci sono*». Ripete invece l'accusa all'Unione Sovietica di avere inviato a Jalalabad a dar man forte alla guarnigione governativa assediata novemila soldati musulmani tagichi e uzbechi. Accusa anche l'India di avere in Afghanistan, e precisamente a Mazar-i-Sharif, vicino al confine con l'Urss, seicento consiglieri militari e ufficiali al comando del generale Boron Singh.

Del contingente indiano farebbero parte anche sessanta piloti che hanno già compiuto incursioni nella zona di Jalalabad, per «esercitarsi» e prepararsi al lancio di minuscole bombe chimiche soffocanti già depositate a decine di migliaia nell'aeroporto di Dum Dahi, nell'estremo Nord. Le armi chimiche — secondo il rapporto di Abdul Haq — verrebbero impiegate dal regime di Kabul se i mujaheddin conquisteranno Jalalabad e vi insedieranno il loro governo provvisorio. «Se riusciranno a conquistare la città, dice. Le ultime notizie infatti concordano nel dire che la battaglia continua ed è un duello di artiglieria a distanza. Il regime di Kabul comunque è convinto di durare. Tant'è che ha appena iniziato la costruzione di due grandi aeroporti militari vicino alla capitale.

Tito Sansa

MINISTRO LA MADRE DI BENAZIR

Islamabad. Il premier pachistano Benazir Bhutto ha nominato sua madre Basrat ministro senza portafoglio nel nuovo governo, che comprende altre tre donne. La Begum Nusrat (nella foto tiene in braccio il figlio di Benazir, Bilawal Zardari, sullo sfondo è il ritratto del marito Zulfikar Ali Bhutto, fatto giustiziare da Zia Ul-Haq) è copresidente del partito popolare pachistano (ppp) al potere. Del nuovo gabinetto fanno parte altre tre donne, con l'incarico di sottosegretarie. Il governo (49 membri, un record) ha prestato giuramento ieri nelle mani del presidente Ghulam Ishaq Khan. Nel rimpasto rimangono inossidati ministeri chiave come gli Esteri, che restano affidati a Sahabzada Yaqub Khan, come già nel governo Zia

■ In Ungheria nuova legge sullo sciopero

BUDAPEST — Una legge che regola il diritto di sciopero è stata approvata dal Parlamento ungherese con 17 voti contrari e 27 astenuti su 352 deputati. La legge, giudicata troppo restrittiva dalle opposizioni, consente lo sciopero di solidarietà e il pagamento del salario durante l'astensione dal lavoro, ma non stabilisce da chi potrà essere proclamato lo sciopero. Nella precedente legge, infatti, l'astensione dal lavoro poteva essere indetta solo dalla Federazione sindacale ufficiale. Con questa nuova legge gli scioperanti non potranno più essere licenziati né sottoposti a misure disciplinari.

Il ministro Nyers, al termine dei lavori del Parlamento, ha dichiarato che la legge significa più libertà per il diritto di sciopero. *(Ansa)*

■ Bush blocca i colloqui con Bucarest

WASHINGTON — In segno di protesta per le continue violazioni nel campo dei diritti umani l'Amministrazione Bush ha cancellato una serie di colloqui ad alto livello con esponenti del governo romeno. E' la prima risposta americana alle «misure repressive» adottate o minacciate contro alcuni ex-dirigenti romeni che hanno firmato un appello a Ceausescu in cui si sollecita un cambiamento di politica. *(Ansa)*

Governo e opposizione a un passo dall'accordo, dopo Pasqua la firma di una svolta storica

Da Varsavia compromesso-scandalo per l'Est

Piena legittimazione di Solidarnosc, diritto di sciopero, abolita la censura - Via libera a partiti e gruppi di opinione - Un Senato eletto liberamente, Jaruzelski avrà funzioni di garante - Gli ultimi dissensi sulla liberalizzazione dell'economia

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — La «Tavola rotonda» dello storico dialogo fra governo ed opposizione si avvia alla conclusione sotto il segno dell'intesa e tutti cantano vittoria nella capitale polacca. Ha vinto il potere comunista che in sei settimane di sofferte discussioni è riuscito a rimuovere gli antichi tabù, spalancando le porte all'alternativa politica, un fatto senza precedenti per l'Est europeo.

Ha vinto *Solidarnosc* che riemerge dopo otto anni dalle ceneri dell'illegalità. Ha vinto Lech Walesa che vede premiata la lunga attesa, e ora potrà riassumere il vecchio ruolo di interlocutore privilegiato.

Ha vinto la Chiesa cattolica che ancora una volta si conferma quale insostituibile ago della bilancia della sindrome polacca grazie alla sua opera di mediazione silenziosa.

Ed ha vinto soprattutto la Polonia che può adesso guardare con maggiore fiducia al futuro, a quelle riforme economiche destinate a rialzare il tenore di vita della popolazione.

Gli accordi, resi noti in conferenze stampa ancora separate dal portavoce di *Solidarnosc* Janusz Onyszkiewicz e dal rappresentante governativo Janusz Reykowski, segretario del Comitato centrale del partito, sono scaturiti dai lavori delle sottocommissioni della Tavola Rotonda con la formula di raccomandazioni congiunte. «*Siamo al 95 per cento vicini al traguardo*», ha precisato Reykowski. Al termine della pausa pasquale le proposte verranno finalizzate in un documento bilaterale di 200 pagine da firmare nel corso della seduta plenaria del 3 aprile. In precedenza, il 31 marzo, passeranno alla ratifica del plenum del Poup, quindi l'approvazione accorciata del *Sejm*, il Parlamento, per trasmutarle nei dispositivi di legge.

Nella sostanza il compromesso polacco verte su 4 temi generali.

1. **Pluralismo sindacale.** Piena riilegalizzazione di *Solidarnosc* nelle sue componenti operaie, agricole e studentesche a livello locale, regionale e nazionale. Ricostituzione del Fondo sociale dell'ex sindacato indipendente (3 milioni di dollari elargiti dal Congresso americano, più altri finanziamenti della Germania Occidentale e della Svezia). Accesso ai mass media ufficiali compresa la radio e la televisione, permesso di pubblicare i propri organi di informazione (nasceranno due settimanali ed un quotidiano), ipotesi di amnistia per i perseguitati degli anni Ottanta. Scompariranno la censura e le discriminazioni sul posto di lavoro. Nelle fabbriche *Solidarnosc* opererà a fianco del sindacato ufficiale *Opzz*. E' sancito il diritto allo sciopero per rivendicazioni salariali.

2. **Liberalizzazione politica.** Risorgeranno i partiti (democratico-cristiano, socialista, socialdemocratico, ecologista), le associazioni professionali di categoria, i gruppi studenteschi, i club d'opinione degli intellettuali, degli artisti.

3. **Riforme costituzionali.** Le funzioni di controllo esercitate sinora dal Consiglio di Stato passeranno nelle mani del presidente della Repubblica, generale Jaruzelski. Resterà in carica 6 anni, comanderà le forze armate, nominerà il primo ministro, avrà facoltà di sciogliere il Parlamento. La nuova legge elettorale prevede il rinnovo dell'assemblea dei 460 deputati dove la coalizione di governo (Poup, partito contadino ed azione democratica) avrà il 65 per cento dei seggi e l'opposizione il restante 35 per cento. Verrà istituito il Senato di 110 membri con designazione invece libera, non prefissata, secondo criteri democratici occidentali. Sono previste due giornate di voto, il 4 ed il 18 giugno, basteranno 3 mila firme di cittadini per presentare candidature in liste alfabetiche.

4. **Ristrutturazione economica.** Qui i due schieramenti sono ancora divergenti su alcune questioni marginali. L'opposizione sollecita rigorosi criteri manageriali nella scelta dei dirigenti, insorge contro ogni favoritismo di tessera, una tesi contrastata dalla nomenklatura del partito. I prezzi si adegueranno alle fluttuazioni del mercato con meccanismi di salvaguardia nei confronti del costo della vita. Chiusura delle imprese deficitarie, braccia spalancate alle *joint ventures* con capitale straniero, snellimento burocratico ed amministrativo, disciplina gestionale saranno i cardini per rilanciare la produttività, aggirare l'inflazione a quota 66 per cento e ripagare il debito estero di 40 miliardi di dollari.

Infine i tempi di attuazione delle riforme, accelerati al massimo in modo da superare le inevitabili resistenze da parte dei conservatori e dei tradizionalisti che perderanno privilegi e certezze (si profila già l'incubo della disoccupazione).

Piero de Garzarelli

I risparmiatori prelevano 7 milioni di dollari

I serbi «svaligiano» la banca di Slovenia

E ora a Lubiana si parla di referendum per l'autodeterminazione

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Sette milioni di dollari sono stati prelevati nelle ultime due settimane dai risparmiatori della Ljubljanska Banka di Belgrado. Il dato, pubblicato in occasione della festa dei dieci anni della banca slovena nella capitale, ha offuscato il successo di uno dei maggiori istituti bancari jugoslavi, il terzo in ordine d'importanza della Repubblica di Slovenia. Il forte prelievo dei risparmiatori di Belgrado sarebbe un'ulteriore forma di protesta dei serbi contro la politica della Slovenia, ed in particolare contro le tesi espresse durante il raduno di Lubiana, organizzato il mese scorso dalla Lega socialista slovena in favore della pace e della coesistenza nel Kosovo.

In quell'occasione i massimi dirigenti sloveni avevano esposto la loro visione della situazione nel Kosovo, appoggiando una dichiarazione firmata da un milione di cittadini della Slovenia. La reazione della Serbia era esplosa all'indomani, con il grande raduno di Belgrado in cui, al grido «*La Slovenia morte*», un milione di manifestanti era sceso in piazza per protestare contro i dirigenti sloveni accusati di appoggiare il nazionalismo e il separatismo albanese. Nei giorni seguenti varie organizzazioni politico-sociali della Serbia, del Montenegro e della Macedonia avevano chiesto scuse ufficiali ai dirigenti sloveni.

L'Unione degli scrittori serbi decideva di interrompere ogni contatto con quella degli scrittori sloveni, mentre gli scrittori albanesi rompevano con quelli serbi. La protesta dilagava tra gli abitanti della Serbia che in massa decidevano di boicottare le merci provenienti dalla Slovenia. Nelle ultime settimane infatti numerosi prodotti sloveni hanno registrato un notevole calo di vendite nei negozi di Belgrado e in altre località della Serbia.

Durante l'ultima riunione della Lega socialista slovena, il presidente Joze Smole aveva ribadito il pieno appoggio alla dichiarazione del mese scorso, decidendo che le scuse, caso mai, erano dovute alla Slovenia perché era stata ingiustamente accusata di sostenere la controrivoluzione e di volere la disgregazione della Jugoslavia. Lo scrittore Ciril Zlobec, presidente del fronte sloveno, aveva sostenuto la necessità di reagire all'ormai aperto colpo di Stato che stava portando la Jugoslavia verso l'unitarismo con un referendum in cui i cittadini sloveni dovrebbero decidere sul loro diritto all'autodeterminazione, e ad un'eventuale separazione dal resto del Paese.

La tensione crescente tra Serbia e Slovenia è il nocciolo di uno scontro più ampio tra le Repubbliche settentrionali, Slovenia e Croazia, economicamente più sviluppate, e quelle meridionali: Serbia, Montenegro e Macedonia. In quest'ottica va interpretato anche il recente attacco del settimanale *NIN* di Belgrado, appoggiato dalla televisione di Novi Sad, all'organizzazione Alpe Adria, sospettata di guardare con nostalgia al restauro dell'Impero austro-ungarico. Si sa, dice *NIN*, a chi fanno comodo queste divisioni regionali e contro chi sono rivolte. Agli osservatori della situazione politica jugoslava non è sfuggita la coincidenza che l'attacco dei mass-media di Belgrado al gruppo Alpe Adria è stato sferrato il giorno dopo l'inaugurazione del nuovo governo di Ante Markovic.

Ieri, dopo quattro ore di discussione, l'assemblea del Kosovo ha approvato tutti gli emendamenti proposti alla Costituzione della Serbia. Ma la riunione ha dimostrato che tra i delegati albanesi esiste tuttora una grande paura dei cambiamenti e la convinzione che verrà messa in pericolo l'autonomia della regione. A Urosevac alcune migliaia di persone di nazionalità albanese hanno protestato contro la decisione dell'assemblea. Gridando «*Diamo la vita ma non diamo il Kosovo*» hanno reagito alla presenza dei mezzi militari. La polizia è intervenuta dividendo i manifestanti in piccoli gruppi.

Ingrid Badurina

ULTIMA ORA

■ Scontri nel Kosovo I manifestanti sparano

BELGRADO — Situazione drammatica ieri sera a Urosevac, nel Kosovo, dove almeno cinquemila persone sono scese in piazza per protestare contro gli emendamenti alla Costituzione: a tarda sera la polizia si è scontrata duramente con i manifestanti, si sono uditi anche colpi di arma da fuoco. Verso la piazza teatro dei disordini sono confluiti mezzi corazzati.

Secondo quanto hanno riferito alcuni testimoni a far fuoco sarebbero stati alcuni manifestanti per rispondere ad una carica della polizia. Secondo quanto ha riferito l'agenzia *Tanjug*, la polizia è stata costretta a far ricorso ai lacrimogeni.

I dimostranti hanno preso a sassate i poliziotti. Radio Belgrado ha riferito che vi sono feriti. Almeno un centinaio di persone sono state arrestate.

(Agi-Ap)

Una proposta per sottoporre a controllo popolare le decisioni politiche più importanti

Shevardnadze: referendum sulla politica estera

DALLA REDAZIONE DI MOSCA

MOSCA — Referendum sui «problemi fondamentali» della politica estera e «audizioni aperte» per i responsabili del ministero degli Esteri che saranno eletti in Parlamento. La proposta del ministro Eduard Shevardnadze, resa nota in un'intervista alle *Izvestia*, rilancia il dibattito sulle decisioni politiche in epoca di trasparenza e democratizzazione. E in un momento assai delicato, alla vigilia delle elezioni di domenica che daranno il via, con la creazione del nuovo «Congresso del popolo», alla riforma politica di Gorbaciov.

E' soltanto una proposta, perché l'istituto del referendum ancora non esiste, ma Shevardnadze la inserisce nel panorama di un articolato «controllo» delle decisioni: «*La riforma permetterà di democratizzare il processo di approvazione delle decisioni politiche importanti. Nessuna decisione dovrà essere esclusa dall'attenzione dei deputati*», dice il ministro, che non è stato inserito nella lista del partito perché le sue funzioni sono incompatibili con quelle di parlamentare. «*La formazione della decisioni spetta al capo del partito e dello Stato*», precisa Shevardnadze, «*l'iniziativa proviene dal politburo e dal Segretario Generale*». Ma «*la diplomazia non può esistere senza uno studio serio dell'opinione pubblica. La perestrojka ha creato una situazione tale che non si può più ignorare l'opinione pubblica, che comincia a giocare un ruolo sempre più importante nelle attività dello Stato*».

La «consultazione popolare» dovrebbe perciò anche essere libera, secondo il ministro, da «*studi scientifici seri*». Sarebbe quindi il nuovo Centro per l'opinione pubblica, affidato alla sociologa Tatiana Zaslavskaia, a condurre sondaggi in questo senso. Perché, insiste il ministro, «*sono violate le decisioni quando vengono approvate in segreto, in base alle risoluzioni e alla volontà di un circolo ristretto di capi che non tengono conto dell'opinione degli esperti*».

Per esempio? Per esempio l'Afghanistan: «*La decisione di inviare truppe in quel Paese è stata presa dietro porte chiuse da pochi leader del Paese. Allora io e altri colleghi supplenti del politburo fummo messi davanti al fatto compiuto. Se non ci fossero state queste violazioni dell'etica del partito e dello Stato, se il problema fosse stato esaminato con la partecipazione di esperti, sarebbe stato possibile decidere che il problema afghano non aveva una soluzione militare*».

Una critica diretta e robusta ai meccanismi di potere dell'era Breznev, che amplifica e rilancia il testo della nuova Costituzione approvata lo scorso ottobre, secondo la quale sarà il nuovo Parlamento a decidere l'impiego di «contingenti limitati» dell'Armata Rossa al di fuori dei confini sovietici. Come dire che un nuovo Afghanistan avrà bisogno dell'avallo del Soviet Supremo.

Nella lunga intervista, Shevardnadze accenna anche a difficoltà recenti: le decisioni che prepararono l'accordo sovietico-americano sull'eliminazione dei missili a medio raggio, rivela il ministro, «non *sono state subito appoggiate da tutti gli specialisti*», e «*anche fra la popolazione ci sono state reticenze*».

«L'Ungheria nominerà un Asburgo presidente»

WASHINGTON — Gli Asburgo potrebbero presto tornare alla guida dell'Ungheria, secondo *Us News and World Report*. Sull'ultimo numero, nella rubrica «pettegolezzi di Washington», la rivista americana scrive che funzionari del governo comunista di Budapest prospettano l'elezione di Otto Von Habsburg — figlio dell'ultimo imperatore — a capo di Stato dell'Ungheria dopo che nel '90 entrerà in vigore una nuova Costituzione.

A giudizio di *Us News and World Report* Otto Von Habsburg — 76 anni, membro del Parlamento europeo per la Baviera, studioso di storia — potrebbe essere il capo di Stato ideale per la «nuova» Ungheria sempre più proiettata verso l'occidente: «*E' un non-comunista, ha ottimi agganci in occidente, rappresenta un legame simbolico con la storia e, cosa molto importante per un Asburgo, parla un ottimo ungherese. Gli manca solo la cittadinanza ungherese ma gliela possono dare a tambur battente se gli chiedono di fare il presidente*». La nuova Costituzione prevede che la carica di presidente sia onorifica. *(Ansa)*

Isolato per la guerra in Cambogia e soffocato dal blocco socialista, il Vietnam rivede la sua politica e medita la svolta

E la fiera Hanoi bussò a Occidente

«Stiamo cambiando tutto, vogliamo meno Stato e più mercato, e maggiori rapporti col mondo capitalista», dice il direttore dell'Istituto di Economia - Scarseggia anche il riso: «Un terzo dei bambini è denutrito» - L'inflazione è al 300 per cento, un abitante su quattro è senza lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

HANOI — E' l'ora dei ripensamenti. Isolato per il suo intervento in Cambogia, legato a filo doppio al blocco socialista tecnologicamente arretrato e travagliato da profonda crisi economica, il Vietnam sta rivedendo la sua politica, la collocazione internazionale, il proprio sistema politico-economico.

Nessuna decisione radicale, ma le insofferenze vengono alla luce anche negli ambienti più ufficiali. Ci si rende conto che il modello di sviluppo a suo tempo scelto non va, che il legame con l'Urss è stato utile per fare la guerra ma non per vincere la pace; che il Comecon è una gabbia, non uno strumento promotore di sviluppo: una pompa che spreme l'80 per cento delle esportazioni in macroscopici e spesso incassati baratti, lasciando appena il venti per cento per i mercati internazionali da cui ricavare valuta forte.

Non è solo il vento della perestrojka a spingere a questo, ma la drammaticità della situazione interna, caratterizzata da un incessante sviluppo demografico cui non fa corrisposta una pari crescita dell'economia. Il livello di vita è così costantemente peggiorato a differenza di ciò che è avvenuto nei Paesi della regione, a diverso sistema politico.

«Negli ultimi anni abbiamo avuto una crescita demografica di oltre il 2 per cento — dice il professor Le Dang Doanh, direttore dell'Istituto centrale di economia —. *Ciò vuol dire ogni anno un milione e mezzo di persone in più da sfamare, vestire, istruire, far lavorare. Per ogni punto di incremento della popolazione avremmo bisogno di 4 punti di crescita economica non per migliorare, ma per mantenere almeno lo stesso livello di vita. Nel 1988, lo sviluppo è stato del 6 per cento. Ciò vuol dire che la situazione è peggiorata, come è avvenuto negli anni precedenti».*

Se ciò è visibile ad Hanoi, per le sue strade affollate di mendicanti, di gente che si spidocchia a vicenda, ben peggio dovrebbe essere nelle campagne. Tempo fa è stata importato dall'Occidente glutammato di sodio, in pratica dadi da brodo, al solo scopo di colorare di qualcosa la modesta razione di riso bollito che veniva distribuita. Carne, neanche parlarne: secondo la Fao, l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'agricoltura, il consumo è di 16 grammi a testa al giorno.

Ma manca anche un alimento base come il riso, in un Paese che prima dell'unificazione ne esportava. Secondo la Fao la produzione è stata nel 1988 di 16 milioni di tonnellate allo stato grezzo, pari a 10 milioni di riso vero: tolti gli sprechi nello stoccaggio e mettendo da parte le semine, ne restano nove milioni per i 65 milioni di abitanti, 138 chili annui a testa. Non sarebbe poco se al riso si affiancassero altri alimenti: ma a parte un po' di patate, di manioca e di soia, qui si mangia solo riso, soprattutto perché non c'è altro, mentre il rendimento agricolo rimane sotto le potenzialità per carenza di fertilizzanti, pesticidi, meccanizzazione.

A ciò si aggiunga che la maggior parte della produzione è a Sud, mentre la popolazione è distribuita equamente. Alle difficoltà nei trasporti per mancanza di mezzi e infrastrutture si sovrappongono quelle burocratiche: fino a pochi mesi fa erano difficili perfino gli scambi tra province limitrofe. Risultato di tutto questo, come ammette il professor Le Dang Doanh, è denutrizione diffusa in tutto il Paese: *«Il trenta per cento dei bambini sono denutriti»*. Una ammissione che spiega le recenti ondate di boat-people, non quelle degli Anni Settanta per paura del comunismo, ma quelle di adesso, di fuga dalla fame e dal socialismo reale portato dalle steppe ai tropici.

Su questo sfondo i ripensamenti vengono apertamente alla luce: *«Seguendo il vecchio modello di socialismo* — dice lo studioso — *abbiamo sviluppato una economia di Stato con un processo di collettivizzazione integrale nell'agricoltura, nella pesca, nell'artigianato, per non parlare dell'industria. Abbiamo ignorato o impedito lo sviluppo di elementi capitalistici come il settore privato. Ma in Vietnam non esistevano le condizioni indicate da Marx per quel modello, cioè l'alto livello capitalistico con masse di proletariato e l'alto livello economico. Questo è un Paese di contadini. La situazione è grave. Su trenta milioni di persone in età lavorativa, il 25 per cento è disoccupato»*.

Su questa constatazione si fondano le riforme in atto: *«Stiamo cambiando tutto, vogliamo introdurre un'economia pluralistica. Accanto allo Stato e alle cooperative stiamo promuovendo il settore privato, le strade di Hanoi sono già tutte un business. Abbiamo deciso di abbandonare la priorità per gli investimenti pesanti, e dare la terra ai contadini, sviluppare quindi l'agricoltura, i beni di consumo, l'esportazione per ricavare valuta forte e importare tecnologia. Riforme come quelle sull'iniziativa privata che vogliamo incoraggiare e stimolare investono l'ideologia e la filosofia dello Stato socialista. Qualcuno diventerà ricco, altri resteranno poveri, e ciò porterà a un cambiamento del quadro politico, con riduzione dell'apparato, diminuzione del ruolo imperativo dei ministeri. L'economia di mercato ha elementi positivi e cerchiamo di imitarli»*.

Varato nel 1986, attuato nell'ultimo anno, il processo di cambiamento ha già innescato un certo dinamismo al quale si è accompagnato un riallineamento della moneta sui suoi valori reali: cioè poco o niente. Il cambio col dollaro, secondo la scuola sovietica a lungo mantenuto artificiosamente alto, è stato modificato più volte, con una svalutazione che in un anno ha superato il mille per cento e che è altrettanto rovinosa sul piano interno: *«Nel 1988* — spiega il professore — *l'inflazione è stata del 700 per cento, quest'anno sarà contenuta entro il 350 per cento. Stiamo mettendo a posto tutto il meccanismo dei prezzi, per anni artificiosi»*.

Intanto dalla Germania Est continuano ad arrivare tonnellate di banconote nuove di zecca, fatte stampare incessantemente per pagare almeno gli stipendi: mediamente sui 30 mila dong al mese, pari a 6 dollari al cambio parallelo e 2 a quello ufficiale, quando ci vogliono 700 dong per un chilo di riso al mercato. Così, per le strade di Hanoi le donnette che vendono una gallina o dieci uova hanno sporte di soldi, i mendicanti a mucchietti, mentre un francobollo per una cartolina costa una piccola fortuna nominale.

Il professor Doanh, 47 anni, ha studiato a Mosca e a Berlino Est, e non ci si stupisce delle sue prudenti puntualizzazioni dottrinarie, non ha importanza che ci creda o no. Altri più in alto va ancor più lontano: *«Un'economia di mercato* — ha dichiarato recentemente il ministro degli Esteri Nguyen Co Thatch — *non è una innovazione del capitalismo, ma dell'umanità intera»*.

Bastano queste riforme interne, affiancate dalla riduzione di un esercito che è per effettivi il terzo del mondo, a dar adito alla speranza? No, non basta né questo né la riduzione delle spese militari, ci vuole ben altro. *«Dobbiamo diversificare le nostre relazioni economiche internazionali* — aggiunge il professore —. *Finora abbiamo sviluppato cooperazione e commercio estero soprattutto con l'Urss e il blocco socialista. Ma ora abbiamo bisogno di stabilire rapporti col mercato mondiale, coi Paesi capitalistici della regione, con l'Occidente. Per questo apriamo le porte al capitale straniero. La nostra legge sugli investimenti stranieri è tra le più avanzate. Non si tratta solo di joint-ventures come altrove, noi siamo pronti ad accettare imprese con capitale straniero al cento per cento, con a capo personale straniero e beninteso possibilità di trasferire i capitali all'estero»*.

Cosa vuol dire diversificare i rapporti economici? Uscire dal Comecon? *«No, continueremo a farne parte, ma dobbiamo guardare anche altrove. I rapporti col Comecon sono naturalmente positivi sul piano politico, ma non si può dire lo stesso sul piano economico. Il meccanismo non è efficiente, la cooperazione tra i vari Paesi va male, il loro grado di industrializzazione e di capacità tecnologica è lontano da quello dell'Europa occidentale o di altre nazioni asiatiche tipo Corea del Sud»*.

Rintanati nei loro ghetti i circa ventimila sovietici, tecnici per gigantesci progetti cui entrambi i Paesi stanno rinunciando, il Vietnam è corso da uomini d'affari taiwanesi, thailandesi, giapponesi, singaporeni. La presa d'atto che non da Mosca o Varsavia potranno venire tecnologia e capitali, spiega in reali termini marxisti ciò che sta avvenendo nella politica estera di Hanoi: un cambiamento completo rispetto all'Asean, l'Associazione dei Paesi del Sud-Est asiatico, fino a ieri avversata e della quale si chiede oggi di far parte; la necessità per questo di uscire dalla Cambogia, rientrando nella comunità internazionale. Ciò sullo sfondo di un mutato quadro generale, con la distensione Mosca-Washington e il riavvicinamento Mosca-Pechino, nel quale i ripensamenti che hanno portato ai mutamenti interni si manifestano con maggior ampiezza e significato in politica estera.

Fernando Mezzetti

DUELLI D'ARTIGLIERIA A BEIRUT

Beirut. Una donna e il suo bambino scrutano tra le macerie dopo i bombardamenti delle ultime ore tra cristiani e musulmani. Già accertati 13 morti, un numero imprecisato di feriti. Duelli con armi pesanti sulle colline attorno alla città, anche il centro commerciale di Beirut-Ovest è stato colpito. Musulmani e cristiani si bombardano sulla «linea verde», e in questa zona due cannonate hanno centrato l'ospedale militare cristiano. La sede del ministero della Difesa, nel settore Est, ha subito gravi danni: feriti due ufficiali Usa di collegamento. A causa dei combattimenti, tre tecnici italiani del Centro di formazione e divulgazione agricola hanno lasciato lo Chouf, sotto la protezione dei leader dei drusi, Jumblatt

A meno di un anno dalla fine della guerra, è ripresa in grande stile l'attività negli arsenali del Golfo

Iran-Iraq: riarmo strisciante

L'industria militare di Teheran si affaccia sui mercati internazionali - Forniture belliche sovietiche ai pasdaran - L'Occidente corteggia Baghdad nonostante l'embargo

Iran e Iraq si riarmano, approfittando della pace provvisoria voluta dall'Onu. Così, mentre l'Unione Sovietica fa pressioni perché i due contendenti escano dal pantano delle lunghe trattative in corso a Ginevra, entrambi guardano interessati al mercato internazionale degli armamenti, dove molti sono pronti a sfruttare il periodo di tregua in corso dal 18 luglio lungo i 1200 chilometri di confine.

Ma il ruolo dei due Paesi nemici non è solo quello dell'acquirente: la primitiva industria bellica iraniana, nata per far fronte all'embargo deciso dall'Onu, peraltro ripetutamente violato dall'Est e dall'Ovest, si è buttata sul mercato della difesa.

Così l'*Idio* (Iran Defence Industries Organisation) si è presentata alla prima edizione del *Secarm* (Security and Army) di Libreville, nel Gabon, ad una folta delegazione, 25 persone compreso il ministro della Difesa, Mohamed Hossin Jalali. E, fra la sorpresa di molti osservatori, ha messo in mostra un'ampia gamma di prodotti, offerti a prezzi molto competitivi.

E' stato un esordio che ha interessato gli analisti militari, in quanto dimostra quanto l'Iran abbia sviluppato un'importante capacità di produzione durante gli otto anni di guerra: i modelli non sono molto sofisticati, ma proprio per questo sono particolarmente adatti ai Paesi del Terzo Mondo e soprattutto all'Africa, mentre il loro basso costo preoccupa per la facilità con cui possono approvvigionarsi alcuni Paesi africani con scarse disponibilità finanziarie. Nello stand iraniano erano esposte persino armi chimiche, a dispetto della recente Conferenza di Parigi che ne ha bandito non solo l'uso, ma anche la produzione.

Ora però sarebbe stata Mosca ad aver offerto materiale bellico per ricostituire le scorte iraniane perse soprattutto negli ultimi mesi. Secondo quanto rivela il *Teheran Times*, una delegazione militare iraniana ha visitato le industrie sovietiche in dicembre: una notizia questa che significa un chiaro segnale di mutamento di fronte dei fornitori, tenuto conto che Khomeini ha sempre difeso combattere attingendo al grande arsenale dello Scià, tutto di provenienza occidentale e soprattutto americana.

A Libreville, nella mostra organizzata dalla *Worldwide contact international corporation*, azienda che i servizi d'informazione francesi stimano «emanazione» della Cia, fatto certamente curioso, gli iraniani hanno mostrato soprattutto munizioni per artiglieria da 120 mm, mortai da 60, 81 e 120, ricetrasmettitori, persino un nuovo anfibio, presentato solo in un video. Soprattutto hanno interessato tre modelli di razzi: l'Oghab, versione iraniana del Tipo 83 cinese (230 mm con un peso di 360 kg), il Nazeat (355 mm, 950 kg), il Shahin 2 (333 mm, 580 kg).

Anche l'Iraq sta lavorando per ricostituire le scorte belliche di un esercito che, in ogni caso, ha mostrato di essere uno dei più preparati e dei meglio equipaggiati del Golfo. E l'Occidente, come ha rilevato il *Jane's*, in questa pausa in sta «corteggiando a dispetto dell'embargo». Dopo aver presentato nei Dubai il mese scorso i migliori velivoli da combattimento, l'appuntamento dei mercanti d'armi è per aprile a Baghdad, all'*International exhibition for military production*, mostra alla quale sono state invitate 18 nazioni. E la Francia, che ha venduto 45 miliardi di franchi di materiale bellico all'Iraq in 15 anni, sembra voler fare la parte del leone, soprattutto per gli armamenti pesanti: già in gennaio nelle officine della Dassault c'erano parecchi Mirage F.1 con i colori iracheni pronti all'invio. Sono anche in corso trattative per assemblare in Iraq sia i Mirage 3000, sia gli Alpha Jet.

La British Aerospace presenterà Hawk, Harrier e Tornado, mentre la Gec porterà a Baghdad i kit per modernizzare i Mig sovietici. Si sa anche che almeno 10 aziende tedesche, comprese la Siemens e la MBB, sono interessate all'Iraq, mentre l'elenco dei Paesi che intendono esportare anche nel campo degli armamenti è lungo: Italia, Grecia, Portogallo, Turchia, Urss, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Argentina, Brasile, Cina ed Egitto. Se la guerra è un affare, la pace armata non lo è da meno.

Gianni Bisio

«Ora la minaccia chimica spaventa più della Bomba»

Esperto Usa: «Qualsiasi Paese del Terzo Mondo può diventare produttore»

TORINO — L'ultimo allarme viene da Kabul: le Forze aeree del pericolante regime filosovietico avrebbero in dotazione bombe chimiche come estrema risorsa per frenare l'avanzata guerrigliera. Ma non è l'unico. L'Egitto, ad esempio, proprio in queste settimane sta perfezionando la riconversione militare d'un impianto civile, che produrrà — afferma la Cia — gas tossici. Le solenni dichiarazioni firmate l'11 gennaio da 149 Paesi per bandire iprite, fosgene, sarin e le tante «atomiche dei poveri» potrebbero rimanere lettera morta.

Ne parliamo con Ilmal Roberts, a Torino per una conferenza al Circolo Ufficiali promossa dal Comitato Atlantico del Piemonte. Esperto di guerra chimica presso il «Center for Strategic & International Studies», dirige il *Washington Quarterly*, forse la più quotata rivista Usa in campo politico-militare.

— Signor Roberts, il caso Rabta ha spostato l'interesse mondiale, per la prima volta nel dopoguerra, dalla minaccia nucleare a quella chimica. Oggi, due mesi dopo la Conferenza di Parigi, come vede la situazione? L'Europa sta venendo incontro agli Usa dopo la crisi Washington-Bonn o elude le richieste di Bush?

«Il Presidente e soprattutto il nuovo segretario alla Difesa, puntano molto sul disarmo chimico. Ho visto Cheney in azione, lo dico per esperienza diretta. Ma il quadro resta complesso. Bloccare la proliferazione nucleare è quasi un gioco da ragazzi in confronto a quella chimica: con lievi modifiche, ogni stabilimento di fertilizzanti può sfornare gas tossici. Secondo i nostri calcoli, il 95% dei Paesi esistenti hanno gli strumenti per procurarsi armi chimiche, e 24 le fabbricano in patria. L'*escalation* è vistosa: basta pensare che, fino a due anni fa, solo gli Usa ammettevano ufficialmente di possederle. In questa prospettiva, la decisione Cee presa a febbraio, cioè regolare l'export chimico congelando otto composti suscettibili d'impiego bellico, rappresenta un segnale politico chiaro, ma in pratica l'impatto sarà insignificante. Il Terzo Mondo, ormai, sa come aggirare gli ostacoli».

— Avete nuovi elementi?

«Ci sono prove, finalmente, che l'Angola ha usato gas d'origine cubana per contrastare Savimbi e i suoi partigiani. Non dimentichiamo poi che Gheddafi, Rabta a parte, impiega armi tossiche in Ciad; con il trattato d'assistenza militare Tripoli-Addis Abeba questo arsenale potrebbe tranquillamente finire in Etiopia. E il Nord Corea, poi, ha scorte ingenti, come del resto Hanoi».

— Gli Stati Uniti stanno presentarsi come Grandi Inquisitori che inchiodano alle loro responsabilità planetarie Libia, Iran, Nicaragua. Eppure, per restare in Medio Oriente, Paesi filo-americani come Israele, Giordania, Egitto hanno i loro bravi gas.

«Vero, l'America sembra usare talvolta due pesi e due misure, una contraddizione grave oggi che la guerra fredda è terminata. Ma va detto che da alcuni Stati ci lecito attendersi una guerra chimica difensiva, Usa, invece, minacciano apertamente i loro vicini».

— Quanto ci vorrà per il disarmo chimico?

«Il cosiddetto Gruppo Australia, formato nell'85, sta lavorando bene. Occorre allargare il numero di prodotti sottoposti a regolamentazione internazionale. E non dimenticare la guerra biologica, che obbedisce alle stesse regole di quella nucleare: già oggi possono scatenarla diversi Paesi afro-asiatici».

Enrico Benedetto

Rapporto dell'Ente per la protezione dell'ambiente: nell'atmosfera 320 sostanze tossiche

Aria velenosa per 100 milioni di americani

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Cento milioni di americani sono esposti a sostanze tossiche liberate in quantità enormi nell'atmosfera dalle industrie: alcune risultano cancerogene, altre dannose per il sistema nervoso o per le donne in gravidanza. L'emissione di gas nell'aria, soprattutto da parte degli impianti chimici, è assai superiore a quanto si era precedentemente calcolato, e tale da costituire un pericolo per la salute pubblica. La stima di duemila casi di tumori al giorno causati dall'inquinamento, fatta due anni fa, è inattendibile: si basava sull'esame di soltanto 28 sostanze velenose, mentre quelle presenti nell'atmosfera sono 320, di cui 60 cancerogene.

Lo ha annunciato ieri la commissione ai Commerci e all'Energia della Camera, rendendo pubblico un rapporto dell'Epa, l'Ente per la protezione dell'ambiente. Secondo l'Epa, il governo libera l'emissione di appena 7 delle 320 sostanze tossiche scoperte nell'atmosfera, tra cui il tetracloruro di carbonio, il cadmio e il butadiene. Nell'88, la quantità di gas liberata dalle industrie è stata di oltre 1 milione 200 mila tonnellate. Ma l'inquinamento, ha notato la commissione, è aggravato dagli scarichi delle auto, dai depositi di rifiuti.

L'Epa inoltre non include nelle sue indagini le industrie che producono meno di 25 tonnellate di materiale velenoso all'anno.

L'annuncio della commissione ha causato allarme e polemiche in America. Il rapporto dell'Epa è il primo del genere, e denuncia la negligenza dell'ex presidente Reagan, che per otto anni esitò a imporre all'industria chimica le norme antinquinamento già in vigore. Inoltre ha stilato una classifica degli Stati secondo «la quantità di veleno che respiriamo», come ha detto la commissione: al primo posto è il Rode Island, al secondo il New Jersey, seguono il Connecticut, il Massachusetts, la Virginia, l'intera fascia costiera atlantica da Sud di Washington a Nord di New York. Lo Stato meno «avvelenato» è il Nuovo Messico.

Nel rapporto, l'Epa ha affermato che la legge del 70 contro l'inquinamento è stata involuta da aver bloccato in pratica in tribunale ogni misura concreta. L'Ente per la Protezione dell'ambiente ha citato il caso del benzolo, che provoca la leucemia: è una delle sostanze tossiche di cui è proibita l'emissione, ma non per tutte le industrie, ed è perciò spesso presente nell'atmosfera.

L'Epa non è riuscito a bloccare neppure l'isocianuro di metilene, un gas nervino sperimentato dai nazisti nei campi di concentramento della seconda guerra mondiale, che uccise oltre 2000 persone a Bhopal in India quattro anni fa. Il rapporto invoca una sollecita riforma legislativa.

Secondo la Commissione ai Commerci e all'energia, l'avvelenamento atmosferico dell'America potrebbe triplicarsi nei prossimi due anni. Il capo della Commissione, il deputato democratico Henry Waxman della California, ha ammonito che «*certe aree non dovrebbero essere più dichiarate abitabili*» e ne ha citate alcune nel Texas, uno Stato che da solo genera il 10 per cento dell'inquinamento Usa, in gran parte con l'industria petrolchimica, e il cosiddetto «miglio della morte» lungo il Mississippi in Louisiana. In realtà sono 100 miglia ad alta concentrazione di industrie chimiche. Si tratta di aree a mortalità elevata.

Messa sotto accusa, l'industria americana ha reagito con vigore. Il portavoce dell'associazione delle aziende chimiche Jeffrey Van ha accusato l'Epa di ambiguità e la commissione di terrorismo psicologico. Ma la Casa Bianca non ha preso il rapporto e le accuse di Waxman alla leggera. Il portavoce Fitzwater ha dichiarato che Bush vuole «*un'atmosfera pulita*» e mobiliterà il Congresso per una «crociata della salute».

■ Affogano 120 boat people

TOKYO — Centoventi profughi vietnamiti sono morti nel naufragio della loro imbarcazione, provocato da una collisione con una petroliera giapponese nel Mar Cinese meridionale. La tragedia risale all'inizio del mese ma soltanto ieri gli organi di informazione giapponesi hanno riportato la notizia. I superstiti hanno raccontato che a bordo della loro imbarcazione c'erano 185 persone quando urtò contro la petroliera «Nissei-Maru». *(Agi-Ap)*

■ «Non apro a Teheran»

LONDRA — Margaret Thatcher non ha nessuna intenzione di riallacciare i rapporti diplomatici con l'Iran se Khomeini non si rimangia la sua sentenza di condanna a morte contro lo scrittore Salman Rushdie e l'editore che ha pubblicato «*Versi satanici*». *(Agi)*

■ Deng: sto bene ma mi ritiro

PECHINO — Deng Xiaoping sta bene, ma non ha voluto partecipare alla sessione plenaria del Parlamento perché desidera riguardarsi e ritirarsi dalla vita politica, lasciando spazio ai giovani. Lo ha detto lo stesso Deng, in un incontro a Pechino con il presidente dell'Uganda. *(Ansa)*

■ Lista di farmaci a rischio

WASHINGTON — La Food and Drug Administration (Fda), l'ente federale americano deputato al controllo sui farmaci ha diramato una lista di preparati farmacologici, comunemente prescritti per combattere affezioni artrosiche e come analgesici, che presentano un alto rischio di ulcera peptica, perforazioni intestinali e altri effetti collaterali e danno dell'apparato gastro-intestinale. La nuova lista include i seguenti farmaci: Voltaren, Naifon, Toiectin, Indocin, Dolobid, Meclomen, Feldene, Ponstel, Anaprox, Naprosyn, Orudis, Butazolidin, Rufen, Motrin, Amaid e diverse versioni generiche di Ibuprofen, Indomethacin e Phenylbutazone. *(Agi)*

■ Acqua razionata a New York

NEW YORK — Severe misure per la riduzione dei consumi idrici sono entrate in vigore ieri a New York, dove la siccità è stata giudicata ancora più grave di quella che aveva colpito la città nel 1985. Il sindaco Koch ha proibito il lavaggio delle automobili e delle strade, il riempimento delle piscine private e l'innaffiamento delle aiuole. Alle aziende industriali è stato ordinato di ridurre del 20 per cento il consumo. *(Ansa)*

■ Da Seul un superantibiotico

SEUL — Presto la lotta contro molte malattie si arricchirà di un nuovo antibiotico che appare almeno 100 volte più potente degli antibiotici attualmente disponibili. Lo afferma il ministro sudcoreano per la Scienza Sang Hee, secondo il quale il nuovo antibiotico è in grado di curare malattie come bronchite cronica, cistite, colecistite, congiuntivite, otite media, infezioni secondarie da intervento operatorio, ascessi e molte altre infezioni a carattere flogistico. *(Ansa)*

Dal 27 Marzo gli svizzeri non faranno perdere tempo ai torinesi.

swissair

Importante **SOCIETA' DI INGEGNERIA** operante in **GENERAL CONTRACTING** sul territorio nazionale ed estero *RICERCA*

PROJECT ENGINEER
COORDINATORI DI PROGETTAZIONE

per le aree di progettazione nei seguenti rami di attività:

CIVILE **Rif. 04 12**

Edilizia Civile-Industriale
Strutture
Infrastrutture

IMPIANTI **Rif. 04 13**

Impianti Industriali
Impianti Fluidici
Impianti Elettrici
Sistemi di Automazione

AMBIENTE **Rif. 04 14**

Impianti per Trattamento Acque
Impianti per Trattamento Aria
Rifiuti Solidi Urbani e Industriali
Insonorizzazione.

I candidati ideali dovranno aver acquisito:
— esperienza di progettazione mono-pluri disciplinare anche mediante il coordinamento e la gestione di gruppi di lavoro;
— esperienza anche breve in attività cantieristiche.
— Età massima 40 anni
— laurea o titolo di studio equipollente
— conoscenza di almeno una lingua straniera.

Sede di lavoro Torino.

L'inserimento a fronte di provata e documentata capacità è previsto al massimo livello impiegatizio.

Citare sulla busta il riferimento al ramo di attività a cui si è interessati.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 650 — 10100 TORINO.**

Importante Azienda produttrice di beni di consumo con proprio marchio prestigioso ricerca:

RESPONSABILE C.E.D.

al quale affidare la responsabilità del proprio centro elaborazione dati (formato da nove unità video e tre stampanti, con 390 mega byte memoria di massa) sia sotto il profilo della gestione dei programmi e delle procedure attuali, sia sotto il profilo dell'analisi e della stesura delle procedure dei programmi che di volta in volta verranno richiesti dai vari enti aziendali.
Si richiede: esperienza almeno biennale in analoga posizione di responsabilità, particolari doti di dinamismo in considerazione dello sviluppo aziendale e predisposizione ai contatti umani.
Sede di lavoro: **TORINO.**
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS N. 9 - 10100 TORINO

Azienda leader operante nel settore **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** ricerca il

RESPONSABILE VENDITE

— età tra i 30 e 40 anni
— laurea tecnica o diploma
— esperienze maturate in qualità di responsabile vendita per beni strumentali e gestione rete di vendita
— conoscenza inglese, parlato e scritto, preferenziale francese e tedesco
— disponibilità a viaggiare.

Sede di lavoro: **Torino.**

E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia con potenziale sviluppo.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 3 - 10100 Torino.

---

winline spa
Divisione Office Automation
CERCA

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per il potenziamento della area micro e personal computers, soluzioni software e Otp rivolta alla media e grande utenza. Le condizioni e l'inserimento saranno commisurati alla effettiva esperienza del candidato. Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
WINLINE Spa - C.so Re Umberto 17 - 10121 Torino

AXECO RICERCA

ANALISTA/PROGRAMMATORE

con conoscenza linguaggio RPG II/III su sistema IBM 38 da inserire nel proprio centro elaborazione dati.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum a:
AXECO S.p.A.
Via Genova 151 - 10088 Volpiano (TO)
Si assicura la massima riservatezza.

Industria milanese assume

PERITO INDUSTRIALE

25/35enne per la vendita di prodotti tecnici in Piemonte.
Buono stipendio fisso e rimborso spese viaggio.
Scrivere **Publikompass 102/D - 20123 Milano**

Primaria azienda che opera nel campo industriale sia in Italia che all'estero ricerca per la propria direzione commerciale

SEGRETARIA

requisiti richiesti: diploma di ragioniera o perito aziendale, ottima conoscenza della lingua francese e inglese, buona capacità stenodattilo, esperienza lavorativa di almeno cinque anni, età compresa tra i 25 e i 35 anni.
La sede di lavoro sarà Leini (To).
Si prega di rispondere inviando dettagliato curriculum a: **Publikompass 7124 - 10100 Torino.**

AZIENDA FARMACEUTICA LEADER, nell'ambito del potenziamento della propria forza attiva, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Sede di lavoro: VERCELLI, CUNEO, TORINO, NOVARA, e RELATIVE PROVINCE.
La ricerca è indirizzata a Candidati di età intorno ai 35 anni, laureati in discipline scientifiche o dotati di cultura universitaria equivalente, in possesso di spiccate capacità relazionali, doti di dinamismo e di iniziativa. Per ricoprire il ruolo proposto, è **indispensabile** una esperienza almeno **TRIENNALE** acquisita anche a livello OSPEDALIERO.
La Società offre:
— inquadramento nel CCNL dell'industria Chimico-Farmaceutica con trattamento economico e livello commisurati alle esperienze maturate;
— inserimento in un ambiente stimolante, qualificato da continui programmi di formazione professionale;
— auto in leasing, rimborsi spese, assicurazioni integrative, premi ed incentivi.
Gli interessati invieranno un dettagliato curriculum vitae, corredato da recapito telefonico, recante su busta e lettera il rif. **SIS 99448**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 3 - Tel. 011/6560
Ancona Bari Bologna Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova Roma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONE
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

Nota Azienda Manifatturiera medio Novarese operante nel settore Fibre, per potenziare le proprie strutture cerca

CHIMICO PER RICERCHE E STUDI DI PROCESSO

Sono richiesti: laurea in chimica industriale, ingegneria chimica o tessile ed età intorno ai 30 anni.
Sono gradite eventuali esperienze di ricerca e/o controllo qualità in aziende di processo.
L'incarico prevede studi ed interventi per l'innovazione tecnologica del prodotto e della qualità in collaborazione con gli addetti alla produzione e alle ricerche.
La posizione è suscettibile di interessanti sviluppi professionali. Costituisce titolo preferenziale la buona conoscenza della lingua inglese.
E' richiesta la residenza nelle vicinanze dello stabilimento e l'azienda è disponibile a favorire i candidati nella sistemazione logistica.
L'inquadramento è operato nell'ambito del CCNL per gli addetti alle Fibre Chimiche con livello e retribuzione commisurati alle caratteristiche del candidato.
Scrivere PK 651 - 10100 Torino

SEBASTIAN
Azienda leader nell'immagine settore acconciatura e cosmesi ricerca per TO - CN - AT - VC - NO agenti con esperienza settoriale. Offresi inquadramento Enasarco. Portafoglio clienti.
Telefonare ore uff. **011/2735667** oppure presentarsi presso SYMBOL, sede - Str. San Mauro 187/5 TO.

Società commerciale operante in Torino e Provincia
SETTORE MACCHINE E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA
con importante portafoglio clienti ricerca

VENDITORE DIRETTO

preferibilmente proveniente da questo settore. L'inquadramento e la retribuzione terranno conto delle esperienze e capacità dei candidati.
Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere inviando curriculum a:
G&B
G & B PER L'EDILIZIA srl
10141 Torino - Via Spalato 56

Importante agenzia di merchandising con **sede in Torino** RICERCA:

UN ART DIRECTOR
UN GRAFICO CREATIVO

Inviare curriculum dettagliato scrivendo a:
Publikompass 6028 - 10100 Torino

Affermata Società **MECCANICO/ELETTRONICA**, presente sul mercato nazionale ed estero, ricerca:

ESPERTO PROGETTISTA ELETTRONICO

diplomato perito elettronico/telecomunicazioni, di età intorno ai 25 anni, che dovrà possedere una valida esperienza nella progettazione di circuiti elettronici di tipo **DIGITALE A MICROPROCESSORI.** Si richiede inoltre una conoscenza di base della lingua inglese e la disponibilità a brevi viaggi anche all'estero.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8445 - 10100 Torino.

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione della produzione ricerca

— **ANALISTI DI SISTEMI E PROCEDURE**
— **PROGRAMMATORI**

Requisiti richiesti sono:
— Conoscenza ambiente I.B.M. and Digital
— Laurea o diploma in discipline scientifiche
— Disponibilità a possibili trasferte

Inviare dettagliato curriculum a:
ETA SISTEMI INFORMATIVI
Corso Siccia 136 - 10139 TORINO

Azienda manifatturiera con prodotti di alta qualità, leader nel proprio settore, ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

al quale affidare la responsabilità ed il coordinamento di più unità produttive.
Il candidato prescelto ha un'età intorno ai 30-40 anni, mentalità manageriale, ottima preparazione tecnica di base ed ha acquisito una consolidata esperienza nella gestione di reparti produttivi; capacità organizzative, di conduzione uomini e mezzi e disponibilità a frequenti spostamenti completano i requisiti richiesti.
Considerato il livello della posizione, l'Azienda è in grado di soddisfare le candidature più qualificate.
La sede centrale di lavoro è **TORINO.**
Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS N. 10 - 10100 TORINO.

P.G.A. Contabilità di Direzione

Azienda leader nell'area dell'automazione del lavoro d'ufficio, che produce e commercializza sofisticati macchinari caratterizzati da una rilevante componente elettronica e da un software personalizzato, nel quadro della sua costante crescita ricerca:

AGENTI DI COMMERCIO (5/89/A)

cui affidare la promozione e la vendita dei prodotti destinati al mercato specifico.
La ricerca è rivolta a giovani professionisti caratterizzati da un notevole potenziale commerciale determinati a raggiungere prestigiosi traguardi professionali e che abbiano maturato una significativa, seppur breve, esperienza di vendita di beni durevoli o servizi.
Le condizioni economiche prevedono un'interessante erogazione fissa mensile e congrui stadi provvigionali, tali da soddisfare le candidature più qualificate.

TECNICI PER ASSISTENZA (6/89/A)

cui affidare la manutenzione e l'assistenza tecnica delle macchine installate presso la clientela, l'esecuzione di dimostrazioni dei prodotti e la formazione degli operatori sull'uso delle macchine e sulle sue applicazioni. Il nostro candidato è un giovane perito, preferibilmente in elettronica, ed ha maturato una pur breve esperienza nell'ambito della manutenzione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento di interesse, a:
P & A - Divisione Selezione - Piazza Napoli 36 - 20146 Milano

---

athena research

IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

affermata a livello internazionale ed in fase di forte espansione, ricerca, nell'ambito di un potenziamento della propria organizzazione di propaganda:

INFORMATORI MEDICO-SCIENTIFICI

per le seguenti zone:

TORINO - residenza in città o hinterland
NOVARA e VERCELLI - residenza a Verbania od Omegna

L'Azienda è interessata ad entrare in contatto con candidati, preferibilmente laureati in discipline scientifiche, che abbiano maturato una significativa esperienza nel ruolo.

*Verranno presi in considerazione anche **NEOLAUREATI** motivati ad intraprendere una carriera nell'ambito dell'informazione scientifica, dotati di un buon curriculum scolastico e di elevate capacità relazionali.*

Il trattamento economico prevede, oltre ai rimborsi spese, l'assegnazione di un'autovettura in leasing e il riconoscimento di premi incentivi.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto, ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

*Inviare, **per espresso**, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta **AR 22455 ST** alla:*

ATHENA Research
via G.C. Serbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

athena

SOCIETA' DI INFORMATICA

RICERCA

specialisti realmente esperti:
VAX
COBOL - CICS - OS
S/36 - SSP - RPG II
GCOS8 - TSO
garantita riservatezza.

Inviare curriculum a:
Publikompass n. 652
10100 Torino

CITIFIN

Società leader nel settore del credito al consumo, finanziaria della Citibank, un successo internazionale basato sull'esperienza, la solidità e la qualità dei suoi uomini, ricerca:

ACCOUNT MANAGER
PER LA PROPRIA FILIALE DI TORINO

a cui affidare la gestione e lo sviluppo della rete di vendita indiretta e per il Piemonte nonché la gestione e lo sviluppo di clienti diretti sulla piazza di Torino.

RICHIEDIAMO
— Esperienza commerciale maturata in Società finanziarie o compagnie di Assicurazione
— età compresa tra 30 e 35 anni
— cultura a livello superiore
— dinamismo ed abitudine a lavorare per obiettivi

OFFRIAMO
— Trattamento economico di sicuro interesse
— ambiente giovane e dinamico
— concrete possibilità di carriera
— auto aziendale

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato a:
CITICORP FINANZIARIA S.P.A. CITIFIN
UFFICIO HUMAN RESOURCES
Via della Moscova 3 - 20121 Milano

WELLA

145 Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo ricerca per la propria **Divisione Professionale (Acconciatori)**

AGENTE DI VENDITA

per la zona composta da:

ASTI - CUNEO - ALESSANDRIA

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, di età tra i 23 ed i 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo.
Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre la possibilità di inserirsi in una organizzazione di sicura efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato dalle prospettive che, a medio termine, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
Sarà posta ogni cura nell'addestramento (corsi - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.
Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi **mercoledì 29 marzo 1989 presso l'Hotel Palio - Via Cavour 106 - Asti** dalle ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17, chiedendo dei funzionari aziendali.

Un convegno del pri si trasforma in processo all'Ente pubblico

«La Rai? Privatizziamola»

La Malfa: «Teniamo aperto il problema ancora qualche mese, poi...» - Dc e psi, principali accusati delle lottizzazioni, erano gli ospiti più attesi: ma non si sono fatti vivi

ROMA — La Rai-tv deve lavorare per dare informazione servizio ai cittadini o per servire i partiti? La domanda è stata il filo conduttore di un convegno organizzato ieri dai repubblicani per contestare l'andazzo lottizzatorio in Rai. Il convegno, previsto da un mese, è coinciso con la polemica sulle critiche del segretario dc, Forlani, alla trasmissione di Enzo Biagi. Il risultato è stato che l'attenzione dei numerosi invitati ha finito con l'appuntarsi soprattutto sulle responsabilità lottizzatorie della dc e anche del psi, spingendo il segretario repubblicano a proporre la privatizzazione della Rai, se non si troverà un altro rimedio. «*Noi tentiamo aperto il problema ancora per qualche mese. Poi...*».

Ne è venuto fuori una sorta di processo a più voci, con vivaci scontri personali, specialmente contro il supposto progetto di Forlani di rimuovere i dirigenti democristiani della tv, e contro i socialisti e il loro Tg2.

Democristiani e socialisti erano gli ospiti più attesi, anche perché in queste ore si parla di una trattativa segreta tra di loro per concordare una nuova ripartizione delle cariche Rai. La sortita di Forlani sarebbe stata come una mossa di questa partita, per indebolire i dirigenti da rimuovere.

Ma nessuno degli «indiziati» si è fatto vedere. «*Abbiamo invitato insistentemente l'on. Intini per il psi e gli onorevoli Radi e Malfatti della dc* — ha spiegato ai convenuti deluso ed irritato l'on. Giorgio La Malfa —. *Ci dispiace che non siano venuti e dobbiamo prendere atto di questa assenza. Potete interpretarla per quello che è*».

La mancanza dei rappresentanti ufficiali di dc e psi non ha certo impedito che gli oratori dicessero con grande franchezza quello che pensavano. Anzi, deve averli spinti ad una maggiore disinvoltura.

Il segretario repubblicano ha detto, a proposito di Forlani, che le sue affermazioni sono per metà giuste e per metà sbagliate: «*Può essere giusto che un segretario protesti perché da un servizio giornalistico viene fuori che la dc è il partito più corrotto. Ma quello che non può dire Forlani è: "Mi meraviglio che succeda nella mia rete". Io difendo la rete 1 perché ha fatto del giornalismo vero e il giornalismo vero suscita controversie. E questo non succede quasi mai alla Rai*».

C'era tra gli ospiti il direttore generale della Rai, Biagio Agnes (amico di De Mita), al quale è stato chiesto se quel che sta avvenendo tra dc e Rai è il dopo-De Mita.

«*Chiedetelo a Forlani*» ha risposto e poi si è chiuso in uno strettissimo mutismo. Il presidente della Rai, Enrico Manca (socialista) ha detto che l'influenza politica che c'è nel servizio pubblico viene ridotta dalla professionalità e dall'autonomia dei giornalisti.

Che è quanto, più o meno, hanno confermato anche La Malfa, i sindacalisti della Rai e i direttori delle testate. Faticosamente, i giornalisti lavorano per fornire un prodotto migliore per reggere la concorrenza delle tv private. Ma lo debbono fare, come si vede, contro le pressioni mirate dei partiti.

C'era indubbio fastidio nel direttore del Tg1, il dc Nuccio Fava, che si è sentito anche lui preso di mira da Forlani: «*Ho letto con stupore sui giornali della insoddisfazione del segretario del mio partito circa il Tg1 e la prima rete Rai e non posso condividerla. Dai risultati dell'indagine condotta dal pri emerge che il Tg1 piace a più del 70 per cento della gente.*

«*Se Forlani ha da mettere in discussione i vertici della Rai, lo faccia. Ma non mi pare corretto mettere in discussione queste strutture per asservirle addirittura a logiche di correnti di partito*» ha detto Walter Veltroni, responsabile del pci per l'informazione.

In mancanza dei rappresentanti ufficiali del psi, è toccato al direttore del Tg2, il socialista La Volpe, fare da parafulmine agli attacchi di Eugenio Scalfari: «*Difendo il diritto di un direttore di esprimere le sue opinioni, al di là delle coglionerie che hai detto tu*». La Volpe si è difeso dicendo che i giornalisti non possono pagare per un sistema che non hanno fatto loro.

Tutti hanno presentato qualche ricetta per curare la Rai malata di partitocrazia. Veltroni ha proposto di azzerare tutte le nomine e di cambiare logica. Il liberale Battistuzzi ha detto di essere d'accordo. I repubblicani hanno proposto di ridurre ad uno solo i Tg, e di farne eleggere il direttore con i 4/5 dei voti del consiglio di amministrazione. E poi tutti se ne sono andati a casa più scoraggiati che mai.

a. rap.

Il leader della dc: «Ho forse detto male di Garibaldi?»

Forlani, smentita a metà dopo le accuse alla Rai?

Smorza la polemica, ma ribadisce: non si possono caricare sulla dc tutte le insoddisfazioni del Paese

ROMA — Arnaldo Forlani ha voluto sgombrare il cielo della Rai dalle pesanti nubi che l'avevano oscurato dopo le sue affermazioni. Quelle che parlavano di «*andazzo vergognoso*» e di «*piovra tentacolare*» e che accusavano in pratica la prima rete di ospitare nel proprio spazio attacchi indiscriminati rivolti contro la dc. Dagli schermi della tv di Stato, in due riprese (a «*Tribuna politica*» su Raidue e a «*Linea diretta*» su Raiuno), il segretario della democrazia cristiana ha voluto far chiarezza: un segno distensivo nei confronti della Rai di Agnes dopo la mitragliata di mercoledì. Un segno che arriva comunque dopo una giornata di terremoto, preciso ma lievemente in ritardo, quel tanto che basta a far pensare che su certe frasi non sarà messa semplicemente una pietra sopra. Insomma una smentita a metà, che spegne la polemica ma lascia i problemi sul tavolo.

«*Ho detto male di Garibaldi?* — ha scherzato Forlani durante la "Tribuna politica" — *una volta questo clamore insorgeva quando si parlava male di Garibaldi. Ieri ho parlato del bilancio del mio partito ed ho espresso apprezzamento per l'impegno volto a definire un bilancio corretto. Ho detto che è importante lottare contro tutti i rischi di corruzione rendendo sana e trasparente la vita finanziaria dei partiti. Ed è a questo punto che in un inciso rapidissimo, ho lamentato che nel corso di una trasmissione della Rai fosse stato espresso un giudizio sommario, approssimativo e quindi non corrispondente alla realtà...*». Forlani, a questo punto, ha spiegato di essersi riferito al giudizio espresso da Piero Ottone a «*Linea diretta*». «*Era un giudizio che tendeva ad accreditare l'idea che i fenomeni di corruzione siano intrinseci alla vita dei partiti e in particolare dalati a una precisa responsabilità della dc. Questa mi pare una cosa assurda*».

Su Ottone e Mattei, Arnaldo Forlani è tornato durante l'incontro con Biagi, ieri sera a «*Linea diretta*». Un incontro vivace durante il quale Enzo Biagi ha perso un po' della sua inossidabile tranquillità.

Incalzato da Biagi, Forlani ha invece commentato diffusamente le dichiarazioni di Ottone: «*Credo che siano state costruite molte leggende su Enrico Mattei, in positivo e in negativo. Io non sono assolutamente d'accordo a riferire a Mattei l'avvio della spirale di corruzione in Italia. Penso che un giusto riferimento a quegli uomini e a quella data debba rilevare l'attribuzione alle partecipazioni statali di un ruolo importante nello sviluppo economico del Paese. Da qui a dire che da lì parte la corruzione, ne corre...*». Biagi torna alla carica con Luigi Sturzo e con la sua polemica verso il ruolo delle partecipazioni statali. Forlani parla di «*leggende*» e precisa: «*Parte della polemica di Sturzo resta valida, ma la non condivido critiche sommarie e sbrigative, a distanza di decenni, su responsabilità che la dc non ha*». In chiusura il segretario lancia un suggerimento: «*In trasmissioni così importanti, quando si esprimano giudizi sommari e critiche pesanti, sarebbe importante avere un interlocutore che possa rispondere*». Biagi spiega che non è sempre possibile. Le luci delle telecamere si spengono, i toni si rilassano. Fino al prossimo segnale di guerra.

Fulvia Caprara

«Guerra dei congressi» il pri accusa i socialisti

«Non c'era mai stata una simile sovrapposizione»

ROMA — «*Mai è avvenuto in precedenza che si siano sovrapposti congressi di partito, ed è fatto politico sorprendente che ciò avvenga fra due partiti alleati nella stessa coalizione di governo*»: così il comitato di segreteria del pri ha commentato «*la determinazione da parte del psi di svolgere il proprio congresso dal 13 al 18 maggio senza tener conto del fatto che in quegli stessi giorni è stato fissato, fin dal 20 gennaio, il 37° congresso nazionale del pri* (dall'11 al 15 maggio a Rimini, ndr)». «*Il pri si augura* — conclude il documento — *che la coincidenza dei due congressi non incida negativamente sulla possibilità di offrire al pubblico la più ricca e completa informazione*».

«*Che cosa ha spinto il psi* — si chiede la Voce Repubblicana — *ad un atto così discutibile significato e dalle così inevitabili conseguenze?*». Commentando la nota della segreteria, il giornale del partito repubblicano avanza anche «*l'ipotesi che intenzionalmente si voglia evitare al pri di essere il partito il cui congresso si tenga dopo quello delle tre maggiori forze, rivendicando al psi il diritto esclusivo all'ultima parola*».

E' difficile dire se e quanto questa e altre ipotesi avanzate nel corsivo concludo la Voce, possano «*aver pesato nell'ispirare la determinazione socialista. E aggiungiamo che il pri non intende in alcun modo scendere sul campo della rissa*». (Ansa-Agi)

IL PAPA BACIA IL PIEDE A UN GIOVANE SACERDOTE

Roma. Ripetendo il gesto di umiltà di Gesù, il Papa bacia il piede di uno dei dodici giovani sacerdoti, scelti tra gli studenti delle Università pontificie, alla solenne messa «in cena Domini», celebrata ieri in San Giovanni in Laterano per ricordare l'istituzione dell'Eucarestia durante l'Ultima Cena (Ansa)

«Con gli stranieri»

Il card. Martini lava i piedi a 12 immigrati - «Accoglienza e solidarietà»

MILANO — In occasione della «messa nella cena del Signore», in Duomo, il cardinal Martini ha lavato i piedi a 12 stranieri in rappresentanza delle persone provenienti da 70 nazioni che vivono a Milano.

Nell'omelia l'arcivescovo ha affrontato il tema «*del rinascente razzismo che alligna ormai nel cuore di molti, preoccupati che queste persone turbino la nostra convivenza a rubino posti al lavoro*».

Martini ha richiamato la comunità cristiana «*a farsi testimone di una reale accoglienza e solidarietà verso di loro, perché è inaccettabile l'idea della superiorità di una razza su un'altra*», facendo riferimento non solo alle persone provenienti «*da quelle nazioni più povere che economicamente definiamo in via di sviluppo*», ma anche ai rifugiati politici, ai gruppi etnici come gli zingari e ai «*risorgenti sentimenti antisemitici*».

«*La Chiesa* — ha sottolineato Martini — *non può accontentarsi di coltivare tra gli immigrati solo quelli che sono cattolici. Essa deve sentirsi corresponsabile anche per gli altri stranieri che abitano nel suo territorio*», promuovendo iniziative atte a favorire la loro piena integrazione.

Il cardinale con questo gesto ha espresso la sua volontà di collocarsi a fianco delle strutture ecclesiali e no che operano nel settore dell'assistenza medica e sociale degli stranieri immigrati.

(Ansa)

Dall'altra parte, invece, un Forlani contenuto e misuratissimo, spiegava: «*Non ho espresso giudizi negativi su "Linea diretta" che, anzi, trovo molto interessante per efficacia, semplicità e immediatezza. Ma ritengo che sia l'esigenza di informare con il massimo dell'obiettività. Non sono d'accordo con chi vuole caricare sulla dc tutte le insoddisfazioni che ci sono nel Paese*». Nessun turbamento, ha affermato il segretario dc, gli era stato causato dalla visione del film tv «*La Piovra*» («*Appartengo a quella minoranza di italiani che non l'ha visto*») e neanche dalle battute del comico Benigni.

Incalzato da Biagi, Forlani ha invece commentato diffusamente le dichiarazioni di Ottone: «*Credo che siano state costruite molte leggende su Enrico Mattei, in positivo e in negativo. Io non sono assolutamente d'accordo a riferire a Mattei l'avvio della spirale di corruzione in Italia. Penso che un giusto riferimento a quegli uomini e a quella data debba rilevare l'attribuzione alle partecipazioni statali di un ruolo importante nello sviluppo economico del Paese. Da qui a dire che da lì parte la corruzione, ne corre...*». Biagi torna alla carica con Luigi Sturzo e con la sua polemica verso il ruolo delle partecipazioni statali. Forlani parla di «*leggende*» e precisa: «*Parte della polemica di Sturzo resta valida, ma la non condivido critiche sommarie e sbrigative, a distanza di decenni, su responsabilità che la dc non ha*». In chiusura il segretario lancia un suggerimento: «*In trasmissioni così importanti, quando si esprimano giudizi sommari e critiche pesanti, sarebbe importante avere un interlocutore che possa rispondere*». Biagi spiega che non è sempre possibile. Le luci delle telecamere si spengono, i toni si rilassano. Fino al prossimo segnale di guerra.

Fulvia Caprara

Appello dell'Egitto a Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Usa

«Sminate El Alamein»

Seicentomila ordigni nel deserto della Marmarica - Fu lo scenario della battaglia che sancì la disfatta dell'Asse nella seconda guerra mondiale

IL CAIRO — Quarantasette anni dopo si ritorna a parlare di una delle battaglie-chiave della seconda guerra mondiale, quella di El Alamein, combattuta fra forze inglesi da una parte e italo-tedesche dall'altra e che sancì la totale disfatta dell'Asse.

Ieri, infatti, il governo egiziano ha riproposto all'Italia e ad altri tre Paesi protagonisti del conflitto di bonificare gli sterminati campi di mine (600 mila ordigni) sparsi nel deserto della Marmarica a 120 chilometri da Alessandria d'Egitto che fu teatro del gigantesco scontro di carri armati e di artiglierie.

Atif Ebeid, ministro per gli Affari del governo ed incaricato dei problemi dell'ambiente, ha chiesto agli ambasciatori d'Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti di trasmettere ai loro governi una richiesta di aiuto tecnico e finanziario per sminare quella zona del deserto occidentale sul confine con la Libia.

Il problema viene riproposto ora dall'Egitto con l'obiettivo di rilanciare propositi di sviluppo agricolo e turistico della fascia costiera che da Alessandria va verso Marsa Matruh e Sollum. Un recente simposio ha concluso che l'estensione dei campi minati si estende per oltre mille chilometri quadrati, un 20 per cento dei quali è stato finora bonificato.

Nel simposio furono ordinate cartine dei campi e le delegazioni offrirono materiale tecnico per l'individuazione degli ordigni. Il documento rinviò ai canali diplomatici il problema di eventuali contributi finanziari prendendo atto della disponibilità di Italia, Gran Bretagna e Usa ad addestrare tecnici egiziani.

L'Italia suggerì specificamente di procedere ad una divisione dei campi per pianificare la bonifica indicizzandone la priorità e fornì mappe 1/25000 della zona di Sollum e 1/ 100000 dell'area di El Alamein fino alla depressione di El Qattara: le stesse usate dagli italo-tedeschi nella battaglia di El Alamein che, cominciata il 23 ottobre '42, si concluse il 4 novembre.

El Alamein è un povero villaggio della costa mediterranea dell'Egitto a una sessantina di chilometri dal mare. Lì, nell'autunno '42, erano schierate l'una di fronte all'altra le forze del maresciallo inglese Montgomery e del feldmaresciallo tedesco Rommel per una battaglia che avrebbe dovuto decidere delle sorti della guerra in Africa Settentrionale. In quella remota fra le più desolate del mondo (*«Maledetta la Marmarica* — cantavano i soldati italiani — *e il deserto / senza fine»*) si stendeva la grande depressione di El Qattara, con una profondità di oltre 100 metri. Entrambi gli eserciti, per il timore di essere colti alle spalle da una puntata nemica lanciata attraverso la depressione, avevano protetto l'intera zona (deserto roccioso e vaste distese di ciottoli) con una serie di campi minati; si trattava, soprattutto, di mine «T», che esplodevano sotto la pressione dei cingoli dei carri armati. Certamente, ne furono disseminate oltre 300.000 e, tuttavia, non servirono allo scopo prefisso perché la battaglia fu vinta dall'artiglieria inglese che aprì a forza un varco nei campi minati e trincerati del Nord, volgendo in rotta gli italo-tedeschi.

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

gioca natura
LA STAMPA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

1 Comprate la Stampa ogni giorno; troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due strisce di simboli. 2 Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella striscia di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli che trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della striscia di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) dalle ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il premio sarà necessario presentare le 6 copie dei giornali usciti nella settimana di gioco. 4 L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina: dal più alto (primo premio) al più basso (ultimo premio) nella settimana di gioco dispari, dal più basso al più alto nella settimana di gioco pari. 5 Sono esclusi dalla partecipazione al gioco: i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, stretti e dipendenti delle agenzie di distribuzione, i giornalai ed i loro familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 3: Venerdì

I PREMI:
1° - LANCIA DELTA LX 1300
2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
dal 3° al 12°
1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"

AMBIENTI: 16. LE COSTE

Il punto d'incontro fra la terra e il mare è una degli ambienti più favorevoli alla vita. La acque basse, dove la luce può arrivare facilmente, sono ricche di ossigeno di materiali organici e quindi di plancton. Un gran numero di animali fa tesoro di questi e segnate habitat ideale qui, negli ecosistemi costieri, lungo le coste rocciose o sabbiose, agli estuari dei fiumi, nelle barriere coralline, nelle paludi e negli stagni salmastri. Ma proprio la ricchezza particolare di queste zone ne favorisce anche il rapido e ricorrente inquinamento che ne minaccia gravemente l'equilibrio delicato. Con un conseguente deterioramento aggravato dalle crescenti quantità di sostanze inquinanti prodotte dalle industrie e da gli insediamenti urbani e trasportate al mare dai fiumi.
Più del 20% delle coste sabbiose mondiali è in via di erosione: non arriva in media, dove cercherebbe di spiaggia vengono rigettate dal mare. Il fenomeno è provocato dalla costruzione di opere artificiali e dall'estrazione di sabbia e ghiaia dall'alveo dei fiumi, che offrono ai mari le quantità di depositi fini trasportati al mare. In Italia degli 8000 km. lineari totali di costa, ben 3500 sono paesaggisticamente di questo tipo, mentre un migliaio sono ancora inutilizzati. Il resto è deturpato da stabilimenti industriali, da villette e da costruzioni di ogni genere, spesso abusive.
Per saperne di più: TUTTOSCIENZE 1.97, 8.28, 9.29-31, V.89, X, 1.91, 3.92, 43.

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori delle linee di simboli sotto riportate. Se una delle tre linee di 5 simboli che trovate sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella pubblicata, avrete vinto. Telefonate entro le 19.30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani.

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.000.000
Valerio BONGIOVANNI - Corso S. Maurizio 16 Bis - TORINO - Lilliana BRUNOD - Via Antica Zecca 32 - AOSTA

LANCIA MAGNADYNE

AUT. MIN. 4/7/88

□ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □ GIOCANATURA □

Psdi, accordo su Preti

Vertice Cariglia-Vizzini - «Sarà eletto presidente del consiglio nazionale dopo Pasqua»

ROMA — Quiete dopo la tempesta in casa psdi. A 24 ore dallo scontro nel consiglio nazionale, sospeso e rinviato (la minoranza felli ha accettato, per il momento, di eleggere Preti presidente dell'organismo), il segretario Cariglia e la corrente «Iniziativa socialista» di Nicolazzi e Vizzini hanno riallacciato i rapporti. Vizzini si è incontrato ieri con il segretario. «*E' emersa una grande chiarezza* — ha riferito — *l'inesistenza all'interno del partito di dissensi sulla linea politica*», che resta quella approvata dal congresso.

Circa il «caso Preti», Vizzini ha precisato: «*Abbiamo convenuto che non va vanificato lo sforzo unitario compiuto a Rimini. Dopo la pausa pasquale, sarà riconvocato il consiglio per l'elezione del presidente e della direzione*».

Preti, da parte sua, ha inviato una lettera a Vizzini, Correale, Ciampaglia e Bruno. «*Verso la fine della seduta del consiglio nazionale* — scrive — *mi avete chiesto di accettare la proposta di rinviare l'elezione del presidente. Mi avete detto che non avevate nulla da obiettare alla mia elezione, ma che i 15 giorni mi servivano per convincere Nicolazzi. Io ho concluso che non potevo decidere nulla. Era chiaro comunque che Cariglia non poteva rinviare la nomina del presidente, che era preliminare, e proporre invece in quella seduta la nomina del comitato direttivo. Tutto andava rinviato*». (Agi-Ansa)

«Sui soldi agli enti inutili non abbiamo preso abbagli»

La Corte dei conti replica ad Amato

ROMA — La Corte dei conti ha respinto le accuse di «carnevalata» rivoltele dal ministro del Tesoro Amato in ordine alla relazione sui contributi di denaro pubblico (nell'87 circa 7 mila miliardi) concessi ai cosiddetti enti inutili. «*Non si può immaginare* — afferma un comunicato diffuso dalla Corte — *che il ministro del Tesoro abbia ancora visto l'ingente e illuminante documentazione allegata al referto*»; una documentazione «*che foglio su foglio misura circa mezzo metro di altezza*».

«*Si possono ben immaginare* — continua il comunicato — *i distinguo, le cautele, le discriminazioni introdotte e avvertite nel referto; ovviamente nessun giudizio sommario, nessuna generalizzazione, nessuna conclusione di trasferimenti inutili o dissipatori; ma, doverosamente, qualche indicazione di duplicazione e di dispersione di trasferimenti per mera sopravvivenza e condiscendenza. Assolutamente non si ritiene congruo affrontare, nemmeno marginalmente, il tema dello squilibrio della finanza pubblica procedendo sulla strada minore di amputazione a delegazione di trasferimenti*».

«*Solo enfatizzazioni giornalistiche* — prosegue il comunicato — *hanno potuto ingenerare l'abbaglio di una Corte presuntuosa che insegna al governo come rientrare dagli squilibri della finanza pubblica*».

Il ministro Amato, durante la conferenza stampa sulla manovra economica, ha precisato che la sua «filippica» trae spunto da quanto «*letto su un settimanale, e non dalla Corte dei conti*». (Agi-Ansa)

ECONOMICI

In base al diritto di offerta di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

AAAAAAAAAAAAAAAAAA
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
imprenditori concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica
massima riservatezza, nessuna spesa anticipata. Telefonare 02 547.2625
EROGAZIONE IN GIORNATA

AAAAAAAA
consolidamento protestati
FINANZIAMO ANCHE CON CESSIONE 5° GIA' IN CORSO
nessuna spesa anticipata
MUTUI 1° CASA
Tel. 011 502.241 - 547.594

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX SPA dal 1950 "la finanziaria di fiducia per tutti" anche se pensionati liquida direttamente in loro giorni (portando tutta pagà o documenti relativi) prestiti personali senza protesta fino a L. 20 milioni, rimborsa 6/36 mesi e in 4 giorni (presentando atto di proprietà) mutui immediati anche in seconda ipoteca fino a L. 100 milioni estinguibili in 1-5 anni. Poi ogni esigenza anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Nessuna spesa per istruttoria e perizia.
FINCOTEX S.P.A.
748.8203 - 771.0826, corso Francia 15.

A.A. A abbisognandi in 2 ore concediamo finanziamenti di qualsiasi importo con firma singola. Istruttoria telefonica. Telefonare 837.248.

A.A. ATTENZIONE! Finanziamenti personali in poche ore concediamo a tutti senza tante formalità telefonando allo 011 850.3961.

ACCORDIAMO rapidamente finanziamenti a tutti per qualsiasi esigenza. Tel. [illegible] - 538.918 - 594.760.

FAIT
prestiti regali a tasso zero su auto e immobili. Nessun costo da anticipare. Torino, via Avogadro 18, telefoni 819.138 - 538.897.

FINANZIAMO dipendenti, commercianti, artigiani da 5 a 80 milioni, visito a domicilio, no spese anticipate. Tel. 335.8922.

LEASING AUTO
INDUSTRIALI E IMMOBILIARI
FINANZIAMENTI
L. 1.000.000 con 12 rate da L. 90.220
L. 5.000.000 con 24 rate da L. 242.250
L. 10.000.000 con 36 rate da L. 346.300
a privati dipendenti commercianti
Tel. 596.223 - 699.527

PRESTITI a tutti con rimborso da 4 a 48 mesi agevolati commercianti dipendenti. Finamp 505.354 - 509.770.
PRESTITI reali alle migliori condizioni di mercato con celerità cortesia e riservatezza. V.le Giulio Cesare 1 Collegno, tel. 780.4163.

Vi serve un prestito?
FIN NOVA
EROGA DIRETTAMENTE IN 24 ORE
ai Signori commercianti e dipendenti
MUTUI E LEASING SENZA LIMITE DI CIFRA
TEL. 011 812.3071
(9 linee r.a.)

3 Aziende e negozi

AVVIATISSIMO bar IX anno fatturato, rinnovato, 120 milioni senza merce. Telefonare 378.941.
AZIENDAL MARKET 650.2175 cartoleria zona commerciale grossi sconti buoni fatturato richiesta adeguata.
AZIENDAL MARKET 650.2175 pizzeria bar 1° cintura centralissima incasso giorno L. 500 mila ampie dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 salumi gelateria centralissima affittasi richiesta interessante. Dilazioni.
AZIENDAL MARKET 650.2175 stampaggio materie plastiche forte fatturato richiesta adeguata. Dilazioni.
BAR vicini ospedale zona scuole, piccola massimo 400.000 di giorno incrementabile, ristorazione, orario ridotto cedesi L. 150 milioni dilazioni. Tel. 538.514 Genta.
BAR super L. 250 mila cedesi corso chiuso domenica affitto nuovo cedesi avviatissimo L. 15 milioni. Tel. 521.2272.
CAUSA incidente cedo bellissima liquori e accessori con licenza e autorizzazioni Utf, attrezzature, utensili, ogni altro 300 milioni prova. Tel. 0173 49.651 - 42.460 Ag. Donna Alba.
CEDESI avviatissimo negozio acconciature corso Francia Rivoli. Telefonare 415.3295.
CEDESI palestra mq 600 avviamento pluriennale 80/a cedesi reddito elevato richiesta 350 milioni. Scrivere Publikompass 6049 - 10100 Torino.
CERCASI socio per piccola azienda commerciale settore ambientale. Telefonare 851.916 ore ufficio 957.1731.
LAVASECCO privato vendo, 100 mq, macchinario alta tecnologia, zona centralissima Tel. 546.039 ore ufficio.
NEGOZIO alimentari naturali e macrobiotici vendesi adiacenze p.za Salotto tab. 1 - VI - 357 scarica di containerame. Tel. 306.303 oppure 736.196 dopo cena.
OREFICERIA avviatissima clientela, ragione istituto bellezza-profumeria cedesi Tel. 0183 58.881.
PRIVATO vende negozio articoli regalo, bomboniere, cartoleria. Telefonare 284.905.

PROFUMERIA causa malattia vendesi zona S. Vittoria. Telefonare 290.134 ore negozio.

RICERCO
ATTIVITA' COMMERCIALI
un vasto portafoglio di acquirenti selezionati per risolvere più in fretta e meglio il tuo problema
Intercom 65.20

RISTORANTE bar alloggio nel Monferrato dà in gerenza a nucleo familiare cauzione L. 10 milioni. Camillo 530.470.
VAL D'AOSTA pregiati mono-bi-trilocali termoautonomo camino zona sci pineta incontri in loco. Tel. 0165 34.756.

5 Locali e negozi

domande

AZIENDA primaria attiva capannone in cemento armato mq 3.600 uso archivio in Torino o primissima cintura. Scrivere: Publikompass 0050 - 10100 Torino.
IMPORTANTE gruppo italiano operante nel settore della logistica con sede in Milano ricerca in affitto capannone per apertura proprio deposito in Torino e zone adiacenti tangenziali. Requisiti: area 3.000 mq 4.000 con ribalta. Disponibilità immediata. Tel. 02 900.09112.
RILEVO negozio via Roma, minimo 100 mq eventualmente acquisto muri, pagamento contanti. Tel. 538.614.
SOCIETA' operante in Rivoli ricerca per apertura nuova filiale in Rivoli Collegno locali negozio in affitto. Trattativa riservata. Per appuntamenti telefonare al 953.4420 ore 9-12.

offerte

AFFITTASI in Settimo Torinese capannone 1.000 mq su 2 piani con uffici e servizi in perfetta condizioni, per uso magazzino o industria con rumorosa. Telefonare 801.0025.
AFFITTASI locale uso studio medico o ufficio 400 mq, zona Mirafiori. Tel. 347.2287.
AFFITTASI semiarredato mq 400 in Orbassano uso laboratorio elettronico o software house. Tel. 900.2274.
AFFITTASI vendesi Orbassano palazzina uffici su 4 piani mq 2500 e altro locale su 2 piani mq 1200 adatti elettronica leggera. Tel. 790.527.

AFFITTO LOCALI
uso studio professionale corso Massimo d'Azeglio 220 mq circa signorile. Galetti Impresa 57.67.

AFFITTO UFFICIO
via S. Donato nuova costruzione piena libera 420 mq consegna a 90 giorni. Galetti Impresa 57.67.

CAPANNONE mq 3-4-8000 in S vendo palazzina uffici in Beinasco vendo. Intermediari Tel. 031 812 mattino.
CONSULSOLE 532.320 affitta via Cavour, adiacente via Roma, ufficio di mq 100 con servizi.
COURMAYEUR centrale vendesi locale uso commerciale e/o ufficio piano terra bassi auto Tel. 0165 34.553.
RILEVANDO spese caso contratto affitto capannone ristrutturato mq 1300 + 6, conto 2500. Vendesi semiarredo uffici mq 200 per piano libero subito zona corso Roma Moncalieri. Tel. 700.856.
UFFICIO affitto via S. Secondo 42 davanti all'Uci locali al primo piano. Tel. 816.2452.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. SIGNORA 32enne offresi a ristorante in Torino come aiuto cucina max esperienza e serietà. Tel. 011 623.170.
CUOCO specializzato esperto offresi. Telefonare 011 699.122.
EX carabiniere offresi, 24 anni, cerca lavoro come guardia del corpo autista. Telefonare 218.4109.
FUOCHISTA 1° generale cooperativa ol. Telefonare al mattino 857.985.
PREPENSIONATO Fiat palestra E laboratorio hobby offresi lavoro adeguato possibilmente mattino 8/12. Tel. 964.1785.
SALDATORE filo elettrico TIG offresi. Tel. 764.504.
SIGNORA referenziata per guida anche con accompagnamento persona anziana. Tel. 445.634 ore pasti.
3IENNE pluriennale esperienza di vendita, cerca serio e definito occupamento Tel 011 984 4358 dopo le 17.30.
3IENNE pensionato banca offresi a ore serie zone per uscire in fiducia e commissioni. Tel. 319.7813.

commessi, baristi

SIGNORINA 25enne esperienza abbigliamento settennale, offresi. Telefonare Tel 0849.

impiegati

DIPLOMATA 23enne esperienza vorrebbe ufficio commerciale lingue, preferisce ufficio commerciale estero, cerca lavoro preferibilmente Basso Valle Susa o prima cintura Torino. Tel. 938.0252.
DISEGNATORE 41enne progettista carpenteria meccanica conoscenza tradizionale pneumatica idraulica offerta. Scrivere: Publikompass 7125 - 10100 Torino.
IMPIEGATA, esperienza venticinque pratica lavori ufficio, banche, clienti, fornitori, esamina proposte passaggio diretto. Tel. 309.5105.
INGEGNERE offresi a ditta part-time per progetti meccanici. Scrivere Publikompass 5448 - 10100 Torino.
MODELLISTA abbigliamento donna cercherà ditta collaborazione esterna per capicorsi ed eventuali prototipi. Tel. 0142 666.074.
PERITO chimico 32enne con notioni di depurazione acque offresi passaggio diretto, anche altra lavoro d'impiego. Telefonare 756.189.
RAGIONIERA ventenne neodiplomata offresi presso sede ditta. Telefonare 347.1684.
RAGIONIERA 21enne esperta stenodattilografia computer stenografia o lavori ufficio referenziata passaggio diretto. Tel. 302.426 dopo 18.30.
RAGIONIERE ventiquattrenne esperienza pagho contributi contabilità liv ginnasio offresi a piccola media azienda ex studio professionale provincia di Cuneo anche part-time. Scrivere Publikompass 11 - 10100 Torino.
SEGRETARIO ricezione esperienza rifacimento e portinaria albergo esamina proposte hotels e agenzie viaggi. Tel. 218.5447.
SIGNORA 30enne referenziata, già segretaria direzione commerciale esperienza assicurazioni, famiglia, figli piccoli, cerca lavoro ripartendo lentamente. Sarebbe presenza dinamica volontà disponibilità immediata. Scrivere Publikompass 0108 - 10100 Torino.

commessi, baristi

AGGIUSTATORE e fresatore per materie plastiche cercasi 4°-5° livello zona Rivoli. Tel. 953.2831.
AGGIUSTATORE meccanico provetta ricerca primaria industria materie plastiche stabilimento nord Sardegna. Si richiede provata esperienza aggiustaggio stampi per stampaggio ad iniezione e discreta capacità operativa su macchinario utensili tradizionali. Inviare curriculum a: Ufficio personale C.P. [illegible] 175 Oristano.
ALBERGO Cesenatico cerca da subito cameriera sala, cameriere piani. Referenze. Telefonare 0547 87.170.
ALBERGO 1* categoria centro Torino ricerca cameriera ai piani con provata esperienza referenziata, possibilmente conoscenza lingue. Scrivere Publikompass 6103 - 10100 Torino.
AZIENDA metalmeccanica Torinese specializzata in rettifiche ricerca un perito meccanico industriale con precedenti esperienze lavorative nel settore specifico preferibile quarantenne. Telefonare ore ufficio 585.947.
AZIENDA settore automazione industriale ricerca per propria sede in Bruino giovanissimi, montatori meccanici e elettronici con perfetta conoscenza disegno, provata esperienza ed autonomia. Telefonare 909.5965.
AZIENDA zona in Alpignano ricerca saldatori e carpentieri di IV e V livello. Telefonare 967.4830.
AZIENDA zona Bruino cerca fresatore attrezzista 5° livello e aggiustatori meccanici, esperienza richiesta, eventuale trasferta. Telefonare 908.7802.
CERCASI fresatori e aggiustatori 4°-5° livello per stampi lamiere piccola industria zona Madonna di Campagna. Tel. 296.829.
CERCASI operai specializzati addetti termoformatura 3° livello e operai di 2° e 3° livello minimi e 36 anni per contratto di formazione. Telefonare 627.0134.
DITTA cerca giovane millesimista pratico lavori elettromeccanici ed elettronici, conoscenza pic, disponibile a trasferta [illegible]. Tel. 011 988 5482.
ELETTROEROSIONE con esperienza minima triennale che operi su stampi termoplastici con capacità conoscenza elettrodi cercasi in zona Rivalta. Tel. 011 901.7982.
FRESATORE stampista massimo 40 anni cercasi zona Rivoli. Tel. 958 6163.
IMPORTANTE azienda zona Michelino cerca fresatori aggiustatori per stampi materie plastiche. Tel. 827.4311 ufficio.
INDUSTRIA stampaggio lamiere assume 1 operatore presse, 1 capo officina operai presse con passaggio diretto, 1 aggiustatore per manutenzione attrezzature. Tel. 984.0833.
MANUTENTORE esperto, per stampi attrezzature e macchine per produzione meccanica di piccola serie cercasi. Scrivere a: Aurora Due s.r.l. Casella Postale 318 - 10100 Torino.
PICCOLA industria appartamento e importante gruppo industriale Rolamo cerca: 1 tornitore 5° livello con almeno 5 anni di esperienza. 1 giovane libero da obblighi militari da assumere con contratto di formazione con indirizzo attrezzista-tornitore. Telefonare ore ufficio alle ore 18 al 773.1700.
PICCOLA officina zona Lucento cerca collaudatore aggiustatore con urgenza. Tel. 290.752.
POLIAMBULATORIO cerca infermieri professionali per assunzione o collaborazione professionale. Tel. 668.312.
RETTIFICATORI interni esterni 4°-5° livello cerca stabilimento metalmeccanica zona Rivoli. Scrivere: Publikompass 7125 - 10100 Torino.
SELECTA ricerca aggiustatore montatore macchine utensili di precisione. Inquadramento V° livello industria. Tel. 599.819 - 599.872.
SELECTA ricerca fresatore età 30-35 anni con esperienza su macchino tradizionali marca grandezza zona Bruino Rivalta per ampliamento azienda. Tel. 599.819 - 599.872.
SELECTA ricerca un aggiustatore meccanico stampista esperto lavora stampi materie plastiche e presso-iniezione. Inquadramento di stipendio interessante. Tel. 599.819 - 599.872.
SELECTA ricerca un'impiegata/o con esperienza capo spalla di almeno 5 anni età massima 45 autonoma. Si garantisce ottimo trattamento economico. Tel. 599.819 - 599.872.
SOCIETA' produttrice impianti sita in Rivoli ricerca elettricisti per cablaggi a bordo macchina disponibili a brevi trasferte. Si richiede buona conoscenza schemi elettrici e programmazione microprocessori. Gradita lingua inglese anche solo scolastica. Tel. 957.3432.
STABILIMENTO galvanotecnica in C.A. zona Chivasso - Mazzè cerca provetto meccanico e assistente al bagno. Telefonare 989.6133.
TORNITORE [illegible] per lavorazione materie plastiche. Telefonare 659.6628.
UFFICIO commerciale organizza lavoro su numeri, campionari, cataloghi, anche guadagni ad immediati anche per rappresentante giovane, ragazza/o militesenti. Rivolgersi via S. Secondo 82 Torino, 1° piano, scenaio 'Arcobaleno'.

commessi, baristi

ABILE commessa/o cercasi settore abbigliamento, bella presenza, max 30enne. Tel. 546.160.
COMMESSA/O 28/35 anni con esperienza di vendita nel settore per arredamento e tendaggi, inquadramento alla pari capacità. Buone possibilità di inserimento. Scrivere: Publikompass 7117 - 10100 Torino.

impiegati

A.CARBURATORISTA provetto cercasi. Telefonare 274.1259 ore lavoro.
ASPIRANTI impiegati cercasi per addestramento su computer finanziato dall'associazione per lo sviluppo occupazionale in Europa. Torino tel. 839.783.

dirigenti

AGENZIA immobiliare ricerca responsabile ufficio/a carriera commerciale, per apertura nuova filiale. Tel. 503.224.

8 Rappresentanti

AZIENDA leader nel settore dell'informatica ricerca agenti per vendita prodotti hardware. Tel. 757.719.
AZIENDA leader settore vernici cerca agenti per varie zone Piemonte in particolare Torino e provincia per suoi concessionari. Offresi stipendio, provvigioni rimborso spese. Tel. ore pasti 0141 318.999 - 0321 436.007.
FABBRICANTE arredobagno cerca rappresentanti rivenditori in tutte le province Piemonte - Liguria - Lombardia. Scrivere: Publikompass 104/0 - 20123 Milano.
INDUSTRIA operante settore saldatura MIG-TIG cerca agenti con esperienza specifica per la vendita per Torino e provincia Asti, Cuneo, Novara, Vercelli. Scrivere: Publikompass 3230 - 10100 Torino.
RAPPRESENTANTE con esperienza offresi a ditta sede in Piemonte per bacino zona Palermo-Sicilia, tel. 091 623.1950.
SELECTA ricerca agente con esperienza nel campo dell'oggettistica età superiore ai 25 anni alla classe automunito zona Piemonte. Si offre portafoglio clienti provvigioni ed incentivi. Tel. 599.819 - 599.872.
SELECTA ricerca per importante società di servizi livello nazionale venditori età massima 40 anni preferibilmente laureati in Economia e Commercio automunito/a bella presenza dialettico. Si offre fisso mensile di L. 1 milione portafoglio clienti provvigioni e servizi interessantissimi. Zona operativa Torino. Tel. 599.819 - 599.872.

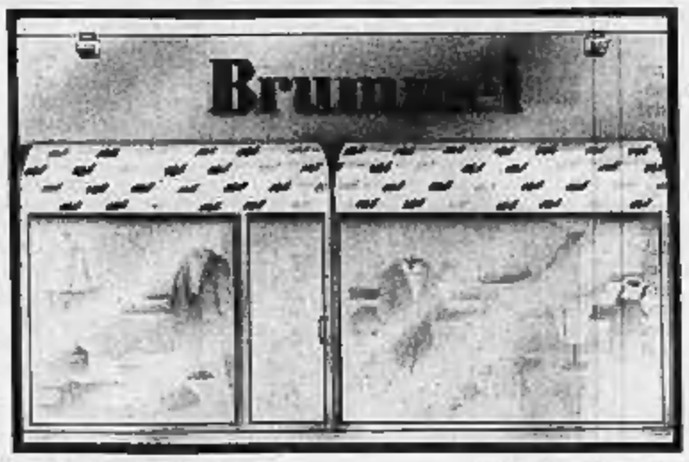
(continua)

30 ANNI DI INNOVAZIONE 30% DI CRESCITA ANNUA

Brummel

L'EVOLUZIONE DEL FRANCHISING NELL'ABBIGLIAMENTO PER BAMBINO

Un incontro tra imprenditori per vendere di più, per vendere meglio, migliorando i servizi alla clientela e l'immagine del punto vendita.



Vantaggi per gli affiliati Brummel:

- un marchio forte e sostenuto da rilevanti investimenti pubblicitari (15 miliardi in 5 anni)
- un assortimento completo con i modelli coordinabili e ad un prezzo adeguato al valore intrinseco dei capi
- una maggiore rotazione e minori rimanenze attraverso consegne raggruppate per temi, gestione computerizzata del magazzino, deposito regionale per i riassortimenti e servizio vetrine coordinato con l'immagine presente sulla stampa
- un arredamento moderno e razionale che caratterizza il punto vendita ad un costo molto competitivo
- servizi finanziari ed assicurativi a condizioni agevolate
- un investimento (licenza e posizione commerciale) che cresce mediamente del 25% all'anno ed in dieci anni decuplica il proprio valore
- l'acquisizione di una tecnica che consente, anche senza una specifica conoscenza del settore, di diventare imprenditori con rischi limitati e garanzia di successo.

Punti vendita aperti: Milano, Corso Buenos Aires - Napoli, Via Chiaia - Bari, Via Argiro - Bari, Via Putignani.
Da febbraio: Torino, Via Garibaldi - Firenze, Via del Corso - Napoli, Piazza Medaglie d'Oro - Napoli, Via dell' Epomeo - Como - Varese - Busto Arsizio - Seregno - Sorrento - Pomigliano - Angri - Frattamaggiore - Caserta - Nola - Lecce - Nardò - Gallipoli - Barletta - Andria - Trani - Conversano - Codogno.
In apertura: Bologna - Roma - Padova - Verona - Arezzo - Salerno - Voghera - Cava dei Tirreni - Foggia.

Per informazioni e adesioni: BRUMMEL SVILUPPO S.p.A. - Carnago (VA) - Via Gallano, 21 - tel. 0331/99.24.09 - 993377

HANNO COLLABORATO:

per la progettazione e il coordinamento
arch. ZILIO ROBERTO
SVILUPPO SPA Brummel

per i registratori di cassa
SWEDA
Trezzano sul Naviglio (MI)

per l'arredamento
ARREDAFRIGO
Casale sul Sile (TV)

per il sistema informativo
ELETTRONICA
ROMA

per il leasing
SIL LEASING
MILANO

per impianti antifurto
ELLEPIELLE
Meda (MI)

per il condizionamento
AERTECNICA
Casale sul Sile (TV)

per le apparecchiature
Gruppo Industriale Ercole Marelli Condizionamento

per le assicurazioni
CIS
MILANO
PHENIX-SOLEIL ASSICURAZIONI
ROMA

per le shopping bags
EUROBAGS
Carbonera (TV)

Sempre più persone visitano Manhattan.

Continua il successo di Golf Manhattan e del concorso "Hello New York."

In questi giorni si registra un altissimo interesse per Manhattan, come mai si era verificato prima. Dai Concessionari Volkswagen si intensificano le visite, e sempre più persone viaggiano sulla nuova, straordinaria Golf Manhattan 1600: un'auto davvero speciale, che ha subito imboccato la strada del successo. Intanto, i più fortunati fra i possessori di Golf Manhattan prendono la strada di New York, dove, grazie al concorso "Hello New York", possono gustarsi, in due persone, un indimenticabile soggiorno firmato Volkswagen. Non aspettate, questa è la stagione giusta per visitare Manhattan.

VOLKSWAGEN c'è da fidarsi.

1.120 punti di Vendita e Assistenza in Italia. Vedete negli elenchi telefonici alla seconda di copertina e nelle pagine gialle alla voce Automobili.

Avallò la versione di Freato sul conto svizzero del marito

Alla vedova Moro 6 mesi per falsa testimonianza

Sospesa la pena - Durante il processo petroli i giudici l'avevano considerata teste non attendibile

TORINO — Eleonora Chiavarelli, la vedova di Aldo Moro, è stata condannata per falsa testimonianza dal pretore Luisella Gallino a sei mesi di reclusione con la sospensione condizionale della pena. L'anziana vedova dello statista è stata giudicata in contumacia: non era presente in aula e non ha mai voluto assistere al suo processo. Di Torino conserva soltanto cattivi ricordi: le due udienze del 17 ottobre e del 16 novembre '88, quando fu chiamata a deporre come teste a difesa di Sereno Freato, il più stretto collaboratore di suo marito, le sono costate l'incriminazione perché proprio a causa di quelle dichiarazioni fu definita dal pm «*teste non indifferente*».

E' stato l'avvocato Marazzita di Roma a telefonarle la notizia della condanna. Amaro il commento di Eleonora Chiavarelli: «*I conti tornano sempre. Mi è tentato in tutti i modi di non approfondire le responsabilità per l'omicidio di mio marito e si è fatto invece un processo postumo alla sua memoria mettendo sulla accusa me*».

Marazzita e l'altro difensore, l'avvocato Giampaolo Zancan di Torino, hanno dichiarato che faranno appello. La vicenda, dunque, non si è conclusa (il verdetto di secondo grado potrebbe essere di assoluzione) e riapre uno dei capitoli più oscuri del maxiprocesso per lo scandalo dei petroli: il conto «politico» che, a detta del suo più stretto collaboratore, Sereno Freato, lo statista avrebbe aperto in Svizzera per paura di un golpe nel nostro Paese e che avrebbe fatto riportare in Italia nel '76, quando stava per entrare in vigore la legge che vietava l'esportazione di capitali all'estero.

Torino. Eleonora Chiavarelli, vedova di Aldo Moro (Telefoto)

Per capire le ragioni della condanna inflitta ieri dal pretore è necessaria una premessa. Secondo i giudici che processarono i petrolieri e i finanzieri corrotti, quel conto non è mai esistito. Fa parte della strategia difensiva di Freato che doveva giustificare gli assegni di Musselli (per 850 milioni) alla segreteria di Moro. Il collaboratore dello statista disse che quei 850 milioni erano per la metà utili di società non coinvolte nei contrabbando e per l'altra metà la restituzione di quel «conto politico».

Eleonora Moro, chiamata come teste a difesa di Freato, avvalorò indirettamente la sua versione, riferendo un episodio che «*era sepolto nella sua memoria, un litigio avvenuto in casa mia durante la prigionia di mio marito. Freato rimproverava Musselli perché non aveva consegnato i soldi che doveva restituire*». Ma proprio in quei giorni (novembre dell'88) furono depositate in cancelleria le trascrizioni delle telefonate registrate dagli inquirenti nella primavera-estate dell'81 tra i familiari di Freato (allora detenuto) e Eleonora Chiavarelli.

Dal tenore delle conversazioni trapelava il sospetto che gli interlocutori volessero mettere a punto una versione da dare ai giudici, compatibile con la tesi di Freato. Riconvocata per la seconda volta al processo dei petroli, Eleonora Chiavarelli cercò di spiegare quelle telefonate: «*Facevo solo ipotesi, cercavo di capire qual era la verità*». I giudici del maxiprocesso non hanno creduto a Freato, condannandolo come socio occulto di Musselli per complicità nel contrabbando (pena prescritta) e non hanno creduto nemmeno a Eleonora Moro.

L'avvocato Zancan, difensore della vedova, ha ricordato tra l'altro nella sua arringa: «*Eleonora Moro quando fu interrogata per la seconda volta annunciò: "Aspetto il timore che questa cosa, tutto questo pasticcio — gli assegni di Musselli a Freato, il conto svizzero — potessero ricadere sulla figura di mio marito". Come si fa a condannare per un reato così grave una donna spinta a tutelare la memoria del marito?*».

Claudio Cerasuolo

Dopo le dimissioni del sindaco inquisito per le mense scolastiche

La dc divisa su Giubilo

Il capogruppo in Comune: «Faremo di tutto per evitare le elezioni» - Ma un consigliere nazionale chiede a Forlani la sospensione dal partito - Il psi disponibile a ricucire lo strappo

ROMA — Oggi vertice della dc e del pri sul caso-Giubilo. Tra ieri e oggi vertici in casa di tutte le federazioni di partito. Martedì 28 marzo, primi passi per l'appalto dei cantieri inferiori ai 2 miliardi relativi ai mondiali di calcio. E termine di scadenza degli appalti per le mense scolastiche. Mercoledì 29, convocazione del Consiglio comunale.

Frenetiche consultazioni. Ma nessuna prospettiva concreta e immediata all'orizzonte, dopo che il sindaco Pietro Giubilo — inquisito dal giudice Ariemi per l'«affare mense scolastiche» e per gli «appalti facili» ad alcune cooperative — ha offerto le sue dimissioni, riservandosi però di tornare sulla sua decisione se il pentapartito glielo chiederà. Tutto farà prevedere che tornerà di nuovo succederà in Campidoglio prima di Pasqua.

Solo pci, psdi e msi si sono decisamente schierati. Il capogruppo socialdemocratico Ciofi ha espresso solidarietà a Giubilo. I missini chiedono lo scioglimento del Consiglio comunale. Per il segretario dei comunisti della capitale, Goffredo Bettini, Giubilo se ne deve andare, la sua richiesta di fiducia è «*disperata quanto politicamente avventurosa*» ed è ora di porre fine al «*miscuglio fra affari e politica*». In un articolo che appare oggi sull'*Unità*, si rivolge direttamente ai socialisti: «*Non possono far finta di nulla. Ora devono scegliere. Stanno con Giubilo? Continueranno a puntellare la sua fallimentare gestione? Oppure rompano la gabbia e si aprono ad un confronto serio, senza pregiudiziali e velleità egemoniche nell'ambito della sinistra?*».

Il segretario del pri Collura risponde che è sempre stata contraria all'appalto delle mense. Ma la linea del partito uscirà dopo il vertice in programma. Il balletto degli incontri è animato. Anche il fronte dc non è compatto. Il capogruppo consiliare, Angeli, assicura che «*la dc farà tutto il possibile per evitare elezioni anticipate*». E, con il suo partito, insorge a sua volta il psi sottolineando che l'inchiesta della magistratura ipotizza il reato di peculato per il sistema di refezione scolastica avviato all'epoca delle giunte di sinistra.

Ma parole di fuoco contro Giubilo sono venute da un altro esponente democristiano, il consigliere nazionale Roberto Di Giovan Paolo. Chiede a Forlani che «*per ripristinare la legalità nel partito a Roma, sospenda Pietro Giubilo dalla dc*». Chiede al segretario del partito il commissariamento del comitato provinciale, che Giubilo non ha più convocato da quando *Mensurati si dimise dall'incarico di vicesegretario denunciando lo stato di crisi latente del partito a Roma*.

Di Giovan Paolo incalza, rivelando il gran fermento che nella dc romana si vive in queste ore e le fratture non sanate che la vittoria del gruppo andreottiano capeggiato da Sbardella provocò: «*Le dimissioni di Giubilo, ormai ex sindaco di Roma, sono la logica conclusione di un cammino politico fatto di furbizia e scorrettezze verso il partito stesso e gli avversari, da parte non di un uomo solo, ma di tutto un gruppo di potere riconducibile a Vittorio Sbardella*».

Dal fronte degli alleati socialisti è venuto il segnale della maggiore disponibilità a ricucire lo strappo provocato dall'iniziativa della magistratura. L'on. Agostino Marianetti, segretario del psi romano, ha confermato quanto a suo tempo aveva sostenuto Craxi, l'opportunità di garantire il governo della capitale in questa delicata fase di equilibri politici, finanziari, economici.

Per Marianetti: «*Il psi si preoccupa di quanto può accadere alla città in una fase cruciale nella quale il bilancio comunale non è ancora stato approvato, provvidenze e finanziamenti statali di notevole entità attendono di essere utilizzati, si avvicina la delicata scadenza dei mondiali di calcio*». Il suo partito è «*disponibile a una valutazione collegiale*». Tocca ora alla dc fare le sue proposte per essere aiutata a uscire dall'impasse. Infine: «*Sono il sindaco e la dc a dover valutare le condizioni di agibilità politica che si prospettano*».

Liliana Madeo

Formigoni: una manovra del pci

MILANO — «*Desidero esprimere la mia totale solidarietà al sindaco Giubilo che ha deciso di rimettere il mandato nelle mani della giunta di Roma, perché sia fatta chiarezza sulla vicenda delle mense scolastiche*». Lo afferma, in un comunicato, Roberto Formigoni, leader del Movimento popolare, riferendosi all'iniziativa giudiziaria della Procura di Roma.

«*E' grave e significativo* — prosegue la nota — *che nessuno, prima della denuncia del Movimento popolare del 30 settembre, abbia sollevato domande sulle evidenti irregolarità e il palese anti-economicità della precedente gestione delle mense scolastiche. Mi auguro che si faccia piena luce sulla falsa auto-gestione attraverso la quale, durante la precedente amministrazione, le singole scuole avevano affidato la gestione delle proprie mense a cooperative appartenenti all'area comunista. La campagna del pci di Roma contro la presenza di cooperative di giovani cattolici evidenzia che il "nuovo corso" del pci non è altro che la riduzione della sua tradizione popolare a un radicalismo anti-cattolico che possiamo ben definire, nella sua durezza, erede del fascismo "azionista"*».

Il movimento di Comunione e liberazione, da parte sua, afferma di essere stato «*indebitamente chiamato in causa*» in articoli di stampa sulle dimissioni di Giubilo, «*a proposito di gare d'appalto e iniziative sociali ed economiche che non possono in alcun modo essere attribuite a Cl*».

Comunione e liberazione precisa: «Cl è un movimento ecclesiale e non persegue altro scopo né esercita alcuna altra attività che quella di proporre a quanti vi aderiscono l'educazione ad una fede cristiana matura».

Prosegue la nota: «Cl non fa parte alcuna, a nessun titolo, in iniziative ed attività di carattere economico o politico che suoi aderenti possono, in piena autonomia e con loro totale responsabilità a tutti gli effetti, intraprendere, come ogni cittadino italiano. Pertanto Cl non può essere chiamata in causa nelle vicende di tali iniziative ed attività».

«*Per tutelare la propria immagine* — conclude il comunicato — *qualora ne ravvisasse gli estremi, Cl tornerà ad agire, come ha già fatto in altre circostanze, anche le vie legali*». (Ansa)

Bono Parrino promette miliardi per i monumenti

Pavia, il ministro è d'accordo «Vogliamo ricostruire la torre»

«Questa diventerà una città-pilota per il recupero dei beni artistici»

PAVIA — Una proposta di legge per lo stanziamento di novemila miliardi per ristrutturare e salvaguardare i monumenti storici italiani nei prossimi nove anni verrà presentata al Consiglio dei ministri dal ministro per i Beni Culturali Bono Parrino.

Lo ha confermato lo stesso ministro che ieri mattina ha partecipato in prefettura a una riunione del comitato tecnico per la definizione degli interventi più urgenti da adottare dopo il crollo della Torre Civica. Dopo l'incontro, il ministro, accompagnato dal sindaco Sandro Rizzi e dal prefetto Primo Petriazi si è recato in piazza Duomo, per un'ispezione tecnica sullo stato di avanzamento dei lavori di rimozione delle macerie.

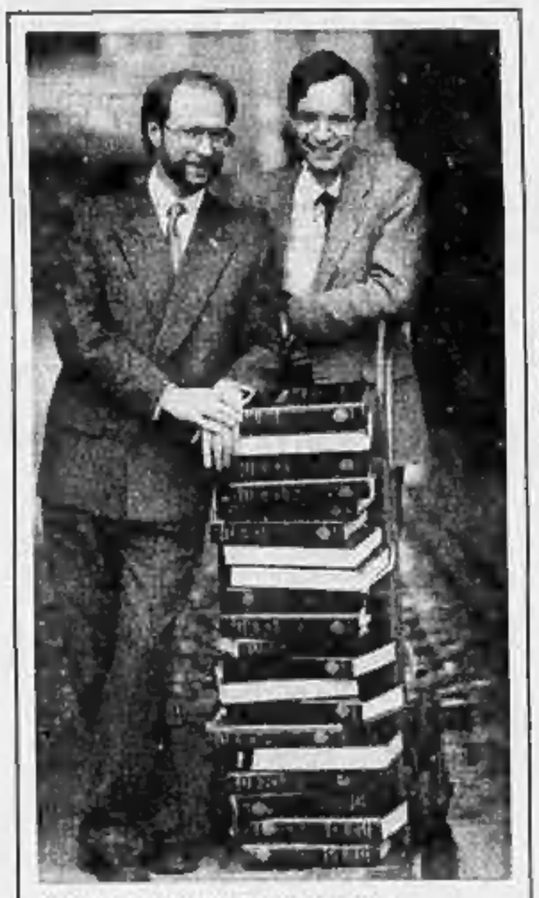
«*La tragedia che ha colpito Pavia* — ha detto il ministro Bono Parrino — *non sarà dimenticata. Affronteremo la situazione con tutti i mezzi a nostra disposizione, con provvedimenti e progetti concreti che dovranno coinvolgere anche i ministeri della Protezione Civile e delle Aree urbane. In questo momento abbiamo bisogno dell'aiuto di tutti, in particolar modo del mondo universitario per l'avvio di una commissione di esperti che studierà il sottosuolo della città per verificare le cause del crollo. Pavia diventerà la città-pilota per la salvaguardia dei beni storico-artistici e monumentali*».

Il ministro ha poi spiegato che il disegno di legge per lo stanziamento dei novemila miliardi in nove anni verrà discusso la prossima settimana, subito dopo le vacanze pasquali. Alla domanda se il crollo della Torre Civica poteva essere prevenuto, il ministro ha spiegato che è necessario «*a Pavia, come in altre città d'Italia, iniziare a prendere conoscenza dello stato di degrado delle torri per intervenire in modo scientifico con piani tecnici concreti e non improvvisati*». Il ministro ha quindi ammesso che fino ad oggi in Italia «*si è speso troppo poco per la salvaguardia del patrimonio culturale esistente*».

E poi, a sorpresa, rilanciando l'idea lanciata l'altro ieri dal Sovrintendente ai Beni Culturali della Regione Lombardia, Lionello Costanza Fattori, il ministro Bono Parrino si è detto favorevole alla proposta di ricostruire la Torre Civica crollata una settimana fa. Un intervento che costerà non meno di dieci miliardi di lire, e che a Pavia ha già scatenato molte polemiche.

Intanto è ufficiale la notizia che la Regione Lombardia e il Comune di Pavia chiederanno al governo una serie di interventi legati alla dichiarazione di «calamità naturale» (sono già stati accertati danni per 40 miliardi). Ieri sera la giunta regionale ha annunciato che in primo luogo verrà chiesto un intervento finanziario da parte del ministero della Protezione Civile, per le attività già svolte di sgombero delle macerie e assistenza alle famiglie e alle aziende commerciali danneggiate. Verrà chiesto anche l'intervento della commissione grandi rischi per accertare le reali cause della sciagura. Alla commissione grandi rischi sarà inoltre richiesto un parere sullo stato di salute dell'intero centro storico di Pavia.

Le proposte, concordate ieri in una riunione fra gli amministratori regionali e quelli degli enti locali pavesi, saranno discusse il 28 marzo a Roma in un incontro promosso dalla presidenza del Consiglio dei ministri. (Ansa-Ap)


OLTRE 60 CHILI DI PAROLE

Londra. John Simpson (a sinistra) e Edmund Weiner posano appoggiati ai 26 volumi del Dizionario Inglese di Oxford. Entrambi sono i curatori di questa seconda edizione, in particolare Simpson ha introdotto cinquemila nuove parole. L'intera opera pesa 62 chilogrammi (Ap)

Dopo decenni di disinteresse e diffidenza verso il pubblico impiego

Bolzano: lo statale tedesco «batte» il collega italiano

Oggi i sudtirolesi coprono il 52 per cento di tutto l'organico - Poste, il settore più tormentato dai disservizi

BOLZANO — L'impiego statale in Alto Adige ha compiuto una svolta «storica»: dopo decenni di disinteresse per la scarsa attrattiva economica e di atavico distacco, oltreché di diffidenza ereditata dal periodo fascista, quando l'impiego statale fu uno degli strumenti di snazionalizzazione ai danni dei sudtirolesi, i dipendenti dello Stato appartenenti al gruppo etnico tedesco in Alto Adige hanno superato quelli del gruppo italiano. Dei 3788 posti coperti o in via di copertura su un organico complessivo di 4267, il gruppo di lingua tedesca arriva ormai a coprire il 52,36 per cento (1973 posti), contro il 44,9 per cento del gruppo italiano (1692 posti), e il 2,7 per cento dei ladini (103 posti).

Non dovrebbero esserci difficoltà a raggiungere entro la data fissata, cioè l'anno 2002, il traguardo della proporzionale previsto dallo statuto di autonomia. Secondo queste norme (considerate dalla Volkspartei riparatorie nei confronti del gruppo tedesco da parte dello Stato italiano, dopo l'ostracismo decretato ai sudtirolesi dal fascismo), i due terzi dei posti statali in Alto Adige saranno occupati da altoatesini di lingua tedesca, per l'esattezza il 66 per cento, contro il 29,4 per cento della popolazione di lingua italiana e il 4,6 per cento dei ladini.

Con questi dati, il commissario del governo della provincia di Bolzano ha voluto mettere un punto fermo in un settore molto delicato e agitato spesso da polemiche, quali quelli insorte nei giorni scorsi sull'esito di un esposto presentato dall'associazione consumatori alla magistratura, nel quale si denunciavano i disservizi e i pesanti ritardi nella distribuzione della corrispondenza.

La situazione di disagio era stata attribuita da una parte alle carenze negli organici, legate a presunti ritardi nel bandire i concorsi, denunciate da qualche organizzazione sindacale, e alla scarsa attrattiva esercitata sulla popolazione tedesca dai posti statali.

«*In effetti non c'è più diffidenza da parte del gruppo di lingua tedesca* — dice il commissario del governo, dott. Urzì —. *Ora le uniche vere difficoltà si riscontrano nella copertura dei posti delle carriere direttive e di concetto. Qui occorre infatti un'approfondita conoscenza della seconda lingua legata al cosiddetto patentino: chi è in possesso di un bilinguismo ad alto livello diventa un soggetto appetibile per amministrazioni come quella provinciale, o per aziende private che pagano meglio.*

«*Cinquantasette posti di perito messi a concorso di recente rimarranno scoperti per oltre la metà in quanto le domande pervenute sono solo 19, mentre trovare aspiranti per coprire tutti i posti vacanti (il veterinario di confine è, ad esempio, un'impresa apparentemente impossibile. In ogni caso i vuoti di organico non arrivano certo, in generale, ai livelli denunciati recentemente. A mio avviso* — aggiunge il commissario del governo — *si è equivocato fra ruoli locali (quelli introdotti dallo statuto di autonomia) e i posti coperti ugualmente da personale statale che sono avviati ad esaurimento. Sono stati considerati evidentemente come coperti solo i posti nei ruoli locali, senza considerare quelli occupati nei ruoli nazionali che pure annoverano impiegati pienamente operanti*».

E i disservizi alle Poste? Derivano di da una carenza di organici, ma a livello centrale. Le radici non si trovano nei concorsi per i ruoli locali e quindi nella gestione dell'autonomia. Stando alla denuncia del sindacato provinciale postelegrafonici Silulap-Cisl, all'indomani dello sciopero negli uffici postali, le critiche vanno semmai rivolte al ministro Mammì che ha bloccato l'adeguamento automatico del personale. Lo stesso sindacato ha lanciato strali contro l'organizzazione globale del lavoro alle Poste: una macchina nuova di zecca per l'impacchettamento automatico e ad esempio ferma per mancanza di accessori insignificanti.

«*L'aspetto più complesso, in effetti* — conclude il commissario del governo — *risiede nel difficilissimo lavoro di raccordo fra disposizioni statali che mutano in continuazione la geografia dell'impiego statale in fatto di qualifiche, organici e concorsi, e le norme di attuazione dello statuto di autonomia, la cosiddetta legge 752 sull'impiego statale, che ha fotografato la situazione di 15 anni fa e che dev'essere in continuazione adattata con enormi complicazioni giuridiche*».

Giancarlo Ansaloni

L'incidente, nell'ora di punta, forse per un guasto degli scambi elettrici

Scontro fra due tram, 32 feriti a Roma

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «516» contro «19». L'impatto è avvenuto poco dopo le 13, uno scontro frontale che nessuno si sarebbe mai immaginato.

I due tram viaggiavano tranquillamente, carichi di passeggeri, ciascuno ben piantato sulla sua rotaia. A quell'ora, l'ora di punta, c'era molta gente a bordo anche se le scuole sono chiuse per le vacanze pasquali e quindi mancavano gli studenti. All'improvviso uno dei due mezzi si è ritrovato sulla rotaia dell'altro, e il muso contro muso s'è risciolto in un inevitabile schianto.

A nulla sono valse le violente frenate dei due autisti. Nello scontro 32 passeggeri sono rimasti feriti, tutti medicati e ricoverati in tre ospedali di Roma e giudicati guaribili in pochi giorni. Tra i più gravi una donna di 80 anni che si è fratturata il polso, e una di 57 anni, ancora ricoverata con prognosi riservata. Qualche conseguenza anche per i due autisti, Cesare Massaro e Fausto Antonucci, che però se la sono cavata con poche medicazioni al pronto soccorso.

Per tutto il pomeriggio, dopo essere stati dimessi dall'ospedale, Massaro e Antonucci sono stati tenuti a rapporto negli uffici dell'Atac, l'azienda di trasporto pubblico della capitale: l'indagine per spiegare le cause dell'incidente è già cominciata. Nell'azienda comunale c'è un ufficio permanente per le inchieste sugli incidenti, e i funzionari sono al lavoro da ieri pomeriggio. Ma per adesso, una spiegazione ufficiale di come il «516» e il «19» siano finiti uno contro l'altro ancora non c'è.

Lo scontro è avvenuto alla periferia sud di Roma, in via Prenestina, una zona chiamata 'Tor de' schiavi. Il «516», guidato da Massaro, proveniva dal centro della città, e giunto su via Prenestina avrebbe dovuto proseguire dritto. Superato un anello di scambio delle rotaie, invece, ha girato improvvisamente a sinistra. E dietro la curva si stava avvicinando il «19».

Quando i due mezzi si sono trovati uno davanti all'altro, era già troppo tardi. Sia Massaro che Antonucci hanno frenato di colpo, ma l'impatto è stato inevitabile. I passeggeri si sono ritrovati ammucchiati l'uno sull'altro. Trasportati nei tre ospedali più vicini sono stati quasi tutti medicati e rispediti a casa. Ieri sera, al Policlinico e al San Giovanni, erano rimaste ricoverate solo dieci persone.

Tre sono le possibili cause dell'incidente: l'improvvisa rottura dello scambio, la mancanza di corrente, un errore del conducente. Ma quest'ultima ipotesi viene considerata la più improbabile dai tecnici, visto che entrambi gli autisti hanno molta esperienza alle spalle.

Cesare Massaro, che guida i tram di Roma da tredici anni, racconta così l'improbabile scontro: «*Io dovevo andare dritto, e avevo già fatto un rallentamento trenta metri prima. Poi sono arrivato dove c'è lo scambio, che era predisposto per girare a sinistra. Sapevo che doveva azionarlo e ho eseguito correnti. A quel punto non so che cosa sia successo: o si è azionato solo a metà oppure, dopo il mio comando, uno sbalzo di corrente l'ha fatto improvvisamente ritornare com'era prima. Fatto sta che io ho girato a sinistra, e mi sono ritrovato davanti il muso del «19». Per fortuna sia io che il mio collega abbiamo frenato di colpo, altrimenti non starei qui a raccontare l'incidente*».

Roma chiede una lotteria per i mondiali di calcio

ROMA — L'assessore alla Cultura Gianfranco Redavid, ha chiesto l'istituzione di una lotteria straordinaria collegata ai mondiali di calcio con i proventi della quale finanziare un programma di attività culturali e di ristrutturazione di monumenti in occasione dei mondiali stessi.

L'iniziativa è stata illustrata ieri in una conferenza nella quale l'assessore ha spiegato che sono già stati avviati contatti con Parlamento e governo e che la lotteria, legata ai risultati del torneo, avrebbe una sola edizione. (Ansa)

Occhetto: alternativa non frontista

ROMA — Achille Occhetto, in un'intervista al *Tg3*, risponde ai rilievi fatti da Craxi sull'alternativa proposta dai comunisti. Il pci ha «*superato nettamente l'idea frontista perché questa consiste nel fatto che due partiti si mettono insieme per difendersi contro un pericolo emergente. I fronti popolari sono nati contro il pericolo fascista*».

«*Noi siamo* — sottolinea invece Occhetto — *per l'alternativa occidentale e moderna, cioè collegata a un mutamento del sistema politico che permetta l'alternanza su programmi e di governo e alla direzione del Paese. Se poi Craxi vuole discutere seriamente come determinare questa alternanza, noi siamo pronti, in modo che non sia frontista*». (Ap)

Curia milanese: sì alla messa a scuola

MILANO — La curia arcivescovile di Milano ha preso posizione sul divieto sancito dal provveditorato agli studi di celebrare messe durante l'orario scolastico sostenendo che «*è legittima*» la richiesta da parte dei credenti di celebrare la messa ma che «*lo stile di cristiana magnanimità può indurre a rinunciare a questa specifica forma*» se ciò «*suscita conflittualità*». «*E' nostra convinzione* — si legge nella nota — *che è legittima la richiesta da parte degli alunni degli stessi collegioli, delle famiglie di celebrare la messa soprattutto in occasioni particolarmente significative per la tradizione cristiana*».

Trapiantato un rene del bandito

GELA (Caltanissetta) — Un rene di Antonino Razza, il pregiudicato di 24 anni ucciso in un agguato a Gela domenica scorsa, è stato trapiantato a Emanuele Maniscalco di 20 anni, cugino dell'ucciso, da tempo costretto a sottoporsi ad emodialisi.

Un cardinale sugli agnelli pasquali

Chi difende gli animali «rischia di diventarlo»

ROMA — «*E adesso smettiamola. Non esageriamo, mangiare l'agnello a Pasqua non è peccato, anzi. I peccati contro la natura sono altri. Gli antivivisezionisti pensino di più alle violenze che subisce la vita umana e lascino stare gli animali. Il rischio è che diventino essi stessi animali*». Poche, durissime parole. E' questa la replica del cardinale Pietro Palazzini al telegramma inviato mercoledì a Giovanni Paolo II dalla Lega Antivivisezione. I rappresentanti del movimento romano avevano chiesto al pontefice di invitare con un intervento pubblico tutti i fedeli a risparmiare gli agnelli, «*simbolo del Cristo e della pace*», eliminandoli così dal menu pasquale, del quale invece costituiscono il vero «piatto forte» in tutta Italia.

Slogan prescelto per la campagna della Lega antivivisezione è: «Non mettere sangue anche nel tuo piatto, ce n'è già abbastanza. Non (di) animali e di uomini». In una nota sul periodico *Prospettive nel mondo*, il cardinale Pietro Palazzini ieri ha ribattuto che «*se Gesù Cristo mangiò l'agnello a Pasqua, tanto più possiamo e dobbiamo continuare a farlo noi*».

«*Mangiare l'agnello* — prosegue ancora la nota del cardinale Palazzini — *non solo non è peccato, ma significa rispondere ad una importante tradizione della Chiesa, in quanto l'agnello è simbolo di Gesù che si è immolato, per cui, se fatto con retta intenzione oltre ad essere lecito, se ne ricavano dei meriti*».

La polemica sulla «strage degli agnelli» è ormai ricorrente: già l'anno scorso un parroco romano era insorto, schierandosi con chi combatteva questa tradizione.

Per avere un'idea della «tradizione dell'abbacchio» si pensi che ogni anno se ne consumano 120 mila quintali.

Guiderà la spedizione per il Nepal che parte oggi da Milano

Messner, l'avventura continua

A 45 anni compiuti andrà sull'Himalaya per ritentare la terribile parete Sud del Lhotse (8511 metri) «Sulla nostra impresa questa volta prevarrà l'interesse naturalistico» - La battaglia per salvare le «macchie bianche del mondo» dall'inquinamento - «Il mio sogno? La traversata a piedi dell'Antartide»

DAL NOSTRO INVIATO

MILANO — Che diabolico incantatore è quest'uomo. Apre e chiude a suo piacere il sipario della popolarità e il pubblico lo segue o lo critica, ma finisce sempre per scannarsi. Per primo al mondo Reinhold Messner portò l'alpinismo a vette di notorietà impensabili: quando gli mancava l'ultimo dei 14 «ottomila» tutta l'Italia saliva e soffriva con lui.

L'apoteosi fu seguita subito da un silenzio di meditazione e riposo. Poi venne il momento della crociata, il matrimonio con «Mountain Wilderness», le battaglie per l'ambiente e la simbolica occupazione della funivia del ghiacciaio al Bianco per auspicarne lo smantellamento. Furono bordate di fischi ma anche manifestazioni di simpatia e di incoraggiamento di chi vive ogni giorno il letamaio alpino che ci siamo creati.

La «Greenpeace dei monti» è utile, polemica e stimolante, ma da sola non è vera avventura. Basta poco a un uomo come Messner per cambiare registro e a 45 anni ritornare nella fabbrica dei sogni, in Himalaya, per tentare, con spirito nuovo, quella parete Sud del Lhotse che finora ha respinto ogni tentativo.

Ieri, alla Terrazza Martini, Reinhold ha illustrato la spedizione, da oggi in partenza per il Nepal, di cui fanno parte tanti nomi eccellenti e le sue prossime avventure in cui prevarranno gli interessi naturalistici. In Nepal con lui saranno l'asso francese Christophe Profit (vincitore per le sue velocissime «trilogie» Cervino, Eiger e Jorasses), la sua compagna Sylviane Tavernier e gli altri francesi Michel Arizzi e Bruno Cormier; gli altoatesini Hans Kammerlander, forse il miglior compagno di cordata che Messner abbia mai avuto, e il giovanissimo Roland Losso; i polacchi Krzysztof Wielicki e Artur Hajzer, con un curriculum impressionante di Himalaya ed esperienze precedenti sulla Sud del Lhotse; il catalano Enric Lucas, vincitore della parete Sud dell'Annapurna in stile interamente alpino; il medico è Hubert Messner, fratello del capospedizione.

«Pensavo a questa parete da una decina d'anni — esordisce Messner, sempre uguale nel fisico smilzo e nella grande barba, doppiopetto nero portato disinvoltamente su jeans e scarpette da arrampicata — *sin quando mi avvicinai a lei durante le salite all'Everest ma quando proprio sul Lhotse, ma da un altro versante, conclusi l'ascensione del 14 Ottomila. Vi torno però con un altro spirito: ho promesso a mia madre che non sarei mai più salito su un gigante himalayano* (ricordiamo bene queste parole sul prato dell'hotel Shenker a Katmandu nell'autunno del 1986, ndr) *e poi dare ai giovani, finanziando questo esperimento, la possibilità di scalare in vece mia. Certo, non starò immobile al campo base; andrò in quota, piazzerò i campi, porterò rifornimenti, sarò un po' uno sherpa di lusso».*

Sul Lhotse, 8511 metri, scalato per la prima volta dagli svizzeri nel 1956, la parete Sud è un osso duro davvero. Il primo tentativo è del 1980 ad opera del francese Nicolas Jaeger, una splendida epopea subito sparita nella tempesta. Nel 1981 ci prova una megaspedizione jugoslava che in due tentativi e su più linee di attacco lascia ad arrivare a quota 8200, poi desiste. Nell'autunno '85 ci riprovano inutilmente i francesi e nell'87 il gruppo polacco guidato da Wielicki rinuncia dopo essere giunto a quota 8250.

«Nel 1975, quando andai al Lhotse con la spedizione Cassin — continua Messner — *pensai che di questa parete si potesse parlare solo dopo il Duemila. Ma i materiali e le menti degli alpinisti si sono evoluti tanto in fretta che ritengo di partire con buona possibilità di successo. Tecnica tradizionale con corde fisse (che riporteremo via per lasciare la montagna pulita), campi alti e difficoltà alpinistiche inimmaginabili su tutti i 1500 metri di sviluppo. Ma gli ultimi 500 metri, a quella quota e verticali come le Nord di Laparedo, sono terrorizzanti».* Inutile dire che, fedele all'etica del promotore, la spedizione non avrà né portatori né ossigeno e al ritorno non sarà stilata la relazione di salita.

Negli ultimi due anni Messner non è stato fermo. Ha fatto il castellano a Juval, il contadino nel suo maso, ha corso, arrampicato, si è tenuto in forma. Ma soprattutto ha pensato a un mondo che va in rovina e il suo è un ritorno ai monti sotto veste nuova, con lo stesso spirito di bimbo stupito, guardando ciò che della natura resta da salvare, che aveva a cinque anni ammirando le pareti delle Odle.

«Questa Sud del Lhotse — continua l'alpinista — *è solo la prima parte del progetto in cui spendo i miei entusiasmi e la mia concezione attuale dell'avventura, che deve essere disgiunta dallo spettacolo. In estate effettuerò la prima traversata completa delle montagne del Bhutan, poi cercherò di realizzare il mio sogno più grande. In due, senza cani né slitte, sfruttando per i rifornimenti soltanto le stazioni che incontreremo sul percorso, effettuerò la traversata a piedi dell'Antartide. 3500 chilometri per un continente da salvare».* Non c'è spirito ottusamente missionario nelle volontà di Messner: ha cercato la sfida più impegnativa che può anche essere impopolare. Salvare le poche «macchie bianche» esistenti sulla carta geografica del mondo è impresa spaventosa ma entusiasmante. Il pericolo c'è, i proseliti se li sta creando. Chissà che in una tendina sul Lhotse non riesca a convincere anche Profit ad abbandonare elicotteri e telecamere. Exploit sì, ma in una montagna di silenzio.

Gigi Mattana

ULTIME PULIZIE PRIMA CHE PASSI IL PRINCIPE

Dubai. Un inserviente, disteso dinanzi al picchetto d'onore, pulisce la guida prima della partenza del principe Carlo di Inghilterra e della moglie, in visita negli Stati del Golfo (Ap)

■ Precipita aereo militare Salvi i piloti

ROMA — Un aereo militare in volo di addestramento è precipitato ieri pomeriggio in mare al largo di Gaeta. I piloti del velivolo tipo Mb-326, in forza alla squadriglia collegamenti del nono stormo di Grazzanise (Ce), si sono salvati lanciandosi con il paracadute.

I due piloti, il tenente Andrea Rosati, di 28 anni, e il tenente Salvatore Brancaccio, di 22, recuperati tempestivamente da un elicottero AB-212 appartenente alla squadriglia soccorso e collegamento dello stesso reparto, sono in buone condizioni, e sono ricoverati per gli accertamenti del caso presso l'ospedale civile di Caserta. *(Agi)*

■ Colomba pasquale con bomba

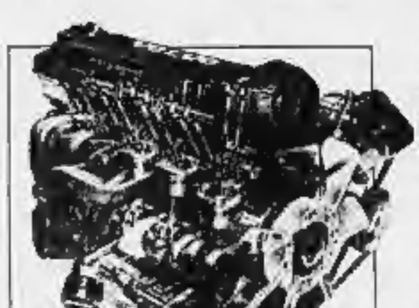
AVELLINO — Una colomba pasquale con ordigno esplosivo è stata inviata dal racket delle estorsioni ad un imprenditore edile di San Martino Valle Caudina. Gli impiegati della ditta, nell'aprire il pacco, si sono accorti che all'interno della colomba c'era un involucro di latta con un detonatore ad una miccia a lenta combustione. *(Ansa)*

■ L'Onu declassa due parchi Stelvio e Circeo

Firenze — Due dei cinque parchi nazionali italiani sono stati depennati dalla categoria «parchi nazionali» dall'elenco internazionale delle aree protette stilato dall'Onu. Si tratta del parco nazionale del Circeo e del parco nazionale dello Stelvio che l'Onu ha considerato non in regola con le prescrizioni internazionali sull'ampiezza del territorio e sulle caratteristiche di gestione.

La nuova generazione del 2000 Benzina.

VOLVO 740 STATION WAGON 16 VALVOLE



Con le nuove Volvo 740 16 valvole, che si affiancano ai modelli iniezione e turbo intercooler, la Volvo offre la più ampia gamma di modelli benzina, berlina e Station Wagon, nella fascia 2000.

Allacciate le cinture e partite, in tutta sicurezza, verso gli anni '90.

VOLVO

Qualità e Sicurezza

Per la tassa sui sacchetti

Plastica, 17 aziende si sono già fermate

«Impossibile lavorare» - Ricorso al Tar

NAPOLI — I produttori di sacchetti di plastica ricorrono al Tar contro il recente decreto, pubblicato mercoledì sulla Gazzetta Ufficiale, che richiede il pagamento di una cauzione per ogni *«shopper non biodegradabile prodotto»*. La decisione è stata annunciata dai rappresentanti all'Unionplast, l'associazione nazionale dei produttori di materie plastiche, riuniti in congresso a Napoli. *«Il nuovo decreto* — sostiene Angelo Bonsignori dell'Union Plat — *impone ai produttori il pagamento di una cauzione su ogni sacchetto non biodegradabile ma non definisce i limiti di biodegradabilità. Le aziende sarebbero per ora costrette a pagare e questo le costringerebbe ad una chiusura forzata. Una piccola industria di sacchetti di plastica che fattura 200 miliardi annui, produce 10 milioni di pezzi e dovrebbe pagare un miliardo di cauzione».*

L'Alcaplast di Alcamo (Trapani) ha già sospeso la attività produttiva, seguita da sedici aziende abruzzesi, mentre altre ditte minacciano di fermarsi *«vista l'impossibilità di ottemperare agli obblighi previsti dalla legge, resa operativa dal decreto pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale»*.

In Italia attualmente vengono prodotte circa centotrentamila tonnellate di sacchetti di plastica. In Campania il fatturato delle 110 aziende, che occupano 1200 lavoratori è di 300 miliardi annui.

La costruzione era considerata «raro esempio di edificio pubblico»

Troppo lenta la Sovrintendenza per salvare la «casa del fascio»

In un paese del Bergamasco - Due notifiche in ritardo, demolita anche la torre per motivi di sicurezza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Il coordinamento fra organismi pubblici non brilla per funzionalità. Per due volte una notifica della Sovrintendenza della Lombardia, che intima di non procedere all'abbattimento di un edificio considerato importante sul piano storico-documentale, arriva nel momento in cui la demolizione è già stata effettuata, e da poco. Il «caso» è segnalato ad Albino, centro della provincia di Bergamo.

Il 20 dicembre dello scorso anno il Comune di Albino decide di demolire il complesso dell'ex casa del fascio, un edificio nel centro della cittadina, caratterizzato da una torre che sovrasta il fatiscente immobile. Le ruspe demoliscono pressochè totalmente il complesso. Ma arriva un'ordinanza della Sovrintendenza di Milano. *«No, non si deve abbattere»*, è il senso della notifica. I lavori vengono immediatamente interrotti. Resta in piedi soltanto un moncone, anche se il più significativo, la torre appunto. Divampano le polemiche. Sospesi i lavori, la zona, abbandonata dalle ruspe diventa ricettacolo di topi e di rifiuti. Nascono gravi problemi di igiene. Usl e tecnici comunali segnalano rischi igienico-sanitari.

L'altro ieri sono passati 90 giorni dall'ordinanza di blocco dei lavori. Il sindaco, stavolta risultano scaduti i 60 giorni di tempo che sarebbero concessi dalla legge alla Sovrintendenza per vincoli sull'edificio, emette un'ordinanza per il completamento della demolizione. Le ruspe tornano al lavoro, la torre viene demolita, iniziano i lavori di ripulitura della zona.

Nello stesso momento, cominciata da poco la fase di abbattimento, arriva da Milano un rappresentante della Sovrintendenza, che reca una notifica nella quale si avverte l'amministrazione comunale che l'ex casa del fascio rientra fra le strutture soggette a salvaguardia architettonica, ai sensi dell'art. 1 della legge 1 giugno 1939 ed è descritta negli elenchi previsti dall'art. 4 della legge stessa. Insomma l'edificio risulta vincolato. Ma a questo punto la «telenovela» — non c'è vocabolo diverso per spiegarla nelle sue fasi — si complica: abbattuti il complesso e la torre, come si potrà provvedere alla sua salvaguardia?

Nella lettera della Sovrintendenza si dice fra l'altro che l'edificio *«denominato casa della rivoluzione ad Albino, costruito nel 1935, costituisce un raro esempio di architettura pubblica che testimonia l'applicazione dei contenuti ideologici divulgati dal programma fascista intorno agli Anni Trenta. Interessante appare l'uso* — continua la lettera — *dei motivi semplici e lineari (come esempio la casa del fascio di Latina), la torre con l'orologio è la nuova interpretazione della tipica civica delle piazze italiane, assai rara per la presenza dell'orologio. Anche l'uso dei materiali poveri, autarchici, rientra nella politica culturale dell'epoca».*

Intanto, abbattuti torre e complesso, l'amministrazione comunale ha predisposto immediati interventi di ripristino della sicurezza nell'area interessata alla demolizione, mentre sono in pieno svolgimento i lavori di asportazione del materiale e di disinfestazione dell'area stessa.

Amanzio Possenti

Da Urbino una laurea per Rozzi

Il presidente «anti-arbitri» dell'Ascoli sarà dottore in sociologia - Lo stesso riconoscimento che l'università concesse a Simone Veil e Arthur Miller

ANCONA — Sul suo biglietto da visita c'è scritto «Geometra Costantino Rozzi, Cavaliere del Lavoro». Ma ancora per pochi giorni. L'8 aprile Costantino Rozzi, l'esuberante, ribelle e passionale presidente dell'Ascoli Calcio, prenderà la laurea: diventerà, «ad honorem», dottore in sociologia. Un titolo accademico a tutti gli effetti, riconosciutogli da una delle Università più prestigiose d'Italia, quella di Urbino. Verrebbe spontaneo ironizzare su questa laurea «honoris causa» ad uno dei personaggi più caratteristici del mondo del calcio italiano, noto per le sue ripetute invettive anti-arbitri, per il suo italiano approssimativo, per la sua inarrestabile foga oratoria.

Ebbene, niente di tutto questo ha a che fare con la laurea «honoris causa» che riceverà ad Urbino da una Università che recentemente ha concesso lo stesso riconoscimento a Simone Weil e ad Arthur Miller. La decisione presa dalla Facoltà di Magistero nasce da considerazioni inoppugnabili e riguardano l'attività di Costantino Rozzi imprenditore, capo indiscusso di un impero nel campo delle costruzioni edili.

«Costantino Rozzi — commenta Carlo Bo, Magnifico Rettore dell'Università di Urbino — *è un grande imprenditore secondo noi meritevole di un riconoscimento».* Professor Bo, ma perché la laurea «honoris causa» in sociologia e non in un'altra materia più attinente all'attività di Rozzi? *«Perché Rozzi ha sempre lavorato per la comunità».* La delibera del consiglio di Facoltà di magistero con la motivazione della laurea «ad honorem» è in effetti una sintesi di penna della vita e dell'attività di Rozzi, definito *«imprenditore fattivo e geniale», «uomo di grande prestigio, capace di grande impegno anche in attività secondarie e amorevolmente attento ai problemi della sua città e della sua Regione».* A dire il vero, un riferimento alla sua veste di presidente dell'Ascoli Calcio c'è, ma per ricordare che ha portato la squadra dalla C alla serie A *«con bilanci societari sempre in attivo».* La parte centrale della motivazione è dedicata alle «imprese» di Rozzi imprenditore edile, costruttore di stadi, strade e ponti.

«Tutto ciò — si osserva nella delibera della Facoltà di Magistero — *fa di Costantino Rozzi uno dei protagonisti assoluti dello sviluppo della Regione Marche».*

Franco De Felice

Sulla nave coca per 20 miliardi

Il mercantile, ormeggiato nel porto di Livorno, proveniva dall'Ecuador Fermati cinque sudamericani, indagini sui membri dell'equipaggio

LIVORNO — Sono 53 i chili di cocaina, per un valore, se venduta «al dettaglio», di almeno 20 miliardi di lire e con un valore «all'ingrosso» di quattro o cinque miliardi, sequestrati a bordo della nave bananiera ecuadoriana «Isla Pinta», ormeggiata nel porto di Livorno e proveniente da Turbo, in Colombia. I dati sono stati comunicati dal procuratore capo di Livorno, Antonino Costanzo e dal sostituto procuratore Germana Lamberti, che coordina le indagini.

Le perquisizioni, durante le quali sono stati ritrovati l'altra sera venti chili di droga nascosta nella stiva, sono proseguite nel corso della notte ed hanno portato alla scoperta di altri 33 chilogrammi di cocaina.

Nel carcere livornese delle Sughere sono stati accompagnati in stato di fermo cinque sudamericani. Uno dei fermati, Luis Fernando Garcia Perez, 45 anni di nazionalità ecuadoriana, fa parte dell'equipaggio della «Isla Pinta», nave registrata a Guayaquil (Ecuador).

Gli altri quattro bloccati dalle forze di polizia, tutti colombiani, sono Paulino Vargas Berio, di ventisei anni, colpito due anni fa circa da mandato di cattura internazionale per traffico di droga, ajeccato a Bremerhaven, un porto della Germania occidentale, Oscar Garcia Medrano, di quaranta anni, Orlando Gonzalez Sanchez, di trenta anni, entrambi residenti a Turbo, il porto colombiano da cui era partita la nave, e di Jorge Ignacio Romero Medrano, di quaranta anni.

Gli ultimi quattro sono stati rintracciati in un hotel di Livorno dove, secondo i primi accertamenti, si trovavano da alcuni giorni.

L'operazione, preparata da giorni, è stata condotta da agenti di polizia, Guardia di finanza e carabinieri. L'altra sera, nella questura livornese, si è svolto un incontro al quale hanno partecipato anche funzionari giunti da Roma.

Sulla Calata Neghelli del porto industriale agenti, finanzieri e carabinieri continuano intanto a presidiare la nave mentre proseguono le perquisizioni di alcuni locali del mercantile, sul quale si trovano imbarcati una ventina di marittimi, tutti provenienti da Paesi del Sudamerica, e la cui posizione è attualmente al vaglio degli inquirenti. La quantità di droga sequestrata fa pensare ad una banda ben organizzata e che non era certamente composta solo dai fermati.

(Ansa)

Emergenza nei Palazzi di Giustizia in vista del nuovo Codice

Archiviate 40 mila inchieste

A Milano mini intensi per evitare di riaprire casi ormai «chiusi» - Ma alcune istruttorie clamorose andranno rifatte secondo le nuove procedure: quella sulle «carceri d'oro» e sul vino al metanolo - Incertezze anche sulla sorte del caso Calabresi-Sofri - Intanto in Procura una decina di magistrati hanno chiesto il trasferimento

MILANO — All'ufficio istruzione sembrano giorni come gli altri. Si nota un certo andirivieni di segretari con pacchi, valigie pieni di fascicoli. «Dobbiamo cercare di chiudere in fretta il maggior numero di procedimenti che ci sono arrivati — procura con la richiesta di archiviazione — spiega il vicecapo dell'ufficio, Matteo Mazziotti — per evitare che ritornino inutilmente al mittente». Un numero di pratiche esorbitante (40 mila) che si sta cercando di smaltire a ritmi «industriali». Per il resto «si può dire — continua Mazziotti — che ogni giudice sta facendo un lavoro di scrematura: sceglie e manda avanti quei processi che pensa di poter concludere entro l'entrata in vigore del nuovo codice, mettendo in primo posto quelli con imputati detenuti; gli altri li lascia indietro ritorneranno in procura per essere istruiti col nuovo metodo».

Da un primo riscontro quasi dovranno essere ristrutte due inchieste importanti: quella sulle «carceri d'oro», scaturita dalle rivelazioni di De Mico sulle tangenti ai ministri Nicolazzi, Darida e Vittorino Colombo; e quella sulle vittime del vino al (aperta nell'86). C'è qualche incertezza sui tempi di per un'altra clamorosa inchiesta: quella su Sofri e gli ex di Lotta Continua per l'omicidio Calabresi. Quasi finita la conclusione delle inchieste sui crack dell'Ambrosiano e sulle fondazioni dello psicanalista Verdiglione.

Oltre a dare una «scossa» alle inchieste i giudici istruttori come si preparano alla prossima sparizione dal loro ufficio? «Aspettiamo». Rispondono facendo notare che il ministero è arrivata nessuna indicazione concreta. Non si sa ancora, ad esempio, se gli attuali giudici istruttori saranno favoriti nel trasformarsi in «gip» (giudici dell'inchiesta preliminare) o se invece questo ruolo sarà loro precluso a favore di una «forma mentis» acquisita. Antonio Pizzi, uno dei giudici dell'inchiesta sul Banco Ambrosiano, è d'accordo con la prima ipotesi: «anche se il gip è una figura ben diversa da quella del giudice istruttore mi sembra che quest'ultimo ne sia il destinatario naturale. Dovremo abituarci a ritmi diversi, privilegiare i riti alternativi previsti perché, se questa cosa funzionerannno, potrà dire che il nuovo codice avrà fatto il salto nelle previsioni».

L'introduzione del nuovo codice diventa occasione di spostamenti per magistrati. In procura una decina di sostituti hanno chiesto il trasferimento: una grande fuga? «Assolutamente — dice il procuratore capo Francesco Saverio Borrelli —, qualcuno ha chiesto di andare via per motivi strettamente personali, per qualche altro dopo 10-15 anni di permanenza in questo ufficio forse il nuovo codice può fare da leva per un cambiamento di ruolo già desiderato; ma nessuno se ne va per protesta, perché non accetta le nuove norme o peggio perché viene limitato il suo potere; non esistono motivazioni tanto meschine».

Borrelli cita l'impegno cui i magistrati partecipano a incontri, seminari, gruppi di studio sul nuovo codice. E se qualcuno si prepara all'appuntamento con scetticismo, per altri «si incontra una vera e propria rivoluzione culturale del pubblico ministero, un cambiamento sotto certi aspetti esaltante». esprime, esempio, Guido Viola, passato ha collaborato gli inquirenti americani (è stato pubblico ministero nel Sindona). «Bisogna abituarsi a raccogliere prove riscontrabili e non a ragionare per articoli codice — dice —, anche la polizia giudiziaria deve a testimoniare sulle sue indagini».

Visto col codice saranno praticamente impossibili i «maxiprocessi» cambiare anche il modo sopportarsi alla criminalità organizzata: «Abbandonare le megainchieste e puntare sul fatto certo — dice Viola — anche se non si tratta del più grave». Un po' come Al Capone incastrato per frode fiscale? «Sì, è così».

Ciò che preoccupa anche i magistrati più disposti il codice è la renza di strutture adeguate. Dice Borrelli: «Occorrono spazi: a Milano abbiamo calcolato una maggiore za di 10-12 mila metri quadri. Occorre personale preparato mentre Milano è cronicamente organico. Non vorrei — aggiunge — che proprio la mancata soluzione di problemi pratici finisse col far naufragare il codice». Preoccupazioni simili manifesta anche il procuratore generale Adolfo Beria d'Argentine che parla di una «terribile corsa contro il tempo». Beria ha mente anche un'altra scadenza: il '93. «Con l'integrazione arriveranno a Milano i grossi studi internazionali — dice —, dovremo essere in condizioni di competere sul piano europeo anche sul terreno della giustizia, non solo con un codice più moderno ma anche le strutture adeguate».

Susanna Marzolla

Un processo per grandi avvocati

MILANO — «Il nuovo codice è un grossissimo passo avanti in termini di civiltà del processo penale»: per l'avvocato Gaetano Pecorella il dovrebbe premessa. Detto ciò, vengono i problemi: «Teoricamente l'avvocato dovrà raccogliere le sue prove, ciò si scontra con le vecchie regole deontologia professionale: oggi l'avvocato non può prendere contatto i testimoni, può servirsi di investigatori privati. Ma ammettiamo che questi scogli vengano superati con nuove leggi, come si organizza uno studio? Occorrerà avere propri investigatori, propri periti. Si ha idea di cosa ciò potrà costare ad un cliente quando già oggi processi milioni solo in copie degli atti?». Secondo Pecorella dovrà essere lo Stato, come già avviene in altri Paesi, a farsi carico del diritto alla difesa per quei cittadini che non potranno permettersi di pagare parcelle astronomiche (il progetto di legge in discussione prevede invece difesa gratuita solo per chi ha reddito inferiore ai 5 milioni annui). «A Milano saranno 10-15 studi potranno permettersi di assumere una adeguata al nuovo codice — l'avvocato Giovanni —, quelli che curano i ricchi. Ma un legale che difende, che so, piccoli spacciatori di droga e che si fa pagare una parcella meno di tre milioni come farà a chiederne dieci?». Ma per gli imputati di piccoli reati sono previsti proprio i riti alternativi... «Teoricamente, perché già sulla carta nuovo codice prevede eccezioni che possono far allungare i tempi. Eccezioni che, me, le attuali strutture, diventeranno regole, allungare i tempi significa avvicinarsi alla prescrizione». i legali in parecchi dubbi. Quando l'avvocato Sergio Ramajoli, in to, ha detto che «se non si porrà rimedio subito storture e alle incongruenze emergenti questo sarà beffa». Il brocato applausi scroscianti. Al dibattito c'era anche il professor Giandomenico Pisapia, uno dei «padri» del nuovo codice. di queste critiche? «Sen vengano, quando sono costruttive. Mettere del vino nuovo in una botte vecchia crea degli inconvenienti: ma il vino (il codice) nuovo è migliore o peggiore? Io su questo non ho i e credo l'abbiano maggioranza dei miei colleghi».

s. mr.

Boeing, sull'altitudine

«Azzorre, colpa solo dei piloti»

L'indagine dei legali delle vittime - La Flamingo chiede poter tornare a volare

— Un malinteso tra e vice comandante sull'altezza alla quale stava volando l'aereo, un Boeing 707, sarebbe causa delle Azzorre, nel quale morirono, l'8 febbraio scorso, 137 (turisti) italiani e 7 componenti dell'equipaggio americani. E' il punto al quale sono arrivate indagini promosse dagli legali americano e italiano che assistono alcune famiglie delle vittime. La notizia è stata data ieri mattina a Roma, nel di conferenza stampa nello studio dell'avv. Egidio, che assiste la famiglia di Marco Pututo, un giovane di 23 anni che morì nell'incidente, alla presenza anche dell'avvocato americano Richard Silver della «Speiser e Krause», noto per la specializzazione in campo aeronautico.

I due studi legali stanno promuovendo azioni negli Stati contro compagnie aeree la «International air leases» che è proprietaria dell'aeromobile e la «Independent air», che noleggiò il volo. «L'errore — ha detto l'avvocato Richard Silver — è dalle registrazioni colloqui tra comandante e vice e tra l'aereo e la torre controllo, nonché dalle carte nautiche. E su vecchio di bordo che si regola manualmente, l'altitudine alert cockpit indicatore risultato fissato ad altezza superiore a quella alla quale stava volando l'aereo».

L'avvocato americano ha precisato che si ipotizza che l'apparecchio fosse rotto, ma regolato nuamente dal vice dante, che avrebbe frainteso una indicazione del comandante. L'avv. Egidio ha osservato che, sempre a quanto risulta dalle indagini, l'equipaggio non esperienza di volo quello spazio aereo.

L'azione legale intraprende Stati Uniti, e in particolare in Florida, dove le due compagnie hanno il maggior volume di affari, in quanto, precisato l'avv. Egidio «negli Stati Uniti e consentito dalla legislazione vigente che tutti i potenziali vengano sottoposti giurisdizione corte. E' pertanto consentito la più ampia ricerca in relazione a manutenzione, assistenza, addestramento piloti, apparecchiature, costruttori e tutte le relative componenti dell'aeromobile».

Sarà quindi possibile, secondo l'avv. Richard Silver, avere entro un anno il primo pronunciamento di una giuria corte americana, in relazione alla valutazione dei danni ai fini di un adeguato risarcimento in favore delle famiglie vittime.

Dal suo «Flamingo» rappresentante compagnia Dominair chiesto al ministro dei Trasporti Santuz la revoca sospensiva dell'autorizzazione all'impiego di Independent Air per i voli a Santo Domingo ed ha dato mandato ai suoi legali per un al Tar.

Azienda elettromeccanica, leader nel settore componentistica auto ricerca:

METODISTI

La ricerca è rivolta a personaggi qualificati possesso del diploma di perito industriale o titolo equivalente, capaci operare con autonomia iniziativa in un ambiente dinamico ed in rapida evoluzione tecnologica ed organizzativa.

La mansione prevede: l'esame disegni, la stesura dei cicli di lavorazione con relativa lusazione dei tempi lo studio delle attrezzature di produzione.

Il possiede una pluriennale esperienza nello studio dei di lavorazione di produzioni di serie medio-grandi, acquisita in aziende modernamente organizzate, particolare riferimento operazioni assemblaggio manuali ed automatiche.

La conoscenza delle metodologie stampaggio dei termoplastici, leghe leggere e della tranciatura della lamiera costituirà titolo preferenziale.

Inquadramento retribuzione adeguate alla professionalità acquisita.

Sede lavoro: **Asti.**

Scrivere a: **Pubblimen n. 648 -**

GRUPPO meie ASSICURAZIONI

Nel realizzare il programma sviluppo della rete libera gestione, **RICERCA**

AGENTI DI ASSICURAZIONE MONOMANDATARI

— NOVARA e provincia
— ALESSANDRIA e provincia
— ASTI e provincia
— VERCELLI e provincia

La ricerca è indirizzata ad operatori del settore, particolarmente a SUBAGENTI, che maturato i titoli per l'iscrizione all'albo Agenti che siano preparati a lavorare per obiettivi.

Inviare dettagliato curriculum recapito telefonico a:

- Nord-Ovest
C.so Vittorio Emanuele II, 3 - 10125 TORINO
Tel.

Gruppo leader mercato forte espansione, nell'ambito un piano di potenziamento delle proprie strutture, **ricerca**

RESPONSABILE DI PRODUZIONE

Il candidato dovrà coordinare attività produttive dell'intero impianto funzionante su più con particolare riferimento agli aspetti qualitativi ed alla gestione operativa organizzativa della funzione

Si richiedono esperienza professionale nella mansione specifica, attitudine e capacità nel conduzione personale, delle problematiche tipiche di impianti a ciclo continuo

sede di lavoro è situata in prossimità del capoluogo alessandrino

Scrivere a
PUBLIKOMPASS 6 - 10100 TORINO.

AZIENDA METALMECCANICA

leader nel settore, situata nelle immediate vicinanze di Cuneo, ricerca:

SOFTWARISTA

— conoscenza Assembler e Basic
— esperto microprocessori 8085 e simili
— esperienza almeno biennale

PROGETTISTA IMPIANTI ELETTRICI

— esperienza almeno quinquennale

Per entrambi:
— provenienza dal settore automazione industriale impiantistica
— l'inquadramento e la retribuzione commisurati all'effettiva esperienza

Inviare dettagliato curriculum:
Publikompass - 10100 Torino

Per ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del ***Salone LA STAMPA*** *di via Roma e presso la sede di - Torino*

PK publikompass spa

La deposizione da monsignor Angelini al magistrato nell'87 (finora coperta da segreto istruttorio)

«Guttuso voleva troncare subito con la Marzotto»

«Ma non gli fu possibile a di ricatti» - «La grave malattia gli diede il coraggio di riequilibrarsi e di tornare un altro» - «La contessa era lautamente beneficiata dall'artista con denaro e quadri, sistematicamente venduti: così la donna si manteneva»

ROMA — Caso Guttuso. Mentre continua la battaglia giudiziaria di Antonello Cuzzaniti (vuole essere riconosciuto come figlio naturale dell'artista), affiora le destinata a sollevare polemiche. L'ha resa monsignor Fiorenzo Angelini, arcivescovo titolare di Messene, al procuratore aggiunto di Roma Bruno '87 nell'ambito dell'inchiesta a carico del figlio adottivo di Guttuso, Fabio Carapezza, accusato di circonvenzione d'incapace ai danni del pittore (da questo resto è stato definitivamente prosciolto). La deposizione, raccolta dal magistrato nello studio del prelato in via della Conciliazione, è racchiusa in 6 cartelle scritte a mano, rimaste per due anni coperte dal segreto istruttorio.

Il racconto è destinato a far discutere soprattutto perché l'arcivescovo lancia pesanti insinuazioni nei confronti di Marta Marzotto, ex amante del pittore. La contessa potrà ora eventualmente replicare nelle sedi competenti alle accuse, anche perché in realtà da questa storia, che lei rese pubblica, ha ottenuto solo la separazione dal marito Umberto Marzotto.

Il suo racconto Angelini ricorda di aver conosciuto l'artista alla fine Sessanta e di essere diventato suo fraterno amico: «Guttuso contrasse matrimonio civile Mimì Dolfi, che era coniugata un patrizio romano, ed era di circa dieci anni più di lui. So che Guttuso e serbò relazione intima con Marta Marzotto, moglie del conte Umberto. So che Guttuso amava teneramente Mimise, ma la temeva, il punto che per incontrarsi con la Marzotto ricorreva a più svariati sotterfugi. Mimise non faceva te contro il marito, almeno in mia presenza, ma era informata quasi tutto da comuni amiche (di lei e di Marta), che, per così dire, "facevano il doppio gioco"».

La deposizione dell'arcivescovo è minuziosa: «Mi che Marta Marzotto era lautamente beneficiata da Guttuso in denaro, quadri, litografie, disegni. Insomma produzione artistica. Tali quadri venivano sistematicamente venduti dalla Marzotto, che in tal modo si manteneva, effettuando spese varie».

«Della volontà del Guttuso di adottare come figlio Fabio Carapezza — così prosegue il racconto di monsignor Angelini — l'ho appreso per la prima volta dalla contessa Marzotto i primi giorni dell'ottobre durante una sua telefonata. La contessa Marzotto, con me è dimostrata sempre gentile, mi prega vivamente di interpormi affinché potesse visitare Renato Guttuso. C'era però la sua precisa e decisa volontà di non rivederla più».

«Il mio compito, per esclusivamente cortesia, fu quello di portare a Renato Guttuso i saluti della contessa. Guttuso, mentre gradiva anche questo mio fraterno interessamento, che in qualche modo era per turbare il in un periodo (quello della sua grave malattia) riaffermava sistematicamente di voler restare tranquillo e non poterla incontrare».

«Sono testimone — ammette il prelato — che durante la sua Guttuso avrebbe avuto troncare il rapporto con la contessa. Non gli fu possibile a causa di ricatti sulla stampa. La grave malattia e la piena coscienza che percepì di un tramonto non lontano della sua gli diedero il coraggio, motivato anche dalla recente morte della moglie Mimise, di riequilibrarsi e di tornare un altro».

A questo punto monsignor Angelini consegnò al p.m. Bruno la fotocopia di una lettera inviatagli da Marta Marzotto «per ringraziare di quanto spiritualmente stavo facendo per il Maestro esortandomi a stargli "curando la sua anima"». L'arcivescovo ricorda quindi che la contessa Marzotto gli inviò un quadro autenticato del pittore «Di questo informai subito Guttuso che fu molto soddisfatto, e, per delicatezza, lo misi a disposizione di Fabio Carapezza, suo figlio adottivo. Questi non lo volle accettare, anche lui contento che questo dipinto restasse a me».

Pierluigi Franz

Marta Marzotto

Renato Guttuso

Carapezza spera nella Cassazione

ROMA — Si avvicina sempre di più l'ora della verità sul «caso» del figlio segreto di Renato Guttuso. Dopo le sconfitte subite in primo e secondo grado Fabio Carapezza, il figlio adottivo dell'artista e per ora suo unico erede, intende aprire con nessuno la proprietà beni del maestro e confida nella Cassazione. Con ogni probabilità impugnerà il della d'appello che, accogliendo le tesi dell'avvocato Boschi, ha confermato l'ammissibilità della richiesta avanzata da Antonello Cuzzaniti per essere riconosciuto figlio naturale dell'artista, prenderne il cognome entrare in possesso della sua eredità (un centinaio di miliardi).

Cuzzaniti, sposato con sostiene di essere stato concepito nell'autunno del '30 relazione tra la signora Carla Pirro e Guttuso e di essere prematuro in una clinica romana il 18 maggio successivo. Dalla nascita soffre di un handicap che gli rende difficile la della parola. Se anche la Suprema Corte darà ragione, potrà finalmente inizio in tribunale la battaglia giudiziaria per accertare con assoluta certezza se il Maestro avuto — o no — un figlio segreto. Solo potrebbe essere disposta la riesumazione della salma di Guttuso per procedere all'esame del Dna sui suoi capelli.

L'iter procedurale della causa è comunque piuttosto lungo. Il verdetto di primo grado potrà essere infatti impugnato prima in appello e poi in Cassazione occorrono quindi almeno 8 round prima che Cuzzaniti possa chiamarsi Guttuso. L'esito potrebbe essere però clamoroso fini dell'eredità: due appartamenti a palazzo del Grillo a Roma, una villa a Velate (Varese), un altro appartamento studio a Palermo, mobili antiquariato, conti correnti bancari, azioni di società quotate in Borsa, e soprattutto migliaia di quadri e litografie.

Ma tornismo alla decisione della corte d'appello dare ragione a Cuzzaniti i giudici hanno, tra l'altro, affermato che il comportamento Guttuso, il quale non ha mai rivelato a nessuno di aver avuto un figlio naturale, «è spiegabile se si considera che il Maestro ha sempre cercato di evitare scandali e soprattutto evitare possibili dispiaceri alla moglie Mimise che teneramente. E la circostanza che Mimise conoscesse la vicenda non significa che ne abbia parlato con il marito, potendo aver appreso il fatto quelle "amiche" che, a detta monsignor Angelini, "facevano il doppio gioco"».

«Peraltro — così legge nelle pagine del provvedimento — dopo la morte della moglie il silenzio di Guttuso potrebbe spiegarsi col fatto che non volesse alterare equilibri ormai consolidatisi e che, guardando all'immagine che lo stesso artista aveva deciso di affidare al futuro ed accostatosi alla fede cattolica per volontà di liberazione e purificazione, volesse troncare ogni rapporto con persone e cose che gli ricordavano un passato che, secondo lui, da cancellare totalmente».

Decisivi sono poi rivelati altri documenti particolare la sentenza del tribunale che, in base alla prova del sangue, ha riconosciuto che Antonello non è figlio di Roberto Cuzzaniti, deputato democristiano nella prima legislatura. La corte ha anche attribuito un notevole testimonianze-chiave della contessa Maria Marzotto, e del modella dell'artista, Lucia Vindigni, che ha più volte detto di sapere da molto tempo Guttuso aveva un segreto.

p. f.

L'inchiesta a Salerno: lo strutto raffinato cui vengono confezionate brioches fa male

Pretore «sequestra» la prima colazione

SALERNO — Brioches e cornetti sott'accusa. I protagonisti delle prime colazioni degli italiani al bar sono finiti nel magistrato. Rappresenterebbero un serio pericolo per la salute pubblica. Sul banco degli accusati c'è lo strutto raffinato trattato le tecniche artigianali di un tempo.

E' con che vengono confezionate le brioches, i cornetti, i rustici e stesso pane condito. Lo strutto raffinato comporta pericolose del miocardio e infezioni al fegato.

Il pretore «della salute» del tribunale di Salerno, Carlo Correra, ha disposto il sequestro delle confezioni di strutto raffinato in vendita a panificatori e pasticcieri del territorio di competenza. Il provvedimento è stato reso noto alle preture delle aree in cui operano le aziende «incriminate» e cioè la «Star» di Agrate Brianza, la «Unigrà» di Conselice (Ravenna), la «Alimas» di Padova e la «Barbieri-Leoneto» che ha sede a Sassuolo.

Il sequestro è stato operato dai carabinieri del Nas, nucleo anti-sofisticazioni. Sarà che hanno fatto incetta di panetti di strutto raffinato già pronti per essere distribuiti da alcune ditte all'ingrosso dell'area industriale salentina.

I controlli sanitari sono durati oltre un anno e con i carabinieri hanno collaborato i tecnici dell'Istituto per la repressione delle frodi alimentari Pontecagnano ed i funzionari dell'Ispettorato d'igiene.

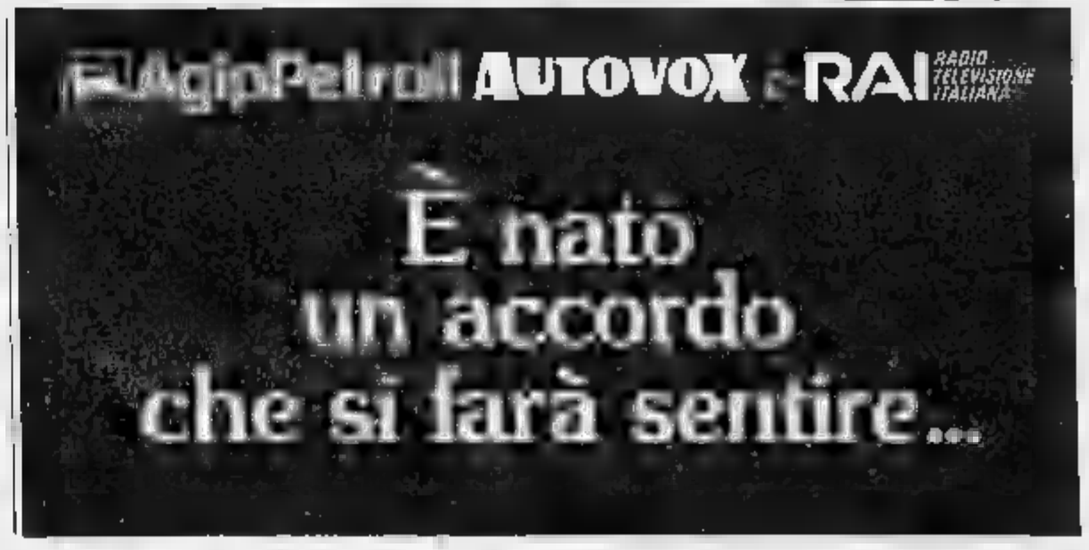
Secondo il decreto regio del 1926 lo strutto prima della confezione sottoposto semplice trattamento termico dopo aver raccolto la colatura delle parti grasse del suino. Un anno di esami ed sul contenuto delle confezioni ha dimostrato che invece lo strutto raffinato è sensibilmente sofisticato con materiali di scarto e trattati chimicamente, anche con soda caustica.

Si tratta di solventi che costano il meno materia prima e che per più importati dall'estero a prezzi stracciati. Un primo rappresentante aziende sotto inchiesta è già dinanzi al pretore Correra. Il processo è slittato al prossimo 6 aprile.

I provvedimenti contro lo strutto potrebbero ora essere estesi a tutta Italia. Le analisi hanno dimostrato che i prodotti alimentari confezionati con la sostanza sequestrata, che di naturale ha ben poco, possano provocare gravi conseguenze al fegato.

Altre in tutta Italia, sotto controllo perché produttrici di strutto raffinato.

Edoardo Scotti



Chiuse le scuole, è scattato l'esodo di Pasqua: tre milioni già in viaggio

Vacanze, l'Italia fa le prove

Da oggi a lunedì in movimento [illegible] milioni di persone - In autostrada fino a mercoledì non si possono superare i 110 orari - Prese d'assalto le località di montagna: tutto esaurito in Piemonte, Valle d'Aosta, Trentino e Veneto - Da domenica un'ora di sole in più, torna l'ora legale - Un piano per l'apertura dei musei

ROMA — Sulle piste di sci, per dare l'addio all'inverno, oppure ai laghi e in campagna, per salutare l'arrivo ufficiale della bella stagione: così oltre venti milioni di italiani si accingono a «celebrare» Pasqua, un po' la prova generale della vacanze estive.

Sarà, lo dicono gli operatori, una Pasqua-boom, favorita dal bel tempo, con un sole quasi estivo che splenderà su tutta la Penisola, e da una singolare coincidenza. La domenica infatti gli italiani potranno usufruire di un'ora di sole in più. Alle 2 della notte fra domani e domenica scatta infatti l'ora legale, e le lancette dell'orologio dovranno essere spostate in avanti di sessanta minuti. Così il giorno di Pasqua [illegible] avrà un'ora di più e, viste le previsioni, sarà senz'altro un'ora da trascorrere all'aria aperta.

L'esodo. Sono almeno tre milioni gli italiani che già ieri avevano le valigie pronte per il lungo week end di Pasqua. Si tratta della prima fetta dei venti milioni di vacanzieri, connazionali e stranieri, che si metteranno in movimento fra [illegible] e lunedì, anche solo per una gita fuori porta all'insegna [illegible] tradizione o per un week end di riposo (le [illegible] in circolazione, in questi cinque giorni, saranno in tutto quaranta milioni).

L'avvio, per ora, ha rispettato le previsioni degli esperti: [illegible] viabilità stradale, lungo la quale si incanala oltre il 70 per cento dell'intero movimento. Anche l'aeroporto di Fiumicino, [illegible] lunedì [illegible] ha registrato un consistente aumento di arrivi e partenze, con oltre cinquantamila passeggeri al giorno.

Milano. Un [illegible] preso d'assalto ieri dai viaggiatori [illegible] stazione Centrale (Telefoto Ansa)

I limiti. Attenzione alla velocità. Da ieri, in base al decreto-Ferri, e fino a [illegible] ledì prossimo compreso non si possono superare i 110 chilometri orari in autostrada e i 90 sulle altre strade. Settemila uomini [illegible] Polizia della Strada vigileranno sulla «Pasqua sicura» degli italiani, pronti a fotografare con i micidiali «autovelox» le infrazioni anche minime e a spedire salatissime contravvenzioni. Scatta oggi alle 14 invece il blocco totale del traffico merci pesante, valutato intorno ai 20-25 per [illegible] veicoli fermi.

Chi e cose. La bilancia turistica per il lungo ponte pasquale è in superattivo. Merito degli stranieri, che in numero sempre maggiore preferiscono l'Italia [illegible] altri paesi [illegible] (ne arriveranno un milione, tre per cento in [illegible] rispetto alla Pasqua '88, [illegible] porteranno nelle casse del turismo [illegible] miliardi, 30 [illegible] quali dai [illegible] sti giapponesi), e degli italiani, che quest'anno hanno scelto i viaggi «in casa» (solo duecentomila trascorreranno Pasqua oltre confine).

Secondo le agenzie di viaggio i turisti italiani segnano un calo dell'8-10 per [illegible] nelle prenotazioni [illegible] viaggi all'estero. I primi commenti su questa tendenza: «*Non è certo crisi del turismo italiano oltre confine* — è il giudizio di Enzo Poli, presidente della federazione agenti di viaggio — *anche perché registriamo già adesso un'impennata della domanda relativa a vacanze all'estero per quest'estate. Si tratta piuttosto di un dato congiunturale, nel quale influisce il fatto che molti turisti che hanno [illegible] scelto quest'anno approfittano della Pasqua per recarsi sulla neve*». Giovanni Colombo, presidente degli albergatori Faiat aggiunge: «*Significativo il mini-boom delle presenze straniere. Speriamo che la tendenza valga anche per l'estate prossima*».

Dove. Soprattutto sui campi di sci. Un inverno avaro di neve, con precipitazioni abbondanti solo a fine stagione, ha scatenato [illegible] l'ultima discesa». Nel week end pasquale saranno aperte tutte le piste sopra i 1500 metri e gli impianti di risalita funzioneranno a regime totale (fino ad oggi, invece, un impianto su quattro non era mai entrato in funzione). Tutte aperte le stazioni turistiche e tutto esaurito ovunque. A Cortina, per fare un esempio, i 23 mila posti disponibili (fra alberghi e case private) sono andati polverizzati in pochi giorni, e adesso è impossibile anche trovare un «sottoscala» libero. In Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Trentino, Veneto, Friuli e sull'Appennino fino all'8 aprile non è possibile prenotare.

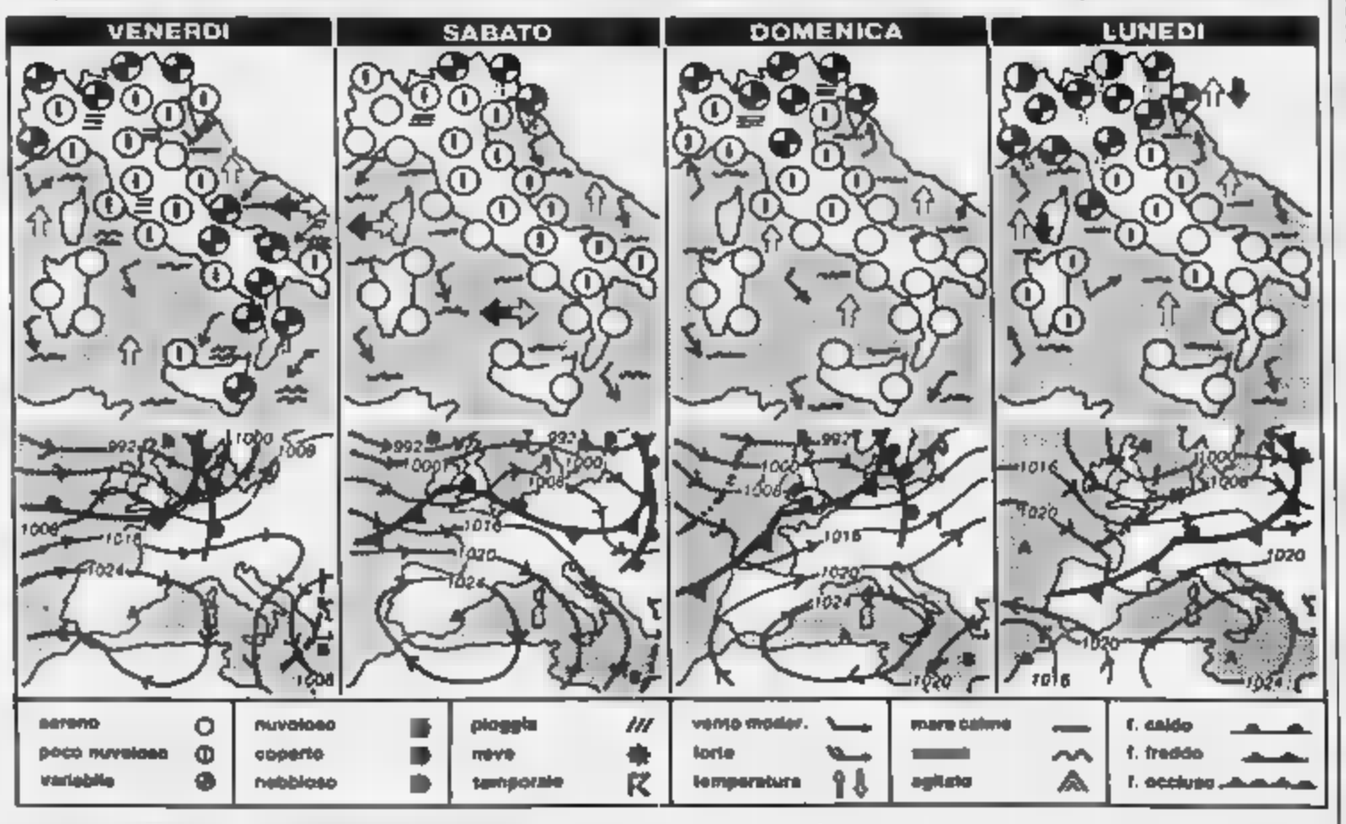
I musei. Per evitare gli spiacevoli disguidi degli anni scorsi, con i turisti stranieri che abbattevano contro porte chiuse e se ne andavano infuriati, quest'anno la situazione [illegible] migliorare, con una specie di piano-musei per domenica e, in parte, lunedì. A Roma i musei capitolini saranno chiusi a Pasqua e aperti lunedì (fino alle 13). La Soprintendenza vorrebbe aprire anche il Colosseo, i Fori, Caracalla e il Palatino, ma ci sono problemi sindacali. In Campania (Pompei ed Ercolano [illegible] inclusi) [illegible] aperti a Pasqua ma non lunedì (turno di chiusura [illegible]). Aperta anche lunedì la Reggia di Caserta. A Firenze i musei Statali (Uffizi, Bargello, Palazzo Pitti, Accademia, [illegible] Marco, Archeologico, i Cenacoli) saranno aperti sia sabato che domenica. [illegible] non lunedì. A Torino domenica aperti il museo Egizio e palazzo Reale, chiusa l'Armeria reale i quasi tutti i [illegible] musei civici.

fia. [illegible]

Previsioni per quattro giorni, l'alta pressione garantisce il bel tempo

Il sole regala un weekend d'estate

Oggi cielo sereno con qualche nuvola al Sud - Domani giornata calda e assolata - Domenica temperatura in aumento (probabili banchi [illegible] nebbia notturni al Nord) - Lunedì aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali



Il periodo pasquale [illegible] favorito dal bel tempo e [illegible] temperature decisamente alte, non lontane da quelle estive.

La presenza dell'alta pressione nell'area del Mediterraneo centro-occidentale costituisce una valida garanzia di tempo stabile per tutto il periodo pasquale. Le perturbazioni atlantiche infatti sono costrette a «girare» al largo della nostra penisola. Tuttavia non si può escludere una loro marginale influenza sulle regioni settentrionali.

Il grande esodo verso le località montane e marine si svolgerà quindi con il favore delle condizioni meteorologiche; se mai qualche incertezza si presenterà per il rientro ma limitatamente alle regioni settentrionali.

Anche la temperatura, piacevolmente primaverile, invita all'aria aperta: i valori diurni oscilleranno da Nord a Sud tra i 18° ed i 23°. L'unico parametro meteorologico che può costituire un intralcio al traffico, nel primo mattino e nelle ore notturne, sarà qualche inevitabile banco di nebbia che potrà presentarsi nelle valli del Nord e del Centro Italia. Ma ecco in dettaglio le previsioni per il «lungo ponte» pasquale

Oggi. Su tutte le regioni prevarrà il cielo sereno salvo parziali annuvolamenti [illegible] zone alpine e prealpine, sulle regioni centrali adriatiche e sulle zone appenniniche meridionali e sulla Sicilia orientale [illegible] queste ultime gli annuvolamenti si intensificheranno durante le ore pomeridiane, [illegible] brevi piovaschi, per poi dissolversi durante la notte

I venti prevalentemente settentrionali presenteranno dei rinforzi sull'Adriatico meridionale e sullo Ionio dove i mari saranno mossi o localmente molto mossi.

Domani. Il tempo migliora anche al Sud. Sarà pertanto una giornata calda ed assolata su tutte le regioni, ad eccezione del Trentino-Alto Adige e della Venezia Giulia dove nelle ore pomeridiane si avrà una certa nuvolosità con rischio di qualche piovasco.

Domenica. [illegible] una giornata prevalentemente assolata per quanto sulle regioni [illegible] settentrionali siano da mettere in preventivo degli annuvolamenti irregolari e temporanei, che [illegible] riusciranno a [illegible] re il [illegible]. Qui l'insorgenza di deboli venti scirocchi contribuirà ad aumentare ulteriormente la temperatura ed il tasso di umidità. Saranno più frequenti i banchi di nebbia notturni.

Lunedì. Nel corso della giornata si andrà delineando un aumento della nuvolosità sulle regioni settentrionali e sulla Toscana, dove peraltro tra il pomeriggio e la serata non si esclude la possibilità di qualche occasionale pioggia. Tale eventualità è modesta ma sarà bene prenderla in considerazione ed [illegible] tualmente anticipare il rientro.

Invece [illegible] località del Centro-Sud sarà ancora una giornata da vivere tutta all'aperto.

Marcello Laffredi

situazione: una veloce perturbazione atlantica attraverserà l'Italia, mostrandosi più attiva sul versante orientale peninsulare. Il suo seguito la pressione varia in graduale aumento.

tempo previsto: al Sud della Penisola, sulle regioni centrali adriatiche e sulla Sicilia orientale nuvolosità irregolare in graduale attenuazione, con qualche residuo piovasco sui rilievi appenninici.

città italiane

[illegible]	3	17	L'Aquila	1	13
[illegible]	5	18	Roma Urbe	4	20
Trieste	9	15	Roma Fiumic.	6	17
Venezia	5	16	Campobasso	5	14
Milano	6	18	Bari	8	15
Torino	6	17	Napoli	8	20
Cuneo	7	18	Potenza	8	13
Genova	10	21	S. M. Leuca	11	17
Bologna	6	19	R. Calabria	11	24
[illegible]	4	22	Messina	14	18
Pisa	8	20	Palermo	13	17
Ancona	4	15	Catania	10	21
Perugia	7	19	Alghero	6	19
Pescara	8	18	Cagliari	6	20

città estere

Amsterdam	4	6	nuvoloso	Lisbona	14	20	sereno
[illegible]	8	[illegible]	[illegible]	3	9	nuvoloso
Bangkok	26	33	pioggia	Los Angeles	13	20	nuvoloso
Berlino	1	10	coperto	Madrid	6	12	sereno
Bruxelles	2	9	sereno	Montreal	-11	3	sereno
Buenos Aires	19	30	nuvoloso	Nizza	8	9	nuvoloso
Copenaghen	4	[illegible]	[illegible]	New York	-3	[illegible]	[illegible]
Dublino	8	9	nuvoloso	Parigi	4	11	sereno
Francoforte	0	14	nuvoloso	Pechino	3	15	sereno
Gerusalemme	17	28	sereno	Rio de Janeiro	23	34	nuvoloso
[illegible]	4	16	nuvoloso	Sydney	19	27	nuvoloso
[illegible]	3	9	nuvoloso	Tokyo	9	13	sereno
Stoccolma	20	28	sereno	Varsavia	3	12	nuvoloso
[illegible]	14	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	13	pioggia

Stato civile di Torino

[illegible]

NATI — Giovannina Chiabrera; Marilena Alessandro, Claudio Moreno; Sveva Erika; Arsina Alessandro; Teddi Nicolò; Gabriele Niccolò; Jessica Matteo; Enrique Francesca; Milano Alessandro; Margherita Michel; Massimo Daniele; Thomas Ferdinando; Daniela Maria Letizia; Pettinella Giulia; Pettinella Elena; Lisetta Il Daniele; Cosenza Tania; Magnifico Pamela; Giuli Valentina, Belvito Davide; Capparo Pino; Grande Davide; [illegible] Stefano; Orengo Debora; [illegible] Federica; Pisano Matteo [illegible] Isabel Simone; Redi Tania; [illegible] Luca; Minelli Mara; [illegible] Anna; Cirillo Daniele; Francioso Noemi; Occhiena Fabrizio; Galiano Luigi; Grosso Simone; Cappello Jessica; Carrara Federica; Carrara Elena; Gabrieri Simone; Ferrari Eleonora; Chiarelli Giovanni; Bellavia Simone; Bruno Maria Assunta; Chiara Maria Nicola; Lascolarini Ilaria; Uzzeri Bonanno; Mariasse Mariangela; Marsella Giulia; Calia Maria Cristina; Mastromarino Giuseppe; Bella Manuel; Lupi Simone, Colombo Francesca; Marsaci Fabio; Machaloa Claudio, Marsaci Dario; De Cicco Antonio; Vlandante Alessandro Adriano; Maiolla Ilaria; Carrelli Luca; Di Gregorio Fabio, Gallo Susanna; Gammaldo Vincenzo [illegible] co; Arbarello Daniele; Gladys Simone; Lubbiano Francesca; Ferraro Andrea; Mangione Marco, Lubrano Beatrice, Di Silvio Andrea.

MORTI — Giampietro Francesco, a. 71, Castelgonne, pens. Via Pesaro 3; Serafin Loredana in Campo, a. 46, Torino, vicepreside C se Siracusa 40; [illegible] a. 66, Mezzenile, pens. Via Venaria 7; Allegra Teresa v. Boudicco, a. 93, Torino, casalinga, Via Firenze 509; Lo Balbo Giovanni, a. 58, Santa Maria, pens. C.so Torino 71; Stella Giuseppina, a. 77, Torino, pens. Via E. Giachino 38; Tessi Norma, a. 78, Marcello Canavese, pens. Via Cesare 14, Campanile Edenia v. Gattinara, a. 73, Foggia, pens. Str. Mongreno 180, Bosco Dario, a. 60, Settimo, pens. [illegible]

Deceduti in ospedale: Stella Francesco, a. 70, Carignano, pens. Via C. Balbo 2 (al C.); Massaia Caterina v. Varnoni, a. 86, Chieri, pens. Str. S. Vincenzo 48; Capella Domenico, a. 78, Livorno, pens. Maria Vittoria; Piana Maddalena v. Pistoia, a. 79, Argentina, pens. Giovanni Battista; Orlando Caterina ved. Bosco, a. 78, Torino, pens. Maria Vittoria; Fracasso Ottavio, a. 72, Cumiana, pens. Montalto, Pessina Maria Andreanna v. Stazzanella, a. 80, Mets, pens. Giovanni Bosco; Degli Azzi Vitelleschi Giuseppe, a. 84, Canuda, pens. Maurizieno; Calgaretto Irani v. Borgaro, a. 83, Torino, pens. Molinette; Giovannini Armando, a. 82, Castagnole Lanze, pens. Moncalvo; Zuppa Anna in Pimonte, a. 75, Tenda, pens. Madre, Rapal Renzo a. 44, Torino, operaio Giovanni Bosco; Pedrale Massimo a. 34, Longiarezzo, magazziniere C.T.O; Rossi Carlo, a. 82, S. Mauro Torinese, pens. Mariano; Casassovo Caterina v. Lusona, a. 82, Cazzo Rocchero, pens. C.T.O.; Isella Domenico, a. 78, Villa S. Giovanni, pens. Maurizieno; Cerutti Giuseppe, a. 71, Piverolo Canave, pens. Maurizieno; Rizzo Franco, a. 63, Pramollo, cartografo, Via S. Vincenzo ab; Carlotta Carmela in Caccavone, a. 63, Barracaccia, pens. Mariano Alpes Ema, a. 58, Angrogna, collaudatore civile, Mons. Via torre, Alessi Arnaldo, a. 68, Strada, pens. Moncalieri, Cirio Angelo, a. 81, Castagna Torre, pens. Str. S. Vincenzo 48; Bonissone Maria, pp. a. Chivasso, Pecco Ines, Azzano Arturo, a. 79, Nole, pens. Giovanni Bosco; Giordanino Caterina in Tarizzo, a. 85, Rosazza, pens. Arvidano di Sevice; Galleta Aldo, a. 69, Centallo, pens. Mondovì; Albera Margherita a. 84, Cuneo, pens. Mauriziano; Bottaccioli Pietro, a. 60, Venaria, pens. C.T.O.; Dattoma Giuseppe, a. 34, Carini, pens. Giovanni Bosco.

Nati 73 - Morti 38

[illegible] mercato:

avv. Lionello Gerbotto

di anni 47

Addolorati lo annunciano la moglie Silvia, il figlio Giammario, la mamma **Thea** e il papà **Giorgio**, la sorella **Marina** con Willy e Michele, le cuscine, cognati e parenti tutti. I funerali partono luogo in Saluzzo oggi venerdì 24 marzo alle ore 14.30 partendo dall'abitazione piazza Risorgimento 14.

— Saluzzo, 24 marzo 1989

Gli avvocati **Sante Magri** e **Mirella Vinale** mamma alle rispettive famiglie ed il **Personale tutto dell'ufficio** sono altresì dolorosamente vicini a Silvia e Gianmaria e a tutta la famiglia nel dolore per la immatura scomparsa del

avv. Lionello Gerbotto

collega di studio per molti anni ricordandolo a colore della sua grande dote umana e professionale.

— Saluzzo, 23 marzo 1989

Partecipano al dolore di [illegible] lisa e Giuseppe Bonaldo, Giuseppina e Maurizio Bonaldo, Costanzo Bari, Marina e Giorgio Canavesio, Flavio Cosetti, Antonella e Michele Dutasco, Gabriella e Valerio Dell'Erba, Carla e Roberto De Giorgis, Enrica e Marcello De Giorgis, Elena e Mariangela Pitto, Tamara Girardo, Dario Chiono, Paolo Lombardo, Angelo Pasinetti, Chiarmredo Peiona, Riccardo Raineudo, Giuseppe Truona.

Gli Avvocati e i Praticanti dello studio di Saluzzo annunciano la scomparsa del collega

avv. Lionello Gerbotto

Del quale rimarrà vivo il ricordo della sua competenza, correttezza e commovente professionale, oggi unita a grande umana umana.

— Saluzzo, 23 marzo 1989

L'Ordine Forense [illegible] la scomparsa del collega

avv. Lionello Gerbotto

già consigliere dell'Ordine e per molti anni attivo e benemerito vice presidente onorario in Saluzzo e lo ricorda ad esempio per la sua preparazione e correttezza professionale.

— Saluzzo, 23 marzo 1989

Aldo ed Alberto Bigo partecipano all'addolorato

Ne raggiunto in Cielo la sua Amata Cecilia

Alfredo D'Agnese

Partecipano il figlio **Piero** (Venezuela), il fratello Emilio e parenti tutti. Funerale sabato 25 ore 9.30, partenza dalla Casa Mortuaria Pia Cascina (S. Maurizio) e successivo a Piscina Torinese

— Torino, 23 marzo 1989

I nipoti **Aida, Nino, Angela, Carlo**, addolorati lo annunciano con grande affetto e rimpianto. **Luciano e Felicita**

Luciano e Felicita partecipano l'indimenticabile amico **ALFREDO**.

La famiglia **Bagnasco** partecipa la scomparsa di **ALFREDO**.

[illegible] mercato

Salvatore Curvietto

L'annunciano moglie, figlio [illegible] papà. Veglia sarà oggi alle ore [illegible] Funerali sabato 25 ore 9.15 partenza Bosti Parco (via Monte Cengio 4). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 marzo 1989

Commemorano il mancato

Giuseppe Piva

anni 64

Con dolore lo annunciano la moglie Virginia, i figli Gianni, Mario e nipoti. Funerale sabato 25 ore 9.15 partenza C.so Duca D'Orta

— Torino, 22 marzo 1989

La famiglia Mario partecipano al dolore della famiglia Piva

Direzione e personale della Banca [illegible] Cassa Risparmio Torino e dottori Stefanini partecipano al dolore della famiglia Bianco Collaboratore per la scomparsa del

PADRE

Eugenio Bianco

— Torino, 23 marzo 1989

Peppo e Wanda partecipano al dolore di Mario per la perdita del caro **PAPA'**.

Improvvisamente è mancato un vero buono, amico, amante

Mario Chiogna

Addolorati lo piangono la moglie Angela, i figli Ezio con Federica, Tullio con Lori, gli amici, le sorelle Ada con Bernardino, Luciana, congiunti, nipoti, parenti tutti. Funerale sabato 25 con ore 10 partenza Cappella Mauriziana. A Rivalta oggi ore 16 parrocchia S. Agnese. Non fiori ma opere di bene. La presente è ringraziamento.

— Torino, 24 marzo 1989

Nadia Marcon Ruggia e figli partecipano commossi al

Nino e Delia Mazzola con Vittoria e famiglia profondamente commossi partecipano al grave lutto

Anna Maria e Mario Pennisi partecipano commossi al dolore di Ada e famiglia

Attilio e Silvana Calcagno partecipano al grande dolore

La Ditta **Palma** partecipa commossa alla tragica scomparsa del signor

Mario Chiogna

— Torino, 24 marzo 1989

La famiglia **Gallo e Y[illegible]** si unisce al dolore della signora Angela e figli per la perdita dell'amico Italino Mario.

I dipendenti della Ditta Palma partecipano al dolore della famiglia Chiogna.

Simone Pecora e famiglia partecipano al dolore di Angela, Ezio, Tullio

Partecipano al dolore della famiglia Chiogna e Mariella i cugini Nicolino Lorusso e mamma, Osorio Lorusso Martina.

L'Associazione commercianti di piazza Vittorio partecipa al grande dolore della famiglia Chiogna

Gandolfo, Giuliana e famiglia Tommasi Rezzonico si sono affettuosamente vicini

Profondamente addolorati, **Gabriella** e Marina, Patrizia e Giulio, Patrizia e Luciano, Simonetta e Cesare, partecipano al dolore dei cari amici Ezio e Tullia per l'improvvisa scomparsa del papà

Anna Maria e Jack con i figli Paola e Andrea partecipano al grande dolore di Angela, Ezio e Tullia per la perdita improvvisa del caro **MARIO**.

Elisa Merchio e Lorenzo Gastaldo, Carla e Cesare Pistoni, Patty e Massimo Bat[illegible] Aschieri regrettano con affetto

Mario Chiogna

— Torino, 23 marzo 1989

Profondamente[illegible] partecipano all'immenso dolore Annamaria e Claudio Vinaino.

Si uniscono la famiglia Andolina, Bergadano, Di Filanda.

Luigi Berlo e famiglia [illegible] ad Angela, Ezio e Tullia.

Studio Rag. Ambra e Collaboratori commossi partecipano al dolore della famiglia Chiogna-Peiacentini.

Gian dell'Erba partecipa addolorato.

La famiglia **Crivella, Fenoglio, Milan e Orio Marisa** e Antonella, partecipano al dolore di Ada e famiglia per la scomparsa del caro

Mario Chiogna

— Torino, 23 marzo 1989

Mina e Lina Piana piangono il caro amico MARIO.

Bellezzasca Ferrero partecipa.

La famiglia **Venaro** si associano al dolore di Angela, Ezio e Tullia.

La famiglia **Bastia e Perno** prendono parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa del signor

Mario Chiogna

— Torino, 23 marzo 1989

La famiglia **Bugnano Rocco, Tavolaro** partecipano al dolore della famiglia

[illegible] mercato all'ultimo dei suoi cari

Carmela Tolu in Margarino

anni 60

L'annunciano il marito **Camillo**, i figli **Giovanni** con Maria e Luisa con Giancarlo, i nipoti, i fratelli e parenti tutti. Funerali sabato 25/3/89 ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pertacomaro (AT).

— Genova, 23 marzo 1989

Si unisce al loro grande dolore la consuocera Lucia Piccinetto e figli

[illegible] mercato all'ultimo dei suoi cari

Remigio Quaranta

anni 63

Addolorati lo annunciano la moglie Lidia Giordani, i figli Giampietro e Patrizia. Funerali sabato 25 marzo alle ore 14,45 da via Schiaparelli 3 Settimo Torinese.

— Settimo Torinese, 23 marzo 1989.

La Direzione dell'Universal S.p.A. piange la scomparsa dell'amico e collaboratore

Remigio Quaranta

— Settimo Torinese, 23 marzo 1989

Bruno e Laura Festa partecipano al dolore di Lidia Giordano e Patrizia per la perdita del amico REMIGIO

Ettore e Gina Festa con Paolo e Sergio si uniscono al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico REMIGIO

Partecipano al lutto la famiglia
Luigi Arnaldi
Luigina Benazzoli
Giuseppe Chiabellino
Simone Chiesa
Mario Civiero
Mariquita Croce
Antonio Distasio
Giuseppe Fratoni
Antonio Genolla
Giuseppe Gonella
Giuliano Pagani
Elio Peretto
Giovanni Romolo Valle
Giorgio Revelante
Alfredo Zoppoli

Carlo Ferrante e famiglia si uniscono al dolore di Lidia e figli per la perdita del caro REMIGIO

Giordano, Chiabrando, Audenino Bruno, De Martino Fiorini, Galeazzo Roberto con rispettive famiglie partecipano al dolore

Lina e Elio Sottile commossi partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro REMIGIO

Piero e Giorgio Bonino partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro REMIGIO

Matilde e Giuseppe Cardaropoli Tipografia Settimese con i dipendenti partecipano al grave lutto.

[illegible] mercato all'affetto dei suoi cari

Gi[illegible] Massarano

Ne danno il triste annuncio la figlia Franca col marito Carlo Vasile e la cara nipotina Silvia. Funerali sabato 25 ore 11,45 parrocchia Madonna delle Rose

— Torino, 22 marzo 1989

Si unisce al dolore di Franca [illegible] cari.

[illegible] mercato all'affetto dei suoi cari

Maria Colavitti ved. Fabris

anni 90

L'annunciano i figli Santina e Gino, nuora, genero, nipoti e parenti tutti. Funerale a Pianezza venerdì 24 c.m. alle ore 14.30 presso Via Leumann.

— Pianezza, 23 marzo 1989

Marisa, Sonia, Marco e Riccardo partecipano affettuosamente.

La Manifattura delle Ziliotti S.p.A. si associa al dolore dei familiari per la scomparsa della signora

Maria Colavitti ved. Fabris

— Pianezza, 23 marzo 1989

Dopo una vita dedicata al lavoro è mancato

Silvio Sartore

Addolorati lo annunciano la moglie Angela, i figli Sergio con Graziella, Paola e Barbara, Claudio con Martina e Simona. Funerale lunedì 27 marzo ore 9, partenza abitazione Mompantero, indi in cripta presso la Chiesa Parrocchiale. Non fiori ma opere di bene. La presente vale partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 marzo 1989

Roberto Lauberapigni, Andrea Orlandi ed i **Dipendenti** della Tecnoflora Lauberapigni Spa partecipano commossi al dolore dei familiari e piange per l'improvvisa perdita del signor

Silvio Sartore

caro amico e cliente da lunghi anni.

— Grugliasco Falappia, 23 marzo 1989

I **Dipendenti** della Manifattura Sartore sono vicini a Sergio, Claudio e la signora Elda per la perdita del papà

Silvio Sartore

— Torino, 23 marzo 1989

Gli **Amministratori** Via Giuseppe Spa partecipano al dolore dei familiari

I **Condomini** e l'**Amministratore** dello **Stabile** di Corso Francia 356/358 e Corso M. Groppo 2 Torino partecipano al dolore della famiglia

Carla e Beppe Avena affettuosamente partecipano

È mancato al suo cari

Giacomo Zanino

anziano FIAT

Ne danno il triste annuncio moglie, figlia, nuora, le nipoti Claudia e Magdalena, i parenti tutti. Funerale sabato 25 ore 8.15, partenza Santa Croce. La presente è partecipazione e ringraziamento

— Torino, 22 marzo 1989

Lino Bersano

ci ha lasciati. La moglie Dina Negro, la sorella, il fratello e parenti tutti ne danno addolorati il triste annuncio. Funerale venerdì 24 ore 15.30 Casa Funeraria Capitol route. Un particolare ringraziamento al personale dell'Ospedale Civile Perosino

— Castelnuovo-Chivasso 23 marzo 1989

Giuseppe e Maddalena della Tipografia G. Canale & C. partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del caro

Biagio Bersano

— Torino, 23 marzo 1989

Silvia Saffirio, Pietro Segliardi e [illegible] [illegible] sono vicini a Sergio Bolgiani in questo triste momento manifestando per la perdita di

Marco Boujeat

— Torino, 23 marzo 1989

[illegible]

Paola Grassi con Carlo Ingrassia partecipano commossi sul dolore che hanno partecipato al grande dolore per la perdita del suo amatissimo

Alberto

— Torino, 24 marzo 1989

La famiglia **Calo-Bonandino** commossa per una [illegible] che hanno partecipato al [illegible] grande dolore per la scomparsa di

Giuseppe Colle

— Torino, 23 marzo [illegible]

ANNIVERSARI

1974 24 marzo 1989
DOTTORE INGEGNERE
Enzo Pradelli
La famiglia con immutato profondo affetto lo ricorda sempre lo ricorda

1986 25 marzo 1989
Elena Sciopis Lombardi
Carissima mamma sempre vicina

RAGIONIERE
Francesco Ferreg[illegible]
Il Messa anniversaria domenica 26-3-1989 ore 10 parrocchia Gesù Redentore, piazza Cefalonia XXIV, Torino

1979 24 marzo 1989
Pierangela Borsetti
Sei sempre con noi. S. Messa 3 aprile Santa Giulia ore 18.30

Orario accettazione necrologie [illegible]

Sportelli **Salone LA STAMPA Via Roma, 80**
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30

Sportelli [illegible] **Via Marenco, 32**
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

Alla scoperta dello stato di salute dei fiumi nella valle del Po

Guerra per i torrenti puliti

I pochi corsi d'acqua [illegible] inquinati «contesi» fra [illegible] enti locali: servono per alimentare gli acquedotti - Ultimo esempio, la lite tra Genova e Piacenza per la deviazione del Cassingheno

DAL NOSTRO INVIATO

PIACENZA — Quando l'estate si fa rovente, c'è chi s'immerge nel Trebbia. Spirito d'avventura o fiducia nella qualità del fiume? Qui dicono che si può fare senza porsi tanti problemi. Del resto, aggiungono, lo affermò anche Hemingway, che questa è una delle valli più belle.

L'assessore all'Ambiente della Provincia di Piacenza, Paolo Quintavalla, ribadisce: «*Il Trebbia è [illegible] degli affluenti del [illegible] più puliti, [illegible] meno secondo i nostri dati*». Chiama un suo collaboratore [illegible] portare una cartina. Intanto, [illegible] richiama [illegible] vegno sulle condizioni del Po che s'è tenuto di recente, con la partecipazione del ministro Ruffolo. «*Dal confronto [illegible] esperienze, [illegible] nostro principio è risultato tra [illegible] più attrezzate per la verifica dello stato di salute dei corsi d'acqua*».

Nel territorio piacentino ci sono stazioni di rilevamento che consentono [illegible] redigere annualmente una [illegible] sulle condizioni di fiumi e torrenti. Ma vediamo la carta della «*qualità biologica delle acque*», che l'assessore ci porge. Quintavalla scorre con il dito la linea bianca, che rappresenta il tratto a monte del Trebbia. E' [illegible] percorso di prima [illegible] definito «*ambiente non inquinato e non alterato [illegible] modo sensibile*». L'assessore ripete che in quella zona rientra anche la «*balneabilità*». Da Ottone a Travo, il grafico segna in gran parte «classe prima». Ma [illegible] certi tratti a valle di Bobbio reca il Trebbia diventare di seconda categoria, quella in cui «*sono evidenti alcuni effetti dell'inquinamento*». E procedendo verso Piacenza il fiume denuncia costantemente [illegible] la presenza di sostanze inquinanti, [illegible] a che ci si addentra [illegible] un ambiente decisamente «intossicato», [illegible] all'entrata nel Po.

La Provincia di Piacenza ha elaborato un piano di interventi [illegible] risanamento lungo l'intera asta del Trebbia e ha sperimentato un sistema di «fitodepurazione». Ma, per [illegible] momento, il fi[illegible] [illegible] viso [illegible] due parti: quella che si classifica «pulita» e quella che dà segni di sofferenza. A monte, [illegible], l'acqua [illegible] mantiene accettabile per la scarsità delle attività produttive; come [illegible]re che a volte la povertà industriale ha un beneficio risvolto ecologico. [illegible] territorio a valle e nell'area [illegible] città, ovviamente, i fattori cambiano: [illegible] concentramento urbano, poi [illegible] aziende, la rete delle piccole fabbriche tolgono al Trebbia anche l'ultimo brandello di elogio hemingwayano.

Ci dicono che in questa zona «*ci si sta attrezzando*» [illegible] collettori e impianti di depurazione. Si ricorda, [illegible] que, anche qui un'emergenza idrica: [illegible] Borgonovo, in Val Tidone, l'anno scorso. Botto acciuffa l'arsaina, che per [illegible] settimana impedì l'erogazione dell'acqua potabile. [illegible] [illegible] inquinamento e potabilità, c'è anche da questo parti una piccola «guerra dell'acqua»: la [illegible] combatte tra Piacenza e Genova, ci si disputa il corso del Cassingheno, affluente del Trebbia, che [illegible] in territorio ligure. In base al piano regolatore degli acquedotti del '63, i genovesi hanno acquisito [illegible] diritto di derivazione delle acque del torrente Cassingheno. I piacentini replicano che sottraendo un flusso di genere «pregiato» al Trebbia lì si priva [illegible] una [illegible] risorse fondamentali. Questione piuttosto complicata, con ricorso [illegible] presidenza del Consiglio e nomina di una commissione, che in sostanza ha riconosciuto il «danno ambientale». [illegible] sarebbe orientati [illegible] soluzione di compromesso che lascerebbe insoddisfatti i piacentini.

Qualche fiume conteso come un patrimonio reciduo. Ma gli altri [illegible] risorse intaccate e consumate da quelli che si chiamano agenti inquinanti, e insieme contribuiscono a avvelenare il Po. L'Adda, ad esempio, non [illegible] più suggestioni: richiama immagini di scarichi, d'immondizia. In sei punti [illegible] provincia di Cremona si fanno prelievi, lungo i principali [illegible] d'acqua. Però [illegible] analisi di [illegible] qualitativo: manca in genere la misura della portata. Quindi, [illegible] valore parziale. [illegible] possibile confrontare un [illegible] to con quello del mese o dell'anno precedente.

Comunque, già in una relazione generale allegata al piano di risanamento della Regione Lombardia, che risale a qualche anno fa, l'Adda era assegnato [illegible] classe «I»: oltre il livello qualitativo minimo accettabile per un [illegible] d'acqua superficiale. Inquinamento proveniente da scarichi pubblici e privati, da piccole e medie industrie, da aziende alimentari e zootecniche. Parecchie di queste imprese [illegible] sono ancora dotate di impianti di depurazione. «*E pensare* — sospira Archidoro Zucchi, assessore all'Ecologia della Provincia di Cremona — *che l'Adda era considerato uno dei fiumi meno inquinati. Ma il problema è generale: si tratta di [illegible] [illegible] il bacino del Po, che ormai è degradato [illegible] massimo*». Un'inchiesta nel Cremonese sugli effetti dell'uso dei diserbanti ha consentito di stabilire che l'atrazina si trova in [illegible] a una profondità tra gli 8 e i 15 metri. «*Ne risentono anche i fiumi, specie nei periodi di magra, quando naturalmente le concentrazioni sono più alte*». Altre [illegible] le porta il Serio, che scende dalle Prealpi bergamasche e confluisce nell'Adda: morie [illegible] pesci nel tratto da Castelgabbiano [illegible] foce di Montanaldine.

Tanto che, su richiesta [illegible] pretore di Crema, l'estate scorso l'Usl ha condotto un'indagine. Risultati: da Castelgabbiano vengono giù anche e piombo «*in misura superiore alla media*». Esclusa l'origine urbana dell'inquinamento, è sotto accusa l'attività industriale. Ma ancora [illegible] è riuscito a cancellare quello che sembra [illegible] marchio di [illegible] cattivo.

Giuliano Marchesini

C'è un popolo di tredicisti

Oltre un milione di italiani, [illegible] la maggior parte ha vinto [illegible] di un milione - Nove milioni di giocatori accaniti - La spesa media: seimila lire

ROMA — Un milione e centomila italiani hanno fatto in [illegible] loro almeno [illegible] volta «tredici» al Totocalcio, ma solo la metà, [illegible] 500 mila, hanno incassato somme superiori al milione. Molti [illegible] più, addirittura 9 milioni e 600 mila (tredicisti inclusi) quelli che hanno assaporato almeno una volta il piacere di una sia pur piccola o piccolissima vincita. [illegible] pratica [illegible] su cento, uno su quattro tra coloro che giocano e hanno giocato almeno una schedina.

A sollevare, sia pure sul piano puramente statistico, la coltre di anonimato che ha sinora impedito di valutare quanti e chi siano, tra i milioni di giocatori che ogni sabato affollano le ricevitorie, quelli effettivamente baciati dalla fortuna, è la Doxa.

Dal sondaggio è risultato che i giocatori accaniti, quelli che non passano settimana senza compilare la loro schedina, sono il 12,6% degli italiani, cioè 9 milioni e 400 mila persone circa, soprattutto uomini (il 22%, mentre solo il 9% delle donne fa questa abitudine), per lo più giovani o di mezza età (tra gli anziani, [illegible] pratiche donne, la percentuale cala bruscamente), [illegible] condizione economica media.

I ricchi e i poveri giocano meno (in media il 16%); [illegible] il dato più singolare è che, [illegible] i meno abbienti, i giocatori accaniti pur essendo di meno puntano somme più alte degli altri. La puntata dell'italiano medio non supera infatti le 6000 lire, ma sale a 7000 per i giocatori più «poveri». Un «investimento in speranza», lo definisce la Doxa.

La ricerca Doxa non precisa quanti siano i sistemisti, ma è chiaro che essi vanno ricercati tra coloro, circa il 18% dei giocatori, che spendono settimanalmente per la schedina oltre le [illegible] mila lire. Ad aver giocato almeno una volta sono [illegible] [illegible] più, il 53,1% [illegible] intervistati, circa 24 milioni e mezzo di persone. Quella del «Toto» è inoltre [illegible]: [illegible] gioca, mediamente lo [illegible] da almeno 14 anni, da più tempo se ha passato la mezza età.

E i vincitori? Sono legioni, come si è visto, ma pochi si [illegible] arricchiti. Nel 50% dei casi [illegible] tratta di circa 2 milioni e 600 mila giocatori) [illegible] vincita [illegible] stata inferiore alle [illegible] mila lire, nel 30% dei casi (2 milioni e 200 mila giocatori) inferiore al milione, solo nel 9% [illegible] [illegible] (mezzo milione di giocatori) oltre [illegible]. C'è da [illegible] che un 2% dei giocatori [illegible] [illegible] (centomila persone circa) [illegible] ricordano l'entità della vincita, e in cosa il sinquanto [illegible] spetta. [illegible] [illegible] anche gli abbonati alla fortuna: il 40% dei giocatori (il che equivale a 2 milioni [illegible] [illegible] persone) [illegible] [illegible] aver vinto al Totocalcio due o più volte.

(Agi)

Le sfilate del prêt-à-porter autunno-inverno

Italia di moda a Parigi

L'«italian style» ha ragione dello sciovinismo francese - [illegible]ni[illegible] Gigli debutta nel cortile [illegible] Louvre [illegible] abiti di sapore orientale - E Tarlazzi coglie l'eredità di Laroche [illegible] tagli morbidi - La «donna di lana» presentata da Coveri

PARIGI — Ormai sono un bel drappello. Finite le schermaglie [illegible] sciovinistiche [illegible] si occupano di [illegible] giornalisti della carta [illegible]pata e della televisione, identico spazio come per gli stilisti francesi e in più un'atmosfera intrisa di ricordi delle vacanze in Italia. L'altra sera, al debutto di Romeo Gigli nella corte quadrata del Louvre, l'accoglienza trionfale si è espressa a [illegible] conclusa, in ritmici applausi, e altrettanto cadenzati sbattere [illegible] piedi, un quarto d'ora fragoroso per indurre il capofila [illegible] moda minimale ad apparire [illegible] passerella. Invano, secondo le previsioni: Romeo Gigli è invisibile, come un imperatore dell'antica Cina regna in virtù della sua [illegible] za.

Una virtù mai come questa volta [illegible] carattere con i suoi modelli, all'improvviso così [illegible]. [illegible] lo stilista a Parigi, Romeo Gigli [illegible] operato una coltivatissima commistione di volumi d'Oriente, fra Cina e Mongolia, [illegible] quegli scialli piatti [illegible] spalle [illegible] irti di pieghe [illegible] reni, e di sontuosità bizantine, divisute in chiave burocca, nei mantelli in velluto ricamato come i piviali vescovili della Chiesa trionfante [illegible] post concilio [illegible] Trento, nelle cappe bordate, ai risvolti, di seta cesellata, per avvolgere gonne plissé [illegible] Fortuny, camicie dai colli sfogliati in punte fiammeggianti e pantaloni in merletto dorato.

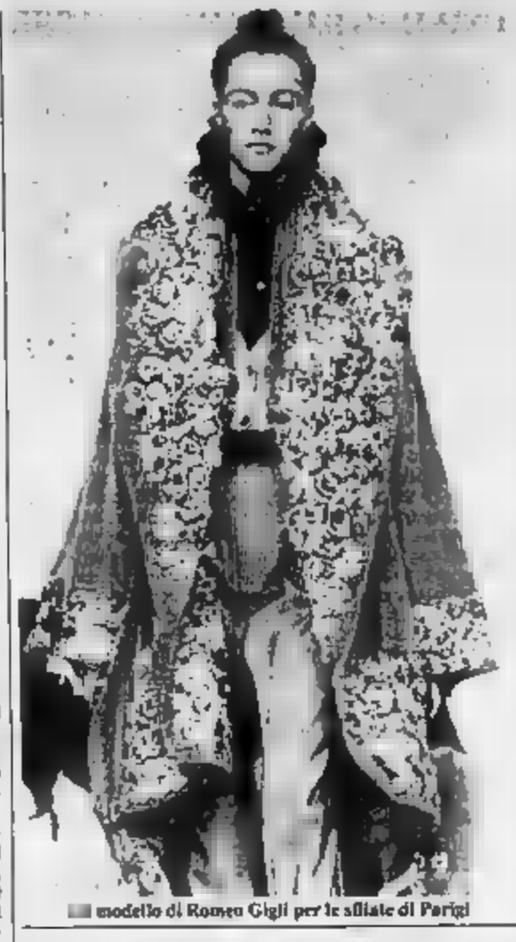
Poi, altro italiano [illegible] [illegible] dell'onda, c'è Angelo Tarlazzi. Mentre si prepara a disegnare la prossima collezione Alta Moda, affidatagli in punto di morte [illegible] Guy Laroche, Tarlazzi consiglia [illegible] [illegible] donna di autunno-inverno [illegible] mantelli morbidi come gli accordi delle lane double-face, fra cammello, blu, viola, fucsia, verde, [illegible] più rassicuranti nel confronto col nero di [illegible] maglie [illegible] pantaloni, che preparano i consueti exploit del [illegible] italiano nella maglieria chiné e multicolore, negli abiti che sembrano nascere da una sciarpa, si ingentiliscono di frange senza abbandonare mai i pantaloni.

Siamo già al 1992, il mercato europeo si apre sul versante moda? I tempi [illegible] ancora lunghi. Nino Cerruti intanto ha sperimentato l'accordo alta tecnologia della tedesca Escada con la propria creatività e il risultato, a parte la bellezza dei mantelli color burro e mattone in accordi [illegible] tailleur monocolori, grigi e [illegible] notte, è stato il raddoppio delle vendite, grazie [illegible] centrato rapporto prezzo-qualità. Il programma è giungere in tre anni a consecutivi raddoppi: i tedeschi tendono a tradurre in operazioni [illegible] zionali l'inventiva, ma si sono preparati in silenzio per anni a farlo e, con un po' di pazienza dello stilista italico, riusciranno a rispondere [illegible] nuove esigenze — eleganza, praticità, prezzo — della donna moderna, ora che la moda è meno importante.

[illegible] detto che [illegible] italiani spuntano [illegible] [illegible] parte, mentre [illegible] una Parigi, che amplifica le proprie offerte internazionali, giovani [illegible] paesi [illegible] sotto [illegible] del Segretariato [illegible] lana vergine. A confronto, vengono dal Canada o dalla Spagna da Stoccolma o da Zurigo e naturalmente dall'Italia, come l'estrosa Marina Spadaforo. Monteverdi presenta in un padiglione [illegible] firme emergenti [illegible] [illegible] della sua tradizionale abilità negli [illegible] da cocktail o da sera.

Eclettico, colorato in pal[illegible] [illegible] verdi mela, azzurri celestiali, [illegible] Cavallo idealizza una donna [illegible] Barbie, che si trasforma [illegible] [illegible] [illegible] segretaria [illegible] fuso, [illegible] montagna porta bei maglioni purché su minigonne bordate [illegible] visone, come le scarpette, tute in maculato e [illegible] città splendi[illegible] cappotti-vestaglia [illegible] [illegible] trapezio [illegible] tute rinnovate e corti [illegible] neri dall'orlo a smeriglio. Il più italiano di tutti è però Enrico [illegible] che da una sventagliata [illegible] maglierie, avvolgente [illegible] esplosiva di colore, stile Messico, ha fatto esplodere una giovane donna, sportiva e glamourosa, allungata nei suoi pantaloni [illegible] fuso, nelle calzamaglie e [illegible] nei tailleur maschilini ma alleati [illegible] le loro tinte quiete a mantelli dai colli smisurati e [illegible] toni energetici, giallo sole, verde acerbo, turchese [illegible] sordi-bordeaux, blu [illegible].

Lucia Sallazzo



[illegible] modello di Romeo Gigli per le sfilate di Parigi

L'intendenza di finanza vorrebbe la fortezza di Sant'Elmo per farne uffici

Sovrintendente barricato a Napoli «Giù le mani dal nostro castello»

«Abbiamo lavorato 12 anni per il restauro: l'edificio diventerà sede [illegible] mostre [illegible] convegni»

NAPOLI — Ne ha viste tante, in 600 anni di vita. Ha subito gli assalti delle truppe borboniche [illegible] dei «lazzari» di Masaniello; ha vissuto da protagonista la breve stagione della Repubblica di Napoli, ed è poi stato trasformato in carcere per gli insorti sconfitti dal cardinale Ruffo nel 1799. Tenne duro perfino quando un fulmine fece esplodere una grande polveriera. Ma chissà [illegible] questa volta il Castel Sant'Elmo, [illegible] deroso fortezza angioina che domina Napoli dalla [illegible] della collina del Vomero, resisterà all'assalto della buro[illegible]. Sì, perché il «Belforte», [illegible] anticamente [illegible] chiamato, rischia davvero di essere espugnato da un esercito [illegible] impiegati dell'Intendenza di finanza.

Il «comandante» delle truppe assedianti, cioè il direttore generale del demanio, [illegible] ingaggiato un'aspra battaglia contro gli uomini del soprintendente [illegible] beni artistici Nicola Spinosa, che occupa il castello. «Qui siamo e qui rimarremo», sentenzia Spinosa, che promette resistenza accanita.

In gioco c'è il futuro della fortezza, tornata all'antico splendore dopo i [illegible] di restauro durati [illegible] anni e costati ben otto miliardi. Altri tre miliardi e mezzo sono stati stanziati per opere di perfezionamento. [illegible] valeva [illegible] pena, perché oggi il Castel Sant'Elmo è stato restituito alla [illegible] tà. [illegible] progetti della sovrintendenza esso dovrebbe ospitare esposizioni, convegni, attività [illegible]. Dal [illegible] aprile al 27 maggio, [illegible] ampie sale che [illegible] affacciano sul golfo di Napoli si terrà una mostra dell'antiquariato [illegible] rilevanza internazionale.

Quella manifestazione, però, rischia di essere l'ultima. Perché? «*Per un'operazione che [illegible] esito e definire volgare e vergognosa* — dice [illegible] sovrintendente —. *Abbiamo ricevuto ben due lettere [illegible] direttore generale del De[illegible], il quale sostiene che spetta a lui ogni decisione sul futuro del Castello. Le sale dovrebbero essere adibite ad uffici dell'Intendenza [illegible] finanza, [illegible] alle attività artistiche, mostre e convegni; largo ai [illegible] [illegible] alle scartoffie. Un'iniziativa inspiegabile, che priverebbe la città di un pezzo della [illegible] storia. Sant'Elmo deve rimanere aperto al pubblico, e non certo per il perfezionamento delle pratiche fiscali*».

Indignati, gli uomini della sovrintendenza promettono lotta dura. «*Una legge del [illegible]* — precisa Nicola Spinosa — *dice [illegible] i complessi monumentali ricadono sotto la competenza dei Beni culturali. E ditemi voi se Sant'Elmo [illegible] rientra in questa categoria*». E quasi a voler sottolineare che la fortezza continuerà [illegible] aprire le sue porte [illegible] Napoletani, il sovrintendente comunica altre iniziative in programma per la prima[illegible]ra: «*Contemporaneamente alla mostra dell'antiquariato [illegible] inaugurata un'esposizione dei capolavori "negati" e dei tesori d'arte del centro storico [illegible] Napoli: [illegible] pressocché sconosciuti, nascosti in parte nelle chiese, e in parte recuperate presso i depositi demaniali*».

La rassegna dell'antiquariato prevede fra l'altro mostre di gioielli provenienti dal museo «Cartier», [illegible]ni [illegible] New York, uno dei più quotati [illegible] antiquari [illegible] mondo, esporrà per la prima volta in Italia nel tele del Ribera.

Fulvio Milone

Il nuovo orario «taglia» quattro convogli, un appello [illegible] Santuz

«Un treno per le Cinque Terre»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LA SPEZIA — E adesso anche [illegible] Ferrovie dello Stato voltano le spalle alle Cinque Terre. Per [illegible] strada della Li[illegible]ra — [illegible] tempo famosa per le sue promesse di comodità e splendore, oggi [illegible] incompleta» che da La Spezia [illegible] Riomaggiore e si interrompe per otto chilo[illegible] riprendendo poi [illegible] — le speranze di un'attivazione completa [illegible]no quasi nulle.

Non restava che l'ecologica alternativa della ferrovia, deturpante anch'essa il paesaggio, ma non quanto una strada che, a detta degli ecologisti, richiederebbe tratti in sopraelevata [illegible] rischio [illegible] frana data la composizione geologica particolarmente fragile del terreno delle Cinque Terre. Tesi più volte e da molti contestata, [illegible] tant'è: la Litoranea «non s'ha da fare».

Agli sfortunati abitanti dei cinque paesi, sembra però [illegible]cluso adesso anche un comodo, adeguato e frequente utilizzo del servizio della strada ferrata. Se le carenze del passato avevano fatto più volte insorgere [illegible] popolazione, la bozza del nuovo [illegible] che entrerà [illegible] vigore a maggio prevede addirittura la soppressione di alcuni convogli: il locale Ventimiglia-La Spezia; il [illegible] [illegible] Spezia; [illegible] terzo convoglio per il tratto La Spezia-Sestri Levante, [illegible] infine un quarto nella linea [illegible] Levante-Ancona.

Non bastasse, fermate più volte richieste a Vernazza e Corniglia del diretto [illegible] La Spezia vengono ancora ignorate. Così, il [illegible] di Vernazza, Girolamo Leonardini, don Chisciotte per autonomasia della cosiddetta «grande esclusa» (Vernazza, appunto), [illegible] ora duramente [illegible] Ferrovie. E lo fa con [illegible] lettera che è già probabilmente sul tavolo del ministro dei Trasporti Giorgio Santuz. «*Non si [illegible] a comprendere* — scrive Leonardini [illegible] — *l'Ente possa operare scelte che contrastano palesemente con fatti e realtà in più occasioni sottolineati e portati [illegible] dei funzionari preposti, e che comunque possono essere verificati in qualsiasi momento*». La difficoltà più vistosa [illegible] naturalmente la disastrata strada non asfaltata che, costeggiando pericolosi strapiombi, [illegible] oggi costituisce l'unico collegamento viario con Vernazza. Non si capisce bene perché — è la sintesi [illegible] commento del primo cittadino del suggestivo borgo — alcuni treni rispettino [illegible] tutte [illegible] fermate nel percorso Chiavari-La Spezia escludendo solo tre località delle Cinque Terre. E ciò avviene e si programma proprio nel periodo primavera-estate quando l'afflusso [illegible] unica risorsa delle Cinque [illegible]e, aumenta, con arrivi da ogni parte del mondo. Del resto, stranieri a parte, già la cospicua affluenza dalla Lombardia è disturbata dall'obbligo di trasbordo da un treno [illegible] quando dalle città del Nord i turisti potrebbero tranquillamente raggiungere [illegible] costa delle Cinque Terre senza essere costretti [illegible] spostarsi con grande disagio.

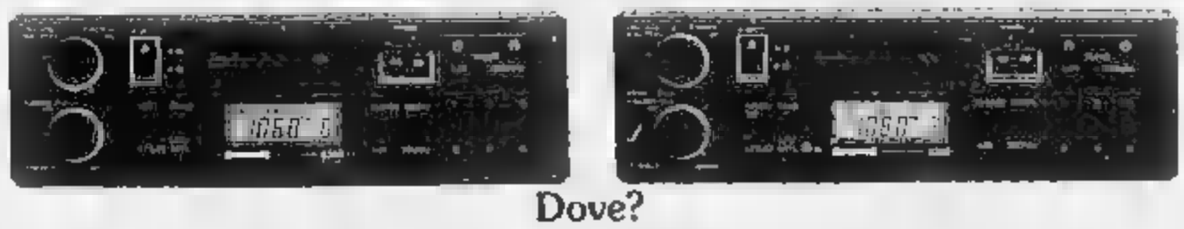
L'elenco delle richieste di Leonardini, condito [illegible] vari spunti polemici, si conclude con il pressante invito a istituire un treno Genova Brignole-La Spezia per le 17 circa.

Donatella Bartolini

...e pur di farci sentire

siamo disposti a offrire
da 100.000 [illegible] 80.000 lire
all'automobilista
che vuole viaggiare tranquillo e informato.
Come fare?
Basta cambiare la vecchia autoradio
(anche inservibile) con una nuova Autovox
ad "altissimo indice di ascolto"
a scelta tra questi due modelli top di gamma

AUTOVOX C'È

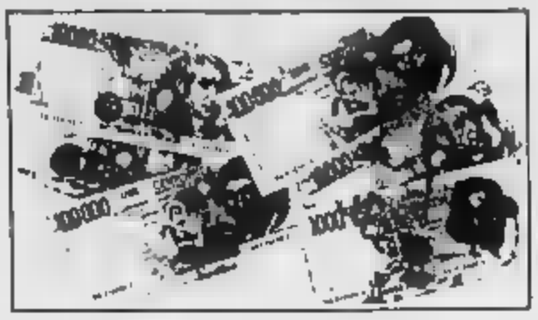


Dove?
Presso tutti i rivenditori Autovox
e presso le stazioni di servizio AGIP
che espongono il simbolo

OPA·AUTOVOX

Un grande servizio in collaborazione con
AgipPetroli e RAI RADIO
per migliorare e potenziare l'ascolto
dei notiziari informativi Onda Verde.

OPA·AUTOVOX



A marzo i prezzi sono cresciuti dello 0,6 per cento dopo lo 0,8 di febbraio

Inflazione sempre più calda

Su base [illegible] rialzo del 6,4 per cento - Bisogna tornare al maggio '86 per trovare un valore superiore - Caro vita da eccesso di domanda

Abbigliamento e alimentari in testa

ROMA — L'onda lunga dell'inflazione continua. A [illegible] i dati delle grandi città denunciano un incremento medio mensile pari allo 0,6%. A causa di questa variazione, di poco inferiore [illegible] 0,8% messo a [illegible] nei [illegible] scorso, la crescita media dei prezzi subisce una nuova impennata: + 6,4% rispetto ad un anno fa contro il 6,3% registrato un mese fa.

Bisogna risalire al maggio dell'86 per ritrovare un valore superiore [illegible] fronte dell'inflazione. Sempre [illegible] fronte statistico, [illegible] rilevato che Torino [illegible] conferma ancora [illegible] volta [illegible] città più cara con un'ascesa media dei prezzi, in ragione d'anno, pari al 7,7%, mentre nel corso di [illegible] le città che hanno visto gli scatti più vistosi sul fronte dei prezzi [illegible] Milano e Trieste.

Per quanto riguarda l'interpretazione dell'incremento di marzo, occorre considerare alcuni elementi [illegible] ottimismo. Innanzitutto, la tendenza [illegible] rialzo [illegible] rispetto alle rilevazioni di febbraio. Inoltre, stavolta la locomotiva italiana appare in ottima compagnia. Proprio ieri è giunta notizia [illegible] Gran Bretagna di un'impennata dell'inflazione che ha portato il listino dei prezzi a sfiorare il tetto dell'8% (già scontato dal Cancelliere dello scacchiere Nigel Lawson), con un'ascesa del 7,8%.

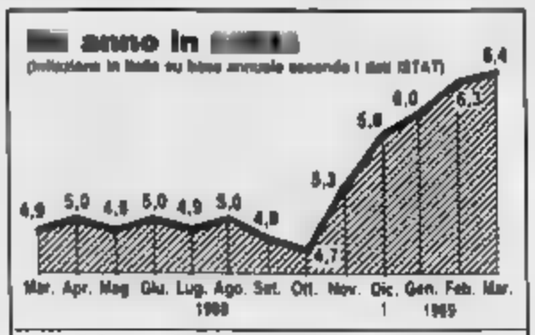
Ma le ragioni di ottimismo finiscono qui. Innanzitutto è improprio [illegible] parallelo con la Gran Bretagna ove le tensioni sul fronte dei prezzi delle materie prime si [illegible] avvertite prima che in Italia (ed è facile prevedere [illegible] da questo versante la spinta [illegible] l'inflazione [illegible] farà sentire nei prossimi mesi) e che può usare, in assenza [illegible] un rilevante deficit pubblico, la leva [illegible] dei [illegible] con maggior efficacia che l'Italia. Inoltre, va rilevato che sui dati di [illegible] pesano, a differenza che in febbraio, voci legate [illegible] effetti di manovre governative o di ritocchi di prezzi all'ingrosso. E' da rilevare, [illegible], che risultano addirittura in regresso i capitoli legati all'elettricità e ai combustibili che pure erano stati oggetto in gennaio di forti incrementi di prezzo all'ingrosso. Ma la crescita della bolletta petrolifera si farà sentire nell prossimo futuro, così come [illegible] sono [illegible] escludere pesanti effetti sul fronte tariffario pubblico (richieste da parte di autostrade e altri enti concessionari) e privato.

Non solo. Mancano nella nota di [illegible] elementi distorsivi legati a manovre fiscali e dei rincari conseguenti. [illegible] ci sono effetti di trascinamento sul fronte del settore abitazioni che [illegible] contributo alla crescita dei mesi precedenti. Si può dire, insomma, che il rialzo [illegible] marzo è avvenuto in assenza [illegible] elementi straordinari o distorsivi che potranno verificarsi nella stagione contrattuale.

A che [illegible] dovuti i rincari? Le voci che hanno segnato la maggior spinta al rialzo sono quelle legate al settore abbigliamento e spese varie più il capitolo alimentari. In parte questi ritocchi [illegible] listini sono legati a fattori stagionali, [illegible] parte [illegible] registra ancora l'effetto di trascinamento dei rincari dell'Iva.

Questi valori, se confermati [illegible] successiva analisi in [illegible] nazionale, confermano [illegible] tesi [illegible] un'inflazione da eccesso della domanda che sta investendo l'economia nazionale. Si tratta di valori [illegible] controllo e che non modificano [illegible] differenziale [illegible] inflazione nei confronti degli altri Paesi. Anche in [illegible] mai, il valore [illegible] dall'inflazione suggerisce l'utilità di un freno all'espansione della domanda o un raffreddamento temporaneo dell'economia. [illegible] Italia [illegible] livello tassi e le esigenze della spesa pubblica sono tali da rendere arduo l'utilizzo di leve [illegible] netarie, e, a giudicare dai bollettini [illegible] maggiori partners dell'Italia, è difficile attendersi [illegible] aiuto dal fronte estero.

a. b.



I rialzi città per città

(I tassi [illegible] incremento tendenziale annuo [illegible] città campione confrontati con i [illegible] istat)

Mesi	MILANO	TORINO	GENOVA	TRIESTE	BOLOGNA	PALERMO	ISTAT
[illegible] '88	5,2	5,1	4,8	5,1	5,5	4,6	4,9
Aprile	5,1	5,4	4,7	4,9	5,6	5,4	5,0
Maggio	4,9	5,4	4,5	5,2	5,5	4,8	4,9
Giugno	4,8	5,3	4,7	5,2	5,7	5,3	5,0
Luglio	4,9	5,5	4,6	4,8	5,6	5,4	4,9
Agosto	5,2	5,6	4,8	5,4	5,8	5,9	5,0
Settembre	4,8	5,6	4,8	5,5	5,6	5,4	4,8
Ottobre	4,7	5,7	4,3	5,5	4,8	5,7	4,7
Novembre	5,8	6,1	5,1	4,8	5,1	6,1	5,3
Dicembre	6,0	6,5	5,4	6,1	6,2	5,9	5,8
Gennaio '89	6,0	7,0	5,9	6,2	6,8	6,3	6,0
[illegible]	6,3	7,4	6,1	6,5	7,3	7,1	6,3
Marzo	6,8	7,7	6,4	7,0	7,3	7,0	6,4

Ma i salotti milanesi sfrecciano sotto controllo

ROMA — I dati dell'andamento del costo della vita potrebbero determinare, in sede di Consiglio dei ministri, una piccola correzione [illegible] aumenti delle tariffe [illegible] trasporto ferroviario [illegible] sone, per ora previsti nel 15-20%.

Il ministro [illegible] Trasporti, Giorgio Santuz, è giunto in anticipo a palazzo Chigi proprio per parlare di questo con la presidenza. E' infatti questo [illegible] stato di cui [illegible] deve tener conto nel varo, seppure graduale, di tali [illegible].

Il trend di [illegible] per [illegible] città campione non ha comunque spaventato i vari ministri [illegible] anche se tutti assicurano [illegible] attenzione al problema.

Il ministro dell'Agricoltura, Calogero Mannino, [illegible] comunque riconosciuto che questo andamento «concorre a rendere tutto più difficile» perché «più aumenta l'inflazione, più i prezzi non coprono i costi delle produzioni agricole».

Ma secondo il ministro della Funzione pubblica, Cirino Pomicino, «era [illegible] stato che [illegible] questa prima fase dell'89 ci fosse [illegible] incremento [illegible] per motivi internazionali che per l'accelerazione della domanda interna».

Comunque, ha aggiunto, il trend [illegible] crescita è minore di quello registrato a febbraio. Anche gli aumenti che [illegible] dovranno [illegible] decidere ieri «sono [illegible] a raffreddare l'accelerazione della domanda interna».

«Quindi, in qualche maniera, migliorando i conti pubblici, dovremmo ridare fiducia al mercato», ha aggiunto, lamentando però che «tutti vorrebbero migliorare i conti pubblici indicando nelle spese degli altri l'esigenza del contenimento» e a [illegible] regola, ha concluso, «non è sfuggita neppure la Confindustria».

Infine il ministro delle Finanze, Colombo, ha ricordato che il governo «ha cercato di depurare dalla manovra quelle misure che possono avere un risvolto inflativo».

Per quanto riguarda le tariffe ferroviarie, i cui incrementi [illegible] diluiti nel tempo, il [illegible] Colombo ha [illegible] tato a «non essere preoccupati» per il loro aumento anche perché quelle italiane sono ancora le più basse tra quelle europee, mentre alle ferrovie «diamo [illegible] soldi e quindi è giusto equiparare il nostro contributo».

Secondo l'Unioncamere sono i servizi privati e pubblici ad alimentare l'inflazione e non i consumi. L'Unioncamere, che in collaborazione [illegible] l'Tri ha stimato [illegible] dei servizi privati al 10%, quella delle tariffe pubbliche e prezzi amministrati al 6,4%, mentre i prodotti si attesterebbero [illegible] media al 5,5%; con una dinamica più consistente degli alimentari rispetto [illegible] non alimentari.

Queste stime, elaborate [illegible] base [illegible] dati di marzo [illegible] prezzi al consumo delle grandi città, confermerebbero anche [illegible] una volta, secondo l'Unioncamere-Tri, come il [illegible] sistema reagisca in misura estremamente differenziata.

Oggi l'esito dell'offerta da 36 mila miliardi

Bot, asta di fuoco

L'Opec cerca [illegible] allargare le alleanze

VIENNA — Gli esperti dei Paesi produttori di petrolio non appartenenti all'Opec si incontreranno il 16 [illegible] nel quadro dei tentativi volti a stabilire [illegible] dialogo Opec/non-Opec che [illegible] vorisca la stabilizzazione del [illegible] petrolifero e provveda a sostenere i prezzi. Lo [illegible] dichiarato a Vienna il segretario generale dell'Opec, Subroto. La riunione del 29 marzo a Vienna del comitato [illegible] controllo prezzi dell'Opec esaminerà la situazione del mercato e accerterà se l'accordo che limita la produzione complessiva dei Paesi membri a 18,50 milioni [illegible] [illegible] giorno sta funzionando.

ROMA — Poche volte in passato si era registrata tanta attesa per [illegible] dei Bot. Ma l'offerta [illegible] mila miliardi contro 30.913 miliardi in scadenza cade in un momento [illegible] delicato per i conti della tesoreria. [illegible] gioco c'è addirittura la possibilità, nel caso di un fiasco di fronte al mercato, che il Tesoro sia costretto a far ricorso al Parlamento per [illegible] finanziarie [illegible] per far fronte alle uscite del prossimo mese. Un insuccesso, infatti, costringerebbe Amato a sfondare il limite di indebitamento nei confronti [illegible] banca centrale, una facoltà permessa dalla legge ma per un periodo di tempo limitato (venti giorni).

E così [illegible] in parecchi gli operatori che rifiuteranno [illegible] di partenza per il lungo weekend [illegible] di Pasqua per conoscere l'esito dell'asta che verrà comunicato oggi a metà pomeriggio. La vigilia è trascorsa con un certo nervosismo, anche per le voci che hanno caricato di attese politiche l'evento dell'asta.

Eppure [illegible] sono in pochi a sostenere che la domanda è stata calibrata in modo da poter ottenere la risposta del mercato e che i [illegible] [illegible] grandi banche dovrebbero aver sortito l'effetto [illegible] costituire quella rete [illegible] di sicurezza attorno al mercato di cui tutti in via ufficiale, negano l'esistenza.

Quel che [illegible] è che [illegible] Banca d'Italia sia soprattutto preoccupata dalla necessità di lanciare [illegible] monito politico al governo piuttosto [illegible] di rispondere [illegible] immediate esigenze [illegible] del ministero [illegible] Tesoro. In [illegible] parole, in caso di mancata risposta da parte degli istituti [illegible] credito, Bankitalia non sottoscriverà un massiccio importo residuo e, in questo [illegible] il ricorso a misure d'emergenza (con l'ovvia conseguenza della bocciatura della politica nei confronti del mercato perseguita dal Tesoro) sarebbe inevitabile.

La crescita (+7,8%) al di là delle previsioni del governo

A Londra i prezzi schizzano

La lira [illegible] in Europa

ROMA - Dollaro [illegible] ribasso [illegible] quotazioni ufficiali [illegible] ropee anche se in linea con i valori fatti segnare mercoledì [illegible] [illegible] chiusura del mercato di New York. In una giornata [illegible] tipico andamento pre-festivo l'elemento [illegible] rilievo è stato [illegible] [illegible] un sensibile deprezzamento della lira all'interno del Sistema monetario europeo.

La valuta italiana [illegible] aperto molto debole [illegible] [illegible] di un possibile riallineamento del sistema nato dall'indebolimento della corona danese. Con il passare delle ore, la lira ha poi recuperato parzialmente terreno assestandosi intorno [illegible] 733,5 lire per [illegible] registrate al fixing di milano, 1 punto in meno delle 736,5 lire segnate in apertura e due punti in più delle 733,45 del fixing precedente. La banca d'Italia non è intervenuta in difesa della valuta né sul mercato aperto né al fixing dove sono [illegible] trattati 47 milioni di marchi.

La lira ha perso terreno anche sulle altre principali valute dello Sme: il franco francese è salito a 217,33 lire dalle 215,51 precedenti e il fiorino a 682,09 lire [illegible] 650,35. Il dollaro è stato fissato a milano a 1373,4 lire, un punto e mezzo in meno delle 1374,9 precedenti mentre a Francoforte ha perso più [illegible] [illegible] pfenning scendendo a quota 1,8538 marchi dagli 1,8744 [illegible] mercoledì. La divisa [illegible] nitense [illegible] stata penalizzata dall'inatteso calo del 3,6% registrato dagli ordini di beni durevoli statunitensi [illegible] mese di febbraio, un dato [illegible] allenta i timori di un surriscaldamento dell'economia americana ed i conseguenti rischi di ripresa dell'inflazione.

LONDRA - L'indice dei prezzi al dettaglio è salito in Gran Bretagna dello 0,7 per cento nel mese [illegible] febbraio rispetto al mese precedente e del 7,8% rispetto a dodici mesi prima, uno dei livelli più alti del mondo occidentale.

Il dato mostra [illegible] leggera accelerazione dei prezzi rispetto al [illegible] di gennaio quando l'indice salì dello 0,6 per cento [illegible] tasso annuo [illegible] 7,5 per cento; nel febbraio [illegible] un anno fa, l'aumento fu del [illegible] 0,4 per cento mensile [illegible] del 3,3 per cento annuo.

Le aspettative del mercato erano per un rialzo dello 0,6% mensile e del 7,7% [illegible].

Nel discorso di bilancio per l'esercizio finanziario 1990, pronunciato di recente, il cancelliere dello Scacchiere britannico, Nigel Lawson [illegible] previsto che il [illegible] annuo di inflazione sarebbe salito fino ad un picco dell'8 per cento intorno [illegible] meta' [illegible] quest'anno per poi scendere al 5,5 per cento nell'ultimo trimestre e al 4,5 per cento entro il secondo trimestre [illegible] 1990.

Il rialzo registrato dai prezzi in febbraio [illegible] deve soprattutto all'aumento [illegible] [illegible] menti ipotecari originato dall'entrata in vigore dell'ultima tornata di rialzi dei tassi d'interesse ipotecari.

Se si escludono i pagamenti ipotecari, il tasso annuo di inflazione si colloca al 5,7 per cento, ha detto il ministro dell'occupazione, Fowler.

La ripresa dell'inflazione in Gran Bretagna può essere [illegible] minaccia per il governo della Thatcher, che ha sempre fatto della lotta al caro vita uno dei suoi punti forti. L'erosione dei consensi registrata [illegible] dalla «lady di ferro» è spesso come un campanello di allarme a Londra; resta [illegible] vedere [illegible] Lawson riuscirà a riportare il caro vita ai livelli più modesti previsti per il secondo trimestre '90, anche in considerazione del fatto che l'accelerazione [illegible] prezzi è superiore (sia pure [illegible] poco) a quella prevista.

Il presidente della Fed difende l'aumento dei tassi e invita il Congresso a ridurre il deficit

Greenspan non abbassa la guardia

Intanto il pericolo dell'inflazione incombe anche sulle Casse di Risparmio che «sarebbero le vittime principali» - Ma il salvataggio non sarà facile, circa il 10% rischia di chiudere entro l'anno

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Un nuovo pericolo si è affacciato sul [illegible] incerto orizzonte delle 4 mila Casse di Risparmio americane di cui il 10% [illegible] quest'anno il [illegible] stato: l'inflazione, che situatasi mediamente negli [illegible] e del 6,1%, contro il 4,4% dell'88. Se essa si aggravasse, ha ammonito ieri il governatore della Federal Reserve, Alan Greenspan, in una testimonianza alla commissione bancaria della Camera, solo una parte delle Casse [illegible] Risparmio potrebbe [illegible] salvata. «*Un ulteriore rialzo dei tassi diverrebbe inevitabile, e ne metterebbe molte k.o.*» ha ammonito Greenspan. «*E' vero che negli ultimi mesi la Federal [illegible] ha aumentato gli tassi*» ha aggiunto il governatore difendendo la sua politica. «*Ma se non l'avesse fatto, l'inflazione oggi sarebbe assai più alta, gli interessi salirebbero alle stelle da soli, e le [illegible] troverebbero in difficoltà ancora maggiori*».

Greenspan ha deposto il dibattito sul piano Bush per il risanamento del settore bancario, piano che costerebbe circa [illegible] miliardi di dollari nel prossimo quinquennio. Il governatore della Fed [illegible] è sentito mettere sotto accusa per la sua strategia di restrizione del credito. Ha reagito con impeto, ma consegnando alla Camera [illegible] messaggio di speranza. «*Grazie a essa* — ha detto — *riusciremo forse a evitare il peggio: le mie misure dovrebbero incominciare a fare effetto presto*». Passando al contrattacco, Greenspan ha quindi asserito che «*se il Congresso si assumerà le [illegible] responsabilità riducendo il deficit del bilancio dello Stato, non ci [illegible] più bisogno di ridurre gli interessi*». [illegible] ultimi mesi hanno dato ragione al governatore: nell'88, il prodotto nazionale lordo Usa è salito più [illegible] quanto calcolato, il 2,9%, segno che l'economia si stava surriscaldando, ma nei primi [illegible] mesi [illegible] 89 il ritmo di produzione è calato.

Greenspan ha escluso [illegible] scenario come quello dell'80, quando l'inflazione sfiorò il 15% ed il prime rate, l'interesse [illegible] principale, superò il 20%. «*La congiuntura è assai diversa, [illegible] nostre [illegible] economiche sono assai più forti. Il sostenuto. Analoghe dichiarazioni ha fatto il ministro [illegible] Tesoro Brady, esortando anch'egli il Congresso a tagliare il disavanzo pubblico. «Le prospettive economiche sono buone* — ha dichiarato — *e l'inflazione dà segno di fermarsi. [illegible] dipende [illegible] voi bloccare l'accesa dei tassi*». Brady non ha celato il suo allarme per la [illegible] delle Casse [illegible] Risparmio «*che sarebbero le vittime principali di una stagflation*» [illegible] ristagno dell'economia con [illegible] zione. Il ministro ha chiesto l'approvazione del piano Bush entro aprile. «*Alcune Casse [illegible] Risparmio non hanno più di qualche mese di vita* — ha insistito —, *il loro crollo comprometterebbe l'intera finanza americana*».

A parere della Corte dei conti, che [illegible] pubblicato un rapporto in proposito, il salvataggio delle Casse di Risparmio [illegible] sarà affatto facile. Il rapporto sottolinea che la crisi è incominciata a cavallo dell'80, quando una serie di investimenti sbagliati nei settori agricolo, energetico ed edilizio le lasciò scoperte davanti alla drastica restrizione [illegible] credito attuata dal predecessore [illegible] Greenspan, il leggendario Paul Volcker. Il colpo di grazia fu inferto [illegible] corruzione imperante nel settore: «*Fino a un certo punto, la crisi è colpa della deregulation* — afferma la Corte —, *ma i managers non hanno compiuto solo errori, hanno commesso anche frodi*». In nome del libertismo, Reagan restò inattivo [illegible] fronte all'emergenza, sebbene il Texas e il Maryland fossero stati costretti a chiudere molte Casse di Risparmio. Nell'88, [illegible] 200 di esse hanno dichiarato bancarotta e il deficit collettivo ha superato i 12 miliardi di dollari, il massimo dalla grande recessione degli Anni Trenta.

Il senatore Bill Bradley, [illegible] portavoce [illegible] partito democratico per l'economia, ha definito le Casse [illegible] Risparmio «*una [illegible] pagante nella finanza Usa*». Bradley teme una corsa [illegible] ritiro dei depositi: a gennaio e febbraio i risparmiatori hanno già tolto [illegible] 18 e 20 miliardi di dollari, una tremenda emorragia. Secondo il senatore, il risparmio negli [illegible] incentivato e garantito [illegible] il più basso [illegible] mondo [illegible] lizzato, il 3% circa del reddito contro il [illegible] del Giappone. In parte, il piano di Bush mira anche a questo: fare lo Stato garante dei depositi, e rafforzare le Casse attraverso fusioni e compravendite in modo da renderle competitive con le altre banche.

Emilio Caretto

Il Venezuela deve ai creditori internazionali 33 miliardi di dollari

Caracas nella morsa del debito

La decisione di svalutare il bolivar del 150% getta l'economia nel panico - Con la nuova politica valutaria raddoppia il costo delle importazioni, indispensabili per la sopravvivenza del Paese

CARACAS — I [illegible] del Tesoro e delle Finanze [illegible] Paesi dell'America Latina si sono incontrati ieri a Parigi con Mitterrand. L'obiettivo? Mettere a punto i particolari di quel piano-debiti che il Presidente francese vuol presentare al prossimo [illegible] dei 7 Grandi. [illegible] l'atmosfera è più distesa dopo il [illegible] della conferenza [illegible] Amsterdam. Ma la situazione di diversi Paesi, intanto, appare sempre più critica. Tra questi, in particolare, spicca il caso del Venezuela, uno degli Stati più importanti della [illegible] gione.

La decisione [illegible] svalutare il bolivar — la moneta venezuelana — del 150%, presa la settimana scorsa dal presidente Carlos Andrés Perés, sta avendo effetti disastrosi su un'economia che si basa sull'import. I prezzi [illegible] molti beni e servizi stanno salendo vertiginosamente e, dopo [illegible] registrato [illegible] incremento del Pil pari [illegible] 4,2% nell'88, quest'anno l'economia subirà con ogni probabilità una forte contrazione.

Varie aziende hanno deciso [illegible] ridurre [illegible] produzione o [illegible] chiudere i battenti fino a quando non riusciranno [illegible] affrontare il finanziamento delle importazioni ed il pagamento del debito estero. Molti si trovano [illegible] fronte a serie difficoltà finanziarie, o addirittura minacciati [illegible] bancarotta, a causa [illegible] nuova politica valutaria che ha quasi raddoppiato [illegible] sto [illegible] importazioni [illegible] valuta locale.

Il governo, preoccupato per il [illegible] di circa 10 mila lavoratori del settore privato nelle scorse settimane, [illegible] bloccato tutti i licenziamenti per 120 giorni.

La recente svalutazione fa parte di un programma economico, studiato con il Fondo monetario internazionale, che prevede l'eliminazione della maggior parte dei controlli sui prezzi e sui tassi [illegible] interesse interni, una riduzione delle tariffe e l'impegno a ridurre il deficit statale. La nuova politica [illegible] elimina la struttura a due tassi tipica del Venezuela: un tasso [illegible] di [illegible] ufficiale [illegible] 14,5 bolivar per un dollaro Usa ed un altro tasso fissato liberamente sul mercato. Adesso, però, il dollaro a prezzi [illegible] ziali e [illegible] pratica scomparso.

Sebbene il governo non lo abbia [illegible] chiaramente sembra che il nuovo tasso [illegible] cambio verrà applicato su tutte le importazioni, sul debito [illegible] del settore privato e dello Stato (che ammonta a 33 miliardi [illegible] dollari). [illegible] nuove condizioni riguarderanno anche una grossa fetta dei 6 miliardi di dollari di debiti [illegible] che gli importatori venezuelani hanno tramite lettere di credito scadute.

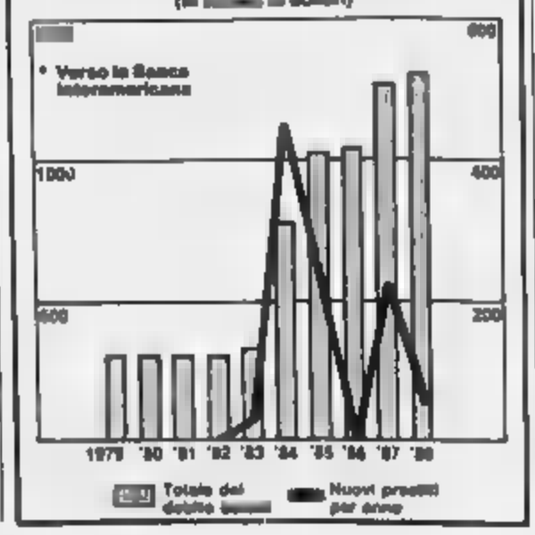
Il vecchio tasso di cambio ufficiale era usato per tutte le importazioni — [illegible] lo scorso anno ammontavano a circa 11 miliardi [illegible] dollari — e per [illegible] il debito estero. Con la sua scomparsa porterà dei forti aggiustamenti, specie perché il Paese importa la maggior parte delle materie prime [illegible] usate dall'industria e circa il 50% dei generi alimentari consumati.

La svalutazione inoltre penalizza finanziariamente gli importatori avvantaggiando invece gli esportatori, ed in Venezuela il governo è in assoluto il primo esportatore: nell'87, [illegible] esempio i privati hanno realizzato solo il 5,4% [illegible] esportazioni totali, pari a 10,6 miliardi di dollari, mentre hanno acquistato il 77% degli [illegible] miliardi [illegible] dollari [illegible] importazioni.

Il [illegible] sistema [illegible] cambio dovrebbe stimolare gli investimenti in esportazioni non petrolifere, ma ci vorrà tempo perché le aziende decidano [illegible] di dedicarsi a questa attività. Prima dovranno fare i conti con i problemi derivanti dalla svalutazione, [illegible] sul un calo [illegible] della domanda interna dovuto al brusco aumento dei prezzi.

Mentre [illegible] iniziano a sentire gli effetti della [illegible] economica gli analisti sono preoccupati da una forte contraddizione [illegible] aggiustamenti mirano a dare [illegible] Venezuela un'economia più competitiva, con un minor intervento statale [illegible] il governo, traumatizzato dalle rivolte di tre settimane fa è preoccupato che i prezzi più alti e i licenziamenti provochino altri disordini, sta cercando di bilanciare [illegible] effetti [illegible] [illegible] programma sugli operai. Così ha stabilito aumenti salariali obbligatori ed offre [illegible] serie [illegible] controlli sui servizi sociali.

Joe Mann



Il presidente della Suez entra nel vertice Cofide

MILANO — L'esercizio al 31 dicembre '88 della Cofide (della durata straordinaria di 18 mesi) ha chiuso [illegible] un utile netto di 48 [illegible] miliardi a fronte dei 29,6 miliardi dell'esercizio '86-'87 (della durata di 12 mesi).

Il consiglio di amministrazione della società, holding finanziaria del gruppo De Benedetti, proporrà all'assemblea dei soci, convocata per il 27 aprile prossimo, [illegible] distribuzione di un dividendo di 90 lire per le azioni ordinarie con godimento regolare, di [illegible] lire per le azioni con godimento 1 gennaio '88, e di 135 lire per le risparmio (nell'esercizio precedente per le ordinarie era stato distribuito un dividendo [illegible] [illegible] lire, [illegible] 90 per le risparmio). [illegible] consiglio che [illegible] approvato il progetto di bilancio ha [illegible] che provveduto a cooptare Renaud de la Genière, presidente della Compagnie Financiere de Suez. Il gruppo finanziario francese accrescerà la propria quota al 10% dopo l'operazione sul capitale Cofide già deliberata dal consiglio e che verrà portata a termine nei tempi tecnici necessari. Oggi [illegible] Suez ha in portafoglio il 3,5% del capitale Cofide.

I mezzi propri della [illegible] sono saliti da 728,4 a 843 miliardi. L'esercizio è [illegible] caratterizzato dal rafforzamento della partecipazione [illegible] Cir (da 34,82% a 46,55%) che ha comportato un investimento [illegible] di 542 miliardi. A tale investimento si è fatto fronte, oltre che con l'aumento dei mezzi propri per circa 115 miliardi realizzato nel corso del 1988, con il disinvestimento [illegible] altre partecipazioni minori per un valore [illegible] circa 100 miliardi e infine [illegible] l'aumento di capitale approvato [illegible] consiglio di amministrazione del [illegible] marzo scorso che farà affluire nelle [illegible] della società un totale di 258,3 miliardi tra azioni e obbligazioni Mediobanca con warrant [illegible].

Intanto la banca d'affari parigina Duménil-Leblé, [illegible] cui Cerus e Cir possiedono ora una quota congiunta [illegible] controllo del 30,4 per cento, ha respinto l'accusa di «*relativo gestione*» formulata nei confronti del presidente Jacques Leterire [illegible] «Compagnie la Mondiale», [illegible] mutua d'assicurazioni di Parigi, co-azionista con Duménil del fondo d'investimento «Sicav France Finance Opportunités», dell'Mediobanca, [illegible] un [illegible] «*totalmente infondata*». L'accusa, che è sbocciata in una denuncia [illegible] tribunale, [illegible] riferisce ad [illegible] cessione di titoli della Société Générale de Belgique (Sgb) detenuti [illegible] portafoglio della Sicav che, secondo la «Mondiale», si sarebbe tradotta in una minusvalenza di 110 milioni di [illegible].

Fracanzani chiede alla Cee di poter rinviare la chiusura dell'impianto

«Un altro anno per Bagnoli»

Stessa dilazione per le acciaierie di Torino e per Deltasider di Sesto San Giovanni
Chiusa l'asta per gli stabilimenti ex Finsider - Dieci offerte, oggi l'apertura delle buste

MILANO — Giorni per l'acciaio per l'asta di ieri mattina si è la conferma delle ultime offerte busta per l'assegnazione degli stabilimenti Finsider messi all'asta nell'agosto scorso. Si tratta complessivamente di dieci offerte. Entro pochi giorni, inoltre, scattare gli aiuti dalla Comunità alla siderurgia italiana in della chiusura di Bagnoli, che sarebbe prevista il 30 giugno prossimo.

Proprio al fine di sbloccare questo consistente di aiuti (circa miliardi), il ministro delle Partecipazioni Statali, Fracanzani, ha inviato ieri una lettera alla Cee, corredata di 16 pagine di osservazioni, in risposta ad comunicazione di Britten dell'inizio di marzo. Nella lettera, però, il ministro avanza la richiesta di poter far slittare di un anno la chiusura di Bagnoli, sostenendo con motivazioni tecniche, cioè con una congiuntura molto favorevole ha permesso all'impianto di mare bene anche nell'area a caldo, destinata a cessare l'attività. Una proposta è stata fatta anche per Sesto e le acciaierie di Torino.

E all'asta Finsider e alle domande pervenute busta chiusa, che oggi il notaio De Franchis dovrebbe aprire. Tra i dieci contendenti ci sono illustri. Per l'impianto di Giovanni Valdarno in lizza due offerte: da una parte la cordata guidata da Luigi Lucchini, della quale fanno parte il milanese Valente, Consortium e Giancarlo Beltrame, dall'altra c'è l'imprenditore piemontese Gianluigi Regis. Sempre Regis sarebbe tra la conferma non c'è ancora) interessato a Marghera insieme a Nuova Sipre, che avrebbe come concorrente di Beltrame, società Pracassо, Banzato e il «Marini», ex Gammasider Lonardi.

Due offerte anche per «Sizna» Valdossola, per la quale la contesa avviene tra il bresciano Dario Leali e «Stilma» di proprietà dell'imprenditore modenese Spallanzani. Più numerosi i pretendenti Scalluti, dove si fronteggiano la Sideritalia di Novi Ligure, i fratelli Gentile Napoli e l'Alfa Acciai di Brescia. Infine, per Scalluti è arrivata anche l'offerta delle «Officine Calabresi» un outsider che, a quanto si dice, offrirebbe proprio.

I sindacati si augurano che, nonostante i tempi brevi, si proceda alla cessione di questi impianti entro il marzo, per tener fede alle fissate dalla Cee. Il segretario generale della Fim-Cisl, Antonio Bremno, ha infatti commentato: *«Il rispetto della decisione darebbe più forza alla richiesta di proroga per Bagnoli, per la Laf di Torino e Deltasider di S. Giovanni»*.

Il sindacato, inoltre, ha di ricordato che le proposte consegnate al notaio saranno valutate secondo tre fondamentali: impegno sul piano industriale, garanzia del mantenimento dei livelli occupazionali, certezza della unitarietà degli stabilimenti, vale a dire smembramento». Questi criteri, sempre secondo il sindacato, avranno maggior peso di eventuali rilanci economici dell'ultim'ora.

V. S.

Luigi Lucchini

Il ministro Fracanzani

Magona Italia (Lucchini) utili più che raddoppiati

FIRENZE — In poppa l'utile netto della Magona d'Italia (gruppo Lucchini) risultato d'esercizio è ammontato, infatti, ad 8 un incon del 120% rispetto all'87. Essi permetteranno di di dividendo di 200 lire (150). Sono questi i dati più significativi del progetto di bilancio, approvato dal consiglio di amministrazione della società.

Il risultato scaturisce, dice un comunicato, dopo la contabilizzazione di ammortamenti ordinari ed anticipati per 25,8 (20,1 nell'87) e accantonamenti d'uso ai fini di una prudente e corretta determinazione del risultato d'esercizio. Le imposte di competenza sono a 6,4 miliardi.

Il volume complessivo della produzione classificata è stato di 470.474 tonnellate (438.595). Le vendite hanno raggiunto le tonnellate (440.306). Il fatturato complessivo è raggiunto i 484,4 miliardi (415,2). Sul mercato nazionale è passato da 312,2 a 348,2; le esportazioni sono aumentate da 87,4 miliardi a 110. Altri ricavi sono aumentati di 15,7 a 17,2 miliardi.

La relazione da poi notizia dell'avvenuta ultimazione di un programma di investimenti finalizzato al miglioramento tecnologico degli impianti. Il bilancio di esercizio dovrà essere approvato dall'assemblea della società indetta, in prima convocazione, il 28 aprile e, in seconda, il giorno successivo.

Bilancio in attivo per 68 miliardi e un nuovo maxicontratto per l'Atr

Aeritalia, volano utili e ordini

ROMA — L'industria aeronautica tira a pieno ritmo, i bilanci sono pieni di e le compagnie ordinano nuovi velivoli a ritmo serrato. L'Aeritalia (Iri-Finmeccanica) nel ha realizzato un utile netto di oltre 68 miliardi (+35%).

Secondo i dati approvati ieri dal consiglio di amministrazione, riunitosi sotto la presidenza dell'ambasciatore Umberto La Rocca, il fatturato ha raggiunto i 1665 miliardi (+9%); gli ordini acquisiti sono stati a 3283 (+65%) e portano il portafoglio al dicembre scorso a 4529 (+55%). Gli investimenti risultano di 110 miliardi (+12%) di cui oltre il 43% nel Mezzogiorno. L'organico è salito a 315 raggiungendo i 14 177 addetti.

I risultati di bilancio, che saranno sottoposti alla prossima assemblea degli azionisti, confermano, sottolinea comunicato, *«il positivo andamento economico di il continuo sviluppo delle attività della società»*. Significativo sviluppo anche per le controllate: il fatturato Romeo Avio ha raggiunto i 207 miliardi, con un netto di 10 miliardi; anche per le Officine Aeronavali Venezia e la Meteor l'esercizio '88 ha chiuso con positivi risultati, con fatturati rispettivamente di 63 miliardi e 46

Frattanto il carnet delle ordinazioni si è arricchito proprio giorni un nuovo grosso contratto relativo all'Atr-42 e al nuovo modello allungato Atr-72, il velivolo turboelica costruito parti uguali tra la dell'Aeritalia e la francese Aerospatiale. L'ordine, il cui valore ammonta a 650 miliardi di lire, arriva dalla società di leasing aereo Opa Jetprop e prende 50 Atr-42 e 17 Atr-72. Le dovranno essere effettuate entro il 1996. Gli aerei della «famiglia» Atr ordinati o opzionati sono così saliti a 380.

Un altro maxi-ordine è stato ottenuto dalla olandese Fokker. La compagnia American Airlines di Dallas ha deciso di acquistare 75 bireattori a breve raggio F-100 e di prenderne altrettanti in opzione; il valore della commessa è oggi sui 3.1 miliardi di dollari.

Il Fokker-100 (porta centinaio di passeggeri) è tra i velivoli sotto osservazione da parte dell'Alitalia, che ha annunciato nei giorni scorsi che entro l'anno sceglierà il velivolo per il breve raggio per gli anni possibili concorrenti sono il Boeing 737 l'Airbus A-320 allungato, l'Md-87 della McDonnel Douglas o, infine, altri Md-80 come quelli che già possiede.

L'American Airlines ha ordinato contemporaneamente anche 25 bireattori Boeing 757 a medio raggio con l'opper altri 15, e 10 Boeing a lungo raggio. La grande compagnia Usa si è inoltre riservata la possibilità di acquistare altri 70 velivoli Boeing, settanta dei quali potrebbero essere 767 (Tutti i motori Rolls-Royce). Infine la compagnia Usa ha intavolato trattative con la svedese Saab-Scania per 50 turboelica Saab 340 da 35 posti, valore di 790 milioni di

r. e. s.

Il «Fo 100», che ha ricevuto un grosso ordine dalla Airlines, interessa all'Alitalia

Alfa-Lancia di Pomigliano la Fiom approva l'accordo

Le assemblee di fabbrica bocciato l'intesa

NAPOLI — Il direttivo la Fiom campana ha approvato l'accordo stipulato nelle scorse settimane con la Fiat per lo stabilimento Alfa-Lancia di Pomigliano e per l'a collegata Somepra. In pratica la *«firma tecnica»* che la Fiom aveva apposto all'accordo in attesa delle verifiche al sindacato e nella fabbrica, viene trasformata in firma definitiva a fianco quelle della Fim e della Uilm. Nei giorni scorsi le assemblee di indette Fiom di Pomigliano (senza la partecipazione Fim e Uilm favorevoli all'intesa) hanno bocciato l'accordo. Però, preventivamente, erano state *«depotenziate»* con la precisazione di considerarle consultive, perché non era possibile intervenire sull'intesa firmata Fim e Uilm.

La decisione è stata presa con 44 voti favorevoli, 13 astenuti e 2 contrari (tutti della Fiom Pomigliano). Il segretario generale aggiunto della Cgil, Del Turco, ha commentato: *«Si tratta di un atto di saggezza che la Fiom campana ha fatto per sé per i lavoratori napoletani e anche per quelli di Pomigliano. Questa scelta risolve i problemi i lavoratori, ma indica la strada dell'assunzione di un grande livello di responsabilità che ogni dirigente deve avere»*.

Con il voto del direttivo regionale della Fiom si chiude vicenda che ha agitato del lavoro campano per Non è però certo che non ci siano ripercussioni all'interno della Fiom campana e di Pomigliano. L'altro giorno, infatti, dirigenti e delegati della Fiom di Pomigliano hanno abbandonato la riunione per discutere l'accordo.

Nel documento approvato ieri dal direttivo si condanna questo atteggiamento *«perché contrario regole ed ai valori della Fiom»* e si chiede *«il giudizio delle segreterie di Cgil Fiom»*. Il punto successivo documento: *«La verifica questo giudizio una condizione per dare risposta politica ed organizzativa ad una situazione che il comitato direttivo ritiene più sostenibile per la Fiom»*.

Secondo le prime indicazioni non ipotizzabile il commissariamento della Fiom di Pomigliano per due motivi: lo Statuto non lo prevede e il sindacato ricorre a queste misure. E' prevedibile invece, una forte battaglia politica (quasi tutti sono contro la Fiom di Pomigliano) per far prevalere i giudizi sui fatti. L'accordo giudicato buono per parecchi motivi: in un'area dove si fanno scioperi contro la deindustrializzazione e dove esistono mila disoccupati, la Fiat assorbe con largo anticipo i 4 mila cassintegrati che c'erano nello stabilimento all'epoca della gestione pubblica; dichiara di investire oltre mille miliardi; assume 500 giovani con i contratti di formazione; prospettive di produzione. In cambio chiede flessibilità nell'uso della forza lavoro ed un turno di notte (per forse 300 persone su 10 mila) gli impianti ad alta intensità di capitale. Questo turno di notte è uno dei punti più contestati «ribelli».

Sergio Devecchi

Alla Ivco la svizzera

GINEVRA — Il gruppo svizzero Saurer ha annunciato cederà prossimamente alla filiale svizzera Fiat-Iveco, nell'ambito del progetto di ristrutturazione, il 40% del capitale della Diesel engine serche and engineering (Dereco).

L'Iveco detiene già il 60 per cento delle azioni della Dereco.

Le aziende torinesi sono «prime della classe»

TORINO — Rispetto al totale delle società esaminate da Mediobanca, quelle torinesi rappresentano il 39 per cento del valore aggiunto, il 19,8 per cento del fatturato e il 21,8 per cento degli addetti. Da quanto emerge da un'analisi dell'ufficio studi dell'Unione industriale di Torino sui bilanci di un campione di medie e grandi società.

Dall'indagine risulta anche che il valore aggiunto per dipendente è aumentato, tra il 1983 e il 1987, dell'85,9 per cento nell' area torinese contro un aumento medio nazionale del 61 per cento.

Pronta la piattaforma per il nuovo contratto

Il bancario non accetta i sabati allo sportello

Il salario legato alla produttività - Chiesti aumenti di 320 mila lire

ROMA — Aumento 320.000 lire medie nel triennio e sportelli bancari chiusi il sabato, niente versamenti e niente prelievi ma solo, qualora lo prevedano gli accordi aziendali, di consulenza e promozione svolte dal personale altamente qualificato. E' questa la linea le organizzazioni dei lavoratori bancari s'avvieranno alle controparti nella piattaforma ultimata in questi giorni e che verrà sottoposta, la prossima settimana, alle singole organizzazioni e successivamente alle assemblee dei dipendenti.

La piattaforma, che deve essere ancora messa in «bella copia», prevede contrattuali nel triennio '89-91 23-24 per cento, compresa l'inflazione, valutata dai sindacati in un complessivo 18 per cento sempre nei tre in «soldoni» l'incremento significa aumento medio, nelle buste paga a regime, appunto di 320.000 lire lorde.

Ma le proposte sindacali prevedono alcune novità rilievo: il salario, ad esempio, potrà essere collegato alla produttività in sede contrattazione aziendale. Gli incrementi retributivi collegati ai contratti, aziende, dovranno in sostanza connessi all'andamento economico della singola banca e ad alcuni indicatori oggettivi che concordati tra le parti. Nella prima fase di sperimentazione del nuovo sistema salariale gli indicatori potranno, periodicamente, essere verificati ed eventualmente sottoposti a modifiche.

Rispetto alle richieste dalle aziende, che sull'orario di apertura degli sportelli la flessibilità, la posizione del sindacato è decisamente più rigida. *«D'altra parte — Franco Esposito, segretario generale della Falcri, la federazione dei lavoratori delle Casse Risparmio — in base alle informazioni a nostra disposizione, non risulta che Europa le banche aprano il sabato. Anzi, attenuerso la possibilità fornire consulenza le banche italiane avranno, in vista del giocare in più rispetto alla concorrenza»*.

Secondo un'indagine della Fisib, infatti, ambito Cee appena Stati, la Spagna e la Gran Bretagna, aprono i battenti nel fine settimana. Regno per verità è solo la Barclays Bank a farsi carico delle esigenze dei cittadini. In base alle indicazioni raccolte dalla Fisib solo in Bulgaria, Cipro, Malta, Polonia, Romania, Spagna e Andorra gli sportelli bancari aprono il sabato. Mentre sono in Germania, in Irlanda, in Francia, in Grecia, nei Paesi Bassi, in Danimarca e in Portogallo.

La distanza posizioni si verificherà comunque nel giro un mese-un e mezzo: l'inizio delle trattative è infatti previsto per la fine di aprile o i primi di maggio.

«Abbiamo fatto un grosso sforzo — spiega ancora Esposito — per conciliare le esigenze dei lavoratori con quelle delle aziende che sicuramente devono affrontare una fase nuova. Speriamo di dovercene pentire».

(Agi)

Per i giovani imprenditori Confindustria deve ruolo-guida

ROMA — Un nuovo corso anche per Confindustria. chiedono i imprenditori reclamano a viva voce *«un salto qualità»* che porti la confederazione ad *«un ruolo classe dirigente»*: per raggiungere questo obiettivo bisogna procedere due fronti: stabilire un nuovo rapporto con partiti e istituzioni e attuare il rinnovamento della confederazione con un nuovo statuto. Pirelli (quella sorta di manifesto ideologico che 20 anni fa impresse una svolta politica nella Confindustria).

Tutto questo perché, ha detto il presidente Antonio D'Amato aprendo questa mattina il comitato nazionale dei giovani imprenditori, *«è inutile continuare ad capacità propositive poi prende in considerazione le nostre proposte, come dimostra il progetto fisco presentato al governo che poi non ne ha tenuto minimamente conto. Insomma, non riusciamo più a fare realmente politica»*.

TRIBUNALE VERBANIA

Fallimento: COMPLEX sas di Boccalini Gianluigi e C.

Il Dirigente della Cancelleria del Tribunale di Verbania

rende noto

che il giorno 6-4-1989, alle ore 12 innanzi al G.D. dell'intestato fallimento, dr. Angela Cinotti, si procederà alla vendita dei seguenti beni immobili:

- Comune di NEBBIUNO (NO). Complesso industriale composto da due due capannoni e un tre due magazzini uffici, residenza bifamiliare, casa del custode, cabina elettrica e terreno distinto al N.C.E.U. partita n. 672 in testa a Complex sas di Boccalini Gianluigi e C. con sede in Nebbiuno - foglio 6, mapp. 712 via Mema n. 14 - piano 1 cat. D/8 R.C. L. mapp. 295/1, via Mema n. 19, piano 1, cat. A/2, cl. 1, vani sei, R.C. L. 1486; mapp. 295/2, via Mema n. 19, piano 1, cat. A/2, cl. 1, vani 7,5 R.C. L. 1860, al catasto terreni del Comune di Nebbiuno al foglio 6, mappali 748 di are 58,10 - 752 di are 1,80 - 751 di are 0,10 - 671 di are 43,30 EUA - 670 di are 34,50 - 695 di are 22,50 EUA - Riserve mappali 787 - 298 - 299 - 301 - 302 - 303 - 304 - 305 - 281 - 272 - 291 in parte - 288 - 818 - 617 - 223 - 220, a foglio 5, mapp. 752 di are 0,10 con coerenze mappali 578 - 251 e 579 (a chiusura).

CONDIZIONI DI VENDITA

1) L'immobile sarà posto all'incanto in un solo lotto al prezzo base di L. 1.313.796.000 (tre unmilacentosettantaseimilioni);
2) La domanda di partecipazione dovrà essere presentata un carta legale da L. 5.000 entro il giorno 3-4-1989 alle ore 13, allegando una somma pari al 10% del prezzo base a titolo di cauzione, più il 20% del prezzo base a titolo di acconto spese di procedura, mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
3) Le offerte in aumento non potranno essere inferiori a L. 30.000.000 (trenta milioni);
4) Il pagamento del residuo prezzo di aggiudicazione, dedotta la cauzione dovrà essere effettuato entro trenta giorni seguenti data di aggiudicazione mediante assegni circolari trasferibili intestati alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Verbania;
- Tutte le spese relative alla vendita comprese imposte e tasse ma escluse l'IVA/AI sono a carico dell'aggiudicatario.

Atti relativi alle vendite consultabili presso la Cancelleria.

Maggiori informazioni presso il Curatore rag. Mario Guerreschi con studio in Domodossola, via Marconi 13, tel. 0324 44 401.

Verbania, 10 dicembre 1988

IL DIRIGENTE DELLA CANCELLERIA

SOCIETA' AZIONARIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in Torino - Corso R - Tel. 65.041
Capitale sociale L. 3.315.000.000 interamente versato
iscritta alla C.C.I.A.A. di Torino al n. 853
e nel Registro delle imprese di Torino al n. 81/1883
Codice fiscale n. 00469140012

AVVISO DI CONVOCAZIONE ASSEMBLEA

Gli azionisti sono in assemblea ordinaria e straordinaria presso la sede sociale in Torino, corso Re Umberto 8 bis, per il giorno 27-4-1989, alle ore 11 in prima convocazione e, occorrendo, in seconda convocazione per il giorno 19-5-1989, stesso luogo e ora, per deliberare sul seguente

O DEL

PARTE ORDINARIA

1) Relazione del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale; bilancio al 31 dicembre 1988 con relazione di certificazione dei revisori contabili indipendenti; deliberazioni relative;
2) Bilancio consolidato di gruppo al 31 dicembre 1988;
3) Determinazione del compenso agli amministratori per l'esercizio 1988;
4) Nomina del consiglio di amministrazione per il triennio 1989-1991, previa determinazione del numero dei consiglieri;
5) Nomina del collegio sindacale, del suo presidente e determinazione emolumento ai sindaci effettivi;
6) Integrazione compenso società di revisione per certificazione bilancio;
7) Conferimento incarico a norma vigente legislazione a società di revisione per certificazione bilancio per il triennio 1989-1991.

PARTE STRAORDINARIA

Proposta di fusione per incorporazione nella Società Azionaria per la Condotta di Acque Potabili dell'Acquedotto Dividese S.r.l. sulla base del rispettivo bilancio al 31 dicembre 1988 mediante annullamento senza sostituzione delle quote della società incorporanda, sulla di proprietà della incorporante, conferimento dei relativi poteri.

Potranno intervenire all'assemblea gli azionisti che abbiano depositato le loro azioni almeno cinque giorni prima di quello fissato per l'assemblea, presso la sede della società, nelle ore d'ufficio oppure presso le sedi e le principali filiali dei seguenti istituti: Banca Commerciale Italiana, Banca Nazionale del Lavoro, Banco Popolare di Milano, Banca Popolare di Novara, Banco di Roma, Banco di Napoli, Credito Italiano, Istituto Bancario San Paolo di Torino, Monte dei Paschi di Siena, Istituto Bancario Italiano, Banca Nazionale dell'Agricoltura, Banca Subalpina, Banca Nazionale delle Comunicazioni, Banco di Sicilia, Cassa di Risparmio di Genova e Imperia, Cassa di Risparmio di Torino, Banco di Chiavari e della Riviera Ligure, Nuovo Banco Ambrosiano, Monte Teoli S.p.A.

Torino, 10 marzo 1989

IL PRESIDENTE E AMMINISTRATORE DELEGATO
(dr. ing. Ambrosino Dall'Orto)

ORDINE MAURIZIANO
TORINO
ESTRATTO DI AVVISO DI GARA

In esecuzione della Deliberazione n. 39/757 del 24-3-1989 del Consiglio di Amministrazione dell'Ordine Mauriziano via Magenta 1, Torino, viene indetta gara di licitazione privata per la fornitura di Pellicole Radiografiche e Prodotti Chimici di Sviluppo e Fissaggio occorrenti agli ospedali Mauriziani per anni uno.

La fornitura è così ripartita:

Pellicole in formati diversi da usare con schermi di rinforzo blu ed ortocromatici medio - ottimi sensibilità più differenziata possibile; grana finissima; contrasto medio. Pellicole Ortocromatiche e per applicazioni speciali. Prodotti chimici di sviluppo e fissaggio.

Per un importo presunto pari a L. 1.570.000.000 - Iva.

La gara avrà luogo in due sedi aventi identica validità: prima seduta alle ore 10.30 il 16 maggio p.v. presso la sede dell'Ordine Mauriziano, via Magenta 1 - Torino, seconda seduta alle ore 10.30 il 23 maggio p.v. presso la sede della Direzione Generale Amministrativa dell'Ordine Mauriziano, via Magenta 1 - Torino.

La procedura di aggiudicazione prescelta sarà quella prevista dalla succitata Legge art. 19 n. 1 comma lettera b).

Alla gara potranno partecipare tutte le imprese specializzate e regolarmente registrate a norma della Legge 113/91.

Il termine di ricezione delle domande di partecipazione scade alle ore 18 del

Le domande di partecipazione dovranno essere redatte in carta bollata, chiuse ed indirizzate all'Ordine Mauriziano - Ufficio Provveditorato - Via Magenta 1 - 10128 TORINO e dovranno riportare la dicitura «DOMANDA DI PARTECIPAZIONE LICITAZIONE PELLICOLE RADIOGRAFICHE».

Il bando di gara integrale contenente l'elenco dei documenti da allegare alla domanda di partecipazione, le condizioni generali di vendita accettate firmando e restituendo copia della lettera di invito, è visibile gratuitamente presso la Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana ed è stato inviato in data 22-3-1989 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, nonché sulla della Repubblica Italiana.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al Servizio Provveditorato dell'Ente (tel.)

Il presente avviso non vincola l'Amministrazione.

IL PRESIDENTE prof. Guido Cravero

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DI
ASSESSORATO CACCIA E PESCA
Avviso rettifica licitazione fornitura lepri

Relativamente avviso licitazione privata a norme della legge 30-3-1981 n. 113, si rettifica lo stesso nel senso che la n. 2700 capi di selvaggina richiesta da quasi tutte le stazioni di produzione devono pervenire entro il 30 aprile 1989 e non dell'ottobre come precedentemente pubblicato.

Termine inviando quale richiesta in carta avviso il termine di comunque e pervenire, prorogato al 5 aprile 1989 e l'invito a presentare le offerte sarà spedito entro il 10 aprile 1989.

La presente rettifica è stata inviata in data 22-3-1989 per la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale delle Comunità Europee, nonché sulla della Repubblica Italiana.

LA DELEGATA ALLA CACCIA E PESCA
Guido Baracco

IL PRESIDENTE
Leopoldo Chiappello

COMUNE DI
Provincia di Savona
IL SINDACO INFORMA

che sulla Gazzetta Ufficiale, supplemento Concorsi n. 17 del 3 1989, è pubblicato il

Concorso razionale idee sistemazione dell'area circostante Garbarino ad

Gli interessati possono rivolgersi per informazioni all'Ufficio Tecnico del Comune, piazza del Popolo 12, tel. 019/482341.

Albissola Marina, 24 marzo 1989.

IL SINDACO
Francesco

CONSORZIO PER IL NUCLEO INDUSTRIALE DI VIBO VALENTIA

AVVISO DI

E' indetta licitazione privata da esperirsi con il criterio di cui all'art. 15 lett. b legge 30 marzo 1981 n. 113 e successive modificazioni, per l'aggiudicazione della fornitura di Attrezzature Portuali (n. 2 Gru; Palatrice; Carrello Elevatore; Motospazzatrice; Tramoggia).
Importo a base d'asta L. 4.250.000.000.
Possono partecipare imprese singole o riunite iscritte nei Registri Professionali secondo quanto disposto dall'art. 11 della legge 113/81.
Le domande di partecipazione conformi a quanto Bando pubblicato sulle Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana e della C.E.E. alle quali è stato spedito in data 21-03-1989 dovranno pervenire mediante Servizio Postale Statale al Consorzio per il Nucleo Industriale Vibo Valentia, via Matteotti, Pal. CARICAL - 88018 Vibo Valentia (CZ), entro le ore 12 del giorno aprile 1989.
La richiesta di invito non vincolante per il Consorzio.

Vibo Valentia, li 20-03-1989.

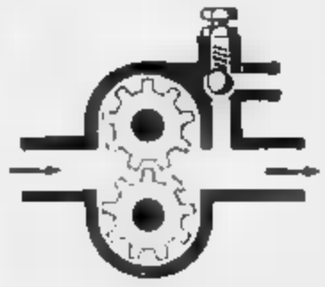
IL PRESIDENTE
Michele Fusco

Salone
LA STAMPA
Via Roma Torino
Telefoni 6521.452 - 6521.459

Pubblicità Publikompass
lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19
Sabato: 9-12.30

AUTOQUIZ
LA GUIDA È TUTTA UN QUIZ?

Metti alla prova la tua memoria o la tua esperienza e rispondi esattamente.



Di quale impianto del motore fa parte la pompa dell'olio rappresentata nel disegno?

1 — Dell'impianto di raffreddamento.
— Dell'impianto di lubrificazione.
3 — Dell'impianto alimentazione.

Controlla subito la soluzione Autoquiz a pagina 21

Dopo l'accordo San Paolo-Crediop i riflettori si spostano sulle aziende Iri

Le tre Bin alla ribalta

Il Credito Italiano conferma l'interesse strategico per la Bna - Tanti progetti per il riassetto azionario di Banco Roma e Comit

Scalata di Stato ad Auletta

MILANO — I duellanti si affrontano a distanza. Ieri il [illegible] e la Banca Nazionale dell'Agricoltura hanno riunito i rispettivi consigli di amministrazione per esaminare i risultati dell'esercizio '88 e soprattutto per valutare i rapporti attuali e futuri tra le due banche. Collaborazione o scontro? Il fatto certo, a tutt'oggi, è che l'ingresso dell'istituto Iri nel capitale della prima banca privata [illegible] rappresenta, come lasciano intendere gli amministratori del Credit, un'operazione strategica, di lunga durata, e non un semplice investimento finanziario. Al momento la partecipazione del Credito Italiano, precisa una nota, «*risulta pari a circa il 20,8% delle azioni ordinarie della Bonifiche Siele e a circa il 7,9% di quelle della Bna*».

L'aspetto più interessante di questo confronto a distanza tra Lucio Rondelli e Giovanni Auletta Armenise è la filosofia che ha ispirato la sorprendente iniziativa del [illegible]. La banca Iri intende potenziare le sue strutture e la sua attività estera e accrescere il radicamento sul mercato interno. In questo quadro l'istituto da tempo esamina anche le opportunità di rapporti di partnership con altre aziende di credito. Una nota indica che dopo «*una valutazione pragmatica, basata sul criterio della complementarietà*», l'attenzione «*si è concentrata sulle sinergie attivabili fra Credito Italiano e Banca Nazionale dell'Agricoltura*». Perché nel mirino di Rondelli è entrata proprio la Bna? Esistono, secondo la banca pubblica, «*le condizioni del mutuo vantaggio, la Bna essendo un'azienda di credito che per strutture, vocazioni, segmenti di mercato, si presta ad integrarsi positivamente con i punti di forza, territoriali e di mercato, del Credito Italiano*». E' chiaro, quindi, che il progetto è quello di integrare il Credit, che ha una presenza consolidata e di prestigio nelle aree più industrializzate e nelle medie-grandi città del Paese con le attività di un istituto privato, quello di Auletta, presente in zone complementari, soprattutto nel Centro-Sud.

Naturalmente affinché il progetto vada in porto è necessaria la piena collaborazione degli azionisti di maggioranza. E in questo ambito nascono i problemi. Rondelli fa sapere di non fatto delle proposte ad Auletta [illegible] lo scorso anno: il Credit «*ha prospettato sul finire dell'88 l'opportunità di un dialogo aperto e costruttivo per l'approfondimento di questa ipotesi*». Ma il Credit ha iniziato a rastrellare i titoli Bna e Siele prima o dopo l'offerta ad Auletta? I vertici della banca Iri usano toni da fine diplomazia: «*Nel frattempo* — continua il comunicato — *si è presentata il mercato azionario l'opportunità di incontro tra l'offerta di quote di partecipazione nella holding Bonifiche Siele e nella stessa Bna. Il Credito Italiano ha ritenuto di cogliere tale opportunità, in vista della concretizzazione di un rapporto che, per essere sviluppato con efficacia nel reciproco interesse delle due istituzioni, implica necessariamente un coinvolgimento del Credito Italiano nella compagine azionaria della Bna*».

Questo passaggio è decisivo perché conferma due punti importanti della vicenda: 1) la banca Iri è entrata nella Bna e nella Siele senza chiedere il permesso a nessuno; il blitz è stato fatto senza aver raggiunto preventivamente alcun accordo operativo con Auletta. E allora si può forse pensare che il Credito si [illegible] fin dall'inizio con intenzioni ostili o che volesse assumere una posizione centrale nella Bna e nella Siele per costringere il testardo Auletta a trattare? Siamo di fronte a «un take over di Stato», come si ipotizza in Piazza Affari, oppure no? Certo fa un po' impressione sentire il vertice di una banca pubblica usare frasi come cogliere «*opportunità presenti sul mercato azionario*», le stesse giustificazioni che Mario Schimberni impiegava quando scalava la Bi-Invest o la Fondiaria.

Nonostante le dichiarazioni pubbliche di disponibilità e di interesse a collaborare, non è senza significato che la Bonifiche Siele, la finanziaria di Auletta, abbia rafforzato proprio negli ultimi giorni la quota di controllo nella Bna portandola dal 42 al 43%. E adesso? Il 24 aprile è convocata l'assemblea della [illegible] per approvare il bilancio e deliberare la prima tranche dell'aumento di capitale: in quell'occasione si potranno verificare i rapporti tra Rondelli e Auletta e valutare le reali prospettive di collaborazione futura.

Intanto le due banche hanno chiuso l'88 con bilanci positivi. Il Credit ha realizzato un utile netto di 416 miliardi, più del triplo rispetto all'87, e il dividendo (invariato) è di 75 lire per le azioni ordinarie e di 90 lire per quelle di risparmio. La provvista, in lire e valuta, è stata pari a 64.338 miliardi e gli impieghi hanno toccato i 51.995 miliardi (+ 20,6%). Il bilancio dell'Agricoltura ha chiuso con un utile netto di 65,3 [illegible] (+ 15%) e un dividendo (invariato) di 185 lire per le azioni di risparmio e di 175 lire per le [illegible] e le privilegiate.

Rinaldo Gianola

C'è chi pensa a una fusione

MILANO — Il prossimo anno scatterà per il sistema bancario italiano una prova impegnativa, la prima tappa della [illegible]. In termini concreti il risparmiatore italiano potrà finalmente aprire un conto corrente all'estero, e i nostri banchieri [illegible] quindi misurarsi non [illegible] i compatrioti sono [illegible] stesse regole, ma con concorrenti stranieri. Si vedrà allora se è proprio vero che il nostro sistema è arretrato e inefficiente, come molti sostengono.

In vista di questa prima scadenza, e di altre più impegnative (1993), il mondo del credito vive giorni di frenesia, in parte produttiva, in [illegible] parte furiosa. I fatti reali riguardano l'ingresso del Credito Italiano nel capitale della Banca nazionale dell'agricoltura su invito di Bankitalia, ingresso «soft» che sta subendo una accelerazione [illegible] tesa per una serie di [illegible] menti esterni (morte della signora Gradoni, [illegible] di liquidità di Inail e Federconsorzi); riguardano la decisione del Tesoro e di Bankitalia di accettare la proposta per il passaggio di Crediop al San Paolo di Torino, legata alla ricapitalizzazione della Bni nel quadro di una più stretta alleanza con Iri. Sul fronte privato, l'avvenimento saliente è la possibile fusione tra Banco Ambrosiano e Cattolica del Veneto. A monte va ricordata la [illegible] grande operazione avvenuta nel sistema: la privatizzazione di Mediobanca, secondo uno schema che è già diventato modello.

Un altro gruppo ansioso di crescere nelle banche è l'Iri, il quale aspira al Banco di Roma. Ma qui uno stop all'operazione è venuto da Massimo Pini, [illegible] rappresenta il Psi nel consiglio Iri, il quale ha dichiarato che l'Istituto non deve scendere nelle Bin sotto il 51%, un'intenzione che del resto [illegible] aveva già reso nota (gelando sul nascere ogni interesse di Paribas per Comit). Pini insiste inoltre sulla necessità di integrazioni funzionali tra le tre banche Iri, in vista [illegible] solito «polo polifunzionale».

Sul polo polifunzionale si è espresso recentemente anche il sottosegretario al Tesoro Maurizio Sacconi, asserendo che esiste già una strategia decisa da Tesoro e Bankitalia nella quale sono previsti cinque mega-poli: San Paolo Torino, Bni, Monte Paschi di Siena, Comit, Credit e Imi al quale verrebbe affidato un «ruolo particolarmente significativo nel Mezzogiorno». La dichiarazione di Sacconi dà quindi per scontato il passaggio a terzi di Bancoroma, che invece incontra altre opposizioni.

Alla cessione [illegible] maggioranza delle Bin è contrario anche il ministro delle Partecipazioni Statali Carlo Fracanzani, il quale, come Pini, caldeggia la superfinanziaria per le banche Iri [illegible] holding «Fin.Bin» da cui dipenderebbero tre istituti, ciascuno caratterizzato da una vocazione predominante: al Bancoroma il Mezzogiorno, al Credito la gestione del risparmio delle famiglie, [illegible] Comit gli [illegible] internazionali.

Che possibilità ha questa «Fin.Bin» di prendere vita? Difficile dirlo: per il momento essa [illegible] ancora fatta della materia dei sogni. Nonostante le esortazioni del presidente dell'Iri Romano Prodi, che già, parecchi mesi [illegible] aveva invitato i suoi banchieri a studiare sinergie comuni (ma allora non aveva ancora risolto la ricapitalizzazione di Bancoroma), finora [illegible] esiste [illegible] no ufficiale, commissione o altro che prefiguri almeno l'inizio di una verifica in tale direzione.

La lebbre «polifunzionale» non è del resto limitata all'Italia. In Francia, il Governo ha appena dato il via libera all'accordo tra il primo gruppo assicurativo (Uap) e la seconda banca del [illegible], la National de Paris; in Svizzera si parla di alleanza tra Credit Suisse (terzo pilastro bancario della Confederazione), Banca Leu (il più antico istituto di credito svizzero) e il potente gruppo assicurativo Zurigo. Da Tokyo arriva la [illegible] la maggiore compagnia [illegible] assicurazione giapponese, Nippon Life, sta esaminando possibili intese con la prima banca tedesca, la Deutsche, e [illegible] francese Crédit de Lyonnaise.

Valeria Sacchi

Rondelli: il regime attuale funziona - Pininfarina: un divieto assurdo

E la banca dice no all'industria

MILANO — Banchieri prudenti, industriali più decisi, mentre il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, respinge [illegible] di «*improprie commistioni o confusioni di ruoli*». Il dibattito sui rapporti tra banca e impresa si arricchisce di una serie di interventi di esponenti del mondo bancario e industriale ai quali il Credito Italiano ha chiesto di esprimere la loro posizione sul problema che ha visto recentemente il governo proporre un [illegible] del 20% alla partecipazione dei gruppi industriali al capitale degli istituti di credito.

La rivista del Credit, «L'impresa banca», ha raccolto così le opinioni, tra gli altri, del presidente [illegible] Olivetti, Carlo De Benedetti, [illegible] presidente della Bni, Nerio Nesi, di Agnelli, Pininfarina e Rondelli.

Ecco una breve sintesi di quanto hanno detto.

1) Gianni Agnelli: «*Contro l'ipotesi di un rapporto più diretto e più diretto tra banca e industria* — afferma il presidente della Fiat — *vengono prospettati i rischi di improprie confusioni tra il ruolo del creditore e quello del debitore, di comportamenti non corretti nei confronti delle esigenze di tutela del risparmiatori*».

«*Certamente questi [illegible] esistono* — ammette Agnelli — *può essere fin troppo facile obiettare che dipendono non dalla natura dei soggetti ma dai loro comportamenti e che questi comportamenti possono essere regolati, anche rigorosamente, da norme e limiti, chiari e precisi, tanto sulle modalità e la consistenza delle partecipazioni che sui criteri di [illegible] nazione del credito. Appare quanto meno un elemento di ritardo il fatto che resistenze e obiezioni, fondate prevalentemente [illegible] questioni di principio, possano impedire le sinergie che sarebbero realizzabili attraverso [illegible] più ampio scambio di competenze, di metodi organizzativi, di risorse di capitale, fra banca e industria*».

Lucio Rondelli, secondo il presidente del Credito Italiano a proposito del dibattito sulla separatezza tra banca e industria «*offrirebbe innovazioni in questo campo così delicato può essere intempestivo. La separatezza [illegible] ha del resto dato cattiva prova [illegible] nell'esperienza italiana e l'attuale regime normativo propone peraltro sufficienti margini di flessibilità*».

Sergio Pininfarina: «*Una chiusura verso un maggiore coinvolgimento dei privati, anche industriali*» [illegible] ricapitalizzazione del sistema bancario «*non appare giustificata*». Il presidente della Confindustria afferma che «*il problema non è di stabilire le quote possibili di ingresso del capitale privato nelle banche, quanto di rafforzare le garanzie che già la legge sul credito prevede a tutela dei privati risparmiatori*».

4) Nerio Nesi: per il presidente della Bni la partecipazione delle imprese private al capitale [illegible] banche dovrà rispondere a «*chiari limiti e necessari controlli*» ma [illegible] tratta di una scelta che spetta al legislatore perché «*squisitamente politica*».

5) Carlo De Benedetti, pur non entrando direttamente nel merito dei rapporti banca-impresa, il presidente dell'Olivetti sottolinea [illegible] le aziende di credito debbano affrontare lo stesso cammino affrontato dalle imprese, «*ricercando coraggiosamente nuovi sbocchi sui mercati, [illegible] attraverso la creazione [illegible] una rete di alleanze e joint-ventures*».

Dopo l'exploit di mercoledì ancora una giornata positiva (+0,25%) in attesa di segnali dal governo

Nell'uovo la Borsa ritrova «quota 600»

Mani forti operano sulle Generali - In rialzo la Banca Nazionale dell'Agricoltura e Bonifiche Siele - Ma Piazza Affari attende l'esito dell'asta dei Bot, annunciata per oggi: gli alti tassi pagati dal Tesoro rischiano di togliere ossigeno al mercato azionario

La spinta viene dai risultati di bilancio

MILANO — L'attesa per le decisioni del governo sui tagli alla spesa pubblica e l'avvicinarsi del lungo weekend di Pasqua hanno rallentato ieri l'attività in Borsa che, comunque, si è mossa ancora al rialzo.

Nella prima parte della mattinata, in particolare, il mercato ha mostrato una buona intonazione, tanto che dopo [illegible] un'ora di scambi l'indice segnava un progresso attorno all'1%. Successivamente si è notato un rallentamento della domanda e l'indice Comit ha chiuso con un progresso dello 0,25% a 600,14.

La situazione rimane abbastanza favorevole, ma tra le corbeilles si attende qualche segnale preciso sulla volontà dell'esecutivo di avviare una credibile manovra economica, finalizzata al rientro del debito pubblico. A questo proposito ieri tra gli operatori c'era molta curiosità per conoscere i risultati dell'asta dei Bot (annunciati oggi). Il Tesoro infatti, con le sue voluminose emissioni di titoli pubblici a tassi elevati rappresenta un diretto concorrente della Borsa che rischia in questo modo di essere snobbata dai risparmiatori, i quali preferiscono investire i loro soldi su Buoni del Tesoro e Certificati di credito del Tesoro.

Eppure i bilanci 1988 mostrano generalmente una situazione positiva, con sorprese di settori diversi che continuano a crescere, a guadagnare e a remunerare il capitale. Ultimo esempio la Sopaf di Jody Vender che, nei primi sei mesi di esercizio ha più che raddoppiato gli utili (21,7 [illegible]). Ma evidentemente tutto questo non basta per riconquistare la fiducia degli investitori. Il listino italiano continua ad essere troppo limitato e soprattutto dominato da pochi grandi gruppi. Anche la febbre delle quotazioni è scomparsa: da molti mesi ormai non si vedono più matricole varcare la soglia di Piazza Affari. Forse con la definizione della riforma e l'auspicata concentrazione degli scambi il mercato azionario potrà ritornare ad avere una sua centralità nel finanziamento del sistema delle imprese. Ma per ora, su questo fronte, c'è da registrare solo la compatta e rabbiosa protesta degli agenti di cambio contro un disegno di legge sulle società di intermediazione mobiliare che li confina, nei fatti, ad un ruolo marginale.

La cronaca di ieri è stata caratterizzata ancora dai rialzi dei titoli della Banca nazionale dell'agricoltura (l'ordinaria + 2,7%, la privilegiata + 9,4%) ormai da molti mesi al centro dell'attenzione di interessi diversi. Anche la Bonifiche Siele, la finanziaria che possiede il pacchetto di maggioranza [illegible] Bna, continua a crescere e ieri ha guadagnato 650 punti a 47.210 lire. Il titolo comunque più interessante rimane quello delle Generali, su cui stanno intervenendo mani [illegible]. Anche operatori che tradizionalmente operano per conto della compagnia triestina si sono mossi in questi giorni in modo deciso sul titolo che ieri è terminato praticamente invariato.

Abbastanza trascurati [illegible] no risultati i bancari, [illegible] eccezione di Mediobanca, e poco mossi sono apparsi gli assicurativi. Tra le maggiori holding industriali e finanziarie è mossa [illegible] Fiat (+ 1,27%), la [illegible] ha proceduto lentamente nella sua rivalutazione. La Cir e la Montedison hanno recuperato quasi l'1%. Ancora richiesta la Pirelli spa, mentre la Pirellina è scesa sotto la soglia delle 9000 lire. Da segnalare alcuni spunti significativi, come quello della Montefibre (+ 6%), [illegible], Tekne-comp, Gilardini e Comau. Il presidente della Cogefar, Franco Nobili, ha infine anticipato che la società, al centro di [illegible] trattativa per il passaggio dal gruppo Romagnoli alla Piatimpresit, chiuderà l'esercizio '88 [illegible] risultati positivi che consentiranno di distribuire il dividendo agli azionisti.

F. [illegible]

FONDI D'INVESTIMENTO

	23-3	22-3
ITALIANI		
Adriatic bond	10.410	10.398
Adriatic global	10.753	10.772
Agos bond	10.481	10.490
Agrifutura	10.462	10.463
Ala	11.127	11.132
Ambrosiano	11.876	11.858
Arca BB	15.837	15.837
Arca BR	11.866	11.861
Arca TI	10.305	10.324
Arca Venturfond	10.900	10.903
Azimut	10.391	10.319
Bipop Prev.	11.417	11.342
Bonds Bon.	11.889	11.888
Capitalia	17.421	17.381
[illegible]	10.832	10.800
[illegible]	10.788	10.788
[illegible]	10.888	10.887
Capitalcredit	10.888	10.877
Capitalfin	13.864	13.883
Capitalgest	14.791	14.777
Capitalgest ob.	10.111	10.843
Capitalgest rend.	10.872	10.875
Centrale	10.871	10.886
Cash Manag.	13.719	13.864
Centrale Capital	11.194	11.148
Centrale Global	10.673	10.636
Centrale Reddi.	11.467	11.443
Chase M. America	10.894	10.168
Chase Man. Intern.	10.383	10.198
Cisalpino Man.	10.928	10.881
Cisalpino rend.	10.784	10.760
Commercio Tur.	10.163	10.126
Corona Ferrea	11.260	11.184
Epta Bond	11.884	11.880
Epta Capital	10.830	10.864
Euro Aldebaran	10.315	10.371
Euro Andromeda	10.362	10.408
Euro Antares	13.392	12.986
Euro Vega	10.764	10.768
Eurocapital Fondattivo	10.565	10.543
Euromob. Mob B.	10.730	10.671
Euromob. Step B.	10.478	10.418
Fideuram mobile	10.398	10.378
Fiorino	24.173	24.080
Fondattivo	11.778	11.804
Fondersel	28.844	28.833
Fondicri 1	10.941	10.937
Fondicri 2	10.788	10.784
Fondinvest 1	11.781	11.786
Fondinvest 2	14.716	14.682
Fondinvest 3	10.283	10.288
Fondo Centrale	14.864	14.779
Fondo Fonsai F.	10.868	10.884
Fondo Profonn.	21.730	21.696
Fondo Profonn. Int.	10.758	10.752
Fondo Profonn. Ind.	10.388	10.390
Generalcomit	17.888	17.838
Generalfin r.	10.381	[illegible]
Genercapital	10.852	[illegible]
Genertel	10.863	10.830
Genfortuna	10.139	10.137
Gestibanca int.	9.913	9.888
Gestiras Bn.	9.883	9.857
Gestiras B	10.888	10.387
Gestiras M	10.883	10.864
Gestiras	10.883	10.838
Globo	10.883	10.870
Golfinvest	10.343	10.334
Grifonrend	10.330	10.323
Imifond	9.987	9.988
Interfund	34.723	34.631
Investimob	12.884	12.822
Investimobili	9.879	9.894
Investrend	13.943	13.928
Italfort	10.387	10.148
Interfonsai ob.	17.778	17.889
Interfonsai rn.	10.136	[illegible]
Interpub. Fondo	11.838	11.801
Investire az.	11.867	11.885
Investire bil.	10.746	10.788
Investire int.	9.827	9.847
Investire obb.	14.888	14.788
Lavoromy	10.884	10.867
Legnofi az.	12.889	12.388
Legnofi obb.	11.873	11.878
Libra	17.786	17.888
Magg.bil.	10.838	10.812
Mido [illegible]	10.188	[illegible]
Money Time	10.888	10.881
Monfer	17.832	17.888
Nagracapital	10.471	10.449
Nagrarend	12.883	12.847
Nordcapital	10.316	10.381
Nordfondo	11.283	11.316
Nordmix	10.823	10.888
Pactumfund	10.734	10.672
Phenicfund 2	10.888	10.888
Prime M. Am.	10.878	10.866
Prime M. Eur.	10.838	10.888
Prime M. Pac.	9.913	9.923
[illegible]	10.378	10.388
Primocapital	10.172	10.884
Primocash	11.888	11.847
Primofondo az.	9.718	9.877
Primofondo obbl.	11.388	11.388
Primomonetario	10.878	10.874
Primorend	10.778	10.712
Promotrade Dep	10.888	10.887
Quadrifoglio	10.825	10.818
Rendifondo	10.883	10.843
[illegible]	10.884	10.888
Rendiras	10.884	10.843
Risp. Italia az.	10.888	10.827
Risp. Italia bil.	10.762	10.788
Risp. Italia rend.	14.318	14.186
Ruliana st	11.317	11.311
Salvadanaio	10.814	10.802
[illegible]	[illegible]	[illegible]
S.Paolo-Fondo. Int	10.138	10.138
Selvadanaio	11.378	[illegible]
Selvadanaio az.	[illegible]	8.891
[illegible]	10.888	10.863
Sogefi. M Chips	10.888	10.888
Sogefi Dynamic	10.883	10.847
Spiga d'oro	10.879	10.824
Ventura Time	11.727	11.882
Verde	10.734	10.718
Visconteo	10.448	10.382
Fondo Ire	[illegible]	9.139
Bni Chips	11.341	11.337
ESTERI AUTORIZZATI		
Fonditalia	$	[illegible] 66,80
Interfund	$	34,77 [illegible]
Int. Sec. Fund	$	35,30 35,30
Rafortune	$	30,84 30,37
Rafunds	$	33,17 33,27
Capital Italia	$	32,81 32,81
Worldwide	$	36,81 [illegible]
Rentenwert	$	33,43 32,93
Renfund	L	[illegible] 37.230
Fondo Tre B	L	[illegible] 27.722

Quasi pronto il collocamento ma slitta l'assemblea [illegible] i nuovi proprietari

Europrogramme, offerta vicina

MILANO — Slittano i tempi per Europrogramme. L'assemblea dei soci, la prima dopo il cambio della guardia da Bagnasco ai sottoscrittori, è [illegible] rinviata. La ragione? Un comunicato della Cise, la società che raggruppa i nuovi azionisti di controllo dell'Ifi-Interfinvest, si richiama a motivi tecnici. In realtà lo slittamento è legato ad alcune trattative di cessione di immobili del fondo.

Prima di procedere ad un rinnovo del consiglio si preferisce che la vecchia gestione, presieduta dal professionista Claudius Alder, conduca comunque in porto alcune trattative. Inoltre i nuovi soci preferiscono procedere in tempi stretti all'allargamento della [illegible] azionaria [illegible] l'offerta ai sottoscrittori e, prima di questo passaggio, preferiscono evitare decisioni delicate e impegnative.

[illegible] ecco i termini del comunicato emesso ieri a Lugano. Si precisa che il rinvio è stato chiesto dalla Cise spa, controllante italiana della Cise holding, il cui consiglio di amministrazione [illegible] puntualizzato che «*la decisione è stata presa in seguito all'incontro avvenuto il 21 marzo con la commissione federale delle banche di Berna [illegible] quale sono emersi elementi che richiedono approfondimenti di natura legale*».

«*Essendo dovere della Cise* — prosegue il comunicato — *tutelare gli [illegible] dei sottoscrittori, [illegible] decisione poteva essere presa, nell'assemblea generale, fino a che non fosse stato evidenziato in modo inequivocabile [illegible] larghissima rappresentanza che la Cise spa possiede. Per tale ragione è stato deciso [illegible] procedere quanto prima [illegible] frazionamento del capitale sociale per distribuirlo gratuitamente a tutti i sottoscrittori*». Non è chiaro ne quando [illegible] l'operazione. I rappresentanti della Cise sono già [illegible] tatto con la Consob e, probabilmente in tempi stretti, potrebbe esserci il via libera all'offerta pubblica ad un prezzo simbolico.

«*E' ovvio* — conclude la nota — *che nel frattempo la Ifi potrà continuare ad agire liberamente nell'ambito del suo mandato istituzionale di liquidatore procedendo all'alienazione dei cespiti patrimoniali del fondo qualunque sia l'evolversi delle presenti le mutate condizioni del mercato immobiliare che permette oggi di spuntare senz'altro [illegible] ottime plusvalenze*». Un invito, insomma, a vendere ma solo a ottime condizioni.

F. S. S.

● **RISTRETTO DI MILANO** — Terme di Boguanco 785 (780); Aviatour 2.448 (2.448); B. Agr. Mant. 104.500 (104.300); B. Briantea 12.650 (12.600); Cr. Agr. Bresciano 3.920 (3.850); B. del Friuli 21.610 (21.600); B. Picc. Cr. Valtellinese 15.160 (15.150); Italiana incendio e vita 225.500 (224.800); B. Legnano 5.501 (5.455); Clubank 5.450 (5.450); B. Ind. Gall. 15.000 (15.000); B Prov. Lomb [illegible] (3.140); B. Prov. Lomb. priv. [illegible] (3.080); B. Subalpina 4.810 (4.500); B. Pop. Commercio Industria 16.000 (18.000); B Pop. Bg. 17.100 (17.010); Creditwest [illegible] (8.000), B. Pop. D'Emilia 97.800 (97.700); B. Pop Intra 11.450 (11.450); B. Pop. Lecco 11.500 (11.600); B. Pop. Lodi 15.650 (15.550); Cibiemme 2.450 (2.430); Zerowatt 4.290 (3.850); B. Pop. Br. 6.600 (6.501); B. Pop. Crema 41.500 (41.050); B. Pop. Cremona 9.700 (9.560); Finance ord. 33.450 (33.400), Finance priv. 16.250 (16.400); Biella 7.900 (7.900), Frette 5.155 (5.110); B. Pop. Luino e Varese 10.[illegible] (10.500); B. Pop Mi. 7.800 (7.700); B. Pop. Novara 14.210 (14.380); Cr. Berg. 36.000 (35.000). Diritti: B Pop Novara [illegible] (8301); B. Pop. Mi. 731 (710).

● **TERZO MERCATO** — B. pop Sondrio 65600-65700; B. S Paolo Bs 3600-3620; Bavaria 1730-1750; Bco S Spirito 1670-1725; Cassa rs Bo. 257000-258000; Cassa risp Pisa 227000; Cre romagnolo 23450-23500; Electrolux 64500-65000; Ferrometalli 5120-5200; Friuli pr 20600; Nordlialia 1830-1640; Nordlialia priv 1090-1097; Pr.l.ma 1250-1270; San Gem. [illegible]; Nuovo Pignone warrant 287-289; Pincom 3010.

TASSI BANCARI SULLE EURODIVISE

	Lire		Ecu		Usd		Lgs		Dm		Fs		Fl		Yen		Ffr	
A vista	N/D	N/D	8,18	8,31	N/D	N/D	12,50	12,62	4,50	4,62	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	N/D	8,20	8,32
7 giorni	N/D	N/D	8,25	8,37	10,00	10,12	12,75	12,87	[illegible]	3,75	8,37	[illegible]	3,00	6,67	4,50	4,62	8,37	[illegible]
1 mese	N/D	N/D	[illegible]	8,56	[illegible]	10,12	[illegible]	13,00	[illegible]	6,12	5,50	5,60	6,00	6,31	4,27	[illegible]	8,00	[illegible]
3 mesi	N/D	N/D	8,68	8,81	10,25	10,37	12,93	13,06	[illegible]	6,37	5,75	5,87	6,06	6,18	4,75	4,87	8,75	8,87
6 mesi	[illegible]	[illegible]	9,00	9,12	10,62	10,75	12,93	13,06	[illegible]	[illegible]	5,87	[illegible]	[illegible]	6,31	[illegible]	[illegible]	[illegible]	7,00
1 anno	N/D	N/D	9,25	[illegible]	11,00	11,12	12,87	13,00	6,87	7,00	[illegible]	[illegible]	9,27	[illegible]	5,06	5,18	7,00	[illegible]

VALUTE	ZURIGO (in fr. sv.) 22-3	21-3	FRANCOFORTE (in marchi) 22-3	21-3	LONDRA (per sterlina) 22-3	21-3	PARIGI (in fr. fr.) 22-3	21-3
Dollaro	1,6745-[illegible]	1,6130-1,6140	n.d.-	[illegible]	1,7253-1,7262	1,7205-1,7215	6,3450-6,3570	6,3400-6,3570
Franco sv.	— —	— —	n.d.-	115,750-115,850	2,7060-2,7080	2,7060-2,7080	3,8643-3,8614	3,8100-3,9200
Franco fr.	25,64-25,66	25,45-25,51	n.d.-	[illegible]	10,917-10,933	10,887-10,933	— —	— —
Marco	[illegible]	86,25-86,35	n.d.-	— —	3,2181-3,2200	3,2180-3,2250	3,3837-3,3861	3,3832-3,3857
Sterlina	[illegible]	2,7013-2,7044	[illegible]	[illegible]	— —	— —	10,9160-10,9280	10,8910-10,9000
Yen	1,2387-1,2390	[illegible]	n.d.-	1,4240-1,4270*	228,80-228,15	228,64-228,96	4,8252-4,8328*	4,8275-4,8288*
Lire	0,1182-0,1183*	0,1178-0,1179*	n.d.-	1,3599-1,3606**	2364,3-2367,3	2360,5-2363,7	4,6138-4,6222**	4,6172-4,6287**

* per cento ** per mille unità

LIBOR IN $
(Londra)

3 mesi 10,27 — 6 mesi [illegible]

QUOTAZIONI BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
20-04-89	31	99,050	10,790
30-05-89	63	98,187	10,790
30-06-89	94	97,294	10,800
31-07-89	126	96,401	10,900
31-08-89	156	95,510	11,000
29-09-89	189	94,719	11,000
31-10-89	217	93,800	11,100
15-11-89	232	93,410	11,100
30-11-89	247	93,013	11,100
29-12-89	276	92,193	11,200
30-01-90	308	91,381	11,200
30-03-90	367	89,477	11,400

MONETE E METALLI

Sterlina v.c.	124000	137000
Sterlina n.c.	120000	132000
Marengo it.	97000	108000
Marengo sv.	97000	106000
Marengo fr.	97000	105000
Marengo b.	96000	104000
20$ oro	645000	780000
Krugerrand	520000	550000
Argento	267	272
Platino (*)	24083	24083

(*) Per grammo, [illegible]

LIRA INTERBANCARIA

Periodo	Denaro	Lettera
Overnight	12,750	12,750
Vista	13,000	13,000
7 giorni	11,375	13,125
15 giorni	11,125	13,875
1 mese	12,500	13,000
2 mesi	12,875	13,125
3 mesi	12,750	13,250
6 mesi	13,000	13,250

A cura dell'Istituto Bancario San Paolo.

ORO: CHIUSURE
(Prezzi del contante in $ per oncia)

Mercati	22-3	21-3
Londra	394,00	393,40
Zurigo	394,83	393,75
Parigi	393,74	395,31
New York	394,67	394,67
Milano (L./gr.)	17.400	17.500
Hong Kong	393,40	394,50

Un'oncia troy equivale a gr. 31,1035

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 22-3	23-3	MILANO 22-3	23-3	MEDIA 22-3	23-3
Dollaro Usa t.g.	1370	1374	1372,40	1374,80	1372,67	1374,395
Dollaro Usa t.p.	1360	1360	—	—	—	—
Marco tedesco	731,75	[illegible]	726,30	723,45	728,75	725,408
[illegible]	217	217,70	217,33	216,61	217,215	216,890
[illegible]	661	651	662,00	658,25	662,090	658,843
Franco belga	34,80	34,80	35,116	35,017	35,116	35,017
Sterlina	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2367,50	2366,175
Lira irlandese	1950	1950	1964,30	1961,40	1964,30	1960,075
Corona danese	187,60	187,60	188,40	188,00	188,40	[illegible]
E.C.U.	—	—	[illegible]	[illegible]	1428,75	[illegible]
Dollaro canadese	1140	1140	1153,70	[illegible]	1153,30	1150,70
Yen giapponese	10,35	10,35	10,406	10,466	10,406	10,456
Franco svizzero	843,50	843,00	847,35	844,07	[illegible]	[illegible]
Scellino austr.	103	[illegible]	[illegible]	104,275	104,431	[illegible]
Corona norv.	203	[illegible]	201,85	201,30	202,125	202,475
Corona svedese	213	213	215,30	215,33	215,060	215,320
Marco finlandese	320	[illegible]	[illegible]	[illegible]	323,85	[illegible]
Escudo port.	9,10	9,10	[illegible]	9,205	[illegible]	[illegible]
Peseta spagnola	11,70	11,70	11,800	11,730	11,807	11,763
Dinaro iugosl.	0,10	0,10	—	—	—	—
Dracma greca	8,75	8,71	[illegible]	8,719	8,771	8,710
Dollaro austral.	1150	1150	1136,50	1130,70	1133,10	1129,25

OBBLIGAZIONI DEL 23-03-89

Titoli	Milano	Torino
[illegible]	[illegible]	[illegible]
Enel 7% 73/93	[illegible]	91
[illegible]	100 60	[illegible]
Enel 82/89 ind. IV	102 10	102 80
[illegible]	101	101
Enel 83/90 ind. II	[illegible]	101
Enel 83/90 ind. III	102	102
Enel 84/92 ind.	103 50	102 80
Enel 84/92 ind. II	[illegible]	[illegible]
Enel 84/92 ind. III	100 30	100 70
Enel 84/93 ind. IV	100 95	100
Enel 85/95 ind. I	[illegible]	[illegible]
Enel 86/93 ind. II	99 90	[illegible]
Enel 86/93 ind. III	100 80	100 80
Enel 86/01 IND	111	[illegible]
Enel 1,60% 88/93 II	[illegible]	[illegible]
Enel 88/93 U.c.c.	117	119
Enel 1,37% 88/93 IV	98 90	98 90
Enel 9,12% 87/94	[illegible]	[illegible]
Enel 87/94 ind. II	100 90	98 75
I.R.I. 82/89 T.V.	101	102 40
I.R.I. 86/00 T.V.	97 30	98 80
I.R.I. 88/95 T.V.	99 95	100 10
I.R.I. 87/94 T.V.	100 90	100 00
Autostrade I.R.I. 7% 73/91	84	88 80
CCOP 8% 28.Ie	91	89 80
CCOP 8% 30.Ie	79	79 80
CCOP 7% 30.Ie	78	78
CCOP 8% 1975/2005	75 10	77 20
CCOP 9% 1976/2005	81 00	81 00
CCOP 10% 1977/2007	88 80	87 20
CCOP Int. Bl. 7% 75/95 I	87	87
CCOP Int. Bl. 7% 71/93 III	84 70	88 45
CCOP Int. Bl. 7% 72/92 V	89 30	94
CCOP Int. Bl. 7% 72/93 VII	81 40	93
CCOP Amm 7% 1972/2002 I	78 30	77 80
CCOP Autost. 8% 66/90 I	84 40	[illegible]
CCOP Autost. 7% 70/96	87 20	81 80
[illegible]	77 80	80 30
[illegible]	79 60	77
CCOP FF.SS. 7% 71/91	88 80	84 50
CCOP FF.SS. 7% 72/92 I	86 30	97 70
CCOP FF.SS. 7% 72/92 II	84 80	86
CCOP F. Verde 7% 71/91 I	86	84
CCOP F. Verde 7% 71/91 II	94 20	95 60
AZ. FF.SS. 83/90 ind.	101 40	101 50
AZ. FF.SS. 83/90 ind. II	101 40	101 60
AZ. FF.SS. 84/92 ind.	103 10	103
[illegible]	103 55	103 60

Titoli	Milano	Torino
AZ. FF.SS. 85/95 ind. II	[illegible]	100 20
AZ. FF.SS. 85/95 ind. III	99 60	99 60
AZ. FF.SS. 9,60% 94 - 8% OPT	[illegible]	99 15
[illegible]	98 75	98 60
AZ. FF.SS. 87/93 T.V.	100 35	100 40
AZ. FF.SS. 87/93 II T.V.	99 20	99 40
[illegible]	[illegible]	98 80
IMI 8% 72/93 XL	92	94
IMI 7% 72/94 XXXVIII	91	90
IMI 8% 74/94 XLV	99 90	97
IMI 10% 75/93 IL	99 90	95 30
IMI 12% 75/95 LX	100 15	101 20
IMI 14% 81/91 R2	109 90	n.q.
[illegible]	101 30	n.q.
[illegible]	104	n.q.
IMI [illegible] cvt. 88/91	109 15	100 00
IMI CIR cvt. 88/91 T.V.	99 80	n.q.
[illegible]	100 00	n.q.
[illegible]	104 75	n.q.
IMI 12,[illegible]	104 40	n.q.
IMI 12,50% 89/95	101	n.q.
IMI 12,75% 89/94	100 90	n.q.
[illegible]/95 T.V.	101	n.q.
[illegible]	101	n.q.
[illegible]	102 00	n.q.
CSCA 9,20% 89/94	99 90	n.q.
[illegible]	97 90	90
[illegible]	99 10	100 20
[illegible]	91	90
ICIPU [illegible]	97 30	97 90
S. Paolo c.f. 8%	100	99
S. Paolo c.f. 6%	78 80	80 50
S. Paolo c.f. 6% Conv.	99	100 00
S. Paolo c.f. 7%	99	99 30
S. Paolo c.f. 9%	99	98 80
S. Paolo c.f. 10% 75/95 I	95 80	96
S. Paolo c.f. 10% 75/95 II	93 80	98
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIII	101 20	102
S. Paolo c.f. T.V. 81/91 XXXIV	[illegible]	103
S. Paolo c.f. T.V. 81/96 XXXV	100	104
S. Paolo c.f. T.V. [illegible] IL	107	107
S. Paolo c.f. [illegible]	[illegible]	103
S. Paolo o.p. 6% Ex 5%	80	80
S. Paolo o.p. 6%	81	79 50
S. Paolo o.p. 7%	99	99 80
S. Paolo o.p. 9%	97	98 80
S. Paolo o.p. 9% 79/97 Ecu	120	120
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXX	106 30	103

Titoli	Milano	Torino
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXI	[illegible]	100
S. Paolo o.p. T.V. 81/91 XXIV	104 90	102 00
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXVI	100 15	101
S. Paolo o.p. T.V. 83/93 XXI	99	99 30
[illegible] 9,50% 88/91 ex w.	97 50	n.q.
[illegible]		
o con [illegible]		
Agricola Fin. 7% 88/92	98 25	n.q.
AMF FIN 9,50% 91	101	n.q.
CIR 10% 89/92	102 00	104
EFIB. 86/95 Efeda 10,75%	99 90	n.q.
EFIB. 86/90 Fertis 10,00%	104 90	n.q.
EFIB. 86/90 Saipem 10,50%	98 75	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	133 10	[illegible]
Euromobiliare 10% 86/93	93 80	n.q.
GIM 9,75% 88/91	127	103 30
IMI - UNICEM 14% 84/90	100 80	101 55
Fortis 7% 88/93	99 20	n.q.
IRI-STET 7% 88/91	98 80	99 90
Magneti Marelli 8% 87/95	98 75	102 60
Med. Buitoni 9% 88/93	230	n.q.
Med. Buitoni 10% 83/88	100 80	n.q.
Med. CIR 7% 88/93	94 90	94 90
Med. Fr. Tosi 7% 88/97	82	n.q.
Med. Italcementi 7% 88/95	104 30	n.q.
Med. Saipem 6% 88/95	90 30	89
Med. Italmobil. 7% 88/95	130	n.q.
Med. Linificio 7% 88/93	93 50	n.q.
Med. Marzotto 7% 88/93	141	n.q.
Med. Pirelli & C. 6,5% 88/93	88 80	93
Med. Sabaudia 7% 88/95	88 40	83 30
Med. Saipem 5% 87/95	82	n.q.
Med. SIP 8% 88/91	102	100 50
Med. Snia Fibre 6% 88/93	82 80	n.q.
Med. Snia Tecn. 7% 93	100	n.q.
Med. Unicem 7% 88/95	99	99 30
Montedison Selm-Metz 10% 93	97 10	n.q.
Olcese 7% 88/94	99	n.q.
Pacchetti 9% 88/92	99	n.q.
Pirelli & C. 9,75% 88/91	100	100
Pirelli S.p.A. 9,75% 88/95	140 50	133
SELM 7% 88/97	98 30	n.q.
SILOS 7% 87/92	82 35	n.r.
SAI 10,25% 88/93	100 30	98
Sole SPG 10% 88/93	135 25	115
I.R.I. Aeritalia 8% 88/93 w	123 30	109
I.R.I. Alitalia T.V. 84/90 w	100 50	100
I.R.I. STET T.V. 84/89 w	108 40	132
I.R.I. STET T.V. 84/91 w	187 85	153

TITOLI DI STATO DEL 23-03-89

Titoli	Milano	Torino
C.C.T. 18/7/90	99	99 15
C.C.T. 18/9/90	98 85	99
C.C.T. 1/11/90	100 20	100 80
C.C.T. 1/12/90	[illegible]	101
C.C.T. 18/12/90	[illegible]	99 30
C.C.T. 1/1/91	100 75	100 80
C.C.T. 1/2/91	100 80	100 80
C.C.T. 1/3/91	100 10	100 80
C.C.T. 1/4/91	100 05	100 20
C.C.T. 1/5/91	100	100 10
C.C.T. 1/6/91	100 30	100 00
C.C.T. 1/7/91	99 75	99 60
C.C.T. 1/8/91	99 80	99 80
C.C.T. 1/9/91	99 45	99 40
C.C.T. 1/10/91	99 30	99 80
C.C.T. 1/11/91	99 40	99 75
C.C.T. 1/12/91	99 20	99 30
C.C.T. 1/1/95	98 20	98 40
C.C.T. 1/2/95	97 85	97 85
C.C.T. 1/2/95	96 40	95 80
C.C.T. 1/3/95	92 30	92 80
C.C.T. 1/4/95	93 40	93 40
C.C.T. 1/5/95	92 45	92 35
C.C.T. 1/6/95	92 85	92 85
C.C.T. 1/7/95	93 75	93 75
C.C.T. 1/8/95	93 55	93 80
C.C.T. 1/9/95	93 30	93 40
C.C.T. 1/10/95	93 00	93 40
C.C.T. 1/11/95	93 15	93 40
C.C.T. 1/1/96	93 35	93 40
C.C.T. 2/7/96	93 95	93 10
C.C.T. 1/10/96	92 85	92 80
C.C.T. 1/1/97	92 80	92 80
C.C.T. 1/4/97	93	93 10
C.T.Ecu 13% 22/11/89	101 80	101 70
C.T.Ecu 11,50% 20/10/90	[illegible]	101 80
C.T.Ecu 11,25% 18/7/91	102 90	102 80
C.T.Ecu 10,50% 22/11/92	[illegible]	102
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	96	96 50
C.T.Ecu 8% 22/7/93	97 85	98
C.T.Ecu 8,75% 22/11/93	98 75	97 80
C.T.S. 20/6/91	87 30	87 10
C.T.R. 2,50%	89 40	89 70
B.T.P. 12,50% 1/1/90	100 75	100 80
B.T.P. 12% 1/4/90	100 75	100 80
B.T.P. 10,50% 1/5/90	98 40	98 40
B.T.P. 9,50% 1/7/90	98	97 65
B.T.P. 9,25% 1/10/90	96 10	96 30
B.T.P. 9,25% 1/1/93	93 75	93 40

QUOTAZIONI A TORINO DEL 23-03-89

ALIMENTARI	
Alivar	9600
Eridania	6690
Eridania risp.	3120
ASSICURATIVI	
Milano ass. ord.	23300
Milano ass. risp.	12700
Latina Ass. ord.	18000
Latina risp.	8800
Lloyd Adriatico	17500
Lloyd Adriatico risp.	7100
Ras	30800
Ras risp.	13900
Sai ord.	16700
Sai risp.	8100
Toro ass. ord.	30800
Toro ass. priv.	12500
Toro ass. risp.	[illegible]
U.B.A.	3900
Generali	43830
BANCARI	
Banca Commerciale It.	4150
Banca Comm. It. r.p.	3750
Bna ord.	14900
Banca Roma	16700
Credito Italiano	2000
Credito Italiano risp.	1850
Mediobanca	21000
N.B. Ambrosiano ord.	3480
N.B. Ambrosiano risp.	1750
Bna priv.	6600
Bna risp.	2700
Interbanca ord.	n.r.
Interbanca priv.	30800
CARTARI - EDITORIALI	
Burgo ord.	13400
Burgo priv.	10850
Burgo risp.	13300
Fabbri PRIV.	2540
[illegible]	2800
CEMENTI - CERAMICHE	
Cementeria di Augusta	4200
Pozzi-Ginori ord.	1420
Pozzi-Ginori risp.	1270
Unicem ord.	23900
Unicem risp.	11800
CHIMICI - GOMMA	
Italgas	3200
Mira Lanza	43400
Montedison	2030
Montedison risp.	1140
Pierrel ord.	1960
Pierrel risp.	1150
Pirelli SpA	3160
Pirelli SpA risp.	3140
Pirelli SpA risp. nc	1750
Saffa ord.	9600
Saffa risp. port.	8000
Saiag	3870
Saiag risp.	1860
Snia Bpd ord.	2647
Snia Bpd risp.	2510
Sorin Biomedica	9400
COMMERCIO	
Rinascente ord.	4730
Rinascente priv.	[illegible]
Rinascente risp.	2620
COMUNICAZIONI	
Alitalia ord. A	2130
Alitalia priv.	1270
Alitalia risp. n.c.	1340
Autostrada To-Mi	16800
Italcable ord.	12300
Italcable risp.	[illegible]
Sip ord.	[illegible]
Sip risp.	[illegible]
FINANZIARI	
Agr Finanziaria	7720
Bastogi Irbs	373
Cir ord.	5500
Cir risp.	5400
Cir risp. nc	2300
Cofide	5000
Cofide risp.	1850
Comau	3800
Fidis	6820
Fiscambi ord.	7700
Fiscambi risp.	1980
[illegible]	2700
[illegible]	12000
Gim ord.	8700
Gim risp.	1900
Ifil ord.	4500
Ifil risp.	2340
Isefi	1520
Mittel	2750
Pirelli & C. ord.	5000
Pirelli & C. risp.	2400
[illegible]	1930
Sava risp.	1150
Sasa-Gattera priv.	6790
Schiapparelli	535
Serfi	7000
Sifa	2700
Sifa risp.	1660
Smi	3010
Sogefi	4480
Stet ord.	3200
Stet risp.	2500
Sti priv.	12000
Smi risp.	1270
Smi ord.	1500
IMMOBILIARI - EDILIZ.	
Attività Immobiliari	4098
Ipi	7550
Risan. Napoli ord.	28700
Risan. Napoli risp.	12000
MECCANICI - AUTO	
Borlo Lamet	5200
Cartiograf	1640
Fiat ord.	8830
Fiat priv.	5800
Fiat risp.	5830
Gilardini ord.	12000
Gilardini risp.	10300
Magneti Marelli ord.	2790
Magneti Marelli risp.	2500
Olivetti ord.	9900
Olivetti priv.	6200
Olivetti risp. nc	4400
Pininfarina risp.	5900
Sasib ord.	4450
Sasib priv.	[illegible]
Sasib ris. nc 1/7/88	2620
Teknecomp	1400
Teknecomp risp.nc	1000
Valeo	7500
Westinghouse	34800
Pininfarina ord.	9400
MINERARI - METALLUR.	
Dalmine	232
Talco Grafite	sosp.
TESSILI	
Benetton	16700
Cantoni Coton.	4200
Cantoni Coton. risp.	5100
Fisac ord.	4000
Fisac risp.	4800
DIVERSI	
Condotte Acqua Torino	6400
Cigahotels	4800
Cigahotels risp.	1760
Pacchetti	875

IL MERCATO AZIONARIO E MILANO DEL 23-03-89

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

Quantità trattate della seduta precedente fornite dal Comitato Borsa Milano

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Compenso mese prec.	1989 min.*	max.*	Quantità dichiar.
A Abeille	11700	+3000	[illegible]	8300	11525	10000
Acq. De Ferrari o.	7900	-10	7150	5510	7740	[illegible]
Acq. De Ferrari r.	3600	-100	3900	2270	3250	10000
Acqua Marcia	567	-3	622	468	575	345000
Acqua Marcia r.	400	-1	400	348	438	461000
A. Marcia r. 1-4-87	448	-10	[illegible]	328	484	164000
Aedes	10610	+110	14180	12510	15010	15000
Aedes risp.	6890	+160	6380	5850	6850	2000
Aeritalia	3814	+38	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Aeritalia n.	470000	+3000	480000	471000	510000	90
Alitalia cat. A	2121	+11	2130	2130	2210	9000
Alitalia priv.	1272	-8	1230	1234	1440	17000
Alitalia risp. n.c.	1250	-3	1330	1300	1250	248000
Alivar	8900	-40	8900	8150	8900	5600
Alleanza Ass.	38970	+170	39480	38910	41000	[illegible]
Alleanza Ass. risp.	27980	+800	30300	25980	30000	[illegible]
Ame Finanziaria	1238	-43	9090	8720	9970	40000
Ame Finanz. r. nc	4480	—	4450	3460	4480	11000
Arnoldo	5170	+70	5900	[illegible]	5990	56000
Assitalia	19700	+100	13200	[illegible]	17740	120200
Ausonia	2180	-10	2130	2130	2340	238000
Attiv. Immobiliari	4000	—	4030	4000	4250	40000
Auschem	7110	-10	3000	1900	2330	3800
Auschem risp. nc	1000	—	1080	1000	1080	[illegible]
Auxilium	3480	+50	3710	3290	12275	10000
Autostrada To-Mi	13290	-110	14000	13610	15400	9000
Autostrada IRI pr.	1300	+27	1340	1200	1300	10000
Agr Finanziaria	7720	+80	7800	6800	7710	—
B Bastogi Irbs	370	-	365	364	379	10000
Banca A. Milanese	12370	+70	14000	12850	14700	2500
Banca Catt. Veneto	5040	+45	5550	4822	5500	51000
B. Catt. V. r. nc	3700	-40	2200	3630	3330	60000
B. Comm. It.	4174	-6	4675	3419	4165	2850000
B. Comm. It. r.p.	3743	-50	3750	3070	3650	294000
Bna priv.	6600	+610	4460	3400	6600	85000
Bna ord.	15000	+400	13200	8500	15000	710400
Bna risp.	2780	+13	2980	2615	3700	463300
B. Manusardi	1300	—	1360	1150	1300	400000
Banca Mercantile	10500	-210	10800	9100	11525	30700
Banca Toscana	4800	+30	4700	4320	4910	126000
Banco di Chiavari	5400	+95	5250	4200	5400	35000
Banco Napoli r.n.c.	15400	-30	16200	14000	16000	1000
Banco di Roma	10000	-200	10000	7550	11100	210000
B.co Sardegna risp.	11400	+10	11000	10020	11400	12100
Banca Lariano	4140	-30	4200	3850	4140	126000
Bsi risp.	14500	+150	17800	11350	14250	37100
Benetton	16800	+75	[illegible]	10200	11400	26700
Boero Bartolom.	4800	-375	[illegible]	7100	[illegible]	7900
Bonifiche Ferrar.	27120	-10	28000	23350	28000	1200
Bonif. Siele ord.	47210	+630	[illegible]	31000	47210	2460000
Bonif. Siele risp.	12800	+10	11850	8850	12800	74100
Breda	4600	—	4600	4400	1477	11500
Breda ferrari	254	+6	[illegible]	208	249	125000
Brioschi	1216	-1	1100	980	1280	[illegible]
Buton	2800	+2	2880	2570	2880	14000
C Cafaro ord.	1300	-6	[illegible]	1051	1221	340000
Cafaro risp.	1335	+10	1197	1078	1325	40000
Calcestruzzi	15240	-150	15000	11100	15240	50800
Calp	3300	+170	3660	2971	3300	5400
Caffo	3500	-30	2700	2454	3500	46000
Cem	4830	+50	4765	4400	4820	14000
Cantoni Coton.	6300	—	5770	5300	6350	113300
Cantoni C. risp.	5200	-20	5200	4700	5200	6000
Cart. Ascoli	8000	+50	1700	4800	1800	126400
Cart. Binda-Medici	1950	+57	1750	1543	1850	1420000
Cart. Burgo ord.	13370	+10	13100	12300	14450	44800
Cart. Burgo priv.	11300	+270	10850	10700	11300	3500
Cart. Burgo risp.	12870	+10	13100	12000	14000	13000
Cementir	3800	-40	3480	3260	3800	13000
Cement. Augusta	4630	-60	4770	4010	4630	34000
Cement. Barletta	8000	—	8000	7500	8340	7900
Cement. Merone	4640	+10	4600	4510	5100	7100
Cement. Merone r.	3140	-6	3170	3050	3285	—
Cem. di Sardegna	4670	—	4630	3780	6400	36000
Cement. Siciliane	7960	+30	7900	7715	8000	1080
Cigahotels	4800	+8	4320	4030	4550	405300
Cigahotels risp.	1781	+13	1730	1652	1855	111800
Cir risp. nc	2305	+5	2250	2000	2400	437000
Cir risp.	5430	+30	5300	5040	5670	31800
Cir ord.	5570	+10	5500	5300	6100	417000
Cofide	5040	-40	5500	3790	5070	40000
Cofide risp.	1940	-15	1910	1600	2040	260500
Cogefar ord.	4800	-5	5900	4590	5400	60000
Cogefar risp.	3000	-15	3700	2900	3577	40000

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Compenso mese prec.	1989 min.*	max.*	Quantità dichiar.
Comau	2850	+20	2820	2150	2900	21500
Cond. Acq. Torino	9000	-100	[illegible]	6800	9000	8000
Cr. Varesino ord.	4350	—	4350	4240	4400	11000
Cr. Varesino risp.	2370	-10	[illegible]	2310	2630	22500
Credito Italiano	2000	-5	1930	1721	2100	1280000
Credito Ital. risp.	[illegible]	+5	1900	[illegible]	[illegible]	22000
[illegible]	2370	—	2500	2270	2640	[illegible]
Credito Fondiario	6320	-30	6200	4110	6300	36000
Credito Lombardo	3860	+7	3800	3740	3725	110000
Cucirini Cantoni	6321	+1	1990	[illegible]	2200	6000
D Dalmine	254	-	227	230	240	310000
Danieli & C.	8901	[illegible]	[illegible]	7900	8360	64000
Danieli & C. risp.	3765	+8	3755	3443	3880	7000
Data Consystem	11000	-10	11000	10030	11000	34800
Del Favero	8640	-40	8000	6400	8600	10000
E Ed. Fabbri priv.	2371	+4	2500	2170	2610	33000
Editoriale	2621	[illegible]	2600	2620	2800	10000
Elsiona	3340	—	3350	3370	3840	—
Enichem Augusta	1800	+60	1460	1436	1620	202000
Eridania	5860	+75	5840	[illegible]	6100	60000
Eridania risp.	3185	+16	[illegible]	[illegible]	3360	[illegible]
Euromobiliare	6860	-3	6160	[illegible]	6860	12000
Euromobiliare risp.	3000	-7	1950	1900	2311	—
Europa Metalli	1270	+1	1260	1041	1295	[illegible]
F Fmc	2290	+10	2130	2030	2290	51000
Fenice	2000	+8	1900	1820	2110	43500
Falck	5850	-100	6065	2750	[illegible]	272000
Falck risp.	6300	—	6600	5350	6600	1000
Fidis	16400	+130	10960	14170	16400	147000
Ferruzzi Agr.	2862	+22	1978	1813	2061	2047000
Ferruzzi Agr. risp.	2255	+8	2030	1856	2250	10700
Ferruzzi Agr. r. nc	1335	+23	1190	982	1325	194000
Ferruzzi Fin.	2082	-15	2075	2547	3019	723000
Ferruzzi Fin. r. nc	1379	-1	1385	1268	1781	56400
Ferruzzi Fin. w.	891	+5	983	946	1136	174800
Fiat	10110	-460	10750	10030	20500	19600
Fiat ord.	9772	+52	9140	9031	10130	1043000
Fiat priv.	5840	+33	5730	6620	6240	611800
Fiat risp.	6830	+13	5870	5780	6340	395000
Fidenza Vetraria	7900	-160	7790	7633	8000	91000
Fidis	6871	-30	6430	6240	7180	117300
Fimpar	1813	+30	1695	1460	1850	44000
Fimpar risp. n.c.	875	+17	870	814	928	143000
Finanz. C. It.	12000	+100	17000	10900	11000	5000
Fincasa	4390	+70	4300	2640	4300	21000
Fiera	1250	-70	1200	1031	1300	54000
Fiscambi risp.	755	-6	780	649	860	13500
Fisia ord.	1830	-70	1780	1625	1880	121000
Fisia risp.	770	-40	780	751	830	131000
Fisac ord.	4400	+4	4520	2641	4600	5000
Fisac risp.	4300	-30	4800	4301	4370	—
Fiscambi risp.	1630	-33	1650	1580	2060	4800
Fiscambi ord.	7110	—	7100	6300	7280	—
Fochi Filippo	2080	—	2060	1950	2745	10000
Fornara	2750	-40	2520	2270	2750	343000
Franco Tosi	24200	+100	23550	19500	24200	16700
G Gaic	11800	-200	20500	31800	31750	3600
Gemina	1190	+4	1710	1670	1677	1029000
Gemina risp.	1720	-5	1640	1430	1840	140000
Generali	43800	-10	40000	40800	44770	600000
Gerolimich ord.	90	-1	88	87	107	5500000
Gerolimich risp.	90	-1	86	79	96	2130000
Gewiss	16000	+400	14600	11000	16000	15600
Gilardini ord.	12810	+250	12050	12700	12810	64000
Gilardini risp.	10400	+100	10300	9520	10400	7000
Gim ord.	8560	—	8300	7740	8560	3800
Gim risp.	3812	+11	3780	3471	3870	34000
Grassetto	12750	+80	12705	11470	13700	14350
I Ifi priv.	18110	+220	17690	17400	21000	130000
Ifil ord. frz.	4280	+10	4160	4070	4300	17000
Ifil risp. frz.	2400	+25	2340	2124	2560	30000
Imm. Metanopoli	1365	-5	1370	1073	1394	1230000
Industrie Secco	1600	-50	1600	1117	1640	7000
Interbanca ord.	n.r.	—	24000	—	—	—
Interbanca priv.	30530	+220	30000	23200	33000	2300
Isefi	1035	-4	1500	1340	1600	432600
Italcable ord.	12340	-1	12000	10650	12400	35100
Italcable risp.	9000	-40	9100	8740	10900	130000
Italcementi ord.	119880	-480	114650	113275	126000	7800
Italcementi risp.	44800	-50	44300	41700	49500	3800
Italgas	3216	-10	3145	3125	3343	342000
Italia Ass. 1989	11350	-100	11300	10140	12150	22800

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Compenso mese prec.	1989 min.*	max.*	Quantità dichiar.
Italmobiliare	142000	+300	141000	140856	134700	2000
Italmobiliare risp.	69640	-560	67000	54400	67200	1100
J Jolly Hotels ord.	14150	-140	13000	11760	14200	29500
Jolly Hotels risp.	14010	+210	[illegible]	[illegible]	14010	2500
K Kernel Italiana	523	-10	620	472	700	122800
[illegible]	1710	+20	[illegible]	[illegible]	[illegible]	5000
L L'Espresso SpA	24400	-110	24250	22900	26510	3000
La Fondiaria SpA	79000	—	73000	70616	77400	24000
La Previdente	34450	+145	32500	33100	37850	6000
Latina Ass. ord.	17210	-180	17200	15300	18110	60000
Latina risp.	8700	+140	8400	5175	8170	54500
Linificio ord.	1900	-10	1965	1855	2040	32000
Linificio risp.	1750	-20	1710	1583	1830	53000
Lloyd Adriatico o.	17400	+115	17700	16910	16800	15000
Lloyd risp. nc	8800	+40	8100	8000	8800	11500
M Mafier	8420	-179	8570	4050	6900	[illegible]
Magneti M. risp.	2795	-6	2770	2790	3140	13000
Magneti M. ord.	3620	+27	3730	3600	3125	12000
Magona	13800	+20	11000	10800	12700	1600
Manif. Rotondi	23200	+200	20000	21750	26000	—
Manuli Cavi	4626	+25	3880	3640	4370	13500
Manuli Cavi r. nc	3200	-19	3290	3231	3535	25000
Marangoni	7330	—	7300	6400	7940	17000
Marzotto	7900	+75	6900	6800	7100	162000
Marzotto risp.	7040	+40	6900	6480	7400	[illegible]
Marzotto risp. nc	5300	+100	5000	4700	5500	2000
[illegible]	20800	+130	20300	20000	31860	333000
Merloni	3400	—	3330	3040	3400	46000
Milano ass. ord.	24000	+200	22700	22300	27200	23100
Milano ass. risp.	12300	+100	11600	11520	14300	7300
Mira Lanza	42000	—	41500	41500	46810	3000
Mittel	3750	-21	3700	3450	4300	6000
Mondadori	22700	-40	22510	21220	24490	2500
Mondadori priv.	13300	+170	13300	12000	13520	23000
Mondadori risp.	9600	+100	8700	7790	9050	13000
Montedison	2040	+10	1970	1911	2163	4457000
Montedison risp.	1182	+10	1135	1048	1225	1570000
Montefibre	1378	+75	1400	1300	[illegible]	[illegible]
Montefibre risp.	841	+4	[illegible]	1005	1148	481000
N Necchi ord.	2385	+30	2280	2010	3285	48000
Necchi risp. nc	3960	—	3930	3320	[illegible]	1600
Necchi warrant	445	+16	420	380	510	9000
Nuovo Pignone	4500	+1	4400	4320	4645	17000
N.B. Ambros. risp.	1735	-10	1850	1300	[illegible]	11000
N.B. Ambros. ord.	3330	-17	3370	3050	3425	12000
O Olcese	3441	-50	3300	2805	1600	35000
Olivetti ord.	9955	+10	9800	8830	[illegible]	340000
Olivetti priv.	6201	+21	5970	5185	6700	13000
Olivetti risp. nc	4420	+30	4455	4115	4800	44000
P Pacchetti	577	-8	494	465	600	3400000
Part. Fin.	4560	+5	4300	4200	4560	45000
Part. F. r. nc w	1790	-3	1780	1637	1800	51000
Perlier	1148	-1	1100	1137	1234	17000
Pierrel ord.	1947	-2	1930	1530	2010	31000
Pierrel risp.	1150	+10	1180	930	1150	22000
Pininfarina ord.	9430	+30	9300	9100	10342	2400
Pininfarina risp.	9700	—	9350	9200	10775	550
Pirelli & C. ord.	7600	-111	7600	6900	8190	135800
Pirelli & C. risp.	3475	+20	3335	2980	3610	6000
Pirelli SpA	3200	+45	3130	3030	3214	230000
Pirelli SpA r. nc	1775	+3	1730	1636	1800	164000
Pirelli SpA risp.	3150	+15	3060	3001	3131	7000
Poligrafici edit.	4360	+150	4180	4090	4300	2500
Pozzi-Ginori ord.	1434	+5	1430	1232	1510	—
Pozzi-Ginori risp.	1280	+5	1250	1120	1280	—
R Reggio Emilia o.	5134	-15	4745	4150	5180	18000
Reggio Emilia r.	3136	+26	3110	2810	3136	100500
Ras	30100	+40	29000	30750	33400	15050
Ras risp.	13750	-50	13470	12700	13940	5800
Recordati ord.	11300	+140	10300	9815	11290	13000
Recordati risp. nc	5900	+15	5900	4450	5150	6000
Rejna ord.	13400	+200	13000	13000	12700	—
Rejna risp.	22570	—	22500	22500	22500	—
Rinascente ord.	4730	—	4470	4040	5000	22300
Rinascente priv.	2905	-15	2900	2901	3040	7700
Rinascente risp.	2570	-30	2500	2170	3300	9600
Risan. Napoli risp.	12530	+100	12000	12800	14300	1500
Risan. Napoli ord.	28400	[illegible]	28400	28030	28600	100000

Azioni	Ultimo	Differ. lire	Compenso mese prec.	1989 min.*	max.*	Quantità dichiar.
Riva Finanziaria	10030	-25	10000	8480	10850	3000
Rodriquez	9400	+100	9400	9120	11050	14000
S Saes	1950	+21	1180	1805	2032	15000
Saes risp.	1190	—	1727	1000	1200	5000
Sasa-Gattera priv.	6800	+14	6800	6470	7500	58500
Saffa ord.	9100	+50	[illegible]	[illegible]	9300	20000
Saffa risp. port.	8040	—	8050	5355	8100	—
Saffa risp. nc	5700	+66	[illegible]	5100	5510	150000
Saiag ord.	7970	—	6600	6400	7454	12400
Saiag risp.	6910	+10	6900	6400	6900	—
Sai ord.	16670	+10	15000	11100	17140	6300
Sai risp.	8500	+80	8050	7972	8900	29500
Saiag ord.	3800	-40	3800	3450	4000	13000
Saiag risp.	1900	+42	1800	1580	2011	8000
Saipem	2700	+20	2630	2500	2900	29000
Saipem risp.	2810	+12	2800	2690	2802	280
Saipem warrant	567	+13	580	430	600	[illegible]
Sasib ord.	4600	—	4400	4350	4600	12500
Sasib priv.	4600	+300	4200	4200	4600	—
Sasib r. nc 1/7/88	5000	+30	3620	3350	3900	15000
Schiapparelli	630	—	530	505	567	40000
Selm ord.	2050	-25	2130	1825	2140	3800
Selm risp.	1800	-50	1800	1410	1900	28000
Serfi	7300	+50	6600	6500	7300	17000
Setemer	22400	+600	20400	18200	22400	5800
Sifa	3730	+15	3520	3160	3730	72000
Sifa risp.	1640	+20	[illegible]	1481	[illegible]	39000
Sip	4050	-50	3910	3670	4500	6600
Siossigeno ord.	34700	-50	34700	33500	37000	1100
Siossigeno risp.	23300	-200	23000	23700	27300	600
Sip ord.	2774	-4	2770	2534	3113	71500
Sip risp.	3257	-20	3420	2180	3319	510000
Sirti	9140	-70	9062	8912	10360	360000
Sme	2620	-81	2535	1918	2481	474000
[illegible]	3051	-40	2720	3840	4000	430000
Smi risp.	1275	-4	1270	970	1050	[illegible]
Smi ord.	1456	-10	[illegible]	1400	[illegible]	125000
Snia Bpd ord.	2580	-11	2570	[illegible]	[illegible]	20000
Snia Bpd risp.	2520	-25	2530	2515	2560	7000
Snia risp. nc	1315	-3	[illegible]	1265	1555	25000
Snia Fibre	1365	-1	1360	1241	1535	34000
Snia Tecnopolimeri	6000	+35	5950	5460	6100	1500
Sogefi	4490	-1	4430	4020	4653	39000
Sopaf ord.	3578	—	3600	3155	[illegible]	60000
Sopaf risp.	1980	-1	1800	1603	1900	52000
Sondel	1072	-50	1040	820	1134	10000
Sorin Biomedica	9770	+70	9400	8300	[illegible]	29000
Standa ord.	27550	+50	27000	19530	27050	39000
Standa risp.	9800	+50	9850	8713	9150	12000
Stefanel	7050	-30	6930	[illegible]	7100	21000
Stet ord.	3300	-1	3370	3070	3300	353000
Stet risp.	3074	+5	[illegible]	2900	3225	300000
T Tecnomasio	[illegible]	-1	2300	1750	2120	160000
Tecnost	3581	+25	3543	3430	3720	48000
Terme Acqui r.c.	800	-12	755	[illegible]	900	3000
Teknecomp	1370	+72	1350	1165	1370	637100
Teknecomp r. n.c.	1109	+34	1000	1000	[illegible]	130000
Terme Acqui	3450	+105	3225	3090	3500	—
Toro ass. ord.	16870	+50	16610	14450	23200	10000
Toro ass. priv.	12620	+100	12200	11760	14310	4800
Toro ass. risp.	8400	+50	8200	5650	10050	7200
Trenno	3127	+17	3104	2730	3127	787000
Tripcovich	7475	+115	7100	6730	7475	39140
Tripcovich risp.	3300	+40	3150	2900	3300	5200
U Unicem	12200	+200	12000	10200	12900	1500
Unicem risp.	11070	-30	11000	10000	11800	13000
Unione Manifatture	3040	-34	3050	3000	3193	7000
Unione Sub. Ass.	39440	+210	38300	16050	31420	3700
Unipol	17200	+10	17200	16100	19800	61000
V Valeo	7890	+60	7400	6730	7890	53000
Vetreria Italiana	6870	-30	6680	6200	6850	—
Vianini risp.	3300	-100	3200	3400	3360	1500
Vianini ord.	3900	-40	4650	3175	4750	51000
Vianini Ind.	1400	-4	1381	1101	1400	43000
Vianini Lavori	3980	-15	3720	3040	3850	3000
Vittoria Ass.	10810	+140	10400	10200	21300	5100
W Westinghouse	35000	-400	33750	27500	39100	300
Worthington	1000	-40	1750	1620	1630	13600
Z Zignago	7500	-10	6750	5810	7640	4500
Zucchi	8800	+140	7800	6510	9800	8700

* Minimi e massimi non rettificati rispetto ad operazioni sul capitale ed il pagamento dividendi.

CGSS

Ci siamo: il Mondiale 1989 di Formula 1 scalda i motori. E mette in pista tutte le emozionanti in- di una stagione tutta da seguire, G.P. per G.P. Come sarà la Ferrari del dopo Ferrari? Chi saprà meglio interpretare i nuovi circuiti? Finita l'epoca delle "minigonne", come ci vestirà ai box? La risposta queste moltissime altre domande, Formula 1, il supplemento che "La Stampa" regala domani suoi lettori. 80 pagine tutte colori per sapere direttamente dai protagonisti cosa si prova pilotare bolide ai 300 all'ora, conoscere in anteprima gli uomini, le vetture, gli scenari i retroscena della stagione che sta per iniziare. Formula 1, la vostra poltrona in pole-position sul campionato mondiale. Chiedetelo domani in omaggio al vostro edicolante.

ALL'INTERNO DEL SUPPLEMENTO
LA TESSERA PER GIOCARE A
giocanatura

FORMULA 1: PER LEGGERE IL MONDIALE IN POLE POSITION.

UN GRANDE SUPPLEMENTO A COLORI.
DOMANI IN OMAGGIO CON **LA STAMPA** CHIEDETELO ALL'EDICOLANTE.

Dal dicembre '85 all'88 l'ammiraglia Fiat venduta in 202 mila esemplari

Croma, quel fascino discreto

Rinnovata in questi giorni la gamma [illegible] miglioramenti tecnici [illegible] estetici - [illegible] potenza per i motori CHT [illegible] Turbodiesel

Un mercato in espansione

«Dalla sua presentazione nel dicembre 1985 alla fine dell'anno scorso, [illegible] Croma, l'ammiraglia Fiat, è stata [illegible]ta in oltre 202.000 esemplari, dei quali 84.000 esportati [illegible] in [illegible] il mondo». Lo [illegible] detto Gaetano Vecchi, direttore [illegible] vendite [illegible] della [illegible] Fiat, [illegible] presentato- [illegible] [illegible] gamma, che, aggiornata [illegible] contenuti tecnici ed estetici, sarà [illegible] cializzata in Italia a fine mar- [illegible] e all'estero nel prossimo maggio.

La Croma appartiene al «segmento [illegible]», quello che comprende le berline di [illegible] gamma e nel quale operano, oltre alla Fiat, nomi di grande prestigio [illegible] Lancia, Alfa Romeo, Mercedes, Bmw, Volvo, Audi... Il mercato [illegible] di tale segmento, che a [illegible] '84 era rappresentato da 1.105.000 vetture, nel 1988 è [illegible] a 1.290.483, [illegible] un incremento del 13% nei 4 anni, inferiore all'aumento del mercato totale continentale (28%).

Il [illegible] torinese, che nel 1984 aveva distribuito in Europa, nel segmento E, 51.686 unità, è salito a 147.000 a fine '88, triplicando quasi [illegible] vendite e portandosi dal 4,7 all'11,7% del mercato. In Italia le consegne del segmento [illegible] questione, sempre nei 4 anni, sono cresciute del 72%, quasi il doppio del nostro mercato automobilistico (37%), e questo grazie anche all'apporto delle altre due ammiraglie del Gruppo Fiat, la [illegible] Thema e l'Alfa [illegible] [illegible].

Le unità vendute sono passate da 34.000 unità a fine '84 a 104.000 nell'88. Contemporaneamente le [illegible] di vetture [illegible] nel nostro Paese, sempre nel segmento E, sono scese da 58.000 unità nel [illegible] a 52.000 [illegible] [illegible]. *«La produzione italiana — ha fatto notare [illegible] — non solo si è presa l'intera maggiore richiesta, ma ha coperto anche una parte della [illegible]»*

Oggi la Croma rappresenta il 6,1% delle vendite della marca Fiat e il 45% della produzione è destinata ai mercati esteri. In tre anni ha registrato un costante incremento di vendite, sia in Italia, sia in Europa, passando, complessivamente, da 52.179 unità (36.411 in Italia e 15.768 in Europa) nel 1985, a [illegible] (58.051 e 29.301 rispettivamente) nel 1987, a 71.900 (41.846 e 30.114) nel 1988, con un incremento di [illegible] dal 9,6 al 25%. Le quote sul segmento di appartenenza sono cresciute dal 4,2% al 5,4% e al 5,7% tra il 1988 e il 1988.

Questa progressione fa della Croma una delle vetture più richieste: nel 1986 e nel 1988 è stata leader del mercato italiano. Da rilevare [illegible] le [illegible] 42.000 unità vendute l'anno [illegible] nostro Paese corrispondono [illegible] una quota del 38,9% [illegible] segmento [illegible] appartenenza. Sempre nel [illegible] in Europa, [illegible] Croma ha ottenuto risultati di rilievo in Francia con 8788 unità, pari [illegible] 5% del segmento; nella Germania Federale (8765 vetture a 2%); [illegible] Gran Bretagna (3441 e 1,5%), in Svizzera (2101 e 4,4%); in Spagna (2049 e 4,7%); [illegible] (1223 [illegible] 2,9%); in Belgio (1378 e 2,9%).

Una riflessione è stata fatta dai tecnici della Fiat: la capacità progettativa della Casa torinese è a 360 gradi. La gamma delle [illegible] vetture spazia, infatti, dalla piccola [illegible] di [illegible] cc alla potente Alfa Romeo 164 anche con motorizzazione da 3000 cc a 6 cilindri, attraverso una grande varietà di modelli. [illegible] produzione che, nel [illegible] complesso, risponde quindi ad ogni esigenza [illegible] che pone la Fiat in grado di affrontare, con sufficiente tranquillità, le scadenze dei prossimi anni che [illegible] caratterizzeranno [illegible] Europa e in tutto il mondo, da [illegible] competizione sempre più agguerrita e serrata.

La nuova Croma, [illegible] stato detto, [illegible] ulteriormente i contenuti tecnici di questa fortunata vettura, rafforza, nel settore delle ammiraglie, la possibilità di ulteriori successi internazionali, già ottenuti dalla [illegible] torinese con la Tipo nelle [illegible] cilindrate [illegible] con la Uno nelle compatte.

Per la Croma, l'anno scorso i modelli più [illegible] in Italia sono stati, [illegible] versioni a benzina, la «CHT» (18.906 unità, il 71% [illegible] totale benzina) e la «i.e.» (6101 e 23%); tra quelle diesel, la «Turbo D» è stata la più venduta (8919 vetture e 58% [illegible] vendite), [illegible] della «Turbo D i.e.» (5707 e 37,3%). Il successo [illegible] quest'ultima versione, [illegible] grazie [illegible] abbinare prestazioni elevate a consumi eccezionalmente ridotti, è in progressivo aumento; [illegible] momento [illegible] lancio (giugno [illegible] quota non è mai scesa sotto il 50%, con punte prossime al 70% del totale diesel.

I motivi delle affermazioni della Croma in Italia e all'estero vanno ricercati principalmente nella funzionalità e nell'estetica [illegible] vettura; nell'ottimo rapporto [illegible] [illegible] nuti e prezzo; nella ricchezza [illegible] gamma con possibilità [illegible] molte e diverse motorizzazioni; nelle soluzioni tecnologiche d'avanguardia come, appunto, il «CHT» per il motore a benzina e il turbo ad iniezione diretta per quello Diesel. *«E' anche per questi motivi — ha concluso Vecchi — che l'ingiusta penalizzazione del motore Diesel nella recen- [illegible] non si è ripercossa sulla [illegible] che continua a essere condotto, come negli anni precedenti, nel rapporto del 60-65% per i [illegible] a benzina e del 35-40% per quelli a gasolio».*

Renzo Villare

[illegible] La Grecia [illegible]

La Grecia ha [illegible] una politica di detassazione fiscale a favore delle [illegible] inquinanti. Il governo ha predisposto una particolare tabella di riduzioni che tiene conto della potenza del motore delle vetture e che contempla cali anche del 70%. Per ora nel [illegible] non sono stati importati veicoli [illegible] grado [illegible] utilizzare benzina senza piombo. [illegible] [illegible] stanziati [illegible] [illegible] [illegible] lire) per favorire ad Atene e Salonicco l'acquisto di [illegible] «verdi».

[illegible] 85 a [illegible] cavalli

Versione	[illegible] cc	Pot. cv	Vel. [illegible]	[illegible] Lire
1.6	1585	85	170	22.070
CHT	[illegible]	100	183	23.171
I.E.	1995	120	192	25.659
I.E. TURBO	[illegible]	150	210	32.263
TURBO D I.D.	[illegible]	[illegible]	168	[illegible]
TURBO D	[illegible]	118	185	28.038

Prezzi chiavi in [illegible] (in migliaia).

Progresso tecnico nel segno del comfort

La gamma Fiat «Croma» è stata affinata stilisticamente e perfezionata nella meccanica: l'ultimo beneficia adesso di due motori rinnovati: il «2000 CHT» e il «2500 Turbodiesel». Scopo dichiarato di questi interventi è il raggiungimento di un livello [illegible] confort, silenziosità di [illegible] e guidabilità ancora più elevato di quello, già molto buono, che ha finora qualificato la vettura ammiraglia della marca Fiat.

E' un traguardo che, al volante della nuova «Croma», [illegible] avverte in pista: la vettura appare ottenuta più morbida e piacevole che mai in tutte le versioni, che comprendono quattro motorizzazioni a benzina di 1,6 e 2 litri e due a gasolio, entrambe sovralimentate, di 2,5 e 1,9 litri. Quest'ultima, con alimentazione a iniezione diretta, rappresenta un importante progresso (per la prima volta introdotto dalla Fiat [illegible] vettura nel giugno dell'anno scorso) per quello che significa in fatto di economia di consumi a parità di prestazioni e di facilità di avviamento a freddo. Inoltre, è offerto disponibile una «Croma», sempre di 2 litri a iniezione elettronica, dotata di cambio [illegible] tomatico a quattro marce di cui diremo più avanti, mentre è stata tolta dal listino la 2500 Diesel aspirata. Tutte le nuove versioni sono predisposte per funzionare con benzina senza piombo Eurosuper 95 RON.

Sempre allo scopo di conseguire ulteriori migliorie in quella che si può definire qualità della vita a bordo, nonché nell'affidabilità, sull'intera gamma sono stati introdotti perfezionamenti all'impianto frenante (dischi [illegible] maggiore spessore all'avantreno e aumento della superficie di attrito dei pattini) e a quello elettrico (connessioni [illegible] aggiornate [illegible] di sicurezza e [illegible] stagne, [illegible] componenti elettronici per il check-panel ecc.), e sulle versioni Turbo a benzina e a gasolio frizione a comando idraulico. Infine, tasselli elastici di supporto al propulsore [illegible] nuovo tipo (viscoelastici [illegible] Diesel), modifici dell'impianto di scarico, potenziamento dell'isolamento acustico fra il cofano motore e l'abitacolo.

Vediamo da vicino quali sono le innovazioni più rilevanti apportate [illegible] motori CHT e 2500 Turbodiesel. Ricordiamo che il due litri CHT (che significa Controlled High Turbolence, cioè ad alta turbolenza) è caratterizzato da un sistema di alimentazione con collettore [illegible] aspirazione sdoppiato, che realizza un'alta omogeneità della miscela consentendo l'impiego di miscele più «magre», [illegible] minori consumi e riduzione delle emissioni inquinanti. Dotato di «cut-off» e di presa d'aria termostatizzata, il motore Croma CHT è stato ancora [illegible] mediante l'adozione dell'accensione elettronica Marelli Digiplex 2, più efficiente del precedente sistema breakerless, e affinamenti al carburatore.

Risultati: miglioramento della coppia motrice e aumento da 90 a 100 Cv della potenza massima ottenuta a un numero di giri inferiore. Il che significa maggiore [illegible] di marcia e consumi più [illegible] che contenuti: in media, 7,1 l di benzina ogni 100 chilometri. La velocità rimane di 183 km/h.

Anche sul rinnovato [illegible] Turbodiesel potenza e coppia sono state migliorate: la prima sale da 100 a 118 Cv mentre il corrispondente regime di rotazione è sceso da 4100 [illegible] 3900

[illegible] La Sierra è «Executive»

La Ford presenta una serie speciale della «Sierra RS Cosworth», denominata «Executive». La vettura, che [illegible] un motore due litri turbo a 16 valvole (204 Cv, 242 km/h, da zero a 100 l'ora in appena 6"5), offre un look molto sportivo con cerchi in lega e gomme ribassate e un equipaggiamento di serie che comprende l'aria condizionata e il sistema ABS antibloccaggio ruote. Il prezzo (chiavi [illegible] mano) è di 40 milioni 550 mila lire.

Rimangono invariate, per quanto riguarda le motorizzazioni, le versioni [illegible] 2000 a iniezione elettronica con e senza turbo, e Turbodiesel [illegible] a iniezione diretta. Ma comuni a tutte sono i miglioramenti nelle finiture interne.

Infine troviamo una «Croma 2000 i.e.» con cambio automatico 3F a 4 rapporti e convertitore idraulico di coppia, la cui innovazione principale [illegible]ste nel fatto che la trasmissione del moto in 3ª avviene parzialmente per via meccanica e in 4ª unicamente meccanica, [illegible] esclusione [illegible] convertitore. In questo modo, a parte il contenimento dei consumi, vengono superate alcune delle [illegible] che i «nemici» della trasmissione automatica impiano al [illegible] idraulico. In Italia manca una «cultura» del cambio automatico, eppure chi lo prova, specialmente in città, ne diventa convinto fautore.

Ferruccio Bernabò

Berlinette sportive con caratteristiche eccezionali

E' l'ora delle «supercars» nate per stupire il mondo

Dalla Cizeta-Moroder [illegible] cilindri alla Bugatti a trazione integrale

Gli americani la chiamano «Supercars»: vetture [illegible] caratteristiche e prestazioni straordinarie, talmente fuori dal comune che ci si chiede a quali clienti possano essere destinati. [illegible] questo anche per il pre[illegible], che generalmente supera il mezzo miliardo [illegible] lire.

Non parliamo, però, della Ferrari F 40, che alla borsa [illegible] si paga già più [illegible] miliardo, contro [illegible] prezzo di listino di poco meno [illegible] 400 milioni. Parliamo di macchine come [illegible] nuova Bugatti, che sarà lanciata probabilmente nel 1990, della Cizeta-Moroder, già presentata negli USA e recentemente esposta al Salone di Ginevra. [illegible] potrebbe esserci una Jaguar: si sta l'anno scorso allo show di Birmingham, ha impressionato. Non [illegible] ancora, però, [illegible] verrà prodotta. In caso affermativo, costerà sui 900 milioni.

[illegible] sorprende che Bugatti e Cizeta siano costruite [illegible] Emilia, la classica «terra [illegible] motori» dove [illegible] sorte la Maserati, la Ferrari e la Lamborghini. Ci vuole probabilmente la caparbietà contadina, unita alla fantasia [illegible] stimolata da Lambrusco e tortellini, per progettare vetture con caratteristiche da far tremare i tecnici dei più grandi complessi industriali del mondo e poi costruirle [illegible] con poche decine (o centinaia) di persone.

La Bugatti è un progetto che ha preso le mosse da un gruppo di appassionati, soci del Bugatti Club, e proprietario di questo prestigioso marchio. Si tratta di una vettura [illegible] [illegible] posti secchi, [illegible] centrale di 3,5 litri, 12 cilindri a V, quattro assi a camme in testa, 5 valvole per cilindro e quattro turbocompressori. Potenza prevista almeno [illegible] Cv e velocità superiore ai 300 km/h.

Il problema più serio che i progettisti debbono risolvere in questi casi [illegible] l'impatto alla vettura di decollare come [illegible]. Poi, naturalmente, [illegible] pensare alla frenatura, [illegible] [illegible] strada e a tutto [illegible] [illegible]. La Bugatti si avvale di un sistema a quattro ruote motrici con un cambio a sei marce: il cambio, il differenziale ripartitore e quello per le ruote posteriori [illegible] tutti contenuti [illegible] carter del motore, da dove escono solo l'albero per la trasmissione alle [illegible] le anteriori e, naturalmente, i semiassi posteriori.

[illegible] Cizeta Moroder non ha trazione integrale ma solo ruote motrici posteriori. *Compensa questa «normalità» con un grandioso motore a 16 cilindri trasversale. Anche qui quattro assi a [illegible]me in testa, quattro valvole per cilindro (64 in tutto, uno schiera regolarisi). Niente compressori, ma una cilindrata «robusta» [illegible] 6 litri [illegible] 560 Cv di potenza. Cambio a 5 marce, velocità (dichiarata) di [illegible] km/h.*

Tanto il [illegible] Bugatti che quello Cizeta-Moroder assicurano che i loro motori saranno omologati in base alle normative antinquinamento Usa. Meno male...

[illegible] ai possibili clienti. *I costruttori di queste supercars assicurano di avere più richieste di quante non ne possano ragionevolmente soddisfare, ma non fanno nomi. Dato che si tratta di vetture che difficilmente [illegible] passeranno inosservate, sorge il dubbio che, forse, i futuri clienti non [illegible] vogliano per [illegible]darsi sopra e perdere così la loro «privacy» ma per tenerle in garage.*

[illegible] resta, [illegible] sarebbe [illegible] novità. *Si conoscono casi di gente che espone la Ferrari o [illegible] Lamborghini in ufficio al [illegible] piano [illegible] un gratacielo per stupire gli amici. I guai sono guai anche [illegible] falso di auto, evidentemente.*

Gianni Rogliatti

[illegible] [illegible] [illegible]

Le vendite di [illegible] Royce e Bentley [illegible] aumentate l'anno [illegible]so. Nel 1988 la [illegible] inglese ha consegnato 2801 vetture contro le 2784 dell'87 e nel mercato americano 1269 auto contro 1256.

[illegible] La Volkswagen ha festeggiato il Transporter [illegible] 5ymero numero [illegible] mila prodotto a Graz.

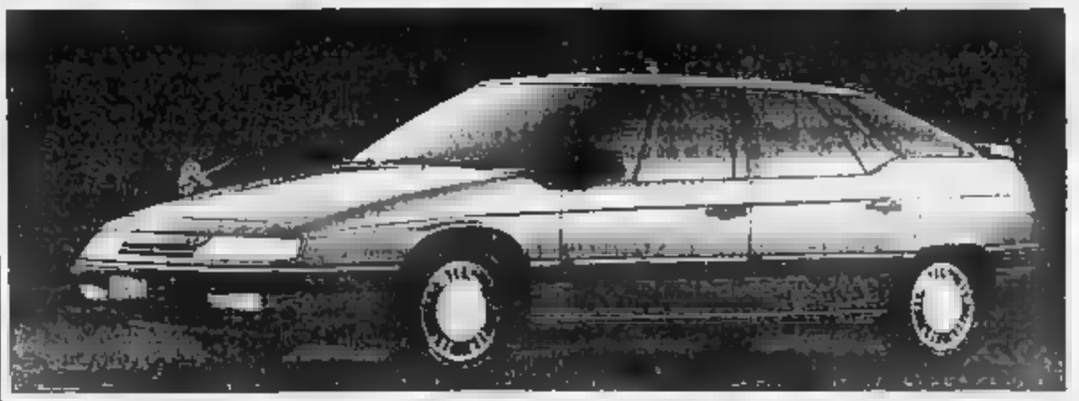
● La Siemens ha sviluppato un apparecchio elettronico che controlla [illegible] qualità dell'aria [illegible] [illegible] e [illegible] la concentrazione di [illegible] stanze nocive è troppo elevata [illegible] entrare in funzione [illegible] valvole di ricircolo.

[illegible] La Hyundai utilizzerà prodotti Agip nella rete di vendita.

La Casa francese si prepara al debutto della «XM», [illegible] due volumi disegnata da Bertone

Un'ammiraglia nello stile Citroën

Aspetto sportiveggiante e dinamico, linee aerodinamiche - Otto versioni per l'Europa con cinque motorizzazioni e tre livelli di equipaggiamento - Sospensione idraulica ed elettronica



«Abbiamo voluto fare un'auto che fosse soprattutto Citroën, nello stile e nei contenuti. Un'auto che non apparisse banale, che avesse una sua personalità. E che piacesse tanto da diventare un "colpo di fulmine" per molta gente». [illegible] poche parole Xavier Karcher, vicepresidente della Casa francese, traccia il [illegible] tratto della «XM», la [illegible] ammiraglia che debutterà in Francia il 23 maggio e [illegible] arriverà in Italia a novembre.

E, in effetti, la «XM» [illegible] proposito, la sigla non significa nulla, sottolinea soltanto la parentela con la precedente «CX» e con quella «SM» con motore Maserati che oggi è [illegible] vettura da collezionisti) non è un modello che si possa confrontare con altri.

Prima [illegible] tutto perché in un settore dominato dalle berline a tre volumi è una due volumi, poi per il design aggressivo, sportiveggiante e dinamico nato da una felice intuizione di Bertone, [illegible] ne per i contenuti [illegible], tra cui spicca una sospensione che unisce la forza e la flessibilità dell'idraulica all'intelligenza dell'elettronica.

«Un'ammiraglia — spiega Karcher — è anche un fatto di immagine, una sfi- [illegible] [illegible] sogno che trascina tutta [illegible] gamma [illegible] di mostro [illegible] stradale [illegible] una Casa». Per realizzare [illegible] sogno la Citroën [illegible] gettato nel «programma [illegible], partito nel 1984, 7 miliardi e mezzo di franchi tra studi e investimenti industriali.

[illegible] risultato? [illegible] vettura che si pone nella tradizione [illegible] marca parigina. Lunga cm 471, 5 posti, 5 porte, trazione anteriore, la «XM» si presenta con una [illegible]mma di otto versioni, definite da tre livelli di equipaggiamento e cinque motorizzazioni. Tre i motori a benzina (4 cilindri 1[illegible] cc a carburatore, 115 Cv, 193 km/h o a iniezione, 130 Cv, 205 km/h; [illegible] cilindri a «V», 2975 cc, 150 Cv, 222 km/h) e due quelli a gasolio (4 cilindri con 3 valvole per cilindro, aspirato, 21[illegible] cc, 83 Cv, km/h 176 e sovralimentato, 2088 cc, 110 Cv, 192 km/h). [illegible] rilevo la soluzione della [illegible]a a [illegible] valvole. Il due litri a carburatore e il Diesel aspirato non arriveranno nel nostro mercato.

Alla funzionalità della forma, alla grande abitabilità, al design aerodinamico (Cx 0,28) con una parte posteriore corta e una linea di scocca progressivamente rialzata, si sposa quella che è la vera [illegible]de novità di questa originale ammiraglia: le sospensioni «idrattive», [illegible] cui avevamo visto l'anno scorso al Salone di Parigi una anticipazione sul prototipo «Activa».

Sappiamo tutti [illegible] la Citroen abbia [illegible] questo campo una particolare esperienza. Il passo avanti è rappresentato dal fatto che le sospensioni idropneumatiche vengono ora gestite dall'elettronica. Cinque sensori che tengono conto di diversi parametri (angolo [illegible] volante e sua velocità angolare, velocità di spostamento del pedale acceleratore, pressione di frenata, oscillazione della [illegible], velocità del veicolo) forniscono le relative informazioni a un calcolatore. E questo agisce istantaneamente (pochi centesimi [illegible] secondo) adattando automaticamente le sospensioni [illegible] caratteristiche del tracciato e al tipo di guida.

«Il sistema — afferma con [illegible] Karcher — analizza le reazioni [illegible] della vettura e offre una sicurezza [illegible] mai raggiunta finora». Però, le sospensioni «idrattive», [illegible] cui la parte idraulica mantiene le caratteristiche già note (aderenza al suolo cos[illegible], mantenimento delle qualità della sospensione stessa sia a vuoto che a pieno carico, grandi flessibilità e oscillazione possibilità di variare l'altezza della vettura), sono [illegible] soltanto nella «XM» a sei cilindri. Nelle altre versioni si paga.

La Citroen prevede di vendere 100 mila «XM» all'anno, di cui 7-8000 in Italia. Per ora non si parla di prezzi.

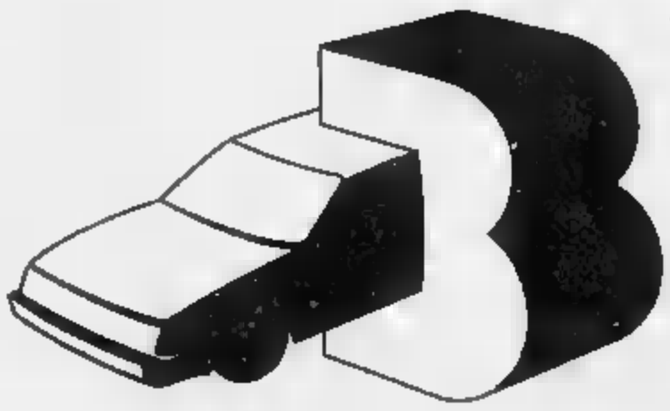
Michele Fenu

[illegible] Anche la BX [illegible] «4x4»

Continua inarrestabile la diffusione [illegible] tra- [illegible] integrale. La Citroën ha scelto la «BX», modello di classe media, per accostarsi al «4x4», proponendo un unico sistema [illegible] le versioni berlina e break. Un sistema originale, che [illegible] [illegible] scosta da quelli scelti dall'altra Casa del Gruppo PSA, la Peugeot, per la «405», e che propone una interessante accoppiata con [illegible] sospensioni idropneumatiche.

Si tratta di una trazione integrale permanente con tre differenziali: uno anteriore, [illegible] centrale di tipo meccanico (quindi niente giunto viscoso Ferguson), che in condizioni particolari può essere bloccato tramite un pulsante sulla console, uno posteriore [illegible] scorrimento limitato, sostituito da un Torsen nel caso si voglia anche l'ABS.

[illegible] Citroen, che sulla «BX 4x4» ha giocato soprattutto la carta della sicurezza e del confort, propone le due nuove versioni con il motore di 1905 cc, 107 Cv a 5000 giri e una coppia max di 16,6 kgm a [illegible] giri. La berlina tocca i 183 km/h, la giardinetta i 180. Prezzi [illegible] in marzo rispettivamente, 23 milioni 490.550 e 25 milioni 490.320 lire.



BOERIS
DISTRIBUZIONE PARTI AUTO

SEDE: Via Luigi Tarino 14 - 10124 TORINO (ITALY)
Uffici: Tel. (011) 8124050 (3 linee r.a.)
Mag.: Tel. (011) 8124104 (4 linee r.a.) - 872937-885483
Telefax (011) 877073 - Telex 211493 BOERIS I

CONCESSIONARIO RICAMBI FIAT

SPECIALIZZATO IN RICAMBI DI CARROZZERIA

CINTURE DI SICUREZZA OMOLOGATE

OLTRE 25.000 ARTICOLI DISPONIBILI A MAGAZZINO

Il presidente Viola

Restaurazione alla Roma, chi fece la fronda al Barone adesso ha paura

Torna Liedholm, si salvi chi può

Esultano i fedelissimi Renato e Di Mauro mentre gli oppositori, guidati da Tancredi, si rifugiano in un imbarazzato silenzio

Roma, Rometta e Lazietta

La Capitale [illegible] gli errori di Viola e del duo Bocchi-Calleri

ROMA — Il campionato è fermo, ma Roma intera parla più [illegible] calcio, del suo calcio cittadino dissestato al limite del ridicolo. Rischiano Roma e Lazio la retrocessione, rischiano in coppia e questo [illegible] cord storico, assoluto. Rischiano e c'è una [illegible] di pronostico del disastro che vede i giallorossi più sfavoriti per il trend negativo imboccato ormai da mesi.

Capitolo Roma. La condizione [illegible] cietà non è difendibile sotto nessun aspetto. Viola ha sbagliato la campagna acquisti e non l'ha saputa difendere all'interno della squadra. La guerra ai due brasiliani (ma perché non dire ad Andrade in particolare per [illegible] della pelle più scura?) s'è trasformata in guerra a Liedholm. Il Barone è stato salvato dalla serie positiva di autunno e poi definitivamente affossato. Ha sbagliato Viola anche nella sostituzione, sprofondando nel ridicolo, perché non dimentichiamo che s'è partiti dall'idea che il veterano Lupi fosse in [illegible] del patentino di prima categoria. E giù a valanga Lupi è out con l'età, chiediamo la deroga per Spinosi, senza sapere che non c'è più deroga alla deroga, cioè la possibilità di prolungare. Ed eccoci daccapo a Liedholm, magari con l'idea di fargli fare da testa di legno. Aggiungete un passivo scoperto di 9 miliardi, più una ricapitalizzazione di 6 e un'ipoteca [illegible] centro di Trigoria, dodici giocatori trentenni o più, un vivaio che non ha più trovato Giannini, Baldieri, Liceti o simili.

Capitolo Lazio. La diarchia dirigenziale Bocchi-Calleri (in ordine alfabetico) ha prodotto guasti meno evidenti ma analoghi a quelli del Torino [illegible] De Finis-Gerbi. Da tempo Bocchi cerca o il disimpegno [illegible] rando la propria quota a Gaucci, più celebre come proprietario [illegible] Tony Bin che come ex vice presidente romanista, o il [illegible] guida. Calleri non vuole mollare [illegible] è il regista del silenzio stampa, ridicolo anche questo, ma inferiore soltanto alla successiva misura ridotta, l'idea del secolo: domande e risposte [illegible] registratore e riportabili solo integralmente.

Il ridicolo forse non uccide più, ma corrode, erode, «rosica» come si dice da queste parti. E i giocatori vanno in campo ogni domenica [illegible] loro limiti [illegible] anche con le insicurezze indotte. Per fortuna c'è Pasqua! Auguri!

Giorgio Viglino

ROMA — Come non chiedere [illegible] alla metafora pasquale per spiegare, [illegible] tare, anticipare quello che ci riserva l'enorme uovo dal fiocco giallorosso preparato dall'ingegner Dino Viola, presidente della Roma Calcio S.p.a.? Sulla panchina romanista resusciterà a giorni il Barone.

Nostro Signore [illegible] perdoni l'irriverente par[illegible] ma la notizia c'è tutta e la singolare [illegible] coincidenza temporale [illegible] un'altra, ben più celebre Resurrezione ci attirava irresistibilmente.

Nils Liedholm sarà la mu[illegible] guida tecnica della squadra capitolina, [illegible] buona pace [illegible] «respinto» Spinosi (bocciato e prescindere dal divertente pasticciaccio del patentino-che-non-c'è) e di quanti, circa un mese fa, [illegible] erano dati da fare all'interno della [illegible] giallorossa per il suo accantonamento.

Liedholm rientra dall'ingresso principale richiamato a [illegible] voce della piazza romana-romanista, a dire il vero eccessivamente mutevole negli affetti come negli odi.

Lasciata la sindone tra i vigneti di Cuccaro, il Barone si ripresenterà miracolosamente a Trigoria magari con i capelli lunghi e la barba in[illegible] (d'altronde, chi lo ha visto negli [illegible] tempi?), sicuramente tuta [illegible] e fischietto alla mano, circondato [illegible] un alone di santità per ricondurre i suoi discepoli [illegible] via della salvezza (in tutti i sensi).

E' la [illegible] farsa [illegible] appassionante degli [illegible] anni. Uno spettacolo divertente, che [illegible] meno [illegible] onda [illegible] Canale 5 domenica e lu[illegible] [illegible] tolto non pochi spettatori al compianto commissario Cattani.

Viola [illegible] rende conto della situazione. Liedholm è la soluzione più a portata di mano: perché cercarne altre improbabili come [illegible] accoppiate Spinosi-Losi, Spinosi-Sormani, o l'«single» [illegible] casa romanista (ancora Losi) o di importazione (Agroppi)?

Liedholm torna così in panchina a Roma per la quarta volta, affiancato nuo[illegible] [illegible] Angelo [illegible] Sormani. Tutto come [illegible] mese fa, quindi, [illegible] non si può dire che nel frattempo non sia successo nulla.

La disgraziata gestione Spinosi-Lupi [illegible] portato nel carniere romanista la miseria di due [illegible] otto punti a disposizione.

Pareggi stentati (Bologna [illegible] Lecce) e sconfitte ineccepibili (Inter e Pisa). Moduli difensivi scriteriati (Collovati libero, un [illegible] inspiegabilmente [illegible] contemplato dal codice penale).

E [illegible]: giocatori utilizzati [illegible] condizioni penose (Ferrario, Gerolin, Nela sempre per rimanere in argomento [illegible] e affini). [illegible] tutto per la [illegible] formazioni che [illegible] calendario ha posto di fronte ai giallorossi.

[illegible] clamorosa rentrée dello svedese, le dichiarazioni [illegible] giocatori [illegible] di vario genere.

Si passa dall'entusiasmo [illegible] Renato e Di Mauro («E' un maestro, il miglior tecnico nella storia [illegible] Roma»), alla diplomazia di Oddi («Un allenatore vale l'altro») e Gerolin («Speriamo che ora non dicano che siamo stati noi a cacciare Spinosi»).

Eloquenti i silenzi dei «fondisti» Collovati, Tancredi e Desideri.

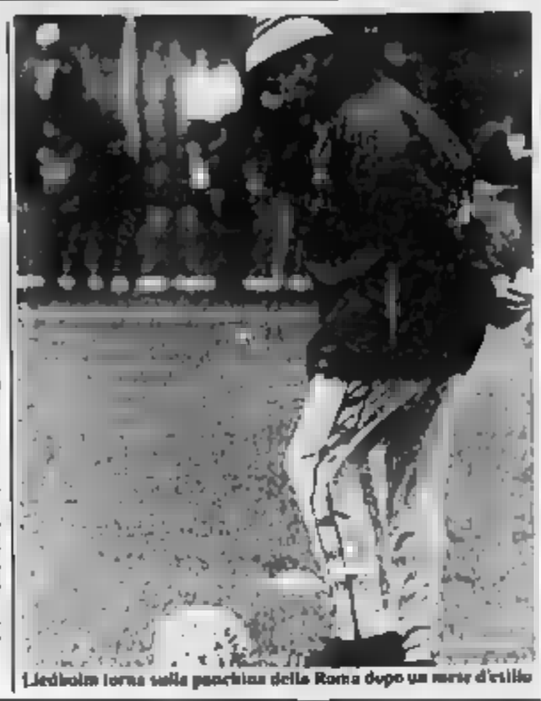
Liedholm da Cuccaro esclama: «Se la Roma ha bisogno [illegible] me, torno subito!». Viola [illegible] reclama. Di bisogno ce n'è come mai prima d'ora.

Con Liedholm la Roma cercherà di ripartire da zero alla caccia di un obiettivo che sembra addirittura [illegible] [illegible] nove anni di presidenza, [illegible] non ha mai dovuto affrontare [illegible] discorso-retrocessione.

Dal 1978-'80, i giallorossi [illegible] terminano il campionato più in basso del settimo posto. Attualmente ottava in classifica, la Roma guarda più alle sue spalle che non davanti.

«Sciltemi o piagno? Mapariò», mormora qualcuno. E' [illegible] fine di una grande?

Marco Mazzocchi


Liedholm torna sulla panchina della Roma dopo un anno d'esilio

Alla vigilia di Austria-Italia, spazio ai ricordi di un nostro leggendario campione [illegible] traversie dell'ex centravanti del Torino

Riva: «La mia Vienna, tragica e razzista»

L'ex goleador della Nazionale torna nella città dove con la maglia azzurra subì l'infortunio più grave della sua carriera e, [illegible] quella del Cagliari, salvò l'amico Nené dall'aggressione di due teppisti - «Parola di bomber: Serena-Vialli è [illegible] coppia ideale»

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Vienna. Il Prater una ringhiera spezzata, la corsa [illegible] ospedale, sei mesi [illegible] stop, [illegible] carriera che subisce [illegible] brusca svolta, una squadra che perde il suo leader e che si avvia verso un declino irreversibile.

Quei fantasmi ogni tanto si agitano nella mente di Gigi Riva che in quel fatale sabato [illegible] ottobre, nel duro contrasto con l'austriaco Hof, immolò una gamba, per la seconda volta, alla [illegible] della Nazionale. L'Italia vinse 2-1, con reti di Picchio De [illegible] (su assist di Riva) e di Sandro Mazzola, ma perse il suo bomber.

«Con il tempo tutto sfuma un quando mi capita di vedere [illegible] infortunio grave, il ricordo di quell'ineludo ritorno [illegible] l'infelice arrivo nel mio momento migliore e penalizzato anche il Cagliari che avrebbe bissato lo scudetto come avremmo dimostrato battendo l'Inter futuro campione d'Italia, a San Siro la domenica prima con una rete doppietta. Invece fummo eliminati anche dalla Coppa dei Campioni», sospira l'ex Rombo di tuono.

Due anni prima, sempre a Vienna ma sul campo del Wiener Sport Club, visse un'altra giornata amara. «Ero in coppia con il Cagliari in Coppa delle Fiere e due spettatori evidentemente ubriachi, dopo aver incontrato la sbornia e aggredirono Nené accorso in sua difesa durante una [illegible] come si leggeva sui giornali del giorno dopo la [illegible] anche [illegible] [illegible] al [illegible] contro le immagini del mio [illegible] un duro commento [illegible] Riva.

Torno ancora a Vienna, nel '74, alla vigilia dei suoi ultimi mondiali. Si era allenato in allenamento a Varese e rimase al [illegible] del campo, presagio di una Coppa Rimet disastrosa. Vienna, adesso, gli appare meno ostile e si augura che [illegible] un anche per l'Italia che domani affronterà l'Austria nella prima delle due amichevoli della tournée pasquale che si concluderà mercoledì 29 marzo a Sibiu, in Transilvania, con la Romania.

«Agli europei — dice Riva, che [illegible] re dei gol e diventato dirigente [illegible] dopo essere stato presidente del Cagliari — [illegible] visto una squadra [illegible] crescita come mentalità e personalità. Da allora, [illegible] positivo, c'è stato l'inserimento di Serena, Bagnio e Borgonovo. Ora [illegible] e completa».

— Con'ha aggiunto Serena che, sotto certi aspetti, ricorda proprio Riva?

«Non facciamo paragoni, [illegible] hanno [illegible] Serena è potente, fortissimo [illegible] testa ed è in condizioni fisiche eccezionali. E' capocannoniere e può vincere il titolo. E' al top. Anche grazie all'Inter ha trovato una continuità di rendimento impressionante. A Marassi, con la Sampdoria, l'ho visto fare perfino lo stopper per inseguire Vierchowod quando attaccava».

— L'abbinamento di Serena a Vialli è, dunque, l'ideale?

«Sicuramente è un abbinamento felice, che calza a pennello con le attuali esigenze della squadra. Vialli è il numero [illegible] leader e, con una simile spalla può essere messo nelle condizioni migliori per dare il massimo. Ma non dobbiamo dimenticare Mancini, giocatore di grande talento che ha già dato ampie dimostrazioni del suo valore. Mancini deve soltanto scrollarsi di dosso piccole polemiche. Per il [illegible] non si discute».

— Si discute molto, invece, [illegible] Baggio. La Nazionale può concedersi il lusso [illegible] rinunciare ad un simile campione?

«Baggio è la fantasia. In alcuni colpi, specie nei calci piazzati, [illegible] vede che Zico lo ha ispirato, ma la [illegible] collocazione è un problema [illegible] Vicini».

— Borgonovo può essere il Paolo Rossi degli Anni'90?

«Vive [illegible] agilità e rapidità di esecuzione. Non perdona il minimo errore in area degli avversari, e in questo può ricordare Pablito. E' giovane, ha margini [illegible] e [illegible] sicuramente utile».

— A quindici mesi dal mondiale, questa Nazionale offre garanzie?

«C'è un grande affiatamento fuori dal campo ed il protagonista assoluto di questo grande risultato è Vicini. La serie di amichevoli che ci separano da Roma '90 serviranno a cementare il gioco della squadra. Ho disputato due Coppa del Mondo, una in Messico perdendo solo la finalissima [illegible] il Brasile, l'altra in Germania concludendo con la disfatta [illegible] Stoccarda [illegible] questo tipo [illegible] competizioni [illegible] vuole anche molta fortuna».

— L'Italia ha il vantaggio del fattore campo.

«Il mondiale è sempre meglio giocarlo in casa».

Bruno Bernardi

Tacconi: «C'è l'arbitro di Napoli? Potete contarci, non lo saluterò»

VIENNA — Tacconi, De Agostini e Marocchi ritroveranno a Sibiu Siegfried Rischen, l'arbitro tedesco [illegible] tale di Napoli-Juventus, chiamato a dirigere Romania-Italia a due settimane delle polemiche di Coppa Uefa per il gol annullato a Laudrup, il rigore concesso su partenopei e quello su Barros negato [illegible] bianconeri.

«Se io fossi arbitro mi vergognerei a ripresentarmi con una squadra italiana dopo quanto è avvenuto al San Paolo certamente non [illegible] saluterò e avvertirò i miei compagni di stare più attenti a Herr Rischen che alla [illegible] nia». E il duro giudizio [illegible] Tacconi, che potrebbe giocare proprio a [illegible].

Ieri Zenga è stato protagonista di un battibecco con uno spettatore che offendeva Roberta Termali, la sua compagna. Zenga ha risposto per le rime, chiedendo a Gigi Riva e Giorgio Morini [illegible] intervenire.

«Non avrebbe che ti offenda Roberta — ha detto Walter — Le debbo molto. Grazie a lei ha ritrovato la tranquillità, sono rimasto all'Inter e [illegible] recuperato il rapporto con i [illegible] compagni».

b. b.

L'atipico Baggio cerca la maglia di Giannini

DAL NOSTRO INVIATO

VIENNA — Non è colpa sua. E' che lo disegnano così. Capelli barocco di riccioli neri, faccia angelica, mariè e smanie da primadonna, talento sicuro, una fila enorme di corteggiatori. Non stiamo parlando, purtroppo, di Francesca Dellera, bandita come si sa dal clan azzurro, ma di Roberto Baggio, che ha pure gambe preziosissime (assicurate per 15 miliardi) sulle quali conta di diventare un simbolo di Italia 90. Anche il caso Baggio è a suo modo scandaloso. E' il più grande talento di una generazione povera, eppure la sua marcia verso la maglia numero 10 è una corsa a ostacoli. Vicini lo ha bollato come «giocatore atipico», che in Nazionale da sempre suona come una scomunica. L'atipico può essere Zico oppure Beccalossi ultima maniera, il giocatore che ti fa vincere o perdere la partita. Così i ct, di solito poco disposti a rischiare, hanno sempre preferito contare su registi tipici, a volte tipicamente mediocri (Di Gennaro, il presente Giannini). «Baggio deve maturare» ripete ad ogni convocazione Vicini. E per il piccolo genio viola si prospetta una lunga anticamera, o un lungo equivoco.

Ma a Vienna, una delle sei città magiche del mondo, il sogno di Roberto potrebbe realizzarsi. Grazie a una serie magica di circostanze. Non c'è Mancini, Giannini è il simbolo della crisi romanista, il centrocampo non brilla per fantasia. In più, Baggio è favorito dal «traino» di Borgonovo, in netta ascesa al borsino azzurro.

Così ieri il ragazzo, fischiato l'altra, ha deciso di rompere gli indugi e portare sul terreno aperto la sotterranea contesa col c.t. Come? Minando l'alibi preferito da Vicini. «Io attaccante? Io in concorrenza con Borgonovo?» — ha detto candido Baggio —. Non mi pare proprio. Se servono attaccanti, Stefano è molto più adatto di me. E ci sono Vialli, Serena. Lo stesso Mancini e più portato al ruolo. Io mi sono sempre considerato un centrocampista. All'inizio della stagione ho giocato avanzato perché me lo chiedeva Eriksson. Ma appena ho potuto, ho arretrato il raggio d'azione». Si sente dunque in alternativa con Giannini? Baggio ha sgranato gli occhioni: «Lui è titolare, lo aspetterò il mio momento».

La strada verso la maglia di Giannini è assai più agevole di quella affollatissima per un posto in attacco. Ma Vicini, che finora se l'è cavata confinando Baggio in un settore in sovrabbondanza, avrà voglia di rinunciare a un comodo equivoco?

Curzio Maltese

Polster, l'erede di Krankl [illegible] crisi con mezza Europa

Liquidato da Radice, è osteggiato a Siviglia e non piace neppure in patria

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Toni Polster e Herbert Prohaska aspettano gli [illegible] nel ritiro della Sportschule di Lindabrunn, a una quarantina di chilometri dalla capitale. Il commissario tecnico Josef Hickersberger ha convocato l'ex attaccante granata e l'ex nerazzurro di Inter e Roma con motivazioni e programmi diversi. Il veterano Prohaska, che compirà 34 [illegible] agosto, il proprio al passo d'addio, quella di domani [illegible] trebbe essere la [illegible] ultima presenza in Nazionale: amato nell'Inter e maltrattato nella Roma, sta chiudendo la carriera nell'Austria Vienna.

Polster, nato a Vienna il 10 marzo '64, ha compiuto da poco [illegible] anni: rappresenta ancora il futuro di [illegible] Nazionale che non riesce a ritrovare lo smalto dei tempi passati e [illegible] gioca una fetta [illegible] futuro contro l'Italia. L'attaccante, ripudiato dal Torino di Radice, è in polemica con il Siviglia, i cui dirigenti non avevano alcuna intenzione di concedergli il nulla-osta per questa partita: il placet è arrivato [illegible] soltanto mercoledì scorso.

Polster spiega il bagarre spagnolo. «Non volevano mandarmi qui perché sabato c'è in Spagna in gara [illegible] campionato con l'Eiche. E pensare che [illegible] ho neppure giocato [illegible] il Siviglia l'amichevole di domenica [illegible] a Jaen contro l'Atletico di Madrid, in omaggio a Ordonez che ha finito la carriera per un brutto infortunio. Un azzurro. In [illegible] mio controllo, [illegible] partecipare alle amichevoli più importanti della nazionale, e questa è importante». Motivi di rivincita contro il calcio italiano? «Nessuno, [illegible] ce nella storia [illegible] Roma», il diplomatico di Oddi («Un allenatore vale l'altro») e Gerolin («Speriamo che ora non dicano che siamo stati noi a cacciare Spinosi»).

Eloquenti i silenzi dei «fondisti» Collovati, Tancredi e Desideri.

Liedholm da Cuccaro esclama: «Se la Roma ha bisogno [illegible] me, torno subito!». Viola [illegible] reclama. Di bisogno ce n'è come mai prima d'ora.

Con Liedholm la Roma cercherà di ripartire da zero alla caccia di un obiettivo che sembra addirittura [illegible] [illegible] nove anni di presidenza, [illegible] non ha mai dovuto affrontare [illegible] discorso-retrocessione.

Dal 1978-'80, i giallorossi [illegible] terminano il campionato più in basso del settimo posto. Attualmente ottava in classifica, la Roma guarda più alle sue spalle che non davanti.

«Sciltemi o piagno? Mapariò», mormora qualcuno. E' [illegible] fine di una grande?

Marco Mazzocchi

Liedholm torna sulla panchina della Roma dopo un anno d'esilio

[illegible] ferri operato [illegible] fino stagione [illegible] un lungo [illegible]

VIENNA — Ferri conferma che a fine stagione dovrà operarsi a un ginocchio: «I medici mi hanno detto che [illegible] stare fermo 50 giorni. Sto quindi attento [illegible] amministrarmi».

Maldini ricorda che la sua stagione sarà più lunga a causa degli impegni con la nazionale militare e rivela: «E' stata un'annata difficile perché [illegible] disturbato dalla tallonite. I [illegible] mi hanno detto che per guarire completamente dovevo [illegible] fermo un mese, ma non ero il [illegible] [illegible] privata non c'entra niente [illegible] il mio rendimento».

[illegible] Polster [illegible] scansafatiche in allenamento. Al Siviglia lo scontro con il preparatore atletico della squadra — [illegible] Alvarez del Villar — è [illegible] durissimo e aperto. Di nuovo accuse di scarso impegno («l'austriaco è al 10 per cento delle sue possibilità per la scarsa applicazione nella preparazione») [illegible] quali ha opposto una replica che [illegible] è costata 5 [illegible] di multa: «Il signor del Villar è il vero [illegible] del Siviglia». Contro l'Italia Polster cerca il rilancio internazionale.

Per i viennesi conta [illegible] più Prohaska. [illegible] giornale titola: «Per l'addio di Prohaska [illegible] gol a Zenga». Il commissario tecnico Hickersberger mischia [illegible] carte quando [illegible] «contro l'Italia non sono [illegible] ressorte due punte, dobbiamo evitare [illegible] marcature e sorprendere gli azzurri con inserimenti dal centrocampo».

Allora un solo attaccante. Polster o Pacult? La risposta [illegible] è convincente: «Sarebbe ridicolo non far giocare Polster dopo aver lavorato insieme per questo».

Ieri sono arrivati gli azzurri, tra oggi e domani sono attesi gli spioni. Sergej Mosiagin braccio destro di Lobanowski, il tecnico cecoslovacco Josef Vengloss e quello magiaro Bertalan Bicskey. Altri ne arriveranno.

Vienna costituisce un crocevia importante per la Nazionale italiana che [illegible] Austria è stata di scena 13 volte. In complesso 33 gare [illegible] 14 vittorie e 12 sconfitte, 43 [illegible] segnati e 53 subiti. Solo contro la Svizzera la nostra [illegible] zionale ha disputato un numero maggiore (46) di gare.

Bruno Perucca

L'Atalanta ripudia Prytz e cerca Bobò

La società bergamasca è intenzionata a sostituire lo svedese [illegible] un altro brasiliano [illegible] affiancare a Evair - La formazione abruzzese intende invece rimandare in patria Edmar e ingaggiare il centrocampista Zé Carlos dal Bahia confermando Junior e Tita

MILANO — Approfittando della sosta [illegible] campionato le società stanno pensando in questi giorni [illegible] futuro e [illegible] gettate alla ricerca di rinforzi stranieri. Le prime a [illegible] si, oltre [illegible] grossi club, sono [illegible] Atalanta e Pescara, alla ricerca di un centrocampista.

La società bergamasca, dopo aver confermato Stromberg per un altro anno, intende giubilare Prytz nonostante il buon campionato fin qui disputato, e sostituirlo con il brasiliano Bobò, 26 anni, che dopo aver vinto il [illegible] carioca con il Bahia, risultando il migliore giocatore dell'anno, è passato per mezzo milione di dollari al [illegible] [illegible].

Portare in Italia Bobò, il [illegible] [illegible] [illegible] Raimundo Nonato Tavarez da Silva, [illegible] sarà un problema in quanto il giocatore [illegible] [illegible] [illegible] sottoscrivere il contratto con il San Paolo ha fatto inserire una clausola [illegible] prevede la risoluzione anticipata dell'accordo in caso di trasferimento all'estero. [illegible] sarebbe un'ottima spalla per Evair, già in forza con [illegible] risultati alla società nerazzurra.

Da parte [illegible] il Pescara è orientato sull'altro centrocampista del Bahia, Zé Carlos, 24 anni, per sostituire la punta Edmar, che finora non ha convinto e costituire così un nuovo [illegible] carioca con Junior e Tita.

E' invece confermato che Laudrup [illegible] muoverà dalla Juve fino al 30 giugno. Il Barcellona sta insistendo molto con il giocatore, ma il club bianconero non è intenzionato a privarsene prima della fine del campionato.

● Due anni di squalifica per aver avvolto la fascia di capitano intorno al collo dell'arbitro tentando di strangola. E' quanto ha deciso il giudice sportivo della Lega dilettanti nei confronti [illegible] Mauro Balluchi, giocatore del Cenaia (Pisa), seconda categoria. Balluchi, durante la partita Cenaia-Calcinaia di domenica scorsa, era stato espulso per aver colpito con un calcio un avversario ed aveva reagito togliendosi la fascia e avvolgendola al collo dell'arbitro che riusciva a divincolarsi.

● La Disciplinare esaminerà oggi i ricorsi del Catanzaro per i tre turni [illegible] squalifica a Cascione e le due giornate a Rebonato [illegible] del Como per i due turni di Cornelusson.

● La federcalcio [illegible] [illegible] finita [illegible] bufera scatenata dal boom elettorale a Berlino e in Assia dell'estrema destra xenofoba. La confederazione dei sindacati e i verdi hanno accusato la DFB di voler discriminare e isolare i giovani stranieri della Germania Federale (1,7 milioni tra cui 112 mila italiani minori di 18 anni) con la raccomandazione alle federazioni regionali di utilizzare a partire [illegible] '90 [illegible] giovani [illegible] nazionalità tedesca nelle rappresentative regionali juniores. «In questo modo — ha dichiarato Juergen Trittin deputato regionale dei verdi — la Federcalcio diventa strumento della destra politica».

Totocalcio

La serie A riposa, via libera alla serie B e a tre gare di C nella scheda Totocalcio. Partita di centro il Genoa-Cremonese, che mette di fronte gli attacchi più prolifici dei cadetti (30 reti ciascuno). Da aggiungere che la difesa del Genoa, con sole 18 reti al passivo, è [illegible] meno battuta.

[illegible] Concorso n. 31

[illegible]	Andria	X
[illegible]	Lecce	1
2	Perugia	Spezia	X
3	Catania	Siena	X
4	[illegible]	[illegible]	X
5	[illegible]	Cremonese	X
6	Messina	[illegible]	X
7	Parma	Taranto	X
8	[illegible]	Reggina	X
9	Udinese	Sambenedetto	1
10	Torino	[illegible]	1
11	Lazio	Rondo	X
12	Lecce	Campania P.	X

Totip

C'è un legno presunchè scontato nella schedina di questa settimana. Padre Park (gruppo 1), indiscusso leader [illegible] generazione, non sembra battibile nella prima corsa a Trieste. Altro segno fisso è il 2 (Turris e Benevento) nella quarta corsa a Modena.

[illegible] Concorso n. 11

PRIMA CORSA	1 1
Trieste (trotto)	X 2
SECONDA CORSA	2 2 2
Trieste (trotto)	2 1 1
TERZA CORSA	X X
Firenze (trotto)	1 2
QUARTA CORSA	X X
Modena (trotto)	X 2
QUINTA CORSA	X X
Padova (trotto)	1 X
SESTA CORSA	1 1
Montegiorgio (trotto)	1 [illegible]

La Spagna fa pokerissimo e vede Italia 90

A Siviglia travolti (4-0) i maltesi, in dieci nella ripresa per l'espulsione di De Giorgio - Doppiette di Michel e Manolo - Gli iberici [illegible] Suarez a punteggio pieno dopo cinque gare di qualificazione

SIVIGLIA — La Spagna è già virtualmente a «Italia 90». Le «furie [illegible] di [illegible] Suarez [illegible] a Siviglia hanno [illegible] solidato il loro primato [illegible] [illegible] il europeo della fase eliminatoria dei Mondiali 1990, travolgendo [illegible] 4-0 la modesta formazione [illegible] Malta. Nel gruppo 6 europeo, [illegible] ci fanno parte anche Eire, Ungheria e Irlanda del [illegible], [illegible] aprile la Spagna affronterà l'Irlanda a Dublino, ma questa trasferta non modificherà la situazione in prospettiva [illegible] viaggio in Italia. La squadra [illegible] Suarez infatti, con cinque vittorie su cinque partite disputate, è virtualmente al coperto da qualsiasi sorpresa. [illegible] secondo posto, [illegible] l'Ungheria che affronterà Malta il 12 aprile [illegible] la quasi certezza [illegible] assicurarsi la seconda qualificazione.

Protagonisti della partita di Siviglia sono stati il centrocampista Michel e l'attaccante Manuel Sanchez, in arte Manolo, che hanno realizzato due reti ciascuno. [illegible] iberici sono andati in vantaggio [illegible] [illegible] con un calcio [illegible] punizione battuto da Michel e [illegible] nito alle spalle del portiere maltese David Cluett [illegible] la complicità di [illegible] deviazione di un difensore.

Il raddoppio, (con i maltesi [illegible] in dieci per l'espulsione di De Giorgio allo scadere [illegible] primo tempo per scorrettezze) ancora opera di Michel, è venuto al 67' su rigore, mentre il terzo e quarto gol sono stati segnati di testa da Sanchez al 71' e all'81'.

Spagna: Zubizarreta; Quique, Sanchis, Andrinua, Jimenez, Michel, Roberto, Martin Vazquez, Manolo, Butragueño, Beguiristain.

Malta: Cluett; Camilleri, Buttigieg, Galea, Azzopardi, Busuttil, Vella, De Giorgio, Scerri, Gregory, Carabott.

Arbitro: Sandez (Svizzera).

Reti: 33' e 57' (rigore) Michel, 71' e 81' Manolo.

Espulso al 45' [illegible] Giorgio (Malta).

[illegible]

[illegible] Sampdoria-Malines al gioco a [illegible]

GENOVA — La partita di ritorno delle semifinali [illegible] Coppa Coppe, Sampdoria-Malines, di mercoledì 19 aprile, si giocherà a Genova, [illegible] 15,30. E'ha annunciato ieri il presidente blucerchiato Mantovani, che ha preso di aver deciso in tal senso per evitare alla squadra belga un più disagevole trasferimento a Cremona. [illegible] partita si disputerà di pomeriggio perché il ricostruendo stadio «Ferraris» non possiede l'impianto di illuminazione.

L'incontro di andata del 5 aprile [illegible] disputerà alle [illegible] 19 nel piccolo stadio «Dietro le Caserme» di Malines, capace di 13.200 posti, tremila dei quali sono stati riservati [illegible] Sampdoria. Cinquecento di questi biglietti, per desiderio di Mantovani, saranno posti in vendita a Malines, per gli italiani residenti nella zona.

● Sergio Brio, stopper [illegible] Juventus, mercoledì prossimo sarà sottoposto ad artroscopia al ginocchio.

[illegible] La Fifa contro spray antidolorifici

ZURIGO — Anche [illegible] Fifa ha deciso [illegible] mobilitarsi per difendere lo strato protettivo di ozono ed evitare ulteriori danni all'ambiente. I dirigenti dell'organizzazione hanno invitato le squadre a ridurre al minimo l'uso [illegible] bombolette spray antidolorifiche. [illegible] Fifa ritiene [illegible] che contro le contusioni [illegible] efficaci il ghiaccio o l'acqua.

Da Piquet insulti per Senna e la McLaren

Fioccano le polemiche mentre il Mondiale di Formula 1 è al via in Brasile

«Che baracca l'auto di Senna»

Piquet prende in giro il rivale - Aspra reazione della McLaren alle critiche sulla nuova macchina - Berger [illegible] Mansell - Oggi prime prove

DAL NOSTRO INVIATO

RIO DE JANEIRO — Si dice che un po' di veleno — la cicuta, ad esempio —, se assorbito in dosi minime, faccia bene all'organismo. [illegible] ciò vale anche per lo sport, il mondiale di Formula 1 che si inizia stamane nel circuito di Jacarepaguà, a due passi [illegible] fascinosa Rio, sarà un campionato eccezionale.

[illegible] stagione, infatti, prende [illegible] tra i veleni di mille polemiche e discussioni. A parte i discorsi sulla sicurezza e le relative proteste dei piloti, è la McLaren stavolta a essere nell'[illegible] bufera. La scuderia che lo [illegible] anno ha dominato il [illegible] è stata contestata perché [illegible] nuova vettura, [illegible] Mp4/5, non è apparsa in prova all'altezza delle attese.

E questo sarebbe [illegible] normale. Il team campione poteva anche attendersi delle critiche. Sì è probabilmente esagerato ma [illegible] dimentichiamo che [illegible] McLaren aveva abituato [illegible] alla perfezione assoluta e, dunque, i problemi emersi nei test sono stati [illegible] vera sorpresa. Tuttavia stupisce [illegible] ancora [illegible] più [illegible] reazione isterica della stessa McLaren e dei suoi uomini, [illegible] evidente che la [illegible] è [illegible] sima.

«Voi [illegible] dovete scrivere — ha detto ieri Senna in un faccia a faccia con i giornalisti, insieme a Prost e al manager [illegible] Dennis — che il vettura non [illegible] bene. Ammettiamo che non è ancora a punto, che ci [illegible] dei problemi [illegible] risolvere. Ma il [illegible]». [illegible] giunto [illegible]: «Ci sono [illegible] speculazioni. [illegible] siamo sempre gli stessi e non siamo in crisi. La verità è una sola: la vettura è stata progettata per montare [illegible] cambio trasversale che non è ancora pronto. Abbiamo dovuto utilizzare quello vecchio, longitudinale, per cui, fra l'altro, le sospensioni posteriori e anteriori non lavorano [illegible] insieme. Anche l'aerodinamica è stata [illegible] po' compromessa. Ma vi assicuro che a Imola saremo ok».

Una spiegazione valida, che [illegible] nello [illegible] tempo, [illegible] esistono delle difficoltà di questi giorni. Tanto è vero che Senna, Prost e compagni sono stati molto cauti [illegible] pronostici, affermando che i due set ecodi al giro di vantaggio dello scorso anno sono ora un sogno. Il francese, saggio [illegible] al solito, ha anche specificato che «nel 1988 correvamo uno contro l'altro, adesso abbiamo [illegible] motivazione in più per lottare insieme contro i rivali». Insomma, la McLaren per [illegible] momento resta la squadra da battere, ma non è più così sicura di vincere subito e tutto [illegible] nella passata stagione.

[illegible] Nelson Piquet, nemica [illegible] la pelle del campione del mondo [illegible] carica, non è parso vero [illegible] cavalcare la tigre. Ha dichiarato: «O carro do Senna è uma droga». Cioè, tradotto in italiano, [illegible] vettura di Ayrton è [illegible] baracca. [illegible] ha sorriso, continuando. «No, sagrero, ma non va bene. Ha dei problemi di telaio». In ogni caso [illegible] battuta che ha gettato [illegible] sul fuoco, arroventando le polemiche.

Situazione apparentemente tranquilla, invece, in Ferrari, dove tutti sembrano essere consci delle possibilità effettive delle vetture [illegible] Maranello. «Speriamo che la McLaren — hanno affermato in coro Berger e Mansell — abbia veramente dei guai, altrimenti chi la fermerebbe?». Al [illegible] Cesare Fiorio [illegible] ieri [illegible] stato impegnato in lunghe discussioni prima con i responsabili del team 'legalisti', poi con quelli della Foca e con Ecclestone, [illegible] sempre [illegible] prudente.

Ha spiegato: «E' arrivato John [illegible] Ci siamo trovati d'accordo sulle direzioni da prendere. Non è cambiato molto. La vettura va sostanzialmente bene, resta l'incognita dell'affidabilità. Sono state apportate alcune piccole modifiche dettate dalle prove recenti, ma dobbiamo scendere in pista per verificare se il lavoro ha dato dei frutti. L'ambiente è sereno. Non bisogna dimenticare che debuttiamo con [illegible] prima vettura spinta [illegible] motore aspirato, dopo anni e anni di turbo. E' [illegible] cambio rivoluzionario».

Anche alla Ferrari, però, qualche motivo di tensione [illegible] Soprattutto per quanto riguarda i piloti, due personaggi molto diversi, ma accumunati dalla voglia di primeggiare. [illegible] Berger ha confidato che ritiene l'inglese «un osso molto duro». [illegible] squadra difficile. Da battere ovviamente. E in effetti Nigel Mansell è un tipo che non ama stare dietro, neppure per un giro, ragion per cui la prima giornata di qualificazione, oggi, diventerà [illegible] importante test per entrambi, al primo confronto vero, cronometrato ufficialmente, in condizioni di assoluta parità.

E' un motivo che rende ancora più pepata l'apertura del quarantesimo [illegible] di Formula 1. Un campionato che stamane scoprirà le carte di tutti, piccoli e grandi, su una pista asfaltatissima di genie ambiziosa.

Cristiano Chiavegato

In pista 39 vetture, otto «club»

RIO DE JANEIRO — Trentanove vetture scenderanno in pista [illegible] con il seguente programma: ore 8-9 (12-13 italiane) prequalificazioni per 18 piloti, quattro dei quali ammessi alle prove libere delle ore 10-11,30. Nel pomeriggio (13-14) primo turno [illegible]. I partecipanti alla selezione [illegible] mattinata [illegible] Modena e Brundle (Brabham), Raphanel (Coloni), [illegible] (Dallara), Foitek (Eurobrun), Johansson e Gachot (Onyx), Larini e Ghinzani (Osella), Weidler (Rial), Winkelhock (Aga), Schneider e Suzuki (Zakspeed).

I piloti debuttanti [illegible] Johnny Herberb (GB) Benetton, Grouillard (Fra) Ligier, Raphanel (Fra) Coloni, Foitek (Svi) Eurobrun, Suzuki (Gia) Zakspeed, Gachot (Bel) Onyx, Weidler (Ger) Rial, Winkelhock (Ger) Aga. L'Aga tenterà la prequalifica con Winkelhock, ma proverà anche a far partire [illegible] seconda vettura già qualificata per [illegible] Tarquini, che sostituirà l'infortunato Philippe Streiff.

Vaccaroni, [illegible]

ATENE — La sentenza sul caso Vaccaroni è [illegible] per la seconda volta rimandata. Il francese Boitelle, presidente della federazione [illegible] scherma, ha [illegible] sapere che, non essendo stato possibile, per mancanza di liquido organico da analizzare, eseguire la seconda controanalisi, la commissione medica non ha potuto presentare le sue conclusioni. La decisione è stata rimandata alla prossima riunione della Fis. Sembra quasi scontata un'assoluzione della fiorettista italiana.

● Scherma: nei mondiali juniores ad Atene le fiorettiste azzurre hanno conquistato oro e argento nella [illegible] individuale con Giovanna Trillini e [illegible] Bianchedi.

● Atletica: John N'Gugi, quattro volte campione del mondo [illegible] ha ricevuto ieri a Vigevano la «Scarpina d'oro», simbolo [illegible] L'atleta kenyota è in attesa del permesso [illegible] federazione per poter partecipare, dopo la «3 Mulini» anche alla «Scarpa d'oro» di Vigevano.

[illegible] McLaren-Honda è al centro delle polemiche a Rio

Nissan e Lancia è subito duello

Kirkland in testa, Recalde 2° e Biasion 4°

DAL NOSTRO INVIATO

NAIROBI — Il pericolo è sempre giallo. Lo è stato in diverse [illegible] Safari per tutti i costruttori europei e segnatamente per il Gruppo Fiat-Lancia. Fin dai tempi del grande Sandro Munari, [illegible] Fulvio e [illegible] Biratos, questo rally era tabù per il [illegible] In Italy che pure riuscivo a dominare [illegible] tutte [illegible] altre prove del mondiale. Ma lo [illegible] anno Miki [illegible] ha infranto la tradizione riuscendo a battere la strenua resistenza di Mike Kirkland, pilota inglese naturalizzato keniano con residenza sul mare a Mombasa, e della Nissan.

Ieri, però, la prima semitappa [illegible] competizione, dopo otto controlli orari e 458 km, ha portato [illegible] testa [illegible] e la Nissan [illegible] per l'entusiasmo [illegible] suoi tifosi che vedono confermata l'ottima prova dello scorso anno. Alla vigilia Kirkland, 47 anni, si era schermito: «Stavolta avrò meno possibilità [illegible] essere la sorpresa di una corsa che una volta era una prova di resistenza e che oggi è diventata una [illegible] più faticosa sul piano della concentrazione mentale che [illegible] tenuta fisica. [illegible] spetto ai concorrenti europei, avrò un unico vantaggio, quello di parlare lo swahili. Può [illegible] utile per chiedere aiuto [illegible] pente del posto».

Per la Nissan «200 SX» si tratta del canto del cigno, dell'ultima partecipazione a [illegible] prova del mondiale. [illegible] ottimista, più sereno era l'altro equipaggio dell'auto giapponese, quello composto [illegible] da Per Eklund e Whitlock: «Questa macchina può chiudere in bellezza. [illegible] è mai stata [illegible] a posto. Dopo 16 mila km [illegible] prova le portiere del [illegible] chiudevano come quelle di una [illegible] Royce».

[illegible] [illegible] temporaneo primato, e per una manciata di secondi, la Nissan di Kirkland è giunta solo per alcune leggere note [illegible] differenziale posteriore che hanno ritardato la Lancia «Delta integrale» di Jorge Recalde. L'argentino aveva vinto l'unica vera prova speciale di tutto il Safari. Una prova che si era aggiudicato con 10" su Kirkland, 22" sul decano Wahlegaard e 25" sul compagno [illegible] squadra Biasion.

Il veneto, come aveva promesso, [illegible] compiendo una gara tattica d'attesa e ha chiuso [illegible] prima semitappa [illegible] quarta posizione preceduto dalla Toyota di Waldegaard [illegible] terza Lancia, quella dell'esordiente Alex Fiorio, è dodicesima a più di venti minuti. Colpa dei 75 kg di zavorra (ricambi per eventuali guasti [illegible] le due [illegible] che [illegible] è rivelata [illegible] handicap su [illegible] tracciato molto rapido visto [illegible] la giornata è stata dominata da un caldo [illegible].

Da Ndara Ranch i piloti sono ripartiti dopo una sosta di circa tre ore per la seconda semitappa in [illegible] turna. [illegible] nelle prime ore di [illegible] a Nairobi dopo altri dieci controlli orari per circa 800 chilometri e tanta suspense.

Ma l'avventura si può in[illegible]re anche [illegible] strade del rally. E, talora, si tratta di [illegible] poco simpatiche. Nairobi «by-night» è sempre pericolosa anche se non ci gira da soli.

Dopo [illegible] stati a [illegible] in un ristorante vicino al [illegible] internazionale di [illegible] albergo, a soli 100 metri di distanza un gruppo di giornalisti e due addetti alle pubbliche relazioni Lancia sono stati aggrediti da un folto gruppo di teppisti locali armati [illegible] bastoni che [illegible] impadroniti dei [illegible] con documenti e valuta di un giornalista e di [illegible] dei due uomini della Casa torinese. Quest'ultimo ha cercato [illegible] reagire ma è stato colpito e bastonato a un braccio e a un costato e ha dovuto «arrendersi».

Rino Cacioppo

Classifica (prima semitappa): 1. Kirkland (Nissan «200 SX» 200); 2. Recalde (Lancia «Delta Martini») a 50"; 3 Waldegaard (Toyota «Supra») a 2'12"; 4 [illegible] (Lancia «Delta-Martini») a 3'16"; 5 Blomqvist (VW «Golf») a 3'28"; 6 Eklund (Nissa «200 SX») a 4'16"; 7. Weber (VW «Golf») a 4'59"; 8 Heather (Subaru «4WD») a 11'46"; 9. Sthol (Audi «Quattro») a 12'41"; 10. Singh (VW «Golf») a 15'48"; 12 Fiorio (Lancia «Delta Jolly») a 24'01"

sportflash

Pallavolo, finale Coppa Italia

Si gioca questa sera a Modena (ore 20,30) la partita d'andata [illegible] Panini e Sisley Treviso per la finale di Coppa Italia [illegible] emiliani sono i detentori del trofeo [illegible] hanno già vinto cinque volte; i veneti sono alla loro prima [illegible].

● L'Alfa Romeo ha cominciato bene i test per il campionato [illegible]ano di formula Indy: la vettura-laboratorio [illegible] predisposta per il collaudo del nuovo motore 8 cilindri [illegible] coperto ieri a Monza un centinaio di giri (oltre [illegible] senza accusare inconvenienti. [illegible] volante si sono [illegible] ternati Guerrero e Giacomelli.

● Tennis: Paolo Canè, Raffaella Reggi e Laura Golarsa hanno superato il secondo turno del torneo di Key Biscayne, in Florida.

● La corsa Tris della settimana, premio Murray Mir, [illegible] disputa oggi a Vincennes, [illegible] cavalli partenti. [illegible] il pronostico. I penalizzati Flyson Oar e Vacation sembrano i migliori, ma anche Edesso — in grande ordine — può puntare al successo.

Vaccaroni, [illegible]

ATENE — La sentenza sul caso Vaccaroni è [illegible] per la seconda volta rimandata. Il francese Boitelle, presidente della federazione [illegible] scherma, ha [illegible] sapere che, non essendo stato possibile, per mancanza di liquido organico da analizzare, eseguire la seconda controanalisi, la commissione medica non ha potuto presentare le sue conclusioni. La decisione è stata rimandata alla prossima riunione della Fis. Sembra quasi scontata un'assoluzione della fiorettista italiana.

● Scherma: nei mondiali juniores ad Atene le fiorettiste azzurre hanno conquistato oro e argento nella [illegible] individuale con Giovanna Trillini e [illegible] Bianchedi.

● Atletica: John N'Gugi, quattro volte campione del mondo [illegible] ha ricevuto ieri a Vigevano la «Scarpina d'oro», simbolo [illegible] L'atleta kenyota è in attesa del permesso [illegible] federazione per poter partecipare, dopo la «3 Mulini» anche alla «Scarpa d'oro» di Vigevano.

MOTO Tra i veicoli da [illegible] e quelli da granturismo le differenze sono enormi

Quei mostri potenti e maneggevoli

L'aspetto simile nasconde una struttura notevolmente diversa - Tanti cavalli, ma soprattutto telai speciali in grado di far [illegible] fulmineamente [illegible] traiettorie ai piloti - L'evoluzione [illegible] «500»

Arriva anche il mondiale [illegible]. Tra [illegible] moto da Gran [illegible] e quelle che affrecciano [illegible] nostre strade non [illegible] esservi la stessa differenza che vi è tra una monoposto [illegible] F.1 e un'auto da turismo, ma in realtà [illegible] prime hanno [illegible] a spartire [illegible] le altre.

Le potenze delle moto supersportive in vendita [illegible] pubblico [illegible] equivalgono, sulla carta, a quelle delle «500 GP». La Yamaha FZR 1000, importata quest'anno in Italia, ha 145 Cv, la Suzuki GSX-[illegible] 1100 [illegible] «limita» a [illegible], se consideriamo che [illegible] Cagiva da competizione raggiunge i 140, dovremmo dire che il privato può provare l'ebbrezza dei Grandi Premi.

Ma non è così. A parte il fatto che la strada non è la pista, [illegible] solo potenza [illegible] è indice probante delle caratteristiche della moto. Innanzi [illegible] bisogna vedere come questa potenza è sviluppata.

[illegible] 1980 la [illegible] «500 GP» disponeva già [illegible] 130 Cv, ma le [illegible] prestazioni non erano neanche paragonabili [illegible] moto odierne. [illegible] più recenti macchine la potenza [illegible] stata addirittura limitata per privilegiare altre [illegible] ristiche [illegible] la coppia, [illegible] di erogazione e [illegible] praticamente la rapidità con cui il motore prende il numero di giri. La Cagiva 1989 ha un motore con 6 Cv in meno ma i test svolti a [illegible] anno hanno evidenziato un miglioramento di quasi 2" al giro rispetto al vecchio modello.

Nelle [illegible] da velocità tutto è esasperato. I tempi [illegible] reazione dei piloti professionisti, veri funamboli dai riflessi fulminei, richiedono reazioni altrettanto rapide a motore e parte ciclistica.

Il peso di una 500 sfiora in realtà i 115 kg ma tali valori sono pur sempre inferiori del 45% rispetto a quelli di una moto stradale ad alte prestazioni. Inoltre, i progettisti curano ossessivamente il cosiddetto momento polare di inerzia del telaio che influisce direttamente sulla rapidità [illegible] cui la moto cambia di direzione. L'impianto frenante [illegible] esuberante e dotato di una risposta immediata al [illegible] mando, in combinazione col peso totale contenuto ed ai pneumatici con coefficiente [illegible] aderenza largamente superiore [illegible] valore unitario. Quando viene azionato, [illegible] schia di catapultare in aria il pilota che deve puntare mani, ginocchia e piedi.

I piloti delle ultime generazioni hanno dovuto potenziare la [illegible] muscolatura, specie degli avambracci, per sostenere per tutto l'arco di un Gran Premio il calvario fisico [illegible] decelerazioni.

Infine, non bisogna dimenticare che nelle corse si [illegible] sviluppata una specifica [illegible] sofisticatissima tecnologia dei pneumatici. I pochi piloti considerati «top-rider» [illegible] dispongono [illegible] copertura d'avanguardia.

Attualmente i pneumatici slick, cioè senza scolpitura, subiscono continui miglioramenti nella [illegible] profilo trasversale, più che nelle mescole e [illegible] carcasse, sempre per poter tenere dietro alla ricerca della rapidità di cambiamento di traiettoria. [illegible] profilo trasversale [illegible] infatti responsabile [illegible] velocità [illegible] cui si inclina la [illegible] ed una curvatura [illegible] le deve consentire a chi è in sella [illegible] «buttare giù» facilmente [illegible] moto [illegible] deve [illegible] che rallentare il movimento [illegible] rollio quando l'inclinazione [illegible] raggiunge valori elevati e deve avvisare il pilota [illegible] grudualità dei raggiunti limiti di equilibrio

Fabio Fazi

Prove a Suzuka: Reggiani caduto, [illegible]

SUZUKA — Ezio Gianola è stato il più veloce pilota europeo nel primo giorno di prove libere sul circuito [illegible] Suzuka in vista del Gran Premio [illegible] Giappone in programma domenica. Con la [illegible] Honda 125 [illegible] realizzato il secondo tempo alle spalle di Yamazaki, anch'egli [illegible] Honda, ma soprattutto davanti al campione del mondo, lo spagnolo Martinez, con [illegible] Derbi.

Anche Pier Francesco Chili (Honda) è stato protagonista [illegible] un promettente exploit, facendo segnare il quarto tempo nella [illegible] dietro agli americani Rainey (Yamaha) e Schwantz [illegible] e [illegible] giapponese Taira (Yamaha). [illegible] è andato quindi meglio dei due compagni [illegible] Gardner e Lawson, campione [illegible] mondo in carica. Spencer sembra, per ora, prendersela con calma: è solo 14°.

Nella 250, quattro giapponesi hanno realizzato i migliori tempi con lo spagnolo Pons quinto, Cadalora nono, [illegible] 14° e Reggiani 29°. Quest'ultimo è stato anche protagonista di una scivolata: illeso.

BOXE Domani notte sul ring di Las Vegas tenta l'assalto al mondiale dei medi Ibf

Per un miliardo Kalambay sfida Nunn

LAS VEGAS — L'italo-zairese Patrizio Kalambay ha completato ieri a Las Vegas la preparazione per il [illegible] mondiale di domani notte contro l'imbattuto americano Michael Nunn, detentore del titolo dei medi, versione Ibf. «Non mi sono mai preparato con tanto scrupolo per un combattimento — confessa Kalambay —, è da due mesi ormai che sono sotto tiro, il doppio [illegible] solito. Ma questo è un match speciale, per tanti motivi».

Speciale [illegible] innanzitutto la borsa, oltre un miliardo di lire anche se [illegible] pugile, dedotte le [illegible] e le spese, ne rimarranno poco più della metà. «L'entità della borsa ci ha spinti a correre un rischio calcolato — spiega il [illegible] ger [illegible] —. Sapevamo che la Wba avrebbe potuto togliere a Kalambay [illegible] corona mondiale dei medi, se non affrontava subito l'inglese Nerol Graham, sfidante ufficiale. Ma l'occasione era troppo importante per lasciarla perdere».

Detronizzato a tavolino, Kalambay ha ora una ragione in più per cercare di battere Nunn. [illegible] l'americano a mettere in palio il suo titolo Ibf e l'italo-zairese dovrà [illegible] cere, per rientrare [illegible] più presto nel giro mondiale. La sua speranza è quella di poter tornare a casa con la cintura di campione ed offrirla in dono alla moglie, Rosa, che sta per mettere alla luce [illegible] rellina per il piccolo [illegible] di 4 anni. «Ho appena parlato [illegible] mia moglie. Ha fatto un'ecografia ed ha avuto la conferma che tutto va bene — rivela Kalambay —, sembra si tratti di [illegible] bimba: la chiamerò Lisa Vittoria e le regalerò il titolo mondiale».

Kalambay, che ha perso il titolo mondiale Wba solo a tavolino dopo averlo [illegible] brillantemente per [illegible] volte, ha il massimo rispetto per le doti dell'avversario: «So che dovrò compiere un mezzo miracolo per battere un avversario [illegible] bravura di Nunn. Abbiamo caratteristiche molto simili, attività, scherma, velocità e precisione nei colpi. Sarà difficile per me, ma anche per lui».

Kalambay, che è seguito con scientifica scrupolosità da due medici di Perugia, i dottori Boranga e Zizzi, [illegible] concluso la preparazione [illegible] ra e propria limitandosi [illegible] un po' di lavoro atletico che lo aiuti a smaltire, insieme ad una dieta appropriata, una lieve eccedenza di peso.

Il match è [illegible] centro [illegible] una maxi-riunione che occuperà il [illegible] pomeriggio del sabato [illegible] i tartufi di Las Vegas. Nunn e Kalambay saliranno sul ring pressapoco alle 8 di sera: in [illegible] mattino di cinque [illegible] mattino di Pasqua.

Quanto a Michael Nunn, il venticinquenne ed imbattuto campione che, [illegible] stile ricorda un po' il grande Mohammed Ali, [illegible] sembra molto preoccupato: «Sono qui per vincere — ha detto — e per dare una definitiva dimostrazione delle mie qualità a chi ancora non crede in me».

A quanti sostengono che non abbia [illegible] pugno particolarmente potente il pugile americano risponde con le cifre [illegible] ricordando [illegible] non solo imbattuto [illegible] di aver vinto per ko ben [illegible] dei 32 combattimenti finora disputati vittoriosamente.

Michael Nunn, che è diventato campione [illegible] mondo battendo [illegible] Frank Tate ed ha difeso il titolo nel novembre [illegible] mettendo [illegible] l'argentino Juan Domingo Roldan, aspirava ad una progressiva rivalorizzazione sotto il [illegible] del titolo mondiale, così com'era ai tempi di Marvin Hagler e come si verifica ancora attualmente tra i pesi massimi, all'insegna [illegible] Mike Tyson. La sorprendente vittoria del veterano Roberto Duran, laureatosi a 37 anni campione per il [illegible] a spese di Iran Barkley, [illegible] ha un po' guastato i piani.

Duran infatti non nasconde l'intenzione di evitare una [illegible] con Nunn, preferendo una «bella» con svariati milioni di dollari [illegible] borsa, [illegible] suo «nemico» Sugar «Ray» Leonard. Quest'ultimo affronterà in giugno Thomas Hearns e dovrebbe, secondo logica, diventare il quarto campione del mondo dei pesi medi, sotto le insegne [illegible] neonata [illegible].

r. s.

Basket, vince la Scavolini [illegible] l'Aris

PESARO — La Scavolini, già eliminata nel girone a otto della Coppa Campioni maschile, che ha proiettato [illegible] la poule finale Maccabi, Barcellona, Jugoplastika e Aris Salonicco, si è concessa ieri sera la soddisfazione platonica di battere i greci, prima di congedarsi dal torneo internazionale.

I cestisti di Pesaro infatti ieri [illegible] sono riusciti a battere l'Aris [illegible] lonicco per 99-92 dopo [illegible] chiusa il primo tempo in svantaggio di tre punti (47-50).

Scavolini: Oracle 17, Magnifico 9, Daye 34, Drew 22, Vecchiato 4, Zampolini 8, [illegible] 12, Silvestrin 3. Aris: Yannakis 21, Galis 28, Subotic 13, Romanidis, Philippou 18, Katsoulis 2, Wiltjer 9. Tiri liberi: Scavolini 9/15: Aris 16/23. Tiri da tre punti: Scavolini 6/14 (Oracle 1/3, Daye 2/3, Drew 5/8, Zampolini 0/2); Aris 7/18 (Yan[illegible] 5/11, Subotic 2/4, Romanidis 0/1). Usciti per cinque falli: Subotic al 38'28".

Oggi in tv

14,10 Calcio: replica Olanda-Urss (Capodistria)
16,10 [illegible] Georgetown-Villanova camp [illegible] (Capodistria)
20,30 Basket: Phoenix Suns-Portland Trail Blazers, camp. Nba (Capodistria)
23,30 Sport: Michael Nunn- Domingo Roldan mondiale medi Ibf del 4-11-88 e Bumbu Kalambay-Doug De Witt mond. [illegible] Wba [illegible] (Capodistria)
Rubriche: 13,40 Jukebox (Capodistria); 14 Sport News (Tmc); 15 Oggi sport (Raidue); 16,10 Sport spettacolo [illegible] (Capodistria); [illegible] Sportacca (Raidue); 16,45 Derby (Raitre); 19 Mon-gol-fiera (Capodistria), 20 Jukebox (Capodistria); 20,15 Lo sport (Raidue); 22,20 Mondocalcio (Tmc); 22,30 Sottocanestro (Capodistria), 22,40 Forza Italia (Odeon); 23,25 Grand Prix (Italia 1)

AUTOCHECK
Fiat Guida e Vai
NOTIZIE UTILI SULLA LUBRIFICAZIONE E CURA DELL'AUTO

La giungla della manutenzione
Notizie e informazioni utili per chiarire le idee.

I materiali e i prodotti che vengono quotidianamente proposti all'attenzione di chi si occupa della manutenzione dell'automobile [illegible] talmente tanti e tali [illegible] imbarazzo anche nei professionisti dell'autoriparazione, figuriamoci nell'automobilista. Quest'ultimo, inoltre, il più delle volte [illegible] ha sufficiente esperienza per saper distinguere [illegible] olio motore da un olio per cambio, o non sa valutare se sia il momento di effettuare [illegible] determinata operazione, quali rischi [illegible] [illegible] attenendosi alle prescrizioni della Casa [illegible] va.
"Si possono miscelare due tipi diversi di olio motore, o di liquido per freni? Cosa accade [illegible] fluido di raffreddamento non [illegible] aggiunge il liquido specifico? Perché dovrei sostituire ogni due anni il liquido dei freni, se il serbatoio di tale liquido è ancora a livello [illegible] non si [illegible] verificate perdite?" Domande di questo genere [illegible] rimangono [illegible] risposta. L'automobilista "di conseguenza" si comporta in base alle sue scarse o inesatte cognizioni in materia, e il risultato sono delle belle "insalate miste" che [illegible] più delle volte danneggiano o riducono la durata di importanti organi dell'autovettura.
La Fiat Lubrificanti, che nel settore dei fluidi specifici per la manutenzione dell'auto vanta una lunghissima [illegible], vi [illegible] una mano per guidarvi attraverso la giungla della manutenzione, con una [illegible] articoli informativi per portare a conoscenza [illegible] tutti i possessori [illegible] autoveicoli le giuste [illegible] dalità di esecuzione della maggior parte delle operazioni di manutenzione, le differenze esistenti [illegible] i vari prodotti, i rischi che si corrono [illegible] non adoperando i prodotti giusti, il perché [illegible] opportuno fare o non fare determinate miscelazioni, e così via. La materia sarà trattata, con linguaggio semplice, ma allo stesso tempo rigorosamente tecnico, [illegible] specialisti del settore, in una serie di articoli che verranno pubblicati in questa pagina. Vi invitiamo pertanto a seguirci con attenzione perché tutti, anche i [illegible] portati "ad aprire il cofano", possano così rendersi conto dell'importanza [illegible] scelta dei prodotti adeguati allo scopo di allungare la vita della propria auto, effettuando operazioni di breve durata, seguendo i suggerimenti della Fiat Lubrificanti.

Fiat Lubrificanti
E tutto va.

La soluzione [illegible] di Autoquiz [illegible] la N. [illegible]

Parla Nikolaj Zhdanov-Lutsenko, presidente di Nika, la prima tv libera sovietica

Mosca, va in onda la telestrojka

La compagnia ha prodotto un reportage sul processo a Churbanov, genero di Breznev, comprato e trasmesso dalla televisione lituana - Previsti molti uffici di corrispondenza - I finanziamenti da organizzazioni giovanili

MOSCA — Pochi giorni fa, nella Repubblica baltica della Lituania, è andata in onda per la prima volta una trasmissione realizzata interamente dalla *Nika TV*, la giovane ed unica compagnia televisiva indipendente dell'Urss che ha sede a Mosca. Non molto tempo fa, anche pensare alla rottura del monopolio di stato nella fabbrica dell'informazione sovietica, poteva sembrare un'eresia o un sogno irrealizzabile oggi invece, la prima tv privata del Paese prospera ed ha grandi progetti espansionistici. La *Nika TV* è nata ufficialmente l'ottobre scorso, ha al suo attivo diversi lavori già confezionati e molti altri in cantiere. Il suo presidente è un giovane di 35 anni, Nikolaj Zhdanov-Lutsenko, un giornalista del telegiornale di Stato *Vremja* e del popolarissimo programma d'informazione radiofonico *Majak*. «Questo è solo il primo passo — afferma con un comprensibile sorriso di soddisfazione — in Lituania in realtà repubblicana ha comprato un nostro servizio su cui abbiamo lavorato molto, e la registrazione integrale del processo al genero di Breznev, Jurì Churbanov, sul quale la stampa e la tv hanno dato solo poche e scarne informazioni, malgrado il grande interesse dimostrato dall'opinione pubblica. Abbiamo mandato anche una nostra troupe in Uzbekistan uno dei luoghi dove con più profitto si sono consumati i reati di corruzione che hanno ispirato Churbanov per fare delle ricerche approfondite, e in Lituania hanno trasmesso la nostra intervista al pubblico ministero del processo.

Avete avuto delle difficoltà, dei tagli o censure?

Soltanto sulla *base di* una *lunga permesso di fare un'intervista a Churbanov, inviato alla Novosti, l'agenzia stampa ufficiale, ci»*

Che progetti avete per il futuro?

Intanto abbiamo davanti le *linee già realizzate* non ancora *vendute: delle riunioni su cittadinanza che intendiamo vendere ai clienti occidentali, poi, siamo in fase di consolidamento della nostra struttura con la prossima apertura di nuovi uffici (di corrispondenza a Leningrado, Kiev, Minsk, Volgograd e Vladivostok, per i quali abbiamo già trovati i due edifici necessari), e in un futuro prossimo contiamo Vilnius ed Alma Ata. Ma il progetto a medio termine cui tengo di più, è la realizzazione di un talk show con i leader della perestrojka, o meglio, vorrei creare degli incontri di base politici dai possano partecipare sia i sostenitori che gli oppositori della perestrojka. Mi piacerebbe dar vita ad un Hyde Park televisivo dove ognuno possa esprimere la sua opinione, ora che la nostra società si sta democratizzando, vorrei che la nostra televisione diventasse la voce del popolo. Più in là, vorremmo riuscire a trasmettere via cavo, appoggiandoci alle reti locali già esistenti, e poi, quando possibile, via satellite»*

Chi sono i vostri finanziatori e soprattutto chi vi garantisce una copertura politica?

«Le prime donazioni sono arrivate da alcune fondazioni artistiche e sociali repubblicane, ma ora abbiamo già dei veri partners: due settimane fa abbiamo raggiunto un accordo con la Banca Commerciale Giovanile, un fondo del Komsomol, e con il centro Juneks, un'associazione che si occupa di commerciali con le organizzazioni giovanili. Questa si occuperà di marketing e della vendita dei programmi prendendo delle percentuali su di essi. Gli aiuti di altro tipo ci sono venuti finora esclusivamente dal Komsomol, e per l'apertura dei nuovi uffici di corrispondenza ci appoggeremo alle strutture delle unioni creative locali, come quelle dei cineasti, degli scrittori, dei giornalisti, ma anche il Fondo della cultura e quello per la pace hanno dimostrato un grande interesse per noi, e sul loro appoggio contiamo molto. La nostra iniziativa ha incontrato inoltre le simpatie di Korotich, il noto direttore della rivista Ogoniok, e dell'autorevole commentatore politico Bovin, che scrive per le Izvestija e collabora con la televisione di Stato».

Quanti siete?

«Per ora circa 50 giornalisti, senza contare gli operatori. Con noi stanno da tempo collaboratori della tv di Stato, perché nella nostra struttura potremo guadagnare dieci volte di più, possiamo offrire loro un livello tecnico molto più alto, e soprattutto una libertà creativa che non hanno».

Non temete che lo Stato non cederà molto facilmente il monopolio sull'informazione?

«Da un punto di vista giuridico la nostra televisione non può essere statale, semplicemente perché la legislazione non prevede un ente del genere. La legge finora vieta soltanto la propaganda della guerra, della violenza e del nazionalismo, e io penso inoltre che non bisogna politicizzare troppo i nostri programmi, ciò che più conta è trovare delle forme d'informazione nuove».

Paola Pratt e

Apollonia è dalla Carrà «Madonna? Troppi soldi»

ROMA — *Il principe azzurro* di Raffaella Carrà ospita (Canale 5, ore 20,30) Apollonia, la cantante che i telespettatori ricordano per la partecipazione a «Fantastico» di Celentano e per il sodalizio con Prince, ai tempi di «Purple Rain». Ora si è scrollata di dosso ogni padrino e marcia con le proprie sulle gambe alla ricerca del successo.

Ieri si è intrattenuta con i giornalisti negli studi di Canale 5. In succinti abiti di scena, ha commentato l'ultimo video di Madonna: «*E' molto triste Madonna fare con disinvoltura il gesto che fa, nel giorno del giudizio, a decidere... In fondo credo che troppi soldi diano alla testa*».

Apollonia ha spiegato di essere molto devota, da piccola aveva deciso di farsi suora. «*A Pasqua andrò in San Pietro ad ascoltare la Messa del Papa e poi sarò ricevuta in udienza privata*». Sta lavorando come protagonista in due film e annuncia: «*Tra breve inizierò una tournée mondiale in cui presenterò le canzoni del mio lp, intitolato semplicemente* Apollonia».

giu. ca.

L'esperimento parzialmente riuscito del regista Trapani

Jane e Tarzan in parodia uno sceneggiato musicale

Carmen Russo supersexy in atmosfera ecologico-demenziale

Mettiamoci nei panni di chi oggi deve scrivere ed allestire uno spettacolo televisivo «per far ridere». Che fare?

Ogni settore, ogni filone, ogni possibile tipo di comicità sembra ormai raschiato a fondo: il tradizionale, il popolare, il cabaret e pseudo-cabaret, l'avanspettacolo e il revival dell'avanspettacolo, il goliardico, lo scantonato, il non politically correct del demenziale — genere lanciato, se non inventato, dal video — che ha avuto fortuna anche perché è comodo, autorizza qualsiasi battuta, giustifica qualsiasi demenza, e che tuttavia da un pezzo ha raggiunto livelli di saturazione.

Rifugiarsi nella satira, magari politica, magari di attacco a personalità o istituzioni?

Anche qui — e speriamo che continui: il contrario significherebbe imbavagliamento, censura ecc. — l'attività è florida: Sanremo ha licenza a go-go di all'impazzata, *Odiens* ed *Emilio* scoccano frizzi e urla frecce impertinenti, e persino una rubrica d'informazione come *Linea Diretta* dell'austera Biagi accoglie benignamente che si scatena e dice tutto quello che gli passa per la testa.

In queste condizioni, che fare? Una panorama simile come rituffarsi uno spazio? E quale spazio?

E' un problema che si è posto Enzo Trapani, valoroso veterano della tv (creatore del «Non Stop» che ha costituito un'autentica svolta nella comicità italiana); e ha tentato di risolverlo con *Jo Jane, tu Tarzan* in onda su Raiuno, show definito sceneggiato musicale.

Gli ingredienti sono ricchi e appetibili: una parodia del mito di Tarzan con un ricco contorno di allusioni all'ecologia, alla profanazione della foresta vergine, ai biechi speculatori, al turismo invadente, agli alberghi di lusso nella giungla, ai mercenari, agli affaristi impudenti che portano aiuti assurdi al Mondo (vagonate di sarponi nuovi); il tutto è un misto — e si torna all'elenco di prima — di rivista, intrattenimento folle, satira, avanspettacolo ecc. e nella dimensione del fumetto sottolineato da intermezzi di cartoons. Procace vedetta è Carmen Russo, di ostentata sensualità (vedi nell'ultima puntata la lotta nel fango con la rivale), Somma è il da fotoromanzo, e partecipano in macchiette buffonesche Franchi e Ingrassia mentre Nino Manfredi introduce il feuilleton con l'Abate Faria.

E' uno sforzo — discutibile e discusso, ma vuole, ma effettivo — di originalità. Purtroppo il miscela, una formula che sulla carta appariva sicura, detona di dado e a fatica, inquinata e impacciata com'è da pause eccessive, al limite esasperanti, le canzoni che non c'entrano niente il testo e soprattutto i lunghi convenzionali balletti anch'essi estranei all'humour stravagante della storia, e che andrebbero bene, tutt'al più, in una varietà tradizionale sabato sponsor e lotteria.

Sono questi gravi inciampi — oltre che, spesso, una realizzazione approssimativa, troppo gridata e carica secondo la moda — ad appesantire e a diluire un bizzarro musical che, proprio per i suoi caratteri «esperimento», doveva puntare invece sulla concisione, sul ritmo, sulla rapidità aggressiva.

Ugo Buzzolan

Ultimo caso, le dimissioni del direttore Giovalli: che succede fra gli uomini di Berlusconi

Fininvest: è l'ora dei grandi divorzi

ROMA — E' un intrecciarsi di voci contrastanti, singolari, a volte persino buffe, dietro queste dimissioni di Roberto Giovalli, ruolo di direttore programmi della Fininvest, un incarico talmente prestigioso che non si capisce proprio con che possa sostituirlo ne fuori ne dentro l'azienda Trentin anni, ex Euroty, portato alla Fininvest nell'83 da Carlo Freccero, Giovalli deve la sua fortuna all'abilità con cui ha confezionato il palinsesto delle tre reti del Biscione negli anni della dura contrapposizione alla Rai.

Quelli che gli vogliono bene gli riconoscono una straordinaria abilità strategica anche se costruita a colpi di programmazione di film «spazzatura» capaci però di piacere alle masse dei telespettatori, e un occhio attento a inflire cosa contrapporre ai programmi Rai per vincere o almeno contrastare sera per sera, ora per minuto per minuto la battaglia dell'ascolto. Quelli che non gli vogliono bene lo descrivono invece come un rampante, assetato di potere, meno disposto a dividere con altri la responsabilità delle scelte, uno che è salito passo dopo passo dal grado di assistente di palinsesto a quello di direttore della programmazione ottenuto a scapito di chiunque venisse eliminando qualsiasi concorrente.

La sua vittima più illustre, raccontano, è stata proprio Pippo Baudo che, entrato come direttore artistico dei programmi di intrattenimento, si è trovato a poter badare, anche su questo ci sono state divergenze, solo allo stesso perché Giovalli non lasciava spazio a nessuno. Convinto che non si può programmare se non si controlla anche la produzione e che non si controlla la produzione se non si controlla la fiction tv, Roberto Giovalli, sarebbe stato bruciato proprio da questa voglia di fare e contare sempre di più.

Un attacco di onnipotenza lo avrebbe perduto, un male a cui la televisione, lo stesso che aveva colpito Pippo in Rai tre anni fa. Sicuro di sé (la decisione di «bruciare» perché troppo colto *Indifferenti* Bolognini mandandolo contro *Fantastico* sarebbe stata sua), coccolato (per tenerselo buono Berlusconi avrebbe concesso una Jaguar per i suoi spostamenti), intemperante (queste dichiarazioni non sarebbero neanche le prime), Roberto Giovalli avrebbe osato affrontare a viso aperto Berlusconi in persona.

Lo sconto gli è stato fatale, ma non irreparabile visto che per il momento Giovalli è rimasto in azienda. Il nodo della questione è che in questi mesi Berlusconi sta riprendendo in mano le redini della Fininvest: la politica dei divi a tutti i costi non ha dato i suoi frutti, la strategia dell'ultimo anno ha dato vincente la Rai nella lotta dell'Auditel, alcune mosse come la campagna a favore degli spot nei film non hanno avuto l'esito sperato. Berlusconi torna in e ricomincia ad accentrare: chi ci sta, bene; chi non ci sta, bene lo stesso.

Berlusconi non rompe definitivamente mai, o almeno tenta di non farlo, rimuove, allontana, sostituisce, spiegano quelli che lo conoscono bene. E' successo con Bruno Bogarelli, responsabile di Videonews, il cui posto all'improvviso è stato preso da Francesco Damato, non si capisce perché non potesse succedere anche a Giovalli, per il quale, tra l'altro, non è prevista alcuna sostituzione, visto che c'è già un responsabile del palinsesto nella persona di Giorgio Gori e ai programmi potrebbe pensare Emilio Fede in persona. Nessun dirigente Fininvest però ha voluto commentare. Prudentemente Roberto Giovalli se n'è andato in vacanza a Saint Moritz dove, guarda caso, ha una villa Berlusca. Non è escluso perciò che alla accetti di trasferirsi in Spagna per curare gli interessi dell'azienda in vista della creazione di una tv europea, che lo scontro con il gran capo si trasformi in un confronto, che l'impossibilità a trovare un altro prestigioso posto per l'inesistenza in Italia di emittenti televisive fuori del gruppo Berlusconi, lo induca a ragionare. Tra le tante voci raccolte comunque c'è anche quella che lo darebbe in corsa per la sostituzione di Locatelli a Raidue: ma appare più uno scherzo che una cosa seria.

Simonetta Robiony

Scegliendo tra i film di oggi in tv

La Genesi nella Bibbia di Huston

LA (1966 su Raitre 20,30; dur. 175') di John Huston. L'ambiziosa idea di De Laurentiis era di portare sullo schermo in due film tutta la Bibbia ed erano stati coinvolti nel progetto nomi come Bresson, Orson Welles, Fellini, Visconti, Dreyer, Kurosawa. Poi la cosa cade per dissidi con De Laurentiis, il disegno è adattato i primi venticinque capitoli della Genesi e la regia affidata all'agnostico Huston che accetta e afferma: «... *mi preoccupo solo di quello che esiste sotto i miei occhi... tutto quello che l'uomo costruisce, crea o edifica è religioso... la sola religione a cui potrei credere è la creazione... la Bibbia, mito universale, è la prima storia di avventure, la prima storia d'amore, il primo poliziesco a suspense...*».

Autore dei dialoghi Mario Soldati, fotografia di Rotunno ed Ernst Haas, e la fragorosa musica è di Toshiro Mayuzumi con la consulenza di Goffredo Petrassi. Nel cast Richard Harris (Caino), Franco Nero (Abele), John Huston (Noè), George C. Scott (Abramo), Ava Gardner (Sara), Peter O'Toole (i tre angeli), Stephen Boyd (il re di Babele), Eleonora Perzetti (Lot).

IL CAVALIERE FALLIDO su Italia 1 alle 20,30; dur. 128' e con spot 135') avvincente western di e con Clint Eastwood, tale ulteriore pistolero detto «*il predicatore*» che al tempi della corsa all'oro interviene contro un uomo d'affari che tiranneggia un villaggio di cercatori.

VIAGGIO AL CENTRO DELLA TERRA (1959 su Italia 1 alle 4 alle 20,30; dur. 132' e con spot 150') di Henri Levin, appassionanti avventure dal romanzo di Verne per Boone, James Mason, Arlene Dahl, Diane Baker, attraverso un cratere nei più favolosi meandri della Terra.

ODISSEA TRAGICA (1948 su Raiuno alle 22,40; dur. 118') di Fred Zinnemann angoscioso dramma di guerra con Montgomery Clift ufficiale americano che soccorre e aiuta un piccolo cecoslovacco, Ivan Jandl, strappato dai nazisti alla madre e, impaurito e inebetito, sopravvissuto in un lager.

IL PROFESSORE E LA RAGAZZA (1983 su Raidue alle 23,45; dur. 100') di Anthony Harvey con Peter O'Toole e Jodie Foster, breve love story tra un big della canzone in declino e una giovane cantante rock al debutto.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 7.30, 8, 9, 9.30, 10.30, 12, 13.30, 20, 22.30, 0.20

7.15 **Unomattina** Il Venerdì Santo
9.40 **Mia sorella Sam** (replica) *Terrorista*
10 **Ci vediamo alle dieci**
11 **Passioni** sceneggiato
12.05 **Via Teulada 66** Con Loretta Goggi
14 **Disconing**, presenta Kay Sandvik. Con Eva Zanardi
15 **L'aquilone** settimanale
16 **Domande su Gesù**. Speciale **Parola e vita**. Conduce Nuccio Fava
18.25 **Domani sposi** Con Giancarlo Magalli
19.30 **Il libro, un amico**
19.40 **Almanacco del giorno dopo**
20.30 **Linea diretta** Di Enzo Biagi. *Un mondo dentro la cronaca*. Intervista a Ugo Stille incontro con Pavarotti «La vita illustrata». 2ª puntata. Servizio sulla coppia lui anziano, giovane intervista a Mike Bongiorno, Renato Rascel, Barbara Bouchet e Paloma Picasso
21.10 **Rito della Via Crucis presieduto da Sua Santità Giovanni Paolo II**
22.40 **Odissea tragica** («The Search», 1948). Film drammatico di Fred Zinnemann. Con Montgomery Clift, Ivan Jandl, Aline MacMahon, Jarmila Novotna
0.30 **Bambini e diritti in Europa.** *Una scuola su misura*

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14.45; 17; 19.45; 22.10; 0.30

7 — **Prima edizione. - I TG del mondo**
7.30 **I giornali**. Con Mario Pastore e Enza Sampò
8.15 **Economia e Finanza.**
8.30 **Più più «Mattino»**
9 — Al cinema **Stella** (1950). Film commedia. Con Dullio Coletti, Gina Lollobrigida, Constance Dowling, Campanini, Laura Rossi
10.30 **Donkey**, cartoni animati
10.55 **Tg 2 - Trentatrè - Giornale di medicina**, a cura di Luciano Onder
11.05 **Wenn - We- Wie.** Conversazioni in tedesco
11.35 **Aspettando mezzogiorno**
12 - **Mezzogiorno è...**
13.15 **TG 2 - Diogene**
13.30 **Mezzogiorno è...**
14 - **Quando si ama.** Serie tv
15 - **Argento e oro** con Luciano Rispoli - **Oggi sport** di Gianni Vasino
17.05 **Bob Newhart in Uno psicologo per tutti**, telefilm: *Il nuovo look*
17.30 **Più sani più belli**. Ideato e condotto da Rosanna Lambertucci. L'allieva
18.30 **Tg 2 - Sportsera**
18.45 **Hunter**, telefilm: *Il contratto*
19.30 **TG 2 - Oroscopo**
20.15 **Tg2 - Le sport**
20.30 **Conte su di te!** Un programma di Jocelyn
22.20 **TG 2 - Speciale**
23.45 Cinema di notte. **Il professore e la ragazza** («Svengali»). Film di Anthony Harvey. Con Peter O'Toole, Jodie Foster, Elizabeth Ashley

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19.30; 21.55; 00.15

10.40 **Chamonix: surf sulla neve; rally del Sahara**
11 — **Destini**, serie tv
11.45 **Destini per voi**
12 — **Invito a Teatro. Congedo.** Con Tino Schirinzi, Paola
14.30 **La lampada di Aladino.** Di L. Palanca
15.30 **Schegge - Cinema: il dello ingrato** di Ingmar Bergman
16.55 **Videobox.** A cura di Beatrice Berardi
18.15 **Schegge - I pionieri della tv**
17 — **Destini**, serie tv
17.45 **per voi**
18 — **Geo**, di Gigi Grillo e Claudio Pasanisi
18.45 **Tg 3 - Derby**
19.45 **20 anni prima**
20 — **Il confesso**, *Parole segrete in tv*
20.30 **La Bibbia** (1966). Film di John Huston. Con Michael Parks, Ulla Bergryd, Richard Harris, John Huston, Stephen Boyd, George C. Scott, Ava Gardner, Peter O'Toole, Franco Nero
23.25 **Horowitz Mozart.** Un invito prove del Concerto in 23 in l'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano diretta dal Carlo Maria Giulini
0.30 **20 anni prima**

Il critico segnala

RAIUNO (ore 20,30) — Eccezionalmente in prima serata la rubrica «Linea diretta» con Enzo Biagi, pulsante programma di informazione con interviste a caldo su fatti di attualità, e a personaggi in primo piano alla ribalta della cronaca.

RAITRE (ore 23,25) — Reportage realizzato alla Scala durante le prove di Vladimir Horowitz (nella foto) che interpreta, accompagnato dall'orchestra diretta da Carlo Maria Giulini, il concerto maggiore di Mozart.

RADIOTRE (ore 20,30) — Dall'Auditorium di Torino, concerto Pasqua con un repertorio tutto di preludi corali di Johannes ; organista Daniel Chorzempa, direttore del coro Jadrigu.

ITALIA 1

8.15 **Strega per amore**
8.45 **Super Vicky**, telefilm
9.15 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
10 — **Hardcastle and Mc** , telefilm
11 — **L'uomo da sei milioni di dollari**
12 — **Tarzan**, telefilm
13 — **Ciao Ciao**, cartoni
14 — **Casa Keaton**
14.30 **Baby sitter**, telefilm
14.55 **Smile**, show
15.25 **Deejay television**
16 — **Bim bum**
18 — **Tre nipoti e un maggiordomo**
18.30 **Supercar**, telefilm
Happy Days
20 — **Milly un giorno dopo l'altro**
Il cavaliere pallido, film con Clint Eastwood. Michael Moriarty. Regia di C
22.45 **Per la strada**, con da Marco Balestri
23.15 **Dibattito!**, conduce Gianni Ippoliti
23.35 **Grand Prix**
0.40 **Premiere**, news
0.50 **Troppo forte**, telefilm, «Vertigine»
1.20 **Kung Fu**, telefilm, «La figlia della nebbia»

CANALE 5

Una famiglia americana, telefilm
9.30 **Peyton Place**
10.30 **Cantando cantando**, gioco a quiz
11.15 **Tuttinfamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12.35 **Il prezzo è corretto**
13.30 **Cari genitori**
14.15 **Il gioco coppie**, gioco
15 — **Agenzia matrimoniale**
15.30 **La casa nella prateria**
16.30 **Webster**, telefilm
17 — **Doppio slalom**
17.30 **C'est la vie**
18 — **OK Il prezzo è giusto**, gioco a quiz
19 — **Il gioco del nove**
19.45 **Tra e marito**, gioco
20.25 **Radio Londra**, programma di Giuliano Ferrara
20.30 **Il principe azzurro**, show, conduce Raffaella Carrà. Regia di Sergio Japino
22.35 **Forum**
23.20 **Maurizio Costanzo Show**
0.50 **Premiere**, news
1 — **Baretta**, telefilm
1.55 **Mannix**, telefilm
2.50 **S.W.A.T.**, telefilm, «Omega one»

RETEQUATTRO

7.30 **Lou Grant**, telefilm
Switch, telefilm
9.30 **La Fayette, una spada per due bandiere**, film
11.30 **Petrocelli**, telefilm
12.30 **Agente Pepper**
13.30 **Sentieri**
14.30 **La valle dei pini**
15.20 **Così pira il mondo**
16.20 **Aspettando il domani**, teleromanzo
16.45 **California**, telefilm
17.45 **Febbre d'amore**, teleromanzo
18.35 **General Hospital**, teleromanzo
19.30 **Alice**, telefilm
20 — **Dentro la notizia**, news
20.30 **Viaggio al centro della Terra**, film con Pat Boone, James Mason. Regia di Henry Levin
23 — **Speciale Isabel**
24 — **Notte della lunga paura**, film con Stuart Whitman, Janet Leigh. Regia di William F. Claxton
1.10 **Missione impossibile**,
2.40 **Operazione Tiziano**, film con W. Campbell, Patrick Magee. Regia di Novakovic

ODEONTV

13 — **Sugar**, cartoni animati
14 — **Rituals**, sceneggiato
14.30 **Maria**, telenovela
15.30 **Amore proibito**
16.30 **Sugar**, cartoni
19.30 **Fantazoo**, animato
20 — **T and T**, telefilm
20.30 **Il guerriero americano**, film di Sam Firstenberg, con Mr. Oudkoff,
Forza Italia, condotto da Walter Zenga e Roberta Termali
24 — **Night Heat**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19.30; 22.55
8 — **Accendi un'amica**, programma
15 — **Un'autentica**, telefilm
15.30 **Jenny e Jeremy**
16 — **Il ritorno di Diana**
17 — **Incatenati**
18 — **Un uomo da odiare**, teleromanzo
20.25 **Incatenati**, teleromanzo
21.15 **Il ritorno di Diana**, teleromanzo
22.15 **Un uomo da odiare**, teleromanzo

MONTECARLO

Telegiornale: 13.30; 20; 23.10
14 — **Sport news**, Tg sportivo
14.15 **Sportissimo**
14.30 **Clip Clip**
16 — **Una nuova vita per Liz**, film
18 — **Tv Donna**
19.15 **Specchio della vita**
20.30 **La spiaggia dei giorni felici**, film con Les Dayton, Jason Robards, Deborah Raffin, Michael Tucker (seconda ultima parte)
22.20 **Mondocalcio**

CAPODISTRIA

Telegiornale: 13.30; 18; 18.50; 22.15
13.40 **Box**
14.10 **Basket: Coppa Campioni**
19 — **Mon-gol-fiera**, ca di calcio
19.30 **Sportime**
20 — **Juke box**
20.30 **Basket: Boston Celtics - New York Knickerbockers**
22.30 **Bottecanestro**
23.30 **Rosa di notte**

SVIZZERA

Telegiornale: 18; 19.45; 22.35
18.05 **Rivediamoci**
17.30 **Deltaplano, edizione speciale**
18.05 **Don Chisciotte della Mancia**, telefilm
18.55 **Il pianto ha sconvolto la mia vistare**
19.10
20.15
21.15 **I granatieri di Dio**, film
22.55 **Concerto Verdi**

ALLA RADIO

19,48 Audiobox; **20,20** Mi racconti una fiaba?, 20,30 Radiouno Serata Musica Sinfonica. 18° Concerto della Stagione Sinfonica Pubblica 1988-'89; **22,48** Oggi al Parlamento, **23,05** La telefonata.

RADIODUE. Giornale radio: **6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30** — 7 Bollettino del mare; **7,18** Parole di vita; **8** Giocata con noi; Un posto, un attore; **8.10** Radiodue senta Bollettino della neve; **9,10** Taglio di Terza; **9,34** Tre Sclla e Caridi; **10** Speciale Gr2; **12,10** Gr regione - Ondaverderegione; **12,45** Vengo anch'io?, **14,10** Programmi regionali; **15** Il piccolo principe, **15,30** Gr 2 Economia, **15,48** Il pomeriggio, **18,32** Il fascino discreto della melodia, Radiodue sera jazz; **20,30** Fan accasi, Radiodue 3131 Notte

Giornale radio: **6,45; 7,20; 8,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53** — 6 **7,03** Concerto del mattino (I parte); **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino; **10** Il Mo di Arianna; **11** Concerto del mattino; **11,48** Giornale Radio Trefiash, Succede in Italia; **12** Foyer, **14** Pomeriggio musicale, **14,48** Succede in Europa, **15** Pomeriggio musicale, **18,45** Orione, **17,30** Intermezzo, **17,50** Pomeriggio musicale; **19** Terza pagina, **19,48** Radiosoftware, **19,55** Pomeriggio musicale, **20,30** Concerto per la Pasqua **21,45** Festival di musica sacra di Fribourg **88**; **22,30** Selezione da Terza pagina, **22,50** Concerto Jazz.

Gubbio: Ronconi spiega «Tre sorelle» in [illegible] dal 28 marzo

«Il mio Cecov non è russo»

Lo spettacolo non avrà nulla del colore locale, [illegible] ricostruzione d'ambiente - Ultimi giorni di prove alla ricerca di [illegible] difficilissima «semplicità» con il trio Fabbri, Guarnieri, Nuti

DAL NOSTRO INVIATO

GUBBIO — «Oggi [illegible] libera, sto a casa, e non mi dimetto il capo e mi sento più giovane di ieri. Eppure ho soltanto ventotto anni», [illegible] mo alle primissime battute delle *Tre sorelle* di Cecov. Chi dice di essere libera e di avere soltanto ventotto anni è Olga. Questo personaggio, [illegible] spettacolo [illegible] Luca Ronconi [illegible] cominciato a provare al Teatro Comunale il 2 febbraio e il cui debutto è abituato al 28 marzo, è interpretato da [illegible] Fabbri, che si colloca in tutt'altra area anagrafica. [illegible] come lei, Anna Maria Guarnieri e Franca Nuti, che incarnano rispettivamente Irina e Ma[illegible] anch'esse hanno già messo le acque tumultuose degli anni giovanili e, a rigore, sarebbero abbondantemente [illegible] parte.

E tuttavia ci dev'essere una ragione motivata e profonda se [illegible] ha deciso di [illegible] a lord l'interpreta[illegible] delle sorelle Prozorov, chiuse nella soffocante atmosfera di quel «capoluogo di provincia» senza storia e [illegible] futuro, così diverso dalla sognata vivacità di Mosca. [illegible] dev'essere una ragione se in apparenza, al [illegible] primo allestimento cecoviano, [illegible] una strada opposta alla «verità», almeno, alla verosimiglianza. «Le Tre [illegible] sono il dramma della memoria e il dramma dell'utopia — dice il regista — Mentre l'utopia regge bene su persone che hanno tutta la vita davanti, la memoria regge meno bene su persone che hanno ben poco da ricordare».

Per quali strade è arrivato a Cecov e alle *Tre sorelle*? «Le Tre sorelle appartengono a quei [illegible] che uno si a memoria, [illegible] letto e riletto, si trova i riferimenti in altri testi. Sono fra quelle opere che contengono battute ormai proverbiali, tipo "Essere o non essere", oppure "Il [illegible] regno per un cavallo". Il proprio perché le sai a memoria, quelle battute, un giorno ti fanno risuonare dentro possibilità nuove».

In questo caso le «possibili[illegible] nuove» riguardano il linguaggio e la cornice storica. Spiega il regista: «Si dice sempre che Cecov è ironico, e uno si chiede perché Ce[illegible] può dire: le [illegible] sono spiritose. E' semplicistico dire perché va come [illegible] a finire è so come sono scritte. Si diverte a spese dei personaggi. Per esempio, qui si parla molto di sofferenza. Ne parlano i militari e le tre sorelle. Ma che cos'è per loro la sofferenza? Amori sbagliati? [illegible] sbagliati? Le sofferenze dei militari [illegible] di tipo storico, sentono che quando guerre non se ne fanno più la loro funzione è decaduta. E sono sofferenze profonde, [illegible] più profonde di quelle [illegible] opprimono le tre sorelle, [illegible] [illegible] dico futili, ma per [illegible] [illegible] eccessive. E allora [illegible] tratta di alleggerire, di fare meno piagnistei».

E la cornice storica? «Il mio spettacolo non si svolge nel 1901, non ha nulla del colore locale russo, nessuna ricostruzione d'ambiente. Gli [illegible] indossano costumi stranamente posteriori a quel 5 maggio 1901 in cui si svolgerebbe la commedia. [illegible] è [illegible] "dopo" generico. Storicizzare o sollecitare [illegible] commedia che trae il proprio fascino dall'essere anticipatrice è un controsenso. Quando in scena si parla della tempesta che travolgerà tutti, non bisogna pensare alla Rivoluzione. E' stantio».

Ma Otomar Krejca lasciò intravedere proprio l'Ottobre. Laurence Olivier, in un'edizione delle *Tre sorelle* realizzata per la tv inglese, portava in scena il Cremlino.

«Per Krejca si può capire. La sua attualizzazione politica era più che legittima, soprattutto perché era fatta in Polonia. Per noi, oggi, [illegible] creare un riferimento di questo tipo sarebbe un anatimo storico».

E allora arriviamo all'ambientazione? «No, non ci sarà [illegible] di astratto. Il mio spettacolo farà leva sull'emozione. I riferimenti sono mentali, di linguaggio, e non di tipo storico né d'ambiente».

Ecco perché, poco più tardi, osservando Ronconi [illegible] palcoscenico, lo vediamo accanirsi con tanta determinazione su una battuta, sulla durata di una pausa, [illegible] tono di voce, sull'obliquità di [illegible] sguardo. La [illegible] è ingombra di divani ancora da tappezzare. Ci sono sedie dappertutto. C'è il [illegible]. Un pianoforte viene spostato un po' qua e un po' [illegible] in un angolo è ammonticchiato un numero infinito di ritratti incorniciati d'argento, [illegible] d'antiquariato, per le recenti, invecchiate [illegible] un velo [illegible] «Nero d'inferno». Ronconi prova l'inizio del second'atto, la scena tra Masha e Versinin. Dà istruzioni a Franca Nuti e a Umberto Orsini, che è [illegible] a lavorare con lui dopo [illegible] celebre [illegible] di Spoleto. Spesso bisbiglia, come raccontasse un segreto; a volte recita lui la parte. [illegible] vede che vuole arrivare a [illegible] semplicità, a emozioni, stizze e contraddizioni tutte [illegible] sue.

Dice, poi, per spiegare: «Nulla è più triste del vedere gli attori italiani che fanno finta [illegible] essere russi. La [illegible] dell'attore [illegible] è spesso un po' seriosa, più incline al pianto che al riso e, se è riso, è riso di barzelletta e non di cinismo cattivo».

Osvaldo [illegible]

Ronconi: «Il mio spettacolo [illegible] leva sull'emozione»

Il dopo il debutto, via a Torino

Il 2 aprile il regista diventerà direttore dello [illegible] - Ha già scelto i [illegible] tre autori per l'89-'90: Botho Strauss, Hofmannsthal e O'Neill

GUBBIO — Il tempo di debuttare con le *Tre sorelle* e Ronconi si trasferirà a Torino dove, [illegible] 2 aprile, sarà direttore del Teatro Stabile. Cerca casa, anche piccola, purché abbia un giardino che possa ospitare i due amatissimi [illegible] cani. Arriverà con idee chiare, maturate [illegible] [illegible] umbro e durante la preparazione per l'Audace [illegible] questo Cecov. Annuncia che nel primo anno di direzione porterà in [illegible] con la propria regia tre autori del '900: il tedesco Botho Strauss, l'austriaco von Ho[illegible]nthal e l'americano O'Neill. Dice: «Non posso anticipare i titoli, ma sono tre commedie con [illegible] raffinatezza molto diverse, illustrano la [illegible] particolare i problemi psichici, mentali che [illegible] hanno nelle relazioni con [illegible] altro».

Ma O'Neill, che si tende a dimenticare... «Non voglio fare programmi unilaterali. O'Neill è interessante per contrasto, perché [illegible] è paragonabile ai nostri drammaturghi e perché dimostra l'impossibilità americana di arrivare alla tragedia».

Il cartellone delle intenzioni non [illegible] sui tre spettacoli. Del resto Ronconi [illegible] sempre detto di mirare più alla progettualità che alle regie. E allora annuncia che vorrebbe preparare «una o due cose non destinate al circuito», pensa [illegible] progetto simile a quello (irrealizzato) per Arnaldo [illegible] Milano: [illegible] riciclare quello, ma qualcosa di analogo, uno spettacolo *drammaturgicamente insolito*». E poi ci sarà la collaborazione con Avignone per l'estate '90, una spettacolo da portare al festival [illegible] Glasgow, capitale europea della Cultura.

Ronconi dichiara che, se ci sarà la disponibilità a fare, il Carignano non sarà sufficiente, occorrerà una seconda sala. E quale, [illegible] Gobbo chiuso almeno fino al [illegible] Stabile stanno valutando il problema e sembrano orientati per l'Astra, un cinemateatro degli Anni 30 che, ristrutturato, diventerebbe una buona sala di 700 posti.

Con Ronconi dovrebbe anche [illegible] più volte annunciata scuola. «La richiesta va meditata perché, nel pullulare di scuole, è doveroso chiedersi che funzione hanno e a che cosa devono servire». Lui, poi, ha un rapporto particolare con gli attori. Il nucleo di Gubbio è [illegible] esemplare: [illegible] una coesione speciale, parla [illegible] lavoro vivendo nel lavoro. Di qui, dice Ronconi, «nasce un modo diverso di fare l'attore, fuori dalla routine che s'è andata instaurando negli ultimi quindici anni», nata perché «il [illegible] chiedeva [illegible] e il pubblico poco. Il pubblico chiede meno al teatro, ecco il pericolo. Non è più scioccato, [illegible] fa richieste più generiche». Ecco perché a Torino Ronconi vuole creare un orientamento, anche con piccole cose, purché dice, sia nelle [illegible] di poterlo fare.

o. g.

I membri dell'Academy hanno scelto, ma il voto è segreto sino al [illegible] marzo

I bookmakers di Las Vegas «Rain Man vincerà l'Oscar»

La statuetta a Dustin Hoffman insidiato [illegible] Gene Hackman protagonista di «Mississippi burning»

LOS ANGELES — Per i [illegible] membri dell'Academy, l'arrivo del postino, [illegible] queste ultime settimane, è stato una specie di incubo: ogni volta che aprono la buca delle [illegible] lettere, si ritrovano valan[illegible] di inviti, fotografie, pubblicità, audio e videocassette. Ma [illegible] ieri è tornata [illegible] pace: entro le 5 del pomeriggio, ora californiana, hanno [illegible] to i loro dubbi e votato; quali saranno i film, [illegible] attori, i registi, i maghi degli effetti speciali, i compositori e gli altri [illegible] che tra pochi giorni, il 29 marzo, [illegible] porteranno a casa l'Oscar.

Nonostante le critiche, nonostante ai rivali spesso una gara di popolarità, più che un riconoscimento al miglior talento, l'Oscar [illegible] il premio cinematografico più ambito, seguito in ogni angolo del mondo da [illegible] miliardo [illegible] telespettatori. Per influenzare la scelta dei membri votanti, gli uffici marketing degli studios non badano dunque a spese e a pratiche poco ortodosse. Alla Orion, colti scoperti dall'accusa che «*Mississippi Burning*» ha distorto il ruolo dei neri nelle lotte per i diritti civili, hanno tirato in ballo religiosi e politici di colore che giurano sulla fedeltà storica del film. «*Working Girl*» ha cercato di darsi l'immagine non [illegible] commedietta brillante, ma [illegible] favola contemporanea. I produttori di «*The Accidental Tourist*» e «*Le relazioni pericolose*» [illegible] sono ritrovati invece a dover [illegible] un mito devono dimostrare che, benché il annidi storia di Oscar indichino il contrario, è possibile vincere la categoria contesa, quella per il miglior film, anche se [illegible] si è avuta la «nomination» per la miglior regia. [illegible] se si [illegible] ascolto a agenti, critici e persino [illegible] «bookmakers» [illegible] Las Vegas, questi sono tutti sforzi inutili: il vincitore, assicurano, sarà «*Rain Man*», che si presenta ai nastri di partenza con otto «nomination». Anche il suo regista, Barry Levinson, sembra già avere l'Oscar in tasca.

Dustin Hoffman in una [illegible] film «Rain man» di Levinson

Per la categoria di migliore attore, la gara sembra più aperta. [illegible] Hoffman, l'autistico sapiente di *Rain Man*, è il favorito, ma il suo vecchio amico Gene Hackman potrebbe riservargli una sorpresa. E gli altri tre candidati? Sono, lo ricordiamo, Tom Hanks, Edward J. Olmos e Max Von Sydow, per «*Pelle*». Le loro possibilità, tuttavia, [illegible] piuttosto [illegible].

Più difficile fare previsioni tra le attrici. Dietro ognuna delle cinque candidate non ci sono infatti solo superbe interpretazioni, ma anche attu[illegible] ragioni sentimentali per dare loro un voto. Meryl Streep, come si dice, è [illegible] pre Meryl Streep. Jodie Foster con «*Sotto accusa*» ha dimostrato che no, non è ve[illegible] che è scomparsa dopo [illegible] fatto «*Taxi Driver*» da teenager. Con Glenn Close, che [illegible] presenta con «*Le relazioni pericolose*», l'Academy ha invece un debito da saldare, da quando l'anno [illegible] le preferì Cher. Quanto a Melanie Griffith ha, dalla sua, il fatto di essere emersa contro ogni genere di ostacoli, proprio [illegible] la protagonista [illegible] «*Working Girl*». Infine Sigourney Weaver, che ha ottenuto la candidatura sia come non protagonista per quest'ultimo [illegible] sia come protagonista per «Gorilla nella nebbia». La doppia «nomination», ironicamente, sembrava danneggiarla, perché la mette [illegible] gara [illegible] se stessa. Ma in questi ultimi giorni, c'è invece chi [illegible] che potrebbe [illegible] nell'impresa di portarsi [illegible] casa ben due Oscar.

Molto incerta anche la ga[illegible] per il miglior film straniero i favoriti, comunque, sembrano tre: l'indiano «*Salaam Bombay*», il danese «*Pelle*» e, dalla Spagna, «*Donne sull'orlo della crisi di* [illegible]».

Lorenzo Soria

Il testo di Marco recitato da Arnaldo Ninchi

Roma, è di scena il Vangelo

[illegible] — Il Vangelo di [illegible] per il suo linguaggio essenziale [illegible] immediato sta diventando occasione [illegible] rappresentazione drammaturgica di grande presa sul pubblico.

E' già accaduto a Londra, Broadway, Parigi ed ora la lettura [illegible] 52 pagine della traduzione interconfessionale del Nuovo Testamento è in scena a Roma da martedì scorso a Palazzo Barberini proposta dall'attore Arnaldo [illegible] l'accompagnamento della Corale [illegible]ica «Nova Armonia» diretta da Ida Maini.

[illegible] scoperta [illegible] Vangelo [illegible] come testo di lettura teatrale risale a qualche anno [illegible] ed è da attribui[illegible] all'attore inglese [illegible] McCowen, che [illegible] il grande schermo [illegible] interpretato parti importanti in *Frenzy*, *Mai dire* [illegible] e *In viaggio con mia zia*.

«McCowen soffriva d'insonnia — dice Arnaldo Ninchi — e ogni mattina quando si svegliava si metteva a leggere il Vangelo di Marco, che lo affascinava, e a forza [illegible] leggerlo l'ha imparato a memoria. Dopodiché McCowen decise di rappresentarlo al pubblico in forma recitativa in un teatrino della periferia londinese. [illegible] cesso fu clamoroso. E dopo un paio d'anni [illegible] a Londra McCowen sbarcò a Broadway ed anche qui è riuscito con il suo Vangelo a riempire per alcuni mesi un teatro di 1200 posti. Nel frattempo l'eco [illegible] questo exploit rimbalzò a Parigi dove l'attore-regista Gérard Jérôme, che tra l'altro è ateo, desiderò [illegible] rappresentare anche lui il Vangelo [illegible] Marco, ma in francese: per sei mesi registrò l'esaurito in un teatrino di [illegible] poltrone».

«Il successo — aggiunge Arnaldo Ninchi — sta nell'esporre il testo con semplicità e chiarezza. Finora in Italia questa lettura è stata affrontata soltanto da Franco Giacobini, già attore con Vittorio Gassman che, però, negli ultimi tempi ha sconfessato il [illegible] passato artistico. Le letture di Giacobini [illegible] sono soprattutto orientate [illegible] agli «spazi» cattolici. Io [illegible] intendo rivolgermi alla platea laica poiché è un testo avvincente e che fa riflettere. In questo momento, tra l'altro, sono libero da impegni teatrali perché ho "saltato" la corrente stagione e dovendo registrare un serial televisivo di Pupi Avati: sono sessantacinque puntate per Raiuno».

Per la televisione Arnaldo Ninchi [illegible] Nestor Carey titolare di un bar-tavola calda, [illegible] si suona [illegible] jazz, e che è frequentato [illegible] molti giovani.

Nella cornice [illegible] questo ritrova giovanile [illegible] bientate [illegible] sessantacinque puntate [illegible] situation comedy «all'italiana» che Raiuno programmerà nel prossimo autunno **e. b.**

Successo dell'Armitage Ballet a Reggio Emilia

Karole: post-moderna che balla sulle punte

Una danza influenzata da Balanchine e Merce Cunningham

REGGIO EMILIA — Scarpette [illegible] punta, body classico e poi *tours en l'air*, *jetés*, *port de bras*: insomma tutto l'apparato e il vocabolario accademico, declinato appena con il grottesco delle scene pop di David Salle. [illegible] questa una creazione della «Madonna [illegible] punk-rock» [illegible] Armitage? [illegible] [illegible] sinvolte definizioni [illegible] rotocalco, che sembrano venire ancora più risospinte nell'inverosimile durante le sue apparizioni (purtroppo avare) in scena. Lunga di gambe e [illegible] collo, flessuosa [illegible] elegante, una vera cerbiatta di Balanchine, quale è in realtà, così ci è apparsa [illegible] danzatrice e coreografa americana. I suoi esordi [illegible] compagnia che fu [illegible] genio russo-americano sembrano [illegible] rimaste in eredità assai più del pur lungo sodalizio coi stantone moderno Merce Cunningham, [illegible] a giudicare dal programma che l'*Armitage Ballet* ha presentato con successo al Teatro Romolo Valli di Reggio Emilia.

Neppure nella novità europea, «Go-go *Ballerina*», divertimento e parodia kitsch [illegible] Broadway, [illegible] bravano riscontrabili tracce del post-moderno americano. In questa sofisticata artista, che persino Nureyev predilige e ospita all'Opéra [illegible] Parigi, la costante principale resta quella che ha designato esplicitamente nel titolo di un suo famoso balletto del 1981 «*drastic classicism*». Un classicismo che subito mostra nella prima pagina del programma reggiano dal chilometrico e un po' ironico titolo «*The Elizabethan phrasing of the last Albert Ayler*», [illegible] peraltro [illegible] esiste nessuna frase, elisabettiana o meno, del jazzista in titolo, ma invece raffinate pagine di Webern [illegible] Stravinsky.

Balanchine qui trionfa nelle punte e nel portamento [illegible] braccia, soprattutto quando è in scena la longilinea Corinne Giddings, una sorta [illegible] controfigura della Armitage. [illegible] tere un [illegible] scalto, invece delle proiezioni con elettrodomestici, gare [illegible] motocross e altro armamentario pop di Salle, per averne l'illusione completa.

Il piccolo gruppo (tre donne più l'Armitage e quattro uomini) [illegible] rivela forte tecnicamente [illegible] in questa declinazione neoclassica che nella dimensione attuale di «Go-go *Ballerina*», una recentissima creazione condotta su musica de[illegible] pop Jimi Hendrix, [illegible] tratta di una serie [illegible] scene che coinvolgono gradualmente gruppi e poi la totalità della compagnia, [illegible] in un duetto virtuosistico e sensuale tra l'Armitage e l'atletico Michael Puleo.

Le intenzioni, a detta dell'autrice, dovrebbero essere [illegible] esaltare l'erotismo, ma l'apparizione del danzatore che salta fuori da una enorme scatola di cioccolatini a forma di cuore, sdrammatizza subito la [illegible] tuazione. La battaglia dei sessi non sembra condotta con rabbia, ma solo con ironia. [illegible] niente le reti portano pagliaccetti e calze nere trasparenti, ma ad un certo momento vi sovrappongono un sontuoso tutù e impugnano mazze ferrate. [illegible] maschio, già in divisa da carcerato, non resta che puntarsi una pistola [illegible] tempia. Pagina un po' cabarettistica, salvata dalla forte professionalità [illegible] danzatori e dalla presenza carismatica della stessa Armitage, seppure un po' troppo breve e sporadica.

Luigi Rossi

[illegible] Perl a Venezia per la Biennale

VENEZIA — Si chiamerà «Les Valses de Ravel» la nuova coreografia che Roland Petit presenterà con la sua compagnia, il «Ballet National de Marseille» alla Biennale Musica di Venezia il 30 e 31 maggio. Lo spettacolo rientra nell'ambito della integrale Ravel che Sylvano Bussotti intende organizzare per la Biennale. «Les Valses de Ravel» sarà dato probabilmente al Palazzetto dello sport.

La compagnia [illegible] sarà tuttavia prima in Italia, al Petruzzelli di Bari, dall'8 al 22 aprile con la riproposta di «Coppelia» un classico dell'800 «rivisitato» da Petit oltre una decina di anni fa.

Infine in estate la compagnia sarà ancora da noi con una nuova produzione al Festival delle Ville Vesuviane e all'Estate [illegible].

Paoli, Gianco e gli altri paladini del prodotto nostrano da Pasqua su Odeon a «Caffè Italia»

E' pronta la difesa della musica italiana

Contro la colonizzazione degli Stati Uniti richiesti interventi a favore dei nostri compositori - Intanto ecco dodici puntate ogni domenica dalle 19,30 dedicate al «made [illegible] Italy» - Non solo canzoni, ma anche dibattiti, interviste e inchieste

MILANO — Interamente dedicato alla nostra musica il programma «*Caffè Italia*». 12 puntate, ognuna di un'ora, alle 19,30 su «Odeon», a partire [illegible] Pasqua. Tra i primi ospiti, Dino Paoli, [illegible] Concato, Roberto Vecchioni.

Il 70% [illegible] mercato nazionale è invaso [illegible] musica americana o comunque anglo-sassone, quel che rimane è occupato da compositori italiani che tengono presenti più le cadenze della lingua inglese che della propria, alle esportazione nemmeno a pensarci. «Una colonizzazione *della quale sarebbe ora fantastico* [illegible] *riscattarci*», hanno affermato, ieri, il [illegible] duttore Gianni de Berardinis e il regista Fulvio Bramante. Berardinis ha incominciato come disc-jockey, è stato presentatore [illegible] spettacoli alla Rai e a [illegible] Montecarlo, scrive anche canzoni. Bramante, autore di programmi radiofonici per la radio della Svizzera italiana, ha diretto inserti pubblicitari e [illegible].

Per tre mesi, interviste con interpreti celebri ripresi nelle loro abitazioni e inchieste [illegible] altri ancora sconosciuti — sembra [illegible] la provincia sia terreno particolarmente fertile, soprattutto [illegible] Sardegna, Emilia e Sicilia — [illegible] alterneranno a incontri [illegible] produttori e voci emergenti, conversazioni [illegible] autori di musica per la pubblicità, cronache di avvenimenti e manifestazioni del settore, filmati promozionali [illegible] vari cantanti. An[illegible] l'ambientazione è «no-strana» un caffè, «il classico *caffè italiano dove si scambiano insieme quattro piacevoli* [illegible] *chiacchiere*». Carlotta Pirai, [illegible] di cabaret e caratterista, impersona una giunonica barista affascinata da ogni avventore maschio. Ogni domenica, uno o più ospiti in studio: discografici, tecnici, giornalisti, autori, arrangiatori, oltre che, naturalmente, cantanti e cantautori.

Se «*Caffè Italia*» risulterà gradito al pubblico, la prossima edizione, un altr'anno, potrebbe allargarsi alla musica europea. In ogni caso è questa la prospettiva che si prefigge [illegible] direzione di «Odeon»; ci [illegible] accordi con emittenti tedesche e francesi. L'intento è di caratterizzarsi come rete «*di gusto europeo e non succube della produzione statunitense*».

Con i responsabili della trasmissione, [illegible] solidarietà, sono intervenuti Gino Paoli (ospite della puntata di Pasqua), Ricky Gianco, Ivan Graziani.

Paoli ha ricordato le [illegible] a [illegible] tempo prese, per esempio, [illegible] televisione francese e inglese, dove l'apporto straniero non doveva superare il 35% del totale. In vista del '93, disposizioni simili [illegible] avrebbero più senso, ma altre iniziative sarebbero possibili e auspicabili tra esse, agevolazioni fiscali a quelle case che producano dischi di nuovi autori italiani (operazione infinitamente più costosa del [illegible] a [illegible] opere straniere); riorganizzazione del festival di San Remo in maniera di farlo tornare ad essere, come un tempo — basti ricordare le versioni che di alcuni brani [illegible] Paul Anka e Neil Sedaka — veicolo promozionale delle [illegible] canzoni all'estero, finanziamenti pubblici, al pari di quanto si usa per il teatro [illegible] prosa, destinati a chi sceglie di promuovere musica italiana.

Sulla necessità di avvicinare i [illegible] alla pratica della musica e [illegible] solamente all'ascolto di dischi, ha insistito Graziani, che ha in programma pure una settimana di incontri-concerto nelle scuole superiori.

Gianco ha infine ricordato che, [illegible] a non molto tempo [illegible] case discografiche e impresari preferivano comun[illegible] i musicisti stranieri agli italiani, indipendentemente dalle capacità e, in merito [illegible] l'accusa ai testi italiani di essere particolarmente sciatti, ha aggiunto che una grossa parte di fortuna di tanti brani in lingua inglese [illegible] [illegible] di risultare incomprensibili.

Ornella Rota

Gino Paoli

Latoya Jackson: «Nel mio libro dico tutto [illegible] Michael e gli altri»

MILANO — Ospite di tre puntate di «Odiens», a partire [illegible] dal [illegible] Canale [illegible] alle 20,30, Latoya Jackson, finora conosciuta principalmente [illegible] sorella della rock-star Michael, ma ben decisa [illegible] acquisire fisionomia propria nel mondo della musica.

Più di tre album in circolazione, [illegible] darle notorietà ha provveduto [illegible] recente [illegible] fotografico [illegible] «Playboy», in [illegible] compare nuda. Genitori e fratelli (otto) l'hanno presa male. «Tranne Michael — racconta —, *il quale ha* [illegible] *tace più aperte, e poi è un artista, ha apprezzato la bellezza delle fotografie*». Con Michael lei va molto d'accordo, almeno [illegible] dice e ripete «*Forse lavoreremo anche insieme*», annuncia, ma il tono è più quello [illegible] un desiderio che di [illegible] progetto. Con la famiglia [illegible] po' [illegible] troppo chiusi, tradizionalisti: «*Sono contenta* [illegible] [illegible] *passato per quelle foto anche per dimostrare ai miei di* [illegible] *liberata della loro ala protettiva*».

Determinante per renderla famosa risulterà probabilmente il libro che in questo periodo sta ultimando, dedicato alla propria [illegible] e prima gioventù [illegible] famiglia. «*A differenza* [illegible] *quello che ho scritto mio fratello, io racconterò proprio tutto, compresi episodi che fa*[illegible] *arrabbiare i miei. Non posso anticipare nulla, però vi garantisco che vale* [illegible] *pena* [illegible] *comprarlo*».

I [illegible] Jackson tutti insieme stanno intanto finendo [illegible] registrazione di un disco [illegible] canzone ciascuno, e chi per (ipotesi non forse in grado [illegible] mantenere come solista, lo farà in [illegible] «*Io ho già inciso il mio brano* — riferisce Latoya —, *adesso dovrei partecipare a un altro, ma* [illegible] *sempre in giro, non trovo il tempo*».

Incisioni, inviti e programmi televisivi, [illegible] e foto — «*sono la donna più fotografata del mondo*», afferma — l'hanno portata, in un mese, dalle Bahamas a Madrid, da Roma a New York a un numero imprecisato di altre località. «*Per la vita privata non ho proprio tempo, anche perché* [illegible] *questo momento quello che mi interessa di più è la carriera. Il mio ritmo di* [illegible] *è così frenetico* [illegible] *davvero non troverei nessuno disposto a condividerlo. In futuro però, se mi dovesse capitare di* [illegible] *innamorarmi, ridurrei la quantità di impegni*».

Nel [illegible] Paese, Latoya è [illegible] prima visita; finora ha praticamente visto solamente degli studi televisivi. «*Rispetto agli Stati Uniti, c'è differenza nel modo di lavorare; voi siete più attenti, prestate maggiore cura all'angolazione, al taglio, all'inquadratura. E i risultati si vedono. Qui mi trovo bene anche umanamente. Trovo che avete maggiore immaginazione, più personalità*».

L'«Ame ica» probabilmente la troverà qui: lancio attraverso *Odiens* dove canterà e ballerà, tournée in settembre, progetti cinematografici, offerte per pubblicità e manifesti. Per il primo incontro con la stampa, serata al Cri Bianca club, solita ora e mezza di ritardo come maleducazione [illegible] divi impone, spettacolo di alcuni interpreti di *Odiens* incaricati di scaldare l'atmosfera prima [illegible] suo ingresso [illegible] presentata fasciata di lamé, generosamente scollata e truccata, nastrino rosso e guardia del corpo, altissimo, immobile e imperturbabile alle sue spalle durante l'intera durata di [illegible] conferenza stampa. Agghindata con una divisa a metà tra l'autista texano e il poliziotto western, la comparsa si è immediatamente dileguata appena i riflettori si sono spenti.

o. r.

E' IL MOMENTO GIUSTO

Approfitta del momento. Acquista subito [redacted] Prisma a condizioni molto favorevoli, dilazionando 10.000.000 senza interessi che puoi restituire in due rate.

10.000.000 SENZA INTERESSI
5.000.000 A 6 MESI + **5.000.000** A 12 MESI

Comodo, facile e sempre conveniente. Ma potrai anche scegliere diverse alternative, [redacted] restituire i 10.000.000 in un'unica rata a 6 mesi sempre senza interessi.

OPPURE

10.000.000 SENZA INTERESSI
IN 12 MESI

con 11 rate mensili, la prima solamente dopo 60 giorni.

Inoltre puoi scegliere le normali rateazioni Sava con:

35% DI RIDUZIONE SULL'AMMONTARE DEGLI INTERESSI PER RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI.

Lubrificazione specializzata Olio Fiat [redacted] Lancia [redacted] VS+ Turbo Synthesis.

In questo modo, per esempio, versando l'IVA e [redacted] messa [redacted] strada, puoi [redacted] una Prisma 1.3 con 47 rate mensili, di cui la prima a 60 giorni, di L. 407.000 al [redacted] (comprensive di L. 5.100 di spese) ed un risparmio di L. 2.537.000.

[redacted] infine ti propone programmi di acquisto che consentono di risparmiare fino al 30% sul costo dell'operazione. Le offerte non [redacted] cumulabili fra loro né con altre iniziative in corso [redacted] sono valide per vetture disponibili presso i Concessionari. Gli esempi sono in base ai prezzi e ai tassi in vigore all'1/3/89. Sono sufficienti i normali requisiti richiesti da [redacted] e da SAVALEASING.

SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO: UN VANTAGGIO IN PIU'.

OFFERTA VALIDA FINO AL 31-3-89. DA TUTTI I CONCESSIONARI LANCIA.

ECONOMICI

8 Rappresentanti

SELECTA ricerca per Sab macchine e nuove tecnologie per piccole industrie agente 25-35 anni comunicativo [illegible]

SELECTA ricerca per settore ricongegni agente zona Torino età 20 anni [illegible]

SELECTA ricerca 2 agenti [illegible]

SELECTA ricerca 4 agenti [illegible]

SOCIETA' [illegible]

SOCIETA' [illegible]

11 Baby sitter

offerte

CERCASI [illegible]

15 Autovetture

ACQUISTA [illegible]

ACQUISTA [illegible]

AUTOGRUP Concessionaria Lancia vende: [illegible]

AUTOTORTONA [illegible]

BMW [illegible]

GOLF GTD 3P 87 - GTD 5P [illegible]

HYUNDAI [illegible]

JAGUAR [illegible]

MERCEDES 200 E giugno 1988 [illegible]

MERCEDES 260 D 87 [illegible]

MERCEDES 300 E 87 [illegible]

RENAULT 5 GTD 87 [illegible]

SAAB 900 116 Aero [illegible]

SKODA [illegible]

THEMA i.e. Turbo 86 [illegible]

VENDESI [illegible]

24 MESI SENZA INTERESSE [illegible]

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI [illegible]

MASSIMO REALIZZO
[illegible] Collegno e Grugliasco. Gabetti. Tel. 57.67.

19 Vendita alloggi

A [illegible]

ASSOCASA [illegible]

A [illegible]

ATTICO [illegible]

CASABIANCA [illegible]

COLLEGNO
Terracorta in villa appartamento e mansarda per mq 180 totali. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO COSENZA
[illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67.

GABETTI VENDE
[illegible] Tel. 57.67.

GRUPPO D'ACQUISTO IMMOBILIARE [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

LIBERO [illegible]

[redacted] S. [redacted]
A 45 KM [redacted] TORINO
[illegible]
PERMUTE
Tel. 0121 [illegible]

MONCALIERI [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

PRIVATO [illegible]

SABATELLI [illegible]

SANTA RITA
[illegible] Gabetti vende 57.67.

S. MAURO [illegible]

S. PAOLO [illegible]

S. RITA [illegible]

STABILE INTERO
[illegible] Gabetti vende. Tel. 57.67.

TORINO
[illegible] Tel. 347.3343.

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

UTIP [illegible]

VENDESI [illegible]

VIA [illegible]

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VILLE [illegible]

VINOVO
[illegible] Gabetti vende. [illegible]

21 Offerte affitto

AMMINISTRAZIONE [illegible]

DI SALVATORE [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICI [illegible]

USO [illegible]

SIGNORE [illegible]

33 Matrimoniali

MEDICO [illegible]

VEDOVO [illegible]

38ENNE [illegible]

43 Filatelia, collezioni

FRANCOBOLLI [illegible]

[redacted] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. CUMIANA [illegible]

A. RAPALLO [illegible]

AGENZIA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALBENGA [illegible]

ANDORA MARINA [illegible]

ANDORA [illegible]

BANGE [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

CAP FERRAT [illegible]

CASETTA [illegible]

CASETTA [illegible]

CAVOUR [illegible]

CERIALE [illegible]

CESANA
[illegible]

CUMIANA [illegible]

IMPERIA [illegible]

IN SICILIA
[illegible]

LIGURIA [illegible]

MONTOSO [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

PRIVATO [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

SARDEGNA [illegible]

UTIP [illegible]

VAL D'AOSTA [illegible]

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

AL [illegible]

ANDORA [illegible]

APPARTAMENTI [illegible]

PIETRA LIGURE [illegible]

SARDEGNA [illegible]

VILLEFRANCHE-SUR-MER [illegible]

47 Alberghi, pensioni, residences

DIANO MARINA [illegible]

FINALE LIGURE [illegible]

LAVAGNA [illegible]

PASQUA [illegible]

50 Smarrimenti

SMARRITA valigetta colore nero con documenti importanti, ricompensa L. [illegible] milioni.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA [illegible]

A.A.A.A.A. VOLETE [illegible]

A.A.A.A. COMPRIAMO [illegible]

ACQUISTO [illegible]

CIRCE [illegible]

COMPRO [illegible]

[redacted] enti da 60 a 140 mq. in uno [redacted] tel. [redacted] r.a. - tel. 0184-39321

IMPRESA COSTRUZIONI ING. GIOVANNI MACIOTTA S.P.A. 10129 TORINO • C.SO G. FERRARIS 120 • TELEX 214143 MAETO I FAX 594675

BOIDI
PROFUMI
Via Marco Polo 15 Via Pietro Micca 15
C.so Stati Uniti 5 C.so De Gasperi 53

LA STAMPA
TORINO
CRONACA

Venerdì 24 Marzo 1989 via Marenco 32, telefono 65.681

BOIDI
LA BELLEZZA E' UN DONO.
CHE SI [illegible] DA BOIDI

Il presidente dei geometri ha rivelato un tragico crac del collegio

Tesoriere suicida per 600 milioni

Ieri nell'assemblea annuale: l'ammanco dall'84 al dicembre scorso quando il professionista, prima dell'ultima verifica, si è tolto la vita

Il Collegio [illegible] geometri di Torino e provincia si ritrovò sul conto in banca soltanto 18 milioni, a Natale. Giorgio Angeleri, [illegible] tesoriere da tredici anni, aveva appropriato [illegible] quasi tutte le finanze: [illegible] milioni sottratti con sistematiche ruberie cominciate nel 1984 e finite tragicamente il 20 dicembre scorso: quel giorno, Angeleri, capito che stava per essere scoperto, si è ucciso avvelenandosi [illegible] barbiturici sul sedile della sua auto [illegible] parcheggiata nel garage di casa, in corso Siracusa 178.

L'ammanco e il suicidio [illegible] no stati resi noti dal presidente del Collegio, Giuseppe Lisa, durante l'assemblea svoltasi all'Unione Industriale. Preceduta [illegible] mesi di sussurri e labili grida attorno all'«inganno» ordito [illegible] Angeleri, l'assemblea ha richiamato oltre 300 dei 2000 geometri [illegible] al Collegio.

Tutti attendono per un'ora che si dipanino le relazioni tecniche [illegible] presidente e del segretario sull'operato del Collegio [illegible] 1988. Brusii conciliati e l'esclamazione: «Oh, finalmente parliamo di [illegible] serio» accolgono l'accorata introduzione di Giuseppe Lisa: «Devo confessarvi lo mia amara sorpresa per quanto accadde il 20 dicembre. Alle 9 fui informato che il collega Giorgio Angeleri, nostro tesoriere da ben 13 anni, era morto. I familiari dissero che s'era tolto [illegible] vita ingerendo farmaci e che [illegible] non aveva lasciato [illegible] plico sigillato per me».

In un silenzio tombale il presidente dei geometri continua: «Il giorno prima Angeleri aveva disertato la riunione per l'ultima verifica contabile dell'anno. Il suicidio, il plico in studio: era tutto [illegible] tragico, strano. Però, i sospetti nacquero quando, quello stesso 20 dicembre, [illegible] il collega Tempio andai [illegible] Cassa di Risparmio: dovevamo ritirare [illegible] denaro per pagare la tredicesima [illegible] al personale del Collegio. In banca ci sentimmo chiedere se [illegible] andati per il fido di 30 milioni».

L'uditorio si beve [illegible] ogni parola del racconto. «Scoprimmo così che Angeleri aveva chiesto quella somma per acquistare carta. Un fatto del quale non sapevamo nulla. Il funzionario della Cassa di Risparmio ci spiegò che la pratica per i 30 milioni era bloccata perché [illegible] la firma del presidente: Angeleri aveva detto alla banca che non l'avevo ancora apposta perché ero a Roma. [illegible] nuovo caddi dalle nuvole. [illegible] un certo disagio chiesi il saldo del conto: era [illegible] molto inferiore a quanto il nostro tesoriere [illegible] aveva certificato».

Il presidente del Collegio, Giuseppe Lisa, durante l'assemblea

A poco a poco nella voce del presidente dei geometri l'affiziane cede il passo allo sdegno: «Giorgio Angeleri [illegible] molto [illegible] il computer: ha compilato estratti [illegible] falsi e per [illegible] ha rubato a tutti noi, ha frugato nei nostri portafogli prelevando, a colpi di cinque, dieci milioni tondi la volta, un sacco di soldi. [illegible] prelievi non furono mai riportati negli [illegible] conto falsificati con l'elaboratore; i furti furono compiuti [illegible] bene da sfuggire sempre [illegible] controlli dei revisori dei conti».

[illegible] spargono [illegible] in stupori, critiche ai revisori e anche ironici complimenti all'abilità del defunto tesoriere. Tutto è scolto da Lisa: «Angeleri aveva inventato un conto corrente sull'agenzia [illegible] di Risparmio [illegible] Acqui intestandolo ad una inesistente Seconcina Salvi. Lì ha depositato i suoi "accantonamenti". Dieci giorni dopo il suicidio, alla presenza della moglie e del fratello di Angeleri apriamo il plico: dentro, c'erano documenti. Adesso, sia il conto di Acqui (sul quale pare non ci sia neppure una lira, ndr) [illegible] le carte del plico [illegible] state sequestrate dalla magistratura che, subito dopo aver ricevuto il nostro esposto, ha aperto un'inchiesta e nominato un perito».

Il presidente del Collegio, [illegible] un sospiro, annuncia: «Colleghi, le [illegible] della ditta Nielsen fanno sapere che dal 1984 il nostro tesoriere [illegible] ha sottratto 648 milioni». Lisa si sofferma su questa cifra, pare quasi trarne qualche motivo di consolazione. «Sono infondate, quindi, tutte le voci che da mesi circolano su un buco di oltre un miliardo».

Risalire dalla platea di geometri. Il presidente finge di [illegible] alza la voce: «Ora si tratta di capire dov'è finito tutto questo fiume di denaro e di recuperare il recuperabile. A fine 1988 avevamo sul conto sol 18 milioni: siamo riusciti lo stesso a far fronte alle spese, è stato pagato l'affitto della [illegible] Collegio [illegible] Re Umberto 57), il personale, [illegible] sono soldati, per quanto ci poteva, i conti dei fornitori».

Dall'umarezze: «Chi poteva immaginare che nel nostro Consiglio sedevano il dottor Jekyll e mister Hyde?» all'autodifesa: «Angeleri godeva la fiducia di tutti; nel 1985, alla [illegible] dei quindici consiglieri, arrivò quarto; nel 1987, addirittura, fu secondo». Il presidente approda all'invito: «Vi raccomando, questa bruttissima e penosa storia rimanga tra queste mura. Sennò, alla nostra categoria, già così vessata, ne verrà solo discredito».

Con un ampio gesto della destra, Lisa [illegible] i [illegible] consiglieri che seggono ai [illegible] lati, conclude con l'annuncio: «Alle prossime elezioni andremo tutti dimissionari».

Opposte le reazioni della platea. Alcuni geometri [illegible] plaudono, uno grida, rinfocolato battimani, «Lisa, sei [illegible] galantuomo». Qua e là, si levano, però, critiche: «Dovresti averle già presentate le dimissioni», sarcasmi: «Dov'eravate quando il tesoriere rubava?».

In un'atmosfera sempre più polemica [illegible] succedono [illegible] interventi degli iscritti al Collegio. Chi urla: «Questa vicenda è la diretta conseguenza della tradizione per cui le cariche [illegible] Consiglio sono a vita», [illegible] la proposta: «Per prima il "buco" dobbiamo [illegible] sanarci tutti», chi fa la salita a pezzetti: «Siamo impazziti? Io non tiro fuori una lira, paghino quelli che avrebbero dovuto controllare l'operato [illegible] Angeleri. Insomma, che [illegible] ci stiamo a fare i revisori dei conti?».

Molti geometri [illegible] [illegible] per fumare, ascoltano attraverso la porta socchiusa. Una esclama: «Povari noi, [illegible] diamo sempre peggio. Siamo una categoria che sia due dita sotto anche ai contadini. Senza offesa per i contadini».

Claudio Giacchino

ventiquattr'ore

«Filo»: doni alle maestre

Torna il fenomeno dei regali alla maestra. Una lettrice ha denunciato [illegible] «Filo diretto» di [illegible] stata costretta da [illegible] genitori a contribuire con 60 mila lire: un'insegnante riceverà un uovo; la sorpresa è [illegible] braccialetto d'oro.

I direttori di alcuni [illegible] tutti contestano questi metodi: «La simpatia si dimostra con un mazzo di fiori».

Inoltre, il «Filo» segnala il Centro di istruzione edile, dove gli allievi, dopo la terza media, imparano l'arte del muratore.

SERVIZIO A PAG. 4

[illegible] muratori all'opera

Agli arresti per non rubare

Un tossicodipendente [illegible] 28 [illegible] Michele Pascarella, [illegible] Richelmy 1, ha ri[illegible] ieri mattina davanti ai giudici della prima sezione alla libertà provvisoria nel processo [illegible] lo vedeva imputato per [illegible] na: «Vi prego, datemi gli arresti domiciliari. E' l'unico modo per non farmi più rubare».

Il Tribunale, che gli aveva concesso la libertà provvisoria [illegible] perché [illegible] to, ha acconsentito e ha disposto l'arresto [illegible] giudiziario [illegible] domicilio [illegible] Richelmy, dove abita [illegible] la nonna.

[illegible] compiuto una decina [illegible] giorni fa una rapina in un negozio [illegible] abbigliamento. I poliziotti lo avevano catturato mentre contava [illegible] bati alla cassiera: [illegible] bottino di 120 mila lire.

Trasferito nella camera di sicurezza della Questura, il tossicodipendente (difeso dall'avvocato Giorgio Bessacco), è stato processato ieri per direttissima. Nel [illegible] dell'udienza ha anche affermato di [illegible] ler entrare in una comunità per disintossicarsi.

Il vescovo Saldarini

Solenni riti nelle chiese

Solenni funzioni, nelle [illegible] per [illegible] settimana santa. Ieri, [illegible] Duomo, l'ar[illegible] Saldarini ha presieduto la [illegible] sa del crisma, durante la quale sono stati benedetti gli [illegible] per i sacramenti del battesimo, della cresima e dell'unzione degli infermi. Nel pomeriggio, ha partecipato [illegible] messa «in coena domini» e [illegible] processione del Santissimo.

Oggi, alle 9, «lodi mattutine»; alle [illegible] della passione [illegible] Gesù Cristo; alle 21, Via Crucis [illegible] Consolata al Duomo.

La moglie dell'amministratore ricorda la [illegible] in cui trovò il marito morto

«Aveva trovato un giro sbagliato»

Giorgio Angeleri aveva 61 anni, [illegible] studio e abitazione [illegible] [illegible] Siracusa - La preghiera di perdonarlo, il lungo testamento - [illegible] nell'auto, in garage: barbiturici [illegible] un sacchetto [illegible] plastica sulla [illegible]

Le è rimasta una foto di lui: il volto velato di sorriso e, dietro, qualche parola con cui Giorgio Angeleri chiede perdono per quello [illegible] per fare. Piange Vera Toselli, e ripensa alla sera [illegible] 19 dicembre, quando trovò il marito morto sull'auto, in [illegible] ge, [illegible] dalla disperazione. Piange e chiede: «Vorrei che fosse ricordato per la persona buona che era».

Giorgio Angeleri aveva 61 anni, era geometra, con studio e abitazione in corso Siracusa 178. Era amministratore di [illegible] e tesoriere del Collegio dei geometri. Il denaro spostato fra le due attività è diventato presto un «buco» [illegible] oltre 600 milioni. [illegible] la notizia è venuta fuori ieri.

«Esaurimento nervoso», pensavano conoscenti, gente del quartiere, clienti. Era quasi mezzanotte, il 19 dicembre. Non vedendo il marito tornare («da qualche giorno era diverso, scuro, preoccupato»), [illegible] Toselli [illegible] andata nello studio: quel[illegible] foto con la preghiera di perdonarlo, un lungo testamento, qualche appunto che diceva: «Per questa cosa dovrai..., per quest'altra dovrai...».

Lei sentì dentro quello che era successo: «Chiamai [illegible] sorella, le raccontai, venne da me». Insieme le due donne [illegible] in garage: «La serratura [illegible] saracinesca era difettosa, non [illegible] chiudeva. Aprimmo». [illegible] professionista era sull'auto, [illegible] posto di guida: s'era stordito con qualche pastiglia, soffocato con un sacchetto.

Non [illegible] parlo [illegible] quel lutto che [illegible] solitario, ristretto alla gente della casa, ai parenti, agli amici, [illegible] conoscenti e colleghi. Invece, ieri, la storia [illegible] stata raccontata in pubblico durante l'assemblea del Collegio dei geometri. Proprio domenica 18 dicembre Angeleri fu visto in sede, in corso Re Umberto 57, indaffarato tra le carte: l'indomani avrebbe dovuto presentare e spiegare il resoconto della situazione patrimoniale. Ma l'indomani, lunedì 19, [illegible] si presentò. La sera stessa andò a morire nel garage.

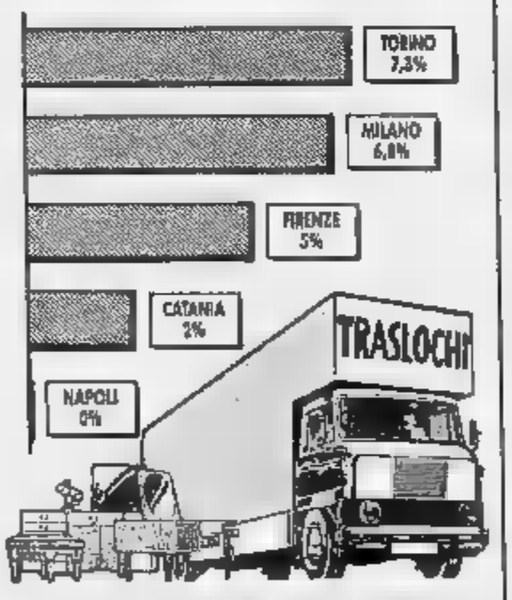
«Non [illegible] [illegible] nulla per sé», racconta la [illegible]. Non [illegible] a trattenere il pianto e insiste: «L'alloggio è [illegible] affitto, la macchina non è certo [illegible] macchinone, le vacanze erano vacanze normalissime in montagna». E poi: «Non ha certo preso niente per sé».

Eppure viene denunciato un [illegible] di oltre 600 milioni. Lei, accorata: «Probabilmente nel [illegible] lavoro [illegible] amministratore [illegible] trovato un giro sbagliato, [illegible] gente che [illegible] pagava, che non lirava fuori i soldi». Dunque, lui avrebbe tentato di coprire con quelli del Collegio? «Conoscendo [illegible] [illegible] non può che essere così».

Ma, tristemente, c'è chi lancia lamentele opposte: «Custodi che non erano pagati regolarmente, ritardi nel saldare [illegible] ai condomini». Bastava la moralità di alcuni inquilini a creare un am[illegible] del genere? Sembra difficile. La sera del [illegible], nello studio di Giorgio Angeleri furono trovati undici fogli protocollo che erano [illegible] testamento [illegible] doppio significato: volontà e spiegazione di tante cose. E, forse, proprio lì anche lui parlava [illegible] una «disordinata amministrazione»: per cancellarla ha disperatamente scelto di morire.

Marco Neirotti

[illegible] è stata la [illegible] dalle metropoli negli ultimi 5 anni



Negli ultimi cinque anni è stata Torino la città italiana dove si è assistito [illegible] calo più sensibile [illegible] popolazione. In termini assoluti, però, è in testa Milano. (fonti: varie)

Posto rapinato a colpi [illegible] in cinque fuggono [illegible] 30 milioni

La banda della [illegible] ha [illegible] ieri mattina l'ufficio postale di via Nicola Fabrizi, angolo via Borgosesia. [illegible] terrorizzato gli impiegati [illegible] una decina di clienti; poi i banditi se ne sono andati con oltre 30 milioni. Un cospicuo bottino, che per buona parte, si trovava nei cassetti della direttrice, Rosina Criselli, 54 anni.

Tutto è cominciato quando una «Uno» rinvenuta poi rubata in via S. Donato), con a bordo cinque giovani, si è fermata davanti all'ingresso di via Borgosesia. Sono scesi in quattro e sono entrati negli [illegible] con i volti mascherati. Mentre tre tenevano a [illegible] [illegible] le armi impiegati e clienti, [illegible] ha tirato [illegible] [illegible] l'impermeabile una [illegible] Il [illegible] ha cominciato a colpire con forza il vetro blindato. Dopo diversi colpi la protezione ha cominciato a cedere, mentre i vigilantes degli impiegati e dei clienti si impietrivano per il terrore. Poi, [illegible] varcò il varco, [illegible] banditi sono saltati dietro il bancone. Uno si è avvicinato alla scrivania della direttrice e gli gridato: «Adesso apri». La [illegible] non [illegible] potuto fare [illegible] che ubbidire anche per evitare possibili danni ai clienti. I rapinatori hanno preso il denaro [illegible] fuggiti.

«La verità sul missile»

Il [illegible] francese, che la sera di martedì ha illuminato il cielo del Piemonte, [illegible] suscitando dibattito in Consiglio regionale. E' già pronta un'interrogazione del pci, rivolta [illegible] giunta, che richiama quella presentata il 20 febbraio sulla centrale nucleare Superphoenix (firmata Adduci, Bontempi, Brezzo e Sestero).

Con l'interrogazione si chiede di informare nel modo [illegible] completo i cittadini [illegible] cosa è accaduto, visto che c'è preoccupazione.

Spiega Donato Adduci: «C'è carenza di informazione, che potrebbe dare adito a qualsiasi supposizione sulla dinamica [illegible] l'accaduto, e sull'effettiva traiettoria del missile. Tutte le rilevazioni [illegible] radioattività [illegible] risultate negative [illegible] quella sera i venti spirarono verso la Francia».

Nell'interrogazione si ricorda che la Francia, in occasione dell'incidente [illegible] Cernobil, non diede tempestive informazioni [illegible] sui livelli di radioattività rilevati.

Da punta di diamante della sinistra operaista, [illegible] partito riformista delle compatibilità

I terribili Anni 80 del pci torinese

Dal 1921, in realtà dagli [illegible] precedenti, quelli di gestazione del gruppo ordinovista [illegible] Antonio Gramsci, Torino è stata per il partito comunista d'Italia la città faro, quella che indicava la strada da percorrere. Gli operai torinesi furono ad un tempo la retrovia e l'avanguardia del partito. In particolare nelle epoche più difficili: sotto il fascismo, nel 1943 al momento della ri[illegible] durante la Resistenza, nella difficile stagione del centrismo, per la ripresa degli Anni Sessanta. Anche la nuova sinistra, quella del «Quaderni Rossi» di Raniero Panzieri, di «Classe Operaia» e, dopo il '68, di «Lotta continua» si autoalimentò ai cancelli della Fiat. Fu inoltre nel rapporto con l'intelligencija torinese, da Gobetti a Bobbio, a quella raccolta attorno alla casa editrice di Giulio Einaudi, che il pci trasse alimento per esercitare una lunga e [illegible] plessa egemonia sulla cultura italiana.

Ma verso la fine degli Anni Settanta l'incantesimo s'è rotto. Proprio quando il pci aveva sfondato elettoralmente e s'era conquistato la poltrona di sindaco con Diego Novelli, il faro [illegible] Torino cominciò a spegnersi. S'è molto discusso del perché di questo affievolimento [illegible] luce: difficoltà operaia a seguito dei processi di ristrutturazione industriale, perdita di ruolo strategico delle tute [illegible] come conseguenza dell'attuazione sulla [illegible] del terziario, inquinamenti del terrorismo (contro i quali, va ricordato, il pci torinese si batté con il massimo della decisione). Sta di fatto che all'inizio degli Anni Ottanta il partito [illegible] nista torinese appariva afasico e in ginocchio.

Lo scandalo del 1983 al [illegible] di Torino e la [illegible] politica che ne seguì fecero il resto. In quello scandalo, come si ricorderà, il pci restò coinvolto assai meno del psi, ma il fatto stesso che [illegible] dirigenti dell'«Ordine Nuovo», ancorché pochi, si fossero fatti cogliere alle prese con un losco affare di tangenti, arrecò un colpo ferale all'immagine del pci torinese peraltro, s'è già detto, non più florida.

Sono stati davvero terribili gli [illegible] Ottanta. In un certo senso il pci torinese ha continuato a tirarsi dietro quello nazionale: come prima nel bene, adesso nel male, verso il baratro di una [illegible] d'identità e [illegible] prospettive. Ma ora si comincia ad assistere [illegible] [illegible] inversione di tendenza. Perseguita [illegible] [illegible] da Piero Fassino catapultato da qualche anno ai vertici dell'organizzazione nazionale di partito e da Giorgio Ardito che lo ha sostituito alla guida [illegible] federazione torinese. Proprio perché avevano visto in faccia [illegible] [illegible] prima di [illegible] il resto [illegible] pci, gli eredi dell'«Ordine Nuovo» erano i più preparati ad affrontare i rischi [illegible] sindrome francese e a darsi da fare per non esser travolti [illegible] morbo [illegible] Marchais.

Se il partito su scala nazionale ha avuto la tentazione di imboccare i vicoli classici del settarismo, sono stati proprio i torinesi a gettare acqua sui bollori più demagogici e a chiedere di fare i conti con il mutamento sociale onde evitare di finire [illegible] lidi dell'arroccamento. Al punto che [illegible] oggi c'è un qualcosa che può essere considerato un emblema del nuovo pci torinese è forse l'accordo Olivetti con cui gli incrementi salariali vengono legati agli andamenti complessivi dell'azienda, con il necessario impegno per gli operai di tener conto del bilancio dell'azienda. Cosicché il pci di Torino che in passato è stato la punta di diamante della sinistra operaista, adesso si avvia ad essere il partito riformista delle compatibilità. E forse di nuovo un faro per i comunisti del resto d'Italia.

Paolo Mieli

In partenza per le [illegible] di Pasqua

Con la chiusura [illegible] [illegible] le sono [illegible] ieri pomeriggio [illegible] Torino e provincia le prime partenze per il ponte pasquale.

In serata, ai caselli autostradali si sono formate alcune code, ma la polizia stradale segnala quasi ovunque [illegible] scorrevole. Molte le [illegible] dirette in Valle [illegible] per l'ultimo week-end sulla scarsa neve della stagione.

Folla a Porta Nuova. La direzione compartimentale delle Ferrovie ha predisposto diversi convogli straordinari per la Riviera Ligure, Bardonecchia, Limone Piemonte, Roma e il [illegible] Italia. Tutte esaurite, [illegible] sporsi, le prenotazioni sui voli di linea interni dell'Alitalia.

La polizia stradale ricorda che fino al prossimo mercoledì su tutte le autostrade [illegible] in vigore il limite dei 110 chilometri orari.

Da questa mattina le partenze per le vacanze pasquali dovrebbero registrare un notevole aumento.

torino AUTO
CONCESSIONARIA [illegible]
Corso UNIONE SOVIETICA, 85 - Tel. 319.80.08

presenta il
nuovo centro
vetture d'occasione

200 vetture
selezionate e garantite
Sistema Usato Sicuro
C. Unione Sovietica, 119 - Tel. 39.99.89

In vista del referendum che si terrà il 18 giugno con le elezioni europee

Centro, la dc apre la battaglia

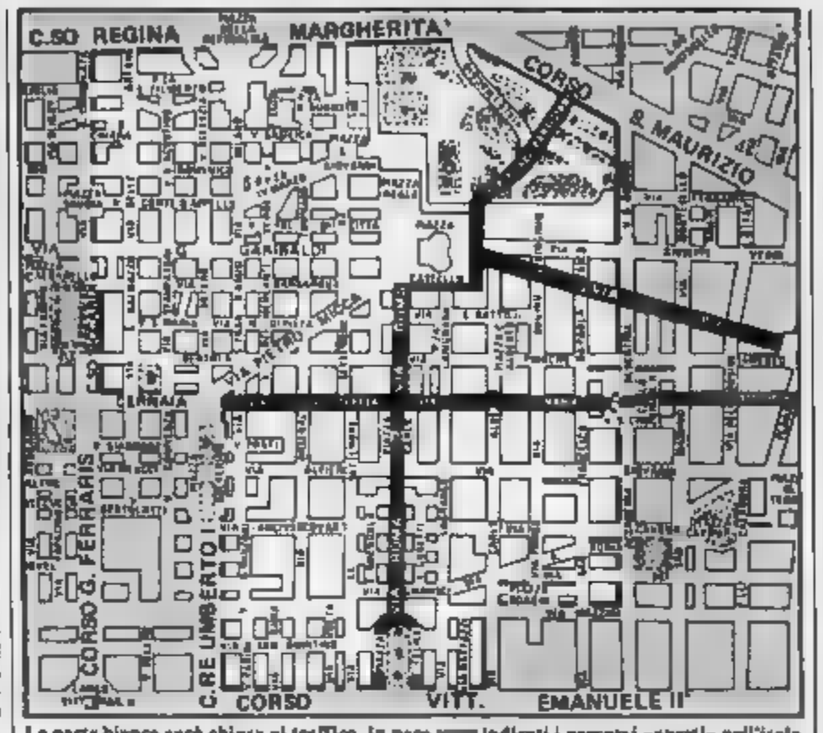
La proposta prevede la chiusura dalle 7,30 alle 19 della domenica tra i corsi Regina e San Maurizio, tra le vie Mazzini, Carlo Alberto, i corsi Vittorio e Re Umberto, via Cernaia, corso Siccardi, via della Consolata

La dc apre la campagna elettorale per il referendum del 18 giugno sulla chiusura del centro storico presentando un progetto che fornisce indicazioni per la realizzazione e provvedimento (l'eventuale «sì» degli elettori alla chiusura non conterrà, infatti, anche una proposta sulle modalità) e che è destinato a innescare nel dibattito sulla qualità della vita in città.

Illustrato dal capogruppo in Comune Pizzetti, dai consiglieri Galotti e Chiavarino, dall'assessore Guazzone, dal vicesegretario Campia e dal responsabile del territorio Chiara, lo studio parte dalla grave situazione dell'inquinamento da gas di scarico e da rumore che affligge il centro e individua nella chiusura parziale un rimedio per «decongestionare la zona e migliorare la condizione ambientale».

La proposta si inquadra in una logica complessiva di interventi di riqualificazione della zona che, oltre alla realizzazione di linee di metrò e parcheggi, l'approvazione di leggi di controllo sul gas di scarico e marmitte, possa, nell'arco di 10 anni risolvere alcuni problemi.

Tra i primi punti, il progetto prevede la chiusura dalle 7,30 alle 10 della delimitata da corso Regina Margherita, corso San Maurizio, via Accademia Albertina, via Mazzini, via Carlo Alberto, corso Vittorio, corso Re Umberto, via Cernaia, corso Siccardi, via Della Consolata. In quest'area, di cui estari, dovrebbe essere vietato il traffico privato con l'eccezione di via Roma, via Po, viale dei Partigiani, via Santa Teresa e Vittoria dove verrebbe consentito il transito.



La parte bianca sarà chiusa al traffico, in nero sono indicati i percorsi «aperti» nell'isola

Nell'ipotesi che le vie Lagrange e Carlo Alberto potrebbero servire alla circolazione dei mezzi pubblici, mentre in via Lagrange è previsto anche un intervento di riqualificazione ambientale. Si pensa inoltre all'aumento delle aree di sosta a pagamento con l'introduzione di parchimetri in piazza Castello e, in parallelo, l'abolizione del parcheggio in piazza San Carlo e in via Carlo Alberto.

Anche l'area limitrofa a quella parzialmente «pedonalizzata» dovrà essere sottoposta a provvedimenti soprattutto relativi alla creazione di posti auto di stazionamento. L'installazione di parchimetri è prevista, ad esempio, in corso Matteotti, piazzale Sant'Eligio, piazzale Valdo, corso Bolzano, via Verdi, via Sant'Ottavio, Porta Nuova, via Sacchi. Altri parcheggi, con carattere temporaneo, potrebbero entrare in funzione in piazza Vittorio, corso Marconi, corso Stati Uniti, a fianco della realizzazione dei parcheggi multipiano ai Murazzi e in piazzale Sant'Eligio.

Sono quindi indicate alcune innovazioni nella viabilità trasformando a un senso di marcia via Accademia Albertina e via Rossini verso corso San Maurizio, con la corrispondente realizzazione del senso unico in via Nizza e in via Madama Cristina.

Tutto il progetto prevede, inoltre, il potenziamento della presenza dei vigili urbani, il rafforzamento del sistema di trasporto pubblico.

Marina Casal

«Non è credibile»

Per il pci - Ravaioli: «Blocca solo i pendolari» Dondona: «E la riqualificazione urbana?»

«La proposta dc, almeno nella parte riguardante la zona da chiudere al traffico, coincide con quella che avevo presentato negli scorsi mesi — spiega l'assessore comunale all'Urbanistica Ravaioli — *ma mi sembra che consentire l'attraversamento di via Roma ponga seri problemi: il traffico in quella via potrebbe ancora aumentare. Inoltre, sarebbe necessaria una coppia di vigili a ogni incrocio interno all'area per evitare che l'automobilista si defili nelle vie adiacenti e trovi parcheggi».*

Aldo Ravaioli rileva, inoltre, che la chiusura dalle 8 alle 10,30 «blocca solo i pendolari» e che il progetto nel suo insieme «sarà apprezzato da sindacati e categorie sociali».

Per l'assessore a Viabilità e Trasporti Dondona «tutti i tributi possono servire per uscire dallo schematismo chiusura del centro "sì" o "no"».

Aggiunge: «*Il problema è però la riqualificazione urbana che richiede interventi pubblici (è pronto un piano particolareggiato in sintonia con la legge Tognoli) e privati (utilizzo dei cortili). Per quanto riguarda i mezzi pubblici, abbiamo già deliberato la linea 9 che collegherà lo Stadio a piazza Statuto*».

Pesantemente negativo il giudizio di Gianni Vernetti della Lista verde: «*La proposta dc è un passo indietro rispetto all'ipotesi Ravaioli che era già minimale. Anche uno studente del primo anno di Architettura capirebbe che è un progetto destinato a fallire. La zona è talmente piccola che gli effetti possono essere negativi, la fascia oraria così contratta non produce sensibili miglioramenti*».

Conclude Vernetti: «*Noi avevamo proposto una zona più ampia, navette dai parcheggi di attestamento fuori dal centro, noleggio di biciclette nell'area interessata. E questo punto vedrà più elettori ad esprimersi il 18 giugno*».

«*Insufficiente e non credibile visto il totale fallimento della politica del trasporto pubblico di questa giunta*» è il giudizio di Marcello Vindigni del pci (che con Verdi, indipendente e dp ha proposto il referendum). «*I torinesi ormai viaggiano tutto il giorno, quindi chiudere tre ore al mattino non serve, meglio prolungare il divieto fino alle 19. L'area è troppo piccola e lascia fuori zone ad alta congestione come il Borgo Nuovo*».

Prosegue Marcella Vindigni: «*Mi stupisce questa proposta da parte della dc proprio mentre si sta per votare un bilancio dell'Atm che riduce investimenti e organici. Senza dimenticare che il governo ha tagliato del 50% i fondi per l'acquisto di nuovi mezzi passando dagli 800 miliardi dell'88 ai 400 dell'89. Nello scorso anno i passeggeri in città sono diminuiti di cinque milioni di unità, pari al 2% del totale*».

A Torino resta il record di città più cara d'Italia

Gli alimentari tirano la rincorsa dei prezzi

Aumenti per latte, formaggi e carni - Inflazione mensile +0,6%

Costo della vita Base anno '85 = 100	Marzo 1989	Febbraio 1989		Marzo 1988		Dicembre 1988	
		Indice	%	Indice	%	Indice	%
INDICE GENERALE	134,3	133,5	+ 0,6	115,4	+ 7,7	131,1	+ 2,8
Alimentazione	130,8	119,8	+ 0,7	113,1	+ 8,6	118,8	+ 1,7
Abbigliamento	126,4	125,7	+ 0,6	110,7	+ 5,6	125,5	+ 0,7
Elettr. e combust.	102,1	102,1	—	96,7	+ 6,7	102,1	—
Abitazione	134,3	134,3	—	115,3	+ 5,1	133,9	+ 1,1
Beni e servizi vari	127,9	127,2	+ 0,6	117,5	+ 8,9	123,4	+ 3,6

Non c'è tregua all'inflazione. L'indice dei prezzi al consumo rilevato a Torino dall'Ufficio statistica del Comune segnala una variazione di + 0,6 per cento: non è troppo rispetto al mese precedente, ma certo è un rincaro notevole se si fa il confronto con lo stesso mese dello scorso anno quando l'indice si era fermato a + 0,3%. Torino resta, così, città record con il tasso tendenziale annuo più alto d'Italia: + 7,1%; l'aumento relativo al primo trimestre (dicembre '88-marzo '89) è attestato a + 2,6%. Sono livelli di guardia, anzi è una nuova impennata del costo della vita che, se confermata anche nazionale dopo le indicazioni delle sei città campione, si verifica per la prima volta.

Non mancano le spiegazioni degli esperti basate soprattutto su una considerazione: a Torino, come nelle altre città in rilevazione, i rincari hanno colpito tre capitoli di spesa, alimentazione, abbigliamento, beni e servizi vari. Il primo risente dell'effetto «trascinamento» per l'aumento dell'Iva sui prodotti e per l'incognita per il futuro delle produzioni agricole. Il secondo dipende dai nuovi campionari dell'abbigliamento primavera-estate. Il terzo è il più complesso per le tante voci che ne fanno parte: è, da tempo, sotto pressione.

Invariata, ovunque, l'abitazione. Fermo (ma in alcuni centri in lieve discesa) il capitolo elettricità e combustibili, che in passato era invece la «pecora nera» della situazione.

Non conforta l'esempio di Bologna, pur con un + 0,5% di in segue a passo sfrenato il tasso tendenziale annuo dell'inflazione torinese: + 7,3%. Nè rassicura il fatto che le città più care d'Italia in classifica Trieste e Milano (+ 0,7%): se la prima, infatti, registra sull'anno + 7 per cento, il capoluogo lombardo, invece, è in retroguardia con + 6,8 per cento ed è battuto soltanto da Genova (+ 6,4 da marzo '88 a marzo '89) che si propone, in questo modo, come la città più conveniente della penisola.

Per Torino, esaminiamo i particolari che hanno concorso alla formazione dell'indice generale dei prezzi al consumo.

Alimentazione (+ 0,7% sul mese precedente; + 6,6% su marzo '88). E' dei rincari di non pochi prodotti, tra i primi il latte (secondo per il prezzo e i formaggi e molte industrie). Variazioni anche per carne bovina, polli e conigli, pasta, olio d'oliva e di semi, ortaggi, vini, liquori, caffè tostato. Il normale andamento stagionale dell'ortofrutta e i ribassi medi dei pesci freschi non sono bastati a compensare.

Abbigliamento (+ 0,6%; + 5,6% sui dodici mesi). E' l'aggiornamento dei nuovi campionari di vestiario primaverile, ritocchi anche per le calzature.

Beni e servizi vari (+ 0,6%; + 8,9 rispetto a marzo '88). E' il capitolo di spesa «a rischio» visto che l'aumento tendenziale annuo ha già superato ogni sbarramento e sta per sfiorare il 9 per cento. Prosegue l'aggiornamento delle tariffe per le consumazioni al bar, mentre sono in aumento articoli igienici e di domestico.

Elettricità e combustibili (+ 6,7% su marzo '88) e **Abitazione** (+ 5,1%) sono invariati.

Simonetta Conti

Sono le antiquarie Paola e Rossella Colombari

Sorelle contro il sindaco per concorrenza sleale

Contestano la mostra sull'architetto Mollino che si apre alla Mole

Polemiche attorno alla mostra sull'architetto Carlo che s'aprirà il 5 aprile alla Mole. Le antiquarie Paola e Rossella Colombari hanno citato davanti al tribunale civile il Comune, organizzatore dell'esposizione, «per concorrenza sleale».

Assistite dall'avvocato Luigi Saglietti, le sorelle Colombari sostengono: «*Da anni studiamo le opere di quel genio multiforme e incompreso dalla nostra città che fu l'architetto Carlo Mollino: noi per prime presentammo, d'antiquariato di Montecarlo del 1983, uno straordinario mobili. Venti giorni fa si sarebbe dovuti aprire, a Napoli, una mostra su Mollino. Non se n'è fatto nulla perché due settimane s'inaugurerà quella promossa da Comune e Provincia*».

Secondo Paola e Rossella Colombari, l'assessore alla cultura Marziano Marzano «*ci chiese di collaborare al modo migliore a Torino una mostra congiunta*». Esibiscono una lettera in cui Marzano scrive: «Poiché la vostra galleria può contare su rete di contatti e rapporti già avviati con collezionisti e galleristi padroni di importanti lavori di Mollino, saremmo lieti di poter fare affidamento su un vostro contributo alla nostra iniziativa».

«Poi — affermano le antiquarie — *il Comune ci ha completamente estromesso. Avevamo accordi scritti in base ai quali i collezionisti s'impegnavano a fornirci i magnifici mobili di Mollino gli sono stati sostituiti per la sleale del Comune*». Le sorelle Colombari ammettono che questi accordi non prevedevano l'«esclusiva», cioè il diritto di ottenere per primi le opere di Mollino. Aggiungono: «*Abbiamo citato in giudizio anche un proprietario dei preziosi mobili. Non vi riveliamo, però, il nome*».

L'assessore Marzano, replica l'antiquarie l'architetto Carlo Viano, responsabile dell'Ufficio mostre del Comune. «*Noi e le Provincie abbiamo cominciato a pensare ad un'esposizione dedicata a Mollino già nel dicembre 1986. Non siamo sul mercato, le nostre iniziative hanno solo fini culturali: macché concorrenza sleale, abbiamo fatto regolari richieste di prestiti a coloro che hanno la fortuna di possedere mobili di Mollino. Le Colombari dicono che è per colpa nostra se è fallita la loro mostra di Napoli? Tutte assurdità: piuttosto, informatevi cosa pensano di queste antiquarie a Napoli e capirete lo*».

Carlo Mollino nacque a Torino nel 1905, vi morì nel 1973: corridore d'auto, pilota batico, maestro di sci. E' stato l'architetto del Regio era la palazzina della Società ippica di corso Dante angolo corso Massimo d'Azeglio demolita purtroppo nel 1961. Ha disegnato numerosi mobili che oggi hanno raggiunto quotazioni astronomiche, secondo gli esperti, una scrivania, ora di proprietà del conte Vergnano, «vale» 150 milioni.

Il presidente dell'Unione Industriale spiega perché ha accusato di indecisione la giunta

Pichetto: «Il Comune deve correre di più»

Se si arriverà al in queste condizioni «la città e gli elettori non potranno manifestare grande soddisfazione» - Un anno e mezzo potrebbero affrontare almeno tre problemi: «Centro fiere al Lingotto, metrò e parcheggi, formazione degli uomini»

Una lettera agli associati, in prima pagina del «foglio» che arriva a tutti gli imprenditori iscritti all'Unione Industriale con le preoccupazioni del presidente Giuseppe Pichetto per le «tensioni» che minano l'attività del governo municipale. E' la prima volta. Ci sono stati altri interventi non lusinghieri sull'amministrazione, mai, però, sul notiziario di categoria.

Presidente, le «indecisioni» di questa giunta vi hanno proprio stufato?

«E' un problema che riguarda tutti gli elettori, non solo noi industriali. Ma il buon senso dice che, se si arriverà al 1990 in queste condizioni, la città non potrà manifestare grande soddisfazione».

Erano meglio le giunte precedenti?

«Non ci compete e non è nostro costume giudicare gli schieramenti. Preferiamo badare ai contenuti».

Perché gli industriali intervengono solo adesso?

«Ci ha convinti l'aria che si è respirata nuovamente in Comune: ad appena poche settimane da un'offerta rappacificazione nella maggioranza non può lasciarci indifferenti. Vorremmo far "correre" di più l'amministrazione, tra il non fare, il non decidere. Nel nostro intervento al dibattito sulla Stampa, sull'identità di Torino, del resto, abbiamo sottolineato un aspetto: il futuro della città è legato soprattutto all'industria. E questo fanno la discussione a Palazzo Civico è sempre passata in secondo piano».

Giuseppe Pichetto

Nel futuro dell'attuale pentapartito c'è soltanto poco più di un anno. Come lo utilizzerebbero gli industriali?

«In 365 giorni, anche se sono pochi, si possono fare alcune cose. Potremmo suggerire 3 priorità. 1) il centro fiere e congressi del Lingotto, 2) metrò e parcheggi, 3) la formazione degli uomini».

Perché al primo punto proprio il centro fiere e congressi e non altre realizzazioni?

«Perché, se Torino dovesse perdere il Salone dell'Auto, come ha già rischiato, sarebbe una città ben mal ridotta. Non avrebbe nemmeno una "vetrina" per presentare ciò che costruisce. La nostra è un'industria internazionale che esporta il 35 per cento del proprio prodotto. La promozione è necessaria. Sarà possibile all'aeroporto di Caselle perché lì è stata destinata da delibere del Comune. Se anche in questo caso ci fossero ripensamenti, tutto andrebbe in crisi, non ci sarebbero più certezze».

E per la seconda priorità: i trasporti, il metrò, i parcheggi. Cosa suggerisce l'Unione Industriale?

«Che siano necessari è sotto gli occhi di tutti. Torino ha un fortissimo pendolarismo casa-lavoro. Il traffico ad orari fissi va "tilt", è un problema chiave. Per i parcheggi adesso c'è la legge Tognoli, sono previsti i finanziamenti. L'unica cosa da fare è "fare"; chiarezza amministrativa, ma senza invischiarsi in cavilli, in interpretazioni di questa o quella norma».

Presidente, alcuni politici, per aggiudicare i lavori del metrò, chiedono la gara internazionale. C'è il rischio che la costruiscano i tedeschi o i francesi?

«Il rischio vero è che alla fine non lo faccia nessuno. In secondo luogo non si capisce perché a differenza di ciò che accade all'estero, non si possano realizzare imprese come Fiat e Ansaldo che hanno dimostrato di essere competitive anche sui mercati internazionali».

Il ministero Trasporti e alcuni consiglieri ed assessori municipali affermano che Fiat e Ansaldo per il sottopasso di Porta Palazzo hanno presentato prezzi troppo alti. E' vero?

«Staremo a vedere quali prezzi presenteranno altre aziende. Infine, alla fulminea rapidità di quei funzionari del dicastero Trasporti che, in circa 24 ore, hanno dato valutazioni su cifre estremamente complesse e per decine di miliardi. Su questo caso, a posteriori, sarebbe interessante organizzare un dibattito pubblico».

Giuseppe Sangiorgio

Per i rifiuti degli ospedali

La Regione ha definito le modalità di smaltimento dei rifiuti ospedalieri. Con un'ordinanza del presidente, Vittorio Beltrami, si dispone che i rifiuti provenienti dall'attività di ristorazione all'interno delle strutture sanitarie e i residui cartacei, gli imballaggi e i contenitori vuoti vivranno essere considerati merceologicamente assimilabili ai rifiuti urbani; quelli provenienti dai reparti infettivi dovranno invece essere smaltiti presso impianti di termodistruzione dopo uno stoccaggio provvisorio di 96 ore al massimo.

Il provvedimento sarà valido fino all'arrivo di nuove disposizioni del ministero della Sanità.

bollettino meteo

Torino 20, giovedì 23 marzo

PREVISIONI: su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso. Visibilità: buona. Temperatura: stazionaria.

TEMPERATURE:

	MASSIMA	MINIMA	MEDIA
	19,7	7,3	12,3

MASSIMA 23,6 9 marzo 1950
MINIMA —7,8 6 marzo 1971

	MASSIMA	MEDIA
DI	17,4	8,7

PRESSIONE hPa — **16** per cento

VENTO: deboli localmente moderati con raffiche.

Nelle ultime 24 ore	0 mm
Totale in questo mese	4,0 mm
Normale in questo mese	59,7 mm
Totale in questo anno	32,1 mm

sole, luna, pianeti a cura di W. Ferrari dell'Osservatorio astronomico di Torino

Il Sole sorge alle 6 e 20 minuti; tramonta alle ore 18 e 47 minuti. La Luna si leva alle ore 21 e 24 minuti; cala (il giorno successivo) alle ore 7 e minuti.

7 MARZO ore 9	14 MARZO ore 17	22 MARZO ore 11	30 MARZO ore 11
Luna nuova	Prima quarto	Luna piena	Ultimo quarto

Mercurio: completamente invisibile, sorge pochi minuti prima del Sole. Venere: è a 257 milioni di km e a 14,3 minuti-luce dalla Terra. Marte: mostra un dischetto ben 350 volte più piccolo di quello lunare. Giove: facilmente riconoscibile per la luce intensa, ferma ed il colore giallo. Saturno: ad occhio si presenta come una stella, ma un piccolo telescopio mostra gli anelli. Il fenomeno: stanotte e domani notte si ha il massimo delle sciame delle Liridi, una pioggia di stelle cadenti che sembra scaturire dalla costellazione dell'Ercole, a Sud del Leone.

Specchio dei tempi

Le lacrime di una madre contro il flagello della droga - Negli uffici abbandonati dall'Usl «letti caldi per l'Islam» - Un lavoro per far finire la favola in bellezza - Il quartiere contro quel trasferimento - «E' caduto dal salvagente» - L'infermiere e l'assessore

Una lettrice ci scrive:

«Voglio dire grazie a quella madre che, con tutto il suo amore e la sua rabbia, farà il miracolo di strappare suo figlio alla droga. Ma il miracolo è quello di far sentire la gente come mi sento io in questo momento.

Il cuore mi gonfia, con tanta voglia di piangere e di gridare al mondo che è ora di finirla con questa droga. In qualsiasi modo e con qualsiasi sacrificio. Tutti noi insieme, colpiti o no da questo flagello. Volendo, sono convinta che qualcosa si può fare, ma non bisogna perdere altro tempo».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Poiché stati irretiti gli sfruttamenti cui sopraccitano gli stranieri costretti a vivere di miseria nella nostra città, mi permetto portare a conoscenza — per chi non ne fosse al corrente — che a Torino, in via Salussola 30/50 compresa tra via Giacosa e via Thesauro, esiste un ampio e capiente edificio a tre piani più due mansarde, pressoché completamente inutilizzato da anni, costruito nel 1962, ex sede Enpi — ora Usl — che a motivo della sfida abbandonò in cui è stato lasciato quando l'Usl si è trasferita in via Cesare Lombroso 16, sta andandosi senza la fatiscenza, a meno che questo processo di autodistruzione venga fermato in tempo.

«Ritengo che con opportuni ridattamenti, posto benissimo venir riutilizzato e adibito a fornire "letti caldi" sia per l'Islam sia per altri, studenti, marocchini, disperati di diversa provenienza».

Albertina Taschero

Una lettrice ci scrive:

«Ho anni e non riesco a trovare uno straccio di lavoro. Anche oggi mi sono presentata per l'ennesima volta mi sono sentita dire grazie ma siamo a posto.

«Ogni volta che arrivo io è sempre troppo tardi, sono proprio a terra.

«Metto inserzioni e nessuno mi telefona (tranne qualche maniaco). Quando rispondo agli annunci, silenzio assoluto, faccio domande e mi rispondono che per il momento sono al completo, ma che terranno in considerazione la mia domanda, tante saluti.

«Vado a bussare nei negozi di abbigliamento del centro, come ho fatto oggi e purtroppo arrivo troppo tardi, comunque prendono i nominativi nel caso dovessero avere bisogno... al diavolo, ma cosa deve fare una ragazza della mia età per avere un posto di lavoro onesto e sicuro? Sono arrivata a pensare che forse avere un mostro, comunque non mi arrendo, troverò qualcuno che mi dirà "benvenuta signorina, aspettavamo proprio lei". Non voglio pensare che ti lieto fine esista solo nelle favole».

Segue la firma

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Vorremmo parlare dello spostamento dell'anagrafe di via Galdano, che ora serve una vasta zona della città, in via Guido Reni (Caselle Gianoli, anche se a 500 m dal nuovo centro anagrafico ne esiste già uno in c.so Sebastopoli.

«La domanda che ci siamo posti è questa: è forse logico lasciare un così ampio quartiere scoperto da quegli servizi comunali spostarli in sono più distante e con già anagrafico?

«La gente del quartiere è contraria a ed il proprio questo scriviamo questa lettera».

Seguono le firme

La direzione dell'Aler ci scrive:

«Con riferimento alla lettera pubblicata nella rubrica Specchio dei tempi del c.m. ed intitolata "Un rischio mortale scendendo dal "— ed al solo scopo di non ingenerare nei nostri utenti ingiustificati allarmismi — desideriamo precisare che la dinamica del luttuoso incidente è completamente diversa da quanto indicato.

«In particolare il prof. Burns non stava scendendo dalla motrice tranviaria che lo ha investito ma, purtroppo a motrice tranviaria già in movimento dopo aver effettuato regolarmente la fermata in via Nizza angolo via Valperga Caluso, è scivolato dal salvagente di fermata sul quale si trovava finendo sotto il primo carrello della motrice stessa».

Segue la firma

Un lettore ci scrive Collega:

«Sono un infermiere professionale in servizio all'Ospedale Mauriziano di Torino da circa 24 anni; correi rispondere alle proposte dell'Assessore alla Sanità Maccari pubblicate su "La Stampa" il 14-3-1989.

«Egli afferma che non essendoci infermieri professionali potrebbero adibire gli studenti di medicina del 2° e anno a tali mansioni o addirittura alla funzione di coordinatore (caporale).

«Tali proposte mi offendono professionalmente e credo anche colleghi, perché dimostrano (proprio da parte di chi dovrebbe conoscere i problemi legati all'assistenza del malato e la preparazione specifica a noi impartita in tre anni nostre scuole) che non ha capito e non conosce la nostra professione.

«Altresì mi sento demoralizzato perché mi rendo conto che provvedimenti genere sono solamente palliativi dannosi e pericolosi che non solo squalificano gli infermieri professionali, vanno a discapito dell'utente che sempre più richiede professionalità e disponibilità al personale cui affida la propria salute».

Giuseppe Lembo

Regolamento di conti ■ Pianezza, ■ colpi di pistola

Ucciso per uno sgarro

Aveva 41 anni, ■■■■ riverso sul volante della sua ■■■ - Precedenti per gioco d'azzardo, associazione per delinquere, armi - Arrestato ■ un blitz anti-droga ■ implicato nella ricettazione della «ribaltina» ■■ Piffetti rubata a Stupinigi - Il ■■■ gli sedeva accanto

L'auto su cui è stato ucciso Giulio Perona (nel riquadro) in una stradina di campagna a Pianezza

Quattro spari a bruciapelo: due all'addome, uno all'inguine e il colpo di grazia alla testa. Così è morto Giulio Perona, ■■ anni, trovato ieri mattina nelle campagne di Pianezza riverso sul volante della sua auto. Regolamento di conti.

L'allarme è stato dato ai carabinieri di Rivoli da un ca■■■■■, che doveva fare una consegna in una cascina di strada San Paolo, nei pressi del bivio con strada Druento. Sullo sterrato il camionista, a circa 600 metri dalla statale 24, è stato costretto a fermarsi: in mezzo alla strada di campagna c'era una Regata ferma. E' sceso per vedere cosa era accaduto. In un primo momento ha pensato che l'uomo al volante si fosse sentito poco bene. ■■ appena si è avvicinato ha visto il finestrino infranto ed il sangue. Così, alle 11,30, è scattato l'allarme.

■■■ arrivati i carabinieri di Rivoli con il capitano Gobbi e del nucleo operativo di Torino con il maggiore Tecame. L'uomo è stato identificato dai documenti che portava in tasca: Giulio Perona, abitante in via Monginevro 182. Nel baule della Regata un tappeto persiano. Forse, la chiave del delitto? Sulla scrivania dei carabinieri c'è un biglietto alto una spanna con il nome di Perona. Ha precedenti per ricettazione, spaccio, gioco d'azzardo, associazione per delinquere ed armi.

Il nome di Giulio Perona viene fatto per la prima volta in modo edulcorante nel marzo dell'84: dopo una maxi inchiesta di polizia e magistratura, 47 presunti boss e speculatori vengono arrestati con l'accusa di associazione per delinquere finalizzata al traffico di sostanze stupefacenti. Tra questi c'è Perona, ■■■ tranquillo impiegato ■■ Dogana. Le indagini ■ erano estese in Sicilia e in Riviera. Tre ■■■■ bande erano state sgominate a Torino. Dietro al blitz, l'ombra di aggressioni, spionaggio, delitti.

Tre anni dopo, Giulio Perona è di ■■■■ oggetto di ■■■■■■ nuova. Viene ■■■■■ ■■ ricettazione. Lui e altri sette (tra cui un gioielliere torinese) erano finiti in carcere per aver tentato di vendere a un commerciante di Berna la scrittoia valutata mezzo miliardo di Pietro Piffetti, ebanista piemontese della prima metà del '700, rubato nel ■■■■ '85 nella Palazzina di Stupinigi.

Una storia lunga e complessa. Pochi giorni dopo il furto, una misteriosa telefonata fece ritrovare la «ribaltina» in un giardino della periferia torinese. In quel momento scattarono una serie di intercettazioni telefoniche e pedinamenti che portarono due anni dopo agli otto mandati ■ cattura.

Venne seguito un gioielliere ■ piazza Castello, Maurizio Oberti, 41 anni: nel ■■■■ do della «mala» si diceva che quel negozio era un punto di incontro di ricettatori. Ferdinando Oberti e il nuovo socio, Giacomo Sica, arrivarono ■■ altri sei ■■■ perquisizioni domiciliari furono trovati preziosi, mobili d'antiquariato, timbri falsi, attrezzature per fondere l'oro. Tutti arrestati.

Da poco ■■■■ Perona era uscito dal carcere. Ieri, l'omicidio. Qualcuno l'ha portato in quella zona isolata, forse per parlare, e invece ■ ■■ sparato. I colpi ■■■ stati esplosi ■ chi ■ sedeva accanto: sei in tutto, due ■■■■ andati a segno. Il medico legale dottor Torre ha anche stabilito l'ora della morte: le 11, mezz'ora prima che il corpo venisse ritrovato.

Giuliana Mongelli

Sieropositivo tentava suicidio

Sangue infetto sui carabinieri

I due militari sottoposti ai primi controlli

Spruzzi di sangue sulle mani e sulle divise di due carabinieri. Impegnati a bloccare un sieropositivo che cercava ■ uccidersi. Un nuovo episo■■ che, dopo il contagio dell'infermiera ■■■ Molinette, testimonia dei rischi in cui incorre chi, per esigenze di lavoro, deve entrare in stretto contatto con persone sieropositive.

E' successo a Rivoli, la scorsa notte verso le 2. Protagonisti dell'episodio, una pattuglia di militari della compagnia ■ Rivoli (un vicebrigadiere di 22 anni ed un carabiniere di 24) ed un tossicodipendente pregiudicato.

L'antefatto poco dopo ■■■■■■ quando dal Pronto Soccorso dell'Ospedale ■ Rivoli (tentato appena due ore prima di un'altra selvaggia zuffa fra personale paramedico ed uno psicolabile, poi ricoverato in trattamento sanitario obbligatorio) parte ■■■ telefonata ■■ carabinieri: *«C'è un tizio che dorme sulle panche della sala d'attesa, non ■■ vuole assolutamente andare»*.

I militari, che arrivano poco ■ dopo, ■■■■■■■ subito Giuseppe Raia, 23 anni, tossicodipendente da 8 anni, già noto — oltre che ■■■ piccoli reati — anche per essere stato salvato in extremis l'anno scorso da ■■■ overdose. L'amico che ■■■ con lui, Marco Nasi, invece morì.

Al ragazzo i militari fanno un discorso chiaro: la non può stare, meglio tornare a casa. ■■■ Raia replica: *«Io ci tornerei volentieri, ma ■■■ padre non vuole. Mi ha buttato fuori di casa»*.

I militari fanno salire il giovane su un'ambulanza e lo scortano sino in via Pasubio 51, dove comincia una difficile ■■■■■■■. Il padre, che è malato, apre la porta ma ■ mostra irremovibile: *«Non ti voglio. E' un incubo che dura ■■ tanti anni. Ormai mi ha svuotato la casa, mi ha rubato tutto»*.

I militari fanno opera di persuasione. Tutto inutile. Giuseppe, a questo punto, si lascia prendere dallo sconforto. Va in cucina, afferra un coltello, si colpisce all'avambraccio nel tentativo ■ ■■ gliarsi ■ vene: *«Meglio morire, che continuare questa vita»*. I due carabinieri si lanciano verso di lui, tentano ■ bloccarlo, ci riescono dopo una lotta furibonda, nel corso ■■■ quale riportano anche numerose contusioni: alla ■■, ■■■ piani di sangue. In ospedale, ■■■ finiscono tutti. Il ragazzo ■■■■■■: *«Sono sieropositivo»*.

Comincia, per i due carabinieri, una lunga trafila di controlli clinici: per ora, si tratta di accertare con estrema sicurezza ■ loro *«sieronegatività»*. Questo per i confronti che cominceranno ■■ essere possibili soltanto fra qualche settimana, quando un eventuale contagio potrebbe diventare palese. Per i militari si apre ■■■ ■■■ di ■■■■■ tanti interrogativi: come ridurre al minimo i rischi, quando si fa a che fare, talvolta in maniera violenta, con i tossicodipendenti? Esi■■■ raccomandazioni del Comando Generale, ma il problema è delicato.

Giuseppe Raia non è stato arrestato. Se la caverà con una denuncia a piede libero. *«E' un disperato, una vittima della droga e di una ■■ situazione familiare difficile — spiegano i carabinieri —. Non è il caso di infierire»*.

a. con.

SEDETEVI E PRESENTIAMOCI

Sceglietelo con calma un tappeto da C.I.T.O. Avete a disposizione il più grande assortimento d'Europa di tappeti direttamente importati dall'Oriente. Potete pagarlo ■■■■ fretta in dodici mesi, niente cambiali né interessi. Il prezzo lo trovate chiaramente esposto su ognuno, con ■■■ certificato di origine e autenticità, il luogo di provenienza, la tecnica di annodatura. Una garanzia di chiarezza sulla qualità ■ sul valore dei tappeti che potrete tranquillamente accarezzare con mano. Così come potete contare su un'assistenza qualificata per prove d'ambientazione ■ domicilio, lavaggio, custodia, riparazioni. Da C.I.T.O. vi offriamo la qualità, ma non svendiamo la serietà.

TORINO
via Lagrange ang. via Giolitti

MILANO
viale Tunisia ang. via Settala

Tragica fine di una tossicodipendente, per diverse ■■■ si è pensato a un delitto

La porta in ospedale, ma è morta

L'amico, ex detenuto in libertà vigilata, racconta alla polizia: «Dormivamo in auto, quando mi sono svegliato lei agonizzava» - La ■■■ al Maria Vittoria - L'autopsia ha escluso lesioni sul corpo della giovane - Uccisa da un overdose?

Marina Ceretto Castigliano

■ giunta cadavere in ospedale, ■■■■ abiti, portata in braccio da un amico che l'aveva soccorsa. Lui, agli agenti, ha detto: *«Abbiamo trascorso assieme la sera, poi siamo stati sulla mia auto ■ una Fiat Tempra, ci siamo addormentati. Quando ■■ sono svegliato stava male, un rivolo di sangue ■■■ sulle labbra»*.

Forse è morta per droga, overdose. Ma per molte ore, alcuni elementi hanno giustificato una serie di interrogativi e il sospetto che quella ragazza, ■■■■ senza vita ■ pronto ■■■■■ del Maria Vittoria, fosse stata uccisa. Le indagini della ■■■■ e l'esame necroscopico effettuato nel pomeriggio hanno escluso questa ipotesi.

Lei, Marina Ceretto Castigliano, ■ anni, corso Peschiera 244, era già nota alla sezione narcotici: tossicomane, qualche furto, ■■■ esistenza difficile. Due anni fa, il 3 settembre, era finita al pronto soccorso del Maria Vittoria in fin di vita: overdose, i medici l'avevano salvata. Era stata arrestata, furto, nel dicembre scorso; era uscita da poco dal carcere.

L'amico che l'ha accompagnata in ospedale è Lorenzo Brescia, 32 anni, ■■ della Primule 18/E. Anche lui, alle spalle, una vita confusa: nel ■■■ ■■ 1978, undici anni fa, era stato arrestato per *«concorso in omicidio»*; per quell'episodio ■■ ucciso Antonio Torrente, detto *«Torre il tunisino»*, un pregiudicato) e stato condannato; ■■ scontato 8 anni di carcere, ora è in libertà vigilata.

Il suo racconto, riferito ■■■ ore che hanno preceduto la morte di Marina, hanno fatto nascere dubbi sui quali il capo della sezione omicidi, Salvatore Longo, ha indagato. Dubbi motivati: lo stesso magistrato, il sostituto procuratore dottor Borgna, li ha colti e ha chiesto di eseguire subito l'esame necroscopico, elemento fondamentale per le indagini. L'autopsia, ■■■ giulla dal professor Tuppero nel pomeriggio, ha escluso lesioni a percosse: Marina Ceretto Castigliano probabil■■■ è ■■■■ per overdose.

Perché quei dubbi? In parte ■■ racconto dallo stesso Brescia, poi da alcune contu■■■ che aveva sul volto (giudicate guaribili in 4 giorni) e ■■■ lui stesso ha detto cadendo ■■ *«percosse»*. Quando? *«Cose vecchie, un diverbio con Marina, volevo che smettesse ■■ drogarsi»*. Ma la ricostruzione di quelle ore trascorse con l'amica sembrava non convincere gli inquirenti.

Lorenzo Brescia ha detto che si era incontrato con Ma■■■ dopo anni: *«Siamo stati insieme, poi ci siamo appartati sull'auto di mio padre, una Taunus»*. Dal padre, Donato, alcune conferme: *«E' vero, gli ho dato le chiavi dell'auto. Lorenzo conosceva da quattro mesi quella ragazza; è una storia che ■ preoccu■■■ molto. Lei è tossicomane, spesso ha delle crisi e allora aggredisce e picchia il nostro ragazzo»*.

■ Brescia è uscito ■ casa ■■ le 15, è tornato a ■■■ alle 18. Ancora i genitori: *«Poi se ne è nuovamente andato, ha voluto ancora l'auto. Erano le 22,30»*. Da quel momen■■■ racconto di Brescia: *«Si è sentita male, io dormivo; quando mi sono svegliato era agonizzante»*. ■■ qualcosa non convinceva. Poi il giovane ha detto che *«Marina si era drogata: ■ non volevo, le ho dato ■ smettere; volevo aiutarla»*. E le contusioni al ■■■■ *«Un litigio di qualche giorno fa»*.

Con il ■■■■ delle ore, si è fatto luce ■■ quello che sembrava un giallo. ■ racconto di Lorenzo Brescia è ■■■■ controllato, alcuni amici hanno confermato ■ litigio di giorni fa, giustificando quelle contusioni al volto. Poi l'esame necroscopico, nel pomeriggio, ha escluso ■■■ ■ morte ■ Marina Ceretto Castiglia■■■ ■■■ stata causata da percosse. Il perito Tuppero: *«Nessuna lesione, la causa del decesso potrebbe ■■■■■ un'overdose»*.

Adesso si indaga per ■■■■ prire ■■ chi la ■■■■■ aveva ■■■■■ picchiata. Ancora Brescia: *«Io ho cercato di aiutarla, voleva che smettesse. Le volevo davvero bene»*.

Ezio Mascarino

echi di cronaca

Amereşti vivere insieme?

Sotoposcamo diverşi amici coleşaţi, meglio se mai precedenti matrimoniali, convivenze, separazioni. Torino - Tel. 011 508 800 - 582 540 (domande serali)

De Wan

Il ristorante
LA CONTESSA
nei suoi locali eleganti ed accoglienti propone uno speciale menù di Pasqua a prezzo fisso. Sono gradite le prenotazioni.
LA CONTESSA
Strada Rivalta 09 - Rivoli
Tel. 956.9260

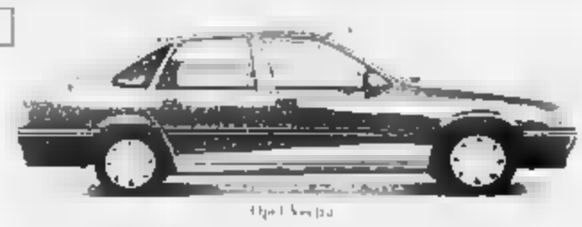
FREGA OGGI, FREGA ■■■■■
con detergenti sbagliati, anche la protesi più progredita mostra la corda
Mostro sempre candide superfici chi usa liquido...
clinex
Il dentifricio la smaglante la dentiera

Nella ricerca la speranza!
Aiutaci a ■■■■■
■ ricerca scientifica sulla distrofia muscolare!
Unione Italiana Lotta Distrofia Muscolare
U.I.L.D.M. Via Colleoni Casale 70 ■■■■ TORINO - Tel. 447 64 ■■

160

Chi vi offre 160 uffici per noleggiare un'auto? Noi lo facciamo.

Noleggiare un'auto Avis è facile, ovunque siate. Riconsegnarla anche, in qualsiasi posto vogliate arrivare. Abbiamo più di 160 uffici ma un solo standard di servizio per tutti: massima cortesia, disponibilità, macchine perfette, tariffe chiare e convenienti. Quando diciamo che siamo seri, non pretendiamo che ci crediate sulla parola, ma ve lo dimostriamo con i numeri.



La nostra serietà si vede quando diamo i numeri.

AVIS AUTONOLEGGIO

Facciamo di più. E meglio.

E dal cielo arrivò, subito, l'elicottero-ambulanza

Un progetto della Regione per attivare ■■■ «ombrello di protezione» permanente - Elisoccorso ed autolettighe con centraline di rianimazione - Servizio in concessione - Funzionari ed esperti a Zurigo

Una elisambulanza BO 105, sottoposta a manutenzione presso ■ hangar della Rega, l'associazione di soccorso aereo svizzera, all'aeroporto di Kloten, Zurigo. L'assessore Maccari e tecnici della Regione e dell'Aci hanno visitato la struttura, comparandola con il servizio di elisoccorso piemontese

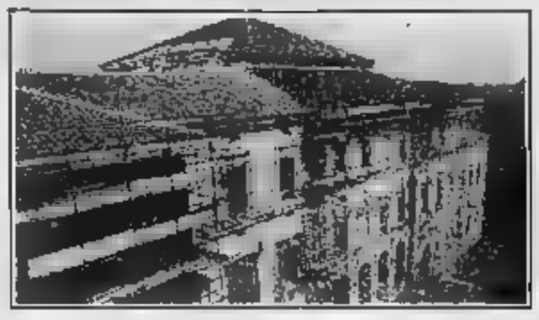
Come gestire l'emergenza? Che cosa fare per intervenire in quei primi venti minuti dal trauma, spesso decisivi per la vita o il recupero dell'infortunato? La Regione Piemonte sta lavorando ad una sorta di *«ombrello di protezione»* che prevede l'impiego ■ elisambulanze ed autoambulanze dotate di centraline di rianimazione.

Il primo passo ■■■ stati gli elicotteri ■ nella regione, basi a Torino, Novara, Savigliano e Varallo) entrati in servizio la scorsa estate. Sinora hanno effettuato 892 interventi. Secondo l'ingegner Umberto Mirotti dell'Aci, responsabile di Piemonte Elisoccorso, *«da un'analisi degli interventi è emerso che, almeno ■ 53 casi, il rianimatore portato in ■■■ lo ha certamente salvato la vita dell'infortunato»*. ■■■ interventi *«decisivi»* sono ■■■■ il 7,6% del totale.

Simili risultati ■■■■ fatto riaprire il di■■■■ sui *«centri di rianimazione mobile»*, vere e proprie appendici viaggianti dei servizi ■ pronto ■■■■■■. *«Stiamo lavorando — spiega l'assessore Maccari — ad un progetto che prevede l'impiego di ■■■ certo ■■■■■■ ■ mezzi nell'ambito strettamente cittadino mentre fuori continuerebbero ad operare ■■ elicotteri»*. L'idea ■ ■■■ studio di una commissione *«che è di fronte al grosso problema ■■■ costi. Calcolando, ogni 24 ore, tre turni di lavoro di 7 ambulanzieri, 1 medico rianimatore ed 1 infermiere, e valutando inoltre tutti i costi accessori, arriviamo ad una spesa di oltre 600 milioni per anno. Moltissimi, se consideriamo che un'ambulanza, attrezzata ■ tutto punto, ne costa la decima parte»*. Simili cifre rendono più complesso il varo dell'iniziativa, che comunque partirà: *«Stiamo pensando, come viene già fatto in Toscana con le Misericordie e come è allo studio ■ Emilia Romagna, con un pool di enti e fondazioni, di dare in concessione il servizio. Questo per snellire la parte burocratica»*.

Intanto Maccari, accompagnato da funzionari della Regione e da esperti dell'Aci (che gestisce ■ servizio di elisambulanze) è stato mercoledì a Zurigo, per visitare la Rega, l'ente svizzero considerato all'avanguardia nel servizi di elisoccorso. Con 15 elicotteri e 3 jet (fra cui un ■■■■ Canadair) compie interventi in tutto il mondo: non riceve contributi dalla Confederazione e basa i suoi utili quasi esclusivamente sulle piccole quote associative di 1 milione e 200 ■■■ anci. *«Per molti versi — commenta Maccari — è un esempio da seguire, ■■ il vantaggio ■ una struttura pri■■■ che può agire con mezzi legali e bilan■■ ■ sue scelte sul buon senso. Comunque a livello operativo ■ nostri elisambulanze ■■■ sono inferiori alle loro: una constatazione che mi ha confortato»*.

Angelo Conti



Finanziamenti con il contagocce per salvare la reggia di Venaria

La Storia può attendere

Sinora la «Versailles italiana» ha inghiottito miliardi, ma ne occorrerebbero almeno altri 200 per restaurarla - Potrebbe diventare uno dei vertici dell'itinerario lungo le residenze sabaude piemontesi

VENARIA — Finora ha inghiottito miliardi, ma ne occorrerebbero almeno altri 200 per rimediare alle devastazioni provocate, nei secoli, dal tempo e dall'incuria degli uomini.

Il castello della Venaria Reale, ricco di storia e di pomposi confronti (nei suoi giorni di maggiore gloria fu paragonato alla reggia di Versailles), e patrimonio artistico che va salvato prima che sia troppo tardi.

«Tutti siamo d'accordo, non si può più aspettare, ma coi i soldi contati non si fa nulla» l'architetto Giorgio Fea, concretamente, riduce il problema all'essenziale. Occorrono finanziamenti adeguati e subito *«per non ritrovarci tra i piedi un rudere irrecuperabile»*.

Nel suo ufficio, a Palazzo Chiablese, sede dell'... Soprintendenza ai del Piemonte, si accumulano le pratiche sulla Venaria: piani lavori, tempi di intervento, cantieri aperti, opere fatte.

Sulle mappe, i colori (verde, giallo,) indicano l'urgenza e la priorità degli interventi, contraddistinguono gli edifici. Brevi dicitura sotto i fabbricati: torre dell'orologio, castello vecchio, palazzo di Diana, guardiaporti, magazzini, scuderie, recinti, destinati a diventare sedi di convegni e di musei.

Un fascicolo ponderoso riguarda i conti che non tornano, le promesse non mantenute dello Stato, prodigo di parole, ma avaro di fatti: *«Nell'ultimo decennio sono stati annunciati finanziamenti per oltre 15 miliardi, se abbiamo visti soltanto la metà»*.

I primi restauri risalgono agli Anni Cinquanta e Sessanta. Allora si ragionava in termini di decine di milioni, adesso si parla di miliardi. È vero, la ha perso valore, l'inflazione ha sconvolto i rapporti spesa-costi, ma spesso tecnici e operai non sono potuti intervenire semplicemente perché, allora come oggi, i fondi arrivavano con il contagocce e sempre in ritardo. *«Abbiamo potuto utilizzare nell'86 il denaro stanziato due anni prima»*.

E, nel frattempo, la situazione generale del castello è andata sempre più compromettendosi.

È ormai dal '77 che Fea segue visita questo mastodonte rosso mattoni, delliati sul barocco piemontese secondo disegnate e raccontate dai principali architetti di corte Savoia, da Amedeo Castellamonte ad Amedeo Garove, da Filippo Juvarra a Benedetto Alfieri. Un occhio alla Venaria, uno alle altre residenze sabaude ereditate dal Demanio: Racconigi, Villa della Regina, Archivio di Stato. Tutti monumenti in condizioni disastrose o quasi.

Sono i vertici ideali di un itinerario di storia da «vendere» sul mercato del turismo. Un sogno destinato a restare nel cassetto. Le visite non sono possibili: *«Mancano soldi per le guide, non siamo in grado di pagare le bollette per la luce, le spese di pulizia»*.

Per la Venaria Fea aveva un progetto forse ambizioso, ma impossibile. Pianificava il completamento di larga parte dei lavori essenziali entro il '90. Coincidenza ideale con i Mondiali di calcio, occasione irripetibile per abbinare al grande appuntamento sportivo il recupero di quella che dalla seconda metà del Seicento alla fine del Settecento residenza estiva di Torino.

Oggi si accontenterebbe di aprire alcuni attraverso il complesso, mettendo a disposizione dei visitatori, in particolare, la chiesa di Sant'Uberto, la Galleria di Diana e alcune sale ricche di stucchi e affreschi.

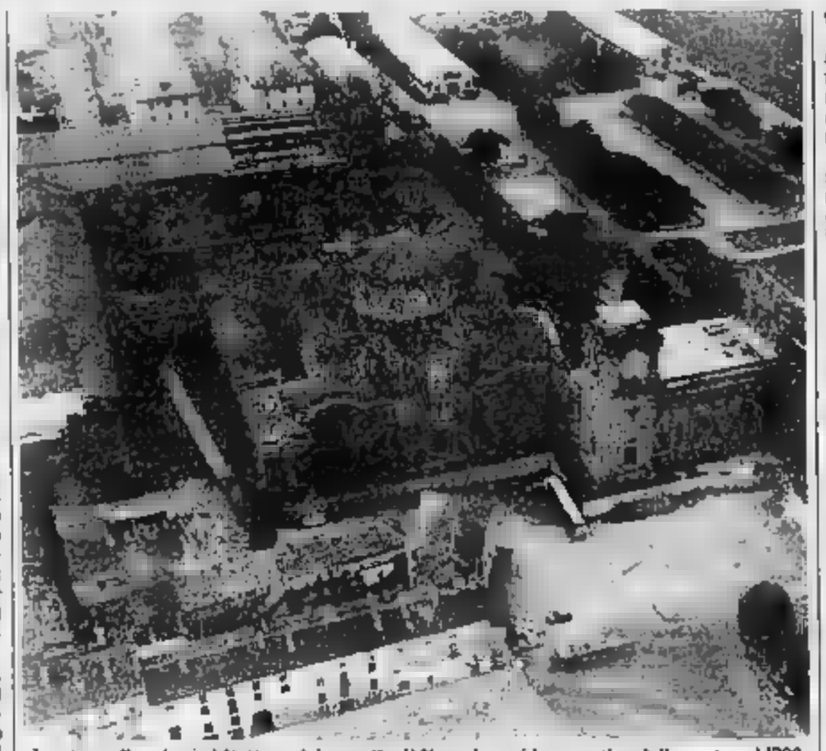
Tutti gli ostacoli hanno un denominatore comune, già ricordato: l'esiguità dei fondi. Pochi soldi, pochi cantieri. così in questi giorni alla Venaria lavora solo una decina di operai.

Alcuni sono impegnati nel restauro dei «cupolotti» di Sant'Uberto, gli altri sono sotto le capriate e sui tetti del fabbricato che comprende le scuderie e la . Si comincia dall'alto, per impedire infiltrazioni, e si proseguirà ai piani inferiori.

Formiche in un grattacielo. Gli operai ci sono, non si vedono. È quello che riescono fare, e che hanno fatto ad ora, sembra nulla al confronto con quello che resta da fare. Situazioni frustranti, anche fa complessi.

Da fuori, i cantieri si intuiscono intorno a una gru gialla che svetta sui tetti. Gli operai lavorano sotto i coppi, fra le travi enormi che reggono il peso delle ardite coperture (sono tronchi squadrati con l'accetta, un solo riesce ad abbracciarne solo metà di uomini).

L'eco dei lavori si perde fra le stanze deserte, ex camerate, piene di polvere e di rudi-



La straordinaria architettura del castello di Venaria residenza estiva della corte nel '700

ri; precipita lungo le scale di pietra, ma non arriva fino ai cortili disseminati di erbacce. Lo spettacolo generale è triste: dietro gli steccati che tengono lontani i curiosi, si rincorrono pareti finestre buie, architravi vuote, battenti fradici, pavimenti devastati, soffitti corrosi dall'umidità, muri su cui crescono piante ormai diventate alberi, con radici profonde, stanze violate dai ladri.

Gli sciacalli sono andati a caccia per decenni, indisturbati. L'ultimo furto è dello scorso novembre, quando in Sant'Uberto aprirono sei balaustrini , *«una delle poche che erano ancora da rubare»*. Dalle pareti e dall'altare, negli anni sono stati strappati fregi, rivestimenti e stucchi, piccoli angeli di marmo mostrano le loro ali mutilate. Sfregi si ritrovano un po' ovunque, dalle zone nobili alle scuderie.

Oggi la sorveglianza è maggiore, le zone interessate dai restauri (o meno deturpate) sono state isolate, l'accesso è possibile soltanto attraverso una porta d'acciaio protetta da un sofisticato sistema d'allarme.

La situazione di degrado è stata dall'amministrazione militare: più di mezzo complesso, infatti, fu a lungo usato come caserma. Agli ingressi e sulle pareti si leggono ancora i nomi dei reparti. Su una parete a cielo aperto una scritta ammonisce: vietato fumare. Tutt'intorno, sterpaglie e disordine.

La decadenza Venaria cominciò con l'invasione napoleonica, quando i Savoia abbandonarono la residenza estiva, farvi più ritorno.

Era il principio della fine. I restauri più volte tentati servirono a così quelli eseguiti per le celebrazioni del Centenario dell'Unità d'Italia, oggi in gran parte da rifare.

C'è di che arrendersi. Ma alla Soprintendenza fa buon o cattivo a tutti lavorano con encomiabile impegno.

Superate le amarezze quotidiane, procedono secondo il progetto generale che prefigge la trasformazione del complesso e il suo utilizzo. Tre le destinazioni di massima fabbricati: centro convegni nella parte nobile, che comprende Sant'Uberto e la Galleria di Diana, museo della Venaria e centro espositivo.

Allo Stato, l'ultima parola: a garantisce fondi adeguati, e delega per gestione dell'ex residenza sabauda. *«Solo così macchinoso può mettersi definitivamente in moto»*, riassume Fea che sogna attraverso il Piemonte itinerari d'interesse storico e artistico come quelli che sono avviati con successo in Toscana e in Veneto per alimentare il turismo e riscuotere fondi e stimoli per proseguire nei restauri e nei recuperi dei monumenti.

Nel frattempo, piedi ben piantati in terra, a fare i conti con la realtà: per aprire i castelli di Racconigi e di Agliè due pomeriggi la settimana ha chiesto personale straordinari.

Renato Romanelli

I MODELLI IGNIS LAVA-STIRA LI TROVI DA:

CALASSÒ TRIGLIA s.n.c.
Via Perlinoce 33 - TORINO
CAMPESE FRANCA
C.so Belgio 98 - TORINO
ESSEPI DON
Via Silbertrand 69 - TORINO
ETTI - ELETTROCASALINGHI
Via Nazionale 92 - DUBBIONE di PINASCA - TO
MERCURIO Via Capua 3 - TORINO
ODASSO ELETTRODOMESTICI
C.so Brescia 21 - TORINO
PAVARINI ENZO
Via Cavallo 4 - VENARIA - TO
PIVATO P.zo Rey 16 - VINOVO - TO
SERENA SERGIO
C.so Torino 65 - RIVAROLO CANAVESE - TO
ZAMBURLIN s.n.c.
Via Torino 180 - S. ANTONINO di SUSA - TO

DELLA FORZA: IGNIS.

A Carmagnola, il sindaco gli impone di demolire tre suoi fabbricati abusivi

Tempesta sul comandante dei vigili

E' l'ultimo atto d'una vicenda nata dopo la denuncia lanciata da centinaia di manifesti anonimi - Le costruzioni sotto accusa: due garages un fienile trasformato in salone con cucina e servizi - Lui si difende: «Campagna diffamatoria»

CARMAGNOLA — Tra i suoi compiti più importanti c'è quello di controllare l'abusivismo edilizio. Ora un'ordinanza del sindaco gli impone di demolire tre fabbricati realizzati senza permessi. Beni e proprietario non la moglie e il cognato. Il provvedimento è stato notificato al comandante dei vigili urbani carmagnolesi, brigadiere Vittorio Dealessandri.

La vicenda aveva avuto un esordio clamoroso. A fine anno la città era stata tappezzata da centinaia di manifesti in cui un anonimo accusava un ufficiale di comandante di rappresentanza abusi edilizi.

Il brigadiere, dopo avere rimosso con l'aiuto di agenti e carabinieri gli imbarazzanti «affissi», aveva sporto querela contro ignoti per diffamazione. I carabinieri aperto un'inchiesta e l'episodio era finito in Consiglio comunale in seduta segreta, il cui verbale era stato inviato alla procura della Repubblica.

Alcuni consiglieri avevano ravvisato in questo gesto abuso di potere e interesse privato da parte del comandante che aveva mandato i vigili a rimuovere i manifesti. E a quel punto erano scattati accertamenti compiuti di ufficio tecnico e agenti municipali. Fu spettato l'ingrato compito di verificare se l'anonimo denuncia nei confronti del proprio comandante corrispondesse al vero. L'altro giorno a Dealessandri è stato notificato il provvedimento del sindaco Felice Giraudo (dc): *«Dai controlli emerge che in data imprecisata, presso la proprietà di Vittorio Dealessandri in via Curia 20, è stato realizzato un basso-fabbricato uso autorimessa senza che risultino concessione o licenza edilizia. Se ne ordina demolizione a cura e spese. Nel caso non si ottemperi, si procederà coattivamente, trascorsi 90 giorni»*.

L'ex fienile è stato trasformato in salone con cucina e servizi

Un'ordinanza dello stesso ha raggiunto la moglie e il cognato del vigile, Agnese e Francesco Cassin. Le ruspe dovrebbero entrare in funzione anche in Via del Bruciato 18/a, in Borgo S. Bernardo, dove, da un vecchio fienile, è stato ricavato un luminoso salone con cucina e servizi. In un angolo del giardino è spuntato un garage. Anche in questo caso niente autorizzazione: secondo l'ordinanza entro metà giugno salone e garage dovranno essere rasi al suolo.

Dealessandri è inviperito e minaccia querele: *«È tutto frutto di una campagna diffamatoria. Non capisco come sia stata divulgata la notizia dell'ordinanza: un atto che il sindaco ha consegnato solo ieri mattina a tre testimoni. Non intendo parlare di un argomento che ruota la mia privacy e quella della mia famiglia. Se ci sono stati abusi edilizi, mi riguardano come privato cittadino, come comandante del corpo municipale. Ma andrò a fondo della questione, individuando e perseguendo i responsabili»*.

Si preannuncia in ogni caso battaglio a colpi carta bollata: Dealessandri ha dato mandato all'avv. Guglielmo Fumero di assisterlo nella vicenda. Il legale: *«Attueremo tutte le mosse necessarie per resistere all'ordinanza. Ricorreremo al Tar»*.

Jada Ferrero

Quix, sergente fermato per droga

Un sergente degli alpini che presta servizio alla 34ª compagnia di Quix, Luigi La Sorsa di 24 anni, e Angelica Rizzo, 21 anni, frazione Jouvenceau, sono stati fermati dai carabinieri perché gravemente indiziati di spaccio di stupefacenti. I militari hanno inoltre arrestato un cuoco e un operaio domiciliati a Sauze d'Oulx trovati in possesso di hashish. Si tratta di Andrea Marchi, 24 anni, di Bagni di Lucca, e Primino Pettigiani, 22 anni.

Agliè, multa di 30 mila al

Si è con una multa di mila lire il processo in pretura per omissione di atti d'ufficio, il sindaco Aldo Paglia. Era accusato di non aver segnalato tempestivamente al magistrato un illecito edilizio commesso nella Comunità per il recupero tossicodipendenti «La Rotonda» di padre Orosa.

Grave un vigile del fuoco

Accoltellato dai teppisti

Ha anni - L'aggressione in via Ivrea

L'ha aggredito di balordi, ragazzi a volto scoperto e armati di coltello. le minacce, poi calci, pugni, e infine le pugnalate: in pieno petto, al braccio e alla gamba.

Giacomo Ferruggia, 20 anni, via Stefano Tempia 3, vigile del fuoco in servizio di leva fino al 5 aprile, si è trascinato fino al bar «Lory», in via Ivrea angolo via Cavagnolo. Nel locale ha incontrato un amico, Antonio Todaro, 25 anni, via delle Barbenne 36, che l'ha soccorso e portato in auto alla Nuova Astanteria Martini.

Il giovane è arrivato all'ospedale in fin di vita. I medici gli hanno tamponato le ferite in serata, vista la gravità delle condizioni, hanno deciso il trasferimento alle Molinette. La prognosi è riservata.

L'aggressione non ha avuto testimoni. Antonio Todaro racconta di visto l'amico piombare nel bar pieno di gente con tutti i vestiti insanguinati: *«Ha solo detto di essere stato ferito per strada, poco lontano dal locale»*. I sanitari gli hanno riscontrato una profonda ferita all'altezza del polmone destro: le coltellate hanno raggiunto anche il polso sinistro e un ginocchio.

Immediate scattate le indagini della polizia. Gli agenti hanno interrogato diversi passanti, ma la dinamica dell'aggressione è ancora poco chiara. Qualcuno dice

Giacomo Ferruggia, aggredito

aver visto due giovani teppisti allontanarsi su un autobus di linea, parlano di una fuga a bordo di un'auto di grossa cilindrata. Anche i motivi che hanno portato al ferimento sono oscuri. Nel portafogli del giovane, la polizia trovato documenti e denaro (12 mila lire).

L'ipotesi attorno a cui si sta lavorando è una tentata rapina degenerata in una violenta aggressione. Ma non si esclude che il gesto possa rappresentare "sfregio" nei confronti di Giacomo Ferruggia.

ROSA
GIOIELLIERI & ARGENTIERI
VIA ARSENALE 25
PRIMO PIANO
GARAGE CLIENTI
VIA NALE 27

ACOM
CORSO DI
ISTI
Ufficio Stampa
Le spon di manife stazioni promozionali
Gestione e utilizzo archivi
Gestione e redazione di pubblicazioni aziendali
VIUGO
ATTITUDINALE
Corsi informazione
Piazza Castello 29 - TORINO

Per la pubblicità nei servizi promozionali su LA STAMPA rivolgersi alla PUBLIKOMPASS S.p.A. di:
Milano V. Carducci, 29 Tel. (02) 86.961
Torino C.so Mª d'Azeglio, 60 Tel. (011) 65 211
Bologna V. Indipendenza, 24 Tel. (051) 22 86 26
Firenze V. le Manzoni, 54 Tel. (055) 56.11.92
Roma V. Quattro Fontane, 18 Tel. (06)
Napoli V. Manzoni, 141/c Tel. (081) 64 90 71
PK publikompass spa

al NUOVO SUPERMERC DEL MOBILE
in c. POTENZA 166 a TORINO c'è IL NUOVO CENTRO CUCINE
e ancora tanti mobili provenienti dal FALLIMENTO
PREZZI «PULITI» PAGAMENTI «NO PROBLEM»
TORINO - C. Potenza, 166 - Tel. 218364
RIVOLI - C. Moncenisio, 14 Rosta - Tel. 9540692
TROFARELLO - Str. Torino - Asti, 244
Tel. 6497160

[illegible] Offensiva contro l'evasione fiscale

Raffica di multe

In due anni [illegible] mila violazioni sull'emissione di scon[illegible] fiscali - Recentemente [illegible] Guardia [illegible] Finanza [illegible] chiuso un negozio d'articoli sportivi a S. Antonino e [illegible] farmacia a Vale

SUSA — La Guardia di Finanza di Susa [illegible] lo in questi giorni i controlli ai commercianti della Valle. Dal [illegible] marzo [illegible] 1987, [illegible] l'entrata [illegible] vigore [illegible] registratori di cassa anche per l'ultimo scaglione dei commercianti con un giro d'affari non superiore ai 30 milioni, sono stati compiuti in tutti i comuni della Valsusa appositi servizi di controllo con agenti in borghese che verificano l'emissione di scontrini fiscali e ricevute.

In particolare in questi due anni hanno accertato a carico di esercenti valsusini 187.520 violazioni in materia di scontrini fiscali, di cui 175.500 per mancata emissione. *«I clienti che vengono fermati all'uscita dai negozi dai finanzieri [illegible] borghese non si devono spaventare* — afferma il capitano Enrico Maria Pasquino, comandante della compagnia di Susa — *perché non vanno incontro a sanzioni. Solo il negoziante infatti dovrà rispondere della mancata emissione».*

Per la mancata emissione dello scontrino fiscale infatti il commerciante dovrà pagare una contravvenzione di 150 mila lire se verserà la somma entro [illegible] giorni dalla stesura del verbale. *«Per la mancata emi[illegible] della ricevuta fiscale, invece, è prevista una contravvenzione [illegible] 7500 lire [illegible] pagata in 15 giorni) anche per il cliente che non la richiede».* I commercianti che per tre volte in tre anni vengano sorpresi a violare queste norme, vengo[illegible] segnalati all'Intendenza di Finanza che vaglierà un'eventuale provvedimento di chiusura dell'esercizio [illegible] tre giorni a un mese.

In particolare in questi giorni la Guardia di Finanza ha disposto [illegible] chiusura temporanea di una farmacia di Vale, [illegible] un negozio di articoli sportivi [illegible] [illegible] di una gastronomia di Susa.

Circa le errate compilazioni [illegible] ricevute fiscali [illegible] la [illegible] emissione, i finanzieri [illegible] accertato negli ultimi due anni 15.250 violazioni. Sul controllo [illegible] beni viaggianti i commercianti valsusini hanno inoltre subito la compilazione di 4800 verbali per violazioni accertate sui documenti di accompagnamento, dei quali 3500 per mancata emissione della bolla.

Su richiesta della Prefettura, inoltre, in questi giorni si sta anche controllando la mancata esposizione dei prezzi sulle merci in vendita. La contravvenzione per chi è sorpreso senza prezzi esposti è di 80 mila lire, mentre dovrà pagarne 66 mila il commerciante che ha scritto i prezzi in modo non ben visibile.

f. mo.

■ Nuovo piano regolatore a Cambiano

Il Consiglio comunale di Cambiano ha approvato il nuovo piano regolatore. Il documento, nella sua versione preliminare, prevede che la cittadina cresca di [illegible] abitanti nei prossimi dieci anni (gli attuali residenti sono 5.600). Redatto dall'architetto Ogribene, il piano incoraggia il recupero delle abitazioni nel centro storico e traccia due nuove arterie stradali.

[illegible] Francese precipita per quasi [illegible] metri

Con il Tir nel dirupo

CLAVIERE — Drammatico [illegible] incidente stradale alle pe[illegible] di Claviere. Un autista marocchino residente [illegible] Francia è morto sul colpo precipitando con il suo Tir in un dirupo mentre scendeva verso Cesana. Per il recupero della salma è dovuto intervenire il soccorso alpino della Guardia di Finanza di Bardonecchia. La vittima è Xavier Mavilla, 34 anni, originario di Agadir in Marocco, ma residente in rue Max Po[illegible] a Marsiglia.

L'incidente è stradale sui ripidi tornanti che portano a Cesana, forse per un colpo di sonno dell'autista o per [illegible] improvviso guasto [illegible] freni dell'automezzo visto che [illegible] scendendo verso Susa. In una curva al km 98 il camion è uscito di strada precipitando per oltre cento metri prima [illegible] schiantarsi sulle rocce. L'autista è stato scaraventato fuori dal mezzo dopo aver sfondato con il capo il parabrezza. Verso le 6 un automobilista ha dato l'allarme che [illegible] messo in azione i carabinieri di Cesana e la Guardia di Finanza di Claviere. Per il recupero della salma è poi dovuto intervenire una squadra del soccorso alpino della Guardia [illegible] Finanza di Bardonecchia. La salma è stata imbragata dai finanzieri e riportata sulla strada con una barella sospesa in doppia corda per un dislivello di circa 130 metri. Quasi certamente il mezzo, ridotto ad un ammasso [illegible] lamiere, non potrà neppure [illegible] recuperato e resterà accanto alle diverse carcasse di Tir caduti nelle scarpate e mai rimossi, a causa l'eccessiva [illegible] [illegible] accesso di quei dirupi, che si possono vedere salendo verso il confine. La salma dell'autista è stata composta nella sala mortuaria del cimitero di Cesana Torinese.

■ Ottantenne muore nell'incidente

Ferdinando Belluco, 80 anni, abitante a Torino in via Pietro Cossa 16 ma residente a Rubiana in via Roma 38, ha perso la vita in un incidente [illegible] ieri alle 13 in frazione Drubaglio di Avigliana. L'uomo viaggiava [illegible] una 500, al fianco la moglie Giuseppa Bruno, 70 anni.

Si è scontrato [illegible] [illegible] Ford Fiesta guidata da Egle Veronese, 53 anni, Torino, via Verolengo 13. Belluco, soccorso dall'elicottero dei carabinieri, è deceduto al Cto, la moglie ha una prognosi di 90 giorni.

Valperga. Ogni mese, da anni

Quei concerti solo per Elisa

Maestri di fama alle stagioni [illegible] Castello

VALPERGA — I concerti al Castello, lo storico edificio sulla collina di Valperga trasformato negli Anni 60 dalle suore delle Figlie della Sapienza in una casa di riposo per anziani, sono cominciati con una lettera a «Specchio dei tempi», nell'ottobre [illegible] '78.

A scriverla fu Elisa Rovetti, 67 anni, una delle prime ospiti del Castello, colpita quando era appena quattordicenne dalla poliomielite.

«Erano i giorni dell'alluvione in Val d'Ossola. La Stampa pubblicava cronache drammatiche da quelle zone. Scrissi ugualmente: raccontai come le giornate [illegible] lente e sempre uguali, quassù [illegible] Castello. Forse con un po' di musica le cose sarebbero cambiate».

Qualche giorno dopo la lettera di Elisa Rovetti fu pubblicata: la stessa mattina arrivò da Torino la telefonata del titolare di uno dei più famosi negozi di pianoforti. Aggiunge Elisa: *«Mi disse che c'era un bellissimo piano a mezza coda, pronto per essere trasportato a Valperga».* Da allora, alla tastiera di quel piano [illegible]ato al fondo della sala [illegible] del Castello, si sono alternati centinaia [illegible] [illegible]ertisti.

Aggiunge Elisa Rovetti: *«All'inizio ero io stessa a prendere i contatti; poi le stagioni musicali del Castello sono diventate famose. Pianisti, cantanti e violinisti mi telefonano offrendo la propria disponibilità ad esibirsi. Da noi [illegible] tengono anche gli esami del liceo musicale Chopin di Cuorgnè».*

La seconda e l'ultima domenica [illegible] [illegible] a quel pianoforte a [illegible]da, si fa musica, soprattutto classica, seguita con attenzione dagli ospiti della casa di riposo e dai tanti amici che conoscono il Castello. Dalla sua camera, dove giornali, riviste musicali, foto e spartiti occupano ogni angolo, Elisa Rovetti è diventata la più attiva organizzatrice di appuntamenti [illegible] in Canavese.

Anche lei ha, però, dovuto fare i conti con i problemi [illegible] sicurezza dei locali, seguiti alla tragedia del cinema Statuto. *«Le sale adesso sono perfettamente a norma. Per i dieci anni di concerti stanno tornando a Valperga i nostri primi amici esecutori, dal pianista Guido Donati al soprano Anna Maria Venditti».* I concertisti proporranno pagine [illegible] autori famosi, e fra queste un posto tutto particolare ce l'ha la celeberrima [illegible] di Beethoven «Per Elisa». *«E' il nostro grazie per quanto Elisa Rovetti è riuscita a fare in tutti questi anni al Castello».*

Guido Novaria

dalla **provincia**

■ [illegible] **interrogazione sul Parco**

La questione della presunta discriminazione per gli aspiranti guardaparco del Gran Paradiso della zona canavesana dispetto ai loro colleghi valdostani sarà affrontata anche dal Consiglio provinciale. Il socialista Luigi Ricca ha presentato un'interrogazione in cui evidenzia l'assurdità della richiesta di inserire la lingua francese come requisito determinante per la selezione a guardaparco.

■ **IVREA:** disagi sulla ferrovia

Il momentaneo trasferimento dei militari del Genio Ferro[illegible]eri in alcuni compartimenti dove erano stati proclamati scioperi ha creato difficoltà per i pendolari della Chivasso-Ivrea. Molti convogli sono stati soppressi e sostituiti con autob[illegible]. La situazione tornerà alla normalità a fine settimana.

■ **CUORGNE':** una via per don Cibrario

Sarà intitolata al canonico don Domenico Cibrario la via situata dietro la «Casa della Musica» che collega corso Roma a via 24 Maggio. La richiesta di intitolazione della strada era stata avanzata dagli ex partigiani di Giustizia e Libertà per ricordare l'impegno del sacerdote a favore della Resistenza.

■ **CHIERI:** condannato per un cacciavite

Il pretore Gianetti ha condannato Daniele Rigato, 23 anni, strada Fulcetini 17, a sei mesi di arresto perché sorpreso in possesso di un cacciavite nei pressi di due auto che avevano la serratura forzata.

■ **CHIERI:** tentato furto, 8 mesi

Ubaldo Franconeri, 20 anni, strada Cambiano 204, e Luigi Espla, 31 [illegible], [illegible] fissa [illegible], [illegible] stati condannati dal pretore Gianetti rispettivamente a otto mesi e 200 mila lire [illegible] multa e a quattro mesi e 200 mila lire di ammenda. Nel dicembre scorso erano stati sorpresi dai carabinieri mentre tentavano di rubare la Fiat 500 di Pasquale Taneredi, 38 anni, via Vittorio Emanuele 29.

■ **GASSINO:** multato per bestemmie

Fermato dai carabinieri per [illegible] sorpasso azzardato nei pressi di un incrocio, l'automobilista Sebastiano Bordese, 33 anni, residente a Cardè, nel Cuneese, seduto dalla propria auto ha gridato due bestemmie. Per i due epiteti blasfemi il Bordese dovrà pagare una contravvenzione di 6 mila lire in base all'articolo 724 del codice penale, e 88 mila per il sorpasso vietato.

■ **[illegible]** sequestrato materiale elettrico

[illegible] carabinieri e dell'ufficio tecnico dell'Usl 28 di San M[illegible] nei negozi di materiale elettrico. Spine e prolunghe fabbricate senza il rispetto delle norme di sicurezza sono state sequestrate in sette punti [illegible] tra cui il grande magazzino «Panorama».

■ **RIVOLI:** opere per 3 miliardi

L'assessore al patrimonio Giulio Bugnone ha reso noto che entro l'estate verranno appaltati i lavori per l'adeguamento alle norme di sicurezza previste dalla legge di tutti gli edifici comunali e scolastici della città. L'intervento, che dovrebbe essere completato entro due anni, prevede il rinnovo di gran parte degli impianti elettrici, la messa a norma delle caldaie e la creazione di nuove uscite di sicurezza. La spesa prevista supera i 3[illegible].

■ **IVREA:** bloccato dai carabinieri

Con l'accusa di [illegible] i carabinieri hanno arrestato Edis Tribulani, 32 anni, già coinvolto nelle vicende legate allo spaccio di droga in Canavese e assegnato agli arresti domiciliari. E' stato bloccato a Caluso, nonostante avesse l'obbligo di non uscire dal suo alloggio [illegible] Ivrea.

■ **CIRIE':** lettera dell'Interchim

Il problema dell'inceneritore Interchim potrebbe essere ad una svolta. Una lettera inviata a Regione, Provincia e Comune dall'ingegner Morgantini, procura[illegible] dell'azienda, manifesta la disponibilità ad esaminare ipotesi di nuova localizzazione dell'impianto di termodistruzione. L'assessore comunale all'ecologia Vesco ha chiesto a Regione e Provincia di convocare una riunione. Il vertice è atteso [illegible] la prossima settimana.

■ **CHIVASSO:** arti e mestieri del passato

«Arti e mestieri nella Chivasso del XIX Secolo» è il tema della sesta edizione del concorso promosso dal Lions chivassese e intitolato al medico Valerio Alfieri, riservato agli studenti delle medie cittadine Coppino, Clemente De Ferrari e Demetrio Cosola. Gli elaborati dovranno pervenire alla commissione entro il 15 aprile, la premiazione è programmata per giugno.

■ **BORGARO:** psi entra in giunta

Il psi torna in giunta. La notizia è ufficializzata [illegible] dimissioni della giunta pci-psi, passaggio obbligato per consentire l'ampliamento della maggioranza. Il Comune sarà [illegible] guidato da [illegible] tripartito, sindaco è stato confermato Claudio Sola.

■ **MONTALENGHE:** imprenditore assolto

E' stato assolto dall'accusa di lesioni colpose Giuseppe [illegible], 66 anni, titolare della Mi.Da. di Cuceglio, un'officina specializzata in lavorazioni meccaniche. Nel giugno dell'87, un [illegible] dipendente, Massimo Benedetto, 20 anni, di Orio, era rimasto schiacciato sotto le lame di un carrello elevatore, mentre stava effettuando alcuni lavori durante la pausa del pranzo.

■ **[illegible]** auto investe cinghiale

Un cinghiale, rimasto gravemente ferito dopo essere stato investito [illegible] un'auto ieri pomeriggio sulla strada provinciale per Traversella, è stato abbattuto dai carabinieri. L'animale è sbucato all'improvviso da un bosco sulla carreggiata proprio nel momento in cui stavano passando alcune macchine. Il cinghiale è stato urtato da una vettura che lo ha [illegible]raventato ad [illegible]cuni metri di distanza. Per tutti è stato impossibile avvicinarlo: [illegible] qui [illegible] decisione di abbatterlo.

■ **CARMAGNOLA:** nuovo [illegible]

Il numero zero de «Il silo», bollettino mensile edito dalle cinque cooperative «Solidarietà», viene presentato stasera [illegible] alle 21 nella sede sociale di via Valobra 143. E' stato stampato su carta riciclata in 1200 copie, tanti quanti sono i soci aderenti alle cooperative, che operano in prevalenza nel settore agricolo. *«E' un giornale dedicato alle voci della città, ai problemi di vita sociale, al lavoro e alla cultura che animano le cooperative»*, spiegano i redattori.

■ **AIRASCA:** autotreno contro pilone

Incidente stradale ieri dopo le 17 sulla statale 23 del Sestriere. Un autoarticolato, guidato da Jean Jacques Cachau, ha abbandato sulla destra, finendo [illegible] i piloni. Per estrarre il ferito dalle lamiere sono dovute intervenire due squadre dei vigili del fuoc[illegible] Pinerolo. Con una ambulanza il camionista è stato trasferito al Cto. Le sue condi[illegible] non sono gravi.

VERMEILA ADV-70

TAPPETI
WOLMER

CHE SVENTOLA
DI SCONTI!

in Strada Aeroporto 12

Il Trasferimento
Si Avvicina

TAPPETI AUTENTICI ORIENTALI	
Scendiletto Pakistan	L. 170.000
Aura Indiano pura seta	L. 600.000
Kashmir Bukara	L. [illegible]
Lambswool Pakistan	L. 680.000
Nain persiani	L. 3.300.000
Gasghas persiani	L. 1.200.000
Kirman Laver persiano	L. [illegible]
Herivan rumeno	L. 450.000

CON DISEGNO ORIENTALE FONDO JUTA		
Cm. 100 x 150	~~L. 185.000~~	69.000
Cm. 170 x 240	~~L. 335.000~~	135.000
Cm. 200 x 300	~~L. 470.000~~	[illegible]

[illegible]		
Cm. 60 x 120	~~L. 90.000~~	35.000
Cm. 100 x 200	~~L. 250.000~~	99.000
Cm. 170 x 250	~~L. 510.000~~	195.000

TAPPETI IN PURA LANA [illegible]		
Cm. 150 x 200	~~L. 360.000~~	180.000
Cm. 170 x 240	~~L. 490.000~~	245.000
Cm. 200 x 300	~~L. 720.000~~	360.000
Cm. 250 x 350	~~L. 1.440.000~~	770.000
Cm. 300 x 400	~~L. 2.160.000~~	1.080.000
Coppia scendiletto	~~L. 196.000~~	[illegible]
Trittico passures	~~L. 372.000~~	186.000

GRANDI [illegible]	
Bouclé antistatica	L. 7.000
Bouclé tecnica	L. 9.000
Velluto fine	L. 12.000
Moquette rasata	L. 4.800

[illegible] A SCOPRIRE GLI ALTRI SCONTI SU [illegible] - [illegible] - TRAPUNTE - COPRILETTI
[illegible] E MATERASSI WOLMERFLEX

Alla cassa ulteriori sconti [illegible] BANCARI - FIAT - SIP - [illegible] - [illegible] - ITALGAS - AMRR - AAM - PT - GFT - TT - MICHELIN - PIRELLI - PS - CC - VF - G di F

Ett. corp. largot 80

FILO DIRETTO

I lettori potranno chiamare «La Stampa» per segnalare problemi e parlare con i cronisti dalle 13 alle 18 ai questi temi:

GIOVEDI'

VENERDI'

Tempo pieno per le madri che lavorano

«Fate sentire la mia voce di madre che lavora: eliminare il tempo pieno dalle elementari sarebbe una grave ingiustizia, solo nei confronti dei bambini che perderebbero opportunità didattiche, ma vorrebbe anche dire mettere in difficoltà le donne che lavorano. Mi sento molto tranquilla sapendo mio figlio a scuola, che va in mano a qualche baby sitter che lo parcheggia di fronte alla televisione».

E' solidale con il preside del Majorana

Gianni C. affida a Filo diretto il suo messaggio di solidarietà per il preside del liceo scientifico Majorana di Moncalieri, professor Franco Picchio. *«Ha fatto che un docente gli ha spaccato la faccia. Un gesto incivile. Quel preside ha saputo condurre la scuola in modo encomiabile. Non bisognerà tacere, mai permettere a poco, che pretende il rispetto delle norme, anche ragazzi che studiano e professori che lavorano».*

Non è educativo far scioperare anche i bambini

La direttrice della scuola elementare Boglietti, Luciana Avitabile, risponde ai genitori che vogliono contestare il sciopero della settima mattina hanno tenuto a casa i bambini per tre giorni. *«Come ho spiegato alle famiglie, le malattie dei docenti, come quelle degli altri lavoratori, sono imprevedibili e possono creare notevoli problemi nell'organizzazione della scuola. Non voglio che si dovesse attenersi a norme che sono ponderate ed inequivocabili. All'opposto, non pare educativo l'abituare i bambini a «scioperare» tenendoli a casa, appena ci si accorge che i propri interessi coincidono con quanto prescritto dalle leggi. Accettarle significa raggiungere quel buon senso che troppo spesso si invoca dagli altri».*

E' già cominciata la ristrutturazione alla Sinigaglia

L'assessore all'Istruzione del Comune, Vinicio Lucci, risponde ai genitori della Sinigaglia che segnalavano le condizioni precarie dei servizi igienici. *«L'assessorato all'edilizia scolastica sta procedendo alla riorganizzazione e al coordinamento dei lavori di manutenzione ordinaria sia straordinaria. In presenza di una cronica mancanza di personale, ci preoccupiamo di poter rispondere alle richieste delle scuole tempestivamente e senza perdite di tempo. In particolare i lavori presso la Sinigaglia saranno immediatamente iniziati e termineranno entro questa settimana».*

Un telefono per la città

I lettori dimostrano di gradire «Filo diretto», questo spazio aperto alle loro voci, alle proteste o alle spiegazioni, alle denunce e, perché no, anche alle lodi.

L'iniziativa riscuote i legittimi che i lettori hanno sempre avuto con *La Stampa* in un dialogo stimolante e di reciproco interesse.

Al «Filo diretto» sono riservati i numeri di telefono: 650 29.83 e 650.29.74. Si può parlare con i giornalisti, dalle ore 13 alle 18, nei seguenti giorni: martedì per la Sanità; giovedì per l'Università; venerdì per la Scuola.

Il provveditore ha risposto ai pensionati

Il provveditore Luigi Rosa risponde ai pensionati che avevano segnalato a Filo diretto di essere in attesa dal 1982 del conteggio definitivo. *«Hanno ragione. Però la colpa dei ritardi che si accumulano dal '78 non è dei provveditori né dei dirigenti che si sono succeduti. Il sottoscritto, da un paio d'anni a Torino, si sta preoccupando moltissimo per la soluzione del problema: ha trattato con i sindacati, ristrutturato l'ufficio ora affidato ai dottori Jennaco e Mestano, cerca di assegnare più impiegati possibile, si sta preoccupando di dare altre stanze, ha fatto venire perfino due volte un tapezziere mini-. E' risultato che la colpa dei ritardi non è nostra e che la macchina si è messa in moto nella direzione giusta. Il dott. Jennaco ha elaborato un progetto di smaltimento degli arretrati. I quali si sono accumulati dopo il decentramento amministrativo del 1975, non soltanto a Torino, ma in tutti i provveditorati italiani».* Concludo spiegando che il ministero ha costituito una commissione perché elabori nuove norme adatte a superare quelle attuali.

Torna la moda dei regali alle maestre, ma i direttori di istituto dissentono

Nell'uovo un braccialetto d'oro

E' il caso denunciato dalla mamma di un ragazzo che frequenta una scuola pubblica - Il coraggio-dovere di rifiutare l'omaggio «importante» - La simpatia è in un mazzo di fiori o in qualcosa di «utile alla classe»

Regalo alla maestra un problema che, dopo tante polemiche, sembrava superato, perché sempre in aggrato. Ed invece eccolo qui, che si riaffaccia, improvviso e prepotente alla vigilia di Pasqua, ma soprattutto in previsione della fine dell'anno scolastico. Il campanello d'allarme arriva con la telefonata a «Filo diretto» di Loredana Giolito, la mamma di una ragazza perché non vuole che venga discriminata il figlio. *«Ho subito tante e tali pressioni che mi sono decisa a dare la mia quota di "adesione", 30 mila lire, per regalare a Nuovo di Pasqua alla maestra di mio figlio che fa quinta elementare. Soltanto che, per iniziativa di una mamma, dentro a quell'uovo ci sarà un braccialetto d'oro».*

Per caso suo figlio frequenta una scuola privata? *«No, è pubblica. Permettetemi di non dire quale, ho timore di rappresaglie. Comunque, quest'episodio mi sembra assurdo. Ho combattuto contro l'iniziativa, anche perché quella d'oro, per me come per altri genitori dei 20 bambini, rappresenta un sacrificio. Ma alla fine ho dovuto cedere. E' la prima volta che mi capita un'esperienza di genere, anche perché mi sono trasferita a Torino da poco. Mi chiedo che cosa accadrà a fine anno? Vi sembra giusta questa iniziativa?».*

No, non sembra affatto giusta. Abbiamo consigliato a quella mamma di parlare con il direttore, anche se ormai il gioco è fatto. Torna, dunque, una moda oppure si tratta di un episodio isolato? I capi d'istituto concordano nella risposta: *«I tempi sono cambiati. Il regalo della maestra fatto dall'intera classe non usa più o, per lo meno, usa in misura ridotta. Un mazzo di fiori, un libro, cioè soltanto un gesto simbolico di simpatia. Chi riceve di più dovrebbe avere il coraggio e la lealtà di non accettare».*

Tuttavia, la questione, segnalata soltanto nelle elementari, non è poi tanto superata se quasi tutte le scuole hanno sentito il bisogno di darsi in qualche modo un comportamento collettivo *«per aiutare i docenti, diciamo più deboli o forse più timidi ad affrontare, se necessario, la questione con polso fermo».*

Dice la direttrice della Roberto D'Azeglio, Maria Teresa Fontana: *«E' questione che viene trattata a livello di collegio docenti. Il regalo deve essere visto soltanto come veicolo per esprimere gratitudine o amicizia, apprezzamento per il lavoro svolto. E' lecito o non lecito in base alla entità del dono ed al modo in cui il dono viene fatto. Vale a dire, deve essere libero e spontaneo, non imposto da alcuni che trascinano poi l'intera classe».*

Quale è la misura che regola l'entità? *«Un mazzo di fiori va sempre bene. Ma anche questo deve essere una libera scelta dei singoli».* Alla Roberto D'Azeglio per superare ogni equivoco ci si è dati una norma precisa di comportamento: *«Quando si ha sentore delle intenzioni dei genitori, allora li si indirizza verso oggetti che possono essere utili per il lavoro della maestra e classe. Possono essere pennarelli, cd, piccoli registratori. Ma se arriva il "regalo" personale, magari di nascosto, allora l'insegnante deve avere il coraggio di restituirlo senza timore di sembrare sgarbata».*

Discuterne in collegio docenti o, comunque, negli organismi collegiali che comprendono anche i rappresentanti delle famiglie può essere utile per dare la forza ai genitori che non vorrebbero rifiutare il «regalo grosso», anche per allontanare le eventuali tentazioni. Spiega la direttrice della Peretti, Giuliana Peroglio: *«Il regalo alla maestra è un rito che risiede ormai nelle consuetudini. Tuttavia, rischia di scivolare dal semplice gesto di riconoscenza a un segno "in più" "tangibile" e questo non è accettabile. Nella mia scuola c'è l'abitudine di discutere del problema nei collegiali. Non c'è mai stato bisogno di allargare il dibattito al collegio docenti. L'indicazione è di accettare piccoli oggetti, di materiale didattico, che possa essere usato in classe».*

Aldo Genna, direttore della Sciarelli, ricorda: *«Ci sono precise circolari che vietano i docenti di accettare denaro. Il regalo importante? Ho l'impressione che non sia diffuso a livello di fenomeno, anche se il controllo diventa impossibile. Era, invece, un'abitudine del passato scomparsa in provincia».*

Aggiunge la direttrice della Coppino, Ilisa Formici: *«La consuetudine dell'omaggio floreale continua vivace. E' una sorta di gentile gesta abituale che si ripete non soltanto a fine anno, ma anche a soprattutto a Natale, quando si fanno piccole recite e feste in classe. Non sono a conoscenza di regali costosi. Almeno a livello di organizzazione di classe. Così come non so se qualche genitore lo fa per conto proprio. Le maestre dovrebbero, comunque, avere la forza di restituire i doni importanti».*

Qualche direttore ha saputo di regali restituiti? Tutti sono concordi nell'affermare di avere mai avuto notizie che nelle proprie scuole siano circolati doni «importanti», e di conseguenza, nessuno se di restituzioni. Ma chi può controllare se un genitore ha voluto ringraziare la maestra per conto proprio un invio a casa?

Maria Valabrega

Posto di lavoro sicuro un cantiere dopo un corso teorico e pratico

Mattone su mattone per costruire un alloggio

All'interno del Centro, un gruppo di ragazzi è all'opera per apprendere i segreti del mestiere nella costruzione di

«Dove mando mio figlio che vuol imparare a fare il muratore, visto che non c'è possibilità di cominciare subito dal cantiere?». C'è diventa il Centro istruzione professionale edile (Cipet) di via Quarello 19, un ente paritetico formato da imprenditori e sindacati. Si entra, dopo la media, per selezione «fisico attitudinale»: 75 posti, 18 mesi di preparazione teorico pratica e 18 di apprendistato in cantiere. La scuola è annessa a convitto. Mensa e trasporti sono gratuiti dal 1° ottobre al 30 settembre, vacanze in agosto. Il posto di lavoro è assicurato.

I ragazzi, prima di passare al cantiere, fanno esercitazioni in via Quarello, dove ogni anno sorge un alloggio che viene distrutto alla fine del corso, in modo che i nuovi arrivati possano fare «i lavori».

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL

Permettetevi il lusso di risparmiare.

Omega

1.8 i.E. 4 PORTE

20.418.000

IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

ALZACRISTALLI ELETTRICI ANT.
SEDILE GUIDA REG. IN ALTEZZA
VETRI ATERMICI
SERVOSTERZO
SPECCHIETTI ELETTRICI RISCALDATI ELETTR.
POGGIATESTA ANT. E POST. SEE THROUGH

FINO AL 30 APRILE

VI-AUTO — SS 228 BUROLO-IVREA RIVAROLO-FAVRIA

F.LLI FASANO — Via Padana Inf.

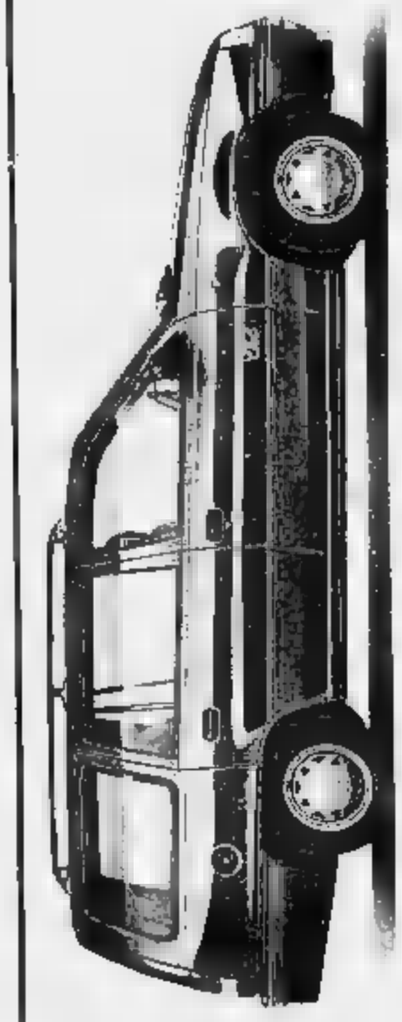
AUTOCLAN — Via Regio Parco 70 SETTIMO TORINESE 6cal. TORINO III CHIVASSO

MONCAR — Carpice 2 Anp. lit. Carignano MONCALIERI

NOVAUTO — Via Saluzzo 137

AUTO 3000 — C.so Taviano 14

GENCAR — Via Sizza P.zza Bernini 11 TORINO



È il momento di acquistare... l'auto del momento!

Kadett S.W. Club

14.650.000

IVA INCLUSA

COMPLETA DI:

STRUTTURA PORTAPACCHI INTEGRATA
TERGILUNOTTO POSTERIORE
VETRI AZZURRATI
ACCENSIONE ELETTRONICA
PNEUMATICI A SEZIONE MAGGIORATA
COPERTURA VANO BAGAGLI
RIVESTIMENTI ESCLUSIVI
SOSPENSIONI POSTERIORI REGOLABILI

FINO AL 30 APRILE

Prezzo di listino già ridotto dell'offerta di L. 1.200.000. L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'offerta non cumulabile con altre iniziative promozionali in corso e valida per le vetture disponibili presso i concessionari Opel partecipanti.

OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

S'inizia oggi a Torino ■ 5° torneo internazionale

Nell'uovo di Pasqua c'è un volley di lusso

Al meeting del Lasalliano squadre femminili ■ assoluto valore europeo

A riposo tutti i campionati, ■ palavelo dedica il ponte pasquale ■ tornei. Nazionali ed internazionali, giovanili ed assoluti: ce n'è per tutti i gusti. Quelli che ■ segnaliamo sono i più qualificati.

A Torino la quinta edizione del torneo internazionale giovanile di Pasqua, organizzato dal Lasalliano, è riservato interamente al settore femminile. Di valore assoluto il cast delle partecipanti. Nella categoria juniores giocherà ■ nazionale francese, ■ rappresentativa del Belgio francofono, le jugoslave dell'Obdoykaski Pola, ■ selezione catalana ■ Dim Cafasse, Sumirago ed Accornero Savigliano che non ■ accontenteranno di fare ■ [illegible].

Fra le under 15 le big piemontesi Accornero, Gpi, Rivarolo e Pinerolo se la vedranno con quotatissimi ospiti italiani (Conero Ancona, Amatori Genova e Liberty Genova) e stranieri (Ginevra, Fontaine e Sarrià Barcellona).

Le eliminatorie (due gironi da cinque squadre per ciascun torneo) si disputeranno oggi e domani dalle 9 alle 19 nelle palestre di via Vigone 70 (under 15) e Cupole di strada Castello di Mirafiori 294 (juniores). Finali domenica mattina dalle 10,30 alle Cupole. Tutti gli utili della manifestazione saranno come al solito devoluti in favore del gruppo Abele.

A Pinerolo ■ palasport ■ via ■ ospiterà domani un torneo maschile di ottimo livello per la partecipazione ■ Polenghi Asti (sesta nel girone Nord ■ A2), del Jockey Schio (dominatore del girone B della B1) e dei padroni di casa della Tec Fin (brillante matricola della B1). Questo il programma della manifestazione che vedrà impegnati gli ex nazionali Val Fovo Jockey, Lanfranco e Martino (Polenghi): ■ 14,45 Polenghi-Tec Fin; a seguire Jockey-Polenghi e Tec Fin-Jockey.

A Lanzo sei formazioni juniores maschili e 12 ■ 16 femminili daranno vita alla terza edizione ■ torneo ■ ternazionale in programma da domani a lunedì nella palestra del centro polisportivo. In gara, nel girone unico ■ juniores saranno due formazioni catalane, i toscani della Pestese, Alessandria, Sant'Anna San Mauro ed una rappresentativa delle Valli di Lanzo.

L'organico del torneo under 16 comprende invece la selezione catalana, Vyp Ascoli, Norigilo Roveretu, Pano, ■ Cafasse, Derthona, Stg Casale, Sanmartinese Novara, Apera Torino, Malti, Caselle ed ■ selezione no- ■ Qualificazioni ■ domani ■ e lunedì mattina. Finali lunedì pomeriggio alle ■ (femminile) e alle 17 (maschile).

Chiuso ■ ottava posizione il campionato di A2, la Galup Pinerolo torna in campo a Sanremo per disputare ■ domani e lunedì un prestigioso ■ a livello internazionale. Nel girone eliminatorio ■ ragazze ■ Mina saranno opposte ■ nazionale del Lussemburgo (domani ore 15), ■ polacche ■ Varsavia (domenica ore 18) ■ dalle locali del Riviera (domenica ore ■). Fanno parte dell'altro gruppo Crema, Genova, ■ austriache del Klagenfurt e ■ ungheresi Szegedi. Semifinali e ■ sono in programma lunedì dalle ore 10 alle 23.

Roberto Condio

Paolo Caimotto ha vinto il titolo cadetti

Il judo nel sangue

E' il ■ campione nazionale categoria ■ ■ - Torinese, 16 anni, ha iniziato giovanissimo sotto la guida del padre, quarto Dan, e della madre, terzo Dan

Paolo Caimotto, 16 anni

E' torinese, ■ chiama Paolo Caimotto il nuovo campione italiano di judo categoria cadetti kg 83, imposto alle Cupole nel corso del campionato nazionale cadetti organizzato ■ Comitato regionale della Fijp). Ha sedici anni, è nato a Torino e frequenta il secondo anno all'istituto tecnico Avogadro. Ha iniziato a praticare judo da piccolissimo sotto la ■ di papà Luciano (quarto Dan) e di mamma Maria Teresa (terzo Dan).

I vincitori delle gare di sabato, categoria femminile — kg 44: 1. Patrizia Vargiu (Samura Quarto S. Elena). Kg 48: 1. Barbara Pomilio (Lazio Sport Roma). Kg 52: 1. Giuseppina ■ (Judo Calabro Crotone). Kg ■: 1. Roberta Grieco (G.S. Yawarar). kg 61: 1. Adelaide Bianchi (Fratelli Maristi Napoli). kg 66: 1. Clelia ■ (Circolo Atletico Alta Roma). kg più 66: 1. Donata Burgatta (Ronin Monza). Vincitori ■ ■ di domenica, categoria maschile — kg ■: 1. Pasquale Giampietro (Franco Quarto Bari). kg 48: 1. Andrea ■ (Ronin Monza). Kg 52: 1. Davide Seu (Genzargentu Nuoro). Kg 57: 1. Fabio Salvi (Punto Sportivo Bergamo). Kg 62: 1. Emiliano Piccinelli (Ronin Monza). Kg 68: 1. Emanuele Papitto (Europa Roma). Kg 75: 1. Mario Rosaschino (J.C. Universo Milano). ■ 83: 1. Paolo Caimotto (Judo Club 21 Torino). Kg più ■: 1. Ciro Crispo (Kdk Afragola Napoli). ■ premiate: 1. Ronin Monza; 2. Franco Quarto ■; 3. Europa Center Roma.

Il monvisino Rolando ultimo a cedere le armi ■ Iraldo al torneo «Racchetta d'argento»

Tennista sedicenne in finale al Master

Il ventunenne ■ Pierantonio Iraldo (Country Club) ha vinto la nona edizione della «Racchetta d'argento», torneo invernale di categoria C avoltosi sui campi del Master Club Fioccardo ■ Torino. L'ultimo a cedere le ■ ad Iraldo è stato il sedicenne torinese Ivano Rolando ■ (T.C. Monviso), battuto in finale al terzo set. Rolando è passato quest'anno dalla C3 alla C1. Nei precedenti tornei del 1989 era stato eliminato nei turni preliminari da Fiumano al Green Park Rivoli e negli ottavi ■ finale da Garioglio alle Pleiadi ■ Moncalieri.

Nel corso della «Racchetta d'argento» il giovane tennista «monvisino» ha eliminato la testa di serie numero 2 Garioglio negli ottavi e la numero 1 Brino in semifinale. Il torneo di doppio, con coppie formate da un giocatore classificato ed un N.C., è stato ■ ■ testa di serie numero 1 ■ tabellone, Ballatore-Conte ■ Tempo-Barovero, in due set: 6-4, 6-3. Risultati:

Singolare maschile, quarti: Iraldo-Ballatore 3-6, 6-1, 6-1; Chicco-Durando 6-2, 2-6, 6-1; Brino-Fossati 2-6, 6-2 rit. per crampi di Fossati; Rolando-Parato 5-7, 7-5, 7-5; semifinali: Iraldo-Chicco 2-6, 6-4, 6-1; Rolando-Brino 6-4, 4-6, 7-5; finale: Iraldo-Rolando 6-4, 1-6, 6-6.

Doppio maschile, quarti: Ballatore-Conte/Cardoso-Boselli 6-2, 5-7, 6-4; Vizzotto-Santagata/Arbino-Farina 6-1, 4-1 rit.; Tempo-Barovero-/Bounous-Zamparelli 7-6, 5-4; Chiostero-Franchini/Salvano-Naldoni 3-6, 6-3, 6-3; semifinali: Ballatore-Conte-/Vizzotto-Santagata 4-6, 6-2, 6-2; Tempo-Barovero/Chiostero-Franchini 6-1, 6-1; finale: Ballatore-Conte/Tempo-Barovero 6-4, 5-3.

■ Circolo Canottieri Esperia di Torino si sono svolte le ■ finali ■ Trofeo Rush, ■ regionale a squadre per la categoria Under 16. Le formazioni torinesi ■ sono riuscite a superare ■ semifinali, vinte dalla Canottieri Tamaro Alessandria sul T.C. Pino Torinese e dalla Selva Ghiffa sul Green Park Rivoli. Nella finale, il Canottieri Tamaro ha battuto 2-0 la ■ Ghiffa.

* Sei tennisti torinesi partecipano al torneo giovanile Under ■ «osservato» al Park Genova. ■ tratta di: Caleli (Pino Torinese), Abascia (Fioccardo) e Valerio (Monviso) ■ delle ragazze Vittorini e Cavallo (Le Pleiadi) e Trevisiol (Monviso).

* Silvio Moine e Sebastiano Soresini (Circolo della stampa-Sporting), i due tennisti di punta del Piemonte, si sono qualificati per il Master ■ ■ circuito satellite a Giacarta.

■ A scuola di arti ■

Ogni ■ il Centro Sportivo Orbassano organizza per i propri associati allenamenti collettivi, tipo stage, condotti ■ maestri di fama ■ arti marziali. Questi allenamenti, oltre a ■ un'occasione ■ ■ e di dialogo, hanno lo scopo ■ migliorare ■ aggiornare con ■ tecniche quanto ■ è appreso durante l'annuale ■ ■ judo. L'allenamento si articola ■ due giornate suddividendo i partecipanti in due gruppi omogenei per età ■ per esigenze tecniche: sabato 1° aprile: pre-agonisti (fino a 12 anni), ritrovo ■ 14,30, inizio ore 15, termine ore 17 circa. Domenica 2 aprile: agonisti (dai 13 anni in poi), ritrovo ore 9, inizio ore 9,30, termine ore 12 circa.

L'allenamento sarà aperto agli allievi tesserati ■ Centro e ad altre associazioni: ■ parte tecnica sarà condotta ■ Giuseppe Vismara, nome che non ha bisogno di presentazioni fra gli appassionati di judo ■ tutto il mondo ■ quanto è stato campione europeo juniores e più volte campione italiano individuale ed a squadre.

Quest'anno, oltre alla partecipazione di Vismara, interverranno a questo allenamento tecnico la squadra regionale piemontese, la squadra ■ ■ un gruppo di judoka transalpino che darà alla manifestazione quel tocco di internazionalità che il livello tecnico del ■ ben merita.

A Vinovo ■ dal pronostico difficile

Nella Tris 22 partenti Flyson è il più in forma

Da seguire anche il canadese Vacation ed ■ progredito Edesso

VINOVO — Tris a Vinovo. ■ partenti divisi ■ tre nastri garantiscono spettacolo e soprattutto un pronostico ai limiti del possibile. Il penalizzato Flyspng GEF (Carazza), che è uno specialista ed è in gran forma, merita il pronostico tecnico nei confronti dell'americana Vacation, che ha mostrato di sapersela cavare ■ in schemi complicati. La sorpresa può venire ■ Edesso (Ar. D'Agostino) che è in notevole crescita ed è soprattutto guidato da un driver sempre disinvolto in questo genere di ■ ■ sistemisti consigliamo di allargare il pronostico ■ Eurico Font, Francia Caf e ■ ■. ■ black horse ■ è Decis.

1ª Corsa, ■ 14,30 - metri ■

1.	Linli *(L.Manno)*	- - 8	----	=
2.	Leandro Sir *(P.Carazza)*	8 6 8	23.2	=
3.	Lodocam *(M.Melis)*	7 8 6	----	=
■.	Londino ■ *(Corradi)*	8 8 5	----	=
5.	Lecchese *(Nuli)*	■ 4 7	22.5	=
■	Love Blue *(P.Kristoffers.)*	- - -	----	?
■.	Ledoardo Ec *(Solacone)*	- - 6	----	=
■.	Lar Pegaso *(Colombino)*	■ 4 5	24.4	?
9.	Laigueglia ■ *(Demuru)*	■ 7 8	23.6	=
10.	Lombrico *(O.Pisano)*	■ 6 8	----	=
11.	La Patil Ros *(Pasolini)*	5 4 2	21.7	+
12.	Laws Marz *(Valcarenghi)*	5 4 3	21.0	+

Fav.: LAWS MARZ, La Patil Ros, Lecchese

2ª Corsa, ore 14,55 - metri 2100

1.	Eacob *(S.Tommasi)*	R 6 3	20.6	-
2.	Cirillo *(Versino)*	1 3 6	----	=
3.	Dalo del Ronco *(Demuru)*	5 4 4	19.8	-
4.	■ *(Mirabello)*	7 4 2	22.0	+
■.	Gibraleon *(Gennaro)*	4 3 4	20.3	*
6.	Fixmar *(Solacone)*	4 5 4	20.0	+
7.	Destropur *(E.Demuru)*	8 9 8	21.2	=
■.	Falabrac *(Lovera)*	7 8 5	----	=
■.	Gentilizio *(Fonti)*	8 6 5	21.7	=
10.	Fuxage *(Smanovic)*	0 7 9	21.6	=
11.	Eudora *(Treppia)*	0 9 3	21.5	-

Rapporto scud. Eldora-Fixmar

Fav.: ELDORA, Fixmar, Dalo del Ronco

3ª Corsa, ore 15,20 - metri 2100

1.	Le Capad *(Carazza)*	1 8 5	----	=
2.	Lecing Master *(Kristoff)*	2 4 5	----	=
3.	Losdorf *(Roma)*	- - 3	----	+
4.	Lam di Casei *(Gennaro)*	2 1 1	20.9	+
■.	Lema Font *(Varetto)*	3 1 4	----	=
6.	Lobel Mavi *(Gelormini)*	1 2 1	----	+
7.	Lamaro *(S.Milani)*	5 0 6	22.3	=

Fav.: LAM DI CASEI, Lobel ■ Mavi

4ª Corsa, ore 15,45 - metri 1600

1.	Ideal Bill *(Perego)*	6 0 6	21.9	=
■	Irovic Ra *(R.Donati)*	6 8 9	36.5	=
3.	Iboreta *(S.Asceduo)*	6 5 6	■	=
4.	Izer *(M.Schettino)*	8 7 0	26.1	=
5.	Ipotenusa *(M.Melis)*	8 4 9	24.5	=
6.	Incoronato *(Nuli)*	1 7 4	17.7	=
7.	Inervia *(S.Milani)*	4 2 7	23.7	=
8.	Iudix *(P.Rizzo)*	- 9 6	---	-
9.	Inuso *(M.Lovera)*	8 8 8	21.6	=
■.	Inzana *(Valcarenghi)*	8 7 7	22.7	=
11.	Unitas *(Moroni)*	8 5 6	20.9	=
12.	Yorkshire *(P.Guzzinati)*	■ 4 6	20.8	=
13.	Ulano *(S.Varetto)*	5 5 5	22.3	=
■.	Iolco ■ *(Carazza)*	8 R R	---	=

Fav.: INCORONATO, Ipotenusa, Ulano

5ª Corsa, ore 16,10 - metri 1600

1.	Italagni *(Carazza)*	2 2 0	---	=
2.	Isella *(Sangermani)*	7 3 6	19.2	+
■.	Indonesia M. *(E.Demuru)*	4 3 3	17.9	=
■.	Impaga Rp *(Varetto)*	3 5 4	18.3	=
5.	Iracam *(Melis)*	7 8 8	26.8	=
6.	Iedra *(Laporta)*	0 0 8	23.1	=
7.	Ink Spot *(Malvicini)*	6 4 2	19.0	+
8.	Ivuglia *(Gennaro)*	8 2 4	17.7	+

Fav.: IVUGLIA, ■ ■

■ Corsa, ore 16,35 - metri 2100

1.	Dervio *(Sanna)*	1 3 2	19.7	+
2.	Erding Pri *(Gio.Racca)*	2 1 3	19.9	+
3.	Friulano *(Nuli)*	5 4 6	---	=
4.	Falgo Zi *(Roma)*	1 1 5	19.5	=
5.	Gionatan ■ *(P.Guzzin.)*	2 7 2	19.8	+
■.	■ d'Ausa *(Pulici)*	4 8 4	20.1	=
7.	Eccentrico *(Asceduo)*	1 1 2	20.1	+

Fav.: DERVIO, Falgo ■

7ª Corsa, ore 17 - metri 2060-2100 TRIS

1.	Glen Mari *(M.Monte)* 2060	4 7 8	---	=
2.	Fountain *(M.Fonti)* 2060	4 8 R	---	=
3.	Didus Mp *(S.Asceduo)* 2060	8 6 7	21.5	=
■.	Dolopez *(L.Pasolini)* 2060	7 5 9	21.4	=
■.	Eyebrown *(Sinanor)* 2060	4 6 2	20.7	=
6.	Dervia Ve *(G.Pisano)* 2060	5 7 5	21.5	=
7.	Demotico *(R.Montel.)* 2060	8 1 2	21.1	+
8.	Eurico Font *(Varetto)* 2060	8 5 2	---	+
9.	Francia C *(S.Milani)* 2060	3 5 1	19.7	+
10.	Drim Doc *(Schettino)* 2060	3 3 2	20.2	-
11.	Cenacolo *(Moroni)* 2060	0 4 6	21.2	-
12.	Edesso *(D'Agostino)* 2060	1 1 3	19.2	+
13.	D'Ercole *(Matarazzo)* 2060	3 7 1	20.1	=
14.	Groder *(Nuti)* 2060	2 6 7	19.2	=
15.	Cosquino *(P.Guzzin.)* 2060	3 3 0	21.5	=
16.	Euro Gulia *(C.Bosco)* 2060	1 4 5	19.5	=
17.	Decis *(L.Manna)* 2060	1 3 5	19.9	=
18.	Castoro Gd *(Pulici)* 2060	7 8 4	17.6	=
■.	Vacation *(Bezzecchi)* 2100	5 2 3	18.7	=
20.	Gur Del *(P.Kristoff.)* 2100	3 4 6	17.8	=
21.	Forever Ag *(Garioglio)* 2100	8 1 3	18.9	=
22.	Flysong G. *(Carazza)* 2100	3 2 4	17.7	=

Rapporto scud.: Didus Mp-Dervia Ve

Fav.: FLYSONG GAR, Vacation, Edesso

8ª Corsa, ore 17,25 - metri 1600

1.	Eguero *(G.Fulci)*	1 8 8	19.4	+
■.	Cadelago *(Benestante)*	3 2 4	20.7	=
3.	Folgoro Ri *(Delfepiano)*	0 6 3	20.0	=
4.	Eburie d'Iris *(Sanna)*	0 8 0	22.0	=
5.	Estella Deves *(Torsini)*	0 6 4	21.4	=
6.	Dimpson *(Maniaccico)*	6 4 0	23.8	=
7.	Fleur Pan *(Beguone)*	9 7 2	21.2	-
8.	Brossaco *(Vezzoni)*	8 9 7	21.1	=
9.	Echo d'Assia *(Raffa)*	3 3 8	20.2	-
■.	Energismo *(Ballaera)*	8 5 0	22.3	=
11.	Fiume Assia *(W.Basano)*	1 5 1	19.9	-

Fav.: FIUME ASSIA, Eguero, Cadelago

Tre giorni di gare ■ Torino

Arrivano i maestri di hockey su prato

Il Tiger sfida i campioni delle olimpiadi

Hockey di gran lusso ■ domani sera a lunedì pomeriggio sul campo sintetico ■ corso Tazzoli 78. Tiger Cus Torino (capolista ■ campionato di A1) e Pagine Gialle Orange Boys (terza in A2) faranno gli onori di ■ a 7 formazioni ■ fra le più quotate attualmente in circolazione.

Le ospiti più prestigiose della nona edizione della «Settimana internazionale dell'hockey su prato» provengono dai tre Paesi che alle Olimpiadi di Seul hanno conquistato le medaglie in palio: nell'ordine, Inghilterra ■ (gara ■ il London Gymkana), Germania Ovest (MSC Monaco e TSV Ludwigsburg) ■ Olanda (Valkenswaard). Le tre formazioni svizzere, ■ Ginevra, Wettingen e Neuchatel, completano il quadro di un torneo che per il suo livello tecnico e spettacolare è ormai diventato uno dei più importanti in Italia.

La fase eliminatoria prevede ■ la disputa ■ due gironi (Servette, Valkenswaard, Monaco e Tiger ■ gruppo A; Wettingen, Pagine Gialle, Neuchatel, Ludwigsburg e London nel B) domani dalle 18 alle 22, sabato e domenica dalle 9 alle 19,30. Lunedì, finali dalle 9 alle 15,30.

Il programma ■ festival è completato da un quadrangolare femminile ■ quale ■ no iscritte le tedesche dell'Ulm, le svizzere del Wettingen, il Cus Torino ed una formazione regionale. La manifestazione hockeistica comprende ■ totale 28 ■: ■ lunga non-stop agonistica che consentirà a molti torinesi, rimasti ■ città nel week end pasquale, di conoscere questa affascinante disciplina ai ■ massimi livelli.

Sprint alla milanese

Ciclismo, lombardi mattatori a Gros- ■ - Cecchetto (Fiatagri) ■ 3° posto

I lombardi sono tornati a dettare legge. E' questo il verdetto ■ in occasione del ■ «Gran premio artigiani, sedini e mobilieri di Grosso», vinto dal milanese Molinari su Brambilla. L'interruzione provocata dal cuneese ■ lo scorso anno, dopo sei edizioni di marca «straniera», non ha avuto quindi continuità. Buono, tuttavia, il comportamento ■ corridori piemontesi che hanno piazzato Cecchetto (portacolori dei Fiatagri) al terzo, Perona al quarto, e Paluan all'ottavo posto. L'apertura delle ■ dilettantistiche regionali ■ stata suggellata da una qualificata partecipazione. Grande battaglia dunque sul tradizionale perimetro canavesano di Grosso. La velocità elevatissima ha praticamente impedito fughe consistenti. I tentativi ■ stati numerosi, mai decisivi. Negli ultimi giri ■ un susseguirsi di scatti e controscatti, se ne vanno prima Carera e Frattini, poi Cimbri, Rampollo e Desaymonet. Gruppo compatto e volata con perentoria affermazione di Maurizio ■ un ventiduenne al quarto ■ ■ i dilettanti.

Ordine d'arrivo: 1° ■ Molinari (G.S. Passerini-Thermobus-De Rosa) 2° Walter Brambilla (SC Mobili Lissone Cepe Colnago) 3° Enrico Cecchetto (Fiatagri Sisport) 4° Davide Perona (G.S. Pressa Bra) 5° Eros Poli (G.S. Passerini-Thermobus-De Rosa) 6° ■ Danelli (Fiatagri Sisport) 7° Francesco Frattini (G.S. Passerini-Thermobus De Rosa) 8° Andrea Paluan (S.C. Fossano Caldale Bongiovanni) 9° Gabriele Rampollo (G.S. Carrera Inoxpran) 10° ■ Rossi (idem).

sport flash

■ Ciclismo a ■

Domenica scorsa al circuito di frazione Pasta a Orbassano si è svolto il «Memorial Balossino» organizzato dalla Ger.Gil per le categorie più giovani. Nella prima serie questo l'ordine di arrivo: 1. Corrado Viel della Benotto; 2. Salvatore Ragazzo, sempre della Benotto; 3. Sergio Galletto, ■ dilettante, della Ardens; 4. Andrea Covi della Sazzese; 5. Riccardo Naglato, ex dilettante, pure della Benotto. Nella gara di seconda serie la coppa è andata alla Lanterna Gheli Giorgio. Questo l'ordine di arrivo: 1. Stefano Caporali della Carmagnolese; 2. Christian Gilleri ■ Lanterna; 3. Antonio Melchionda dell'Orbassano; 4. Daniele Bastetti della Cedrini; 5. Patrizio Pivato della Leuci.

■ categoria femminile prima Maria Lisa Giacolsi della Sazzese; 2. Caterina Desiderio della Carrozzeria Desiderio; 3. Barbara Bo della Gatto Bigio; 4. Patrizia Scandurra della Ger.Gil; 5. Pina Desiderio della Carrozzeria Desiderio.

Sempre al circuito Pasta, per la categoria veterani, organizzata di ■ Maiello si ■ svolte due gare, l'ordine di arrivo della prima serie (la Coppa è andata alla Roncari) è stato: 1. Leonardo Di Giovanni della Ciclolinea Galli; 2. Graziano Pantosti della Sanmino; 3. Valerio Zugliani della Canellese; 4. Fernando Calloni ■ Pierten; 5. Vittorio Adorni della Roncari. L'ordine ■ arrivo ■ ■ di seconda serie (Coppa vinta dalla Cedrini), è stato: 1. Carlo Prunotto dell'Orbassano; 2. ■ De Maria della Cedrini; 3. Clemente Palazzo della Moncalierese; 4. Giovanni Cane ■ Cohen; 5. Roberto Milesi della Cicli Capella.

■ Cicloturistica di Pasqua

Domenica si corre la «Cicloturistica di Pasqua» organizzata dalla Cicli Alfero. Ritrovo alle 8,30 ■ piazza Zara; partenza ■ 9,30. Il percorso è di 45 chilometri.

■ Nuoto per salvamento

Paola Tabacchini (categoria seniores), Chiara Scandolelli (juniores) ed i maschi Pich (seniores) e Tiso (juniores) si ■ imposti nei campionati regionali primaverili di nuoto per salvamento.

■ - Categoria seniores femmine: 1. Tabacchi (Vigili del ■ Torino) punti 697,8; 2. Pelle (idem) 629; 3. Coppola (idem) 599,1. Juniores femminile: 1. Scandolelli (Libertas Sa.Fa. Torino) punti 639; 2. Santangelo (idem) 618,6; 3 Rignetti (idem) 618,9.

Categoria seniores maschi: 1. Pich (Vigili del fuoco Torino) 631,5; 2. Cicirello (idem) 605,1; 3. Genova (Rari Nantes Torino) 598,4. Categoria juniores maschi: 1. Tiso (Sa.Fa.) 629,5; 2. Bosio (idem) 590; 3. Ghena (idem) 588,4.

■ Assemblea Rari Nantes

L'assemblea della Rari Nantes Torino ha confermato il consiglio direttivo per il biennio '89-'90: Balleria presidente, Bo e Carbone vicepresidenti, Frascella segretario, Berrino, Pich e ■ consiglieri.

■ Grand Prix di nuoto

Gran chiusura per il ■ ■ di nuoto delle scuole medie superiori di Torino e provincia. Le finali, disputate nella piscina ■ via Bospello, hanno riservato emozioni impreviste, degne dei campionati ■ agonisti.

L'Avogadro di Torino ha vinto il braccio di ferro con il Majorana di Moncalieri, squalificato per un cambio anticipato ■ quinto frazionista, nelle gare riservate ■ biennio: l'Itis Pininfarina di Moncalieri si è aggiudicato ■ gara del triennio ■ 2 ■ condi e 5 decimi di vantaggio sullo stesso Avogadro dopo una lotta appassionante.

Risultati, ■: 1. Avogadro Torino 5'02"2; 2. Copernico Torino 5'17"1; 3. Gramsci Ivrea 5'18"1; seguono: Sacra Famiglia Torino, Itis Pininfarina Moncalieri, Artistico Cottini Torino, Scientifico Gobetti Torino, Istituto Sociale Torino, Scientifico Volta, Scientifico Monti Chieri, Castellamonte Grugliasco, Majorana Moncalieri (squalificato).

Triennio: 1. Itis Pininfarina Moncalieri 4'31"1; 2. Avogadro Torino 4'33"9; 3. Scientifico Majorana Moncalieri 4'39"5; seguono: Castellamonte Grugliasco, ■ Dalmasso Pianezza, VIII Itis Torino, ■ ■ Monti Chieri, Scientifico Volta Torino, Avogadro squadra «B», Ist Tecnico Fermi Cirié, Ist. Tecnico Mario Moncalieri, Istituto Sociale Torino (squalificato).

■ ■, rally annullato

Il primo Rally di Settimo, in programma il giorno di Pasquetta, è stato annullato: la commissione prefettizia che ieri mattina ■ visionato il percorso non ha concesso il nulla osta.

Il tracciato di 160 ■ è stato giudicato pericoloso ■ gli spettatori. Alle ■ stazione si erano iscritti equipaggi di qualità, con macchine altamente competitive, e si prevedeva una gara spettacolare.

■ Football americano

Sconfitta immeritata per i Mastini Ivrea impegnati a Garbagnate contro i Faraon. Un touch-down per gli eporediesi, due per i Faraon ■ fissato il punteggio su 14-6. Sono stati proprio i Mastini a passare per primi in vantaggio ■ Ramello che raccoglieva bene un passaggio del QB Arnaudo. La ■ dei padroni di ■ non si ■ ■ attendere e nonostante ■ gioco frammentario e poco lucido i Faraon pervenivano alla segnatura e sul 7-6 tutti negli spogliatoi.

La ripresa ■ ostilità era un condensato di azioni confuse e prive di incisività su entrambi i fronti. Su ■ ■ punti dei Mastini giungeva inaspettato il secondo touch-down dei Faraon.

Le statistiche parlano nettamente a ■ vore dei Mastini: 160 yards conquistate nell'arco dei 4/4 contro le 80 dei Faraon. Bene Pittman e l'intera difesa. Pittman ha ■ ■ il panico nella retroguardia avversaria e quando anche le linee funzioneró a dovere ■ davvero inconteniibile.

Si riprende il 1° aprile al ■ di Ivrea contro gli Etruschi ■.

TORINO, 8 APRILE 1989 AUDITORIUM RAI, ORE 18

CGSS

CARLO MARIA GIULINI
E' CON NOI.

CARLO MARIA GIULINI
DIRIGE L'ORCHESTRA SINFONICA
"I FILARMONICI DI TORINO"
NE LA SINFONIA N°4 DI SCHUBERT
E NE LA SINFONIA N°4 DI BRAHMS.

A FAVORE
DELLA FONDAZIONE PIEMONTESE
PER LA RICERCA SUL CANCRO
E DELL'ASSOCIAZIONE AMICI
DEGLI HANDICAPPATI.

PREVENDITA BIGLIETTI: SALONE "LA STAMPA" VIA ROMA 80, TORINO.

Proposte di un buon repertorio classico

E dopo Pasqua torna la musica

Nel carnet i valzer ■ Strauss e il piano di Giorgio Gaslini

Il pianista Giorgio Gaslini inizierà la stagione dei concerti al Teatro Matteotti di Moncalieri

Con la Pasqua anche la musica osserva una di quelle *Luftpausen* che i compositori prescrivono per far prendere fiato agli esecutori. Domani, domenica e lunedì di Pasquetta resta soltanto l'operetta all'Alfieri a tenere alta la bandiera.

Ma è pausa breve. Già martedì 28 il Piccolo Regio riapre le porte per il secondo appuntamento di Break Concerto, musica dalle 13,30 alle 14,30, che ha avuto un'accorta trionfale e offre questa volta i valzer di Johann Strauss junior trascritti per piccolo complesso da Schönberg, Berg e Webern: deliziosi confetti offerti dall'Harmonia Ensemble. Toccherà poi, mercoledì 29, all'Unione Musicale con il giovane e brillante Quartetto Ebne che all'Auditorium (ore 21) seguirà il filo musicale che lega Mozart e Schubert.

Senza entrare nel dettaglio, segnaliamo che il dopo Pasqua porterà anche nuovi programmi. Il 3 aprile, per Musica, riprenderà la consueta Primavera Musicale che al Collegio San Giuseppe vedrà esibirsi gli allievi del Conservatorio. Scenderà in campo Monsellon con due concerti: il 1° aprile riprenderanno i «Concerti aperitivo», mentre il 6 sarà al via la stagione musicale al Teatro Comunale «Matteotti», quattro concerti di livello decisamente alto con il pianista Giorgio Gaslini e la vocalista Cecilia Mirabdoli, il chitarrista Eliot Fisk, il clavicembalista Ton Koopman e il pianista Jeffrey Swann.

Proseguiranno al Regio le repliche di *Le nozze di Figaro*, mentre sono in preparazione spettacoli molto importanti che vedono come protagoniste due donne «fatali»: «Manon» di Massenet sempre al Regio e «Salomè» di Strauss in forma di concerto all'Auditorium, che aprirà il cartellone di primavera.

Amate la chitarra? Il 31, al Caffè San Carlo, Gino Borio eseguirà sue musiche, il 3 aprile si chiude la rassegna di Mythos al Teatro Araldo e il 6 al Teatro di Torino, Massaud si troveranno insieme addirittura le 24 chitarre del «Guitar Symphonietta».

Infine il 4 aprile il Centre Culturel Français promuove una presentazione (a cura di Enzo Restagno) di *L'enfant et les sortilèges* di Ravel, che è stato interamente trascritto e allestito da alcuni compositori torinesi ad hoc della scuola.

Leonardo Osella

Editrice LA STAMPA S.
Stampato presso:
SERT, via Ticino 1 - Torino
La tiratura de «Torino Cronaca» di giovedì 23 marzo 1989 è stata di 243 241 copie

I SERVIZI

EMERGENZA

Vigili del Fuoco 115
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale
113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 25091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
incendi boschivi 61.31.51
Ambulanze 57.47
24 ore su 24, gratuita
Elisoccorso
Piemonte Soccorso 118

SALUTE

MEDICI
Guardia medica, Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa italiana, servizio generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 51.77.51
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 54.25.76
54.90.00
Centro antiveleni, c. Polonia 14 53.75.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. 90, dalle 20 alle 23
Guardia odontoiatrica permanente, S. Anna, Maria Vittoria, 235.421 Mauriziano 50.901,
Aids, Centro informazioni (Ospedale di Savoia): 771.05.14

AMBULANZE
Soccorso urgente 57.47
Servizi ordinari a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde 54.90.00
Croce bianca 329.01.96

INFERMIERI
Asido 54.04.69
Astr 356.93.31
Al 619.
Aldosoro 69.01.56
Asido 33.13.01
Assistenza infermi
Asmica (per invalidi civili anziani) 89.78.02
Aidsi (associazione infermieri diplomati) 50.23.96-54.29.48-54.74.24
Infermiera/o torinese 220.42.32
Croce bianca 63.19.02
Piccole malati 53.52.57-650.52.71

OSPEDALI
Mauriziano
San Luigi Gonzaga 90.261
6666
Amedeo di Savoia 56.421
Astanteria Martiri 28.131
Centro Traumatologico Ortopedico
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 26
Maria Vittoria 85.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.991
57.541
Birò Anna 83.961
S. Giovanni Vecchio 87.541

FARMACIE DI NOTTE

Servizio dalle 19,30 alle 9
c. V. Emanuele II, 66 53.82.71-54.13.71
v. Nizza 65 668.92.58
p. Massaua 1

MUNICIPIO

Municipio 57851
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-18) 576.55.66
Certificati prenotazione telefonica: 521.17.62
Informazioni su certificazione o documenti d'identità: 5765.5104-5705.5105.
Cimiteri feriali e festivi 8,30-16,30.

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

SOLIDARIETA'

Telefono amico a centro crisi droga 561.21.21
Stranieri centro accoglienza Ciscai, v. Parini 7, 53.39.82.
Bartolomeo & C. via Sacchi 3 bis 53.48.54
Samig p.za Borgo Dora 61 521.27.70
Alcolisti anonimi
Distretto Rivoli-Valle d'Aosta (tutti i giorni, dalle 18 alle 19) 32.68.90
Informagay 51.83.66
Amnesty Internazionale, v. Volvera 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Anapaca (assistenza psicologica a malati gravi), 566.03.52.

AUTO E STRADE

Soccorso stradale Aci 116.
Centro assistenza telefonica Aci (Roma) 0042.12
Europ assistance 53.05.55
51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): c. Vigevano 14, 890.000; v. Spalato 50, 380.380; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. Reiss Romoli 203, 220.02.00; pl. Sabotino 236, 18.28; v. Traiano 127, 61.80.00; v. 94, 26.80.00; v. Goriazia 109, 200 000
Percorribilità strade
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta 800.01.89; Torino-Savona 871.01.82; Torino-Piacenza 0141/64.52.55; 0141/64.61.63
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.13.18, Druento 49 21.60.12
Ufficio guasti semaforici 62.68
TAXI Centrali tax 57 44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48.
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54 87.18/54 22.70/93.13.27
Gatti Porta Susa 53.50.49
da lunedì al sabato, 5-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

PREVISIONI METEO

Piemonte e Valle d'Aosta. Da Torino. 1911

AEROPORTI

Caselle informazioni 57.76.961
57.76.962 (dalle 6 alle 24)
Sightseeing 0776.372
Terminal, c. Inghilterra angolo c. Vittorio Emanuele. 44.22.66.
Milano-Linate 02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
010220061

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

GAS
Italgas, uff. civili: 88.23.24
contratto 23.951
Snam metanodotti, uff. industriali 26.44.15.

ELETTRICITA'
Enel 57.76
Aem: 741.31.01
Aem, pubblica 741.31.31

ACQUEDOTTI
Municipale, 205.43.22

UFFICI POSTALI

aperti pomeriggio 15-18,30:
v. Alfieri 10, 521.21.77; v. Villarbasse 39, 335 64 85; v. Avogadro 5, 54 02.47; v. Oropa 137, 899.02.08; v. Bruino 1, 447 06.26; v. Foglizzo 28, 73 10.35; v. Monterosa 83, 85.70 96; v. Genova 113, 53.49.41

RECAPITI VELOCI

Datendini, v. S. 18, 55 401, Jet service, v. Ascoli 2, 473 11.21; Moto-jet, v. Lagnano 2, 561.19.10; Moto-taxi, v. Bologna 860, 2502. Moto-Ass. v. Susa 16, 76 78 78; Pony Express, v. Da Paola 15, 6811; Rem, v. Pagletta 32, 58.76.62; Torino Express, via Magenta 31, 561 26 26

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.57
Lega per la difesa del cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00/ 65.67.91; v. San Domenico 22, 53.05.90
Ligu, v. Livorno 18, 48.70.18
Wwf, v. Livorno 16/a, 48.64.34

TABACCHI

Di sera
Porta Nuova: c. Belgio 4; v. Filadelfia ; v. Cibrario , p. 11, p. ; v. Fiochetto 22; c. Ferucci 30; v. Nizza 193.

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53 56 89-53 ; P. , 53 13.27-53 89 76

BENZINA

Servizio notturno
Agip, p. San Gabriele da Gorizia; Ip, c. Giulio Cesare 220. Esso, c. V. Emanuele; c. Inghilterra; Agip, c. M. d'Azeglio 40; Ip, c. Canale 202. Ip, c. G. Cesare-v. ; Api, c. Venaria-ponte Stura; Q8 c. G. Cesare 278. Moncalieri c. Trieste

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Liguria (lino all'1), v. Nizza 1, c. V. Emanuele-via Lagrange; c. V. Emanuele-p. Carlo Felice; p. Statuto 15

le tv private

Videogruppo

11,30 Andrea Celeste, telenovela
13 — La provinciale,
14 — Video notizie
14,[illegible] Storia di vita, telefilm
15 — Bonanza, telefilm
Videonotizie
18 — Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie
19,30 La provinciale,
20,00 Libera di crepare, film di M. Goldman con Fred Williamson, Fred Lerner, Alan Oxford
22,20 Videonotizie
22,30 Tredici minuti, attualità
23,30 Videonotizie
24 — Gazzetta sport, sport
0,30 Thunderbirds, telefilm

Videouno

19 — Che fortuna avere una cugina nel Bronx, film
16,50
17 — Sporting club, bulletin news
18,40 Speciale spettacolo
18,45 Tg notizie e commenti
19,55 Il quaderno di Patrizia, rubrica
19 — I giornali hanno detto, rubrica
20 — Andiamo al cinema
20,30 Dancing days, telenovela
21,15 Rigoletto, rubrica
21,45 Bel paese, rubrica
22 — Weekend, rubrica
22,05 Tg Notizie e commenti
22,20 Speciale spettacolo
23 — Morte a Venezia, film di Luchino Visconti con Dirk Bogarde, Silvana Mangano

Telestudio

9 — Marcia nuziale, novela
10 — Agua viva, novela
11,30 Bill Cosby Show, telefilm
19 — I protagonisti della [illegible] pomeriggio
1 — Il di Zorro, film

PrimAntenna

16 — New Frontier, musicale
18 — Pomeriggio all'[illegible]
18,45 TF-Cerchi grossi
19,30 Telerassegna Rock
19,15 TGC TeleGiornaleGiovani
19,30 Mutazing, cartoni animati
20 — Occhi aperti, rubrica
20,30 Superjazz, musicale
21 — Videoclassic, musicale
22 — The Beverly Hillbillies, telefilm
22,30 Cronache del Piemonte e Valle d'Aosta, attualità
23 — Arte contemporanea

Telecupole

12 — Cronache italiane, rubrica
12,30 Gli ultimi cinque minuti, telefilm
15,30 Cinema [illegible]ra, telenovela
16 — The Invaders, telefilm
17 — Favolosi anni
17,30 Ben, cartoni
18 — La valle dei pioppi, telefilm
18,30 Dama de Rosa, telenovela
19,00 TG 4
20 — Cronache di Federico [illegible]
20,30 Cuore, sceneggiato
21,45 TG 7, attualità
22,15 TG 4
22,30 Motori non stop, rubrica
23 — Jack e la principessa con Susanna Somers, Bruce Solgliano

Rete 7 Piemonte

11,05 [illegible]ale. Hitchcock
12,30 Telediornali, notiziario nazionale
13 — Marina, telenovela
14 — Cartoni
17 — [illegible] pianistello, programma
18 — Cartoni
19 — [illegible] 7, notiziario
19,45 La avventure di Superman, telefilm
20,20 Zorro il cavalcatore, film
22,30 Telediornali, notiziario internazionale
22,45 Intervista 7, notiziario
0,15 Il marchio di Kriminal, film di Fernando Cerchio con Glenn Saxson, Helga Line

Grp

13,55 Natale [illegible]ch
15 — La trappola per sette s[illegible], film
16,30 Per tutte l'ore del Transvaal, telefilm
17 — Cartoni animati
18,30 Documentario
19 — G.R.P. Monitor, notiziario
19,25 Documentario
20 — La tribù dei cani, telefilm
20,30 Giudona la verità
21,30 I diamanti [illegible] presidente, telefilm
22,30 I grandi detective, telefilm
23,30 G.R.P. Monitor, notiziario
24 — Overlord attacco all'Europa, film [illegible] di Perry Wolf

Telesubalpina

16 — Il diario di Sara, telefilm
17 — La conquista di Luca, telefilm
18,30 Rocket Robin Hood, cartoni animati
19 — Vita dalla chi[illegible] monte carotidi
19,30 Il regionale, notiziario
20 — Cartoni animati
20,30 La passione di [illegible]
21 — [illegible] chiesa in cammino: il viaggio del Papa in Emilia
23 — Il regionale, notiziario
23,30 Le pazze storie di Dick von Dyke, film

Quinta Rete

17,30 Il fantastico mondo di Mr. Monroe, telefilm
18,00 Cartamoci ma diteadiamoci, rubrica medica
18,30 I protagonisti della vita piemontese, rubrica
20 — Captain Nick, telefilm
20,30 Quello al sole, film con Gregory Peck, J. Jones
22,30 Le spie, telefilm
0,30 Le meraviglioso Boccaccio, film

Erreuno [illegible]

15 — TG Flash
16,00 Rivediamoli insieme
17,30 Speciali
18,05 Don Chisciotte della mancia, telefilm
18 — A tu per tu
19,45 Telegiornale
20,15 Cenzo, settimanale
21,15 Rampa
22,35 TG Sera
22,55 Concerto del Venerdì Santo
[illegible] Flash

Telestar

16,45 Stellina[illegible], cartoni
17,10 Giorno per giorno, telefilm
17,40 Tuttacinema
17,50 Marta, telenovela
18,50 Mali Mulher, telenovela
19,20 Ironside, telefilm
20,30 Con quale amore con quanto amore, film
23,30 Telediornali
23 — Frutto proibito
24 — L'uomo di Shelford, telefilm

6ª Rete

16,30 Solamente nero, film
16 — The collaborators, telefilm
18 — Il mondo degli animali
20,00 Mariana il diritto di vivere, telenovela
21 — Frontiere all'Ovest, telefilm
22 — Cash and Carry, telefilm
23 — I protagonisti della vita piemontese
23,30 Acquasanta Joe, film
1 — The collaborators, telefilm

Telecity

15 — La valle pietrina, sceneggiato
16 — Gli orsi di Nogas, telefilm
17 — Brothers, telefilm
17,45 Super 7, cartoni animati
20 — Brothers, telefilm
20,30 Don Camillo e i giovani d'oggi, film di M. Camerini con Gastone Moschin, Carole André
22,35 Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione, film di M. Gariazzi con F. Franchi, C. Ingrassia
0,25 Gli orsi di Nogas, telefilm

Teletime

19,30 Provaci ancora Lenny, telefilm
20,05 Kim Mitch, cartoni animati
[illegible] Il mito dei serpenti, telenovela
21 — Almanacco storico
21,05 Errori giudiziari, telefilm
21,30 Maschere e pugnali, film
23 — Il Calcio
23,50 Federico Chopin

Quartarete

16 — Avventure in fondo al mare, telefilm
17 — L'uomo e la Terra, documentario
17,30 Capitan Futuro, cartoni
18 — Il grigio è sempre verde
19 — TG4
19,30 Viviana, telenovela
20 — [illegible]ntic Show
21 — Metropolitan, attualità
22 — Motori non stop, rubrica
0,15 TG4
0,30 Rosso di sera
1,30 Finché la vita non ci separi

Rete Canavese

19,30 Telegiornale
20,15 Calcio lava, rubrica
23,30 Telegiornale
22,45 Rubriche
0,30 Telegiornale
0,45 L'allenatore Walt.

Torino Futura

15,30 Buon pomeriggio
17,31 Boys and girl, telefilm
19,20 Banca dati
20,35 Optik, sport e spettacolo
21,37 Detective in pantofole, telefilm
1,05 Pervers ad occhi chiusi, film

Pan TV

16 — Cartoni animati
16,45 Natura selvaggia
19,30 Nido dei serpenti, telenovela
20,15 Le schedine [illegible]ca sportiva
20,45 Pan tv sport, sport
21,45 Calcio [illegible]

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

GRP

TELEVISIONE

QUESTA SERA - VENERDI' 24 MARZO - ORE 20,30

SINDONE: LA VERITA'

Testimonianze di:

Pierluigi BAIMA BOLLONE ordinario di medicina legale dell'Università e direttore del Centro internazionale di Sindonologia.

Bruno BARBERIS docente di meccanica razionale dell'Università alla facoltà di scienze, presidente Centro di Sindonologia.

Giuseppe GHIBERTI docente Università Cattolica di Milano.

Giovanni TAMBURELLI direttore Centro ricerche superiori CSELT docente comunicazioni elettriche all'Università.

In studio il giornalista **ITO DE ROLANDIS**

GRP TELEVISIONE [illegible]
Lungo Dora Firenze 123 [illegible]
[illegible]
Tel. 011/854.932 - [illegible]
[illegible] - 274.3864

gli appuntamenti

TORNA IL ROLLING — Oggi e sino al 30 settembre torna il rolling nel palazzo di corso Tazzoli angolo via San Remo 67. Oltre al pattinaggio a [illegible] si potranno pure praticare ping pong, minigolf e tappeti elastici.

ASTRONOMIA — Stasera, [illegible] 21, al Centro Incontri [illegible] Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, conferenza di Paolo Maffei sul tema «L'astronomia [illegible] terra nell'era spaziale».

CONVEGNI

SU DON GNOCCHI — Stasera, ore 21, nella [illegible] Centro Kulisioff in corso Ferrucci 65a, convegno sul tema «Don Gnocchi e la Fondazione Pro Juventute». Intervengono Ernesto [illegible], Eugenio Inzitari Colagrande, [illegible] Cisonni e Massimo Centini.

TEATRO

UN DEBUTTO — Dal 28 al 30 marzo, al Teatro Juvarra, debutto del Teatro delle Trasmigrazioni con gli spettacoli «Prenagli» e «Questo placido deserto di correnti» (prodotto dal Cabaret Voltaire). Per informazioni telefonare allo 011/74.33.57.

MOSTRE

XILOGRAFIE — Alla Saletta Rossa in [illegible] Valdocco 4 si sta organizzando la mostra di xilografie di Nicola Galante (1912-1926). Sarà inaugurata il 12 aprile.

DA PALUDETTO — Prosegue alla galleria di Franz Paludetto, in via Pietro Micca 21, la mostra dal titolo «Soltrazioni» dedicata a Maurizio Arcangeli.

CONTEMPORANEA — Prosegue sino al 15 aprile, alla Rima Arte Contemporanea in corso Regina Margherita 80, la mostra di Marco Vinicio. E' organizzata dalla Galleria Emporium di Ivrea.

MONTAGNA — Il 28 marzo, ore 21, al Teatro [illegible] Giuseppe in via Andrea Doria 16, proiezione del film muto «Emilio Comici in arrampicata» e di «Black out».

CONCERTI

CARLO MARIA GIULINI — La prova del primo aprile, ore 17,30 all'Auditorium, con l'Orchestra dei Filarmonici di Torino diretti da Carlo Maria Giulini, [illegible] aperta al pubblico. Il concerto si terrà domenica 2 aprile e sarà a favore della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro e dell'Associazione Amici degli Handicappati.

STAGIONE AUTUNNO-INVERNO ALL'AUDITORIUM

Un Brahms poco noto

Il concerto [illegible] conclude [illegible] alle 21 all'Auditorium la stagione autunno-inverno della Rai, cadendo nei giorni che precedono la Pasqua, è improntato alla serietà suggerita dai temi liturgici della Passione. Quindi, dopo le spacconate di Mary Jarpa e il dramma d'amore di Salud di «La vida breve» che hanno fornito [illegible] brillante materia musicale [illegible] sett[illegible] è [illegible] il momento della [illegible] spirituale.

La scelta della Rai è [illegible] sul Brahms per coro e organo e per organo solo: un genere poco noto anche se molto suggestivo, che [illegible] una maestria davvero esemplare nel trattamento polifonico. Per l'occasione è [illegible] curata la partecipazione [illegible] bravissimo organista polacco Daniel Chorzempa, molto noto anche a Torino dove ha già partecipato a un [illegible] numero di concerti.

Il coro diretto da Dario Instrigo comincerà [illegible] il «Canto spirituale» [illegible] scritto [illegible] di Paul Fleming [illegible] forma [illegible] canone, con l'organo che viene trattato [illegible] modo [illegible] e non come semplice base di accompagnamento. Eseguirà poi il secondo [illegible] dei due mottetti dell'op. 29, «Schaffe in mir, Gott, ein rein' Herz» (Donami, o Signore, un [illegible] puro), [illegible] quale [illegible] sottolineato principalmente il [illegible] [illegible] prime [illegible] parti, [illegible] un contrappunto piuttosto rigido e un po' freddo, e il gioioso [illegible] nale, nel quale si liberano finalmente le forze fino allora trattenute. Vengono quindi il mottetto «Warum [illegible] das Licht gegeben dem Mühseligen?» (Perché la luce è [illegible] all'infelice?) op. 74 n. 1, tratta dal libro di Giobbe, e «Wenn wir in höchsten Nöthen sein» (Quando siamo caduti in una profonda miseria) per coro a cappella, terzo Mottetto [illegible] l'op. 110. Intercalati [illegible] brani corali saranno eseguiti [illegible] il solo organo il «Preludio corale e fuga [illegible] Fraurigkeit, o Herzleid"» (O tristezza, o sofferenza) e gli stupendi «Undici preludi corali op. 122», testamento spirituale [illegible] maestro già minato [illegible] cancro [illegible] fegato che pochi [illegible] dopo lo condurrà alla [illegible].

Musiche di Brahms all'Auditorium (qui in una foto giovanile)

Il loro sottolineando emotivo, come [illegible] scritto Claude Rostand, «è rivolto verso l'idea della morte e dell'addio al mondo anche se niente, nella corrispondenza [illegible] Brahms o nei [illegible] discorsi, indica in qualche modo che egli pensasse a se stesso».

(l. o.)

stasera

a cura di Mauro Molinero

[illegible]
La Scugnizza napoletana

Mario Pasquale Costa, detto *Cuticchiello*, napoletano verace, fu [illegible] del grande compositore Salvatore Mercadante. [illegible] grande voleva fare il tenore ma l'ebbrezza del successo la conobbe scrivendo musiche per operette e soprattutto canzoni in tandem con Salvatore Di Giacomo.

Tra le operette forse a dargli la maggiore notorietà fu *Scugnizza*, scritta [illegible] Lombardo. Ambientata ovviamente a Napoli, ha per protagonisti tre turisti americani innamorati del clima e soprattutto delle donne partenopee. Tra le arie più celebri *Una rondine non fa primavera* e *Quel viso di monella*.

Scugnizza va in [illegible] questa sera, alle 20,45 al Teatro Alfieri (dove per altro debuttò il 16 dicembre del '22) nell'allestimento della Compagnia italiana di operetta di Franco Barbero.

CINEMA
Parker secondo Eastwood

Quand'era giovane Clint Eastwood non voleva diventare né *Il pistolero* non *Ispettore Callaghan*. Sognava di suonare il jazz e tra i suoi miti c'era Charlie Parker.

Il destino poi ha deciso diversamente ma [illegible] appena ha avuto i soldi e una storia [illegible] raccontare Eastwood non [illegible] è dimenticato di quel lontano [illegible]. Così è nato *Bird*, un film denso di nostalgia per il jazz e per Charlie Parker, «maledetto adolescente troppo cresciuto».

Ad impersonare Parker è Forest Whitaker, che per quest'interpretazione è stato premiato a Cannes. Nei panni [illegible] sua compagna c'è Diane Venora.

Bird viene proposto questa sera, alle 21,10, al Cinema Tronto di Torre Pellice per la seconda rassegna del cinema d'autore.

[illegible]
Le Strade al Valentino

La compagnia di Ulla Alasjärvi e Beppe Bergamasco svolge [illegible] anni un lavoro di ricerca e sperimentazione (tra le altre cose fece approdare a Torino qualche stagione fa anche alcuni [illegible] pi finlandesi).

Per molto tempo la compagnia ha dovuto però vagabondare da una sala all'altra. Alcune stagioni le ha organizzate [illegible] Massaua, quest'anno grazie [illegible] ai finanziamenti del Fondo Teatro ha avuto modo di allestire un cartellone alla Sala Valentino del Teatro Nuovo.

Proprio [illegible] questo cartellone che Ulla e Beppe hanno chiamato *Le ragioni d'Italia: la letteratura, il [illegible] riale, il comico* [illegible] in [illegible] questa sera, alle 21.15 *Strade* di [illegible] [illegible] piéce [illegible] e [illegible] Antonella Amirante, Diego Parassole, Edoardo Chianura, prodotta dal gruppo Otte[illegible]reley Teatro.

club e associazioni

Obiettivo spazio

Stasera, ore 21, al Centro Incontri della Cassa di Risparmio, in [illegible] Stati Uniti 23, conferenza del professor Paolo Maffei [illegible] tema: «L'astronomia [illegible] terra nell'era spaziale». Fa parte del [illegible] di [illegible] «Dalla volta celeste allo spazio profondo», organizzato dalla scuola di astronomia «Francesco Zugni», in occasione del centenario [illegible] nascita [illegible] Edwin Powell Hubble. L'iniziativa e il patrocinio [illegible] della Presidenza della Regione Piemonte.

Santiago per i giovani

Si sta allestendo in via XX Settembre 83, la mostra «Il cammino di Santiago», rivolta in particolare ai giovani e alle [illegible] Sc[illegible] scuole medie superiori. E' organizzata dagli assessorati per l'istruzione e per la Gioventù, dal centro culturale Pier Giorgio Frassati e dalla diocesi di Torino, ufficio per la pastorale giovanile. S'inaugurerà mercoledì prossimo e [illegible] aperta sino al 10 aprile.

A caccia di immagini

Devono [illegible] consegnate entro il 24 aprile in via Bognanco 5, le fotografie e le diapositive a colori o in bianco e nero per partecipare al concorso «Adolescenze metropolitane». Organizzato dalla Cooperativa animazione Valdocco, in collaborazione [illegible] l'assessorato alla Gioventù e all'istruzione, è rivolto a fotografi [illegible] professionisti. Per maggiori dettagli telefonare [illegible] 489680.

Sotto la pioggia

Prosegue sino al 30 [illegible] [illegible] palazzo della giunta regionale in piazza Castello 165, la mostra fotografica di Giuseppe Bodello, «Passeggiando sotto la pioggia, portici piemontesi». La rassegna presenta una selezione [illegible] [illegible] fotografie dedicate a vie e portici di città e paesi del Piemonte.

[illegible] progetto, i video

Il Centro Arti Visive Archimede (Circoscrizione 2) [illegible] sede in via Giacomo Balla 13, [illegible] mettendo a punto una serie [illegible] incontri [illegible] «videomeeting». Con la consulenza artistica di Stefano Della Casa, in ogni lezione verranno presentati [illegible] materiali video. S'inizia il 14 aprile, ore 21, con un intervento di Minnie Ferrara. Per informa[illegible] telefonare al 3066951.

I [illegible] fanno musica

E' ancora possibile iscriversi al laboratorio [illegible] per bambini dai 6 ai 10 anni, organizzato dal Centro Jazz [illegible]no in via Pomba 4. Avvia alla conoscenza tecnico-musicale attraverso giochi [illegible] di voce, [illegible] i rumori, con semplici [illegible]. Per maggiori dettagli e prenotazioni, telefonare [illegible] numero 830025.

Fra i blues nel mondo dei sogni

Il gruppo Teatro Territ[illegible] Cossino mette [illegible] [illegible] *Teatro Fregoli di piazza Santa Giulia 8 bis lo spettacolo «I Blues». L'inizio della rappresentazione è fissato alle 21.*

Trasposizione teatrale di un testo [illegible] *Tennessee Williams, descrive il passaggio dal mondo dei sogni, confortevolmente da lassù, bellezze e opulenza, alla drammatica realtà quotidiana. Protagoniste* [illegible] [illegible] *sono quattro donne sull'orlo della disperazione: una giovane prostituta, una folle zitella, un'anziana allontanata da casa e una ragazza madre interpreti. Elena Barbero, Antonella Ghisalberti, Sara Villata, Lucia Volpato.* [illegible] *regia e* [illegible] *Gianni Serra.* [illegible] *biglietto costa 8 mila lire. Il Fregoli ospiterà inoltre, venerdì 31, il gruppo teatrale Aris «Luciano Penna» che metterà in scena «Dio salvi la* [illegible].

notte giovane

a cura di Gabriele Ferraris

[illegible]

Si chiamano Monks, ven[illegible] [illegible] Udine e stasera [illegible] a «Hiroshima [illegible] Amour» [illegible] Belfiore 24, ore 21.30.

Non scherzano, i Monks. In Italia ci sono poche band di «garage beat» altrettanto truci[illegible]e e dure. Dopo due anni di concerti e demotape, i cinque, guidati dal chitarrista Mauro Ghanieri e dal bassista Daniele Zoratti, sono arrivati a pubblicare un disco, *Synapsis*, decisamente valido: sono dieci brani di puro hard [illegible] bollente e spaccatimpani, ma almeno non adulterato.

Un inizio di weekend alla grande per chi ama le garage band: martedì, poi, a «Hiroshima Mon Amour» arrivano [illegible] New York i Vipera, e sarà [illegible] [illegible] ca ribelle.

[illegible]

Tra i chitarristi jazz torinesi Giulio Camarca [illegible] essere considerato [illegible] punto fisso [illegible] riferimento vuoi per la lunga militanza che l'ha portato a lavorare con i più importanti jazzmen italiani e stranieri, vuoi per l'impegno che ha profuso nell'insegnare ai più giovani i segreti del suo strumento.

[illegible] volesse conoscere più da vicino questo eccellente chitarrista può andare stasera al «Black Cat» [illegible] via Parchiotti 61, dove Camar[illegible] suona con il suo trio.

Tra gli [illegible] concerti segnaliamo il blues della milanese Pat's [illegible] alla «Contea» di [illegible] Sella 132. Rinviato il concerto di Negro e Dini alle «Ginestre» di via Valprato [illegible]. Fuori città, jazz con il Master Trio all'«Amadeus» [illegible] [illegible] Torino 104 a Avigliana.

[illegible]

Francesco Salvi al «Colosseo». Stasera alle 21 l'inarrestabile cabarettista tedesco qualcuno lo definisce cantante, ma suvvia, le battute umoristiche lasciamole agli esperti come lui) è l'ospite d'onore di «Art & Music Festival», rassegna di voci nuove che [illegible] tiene fino a domani nel teatro [illegible] via Madama Cristina 71.

Non sarà un recital ma una «apparizione speciale». Dovremmo comunque rivedere Salvi nel suo più riuscito travestimento quello da cantante, già applaudito al premio festivaliero. Magari riproporrà anche *Exatto*, ciononostante al demenziale puro che nessuno è riuscito ad imitare». [illegible] a Sanremo Cutugno e Al Bano & Ro[illegible] quasi ci riuscivano.

Ingresso 25 [illegible] lire.

mangiar bene

a cura di Edoardo Ballerio

Una griglia per tutti i gusti
in [illegible] Grosseto

Pesce e carne, indifferentemente ma sempre alla griglia. La cucina è in prevalenza toscana e, come dice il proprietario, «italiana». Prezzo dalle 35 alle 70 mila con vini (è più alto, ovviamente, se si sceglie pesce). Corso Grosseto 81/83, chiuso domenica e lunedì [illegible] telefono 011/216.84.13.

Lo guida uno del numeroso e simpatico esercito di Altopascio, lo chef Franco Barti. Fa cucina al Vittoriano dal 1968 aiutato in sala dalla moglie Adele.

Le proposte toccano voci di carne e di pesce [illegible] grande uso della griglia a carbone vegetale.

[illegible] I primi sono da sottolineare il risotto [illegible] Vittoriano che è una squisitezza con prosciutto cotto, funghi [illegible] e panna e i rigatoni alla buttarola con salvia, rosmarino, aglio, basilico, acciughe, pomodoro, peperoncino (troppi ingredienti, forse).

I posti in una stanza sono settantacinque. Per pranzo e per cena il riempiono in maggioranza gruppi di dirigenti delle aziende della zona o rappresentanti di com[illegible].

I vini sono piemontesi, toscani e veneti per una cucina dignitosa senza troppi acuti, ma comunque priva di stecche.

Il prezzo, indubbiamente, tocca cifre un po' alte se si affronta un [illegible] [illegible] di pesce, ma qui il prodotto è fresco e dunque è giusto pagarne la «tangente».

Il *Vittoriano* è il [illegible] locale di periferia, tranquillo e anonimo per gente anonima e tranquilla, ma vale la pena visitarlo almeno una volta: il pesce è cucinato davvero con passione ed esperienza. Vi pare poco?

[illegible] di Spagna
in corso Francia

Anche piatti spagnoli con simpatie per paella, zarzuela e marinera (zuppa di pesce). Prezzo oscillante tra le 35 e le 50 mila, con i vini inclusi. Corso Francia 215, chiuso lunedì, telefono 011/75.32.65.

E' una famiglia [illegible] calabresi, ma le preferenze sono per la cucina spagnola. Cose che capitano: il Modafferi gestiscono da [illegible] anni il Ventaglio con Eleonora [illegible] cucina, Demetrio e Vincenzo in sala.

Il locale fa pesce e, oltre alle pietanze di impronta iberica [illegible] si possono gustare piatti di casa nostra come le linguine al Ventaglio che sono paste lunghe con gamberi, scampi e pomodoro fresco.

Interessante il branzino [illegible] sale che cattura molti clienti in questo ristorante dominato da un grazioso ventaglio in ferro battuto.

[illegible] le origini calabresi hanno pure testimonianza in questa cucina affollata di ricette eterogenee. I Modafferi, attraverso lo chef Giuseppe, propongono [illegible] tanto in tanto le acciughe [illegible] beccafico, cassa ripiena e fritta, una vera gloria della gastronomia povera [illegible] quella terra meridionale.

I vini, considerando il tipo di cucina, sono quasi tutti bianchi con etichette di origine friulana e veneta.

Ma chi frequenta questo locale un po' decentrato? All'ora di pranzo arrivano gli «addetti ai lavori» di vicine aziende [illegible] fabbriche mentre alla [illegible] lo scenario cambia radicalmente: dalle 20,30 sino alle 22,30 (chiusura della cucina) prevalgono coppie e gruppetti alla ricerca [illegible] buon pesce, [illegible] importa se [illegible] calabrese [illegible] alla spagnola.

A venti chilometri [illegible] Torino
ristorante nell'ex coscino

A Rivarossa, in via San Francesco al Campo (si arriva con la Torino-Caselle) uscendo per Rivarolo. Specialità gnocchi con fonduta e agnolottoni ripieni di magro. Prezzo dalle [illegible] mila in su, vini compresi. Chiuso lunedì, tel. 011/968.84.94.

Il suo nome, il Mandracchio, denunciando la vecchia origine di [illegible] che ospitava molte bestiame (il mandracchio era il recinto dove le mandrie, tornate dal pascolo, si lavavano prima di raggiungere le stalle).

Da una ventina d'anni il rustico edificio, ristrutturato e adeguato alle [illegible] zioni, fa da ristor[illegible] e lo [illegible] una società torinese. [illegible] guidarlo sono Ivo Massa e il cuoco Mario Marini, del lago d'Orta. Un nome, quest'ultimo, che offre garanzia di buona cucina. Non a caso lo chef, risentendo delle origini [illegible] usa novarese, appronta ottimi [illegible] che sono un po' [illegible] pezzo di richiamo per i [illegible].

Fra i primi destano pure simpatia gnocchi e agnolottoni mentre i secondi offrono [illegible] maialino [illegible] forno e specialità legate alle ricette [illegible] selvaggina. Per chi [illegible] è troppo condizionato da ripensamenti gastro-ambientalistici ci [illegible] [illegible] zioni, fa da ristor[illegible] e lo [illegible] una società torinese. [illegible] guidarlo sono Ivo Massa e il cuoco Mario Marini, del lago d'Orta. Un nome, quest'ultimo, che offre garanzia di buona cucina. Non a caso lo chef, risentendo delle origini [illegible] usa novarese, appronta ottimi [illegible] che sono un po' [illegible] pezzo di richiamo per i [illegible].

Fra i primi destano pure simpatia gnocchi e agnolottoni [illegible] con [illegible] altri film di Frears [illegible] volta pone l'attenzione [illegible] [illegible] tumme dell'amore, il meglio dell'erotismo, [illegible] particolare. Qui lo c[illegible] erotico e davvero molto forte, anche se non [illegible] John [illegible]vere e proprie scene di sesso.

Marco Aretti, 23 anni, stu[illegible]

Nick, guerriero da home-video

Da ieri e [illegible] programmazione [illegible] cinema Ambrosio «Addio al re» [illegible] John Milius. Tratto [illegible] libro «Farewell to the king» [illegible] Pierre Schoendoerfer, narra la storia di Learoyd, [illegible] soldato americano [illegible] nel 1942 il re di una tribù del Borneo. Il protagonista è Nick Nolte. Numerosi i film [illegible] Nick Nolte presenti sul mercato home video. Uno dei più famosi, «48 ore» di Walter Hill, è distribuito in cassetta dalla [illegible] Video. Diret[illegible] nel 1962 dal regista de «I guerrieri [illegible] notte», racconta di un poliziotto dalle rudi maniere impegnato nella ricerca [illegible] un pericoloso criminale. Lo aiuta nella missione un bizzarro carcerato (Eddie Murphy) [illegible] permesso speciale.

Lo stesso Hill ha scelto due [illegible] fa [illegible] per il ruolo di protagonista in «Ricercati ufficialmente morti». Uno sceriffo combatte una potente organizzazione di [illegible] di droga.

Grande successo negli States, «Extrême préjudice», questo il titolo originale, è passato pressoché inosservato nelle sale italiane. Ora è in cassetta con il marchio Avofilm.

La Domovideo presenta in catalogo «Sotto firo» di Roger Spottiswoode, thriller politico in cui tre giornalisti americani cercano di comprendere il dramma del Nicaragua. Eccellente il cast: Nick Nolte, Joanna Cassidy, Gene Hackman e Jean-Louis Trintignant.

La Warner Home Video distribuisce «Guerrieri dell'inferno» di Karel Reisz e la commedia «Teachers» [illegible] Arthur Miller. Il divertente «Su e giù per Beverly Hills» e sul mercato con il marchio Touchstone mentre la Rca/Columbia edita l'avventuroso «Abissi» di Peter Yates. Questi film sono reperibili da [illegible] Reporter, corso Telesio 16; Hollywood Videoteca, via Spotorno 37; Video Doc, via Alfieri [illegible].

(Daniele Cavalla)

I GIUDIZI DEL PUBBLICO SUL FILM DI FREARS

Piacciono se sono pericolose

Candidato a sette premi [illegible] *Le relazioni pericolose*, il film tratto dal romanzo settecentesco di Choderlos de Laclos, è in programmazione al cinema Gioiello e Olimpia 2.

[illegible] regista [illegible] l'inglese [illegible]phen Frears, [illegible] stesso [illegible] «My beautiful laundrette» e gli attori sono il seducente John Malkovich [illegible] le [illegible] affascinanti Glenn Close e Michelle Pfeiffer, entrambe candidate all'ambito premio dell'Oscar.

Federica [illegible] 29 anni, insegnante: «Una storia di vendette e di amanti con dialoghi veramente eccezionali che creano dei momenti [illegible] grande tensione [illegible] attori sono molto bravi, specialmente lui, che pur essendo brutto, sa trasformarsi in [illegible] irresistibile».

Giacomo Bentino, 42 [illegible] libero professionista, aggiunge: «Il libro [illegible] cui è tratto il film è senz'altro un capolavoro della letteratura libertina e il film riproduce molto bene le atmosfere del libro. E' tutto un gioco di sguardi e piccoli movimenti di seduzione, molto curato, che gli attori sanno valorizzare al massimo».

«E' [illegible] strano film — dice Anna Lolli, artigiana trentacinquenne — ma coerente

Una scena del film «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears

con [illegible] altri film di Frears [illegible] volta pone l'attenzione [illegible] [illegible] tumme dell'amore, il meglio dell'erotismo, [illegible] particolare. Qui lo c[illegible] erotico e davvero molto forte, anche se non [illegible] John [illegible]vere e proprie scene di sesso».

Marco Aretti, 23 anni, studente: «Sono [illegible] po' stordito, forse la lunghezza del film gli ha fatto male. A parte le attrici, tutte veramente belle e brave, la storia mi è sembrata poco originale e superficiale».

«Mi ha ricordato [illegible] storia di Casanova, dove l'arte del sedurre viene infine punita con la [illegible] — [illegible] ci parla Mirella Catolino, [illegible] anni, casalinga —, un amore distrutto dalla voracità e dalla passione senz'altro molto ben descritte».

[illegible] Spado, [illegible] anni, libero professionista: «Era molto incuriosito [illegible] questo film che, anche se molto ben recitato, mi ha deluso per la staticità e il ritmo lento». Certo che la Glenn Close, dopo «Attrazione fatale», continua a fare parti cattive, e a usare in «malignità» [illegible] [illegible] sguardo peraltro con grande abilità. Sarà difficile per [illegible] staccarsi da questo ruolo?

(r. c.)

UNA MOSTRA DEL PITTORE ALLA «BUSSOLA»

L'arte di Matta dedicata al Cile

Nel periodo in cui il mondo intero si sentì mobilitato [illegible] fronte alle vicende che travagliarono il [illegible] dopo che, nel '73, il golpe [illegible] generale Pinochet aveva messo [illegible] [illegible] governo di Unidad Popular (1971-73), [illegible] riorganizzarsi degli esuli (che contavano un robusto nucleo nella sinistra rivoluzionaria), e [illegible] più vasta solidarietà internazionale nata spontaneamente [illegible] l'incontro-dibattito che aveva trasformato la questione [illegible] in un sentito impegno culturale, anche in Italia il riflesso fu certo tra i più pronti e decisi. Solo che si perse al vasto movimento [illegible] opinione che potè andare [illegible] una Biennale [illegible] Venezia, costituitasi in una [illegible] di analisi [illegible] diale, alle manifestazioni milanesi bruscate dalla Comu[illegible] di Dario Fo e [illegible] Rossa ch'ebbero nella «Palazzina Liberty» un [illegible] proprio punto di riferimento.

A questo clima, e in particolare proprio alla [illegible] Liberty (dove [illegible] comparvero per [illegible] prima volta) si riconducono i due dipinti e i trentun disegni ad inchiostro di china su carta [illegible] Sebastian [illegible] proposti [illegible] mostra da «La Bussola» [illegible] Po 9, fino al 31 marzo).

Un'opera creata dal pittore Sebastian Matta e dedicata al Cile

Fanno parte, infatti, della più [illegible] produzione «politica» dovuta [illegible] (1973-74) all'artista cileno: opere di straordinaria efficacia, capaci [illegible] esprimere insieme [illegible] adeguata denuncia della repressione di stato e lo spirito di rivolta che, come nei vecchi «murali» di [illegible] Rivera, Orozco, Siqueiros, dovevano far sentire la portata di quel[illegible] cultura ch'era davvero «cresciuta dal basso».

Uscito dalle file del Surrealismo, nel quale aveva quasi fuso le lezioni d'un Miro e di Gorky con certi modi ispirati[illegible] da Duchamp e da Masson, a questo punto Matta s'era trovato a concepire la pittura (alla maniera d'un Ornai) non soltanto come racconto, ma [illegible] arma, lo strumento di un'azione.

Nella [illegible] minuta organizzazione visiva, i segni [illegible] [illegible] sformano in piccoli mostri che rimangono a metà tra l'uomo e la macchina, ma con un loro intrinseco vitalismo, fino a farsi protagonisti di quella che [illegible] Carlo Argan ha [illegible] «una loro pantomima fantascientifica e grottesca». Ed è critica feroce, con la denuncia d'ogni mascheratura pseudorazionale d'una società che spesso non sembra vivere se non delle sue contraddizioni [illegible].

(m. dra.)

Quando la signora è un po' stressata

Ci riparla [illegible] training autogeno nell'ambito delle attività svolte dal Cpas, Centro di Psicologia e Scienze della Salute che [illegible] la propria ricerca [illegible] un [illegible] concetto [illegible] taoismo per trovare, attraverso [illegible] psicologia, nuovi supporti per conquistare benessere e serenità. Il Centro propone a partire dal 30 di marzo (ogni giovedì dalle 20.30 alle 21.30) un corso in 15 lezioni [illegible] training autogeno che si svolgerà al Cpas in corso Re Umberto 7, telefono 53.35.62. Il costo di partecipazione è [illegible] mezzo milione. E' previsto un numero massimo di 10 iscritti per corso.

Ma cos'è e a che [illegible] serve il training autogeno? Risponde la dottoressa Elena Gerardi, psicologa-psicoterapeuta, vicepresidente del Centro e docente di psicologia [illegible] l'Università della Terza Età: «E' una tecnica moderna di rilassamento psico-fisico che aiuta a combattere stress, [illegible] ansiosi e depressivi, insonnia. Tutte malattie "moderne" [illegible] della frenetica attività [illegible] siamo sottoposti, e [illegible] creano preoccupazioni e irritabilità».

Il training autogeno [illegible] applicato anche [illegible] problemi dell'apprendimento scolastico: [illegible] specifici sono [illegible] istituiti dal Centro per bambini dai 6 [illegible] 14 anni, per aiutarli a superare [illegible] [illegible] [illegible] fragilità emotiva e difficoltà nella maturazione [illegible] personalità.

«Cuore e stress» non è uno stage per innamorati delusi, bensì un breve corso finalizzato al controllo terapeutico e preventivo dell'apparato cardiocircolatorio [illegible] l'analisi psicologica e quella [illegible] [illegible] incontri, oltre che dalla dottoressa Gerardi, [illegible] tenuti dal dott. Luciano Peirone, esperto in metodologia psicoclinica, [illegible] la consulenza del dott. Ettore Mirieri, cardiologo.

(Elena Del Savio)

Oggi nei cinematografi

PRIME VISIONI

ADUA 200 (corso Giulio Cesare 67, tel. 856.521): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Colori. Non viet. Orario 16.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

ADUA 400 (corso Giulio Cesare 67, tel. 858.521): **Caruso Pascoski di padre polacco** con Francesco Nuti, Clarissa Burt, Ricky Tognazzi. Colori. Non viet. Or. 15.10; 16.55; 18.40; 20.35; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Addio al re**, un film di John Milius con Nick Nolte, Nigel Havers. Colori dolby stereo. Or.: 15.40, 17.55, 20.10; 22.25. Ingresso 8000, rid. 5000.

AMBROSIO PICCOLO (corso V. Emanuele 52, tel. 547.007): **Mississippi burning** (Le radici dell'odio) un film di Alan Parker (Candidato a 7 Premi Oscar) con Gene Hackman, Willem Dafoe. Colori. Non viet. Dolby stereo. Or. [redacted] 17.35; 20; 22.25 [redacted] 8000, rid. [redacted]

ARLECCHINO (corso [redacted] tel. 547.190): **Gorilla nella nebbia** con Sigourney Weaver, Bryan Brown. [redacted] viet. Or. 15.15; 17.40; 20.05; 22.30. Ingresso 8000.

CAPITOL (via San D[redacted] 24, tel. [redacted] 605): **Francesco** di Li[redacted] con Mickey Rourke. [redacted] vietato [redacted] 16; 18.55; 21.50. In[redacted] 8000.

[redacted] 2 [redacted] 27, tel. 540 [redacted]: **La piccola ladra** di C. Miller (sceneggiatura di François Truffaut) con Charlotte Gainsbourg, Simon de la Brosse (commedia). Colori. Non vietato. Or. 16.10; 18.20; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/e, tel. 545.245): **Splendor** di Ettore Scola con Marcello Mastroianni, Massimo Troisi, Marina Vlady. Orario solo oggi: 20.45; 22.45.

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 37/e, tel. 545.245): **Moonwalker** di Jerry Chivers con Michael Jackson, Sean Penn (dolby stereo) [redacted] oggi: 20.45; 22.45.

CRISTALLO (via Gobetti 5, tel. 650.7180): **Una donna in carriera** (Working Girl) con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non viet. Orario 15.45; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

DORIA (via Giamaz? 3, tel. 542.422): **Bello scoeso**, di Jonathan Kaplan con Kelly McGillis, Jody Foster. Viet. 18. Or. 15.50; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000.

ELISEO GRANDE (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **La bella addormentata nel bosco** di Walt Disney in dolby stereo. Colori. Al termine abbinato **Paperino a caccia di miele**. Or. 15; 16.50; 18.40; 20.25; 22.20. Ingresso 8000, rid. 5000.

ELISEO BLU (piazza Sabotino, 447.5241): **La chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Col. Viet. 18. Or. 16; 18.10; 20.20; 22.30. [redacted] 8000, rid. 5000.

ELISEO ROSSO (piazza Sabotino, tel. 447.5241): **Un'altra donna** di Woody Allen con Mia Farrow, Gena Rowlands, Gene Hackman. Color. Non viet. Or. 15.30; 17.15; 19; 20.45; 22.30.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 315.2057): **Chi ha incastrato Roger Rabbit**, di Robert Zemeckis con B. Hoskins. Col. Or. 20; 22.30. Ingresso 8000.

GIOIELLO (via Cristoforo Colombo 31, [redacted]): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close e John Malkovich. Colori. Viet. 14. Orario 16; 18.05; 20.10; 22.30 [redacted] rid. 5000.

IDEAL (corso Beccaria 4, tel. 521[redacted]): **Una donna in carriera** (Working girl) con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith, regia Mike Nichols. Colori. Non viet. Or. 15.45; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

KING KONG [redacted] Po 21, tel. 831.7502: [redacted] **Bombay** di Mira Nair con Shafiq Syed e Yadav (Camera d'oro Festival Cannes 1988, Nomination Premio Oscar 1989). Ore 16.15; 18.20; 20.25; 22.30. Ingr. 8000, rid. 5000. Anzie 3000.

KING KONG CASTELLO (piazza Baden Baden, Moncalieri, tel. 641.238): **Cocoon 2** [redacted] Feline con Don Ameche, Wilford Brimley. [redacted] 20.30; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

LILLIPUT (via XX Settembre 15 bis, tel. 537.107): **Ladri di saponette** di Maurizio Nichetti con Maurizio Nichetti.

[...] Caterina Sylos, Heidi Komarek. Or. [redacted] 17.15; 19; 20.45; 22.30. Ingresso [redacted]

LUX (Galleria [redacted] Federico, tel. 541.283): **I gemelli** di Ivan Reitman con Arnold Schwarzenegger, Danny De Vito. Non viet. Or.: 15.55; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000.

NAZIONALE 1 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **La Chiesa** scritto e prodotto da Dario Argento. Colori. Vietato 18. Or. 16.30; 18.30; 20.30; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

NAZIONALE 2 (via Pomba 7, tel. 812.4173): **Inseparabili** di David Cronenberg con Jeremy Irons, Geneviève Bujold. Colori. Vietato 14. Or. 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, [redacted]

[redacted] 1 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Cambio marito**, regia Ted Kotcheff con [redacted] Turner, [redacted] Reynolds, Christopher Reeve. Or.: 18; 18.10; 20.20; 22.30. Ingresso 8000.

OLIMPIA 2 (via Arsenale 31, tel. 532.448): **Le relazioni pericolose** di Stephen Frears con Glenn Close, John Malkovich, Michelle Pfeiffer. Viet. 14. Or.: 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Rain Man, l'uomo della pioggia**, di Barry Levinson con Dustin Hoffman, Tom Cruise, Valeria Golino. Or.: 15; 17.30; 20; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

[redacted] (Galleria Subalpina, tel. [redacted]): **Turista per [redacted]** di Lawrence Kasdan con William Hurt, Kathleen Turner, Geena Davis. Dolby stereo. Col. Non viet. Ap. 15.30; fim 15.45; 18; 20.15; 22.30. Ingresso 8000, rid. 5000.

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel. 830.521): **Francesco** di Liliana Cavani con Mickey Rourke, H. Bonham Carter, Andréa Ferréol, Mario Adorf, in dolby stereo colori. Non viet. Or. 16; 19; 22. Ingresso 8000. Anzie 5000.

VITTORIA (via Roma 356, tel. 511.789): **Un pesce di nome Wanda**, di Charles Crichton con John Cleese, Jamie Lee Curtis, Kevin Kline. [redacted] 15.30; 18.05; 20.15; 22.30. Ingresso 8000.

ZETA D'ESSAI (via Colleasca 12, tel. 749.2907): **L'orso** di Jean-Jacques [redacted] con Tcheky Karyo, Jack Wallace. Colori. Non vietato. Orario 20.45; 22.30. Ingresso 7000, rid. 5000.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO [redacted] Chiesa della Salute 77, tel. 297.197): **Il piccolo diavolo**, con Roberto Benigni, Walter Matthau, Stefania Sandrelli, Nicoletta Braschi. Orario 20.30; 22.30.

CINEMA TEATRO FREGOLI (piazza S. Giulia 2 bis, tel. 812.2312): Oggi riposo. Domani: **Cocoon il ritorno.**

CUORE (via Nizza 56, tel. 687.668): oggi riposo. Da sabato **Red e Toby nemiciamici.**

FARO (via Po 30, tel. 632.214): **Lui la e Lui** di D. Dome con G. Dunne, E. Greene, K. Bishop (commedia), colori. Non viet. Ap. 20.30; fim. 20.45; 22.30.

FORTINO (via Cigna 47, tel. 485.560): [redacted] **ragazzi del metro** con Aino D'Angelo, Roberta Olivieri, Nivello Davoli, regia Romano Scandariato. Ore 20.35; 22.20.

MASSAUA [redacted] Massaua 9, tel. 795.603): **Il piccolo diavolo**, con [redacted] Benigni, Walter Matthau, Stefania [redacted] viet. Ore 20.40; [redacted]

NUOVO ODEON (via Vanadino 8, tel. 749.2363): **La fata bionda**, un film di Carlo Vanzina con Christina Bonlanini, Massimo Wertmuller. Non viet. Ore 20. Ap. 20. Ult. 22.30.

SELENE D'ESSAI (corso Sergio 53, tel. 674.171): **La vita è un lungo fiume tranquillo**, di [redacted] Helen Vicent, Daniel Gelin. [redacted] 20.30; 22.30 [redacted] 5000. Rid. 4000.

[redacted] VISIONI

BONELLI [redacted] Paolo Sarpi 117, tel. 812.136): Oggi chiuso. [redacted] **Willow**, di R. Howard.

LANTERI (corso Giulio Cesare 80, tel. 284.134): Oggi chiuso. Domani **Don Bosco.**

LUCI ROSSE

ALEXAN[redacted] (via Stacchi 18, tel. 511.280): Lilli Carati in **Luxuria**, di Joe Dormano (solo per oggi). Viet. 18. Or. 14.05; 15.25; 16.45; 18.10; 19.35; 21; 22.35.

ARCO PUSSICAT (corso Principe Od[redacted], tel. 484.521): **Calde cugine ninfomani**. Richard Allen e Fanetta Maloc. **Anal holiday**, colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

[redacted] (via Calandra 15) [redacted] der [redacted] animal [redacted] version, dalle 14.30 alle 23. Novità assoluta. Ingresso riservato soci.

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 106, [redacted] 521.5440): **Desideri di vizi** [redacted] - **Anal sexy bizarre.** [redacted] viet. [redacted] No stop dalle 10 alle 2 (Ult. ore 24).

[redacted] (via Principe Tommaso 5, tel. 655.334): **Erotic sensual love**, con John Leslie, Jessie St. J[redacted], Kay Parker. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30; ult. 22.30.

MAJOR (largo G. Cesare 105, tel. 287.974): **I desideri di una donna vogliosa.** [redacted] Lynn, Melissa [redacted] ledez. Colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650.5470): **Crimininamente sexy.** Taija Rae, Sharon Cane, Sherry St. Claire, Ali Moore. Colori. Viet. 18. Ap. 14.30, ult. 22.30.

MILANO - SEX KING (via Milano 8, tel. 566.1525): **Lilli Carati un piacere perverso** - Super rassegna di inchiusivi. **Una ragazza molto viziosa - Animal hard love**. Colori. Viet. 18. No stop dalle 10 all'1 (ult. 23.30).

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749.2951): **Tutto amore mio**. Julie Bergaman, Steve Marlowe. Colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

REGINA (corso Regina Margherita 183, tel. 520.865): **I dati particolari di una ereditiera**, con Samantha Fox e Richard Bolla. **Giochi erotici di Venezia**, con Vanessa Del Rio. Col. Viet. 18. Ap. 10. ult. 22.30.

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 487.709): **Rhonda infuocata prurito di sposa**, con Samantha Fox, Colleen Anderson, Joe Sylera, colori, viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30. Ingresso 4000.

SPEZIA (via Nizza 170, tel. 698.3617): **Incontri intimi di coppie viziose**. Charly Hansson, Baby Bryant, colori. Viet. 18. Ap. 15. Ult. 22.30.

TORINO (via Bussoli 5, [redacted]): **Notti peccaminose** (Cal[redacted] animal lover) con Rhonda, John Prahy, [redacted] Savage, Rick Cassidy [redacted] Viet. [redacted] Ap. 14.30. Ult. 22.30.

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.642): **Orgasmi interminabili** - **Caldo sapore del sesso**. Colori. Viet. 18. Rassegna no stop dalle 14 alle 24.

FUORI CITTA'

[redacted]MAGNOLIA
MARGHERITA: La fata bionda.
CESANA TOR.
S. [redacted]: Una donna in carriera.
CHIERI
NUOVO CHIERESE: Cocoon il ritorno.
SPLENDOR: Il tempo delle mele 3.
CHIVASSO
CINECITTA': La bella addormentata nel bosco.
POLITEAMA: Una donna in carriera.
CIRIE'
ITALIA: Un pesce di nome Wanda.
COLLEGNO
PRINCIPE: Donna in carriera.
REGINA: La fata bionda.
STAZIONE: La bella addormentata nel bosco.
STUDIO LUCE: Caruso Pascoski di padre polacco.
CUORGNE'
PERONA: Fantozzi va in pensione.
MARGHERITA: Nightmare 4.
GRUGLIASCO
ROMA: Il buio si avvicina.
IVREA
POLITEAMA: La bella addormentata nel bosco.
ARCHIMEDE: Francesco.
MONTANARO
VITTORIA: Folli pensieri bestiali, V. 18
[redacted]
MODERNO: Night Club.
PINEROLO
HOLLYWOOD: Gorilla nella nebbia.
ITALIA: Rain man, l'uomo della pioggia.
RITZ: La bella addormentata nel bosco.
RIVOLI
GIOIELLO: Nightmare 4.
SESTRIERE
FRAITEVE: Un pesce di nome Wanda.
SETTIMO
BECCARIS: L'orso.
SUSA
CENISIO: Alien nation.
VALPERGA
AMBRA: U 2 il film.

Scelti per voi

Per chi ama il cinema indiano

SALAAM BOMBAY! di M. Nair. Drammi di uno sciuscià indiano che impara la durezza della vita nelle strade di Bombay: una storia che brucia raccontata con amore.

Per chi non dimentica Truffaut

LA PICCOLA LADRA di C. Miller. Tratto da una sceneggiatura del grande regista scomparso, peripezie di una adolescente nella Marsiglia degli Anni [redacted] quasi un «Quattrocento colpi» al femminile.

Per chi spera nei remake

CAMBIO [redacted] di T. Kotcheff. Un rifacimento di «Prima pagina»: lei, telecronista d'assalto, resterà con l'ex marito, che forse ama soprattutto lo scoop. E pensare che poteva sposare un ricchissimo.

Per chi è ambientalista

GORILLA NELLA NEBBIA di M. Apted. Va nella boscaglia africana a censire i gorilla e se ne innamora. Si tratta di una specie in via di estinzione e lei è una donna coraggiosa.

Per chi ama il Woody Allen serio

UN'ALTRA DONNA di W. Allen. Un'insegnante di mezza età ricomincia da capo, dopo aver constatato gli inganni che ha intorno. Ottima Gena Rowlands.

Per chi combatte contro gli spot

LADRI DI SAPONETTE di M. Nichetti. Una modella della pubblicità irrompe in [redacted] storia neorealista. Che rapporto c'è? Si fa per ridere, ma non solo.

Tuttorock

Manovre industriali del disco
Gli Usa riscoprono il Brasile

Sta per uscire il nuovo disco di Francesco De Gregori; Springsteen, record di vendite

CONCENTRAZIONE DISCOGRAFICA — Continua la concentrazione strisciante nell'industria della musica. Dopo l'acquisto dell'italiana Cgd da parte della Wea, la multinazionale Thorn Emi ha acquistato il 50 per cento della Chrysalis Records, una compagnia indipendente britannica che ha fra i suoi artisti Jethro Tull, Pat Benatar, i Waterboys, Debbie Harry e Billy Idol, il quale ha finora [redacted] di consegnare le cassette del nuovo album all'azienda, in attesa che se ne chiarisse la posizione finanziaria, da tempo chiacchierata. L'accordo sarebbe su [redacted] base di 104 milioni di sterline (circa [redacted] miliardi [redacted] lire italiane) per i prossimi quattro anni, ed è legato alla crescita [redacted] profitti. [redacted] Thorn, che opera in 37 Paesi, [redacted] [redacted] l'opzione d'acquisto del restante 50 per cento; la Chrysalis [redacted] beneficerà del [redacted] apparato di distribuzione e marketing. L'acquisizione esclude [redacted] edizioni musicali, [redacted] studi di registrazione, le sezioni radio, incisione ed esportazione video.

MADONNA VOLA — Il [redacted] giri di «Like a prayer» uscito prima dell'album omonimo è immediatamente balzato al 38° posto nelle classifiche di Billboard. In Italia, le copie dell'lp prenotate dai negozi prima dell'uscita ammontavano a quattrocentomila.

USA, VOGLIA DI [redacted] LE — I grandi della canzone americana [redacted] riscoprendo per l'ennesima volta la musica brasiliana. David Byrne dei Talking Heads ha appena [redacted] di [redacted] una compilation discografica [redacted] grandi artisti, da Gilberto Gil a [redacted] Bethania, che è soltanto la [redacted] di [redacted] serie; [redacted] Simon ha lasciato le sonorità [redacted] per quelle di Rio e del Nordeste, nel nuovo lp cui sta lavorando in grande segreto.

USA, GRAN [redacted] TORI DI DISCHI — Sono aumentate del [redacted] per cento rispetto all'87 [redacted] vendite 1988 dei dischi negli Stati Uniti, raggiungendo cifre mai toccate prima, grazie soprattutto all'uscita [redacted] temporanea di colossi del mercato [redacted] Michael Jackson e Bruce Springsteen: sono state 761,9 milioni le copie vendute in totale, fra lp, cd e musicassette.

DISCHI IN LAVORAZIONE — E' prevista per il [redacted] aprile l'uscita del nuovo album di Francesco De Gregori, di cui ancora non si [redacted] conosce il titolo. Suzanne Ve[redacted] sta concludendo il primo lp dopo il grande successo di due anni fa; sarà in tour in Europa da giugno.

Debbie Harry dà gli ultimi ritocchi a «Deaf, Dumb And Blonde», [redacted] uscita verso maggio, mese [redacted] cui torna alla ribalta anche Tom Petty, con «Full Moon Fever» che [redacted] sta finendo con grande ritardo a causa dell'impegno del biondo rocker con il gruppo [redacted] Traveling Wilburys di Dylan e Harrison.

I Bee Gees, che arriveranno [redacted] in Italia, hanno quasi pronto l'album «Ordinary People».

I DANDY POP — Secondo un'inchiesta condotta dalla Levi Strauss & Co. presso gli studenti dei college [redacted] americani, sono Sting e Whitney Houston gli artisti pop [redacted] al [redacted] meglio. La classifica include fra gli uomini, nell'ordine: David Bowie, George Michael, Bruce Springsteen e Bono degli U2; fra le donne, dopo la Houston, compaiono Belinda Carlisle, Cher, Janet Jackson e Stevie Nicks. [redacted] donna è al settimo posto, preceduta da Annie Lennox.

I CANTANTI PER L'ARMENIA — [redacted] primo aprile s'incontreranno negli studi della Ponti Cetra i cantanti che hanno aderito all'invito di Aznavour di incidere un disco i cui proventi [redacted] all'Armenia squassata dal terremoto: fra [redacted] loro ci sono Gino Paoli, Ornella Vanoni, Sabrina Salerno, Nino D'Angelo, Don Gheri e molti altri.

Carignano, 3 aprile

McCoy Tyner [redacted] a Torino [redacted]gione del grande jazz

Molta attesa al festival per Miles Davis

TORINO — Il jazz torna tra gli stucchi e i velluti del teatro Carignano. Era già successo l'anno scorso, per quello che fu l'ultimo concerto torinese di Chet Baker, uno degli ultimi del grande e sfortunato trombettista.

Stavolta il palcoscenico del Carignano accoglierà [redacted] 3 aprile uno dei massimi pianisti [redacted] jazz moderno, [redacted] Mc Coy Tyner, accompagnato da Avery Sharpe al basso e Aaron Scott alla batteria.

E intanto si prepara [redacted] lunga stagione italiana del jazz, [redacted] culminerà in luglio con i grandi festival ma che già in aprile proporrà un appuntamento atteso ormai da mesi: il ritorno di Miles Davis dopo la malattia che per [redacted] due volte ha costretto il trombettista [redacted] annullare i concerti italiani [redacted] fissati. Le date si[redacted] [redacted] [redacted] [redacted] tre: Davis [redacted] esibirà l'8 aprile a Brescia, il 10 a Udine e l'11 a Milano. Una quarta è ancora in bilico. Davis verrà in Italia anche a luglio: suonerà a Perugia per Umbria Jazz e in un paio di altre località [redacted] Centro-Sud.

E Torino? Difficilmente sarà possibile quest'anno ascoltare Davis. In compenso è già pronto il calendario per la «settimana jazz» che [redacted] prima metà di luglio porterà in città il meglio delle proposte estive: in esclusiva [redacted] il Nord Italia ci sarà George Benson (che l'8 luglio sarà a Perugia), seguiranno i Dirty Dozen, poi Dizzy Gillespie con un supergruppo formato da Phil Woods, [redacted] Hampton, Bobby Hutcherson, Ron Carter, Cedar Walton e Mickey Rocker. Verranno [redacted] l'orchestra [redacted] fu di Count Basie e l'organista Jimmy Smith.

Prima della «settimana jazz» a Torino [redacted] sarà, sempre [redacted] primi di luglio, una rassegna di [redacted] music: già alcuni i nomi di B. B. King e di [redacted] chael Camillo con Arturo Sandoval.

g. fer.

Teatri e concerti

ADUA 400 - **IL GRUPPO DELLA ROCCA** Aprile [redacted] uomo 4 spettacoli in [redacted]merito (**S[redacted]sparare, Copi, van Trotta, De Cerasa-Albani**). Tel. 244.2276 - 287.871.

ALFIERI: stasera ore 20.45 per soli quattro giorni la Compagnia Italiana di Operette con Franco Barbero e Nadia Furlon presenta **Cin Ci La**. Ultima recita. Da domani **Scugnizza**. Biglietteria ore 9.10 - 15.19. Inf. tel. 538.440.

[redacted] i [redacted] **DELL'ANGOLO** (via Chiomonte 3): da venerdì 31 marzo a domenica 2 aprile il Teatro dell'Ombra presenta **La notte dei narratori viventi**. Cinque racconti di fantascienza con R. Accomaro, A. Guccio, M. Di Mauro, N. Ferrero, V. Galli, P. Romani. Pren. da giovedì 30 ore 16-19 cassa teatro.

AUDITORIUM RAI - I CONCERTI DI TORINO: Stagione sinfonica pubblica 1988-89. 19° Concerto. Questa sera ore 21. Organista Daniel Chorzempa. Coro di Torino [redacted] Rai [redacted] del coro Dario Indrigo. Coro di Voc. Bianche «Magnificat» [redacted] dal Padre Angelo [redacted] Brahms, preludi corali per organo. Mottetti per coro misto. Podiona L. [redacted] Ingresso L. 12.000.

AUDITORIUM RAI [redacted] Rossini 15). Stagione di Primavera 1989-90. Concerti dal 7 aprile al 14 giugno 1989. Vendita abbonamenti: prevendita dal 29 al 31 marzo, nuovi dal 1° aprile al 8 [redacted] presso [redacted] Se[redacted] Regionale per il [redacted] via Verdi 16, dal lunedì al sabato dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 17.30. Per informazioni Rai - via Verdi 16 Torino [redacted] (011) 88.00 int. 46.50/49 12.49.61.

CARIGNANO - TEATRO STABILE: stasera riposo. Da martedì 28 marzo ore 20.45 il T. Biondo Stabile di Palermo [redacted] **Aspettando Godot** di Samuel Beckett. Con Virginio Gazzolo. Regia Federico Tiezzi. Spett. in abbon. Tel. 557.6246.

CIRCOSCRIZIONE 7: «Svapronar» settima rassegna teatrale [redacted] della [redacted] 7 SOSTE: C.O.7, organizzata da E. SKENE'. Dal 29 marzo inizierà la seconda parte «Off» in uno spazio a sorpresa con prenotazione obbligatoria. Inf. Circ. 7, Uff. Animazioni, tel. 308.14.44.

SALA VALENTINO: da mercoledì ore 21, Lab Teatro presenta **Stagioni**, testo e regia di Letizia Gariglio e Francesco Cordero con Letizia Gariglio - in abbonamento al Nuovo Progetto Prosa. L. d'Azeglio 17.

ABASTO CCT: Stage di Costruzione Maschere. Inf. e iscrizioni via Maganza 39/a, tel. 557.5385/307.0092 ore 18-20. La partecipazione è riservata ai soci.

BELLA HUTTER: L'improvvisazione nella danza, 4ª settimana, inizio 4 aprile. **La maschera della [redacted] dia dell'Arte** Eugenio Allegri. Tel. 514.858.

MUSICA COLORATA: Laboratorio di **musica per bambini** - Conoscere la musica attraverso il gioco. Inf. e iscrizioni via Pomba 4 - Tel. 011.830.025.

[...] dopo cui sera lungo o lunghetti, cave, feti nero o blu scuro.

LA LUCCIOLA (C. Taranto 206 - tel. 200.007): ore 21 liscio elegante con I Bricabiga. Giovedì 30 marzo i Nover.

LE GRILLON (via Cuneo [redacted] Nichelino): ore 21 orch. Edo Puma con i cardumi [redacted] sfuragio.

LE ROI: ore [redacted] Bal Musette.

PRINCIPE: ore 21, orch. Danila.

SERENELLA DANZE (c.so Francia 110, Cascine Vica Rivoli): venerdì, sabato, domenica ore 21 Ballo liscio melodico. Complesso I Domani. Ingresso a consumazione lire 10.000. Org. Pino presenta Laura Longhi.

TANGO: 21 venerdì elegante.

FRENZY (Nichelino, tel. 0125.230.064): Ballo liscio Roby Barberi.

SMERALDO (Chivasso): sabato liscio orch. Gruppo 2 Amici.

SMERALDO - Chivasso, domenica serata [redacted] orch. Galapagos.

K.11 DANCING [redacted] (To) 2 Vigilia di Pasqua 2 Sabato i Pooner. Domenica Giorgio Lusona.

AL PUNTO DI VISTA - PIANO BAR (c. Moncalieri 5): Bruno Trucco.

CAFE' DE PARIS - American [redacted] Bar (via T. Rossi [redacted] via Lagrange, tel. 531.029): al piano e tastiera Gianluca Conta.

CAFFE' LERI - Piano Bar (c. Vittorio 04, tel. 546.042): al piano Piero Tuse le sere.

DA ROBY: questa sera cena con musica. Domani sera festeggeremo insieme la chi ci sarà dentro l'uovo? Suona l'orchestra di Roby e i Gentlemen. Tel. 337.965-335.2600 (R. 5).

LA FAVOLA NIGHT CLUB - Condove, tel. 964.3434, ore 22.

LA PINETA RISTORANTE - Brandizzo, sabato sera «Ringiovanisco a cena con ballo». Un omaggio a tutte le Pasquette. Pren. tel. 913.9064.

MACUMBA Ristorante Pizzeria - A mirolo tutte le sere cena danzante con orchestra. Tel. 0121.74.115 - 58.026.

MACUMBA - Pinerolo: sabato Vegliassimo di Pasqua, domenica le ballo pranzo pasquale a L. 35.000.

MY CLUB - SHAKER PIANO BAR (v. [redacted] Cristina 56, tel. 659.9556): tutte le sere (R. 5).

MON NEVE - PIANO[redacted] QUE (via N. Fabrizi 71 - tel. [redacted]) Tutte le sere. Prenota la tua mano per scioglierla [redacted] nooso).

PATIO DISCOTECA (Moncalieri, 548): Tutte le sere ore 22-4.30.

RITZ CLUB DISCOTECA (v. S. Massimo 1 - tel. 812.2434): ore 22.

S. GIORGIO Ristorante Danze Valentino. La Patia e Trio, c. Albertina.

TOUT-VA [redacted] CLUB (via Gaudenzio Ferrari 9 ang. via Rossini 14, tel. 882.809): tutte le sere strip-tease e arte varia ore 22.30-4.30. Servizio ristorante (mercoledì chiuso).

TRILUSSA: «canzone [redacted] o della «dolce vita». Solo prenotazioni tel. 514.436 / 558.1496.

RITROVI

AL BAGATELLE (tel. 061.1166) [redacted] Rossa Discoteca Sala [redacted] Musica Anni 60. Ingr. e cons. L. 7000.

AMERICA MUSIC (via Frejus 37): ore 21 i Delfini.

ARLECCHINO: ore 21: Danze [redacted] Remmy (riemmezzo piano bar. Long drink, colombe).

CLUB 84: ore 15.30 danze per Over 55 [redacted]. Ore 21 fantastico venerdì [redacted] la grande orchestra di Piero Brofi per gli amanti del ballo.

DU PARC: ore 21 la conferma della tradizione [redacted] Nuovo Ma[redacted]

FORTINO: ore 15.30 discoteca. Armando ore 21 la serata di Elisabetta. Liscio di qualità.

[redacted] 655.697): ore [redacted] di danza con Nino Gatto, ingresso libero, ore 21 venerdì eleganza, dome [...]

Gallerie e musei

ARTE ANTICA (L') (via Volta 2, tel. 515.634): Hokusai le grandi vedute a colori.

ARTE CLUB (via della Rocca 39, tel. 835.331): [redacted] Luzzati.

ARTE 60 - Savigliano (Cn) via Cernaia 19, tel. 0172/2922. E. Paolucci (dipinti 1950-1965). Chiuso lunedì.

ARTE 80: Dario Manna (dr) corso Roma 89, tel. 0183.494.129. Lago Negosolo. Orario tutti i giorni 16-21.

ARTE 121 (Nizza 121, tel. 687.654): Maestri '800 e '900.

[redacted] **DEGLI ARTISTI** (via Bogino 9): Mostra Antologica Carol Rama promossa da Regione Piemonte e Circolo degli Artisti. Sino al 23 aprile [redacted] 10-12.30, 15-19 (lunedì chiuso).

GALLERIA [redacted] (C. Alberto 24, tel. 532.887): Maestri pittori dell'800.

GALLERIA LA ROCCA (via M. Vittoria ang. via della Rocca): La nostra preparazione e migliaia di immagini in consegna sono a vostra disposizione [redacted] arredi, grafica e dipinti anche in grandi formati.

GALLERIE [redacted]PE EU[redacted] ARTE E ANTIQUARIATO: 24 antiquari in un palazzo. Mostra di Manifesti pubblicitari torinesi 1900-1960. Via Cavour 17. Tel. 514.209. Orario lunedì-venerdì 15.30-19.30, sabato 10-12.30, 15.30-19.30.

LA FINESTRELLA - Canelli, tel. 0141 831.167. Giovanni Rovero.

[redacted] **POLO ART GALLERY** (Marco Polo 20, tel. 508.897): Maestri del 900.

P.H. GALLERY (p.zza Hermada 4, 819.0056): Francesco Capello. «Tra verde e magico».

PORTICI (p.zza Vittorio 22): opere scelte di Bonalei, G. Campagnari, Cantatore, Cascella, Casorati, Fantuzzi, Fiume, Maccotta, Mignecco, Musso C., Nespolo, Olivieri, Sassu, Sironi, Treccani. [redacted] 15.30-19.30.

SALAMON & C. (v. Cavour 8, tel. 650.9123): Marino Marini «Il Teatro delle maschere». Sino al 7 aprile.

SALAMON & C. (v. Cavour 8 [redacted] 650.9123): presenta il volume **Herbert Schwellenus** edito Allemandi e i libri di Antonio Sabola. Il nostro maggior tributo di gratitudine.

STAMPERIA BORGO PO (p. G. Mazzini 14): Franco Fanelli «Sibylline».

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Artisti contemporanei: disegni, acquerelli, incisioni.

BERMAN: Alessandro Lupo.

CAVOUR: Moncalieri: G. Barbero. [redacted] [redacted] di Claudio Cargiolli.

FOGLIATO: Sergio Unia.

GALLERIA BIASUTTI (v. Juvarra [redacted] Personale di Vincenzo Nuzzi.

LA BUSSOLA (via Po [redacted]): Sebastian Matta per il Cile 1973.

LA GIOSTRA: Asti: Valerio Paon.

LE IMMAGINI: Nella [redacted] Disegni 1920-1950.

MICRO' [redacted] Vetoia 10): Il Cimurughe [redacted] Sculture alto mediterraneo.

PRIMA FIN-ART LEASING (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Edouard Chappel.

PIETRA CERAMICHE: [redacted] Mariani. Scultura barocca.

ARMERIA REALE: mercoledì, venerdì e sabato, 9-14; martedì e giovedì 14.30-19.30. Domenica e lunedì chiuso.

BASILICA DI SUPERGA E [redacted] DI CASA SAVOIA: [redacted] 10-12.30; 15-17, venerdì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): Orario martedì, giovedì, sabato e domenica, ore 9-14; mercoledì e venerdì 14.30-19.30. Lunedì chiuso per riposo settimanale.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE [redacted] Unità d'Italia 40): orario tutti i giorni compresi i festivi (chiuso lunedì) 9-12.30 e 15-19. **Mostra «I Bugatti»**, le leggendarie automobili, mobili e progetti di Ettore Bugatti, i mobili del padre Carlo, le sculture del fratello Rembrandt e i disegni della figlia Lidia, insieme per la prima volta in Italia. Con audiovisivo. Dal Palazzo dei Diamanti di Ferrara, in collaborazione con Regione Piemonte, Provincia e Città di Torino. Fino al 27 marzo. Stesso orario del Museo.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO [redacted] (piazza Castello): chiuso a tempo indeterminato per ristrutturazione. Una significativa selezione dell'antica pittura piemontese è esposta nella Galleria Sabauda.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIA[redacted] [redacted] [redacted] Stupinigi [redacted] 12.30, 15-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): Lunedì chiuso. Da martedì a domenica 9-14.

MUSEO NAZIONALE DELL'ARTIGLIERIA (corso Galileo Ferraris 0): [redacted] martedì e giovedì dalle 9 alle 13.30; sabato e domenica dalle 9 alle 12. Chiuso lunedì, mercoledì, venerdì.

MUSEO NAZIONALE [redacted] MONTAGNA [redacted] DEGLI ABRUZZI (via G. Giardino 39, Monte dei Cappuccini): orario: sabato, domenica e lunedì 9-12.30 e 14.45-19.15; da martedì a venerdì 8.30-19.15. Sala video **Videomontagna**: tre programmi nuovi a ciclo continuo. **L'Uomo senza** [...] dal 21 marzo al 2 aprile 1989.

[...] stesso orario del Museo. Sala Mostre: **Immagini e immaginario della montagna 1740-1840**. Rassegna di stampe, disegni e documenti [redacted] di cartografia alpina [redacted] Collezione P. Paylo. Fino al 2 aprile, stesso orario del Museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). **Torino tra '800 e '900 nella caricatura e grafica Galante**, dal 21-12-88 al 19-2-89 [redacted] da martedì a sabato ore 9-18 (continuato); [redacted] ore 9-12. lunedì chiuso. Ingresso gratuito.

MUSEO DELLA MARIONETTA [redacted] (via Giandua (via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì ore 9-13; sabato 9-13 - 15-18; domenica 10-13 e 15-18. Lunedì riposo.

MUSEO DI STORIA NA[redacted] DON BOSCO (viale Thovez 37). Tutte le domeniche ore 14.30-18.30. Ingresso gratuito. Visite guidate da gennaio. Chiuso luglio e agosto.

[redacted] **MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE** di Chieri (25 km da Torino, 18 sale): aperto tutti i giorni con orario 9-12 e 14-17.30.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): feriali, ore 9-12, 13.30-18. Festivi 9-14. Lunedì chiuso.

PALAZZO REALE - MOSTRA OROLOGI - Orologi negli arredi del Palazzo Reale di Torino e delle Residenze Sabaude». Sino al 28 maggio. Orario 9-14; lunedì chiuso. Visite speciali guidate venerdì e sabato ore 15 e 16 su prenotazione telefonica 566.1512 e 566.1577.

REGIONE PIEMONTE
Comitato Regionale per il Servizio Radiotelevisivo

Oggi su RADIODUE i programmi dell'accesso

ore 14,15: **Federazione Medici Medicina Generale**

ore 14,20: **Piemont Autonomista**

ore 14,25: **Parco regionale «La Mandria»**

Informazioni presso la Segreteria del Comitato (V. Alfieri, 15 - Torino. Tel. 011/57.57.208)

grand'eliseo

Un classico di Walt Disney

La Bella Addormentata nel Bosco

«PAPERINO A CACCIA DI MIELE»

Il PRINCIPE
Stasera ore 21
SERATA DELLA COLLANA
Omaggi alle Dame

ALFIERI
stasera ore 20.45
Franco BARBERO e Nadia FURLON
in
«SCUGNIZZA»

AM[redacted]CA
Via Frejus 27, tel. 447.71.71
ore 21-2
UN SENO DA COPERTINA

Al cinema potete scegliere quello che piace a voi

STREPITOSO SUCCESSO
CAPITOL e Studio RITZ

Il capolavoro che rappresenterà il cinema italiano nel mondo

Francesco... un personaggio che seduce...
G. Grazzini - Il Messaggero

Un grande film. Una lezione altissima di cinema... Uno straordinario Mickey Rourke
G.L. Rondi - Il Tempo

Orario spettacoli: **Capitol** 16 - 18,55 - 21,50
Studio Ritz 16 - 19 - 22

SI CONSIGLIA DI VEDERE IL FILM DALL'INIZIO

CIRISIAMO
CHARLIE CHAPLIN

Prime film: «Francesco» di Liliana Cavani, «Addio al re» di Milius e «Turista per caso» di Kasdan

Rourke, la follia del santo

L'autrice recupera in dolore quel che [illegible] perso in ideologia - Ha realizzato un'opera dominata dal turbamento con [illegible] protagonista troppo mondano e spavaldo anche da emarginato - Anche la Bonham Carter, nella parte di Chiara, testimonia [illegible] difficoltà degli attori ad adattarsi agli intenti della regia

La bravissima Helena Bonham Carter (Chiara) e Mickey Rourke nella parte di San Francesco in una toccante scena del film di Liliana Cavani

FRANCESCO di Liliana Cavani con Mickey Rourke, Helena Bonham Carter e Paolo Bonacelli, Mario Adorf, Stanka Molnar, Andrea Ferreol, Pablo Bussotti. Direttore della fotografia Beppe Lanci con Ennio Guarnieri. Musiche di Vangelis. Produzione italiana. Drammatico. Cinema Capitol di Torino; Cinema Adriano di Roma.

La Cavani ha gettato un altro scandaglio nell'animo umano, per lei Francesco d'Assisi è il segno della trasformazione, il delicato triangolo tra misticismo e realtà, il punto [illegible] la pazzia e l'invasamento religioso diventano un'unica [illegible]. S'era già rivolta al personaggio di Francesco nel '66, adesso vuole approfondire quella semplicità misteriosa tenendo più [illegible] dell'uomo che del contesto, ma si capisce che non le basterebbero dieci film per venire a capo dell'impegno (ed è curioso che ci siano due soli registi [illegible] Italia spinti a guardare nell'anima. Olmi e la Cavani, ma la regista-donna si proclama laica).

Questo Francesco dà il brivido del mistero e della sacra follia nella prima parte, dove anche più forti sono le impronte della materialità; non convince [illegible] turba nella seconda parte, la più difficile e ambiziosa (la lunghezza fa pensare ad una sceneggiatura televisiva già determinata), dove sono più forti le concessioni al [illegible] Tradizione sotto specie di innovazione e tutto pure immerso in uno stupefatto turlovaldismo, in una pioggia continua [illegible] macera ogni baldanza umana. I riferimenti pittorici di una delle sceneinitiali, l'ammasso dei corpi nudi dei caduti, non toglie che la pietà e l'inquietudine dominino la Cavani appena esplora un corpo, cerca in quel livido [illegible] impossibile parola di salvezza. Francesco è seguito dapprima nella sua [illegible] di ricco figlio [illegible] mercante di tessuti, insolente, abituato al denaro, lunatico (e per questa [illegible] è stato scelto Rourke, tuttavia troppo mondano e spavaldo anche da emarginato, troppo scornione e forte carnalmente). Ecco la [illegible] con Perugia, il viaggio in Oriente, la prigionia dei figli dei ricchi, la fretta di papà Bonacelli perché sia pagato un riscatto adeguato. Poiché la struttura del film è costruita [illegible] impressioni successive, s'immagina che tutto faccia parte di un racconto, di diversi e coerenti episodi delle memorie, narrati dagli amici di Francesco, tra cui spicca l'innamorata-discepola Chiara di Helena Bonham Carter. Chiara ha messo a repentaglio la propria incolumità, per seguire il progressivo «degradarsi» [illegible] Francesco, [illegible] dei poveri con una tonaca stracciata, amico dei lebbrosi, vivandante senza casa e senza tetto. Ma il viso della Bonham Carter è più stupito che commosso: si direbbe che c'è un culmine in cui gli attori non vogliono obbedire alla Cavani, non ci riescono. La natura contestativa e liberatrice dei movimenti pauperistici per la chiesa cattolica, più che nell'incontro col Papa, sottoposto a una leggera derisione, è messa in rilievo «materialmente» dalla folla di Francesco: la corsa nuda nella neve, la lunga attesa delle stimmate.

Implicito nella seconda parte sono la ricerca di un contatto con l'inesprimibile, con Dio, o, se si vuole, col principio nevrotico che ci fa febbricitanti, la prevalenza [illegible] corpo sugli oggetti, la vittoria [illegible] Corpi sulle Cose, della povertà sulla ricchezza: e in quell'avverarsi delle stimmate non c'è il sospetto di un miracolo, ma, per Francesco, una Risposta, proveniva pure dall'intimo sofferente dell'uomo. Qui, dove congiura l'agiografia, è per paradosso più forte l'atteggiamento laico, con la ricerca della verità, quale [illegible] sia. Difficile non provare per la Cavani, anche [illegible] se la sua scommessa su Rourke si rivela parzialmente infondata, un sentimento di [illegible] nel turbamento, il Francesco degli Anni 80 recupera in dolore quel che ha perso in ideologia.

Stefano Reggiani

Borneo: sangue sul «paradiso»

Nick Nolte contro [illegible] civiltà occidentale

ADDIO AL RE [illegible] John Milius con Nick Nolte, Elizabeth Hayers, James Fox, Marilyn Tokuda, Frank McRae [illegible] Direttore [illegible] fotografia [illegible] Semler. Dal romanzo [illegible] Pierre Schoendoffer. Produzione americana. Avventura. Cinema Ambrosio di Torino.

Un [illegible] americano che diventa re del Borneo e governa una tribù di tagliatori [illegible] teste. Si potrebbe immaginare una storia più adatta a Milius, alla sua visione del mondo eroica e rovinosa? John Milius, regista di *Conan*, di *Un mercoledì da leoni*, ma anche di *Alba rossa* (sui russi all'attacco degli Usa), sceneggiatore di *Apocalypse Now*, è considerato uno dei talenti più fervidi e bizzarri dell'ex nuovo [illegible] americano, anche se [illegible] manca chi avversa il suo superamismo alla Tolkien, il suo radicalismo di destra, magari preso direttamente per fascismo (che fu una esperienza europea).

In questo film Milius trova una storia per la sua misura, qualche volta sembra che l'enfasi freni se stessa, che l'autore [illegible] incerti nelle [illegible] riflessioni sulla cattiva civiltà, ma quando il racconto fluisce libero, si incontrano pagine avventurose di estrema suggestione. Le foreste del Borneo, il Paese delle [illegible] dove vive una popolazione pacifica che non [illegible] conosce la malvagità umana, sono luoghi che suonano un poco salgariani, e insieme classici fondali di imprese impossibili (le uniche degne di un uomo).

L'irruzione [illegible] violenza in questi luoghi, così lunga, inaudita, omerica come la strage dei Proci, serve a Milius per dire l'inutilità (e, nello stesso tempo, l'importanza) d'ogni paradiso.

[illegible] botanico inglese, ufficiale di complemento durante la seconda guerra mondiale, viene paracadutato sul Borneo col suo aiutante per tentare di sollevare le tribù indigene contro i giapponesi [illegible] aiuto degli alleati. Il suo stupore è grande, quando trova [illegible] tribù guidata da un re bianco. Come nei buoni romanzi d'avventure, il re racconta la sua peripezia: era un direttore americano e un giorno incomincia un'amicizia vera tra l'ufficiale e il re. Il generale MacArthur, faticosamente raggiunto, esaltato in una specie di sogno cesarista, firma [illegible] trattato con la tribù, sapendo [illegible] sarà il primo a non rispettarlo. [illegible] allora chi difenderà gli uomini [illegible] re bianco? Chi li proteggerà dalla civiltà occidentale? Dopo [illegible] pensarci da [illegible] se una [illegible] colonna di giapponesi in fuga massacra i suoi sudditi, sua moglie, i suoi bambini, il re col suo guerrieri la inseguirà per la mattanza finale.

«Basta — dice il re sazio di sangue — da oggi non *sparerò più un'arma su un [illegible] mio*». Guarda caso, è il giorno [illegible] dell'atomica di Hiroshima. Poi, la guerra precipita [illegible] verso la pace sanguinosa.

Catturato come direttore e messo ai ferri, il re può solo sperare nel suo amico ufficiale [illegible]. L'ultima inquadratura è [illegible] l'ultimo uomo libero, l'ultimo ribelle, il re... Forse Nolte è troppo piatto per la parte, ma si spende con grande energia

S. F.

Compilare guide e aver paura della vita

Bravissimo William Hurt nel tratteggiare un personaggio ombroso con sottilissi- [illegible] sfumature - Accanto a lui Geena Davis, candidata all'Oscar (con il film)

TURISTA PER CASO (An Accidental Tourist) di Lawrence Kasdan [illegible] William Hurt, Kathleen Turner, [illegible] na Davis e Amy Wright. [illegible] vid Ogden Stiers, Ed Begley jr., Bill Mullinar. Dal romanzo [illegible] di Anne Tyler. Direttore della fotografia John Bailey. Produzione americana. Drammatico. Cinema Romano di Torino, Cinema Ariston 2 di Roma.

Film molto atteso di un regista molto celebrato (e nominato all'Oscar come titolo e per Geena Davis come miglior attrice non protagonista), *Turista per caso* ha le sature [illegible] dell'opera da romanzo: interpretazione eccellente che rimanda sempre a qualcos'altro, è un misterioso [illegible] detto che spieghi i personaggi, definitivamente. Anche se poi [illegible] spiegazione ognuno deve cercarla [illegible] se stesso: raramente il cinema un personaggio viene proposto per la propria indefinitezza. Noto soprattutto per la rimpatriata sarcastico-amara de *Il grande freddo*, Kasdan [illegible] qui, [illegible] scorta dei [illegible] [illegible] Tyler, un uomo alla deriva, uno che scrive guide per i manager che non vogliono viaggiare e rimpiangono gli agi di casa, ma non solo un *Turista* [illegible] caso, un turista involontario, anche un marito involontario, forse un vivente involontario. Sì, egoismo, incapacità di decidere, [illegible] della vita, tutto è stato detto per Oblomov e si adatta anche a questo Oblomov dei sentimenti, ma la sua storia è diversa, forse in condizioni normali si sarebbe rimediterrato, non sarebbe apparso. Un fatto eccezionale come la perdita del figlio dodicenne (era [illegible] supermercato, quando è entrato un rapinatore e gli ha sparato) lo ha precipitato in un abisso di doloroso inerzia.

Lo scrittore di guide, William Hurt, dopo la separazione dalla moglie, va a stare con in propria famiglia di scrocconi originali, due fratelli bambini-adulti [illegible] campano [illegible] spalle della sorella. Ma è una malattia o una condizione [illegible] quella di Hurt? Una giovane divorziata [illegible] bambino, [illegible] Davis, [illegible] di togliersi dal suo torpore e magari di sposarlo. [illegible] lui è [illegible] troppo attaccato all'ex-moglie, Kathleen Turner, per sapersi decidere. A meno che a Parigi, quella volta... Il [illegible] ha anche, a [illegible] modo, il lieto [illegible] (se considerate lieto fine Geena Davis).

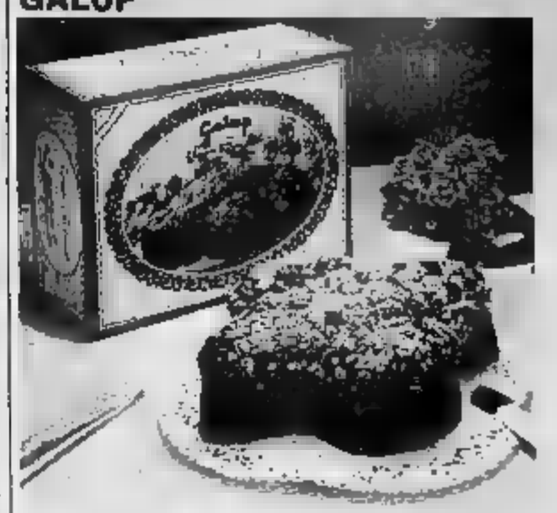
Il principale motivo di interesse della pellicola è nell'interpretazione di William Hurt: questo attore ha trovato in [illegible] il suo miglior consigliere. Abbandonato del tutto il ruolo di bello e tenebroso, Hurt offre una prova sapientemente misurata, una vista eccezionale su un carattere ombroso, una rivelazione di indecisione con sottilissime sfumature.

S. F.

William Hurt e Geena Davis

NOTIZIE dalle AZIENDE

GALUP



Un volo di colombe in un cielo di primavera. Immagini ormai simbolo di letizia, di festa, di rinnovamento. A primavera dolci colombe pasquali, lievi e fragranti, si librano dagli antichi forni Ferrua ed arrivano letteralmente alle tavole imbandite a festa. Galup, più che mai sinonimo piemontese di «ghiotto e goloso» si ripresenta ad un appuntamento che si rinnova ogni anno e che offre opportunità sempre nuove e stimolanti al palato ed alla fantasia. La gamma delle proposte pasquali si apre con la classica colomba tradizionale, dalla famosa «sagrestia» glassa croccante di nocciole, ed una pioggia di mandorle a ricoprire un soffice impasto dove di arancia candita e uva sultanina. E poi, ecco un trionfo di fantasia, le colombe farcite alla crema di pesca, alla crema chantilly, ricche di sapore e ricoperte di un felicissimo cioccolato. Per non parlare del capolavoro di alta pasticceria: colombe dal manto goloso e decorato «a mano» con profili di delicata glassa bianca. Sette colombe per affrontare lieti e golosi giorni a prolungare il piacere della festa.

21° Florence [illegible]

Il 17 febbraio si è aperto il 21° Florence Gift Mart. Dopo un'[illegible] mente positiva, che ha visto registrare nuovi consensi per la manifestazione fiorentina ed ha aperto nuove prospettive grazie alla numerosa presenza diretta soprattutto ai mercati stranieri, il Gift riparte il [illegible] con rinnovato entusiasmo.

Oltre alle tradizionali mostre collettive, dedicate di volta in volta a settori merceologici diversi, come sempre vi saranno uno speciale riguardo all'oreficeria: «L'arte in un Gioiello per il Florence Gift Mart» il concorso che verrà proposto agli espositori non solo del settore orafo ma anche a quello dell'argenteria.

Significativi contatti con l'estero, la cui presenza è in incremento al Gift, azioni mirate separate sono state svolte, in collaborazione con l'ICE e la Regione Toscana, ad operatori dei più prestigiosi grandi magazzini di Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania, mentre un intervento di rilievo è stato dedicato a Spagna e Portogallo, la cui presenza durante la ventesima edizione è apparsa particolarmente intensa. Inoltre agli operatori esteri per il consueto cocktail-buffet sono stati invitati gli operatori economici di Svezia, Norvegia, Danimarca ed Austria, mentre per ciò che riguarda il mercato interno saranno ingaggiati gli operatori dell'Emilia Romagna, perché questo possa trascurare le altre regioni, cui verranno inviate azioni differenziate. Si attendono inoltre gli operatori russi, il cui interesse è stato sollecitato, come è noto, con la presenza del Gift a Mosca in ottobre, [illegible] l'ambito di Italia 2000.

La mostra a Mosca si è rivelata particolarmente proficua, si è potuto stabilire infatti un più serrato contatto di esperienze ed un più concreto scambio di conoscenze, necessario per meglio specificare le possibilità di intervento e impostare politiche più appropriate a beneficio [illegible] espositori del Gift.

Sempre con questo intento, e partito alla fine di gennaio il preannunciato viaggio della Galleria itinerante, la mostra che racconta la storia dell'artigianato records attraverso quindici anni di Florence Gift Mart, la Galleria è stata a Bruxelles dal 29 gennaio al 2 febbraio all'interno della mostra Europe Cado, ed a Utrecht il 6 ed il 7 febbraio al grande Centro Commerciale Trade Mart, riscuotendo grandi consensi.

Nell'ambito delle numerose iniziative promosse dal Florence Mart al di fuori dei generi di fiera, è stata svolta assai interessante la mostra organizzata in collaborazione con l'ICE, con la Regione Toscana e con le Confederazioni artigiane, che si è tenuta a Parigi, al Museo Thuret, dall'1 al 5 marzo. L'immagine che ha accompagnato la ventiseiesima edizione del Florence Gift Mart è stata affidata, come è ormai tradizione, ad un [illegible] italiano di fama internazionale, Enrico Baj.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568,334/335
Pubblicità Publikompass	Tel. 45211
Copie arretrate	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 517.958
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale: Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 6521 452
Ufficio Cifrole internazionali	Tel. 534.913
Personalizzazione biglietti partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568,334

Cerchi RS a richiesta

Nuovi motori 1.3 HCS e 1.4 CVH a combustione magra ed accensione elettronica.

Green e' [illegible] piu' ecologico.

Escort Voyager Green oggi ha il nuovo, avanzato motore 1.3 HCS, predisposto per benzina senza piombo, caratterizzato da prestazioni più brillanti, [illegible] più pulite, [illegible] minori (21,3 Km/lt. a 90 Km/h). Per una guida ancora più scattante e potente, il Voyager è disponibile con il nuovo motore 1.4 CVH, anch'esso più ecologico. Voyager è anche diesel, col nuovo motore 1.8 TD.

Nuovo disegno del cerchio, misure 175/70 x 13 su cerchi da 5".

Green e' il nuovo look.

Con Escort Voyager Green la tua voglia di libertà acquista una nuova eleganza. Nuovi, infatti, sono il design [illegible] frontale, gli specchi retrovisori esterni in tinta [illegible] la carrozzeria, e regolabili dall'interno, le modanature laterali. Nuovi sono anche il volante sportivo, la consolle centrale ed i pregiati tessuti degli interni, espressioni di uno stile dinamico e raffinato.

Tetto apribile, chiusura centralizzata, portapacchi "America".

Green e' la ricchezza.

Escort Voyager Green sa quello che pretendi da una fedele compagna [illegible] viaggio: affidabilità, resistenza ma anche grande confort. Per questo oggi ti offre [illegible] serie, poggiatesta imbottiti, sedile posteriore a ribaltamento frazionato e una nuova strumentazione "Ghia", con orologio digitale e contagiri. [illegible], in più il tetto apribile e la chiusura centralizzata inclusi nel prezzo.

Prendi il largo, prendi Voyager green

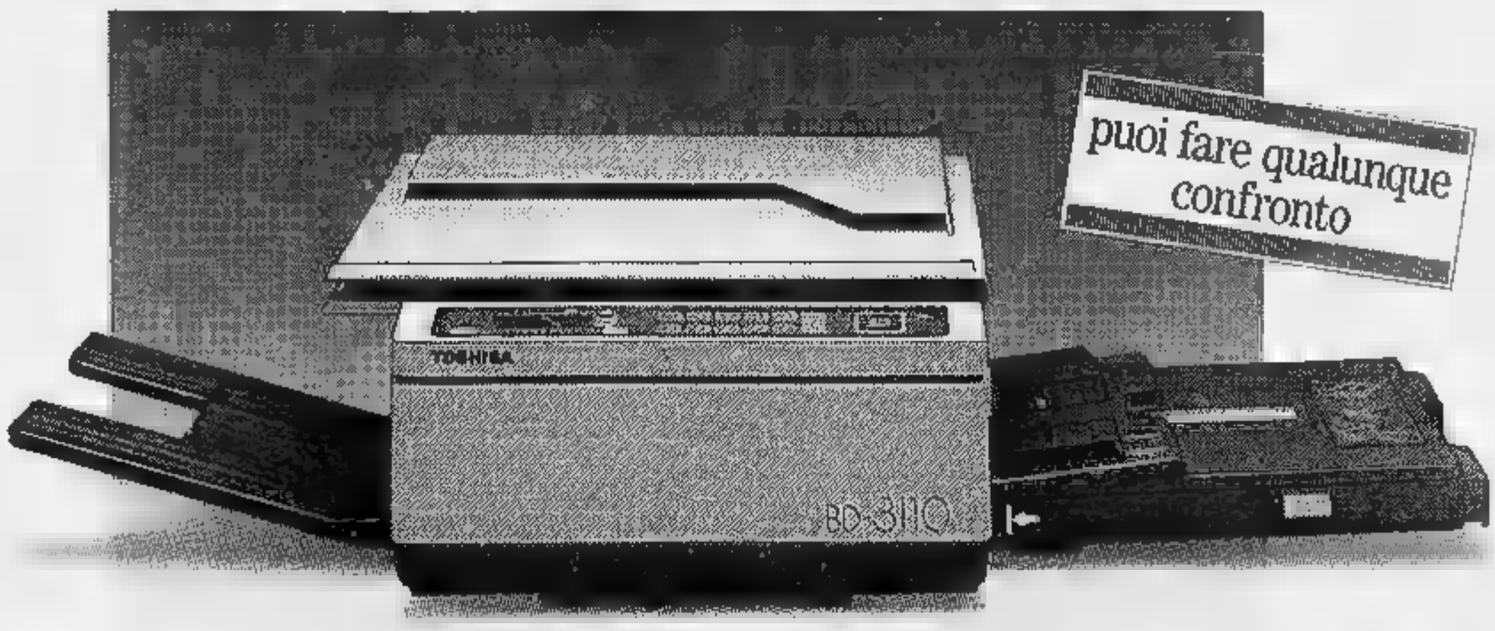
Una Ford nuova ogni due anni e valore garantito dell'usato già al momento dell'acquisto, con la nuova formula Ford Carpass. Informatevi.

Anche sulle Voyager l'esclusivo del Concessionario Ford "Riparazioni garantite a vita" che vi segue per tutta la durata delle proprietà. Informatevi. Oltre 3.000 punti di servizio e assistenza Ford

Voyager Green L.13.600.000 IVA INCLUSA

Ford QUALITÀ IN AZIONE

COSTO COPIA
Lire 17,05*



Offerta valida fino al 30-4-89

TOSHIBA BD-3110 UNA VERA FOTOCOPIATRICE DA UFFICIO AL PREZZO DI UNA PORTATILE

Lire 1.500.000 + IVA

È una vera fotocopiatrice

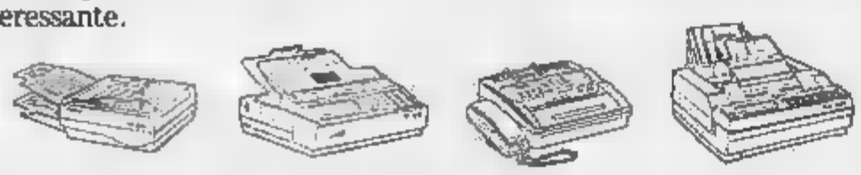
con tamburo al selenio; compatta ma robusta e professionale: al prezzo di una fotocopiatrice personal o portatile che dir si voglia, ha tutta la tecnologia di una fotocopiatrice da ufficio: una vera fotocopiatrice che garantisce decine di migliaia di copie uguali all'originale!

Dieci copie al minuto

e 99 programmabili, formati dal 21,6x33 al 21x14,8 cm; cassetto da 250 fogli con by-pass per copie fronte-retro; il percorso rettilineo della carta evita gli inceppamenti. **Può copiare in nero, rosso, blu e seppia.**

Abbinamento speciale

con uno dei quattro telefax Toshiba "Night & Day"... e il prezzo diventa ancora più interessante.



Undici fotocopiatrici tra cui scegliere

da 10 a 55 copie-minuto; riduzioni e ingrandimenti; fronte/retro; zoom: 65%-200%; da tavolo e consolle; con fascicolatori e alimentatori; a colori intercambiabili.

Telefonare a:

A.D.A.

di M. Guglielmotto

Via Sacchi, 52 - Torino

Tel. 011-538504-591817

* per le prime 40.000 copie

TOSHIBA

Toshiba Information Systems (Italia) SpA - Sede: Via Cantù, 11 - 20092 Cinisello B. (MI) - Tel. 02-617971 - Telex 340617 TOSHIT I - Telefax 6127134
Ufficio di Roma: Via Malfante, 73 - 00147 Roma - Tel. 06-5136554/5127004 - Telefax

Anno 123 Numero 69

LA STAMPA

Venerdì 24 Marzo 1989 - L. 1000

Il tempo che farà

Temperature di ieri

Firenze	22°
L'Aquila	1°
Torino	12,3°

Previsioni a pagina 43

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 30, Centralino 65681 - Telex 221.131 - Sportivo abbon. postale GR 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5612.1 - Tariffe [illegible] (c.c.p. 7100); consegna decentrata posta aerea L. 250.000 - Estero L. 900.000 - Usa: La Stampa AIPS 684-820 published and printed daily in Turin Italy, is Usa 800 yearly & numbers 8 week (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101 and [illegible] (mailing office). Send address changes to La Stampa, 11 - 03 46th Avenue, L.I.C. NY 11101 - Copia arretrata L. 2.000 - Edizioni speciali via aerea: 7 Austria sc. 15; Belgio fr. 50; Canada $ can. 1,75 (Vancouver $ can. 2,00); Danimarca kr. 11; Egitto pt. 100; Finlandia mrk 7; Francia fr. 8; Germania D.M. 2,50; Grecia dr. 180; Inghilterra p. 80; Lussemburgo fr. 43; Norvegia kr. 12; Olanda fl. 2,70; Portogallo esc. 140; Spagna pts. 170; Svezia skr. 11; Svizzera frs. 2; Belgrado, Tirana 1 din. 1,60; Usa $ 1,75; Usa West Coast $ 2,00; Canada. Inoltre per la pubblicità: [illegible] S.p.A. - Tariffe listino mm 45x4c; feriali, prefe. e data di rigore tariffa in parentesi. Occorrenti L. 675.000 (735.000) [illegible] 000 000 000 - Pubbl. straord. L. 700.000 (840.000); [illegible] pom., Il venerdì, L. 875.000 (735.000) - Finanz. + legali L. 740.000 (888.000) - Necrologi L. 5.900 (anche Famiglia L. 7.300) - Echi L. 17.000 la linea - Economici vedi apposito - Il giornale [illegible]

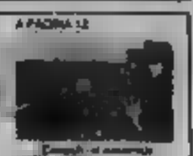
VALUTE

DOLLARO
1372,57 - 1,425
MARCO
726,75 + 2,240

BORSE

MILANO (Comit)
608,14 + 0,39%
NEW YORK (Dow Jones)
2343,64 + 20,17

A PAGINA 12



Vacanze, l'Italia delle prime

Il governo ha deciso tagli alla spesa pubblica per 12 mila miliardi

Più tasse sulla Sanità

Ticket sui medicinali al 30% - Contributi per analisi e ricoveri - Arriva il condono immobiliare - Ferrovie più [illegible] - Ridotta di [illegible] miliardi la fiscalizzazione per le aziende - Tetto ai contratti pubblici

ROMA — Dal primo aprile, 10.000 [illegible] per ogni giorno di degenza in ospedale, ticket sui farmaci più caro [illegible] 50%; tra qualche settimana un rincaro del 20% per le [illegible] ferroviarie; e poi una sanatoria fiscale senza sconti per le case finora non dichiarate, con una prima rata da pagare in novembre. E' tutto come previsto, nelle decisioni che il governo ha preso ieri dopo sette ore di riunione.

Sono 12.000 miliardi, tra tagli alle spese, entrate e manovre contabili, che dovrebbero affluire per l'89 nelle casse dello Stato, in modo da inviare ai [illegible] finanziari un segnale [illegible] cessato pericolo: il deficit è [illegible] controllo. «[illegible] fatto il nostro dovere» dichiara il presidente del Consiglio De Mita, convinto di aver [illegible] «una manovra [illegible] molto dal punto di vista della qualità e anche della quantità della spesa pubblica».

Per la prima volta, sostiene De Mita, si sono intaccate certe cattive abitudini dell'amministrazione italiana, per cui chi decide la [illegible] non ne è responsabile e chi ne è responsabile non può [illegible]. Il ricorso [illegible] delle Usl e degli ospedali, adottato per decreto, è in questo senso il [illegible] più importante. Altri provvedimenti [illegible] guranno poi, tra spalle e [illegible] gio, con norme più severe [illegible] perazioni per la finanza regionale.

[illegible] pubblico impiego, questa volta, il tetto agli aumenti di stipendio dovrà [illegible] spettato. Prima di aprire la trattativa con i sindacati per i rinnovi contrattuali, il governo ne chiederà una rigida accettazione preventiva. Per il 1989 si potrà stabilire una cifra attorno al 6%, ma cercando di rinviare al massimo le spese al [illegible]. Lo Stato darà l'esempio richiedendo [illegible] [illegible] le spese di funzionamento dei ministeri.

E' confermato il taglio alla «fiscalizzazione degli oneri sociali» (gli sgravi contributivi per le imprese) per 2000 miliardi, fortemente contrastato [illegible] i *ticket* sanitari daranno 3000 miliardi, [illegible] grazie a un [illegible] delle [illegible] Iniquo pagare 10.000 lire per ogni giorno di degenza? «Diecimila lire è quanto si spenderebbe per mangiare, se non si fosse in ospedale» risponde il ministro del Tesoro Amato.

Agli interventi sulle spese si aggiunge la sanatoria per le case non dic[illegible] al fisco, con la quale si dovrebbe riuscire a far pagare tasse a chi non le ha mai pagate. Duemila miliardi. E il gettito previsto nell'89, 1600 al netto di un rinvio d'incrementi d'imposte per i redditi agricoli ugualmente disposto dal ministro delle Finanze Colombo.

La sanatoria consiste nel pa[illegible] senza [illegible] ma anche senza multe le [illegible] negli ultimi 5 anni: a novembre si dovrà versarne il 70 per cento, il resto l'anno successivo. Si tratta in sostanza [illegible] quanto propose tempo fa il «ministro-ombra» comunista [illegible] ranne, Vincenzo [illegible]. Gli evasori dovrebbero essere spinti a dichiararsi soprattutto da un censimento che sarà [illegible] ai Comuni.

In totale, i tagli alle spese vari e propri ammontano a 5000 miliardi (2500 i *ticket*, 1000 il taglio alla fiscalizzazione, 400 i ministeri). Le nuove entrate fiscali sono di 1600. Per il resto, e cioè 5000 miliardi, la manovra consisterà in espedienti contabili (rientro di giacenze delle Regioni, pagamento dilazionato di debiti arretrati delle Usl e eliminazione di anticipi di fondi al Mezzogiorno): al sodo, un rinvio di spese.

Per De Mita, per il vicepresidente del Consiglio Giorgi De Michelis, per altri ministri di ogni partito le decisioni di ieri sono sufficienti a ricondurre il deficit '89 a una cifra reputata non pericolosa: 122-123.000 miliardi. E Amato? In linea di principio il ministro del Tesoro sembra d'accordo anche lui: «Abbiamo *modificato meccanismi cruciali della spesa pubblica in settori cruciali*». [illegible] non nasconde [illegible] profondo pessimismo.

No, [illegible] Amato l'aritmetica semplice [illegible] colleghi di [illegible] no [illegible] è applicabile a [illegible] situazione così grave: [illegible] è [illegible] sibile affermare che i 134.500 miliardi [illegible] deficit meno i 12.000 della [illegible] danno [illegible] «Rifiuto quell'operazione elementare». Sono troppo imprevedibili i flussi della spesa, troppe le incertezze sulla sorte parlamentare dei provvedimenti, per dettare una nuova cifra-obiettivo, inutile e forse controproducente. Il ministro del Tesoro evita le trappole dei giornalisti [illegible] [illegible] diavolo dell'Inferno di Dante: «Tu non credevi ch'io loico fossi».

Stefano Lepri

L'inflazione sale al 6,4%

ROMA — L'onda lunga dell'inflazione continua. A marzo i [illegible] grandi [illegible] denunciano un incremento [illegible] pari allo 0,8%. A causa di questa variazione, pur inferiore allo 0,9% del febbraio scorso, la crescita media dei prezzi subisce una nuova impennata: + [illegible] rispetto [illegible] un anno fa contro il 6,3 per cento registrato un mese fa. Bisogna risalire al maggio dell'88 per ritrovare un valore superiore sul fronte dell'inflazione. Torino si conferma ancora una volta la città più cara con un'ascesa media dei prezzi, in ragione d'anno, pari al 7,7%, mentre nel corso di marzo le città che hanno visto gli scatti più vistosi sul fronte dei prezzi sono Milano e Trieste.

Per quanto riguarda l'interpretazione dell'incremento di marzo, occorre considerare che la tendenza si riabbassa rispetto alle rilevazioni di[illegible].

Va rilevato però che sui dati di marzo non pesano, a differenza che in febbraio, voci legate ad effetti di manovre governative o di ritocchi di prezzi all'ingrosso. [illegible] [illegible] [illegible] i capitoli legati all'elettricità e al [illegible] pure erano stati oggetto in gennaio di forti incrementi di prezzo all'ingrosso.

Da ultimo una nota, che non serve però a consolarci: i prezzi salgono anche in Gran Bretagna dove l'inflazione è giunta a sfiorare l'8% annuo.

(Altri servizi a pag. [illegible])

Negli Usa il sensazionale annuncio [illegible] due ricercatori

«L'energia atomica pulita Una scoperta facilissima»

La fusione nucleare in laboratorio, i costi ridotti - Finora senza esito costosissime ricerche

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Due scienziati [illegible] dello Utah, l'inglese [illegible] Fleischmann e l'americano Stanley Pons, hanno dato ieri un annuncio straordinario: [illegible] no detto [illegible] aver realizzato una fusione nucleare a freddo, cioè a temperatura ambiente, nel [illegible] laboratorio a Salt Lake City. In una tumultuosa conferenza stampa, [illegible] le 13 ora locale, le 21 in Italia, i [illegible] chimici hanno affermato [illegible] compiuto [illegible] sto [illegible] [illegible] controllo [illegible] *forse che governano il sole e la bomba all'idrogeno, e dunque verso una sorgente di energia pulita e praticamente inesauribile*».

La parte più stupefacente del loro [illegible] è che avrebbero [illegible] [illegible] eccezionale scoperta [illegible] *esperimento da primo dell'università di chimica*». Per 45 anni, da quando fu inventata l'atomica, migliaia di scienziati in tutto il mondo hanno lavorato inutilmente [illegible] [illegible] nucleare con [illegible] stosissime attrezzature, e le dichiarazioni [illegible] Fleischmann e [illegible] Pons hanno destato enorme scalpore. La fusione [illegible] l'unione dei nuclei leggeri in un nucleo più pesante, con la liberazione dell'energia corrispondente alla differenza delle masse.

La prima reazione del [illegible] do scientifico internazionale all'annuncio dei due chimici è stata molto cauta. Dall'uffi[illegible] [illegible] Princeton di Marvin Goldenberger, [illegible] dei padri del Progetto Manhattan per la bomba atomica, ci hanno [illegible] che «nessuno è [illegible] pronto di *rilasciare commenti prima che il rapporto di Fleischmann e Pons* [illegible] *sottoposto*»; [illegible] quello [illegible] Mick Homer, il direttore dell'Ente dell'energia Atomica, ci hanno riferito che «verrà *fatto il possibile per ripetere l'esperimento*». Meno guardinga è stata l'ufficio di Earl Jones, dell'università di Brigham Young, sempre nello Utah, che da anni conduce anch'egli ricerche sulla fusione a freddo, e che ha [illegible] pena presentato una sua [illegible] lazione in merito [illegible] scientifica britannica *Nature*: «E' la strada giusta», hanno dichiarato

[illegible] conferenza stampa. Fleischmann e Pons hanno respinto tutti i dubbi e tutte le critiche. «Abbiamo aperto *la porta a una* [illegible] *era*», hanno affermato i due [illegible] ci. «Pensiamo che sarà relativamente facile *trasformare la nostra scoperta in una tecnologia utile alla produzione di elettricità e calore.* [illegible] occorre svolgere un lavoro ulteriore, *innanzitutto per ap*

Ennio [illegible]

(Continua a pagina 2 [illegible] quarta colonna)

Entusiasti [illegible] prudenti

Due ricercatori, [illegible] Fleischmann e Stan Pons, dell'Università dello Utah, avrebbero ottenuto la fusione nucleare controllata [illegible] un apparato da quattro soldi (si fa per dire) composto alla chetichella nel loro piccolo laboratorio.

Da tempo si conosce e si utilizza la [illegible] proprietà del palladio di assorbire quantità rilevanti di gas idrogeno, i cui [illegible] mi trovano il modo di entrare e disporsi nel reticolo cristallino di questo metallo sotto forma estremamente compatta. Il palladio viene anche usato quale catalizzatore nelle marmitte ecologiche delle automobili.

Da sempre il problema della fusione nucleare è stato quello di riuscire ad avvicinare tra di loro per un tempo abbastanza lungo nuclei [illegible] adatti (deuone o trizio) [illegible] modo da indurre una reazione di fusione termonucleare. Il metodo più popolare impiega una varietà di bottiglie magnetiche in [illegible] le pareti sono soltanto da [illegible] campo magnetico intenso che riflette indietro il plasma. Il progetto Ignitor è appunto ba[illegible] su questa idea.

Altri impiegano invece minuscole palline riempite [illegible] deuterio o trizio. Queste palline vengono colpite [illegible] raggio laser di forte intensità che riscalda l'involucro esterno e [illegible] fa [illegible] plodere verso l'interno comprimendo così i gas contenuti fino, si spera, al punto in cui si ottiene la fusione. Le palline si comporterebbero come piccolissime bombe ad idrogeno con una potenza non superiore a pochi chili di tritolo.

Il primo metodo ha già ottenuto risultati di rilievo ma [illegible] ha raggiunto ancora l'accensione, quel punto cioè in [illegible] il plasma genera [illegible] tanta energia da compensare quella usata per accenderlo e mantenere la reazione. Il secondo metodo pur [illegible] grande interesse, [illegible] ancora molta strada da percorrere.

Fleischmann e Pons avrebbero scoperto che il reticolo del palladio, in [illegible] condizioni [illegible] quando è attraversato da una corrente elettrica, riesce ad avvicinare atomi [illegible] deuterio e di trizio, isotopi dell'idrogeno e con proprietà chimiche quasi identiche, fino al punto in cui comincia la fusione nucleare.

La [illegible] è stupefacente ed avrà bisogno di rigorose conferme da parte di gruppi di ricerca totalmente indipendenti. Essa implica che i nuclei atomici entro il palladio sono avvicinati entro distanze che sono circa un fattore 1000 più piccole delle dimensioni atomiche. Tutto questo implica una interazione tra atomi di idrogeno e suoi isotopi ed il palladio che è molto più forte di quella che entra in gioco nelle reazioni chimiche convenzionali.

Se il risultato troverà conferma assisteremo ad una vera rivoluzione nel campo degli investimenti dedicati alla fusione con abbandono di costosi progetti internazionali.

Sarà vero? Non posso assolutamente dare [illegible] risposta a tavolino, non sarebbe la prima volta che vengono dati annunci del genere che attirano l'attenzione del pubblico per finire poi nel dimenticatoio: dobbiamo quindi essere cauti[illegible] come scienziati e prudenti come uomini. La comunità scientifica internazionale reagirà certamente con controlli adeguati ed entro certamente una conferma o una smentita autorevole nel giro di pochi giorni. Se venisse una conferma sarebbe un gran giorno per l'umanità e una lezione di umiltà per tutti. Mi spiace per i miei [illegible] pianisti che rimarrebbero disoccupati, ma trovo l'idea della fusione al palladio ottenuta [illegible] oscuro laboratorio dello Utah assolutamente simpatica ed irresistibile. Ho avrei ritardato comunque l'annuncio all'inizio del prossimo mese.

Tullio Regge

Il nuovo processo penale rischia di non partire

Un'amnistia in autunno per salvare la giustizia

Dovrebbe riguardare i reati punibili fino a 8 anni

ROMA — Nessun genetliaco di re, nessuna nascita [illegible] matrimonio principeschi, nessuna elezione [illegible] presidenziale. L'occasione, stavolta [illegible] l'arrivo [illegible] nuovo processo penale. Diciamo che l'amnistia in autunno non sarà [illegible] resa senza condizioni della giustizia, [illegible] teme il cittadino osservante del codice, ma l'indispensabile [illegible] sfoltimento per assicurare un avvenire [illegible] nuovo ordinamento che, [illegible] modo, [illegible] prevede tribolato.

Ufficialmente il provvedimento [illegible] negato con ostinazione. [illegible] detto Ottavio Vassalli, ministro di Grazia e Giustizia: «*Né il governo* [illegible] *il Parlamento ci pensano per* [illegible]». Ma ha aggiunto [illegible]: «*In astratto* [illegible] *può però dire che, se dovrà essere varato, il momento giusto sarebbe* [illegible] *ridosso dell'entrata in vigore del* [illegible] *codice di procedura penale*». Ragioni di opportunità consigliano la prudenza [illegible] Casselli, del Consiglio superiore della magistratura, sottolinea come «*discutere o indicare i confini* [illegible] *un'amnistia* [illegible] *molto anticipo rispetto* [illegible] *momento* [illegible] *un'eventuale decisione possa essere pericoloso e controproducente perché* [illegible] *decisioni che, se vanno prese, vanno prese senza anticipazioni*».

[illegible] ormai sembra deciso, in caso contrario sarà il collasso: [illegible] non c'è magistrato o [illegible] dalle Alpi a Lampedusa che non la ritenga certa. Così, per molti dei 33.827 detenuti [illegible] dovrebbero aprire anzitempo i [illegible] delle carceri perché, [illegible] dice, stavolta dovrebbero [illegible] cancellate le pene che riguardano forse reati punibili fino a otto anni.

Pare non [illegible] alternative per spazzare via le tonnellate di fascicoli che soffocano cancellerie e [illegible] ei dei palazzi [illegible] giustizia. «*Sono sempre stato contrario alle amnistie, ma* [illegible] *n'è una giustificata e la prossima* [illegible] *resto col nuovo rito saranno impossibili altri provvedimenti del* [illegible] *nere*», osserva Antonino Caponnetto, consigliere [illegible] a Firenze. Caponnetto accenna alla situazione pesante [illegible] uffici con 877 processi in [illegible] arretrato. E [illegible] ra [illegible] dose il giudice [illegible] Sorrentino Rosario Minna: «*Un provvedimento indispensabile, certo, ma così* [illegible] *affermato ancora* [illegible] *volta l'impunibilità*».

Vincenzo Tessandori

(Continua a pagina 2 in questa colonna)

Piano laborista israeliano alla vigilia della visita di Shamir in Usa

Peres: ecco il mio Stato per l'Olp

«Un Paese smilitarizzato in una specie [illegible] Benelux con Israele e la Giordania» - «Conferenza di pace con delegati arabi eletti: potranno venire anche dalla diaspora» - Rabin critica «chi consiglia di trattare»

DAL NOSTRO INVIATO

Il leader laburista [illegible] Peres ha completato in questi giorni la stesura di un piano di [illegible] che ha come punto di partenza l'immediata sospensione [illegible] e prevede un negoziato [illegible] esponenti palestinesi (anche [illegible] dia-spora) per la creazione [illegible] uno [illegible] smilitarizzato in [illegible] egiordania e a Gaza. La notizia, rivelata ieri dal quotidiano [illegible] [illegible] a dalla [illegible] militare [illegible] è subito rimbalzata dal diretto interessato: «*Ho* [illegible] *piano* [illegible] [illegible] — ha confermato Peres — *ma* [illegible] *prevede uno Stato palestinese indipendente*». Sembra probabile tuttavia che la [illegible] di notizie sia stata originata [illegible] [illegible] a lui vicini e vicini nelle tensioni emerse in seno al partito laburista che, dopo due sconfitte elettorali [illegible] cutive, cerca ora di ridefinire la sua linea politica.

[illegible] [illegible] *Arafat* il piano Peres [illegible] in convocazione [illegible] [illegible] conferenza internazionale di pace simile a quella di Ginevra del dicembre 1973. La delegazione palestinese che dovrebbe prenderne parte sarebbe composta da esponenti dei territori occupati (selezionati [illegible] liberi elezioni [illegible] controllo internazionale) e [illegible] all'estero (lasciando così spazio [illegible] fatto a rappresentanti dell'Olp). [illegible] eserciti di Israele e [illegible] Giordania dovrebbero poi difendere un'entità politica «*simile al Benelux*» [illegible] includerebbe anche lo Stato palestinese. In un'intervista televisiva Peres [illegible] precisato che un [illegible] genere non è molto lontano [illegible] quello dell'autonomia per i territori occupati previsto dagli accordi [illegible] [illegible] Camp [illegible].

«*Pur entrando nel governo* [illegible] *nazionale di Shamir noi* [illegible] *non siamo certo conflitti nel Likud* — ha aggiunto Peres —. *Continuiamo dunque ad essere per un compromesso territoriale che tenga* [illegible] *tuttavia delle nuove necessità della nostra sicurezza*». Tali concetti sono stati ribaditi anche [illegible] Efraim Sneh, [illegible] comandante [illegible] governo militare in Cisgiordania e uno stretto collaboratore del leader la[illegible] «*Nei piani che stiamo elaborando non si parla di uno Stato palestinese indipendente* — ha detto — *ma è previsto l'abbandono del no[illegible] controllo sui territori* [illegible] *capoluoghi e* [illegible] *loro consegna, in una forma o nell'altra, al dominio arabo*».

Ieri [illegible] Peres ha dovuto dedicare molte [illegible] energie per affrontare all'in[illegible] del [illegible] partito i primi [illegible] una lotta per la [illegible] nel corso di una ber[illegible] seduta [illegible] principali quadri laburisti molti hanno chiesto un profondo esame [illegible] coscienza e qualcuno [illegible] invocato anche la [illegible] sostituzione Peres, che guida il partito da 12 anni, ha dato battaglia.

Il ministro della Difesa Yitzhak Rabin ha rinnovato le critiche per il comportamento indisciplinato di alcuni membri [illegible] partito e in primo luo[illegible] di [illegible] che, pur non [illegible] sendone stati [illegible] alcuni [illegible] autorizzati, consigliano [illegible] avviare una trattativa [illegible] l'Olp (posizione questa [illegible] esplicitamente [illegible] ultime settimane da quattro ministri e da [illegible] viceministro vicino a Shimon Peres). «Così facendo — ha ammonito Rabin — *danneggiano il processo di pace*».

Proprio nelle stesse [illegible] all'Università [illegible] Tel Aviv, due esponenti del partito stavano prendendo parte a un simposio organizzato da un movimento dell'estrema sinistra israeliano con la partecipazione di palestinesi filo-Olp dei territori occupati. Uno di que[illegible], il deputato Amir Peretz ha sostenuto che i pacifisti israeliani desiderano il dialogo con l'Olp e che, [illegible] stesso interesse, i palestinesi dovrebbero [illegible] se non la rivolta nei territori almeno il terrorismo. «*che ha effetti controproducenti sull'opinione pubblica israeliana*».

A dimostrare infine la estrema fluidità che caratterizza [illegible] questi giorni il siste[illegible] politico israeliano, al termine di una lunga trattativa il Likud e i laburisti hanno finalmente raggiunto ieri un accordo che prevede lo stanziamento di 35 milioni di shekel [illegible] [illegible] insediamenti ebraici in Cisgiordania e a Gaza. L'accordo ha avuto il nulla-osta del ministro delle Finanze, cioè di Shi[illegible]

f. a.

A PAGINA 8

[illegible]

dei guerriglieri

di Tito Sanna

La vedova Moro condannata a sei mesi

TORINO — La vedova di Aldo Moro è stata condannata ieri dal pretore [illegible] Orillino a sei mesi [illegible] reclusione per falsa testimonianza, con la sospensione condizionale della pena.

L'anziana vedova dello statista dc è stata giu[illegible] in contumacia: per motivi di [illegible] è mai comparsa in [illegible]. E' stata ritenuta responsabile di [illegible] perché avallò le [illegible] [illegible] (uno dei maggiori imputati [illegible] processo per lo scandalo dei petroli) secondo cui non sarebbe mai esistito in Svizzera un [illegible] intestato al marito. Circostanza che i giudici non hanno ritenuto veritiera.

Lo statista avrebbe aperto un conto [illegible] [illegible] per il timore di un «golpe» nel nostro Paese.

(A pag. 8 il servizio di Claudio Ceravolo).

Un avvertimento americano diffuso in tutta Europa - Controlli eccezionali a Fiumicino

Allarme rosso: «Dirottamento a Pasqua»

DAL NOSTRO [illegible]

WASHINGTON — Tra oggi e lunedì, il weekend [illegible] Pasqua, tre terroristi palestinesi tenteranno di dirottare un [illegible] di linea am[illegible] [illegible] Europa, non si sa [illegible]mente in quale Paese. Lo ha annunciato la *Federal Aviation Administration*, la Faa, l'ente dell'aviazione [illegible] Usa. Il un messaggio inviato il 16 marzo a tutte le compagnie e a tutti gli aeroporti, compresi quelli italiani, sono già scattate misure di sicurezza straordinarie, a cominciare da Fiumicino, [illegible] [illegible] Medio Oriente. Lo spettro di una [illegible] tragedia dei cieli, forse il sequestro di un *Jumbo*, è così [illegible] su un periodo di vacanze in cui milioni di [illegible] ne viaggeranno in aeroplano. L'ultimo, spaventoso attentato, quello [illegible] *Jumbo* della *Pan Am* in Scozia, risa[illegible] alla vigilia di Natale.

Secondo [illegible] quotidiano londinese *Daily Express* che ha [illegible] ieri la [illegible] [illegible] la [illegible] ha rifiutato di confermarlo) si conosce l'identità dei terroristi. I tre proverrebbero [illegible] Libano, con passaporti falsi di Bahrein, Pakistan e Yemen del [illegible]. I loro [illegible] [illegible] Jamil [illegible] Talid Muhammad, Ahmed Muham[illegible] Salim Abu Zanyi e [illegible] Muhammed Jafar. Si sospetta che il loro obiettivo [illegible] di silurare i negoziati di pace tra Washington e l'Olp. Il *Daily Express* [illegible] pubblicato parte del mes[illegible] [illegible] *Federal Aviation Administration* che riporta i loro nomi, e l'ordine [illegible] controllare «*tutti* [illegible] *individui sospetti tra i 15 e i 50 anni*».

Il quotidiano londinese ha [illegible] affermato che i diplomatici e i [illegible] americani [illegible] Europa [illegible] [illegible] preavvisati [illegible] segreto [illegible] pericolo, e [illegible] cambiato piani e [illegible]ari per le vacanze. Misure di sicurezza speciali, ha aggiunto, sono entrate in vigore in tutte le installazioni Usa. La Cia sarebbe [illegible] alla caccia dei terroristi insieme coi servizi di sicurezza europei. La Casa Bianca [illegible] cato [illegible] prevenire il diffondersi [illegible] panico in America. «C'è stato [illegible] messaggio [illegible] *allarme* [illegible] Federal Aviation Administration — ha confermato il portavoce Fitzwater — [illegible] [illegible] [illegible] è certo che il *dirottamento sia programmato per Pasqua*».

[illegible] reazione [illegible] ministro [illegible] Trasporti Samuel Skinner ha però confermato [illegible] la minaccia del dirottamento è grave e concreta [illegible] ha ordinato un'inchiesta nelle [illegible] [illegible] Faa e delle linee [illegible] americane a Londra definendo la fuga di notizie «un [illegible] *di irresponsabilità estrema*». Il ministro ha [illegible] capire che agenti segreti Usa infiltratisi in uno o più gruppi terroristici hanno scoperto il pia[illegible] [illegible] l'attentato, e rischiano [illegible] [illegible] vita. «*Prego che gli attentatori non vengano a sapere come abbiano ottenuto l'informazione*» ha dichiarato.

La *Federal Aviation Administration* e il ministero dei Trasporti americano hanno rifiutato [illegible] precisare quali misure straordinarie [illegible] sicurezza siano state adottate. A Washington corre voce che agenti armati della [illegible] e dell'Fbi saranno a bordo di ogni aereo in Europa, e che controlli multipli verranno eseguiti agli aeroporti. Ai piloti e al personale di bordo e di terra sono stati forniti codici per [illegible] l'allarme senza che i terroristi se ne accorgano. Una colossale ricerca con i computer [illegible] in atto sulle prenotazioni. L'emergenza riguarda anche [illegible] compagnie non americane, nell'eventualità che i terroristi cambino obiettivo per sfuggire alla eventuale cattura.

Su richiesta [illegible] Casa Bianca, il Dipartimento [illegible] Stato e il Pentagono hanno messo a punto con [illegible] alleati europei e con i [illegible] moderati un piano d'azione segreto nel caso il sequestro [illegible] luogo. Il portavoce Fitzwater ha esortato [illegible] que i cittadini americani [illegible] *cedere alla psicosi del terrorismo*», affermando che sarà fatto il possibile per catturare i tre terroristi. Ma le dichiarazioni di Fi[illegible] non hanno fugato i timori dei passeggeri anche per [illegible] che a [illegible] tre ragazzi [illegible] origine pachistana sono riusciti a raggiungere indisturbati un *Jumbo* portando con [illegible] falso esplosivo. I tre ragazzi sono [illegible] nell'aeroporto di Heathrow, [illegible] saliti [illegible] un aereo vuoto, e hanno filmato la [illegible] impresa, trasmettendola poi [illegible] televisione *Itn*. Uno di loro, Shoaib Khan, ha detto di sapere di aver commesso un reato: «*Ma volevamo dimostrare* — ha aggiunto — *che un attentato come quello* [illegible] *Pan* è ancora possibile».

e. c.

DUARTE MALATO CONDANNA LA VIOLENZA

Washington. Vittoriosi provato, José Napoleon Duarte, presidente del Salvador, arriva all'ospedale militare Walter Reed per sottoporsi a un trattamento contro il cancro che l'ha colpito allo stomaco e al fegato. In un breve colloquio con i giornalisti egli ha condannato la violenza che ha caratterizzato le elezioni presidenziali del [illegible] marzo. Il suo mandato terminerà il 1° giugno (Ap)

Un'analisi del politologo americano Simes

Con o senza Gorbaciov l'Urss deve cambiare

(Anche i conservatori sanno che l'economia va trasformata)

L'autore di questo articolo, Dimitri K. Simes, è membro della direzione del Carnegie Endowment for International Peace.

WASHINGTON — George Bush dovrebbe preoccuparsi troppo di un'eventuale caduta di Gorbaciov né di un fallimento della sua crociata riformatrice. Nonostante la crescente confusione economica, la posizione di Gorbaciov è molto più [illegible] di quanto certi analisti occidentali credano.

A differenza del capriccioso e avventato [illegible] Krusciov, Gorbaciov conta alleati fidati nel Politburo, nell'esercito e nei servizi segreti.

Non tutto [illegible] che Gorbaciov sta cercando di fare riscuote il completo consenso della gente. Tuttavia, il popolo e l'élite gli riconoscono di aver riportato dinamismo e dignità al Cremlino. Qualsiasi tentativo di estrometterlo dalla guida del partito potrebbe scatenare una crisi che rischierebbe la guerra civile.

Anche se Gorbaciov fosse costretto a frenare il suo zelo riformistico, il fondamentale [illegible] americano per un'Unione Sovietica meno aggressiva e più orientata verso l'interno, non ne sarebbe troppo a soffrire. Leader conservatori del Politburo come Yegor Ligaciov e Viktor Cebrikov e i loro [illegible] sostenitori nella gerarchia, sono pragmatici, ben consci delle strette economiche e politiche del Paese.

A prescindere da chi sia al potere, propositi espansionistici globali e un potenziamento militare su larga [illegible] sono destinati a rappresentare presto. La sensazione sovietica di essere troppo [illegible] volti nelle questioni del Terzo Mondo va di là della [illegible]fica in Afghanistan: l'idillio con il Terzo Mondo [illegible] è finito.

[illegible] l'avvento visto i conservatori [illegible] Cremlino un'aumento [illegible] spese militari è del tutto improbabile. Sui [illegible] miliardi di rubli, il deficit statale è l'11-12 per cento del prodotto interno lordo.

Anche i pezzi grossi dell'esercito stanno cominciando ad accettare l'idea che le forze armate non possono essere efficienti senza un'economia equilibrata e tecnologicamente avanzata. Nessun leader politico o militare se la sentirebbe di chiedere un aumento delle spese militari.

La minaccia di una rinnovata offensiva ideologica non esiste. Qualsiasi credito ideologico l'Unione Sovietica riesca ad ottenere nel mondo deve alla glasnost. Senza di essa, e specialmente senza la personalità carismatica di Gorbaciov, Mosca non avrebbe [illegible] carte [illegible] giocare nel mantenimento mondiale [illegible] opinione.

Una vittoria dei conservatori ritarderebbe gravemente le riforme politiche [illegible] economiche. Per esempio, nei discorsi recenti Ligaciov, in contrasto con Gorbaciov, ha enfatizzato il ruolo delle fattorie collettive. Cebrikov ha suggerito un ridimensionamento della glasnost, accusando i nuovi gruppi informali maggiormente da Gorbaciov di «*essere sotto l'influenza di leader estremisti*».

Tuttavia, è importante mantenere la «demonizzazione» degli elementi conservatori del Politburo. Questi sono in disaccordo con Gorbaciov sugli scopi e sul tempo della perestrojka, ma non sulla necessità della riforma. Nessuno di loro vuole un ritorno ai metodi staliniani.

Gli slavofili del Fronte patriottico nazionale «Pamiat» non esitano a celebrare Stalin. [illegible] Pamiat non deve essere sopravvalutata, è un'organizzazione che si muove alla periferia della politica. Molti alti funzionari possono condividere alcune sue posizioni e considerarla un utile contrattare alle forze liberali, ma [illegible] c'è alcuna prova del fatto [illegible] le buffonate [illegible] Pamiat ci siano i conservatori dell'establishment.

Dopo cinque anni [illegible] perestrojka, il crollo della vecchia politica e dei vecchi meccanismi economici, delle procedure e dei valori è andato troppo lontano perché le cose ritornino a essere quelle di prima. Congelare il processo [illegible] cambiamento potrebbe [illegible] catastrofica capace di condurre il sistema sovietico [illegible] collasso. Alternativamente, il [illegible] potrebbe essere [illegible] strutto in modo meno traumatico [illegible] forse più definitivo dalla rivoluzione evoluzionistica [illegible] di Gorbaciov.

Il suo successo faciliterebbe gli Stati Uniti, specialmente nel promuovere l'indipendenza dell'Est europeo, cosa che andrebbe a scapito dell'attuale possibilità di far riferimento unicamente all'iniziativa diplomatica sovietica. Ma una simpatia naturale per Gorbaciov non dovrebbe far dimenticare il fatto che Mosca non [illegible] risorse per portare iniziative globali. Con o senza [illegible] lui la politica estera americana acquisterà un respiro maggiore

Dimitri K. Simes

Copyright «The New York Times» per l'Unità «La Stampa»

Drammatico annuncio [illegible] «Pravda», non confermato dai capi della guerriglia

«Tagliate le vie per Kabul»

La città sarebbe sotto assedio e rifornita con ponti aerei - Il comandante Abdul [illegible]q: «Jalalabad ci costerà [illegible] bagno di sangue, non vorrei che si ripetesse per la capitale» - «L'India ha inviato seicento consiglieri militari [illegible] Najibullah»

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — Kabul è completamente assediata o no? La radio sovietica e la *Pravda*, che dovrebbero avere l'interesse a dire che nella città la situazione è normale, informano che la capitale afghana è [illegible] isolata [illegible] mujahedin i quali hanno tagliato [illegible] le principali strade [illegible] all'intorno e che viene rifornita per [illegible] aerea. Il comandante [illegible] mujahedin della zona di Kabul, Abdul Haq, che invece dovrebbe essere interessato a propagandare i suoi successi, [illegible] menzione dell'isolamento e anzi dice che [illegible] autocolonne che trasportano viveri per la popolazione [illegible] fatte passare attraverso il passo [illegible] Salang, benché non gli risulti che in merito esistano accordi tra il regime di Najib e il comandante locale Massud.

Lo conferma il [illegible] ministro dell'Informazione della guerriglia, ingegner Nabibullah Lafraie, che dice: «*Le strade sono aperte. Noi del partito Jamiat blocchiamo* [illegible] *i trasporti di armi e munizioni. Quello che fanno gli altri* [illegible] *partiti non è affare nostro*». Insomma, [illegible] un qualche mostro imperscrutabile, le parti nel gioco della propaganda [illegible] sono [illegible]

Lo stesso vale per la feroce battaglia intorno a Jalalabad che dura ormai [illegible] giorni. [illegible] *Mosca* e [illegible] *Pravda* informano [illegible] un'autocolonna di rifornimenti, [illegible] e munizioni partita un paio di giorni [illegible] da Kabul non ha potuto raggiungere [illegible] meta perché i guerriglieri hanno fatto saltare [illegible] alcuni ponti, [illegible] si [illegible] dovuti [illegible] decine di elicotteri e che gli assedianti sono stati ricacciati sulle loro posizioni. Fonti giornalistiche dei mujahedin per converso dicono che la strada Kabul-Jalalabad è stata interrotta per due giorni (cioè non lo sarebbe più) e che l'offensiva continua. L'unica coincidenza delle due versioni è quella dei rifornimenti [illegible] aerei. Ma allora — viene da domandarsi — i mujahedin hanno esaurito le scorte [illegible] missili terra-aria *Stinger*?

Il comandante [illegible] Haq, ieri era in vena di confidenze, disposto perfino a parlare senza irritarsi di Jalalabad, la sua città, che viene distrutta pezzo per pezzo [illegible] battaglia in corso. [illegible] rifiutava il colloquio perché sembrava che la città dovesse cadere nel giro di poche ore, mentre lui aveva previsto che la conquista sarebbe costata un bagno [illegible] sangue. Ora però i fatti gli hanno dato ragione e Abdul Haq dice con franchezza: «*L'esercito deve fin dall'anno scorso che sarebbe stata una carneficina. I mujahedin sono forti e troppo orgogliosi* [illegible] *non hanno cervello. Stupidamente si sono lanciati* [illegible] *massacro*». Aggiunge: «*Non vorrei che a Kabul accadesse la stessa cosa.* [illegible] *quistare la* [illegible] *lentamente,* [illegible] *volantini lanciati* [illegible] *alla* [illegible] *gli abitanti che non vogliono morire per il regime, e poi attaccare*».

Abdul Haq ci introduce poi nel suo *sancta sanctorum*, fa vedere per la prima volta, permettendo [illegible] parlarne, la centrale operativa del suo comando. Sono tre salette in una villetta nel più [illegible] quartiere della periferia di Peshawar, affogata tra smisurate pozzanghere di fango. Qui c'è tutta [illegible] raffigurata dietro una tenda su una parete in un enorme pannello elettronico luminoso collegato con un computer. In rosso sono tutte [illegible] posizioni governative (le caserme, i bunker, gli uffici, il deposito di armi, di carburante, di viveri, ecc.), [illegible] verde tutte quelle [illegible] mujahedin infiltrati.

Fino [illegible] 15 febbraio c'erano anche puntini blu, quelli dei sovietici, che ora con il [illegible] dell'Armata [illegible] [illegible] nti. Manovrando tasti multicolori nella sala dei bottoni, il comandante è in grado di richiamare i dati memorizzati dal cervellone. Sono dati precisi su migliaia di installazioni e organizzazioni e [illegible] decine di migliaia di persone. [illegible] individui vanno dalla data di nascita fino agli indirizzi paleri e segreti, dalla composizione della famiglia fino agli orari abituali degli spostamenti, dal [illegible] di telefono [illegible] alla larga dell'automobile [illegible]

Il contatto del cervellone, fornito dagli americani (Abdul Haq a Los Angeles ha [illegible] [illegible] distaccata), con gli informatori all'interno di Kabul è continuo per [illegible] radio, in cifra, rivela Abdul Haq, aggiungendo che i dati vengono modificati di giorno in giorno in tempo reale, che «di [illegible] so tutto» perché ha centinaia di collaboratori infiltrati negli organismi politici e militari del regime che sono in contatto con lui. Il comandante racconta [illegible] uno schema che quasi ogni giorno [illegible] al presidente Najib, facendogli pervenire le copie [illegible] rapporti dei [illegible] servizi segreti prima che questi le a[illegible] fotocopiate. Najib se [illegible] trova sul tavolo la mattina per vie [illegible] riose, al risveglio, con la colazione, quando arriva in [illegible]

Il comandante nega che vi siano pakistani [illegible] combattono a Jalalabad nelle [illegible] dei mujaheddin. Dice: «*Non li vogliamo, non accetteremo mai* [illegible] *presenza di soldati stranieri*», ma ammette che «*forse venti-centocinque volontari ci sono*». Ripete invece l'accusa all'Unione Sovietica [illegible] avere inviato a Jalalabad e dar [illegible] forte alla guarnigione governativa assediata novecento soldati musulmani tagichi e uzbechi. Accusa anche l'India di avere in Afghanistan, e precisamente a Mazar-i-Sharif, vicino al [illegible] con l'Urss, seicento consiglieri militari e ufficiali al comando del generale Soran Singh.

Del contingente indiano farebbero parte anche [illegible] piloti [illegible] hanno già compiuto incursioni nella zona di Jalalabad, per «esercitarsi» e prepararsi al [illegible] di minuscole bombe chimiche sottocanni già depositate a decine [illegible] migliaia nell'aeroporto di Deh Dahi, nell'estremo Nord. Le [illegible] chimiche — secondo il rapporto [illegible] Abdul Haq — verrebbero impiegate dal [illegible] gime di Kabul se i mujaheddin conquisteranno Jalalabad [illegible] vi insedieranno il loro governo provvisorio. «Se riusciranno a conquistare la città, dice. Le ultime notizie infatti concordano nel dire che la battaglia continua ed è [illegible] duello di artiglieria a distanza. Il regime di Kabul comunque è convinto [illegible] durare. Tant'è [illegible] ha appena iniziato la costruzione di due grandi aeroporti militari vicino alla capitale

Tito Sansa

MINISTRO LA MADRE DI [illegible]

Islamabad. Il premier pachistano Benazir Bhutto [illegible] nominato sua madre Nusrat ministro senza portafoglio [illegible] nuovo governo, che comprende altre tre donne. La Begum Nusrat (nella foto tiene in braccio il figlio di Benazir, Bilawal Zardari, [illegible] sfondo è il ritratto del marito Zulfikar [illegible] Bhutto, fatto giustiziare da Zia Ul-Haq) è [illegible] presidente del partito popolare pachistano (ppp) al potere. Del nuovo gabinetto fanno parte altre [illegible] donne, con l'incarico [illegible] sottosegretario. Il governo (49 membri, un record) ha prestato giuramento ieri nelle mani [illegible] presidente Ghulam Ishaq Khan. Nel rimpasto rimangono inamovibili ministeri [illegible] [illegible] Esteri, che [illegible] affidati a Sahabzada Yaqub Khan, come già nel governo Zia

[illegible] In Ungheria nuova legge [illegible] sciopero

BUDAPEST — Una legge che regola il diritto di sciopero è stata approvata dal Parlamento ungherese con 17 voti contrari e 27 astenuti su 352 deputati. La legge, giudicata troppo restrittiva [illegible] [illegible] opposizioni, consente lo sciopero di solidarietà e il pagamento dei [illegible] durante l'astensione dal lavoro, ma non stabilisce da chi potrà essere proclamato lo sciopero. Nella precedente legge, infatti, l'astensione dal lavoro poteva [illegible] indetta solo [illegible] Federazione sindacale ufficiale. Con questa nuova legge gli scioperanti [illegible] potranno più essere licenziati [illegible] sottoposti a misure [illegible] scipilinari

Il ministro Nyers, al termine dei lavori [illegible] Parlamento, ha dichiarato che la legge significa più libertà per il diritto di sciopero. *(Ansa)*

[illegible] I colloqui [illegible]

WASHINGTON — In [illegible] di protesta per le continue violazioni nel campo dei diritti umani l'Amministrazione Bush ha cancellato una serie [illegible] colloqui ad alto livello [illegible] esponenti del governo romeno. E' la prima risposta americana [illegible] «misure repressive» adottate o minacciate contro alcuni ex dirigenti romeni che hanno firmato [illegible] un appello a Ceausescu in cui si sollecita un cambiamento [illegible] politica. *(Ansa)*

Governo e opposizione [illegible] un passo dall'accordo, dopo Pasqua la firma di [illegible] svolta storica

Da Varsavia compromesso-scandalo per l'Est

Piena legittimazione di Solidarnosc, diritto di sciopero, abolita la [illegible] - Via libera a partiti e gruppi di opinione - Un Senato eletto liberamente, Jaruzelski avrà funzioni di garante - Gli ultimi dissensi sulla liberalizzazione dell'economia

DAL NOSTRO INVIATO

VARSAVIA — La «Tavola rotonda» dello [illegible] dialogo fra governo ed opposizione si avvia [illegible] conclusione sotto il segno dell'intesa e [illegible] cantano vittoria nella capitale polacca. Ha vinto il potere comunista che in [illegible] settimane [illegible] sofferte discussioni è riuscito a rimuovere gli antichi tabù, spalancando le porte all'alternativa politica, un fatto senza precedenti per l'Est europeo.

Ha [illegible] *Solidarnosc* che riemerge dopo otto [illegible] dalle ceneri dell'illegalità [illegible] vinto Lech Walesa che vede premiata la lunga attesa, e [illegible] potrà riassumere il vecchio ruolo di interlocutore privilegiato

[illegible] vinto la Chiesa cattolica che ancora una volta si conferma quale insostituibile ago della bilancia della sindrome polacca grazie alla sua opera di mediazione silenziosa.

Ed ha vinto soprattutto la Polonia che può adesso guardare con maggiore fiducia al futuro, a quelle riforme economiche destinate a rivoluzionare il tenore di vita della popolazione.

Gli accordi, resi noti in conferenze stampa ancora separate dai portavoce di [illegible] *darnosc* Janusz Onyszkiewicz e dal rappresentante governativo Jerzy Reykowski, segretario del comitato centrale [illegible] partito, [illegible] scaturiti [illegible] lavori delle sottocommissioni [illegible] Tavola Rotonda con la formula di raccomandazioni congiunte «*Siamo al 95 per cento vicini al traguardo*», [illegible] precisato Reykowski. Al termine [illegible] pausa pasquale le proposte verranno finalizzate in un documento bilaterale di 200 pagine da firmare nel corso della seduta plenaria del 3 aprile. In precedenza, il 31 marzo, passeranno alla ratifica del plenum del Poup, quindi l'approvazione [illegible] della *Sejm*, il Parlamento, per tramutarle nei dispositivi di legge.

Nella sostanza il compromesso polacco verte su 4 temi generali

1. **Pluralismo sindacale.** Piena rilegalizzazione di *Solidarnosc* nelle sue componenti operaie, agricole e studentesche a livello locale, regionale e nazionale. Ricostituzione del Fondo sociale dell'ex sindacato indipendente (3 milioni di [illegible] elargiti dal Congresso americano, più altri finanziamenti della Germania Occidentale e della Svezia). Accesso [illegible] mass media ufficiali compresa la radio e la televisione, permesso di pubblicare i propri organi di informazione (nasceranno due settimanali ed un quotidiano), ipotesi di amnistia per i perseguitati degli anni Ottanta. Scompariranno la censura e le discriminazioni sul posto di lavoro. Nelle fabbriche *Solidarnosc* opererà a fianco del sindacato ufficiale Opzz. E' sancito il diritto allo sciopero per rivendicazioni salariali.

2 **Liberalizzazione politica.** Risorgeranno i partiti (democratico-cristiano, socialista, socialdemocratico, ecologista), le associazioni professionali [illegible] categoria, i gruppi studenteschi, i club d'opinione degli intellettuali, degli artisti

3 **Riforme costituzionali.** Le funzioni di controllo esecutivo [illegible] Consiglio di [illegible] passeranno [illegible] mani [illegible] presidente [illegible] Repubblica, generale Jaruzelski. Resterà in carica 6 anni, eserciterà le forze armate, [illegible] minerà il primo ministro, [illegible] [illegible] sciogliere il Parlamento. [illegible] nuova legge elettorale prevede il rinnovo dell'assemblea dei [illegible] deputati dove la coalizione di governo (Poup, partito contadino ed [illegible] democratici) avrà il 65 per cento dei seggi e l'opposizione il restante [illegible] cento. Verrà istituito il Senato di 110 membri con designazione invece libera, non prefissata, secondo i criteri democratici occidentali. Sono previste due giornate di voto, il 4 ed il 18 giugno, basteranno 3 mila firme di cittadini per presentare candidature in liste alfabetiche.

4 **Ristrutturazione [illegible] mica.** Qui i [illegible] schieramenti sono [illegible] divergenti [illegible] alcune questioni marginali. L'opposizione sollecita rigorosi criteri manageriali nella scelta dei dirigenti, insomma [illegible] nte favoritismi di tessera, una tesi contrastata dalla nomenklatura del partito. I prezzi [illegible] adegueranno alle fluttuazioni [illegible] [illegible] meccanismi di salvaguardia nei confronti [illegible] sto della [illegible] Chiusura delle imprese deficitarie, braccia spalancate alle *joint ventures* con capitale straniero, snellimento burocratico ed amministrativo, disciplina gestionale [illegible] i cardini per rilanciare la produttività, aggirare l'inflazione a quota [illegible] per cento e ripagare il debito estero di [illegible] [illegible] dollari.

Infine i tempi di attuazione delle riforme, accelerati al massimo in modo da superare le inevitabili resistenze da parte dei conservatori e dei tradizionalisti che perderanno privilegi e certezze (si profila già l'incubo della disoccupazione).

Piero de Garzarolli

I risparmiatori prelevano 7 milioni di dollari

I serbi «saccheggiano» la banca di Slovenia

E ora a Lubiana si parla di referendum per l'autodeterminazione

NOSTRO SERVIZIO

ZAGABRIA — Sette milioni [illegible] dollari sono stati prelevati nelle ultime due settimane dai risparmiatori della Ljubljanska Banka di Belgrado. Il dato, pubblicato [illegible] [illegible] della festa dei dieci anni della banca slovena [illegible] capitale, ha offuscato il successo di [illegible] maggiori istituti bancari jugoslavi, il terzo in ordine d'importanza della Repubblica di Slovenia. Il forte prelievo dei risparmiatori di Belgrado sarebbe un'ulteriore forma [illegible] protesta dei serbi contro [illegible] politica della Slovenia, ed [illegible] particolare contro [illegible] tesi espresse durante il raduno di Lubiana, organizzato il mese scorso dalla Lega socialista slovena in favore della pace e della coesistenza nel Kosovo.

In quell'occasione i massimi dirigenti sloveni avevano esposto la loro visione della situazione nel Kosovo, appoggiando una dichiarazione firmata da un milione di cittadini della Slovenia. La [illegible] Serbia era esplosa all'indomani, con il grande raduno di Belgrado in cui, al grido «*La Slovenia mente*», un milione di manifestanti era sceso in piazza per protestare contro i dirigenti sloveni accusati di appoggiare il nazionalismo e il separatismo albanese. Nei giorni seguenti [illegible] organizzazioni politico-sociali della Serbia, del Montenegro e della Macedonia avevano chiesto [illegible] ufficiali ai dirigenti sloveni.

L'Unione degli [illegible] serbi decideva [illegible] interrompere ogni contatto [illegible] quella [illegible] scrittori sloveni, mentre gli scrittori albanesi rompevano con quelli serbi. La protesta dilagava tra gli abitanti della Serbia che in massa decidevano di boicottare le merci provenienti dalla Slovenia. Nelle [illegible] settimane infatti numerosi prodotti sloveni hanno registrato un notevole calo di vendite nei negozi di Belgrado e in altre località della Serbia.

Durante l'ultima riunione della Lega socialista slovena, il presidente Joze Smole [illegible] ribadito il piano appoggio alla dichiarazione del mese scorso, decidendo che [illegible] scuse, caso mai, erano dovute alla Slovenia perché era stata ingiustamente accusata di sostenere la controrivoluzione e di volere la disgregazione della Jugoslavia. Lo scrittore Ciril Zlobec, presidente del fronte sloveno, aveva sostenuto [illegible] necessità di reagire all'ormai aperto colpo di Stato che stava portando la Jugoslavia verso l'unitarismo con un referendum in cui i cittadini sloveni dovrebbero decidere sul loro diritto all'autodeterminazione, e ad un'eventuale separazione dal resto del Paese.

La tensione crescente tra Serbia e Slovenia è il nocciolo di uno scontro più ampio tra le Repubbliche settentrionali, Slovenia e Croazia, economicamente più sviluppate, e quelle meridionali Serbia, Montenegro [illegible] e Macedonia. In quest'ottica va interpretato anche il recente attacco del settimanale *NIN* [illegible] Belgrado, appoggiato dalla televisione di Novi Sad, all'organizzazione Alpe Adria, sospettata di guardare con nostalgia al restauro dell'impero austro-ungarico. Si sa, dice *NIN*, a chi fa[illegible] comodo queste divisioni regionali e contro chi [illegible] rivolte. Agli osservatori della situazione politica jugoslava non è sfuggita [illegible] coincidenza che l'attacco dei mass-media [illegible] Belgrado al gruppo Alpe Adria è stato sferrato il giorno dopo l'inaugurazione del nuovo governo di Ante Markovic.

Ieri, dopo quattro ore [illegible] discussione, l'assemblea del Kosovo ha approvato tutti gli emendamenti proposti alla Costituzione della Serbia. Ma la riunione ha dimostrato che tra i delegati albanesi esiste tuttora una grande [illegible] dei [illegible] biamenti e la convinzione che verrà messa in pericolo l'autonomia della regione. A Urosevac alcune migliaia di persone di nazionalità albanese hanno protestato contro la decisione dell'assemblea Gridando «*Diamo [illegible] oro ma [illegible] diamo il Kosovo*» hanno reagito alla presenza dei mezzi militari. La polizia è intervenuta dividendo i manifestanti in piccoli gruppi

Ingrid Badurina

[illegible] Sequestrato [illegible] «Start»

ZAGABRIA — Il tribunale [illegible] Zagabria [illegible] vietato [illegible] distribuzione dell'articolo «*Schizzi per un ritratto di Miroslav Solevic*» pubblicato sull'ultimo [illegible] della rivista *Start*. Su richiesta del pm il quindicinale di Zagabria era stato temporaneamente sequestrato [illegible] polizia poche [illegible] dopo la [illegible] apparizione nelle edicole, venerdì scorso. In molte regioni della Jugoslavia non era ancora stato distribuito

In base al verdetto, contro il quale la casa editrice *Vjesnik* ha fatto ricorso, le copie sequestrate di *Start* dovranno essere distrutte. L'articolo [illegible] è un'intervista rilasciata dall'uomo che ha organizzato i [illegible] di protesta [illegible] serbi e dei montenegrini del Kosovo. Solevic spiega lo scenario delle manifestazioni che hanno rovesciato le dirigenze politiche della Vojvodina e del Montenegro e garantisce che [illegible] lo stesso [illegible] in Slovenia e in Croazia. Questo suo tentativo invito a rovesciare le autorità legali è [illegible] giudicato punibile in [illegible] [illegible] legge.

Una proposta per sottoporre [illegible] controllo popolare le decisioni politiche più importanti

Shevardnadze: referendum sulla politica estera

DALLA [illegible]

MOSCA — Referendum sui «problemi fondamentali» della politica estera e «modifiche aperte» per i responsabili del ministero degli Esteri [illegible] saranno eletti in Parlamento. La proposta del ministro Eduard Shevardnadze, [illegible] nota in un'intervista [illegible] *Izvestia*, [illegible] il dibattito [illegible] [illegible] politiche la [illegible] di trasparenza e democratizzazione. E in un momento assai delicato, alla vigilia delle elezioni di domenica che daranno il via, con la creazione del nuovo «Congresso del popolo», alla [illegible] ma politica di Gorbaciov.

E' soltanto una proposta, perché l'istituto [illegible] referendum ancora non esiste, ma Shevardnadze la inserisce [illegible] panorama di un articolato «controllo» delle decisioni. «*La riforma permetterà di democratizzare il processo* [illegible] *approvazione delle decisioni politiche importanti. Nessuna decisione dovrà* [illegible] *sere esclusa dall'attenzione dei deputati*», [illegible] il ministro, che non è stato inserito nella lista del partito perché le sue funzioni sono incompatibili con quelle di parlamentare «*La formazione dei* [illegible] *decisioni spetta* [illegible] *capo del partito e dello Stato*», precisa Shevardnadze, «*l'iniziativa proviene dal politburo e dal Segretario Generale*». Ma «*la diplomazia* [illegible] *può esistere senza* [illegible] *studia serio dell'opinione pubblica. La perestrojka ha creato una situazione tale che non* [illegible] *può più ignorare l'opinione pubblica,* [illegible] *comincia a giocare un ruolo sempre più importante nelle attività dello Stato*».

La «consultazione popolare» dovrebbe perciò anche [illegible] filtrata, secondo il ministro, da «studi scientifici seri». Sarebbe quindi il nuovo Centro per l'opinione pubblica, affidato alla sociologa Tatiana Zaslavskaia, a condurre sondaggi in questo senso. Perché, insiste il ministro, «sono *viziate le decisioni quando vengono approvate in segreto,* [illegible] *alla risoluzioni e alla volontà di* [illegible] *circolo ristretto di capi che* [illegible] *tengono conto dell'opinione degli esperti*».

Per esempio? Per esempio l'Afghanistan. «*La decisione di inviare truppe in quel Paese è stata presa dietro porte chiuse* [illegible] *pochi* [illegible] *del Paese. Allora io e altri colleghi supplenti* [illegible] *politburo fummo messi davanti al fatto compiuto. Se non ci fossero state quelle violazioni dell'etica del partito e dello Stato, se il problema fosse stato esaminato con la partecipazione di esperti, sarebbe stato possibile decidere che il problema afghano non aveva* [illegible] *soluzione militare*».

Una critica diretta e robusta [illegible] ai meccanismi di potere [illegible] Brezhnev, che ampliò ca e rilanciò [illegible] il testo della [illegible] Costituzione approvata lo scorso ottobre, secondo il quale [illegible] il nuovo Parlamento a decidere l'impiego di «contingenti limitati» dell'Armata Rossa al di fuori dei [illegible] sovietici. Come dire [illegible] un nuovo Afghanistan avrà bisogno [illegible] del Soviet Supremo.

Nella lunga intervista, [illegible] vardnadze accenna anche a [illegible] le decisioni [illegible] prepararono l'accordo sovietico-americano sull'eliminazione dei missili a medio raggio, rivela il ministro, «non sono state [illegible] appoggiate da tutti gli specialisti», e «anche fra la popolazione ci [illegible] no [illegible] reticenze».

«L'Ungheria [illegible] un Asburgo presidente»

WASHINGTON — Gli Asburgo potrebbero presto [illegible] [illegible] guida dell'Ungheria, secondo [illegible] *News and World Report*. Sull'ultimo numero, nella rubrica «pettegolezzi [illegible] Washington», la rivista [illegible] scrive che funzionari del governo comunista di Budapest prospettano l'elezione di Otto Von Habsburg — figlio dell'ultimo imperatore — a capo di Stato dell'Ungheria dopo che nel '90 entrerà in vigore una nuova Costituzione. «*E' un non-comunista, ha ottimi agganci in occidente, rappresenta un legame simbolico con la storia e, cosa molto inconsueta per un Asburgo, parla un ottimo ungherese. Gli manca solo [illegible] cittadinanza ungherese ma glielo possono dare a tambur battente se gli chiedono di fare il presidente*». La nuova Costituzione prevede che la carica [illegible] presidente [illegible] onorifica. *(Ansa)*

Isolato per la guerra in Cambogia e soffocato dal blocco socialista, il Vietnam rivede la sua politica e medita la svolta

E la fiera Hanoi bussò a Occidente

«Stiamo cambiando tutto, vogliamo meno Stato e più mercato, e maggiori rapporti col mondo capitalista», dice il direttore dell'Istituto di Economia - Scarseggia anche il riso: «Un terzo dei [illegible] è denutrito» - L'inflazione è al [illegible] per cento, [illegible] abitante su quattro è senza lavoro

DAL NOSTRO INVIATO

HANOI — E' l'ora dei ripensamenti. Isolato [illegible] il suo intervento in Cambogia, legato a filo doppio al blocco socialista tecnologicamente arretrato e travagliato da profonda crisi economica, il Vietnam sta rivedendo la sua politica, la collocazione internazionale, il proprio [illegible] sistema politico-economico.

Nessuna decisione radicale, ma le insofferenze vengono alla luce anche negli ambienti più ufficiali. Ci si rende conto che il modello di sviluppo a suo tempo scelto non va, che il legame con l'Urss è stato utile per fare la guerra ma non per vincere la pace; che il Comecon è una gabbia, non uno strumento promotore di sviluppo: una pompa che spreme l'80 per [illegible] delle esportazioni in macroscopici e spesso insensati baratti, lasciando appena il venti per cento per i mercati internazionali da cui ricavare valuta forte.

Non è solo il vento [illegible] perestrojka a spingere a questo, ma la drammaticità della situazione interna, caratterizzata [illegible] da un incessante sviluppo demografico cui non è corrisposta [illegible] pari crescita dell'economia. Il livello [illegible] di vita è così costantemente peggiorato a differenza [illegible] di [illegible] è avvenuto nei Paesi della regione, a diverso sistema politico.

«Negli ultimi anni abbiamo avuto una crescita demografica di oltre il 2 per cento — dice il professor Le Dang Doanh, direttore dell'Istituto centrale di economia —. *Ciò vuol dire ogni anno un milione e mezzo di persone in più da sfamare, vestire, istruire, far lavorare. Per ogni punto di aumento della popolazione avremmo bisogno di 8 punti di crescita economica non per migliorare, ma per mantenere almeno lo stesso livello di vita. Nel 1988, lo sviluppo è stato del 6 per cento. Ciò vuol dire che la situazione è peggiorata, [illegible] è avvenuto negli anni precedenti».*

Se ciò è visibile [illegible] Hanoi, per le sue strade affollate di mendicanti, [illegible] gente che si spidocchia a vicenda, ben peggio dovrebbe [illegible] nelle [illegible] campagne. Tempo [illegible] fa l'[illegible] importato dall'Occidente gliutammato di sodio, in pratica dadi [illegible] brodo, al solo scopo [illegible] colorare [illegible] qualcosa la modesta razione di riso bollito che veniva distribuita. Carne, neanche parlarne: secondo la Fao, l'organizzazione [illegible] zioni Unite per l'agricoltura, il consumo è di 10 grammi a [illegible] al giorno.

Ma [illegible] anche un alimento base come il [illegible], in un Paese che prima dell'unificazione ne esportava. Secondo la Fao la produzione è stata nel 1988 di 16 milioni di tonnellate [illegible] stato grezzo, pari a 10 milioni di [illegible] vero: tolti [illegible] sprechi nello stoccaggio e mettendo da parte le semine, ne restano [illegible] milioni per i 65 milioni di abitanti, [illegible] a [illegible] Non sarebbe poco [illegible] ai [illegible] affiancassero altri alimenti: ma [illegible] parte un po' di patate, di manioca e di soia, qui si mangia solo riso, soprattutto perché [illegible] c'è altro, mentre il rendimento agricolo [illegible] sotto le potenzialità per carenza di fertilizzanti, pesticidi, meccanizzazione.

A ciò si aggiunga che la maggior parte [illegible] produzione è a Sud, mentre la popolazione [illegible] distribuita equamente. Alle difficoltà [illegible] trasporti per [illegible] di mezzi e infrastrutture si sovrappongono quelle burocratiche: fino a pochi mesi fa erano difficili perfino gli scambi tra province limitrofe. Risultato [illegible] tutto questo, [illegible] ammette il professor Le Dang Doanh, è denutrizione diffusa in tutto il Paese: *«Il trenta per cento [illegible] bambini [illegible] denutriti»*. Una ammissione [illegible] spiega le recenti ondate [illegible] boat-people, non quelle degli Anni Settanta per paura [illegible] comunismo, ma quelle di adesso, di fuga dalla fame e dal socialismo reale portato dalle steppe [illegible] tropici.

Su questo sfondo i ripensamenti vengono apertamente alla luce: *«Seguendo il vecchio modello [illegible] socialismo — [illegible] lo studioso — abbiamo sviluppato una economia di Stato [illegible] un processo di collettivizzazione [illegible] integrale nell'agricoltura, nella pesca, nell'artigianato, per non parlare dell'industria. Abbiamo ignorato o impedito lo sviluppo di elementi capitalistici come il settore privato. Ma in Vietnam non esistevano le condizioni indicate da Marx per quel modello, [illegible] l'ollo libello capitalistico con masse [illegible] proletariato e l'alto livello economico. Questo [illegible] un Paese di contadini. La situazione è [illegible] Su trenta milioni di persone in [illegible] lavorativa, il 25 per cento è disoccupato».*

Su questa constatazione si fondano le riforme [illegible] sito: *«Stiamo cambiando tutto, vogliamo introdurre un'economia pluralistica. Accanto allo Stato e alle cooperative stiamo promuovendo il settore privato, le strade [illegible] Hanoi [illegible] già tutte un business. Abbiamo deciso di abbandonare la priorità per gli investimenti pesanti, e dare la terra ai contadini, sviluppare quindi l'agricoltura, i beni di consumo, l'esportazione per ricavare valuta forte e importare tecnologia. Riforme come quelle sull'iniziativa privata che vogliamo incoraggiare e stimolare ispirano l'ideologia e la filosofia dello Stato socialista. Qualcuno diventerà ricco, altri resteranno poveri, e ciò porterà [illegible] un cambiamento del quadro politico, con riduzione dell'apparato, diminuzione [illegible] imperativo [illegible] ministeri. L'economia di mercato [illegible] elementi positivi e cerchiamo [illegible] di imitarli».*

Varato nel 1986, situato nell'ultimo anno, il processo di cambiamento ha [illegible] innescato [illegible] certo dinamismo [illegible] quale [illegible] è accompagnato [illegible] un disallineamento [illegible] moneta sui [illegible] valori reali: cioè poco o niente. Il cambio col dollaro, secondo la scuola sovietica a lungo mantenuto artificiosamente alto, è stato modificato più volte, con una svalutazione che in un anno ha [illegible] portato il mille per cento e che è allineato corrosivo sul piano interno: *«Nel [illegible]* — spiega il professore — *l'inflazione è stata [illegible] del [illegible] per cento, quest'anno sarà contenuta entro il [illegible] per cento. Stiamo mettendo a punto tutto il meccanismo dei prezzi, [illegible] anni artificiosi».*

Intanto dalla Germania Est continuano ad arrivare tonnellate di banconote nuove di zecca, fatte stampare incessantemente per [illegible] [illegible] gli stipendi: mediamente sui 30 mila dong al mese, pari a [illegible] al cambio parallelo e 9 a quello ufficiale, quando ci vogliono 700 dong per un chilo di riso [illegible] mercato. Così, per le strade di Hanoi le donnette che vendono una gallina o [illegible] uova hanno sporte di [illegible], [illegible] dicanti a mucchietti, [illegible] tre un francobollo per [illegible] cartolina costa una piccola fortuna nominale.

Il professor Doanh, 47 anni, ha [illegible] a [illegible] a Berlino Est, a [illegible] ci è studiato [illegible] ma prudenti puntualizzazioni dottrinarie, [illegible] ha importanza che ci creda o no. Altri più [illegible] alto va ancor più lontano *«Un'economia di mercato* — ha dichiarato recentemente il [illegible] degli Esteri Nguyen [illegible] Thatch — *non è [illegible] innovazione del capitalismo, ma dell'umanità intera»*.

Bastano queste riforme interne, affiancate [illegible] alla riduzione di un esercito che è per effettivi il terzo del mondo, a dar adito [illegible] speranze positive sul piano politico, ma non si può dire lo stesso sul piano economico. *Il meccanismo non è efficiente, la cooperazione tra i pari Paesi va male, il loro grado di industrializzazione e di capacità tecnologica [illegible] lontano da quello dell'Europa occidentale [illegible] di altre nazioni asiatiche tipo Corea del Sud».*

Rintanati nei loro ghetti i circa diecimila sovietici, tecnici per giganteschi progetti cui entrambi i Paesi stanno rinunciando, [illegible] Vietnam è [illegible] uomini d'affari taiwanesi, thailandesi, giapponesi, singaporesi. La presa d'atto che non [illegible] Mosca o Varsavia potranno [illegible] nire tecnologia e capitali, spiega in reali termini marxisti ciò che sta avvenendo [illegible] politica estera di Hanoi: un [illegible] completo rispetto all'Asean, l'Associazione [illegible] Paesi del Sud-Est asiatico, fino a ieri avversata [illegible] quale si chiede [illegible] far parte; la necessità per questo di uscire dalla Cambogia, rientrando nella comunità internazionale. Ciò sullo sfondo di un mutato quadro generale, con la distensione Mosca-Washington e il ravvicinamento Mosca-Pechino, nel quale i ripensamenti che hanno portato ai mutamenti interni si manifestano [illegible] con maggior ampiezza e significato in politica estera.

Fernando Mezzetti

DUELLI D'ARTIGLIERIA A BEIRUT

Beirut, [illegible] uomo e [illegible] suo bambino scavano tra [illegible] macerie dopo i bombardamenti delle ultime ore [illegible] cristiani e musulmani. Già accertati 13 morti, un numero imprecisato di feriti. Duelli [illegible] artiglieria pesanti sulle colline attorno alla città, anche il centro commerciale di Beirut-Ovest è stato colpito. Musulmani e cristiani si bombardano sulla «linea verde», e in questa zona due cannonate hanno centrato l'ospedale militare cristiano. La sede del ministero della Difesa, ad ovest, [illegible] subito gravi danni: feriti due ufficiali Usa di collegamento. A causa dei combattimenti, tre tecnici italiani del Centro [illegible] formazione e divulgazione agricola [illegible] lasciato la Chouf, sotto [illegible] protezione dei leader dei drusi, Jumblatt

A meno di un anno dalla fine della guerra, è ripresa in grande stile l'attività negli arsenali del Golfo

Iran-Iraq: riarmo strisciante

L'industria militare di Teheran si affaccia sui mercati internazionali - Forniture belliche sovietiche [illegible] pasdaran - L'Occidente corteggia Baghdad nonostante l'embargo

[illegible] e Iraq si riarmano, approfittando della pace provvisoria voluta dall'Onu. Così, mentre l'Unione Sovietica [illegible] pressioni perché i due contendenti escano dal pantano delle lunghe trattative in corso a Ginevra, entrambi [illegible] danno interessati [illegible] mercato internazionale degli armamenti, dove molti sono pronti a sfruttare il periodo [illegible] tregua in corso [illegible] 8 luglio lungo i 1200 chilometri di confine.

Ma il ruolo dei due Paesi nemici [illegible] è solo quello dell'acquirente: la primitiva industria bellica iraniana, nata per far fronte all'embargo deciso dall'Onu, peraltro ripetutamente violato dall'Est e dall'Ovest, [illegible] è buttata sul mercato della [illegible]

[illegible] l'Idio (Iran Defence Industries Organisation) [illegible] è presentata alla prima edizione [illegible] *Secarm* (Security and Army) di Libreville, nel Gabon, ed una folta delegazione, 25 persone compreso il ministro della Difesa, Mohammad Hussein Jalali. E, fra la sorpresa [illegible] molti osservatori, ha messo in mostra un'ampia gamma [illegible] prodotti, offerti a prezzi molto competitivi.

E' stato un esordio che ha interessato [illegible] analisti militari, in quanto dimostra quanto l'Iran abbia sviluppato [illegible] un'importante capacità di produzione durante gli otto anni di [illegible] i modelli non [illegible] molto sofisticati, [illegible] proprio per questo sono particolarmente adatti [illegible] [illegible] del Terzo Mondo e soprattutto all'Africa, mentre il loro basso costo preoccupa per la facilità [illegible] cui possono [illegible] approvvigionarsi alcuni Paesi africani con scarse disponibilità finanziarie. Nello stand iraniano erano esposte persino armi chimiche, a dispetto della recente Conferenza di Parigi che [illegible] ha bandito non solo l'uso, [illegible] anche la produzione.

Ora però sarebbe stata Mosca ad aver offerto materiale bellico per ricostituire le scorte iraniane perse soprattutto negli ultimi mesi. Secondo quanto rivela il *Teheran Times*, una delegazione militare iraniana ha visitato [illegible] le industrie sovietiche in dicembre: una notizia questa che significa un chiaro segnale di mutamento [illegible] fronte [illegible] fornitori, tenuto conto che Khomeini ha sempre dovuto combattere attingendo al grande arsenale dello Scià, tutto [illegible] proveniente occidentale e soprattutto americana.

A Libreville, nella [illegible] organizzata [illegible] *Worldwide contact international corporation*, azienda che i servizi d'informazione francese stimano *«emanazione»* [illegible] Cia, [illegible] estremamente curioso, gli iraniani hanno messo in mostra soprattutto munizioni per artiglieria da 120 mm, mortai da 60, 81 e 120, ricetrasmettitori, persino un nuovo anfibio, presentato solo in un video. Soprattutto hanno interessato tre [illegible] di razzi: l'Oghab, versione iraniana del Tipo [illegible] cinese (230 mm con un peso di 360 kg), il Nazeat (355 mm, 950 kg), il Shahin II (333 mm, 680 kg).

Anche l'Iraq [illegible] lavorando [illegible] ricostituire le scorte belliche di un esercito che, in ogni [illegible] ha mostrato di essere [illegible] più preparati e dei meglio equipaggiati del Golfo. E l'Occidente, come ha rilevato il *Jane's*, [illegible] questa pausa lo sta *«corteggiando» «a dispetto dell'embargo»*. Dopo aver presentato nel Dubai il mese scorso i migliori velivoli da combattimento, l'appuntamento dei mercanti d'armi è per aprile a Baghdad, all'*International exhibition for military production*, mostra alla quale [illegible] state invitate 18 nazioni. E la Francia, che ha venduto 45 miliardi di franchi di materiale bellico all'Iraq in 15 anni, sembra voler fare la parte [illegible] leone, soprattutto per gli armamenti pesanti, già in gennaio nelle officine della Dassault, d'ozono parecchi Mirage F.1 con i colori iracheni pronti all'uso. Sono anche in corso trattative per assemblare in Iraq sia i Mirage 2000, sia gli Alpha Jet.

La British Aerospace presenterà Hawk, Harrier e Tornado, mentre la Gec porterà a Baghdad i *kit* per modernizzare i Mig sovietici. Si [illegible] anche che almeno 10 aziende tedesche, comprese [illegible] Messerschmitt e la MBB, sono interessate all'Iraq, mentre l'elenco dei Paesi [illegible] intenzionati esportare anche nel campo degli armamenti è lungo: Italia, Grecia, Portogallo, Turchia, Urss, Cecoslovacchia, Bulgaria, Jugoslavia, Polonia, Argentina, Brasile, Cina [illegible] Egitto. [illegible] la guerra è un [illegible], la pace armata non [illegible] è [illegible] meno.

Gianni Bisio

«Ora la minaccia chimica spaventa più della Bomba»

Esperto Usa: «Qualsiasi Paese del Terzo Mondo può diventare produttore»

TORINO — L'ultimo allarme viene da Kabul: le Forze aeree del pericolante regime filocomunista avrebbero in dotazione bombe chimiche [illegible] per fronteggiare l'avanzata guerrigliera. Ma non è l'unico. L'Egitto, ad esempio, proprio in queste settimane sta perfezionando la riconversione militare d'un impianto civile, [illegible] produrrà — afferma la Cia — gas tossici. Le solenni dichiarazioni firmate l'11 gennaio da 149 Paesi per bandire iprite, fosgene, sarin e le tante «atomiche dei poveri» potrebbero rimanere lettera morta.

Ne parliamo con [illegible] Roberts, a Torino per una conferenza al Circolo Ufficiali promossa dal Comitato Atlantico [illegible] Piemonte. Esperto di guerra [illegible] presso il «Center for Strategic & International Studies», dirige il *Washington Quarterly*, forse la più quotata rivista [illegible] in campo politico-militare.

— Signor Roberts, il caso Libia ha spostato l'interesse mondiale, per la prima volta nel dopoguerra, dalla minaccia nucleare a quella chimica. Oggi, [illegible] mesi dopo la Conferenza di Parigi, come vede la situazione? E l'Europa sta vivendo incontro agli Usa dopo la crisi Washington-Bonn o chiude le richieste di [illegible]?

«Il Presidente e soprattutto il [illegible] segretario alla [illegible], puntano molto sul disarmo, chiunque. Ho visto Cheney in azione, le dico per esperienza diretta. Ma il quadro resta complesso. Bloccare la proliferazione nucleare è quasi un gioco da ragazzi in confronto a quella chimica: con lievi modifiche, ogni stabilimento di fertilizzanti può sfornare gas tossici. Secondo i nostri calcoli, il 95% dei Paesi esistenti hanno gli strumenti per procurarsi armi chimiche, e 24 le fabbricano in patria. L'*escalation* è vistosa: basta pensare che, fino a due anni fa, solo gli Usa ammettevano ufficialmente di possederle. In questa prospettiva, la decisione Cee presa a febbraio, cioè regolare l'export chimico congelando otto composti suscettibili d'impiego bellico, rappresenta un segnale politico chiaro, ma [illegible] pratica l'impatto [illegible] modesto. Il Terzo Mondo, ormai, sa come aggirare [illegible] ostacoli».

— Avete nuovi elementi?

«Ci sono prove, finalmente, che l'Angola [illegible] usato gas d'origine cubana per contrastare [illegible] ribelli e i suoi partigiani. [illegible] dimentichiamo poi che Gheddafi, Rabin a parte, impiega armi chimiche in Ciad con il trattato d'assistenza militare [illegible] Tripoli-Addis Abeba questo arsenale potrebbe tranquillamente finire in Etiopia. E il Nord Corea, poi, ha scorte ingenti, come [illegible] resto Hanoi».

— Gli Stati Uniti [illegible] presentarsi come Grandi Inquisitori che inchiodano [illegible] loro responsabilità planetarie. Libia, Iran, Nicaragua. Eppure, per restare [illegible] Medio Oriente, Paesi filo-americani come Israele, Giordania, Egitto hanno i loro bravi gas.

«Vero, l'America sembra usare talvolta due [illegible] e [illegible] misure, una contraddizione grave oggi che la guerra fredda è terminata. Ma [illegible] detto che da alcuni Stati è lecito attendersi una guerra chimica difensiva, [illegible], invece, minacciano apertamente i [illegible] vicini».

— Quanto ci vorrà per il disarmo chimico?

«Il cosiddetto Gruppo Australia, formato [illegible] sta lavorando bene. Occorre allargare il numero [illegible] prodotti sottoposti a regolamentazione [illegible] internazionale. E non dimenticare la [illegible] biologica, che obbedisce alle [illegible] regole di quella nucleare, già oggi possono scatenare [illegible] diversi [illegible]».

Enrico Benedetto

Rapporto dell'Ente per la protezione dell'ambiente: nell'atmosfera 320 sostanze tossiche

Aria velenosa per 100 milioni di americani

DALLA REDAZIONE

WASHINGTON — Cento milioni di americani [illegible] esposti a sostanze tossiche liberate in quantità enormi nell'atmosfera dalle industrie: alcune risultano cancerogene, altre dannose per il sistema nervoso e per le donne in gravidanza. L'emissione [illegible] di gas nell'aria, soprattutto [illegible] parte degli impianti chimici, è stata superiore a quanto si era precedentemente calcolato, e tale da costituire un pericolo per la salute pubblica. La stima di duemila casi di tumori al giorno causati dall'inquinamento, fatta [illegible] fa, è inattendibile: si [illegible] su [illegible] di [illegible] 20 sostanze velenose, mentre quelle presenti nell'atmosfera [illegible] sono 320, di cui 60 cancerogene.

Lo ha annunciato ieri [illegible] [illegible] Commerci e all'Energia della Camera, rendendo pubblico un rapporto dell'Epa, l'[illegible] per la protezione dell'ambiente. Secondo l'Epa, il governo limita l'emissione di appena 7 [illegible] 320 sostanze tossiche scoperte nell'atmosfera, tra [illegible] il tetracloruro di carbonio, il cadmio e il butadiene. Nell'88, la quantità di gas liberata dalle industrie è stata di oltre 1 milione 200 mila tonnellate. Ma l'inquinamento, ha notato la commissione, è aggravato dagli scarichi [illegible] auto, [illegible] depositi [illegible] rifiuti.

L'Epa inoltre non include nelle sue indagini le industrie che producono meno [illegible] [illegible] tonnellate [illegible] materiale venefico all'anno.

L'annuncio della commissione [illegible] causato allarme e polemiche in America. Il rapporto dell'Epa è il primo del genere, e denuncia [illegible] negligenza dell'ex presidente Reagan, che per [illegible] anni esitò a imporre all'industria chimica le norme antinquinamento già in vigore. Inoltre ha stilato una classifica degli Stati secondo la quantità [illegible] veleno che respiriamo», come ha detto [illegible] commissione. [illegible] primo posto è il Rode Island, al secondo il New Jersey, seguono il Connecticut, il Massachusetts, la Virginia, l'intera fascia [illegible] atlantica da Sud di Washington a Nord di New York. Lo Stato [illegible] «avvelenato» è il Nuovo Messico.

[illegible] rapporto, l'Epa ha affermato [illegible] la legge del '70 contro l'inquinamento è così involuta da aver bloccato in pratica in tribunale ogni misura concreta. L'Ente per [illegible] Protezione dell'ambiente [illegible] citato il caso del benzolo, che provoca la [illegible]: è una delle sostanze tossiche di cui è proibita l'emissione, ma non per tutte le industrie, ed è perciò spesso presente nell'atmosfera.

L'Epa non è riuscito a bloccare neppure l'isocianuro [illegible] metilene, [illegible] nervino sperimentato dai nazisti [illegible] campi di concentramento della seconda guerra mondiale, che uccise oltre 2000 persone a Bhopal in India quattro anni [illegible]. Il rapporto invoca una sollecita [illegible] legislativa.

Secondo la Commissione ai Commerci e all'energia, l'avvelenamento atmosferico dell'America potrebbe triplicare [illegible] nei prossimi due anni. Il capo della Commissione, il deputato democratico Henry Waxman della California, [illegible] ammonito che *«certe cose non dovrebbero essere più chiarate obbligatorie»* e ne ha citate alcune nel Texas, uno [illegible] che [illegible] solo genera il 10 per cento dell'inquinamento Usa, in gran parte con l'industria petrolchimica, e il cosiddetto «miglio della morte» lungo il Mississippi in Louisiana. In realtà sono 100 miglia ad alta concentrazione di industrie chimiche [illegible] tratto di aree a mortalità elevata.

Messa sotto accusa, l'industria americana [illegible] reagito con vigore. Il portavoce dell'associazione delle aziende chimiche Jeffrey Van ha accusato [illegible] l'Epa di ambiguità e la commissione di terrorismo psicologico. Ma la Casa [illegible] ca non ha preso il rapporto e le accuse di Waxman alla leggera. Il portavoce Fitzwater [illegible] dichiarato che [illegible] vuole «un'atmosfera pulita» e mobiliterà il Congresso per una «crociata della salute».

Affogano [illegible] [illegible] people

TOKYO — Centoventi profughi vietnamiti sono morti nel naufragio [illegible] loro imbarcazione, provocato da [illegible] collisione con una petroliera giapponese nel Mar Cinese meridionale. La tragedia risale all'inizio [illegible] [illegible] ma soltanto [illegible] gli organi di informazione giapponese hanno riportato la notizia. I superstiti hanno raccontato che a bordo della loro imbarcazione c'erano [illegible] persone quando urtò contro la petroliera «Nissei-Maru». *(Agi-Ap)*

«Non apro a Teheran»

LONDRA — Margaret Thatcher [illegible] ha nessuna intenzione [illegible] riallacciare i rapporti diplomatici con l'Iran se Khomeini non ritirerà la sua sentenza [illegible] condanna a morte contro [illegible] scrittore Salman Rushdie e l'editore che ha pubblicato «Versi satanici». *(Agi)*

Deng: [illegible] bene ma [illegible] ritiro

PECHINO — Deng Xiaoping sta bene, ma non ha voluto partecipare [illegible] sessione plenaria del Parlamento perché desidera riguardarsi e ritirarsi [illegible] vita politica, lasciando spazio ai giovani. Lo ha detto lo stesso Deng, [illegible] un incontro a Pechino con il presidente dell'Uganda. *(Ansa)*

[illegible] di farmaci a [illegible]

WASHINGTON — La Food and Drug Administration (Fda), l'ente federale americano deputato al controllo [illegible] farmaci ha diramato una lista di preparati farmacologici, comunemente prescritti per combattere affezioni artrosiche a [illegible] me analgesici, [illegible] presentano un [illegible] rischio [illegible] ulcera peptica, perforazioni intestinali e altri effetti collaterali e danno dell'apparato gastro-intestinale. La nuova lista include i seguenti farmaci: Voltaren, Nalfon, Tolectin, Indocin, Dolobid, Meclomen, Feldene, Ponstel, Anaprox, Naprosyn, Orudis, Butazolidin, Rufen, Motrin, Ansaid e diverse versioni generiche di Ibuprofen, Indomethacin e Phenylbutazone. *(Agi)*

Acqua razionata a New York

NEW YORK — Severe misure per la riduzione [illegible] consumi idrici sono entrate in vigore [illegible] a New York, dove la siccità è stata giudicata ancora più grave [illegible] quella [illegible] aveva colpito la città nel 1965. Il sindaco Koch ha proibito [illegible] lavaggio delle automobili e delle strade, il riempimento delle piscine private e l'innaffiamento delle aiuole. Alle aziende industriali è stato ordinato [illegible] ridurre del [illegible] per cento il consumo. *(Ansa)*

Da Seul un superantibiotico

SEUL — Presto la lotta contro molte malattie si arricchirà di un nuovo antibiotico che appare almeno 100 volte più potente degli antibiotici attualmente disponibili. Lo afferma il ministro sudcoreano per la Scienza Sang Hee, secondo il quale [illegible] nuovo antibiotico [illegible] in grado di curare malattie [illegible] bronchite cronica, cistite, colecistite, congiuntivite, otite media, infezioni secondarie [illegible] intervento operatorio, ascessi e molte altre infezioni a carattere flogistico. *(Ansa)*

Dal 27 Marzo gli svizzeri non faranno perdere tempo ai torinesi.

swissair

Importante [illegible] **DI INGEGNERIA** operante in **GENERAL CONTRACTING** sul territorio nazionale ed estero *RICERCA*

PROJECT ENGINEER
COORDINATORI DI PROGETTAZIONE

per le aree di progettazione nei seguenti rami di attività:

CIVILE **Rif. 04 12**
Edilizia Civile-Industriale
Strutture
Infrastrutture

IMPIANTI **Rif. 04 13**
Impianti Industriali
Impianti Fluidici
Impianti Elettrici
Sistemi di Automazione

AMBIENTE **Rif. 04 14**
Impianti per Trattamento Acque
Impianti per Trattamento Aria
Rifiuti Solidi Urbani e Industriali
Insonorizzazione.

I candidati ideali dovranno aver acquisito:
— esperienza di progettazione mono-pluri disciplinare anche mediante il coordinamento e la gestione di gruppi di lavoro;
— esperienza anche breve in attività cantieristiche.
— Età massima 40 anni
— laurea o titolo di studio equipollente
— conoscenza di almeno [illegible] lingua straniera.

Sede di lavoro Torino.

L'inserimento a fronte di provata e documentata capacità è previsto al massimo livello impiegatizio.

Citare sulla busta il riferimento al ramo di attività a cui si è interessati.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 650 — 10100 TORINO.**

Importante Azienda produttrice di beni di consumo con proprio marchio prestigioso ricerca:

RESPONSABILE C.E.D.

al quale affidare la responsabilità del proprio centro elaborazione dati (formato da nove unità video e tre stampanti, con 390 mega byte memoria di massa) sia sotto il profilo della gestione dei programmi e delle procedure attuali, sia sotto il profilo dell'analisi e della stesura delle procedure dei programmi che di volta in volta verranno richiesti dai vari enti aziendali.
Si richiede: esperienza almeno biennale in analoga posizione di responsabilità, particolari doti di dinamismo in considerazione dello sviluppo aziendale e predisposizione ai contatti umani.
Sede di lavoro: **TORINO.**
Si prega di inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS N. 9 - 10100 TORINO

[illegible]
Ufficio [illegible]
CERCA

FUNZIONARIO COMMERCIALE

per il potenziamento delle aree micro e personal computers, soluzioni software e Dtp rivolte alla media e grande utenza. Le condizioni e l'inserimento saranno commisurati alle effettive esperienze del candidato. Pregasi inviare dettagliato curriculum a:
WINLINE Spa - C.so Re Umberto 17 - 10121 Torino

AXECO [illegible] RICERCA

ANALISTA/PROGRAMMATORE

con conoscenza linguaggio RPG II/III su sistema IBM 38 da inserire nel proprio centro elaborazione dati.
Gli interessati sono pregati di inviare il curriculum a:
AXECO S.p.A.
Via Genova 151 - 10086 Volpiano (TO)
Si assicura la massima riservatezza.

Industria milanese [illegible]

PERITO INDUSTRIALE

25/35enne per la vendita di prodotti tecnici in Piemonte.
Buono stipendio fisso e rimborso spese viaggio.
Scrivere **Publikompass 102/D - 20123 Milano**

Primaria azienda che opera nel campo industriale sia in Italia che all'estero ricerca per la propria direzione commerciale

SEGRETARIA

requisiti richiesti: diploma di segretaria o perito aziendale, ottima conoscenza delle lingue francese e inglese, buona capacità stenodattilo, esperienza lavo[illegible] di almeno cinque anni, età compresa tra i 25 e i 35 anni.
La sede di lavoro sarà Leini (To).
Si prega di rispondere inviando dettagliato curriculum a: **Publikompass 7124 - 10100 Torino.**

Azienda leader operante nel settore **AUTOMAZIONE INDUSTRIALE** ricerca

RESPONSABILE VENDITE

— età tra i 30 e 40 anni
— laurea tecnica o diploma
— esperienze maturate in qualità di responsabile vendite per beni strumentali e gestione rete di vendita
— conoscenza inglese, parlato e scritto, preferenziale francese e tedesco
— disponibilità a viaggiare.

Sede di lavoro: **Torino.**

E' previsto l'inquadramento nella massima categoria impiegatizia con potenziale sviluppo.

Gli interessati in possesso dei requisiti richiesti sono invitati ad indirizzare il proprio dettagliato curriculum, citando chiaramente sulla busta e sulla lettera un recapito telefonico a:
PUBLIKOMPASS 3 - [illegible] Torino.

AZIENDA FARMACEUTICA LEADER, nell'ambito del potenziamento della propria forza esterna, ricerca

INFORMATORI MEDICO SCIENTIFICI

Sede di lavoro: VERCELLI, CUNEO, TORINO, NOVARA, e RELATIVE PROVINCE.

La ricerca è indirizzata a Candidati di età intorno ai 35 anni, laureati in discipline scientifiche o dotati di cultura universitaria equivalente, in possesso di spiccate capacità relazionali, doti di dinamismo e di iniziativa. Per ricoprire il ruolo proposto, è indispensabile una esperienza almeno **TRIENNALE** acquisita anche a livello OSPEDALIERO.

La Società offre:
— inquadramento nel CCNL dell'Industria Chimico-Farmaceutica [illegible] trattamento economico e livello commisurati alle esperienze maturate;
— inserimento in un ambiente stimolante, qualificato da continui programmi [illegible] formazione professionale;
— auto in leasing, rimborsi spese, assicurazioni integrative, premi ed incentivi.

Gli interessati [illegible] vranno un dettagliato curriculum vitae, corredato da recapito telefonico, recante [illegible] busta e lettera il **Rif. [illegible] 9844B**, alla:

PRAXI
PRAXI S.p.A. - ORGANIZZAZIONE e CONSULENZA
10125 TORINO - CORSO VITTORIO EMANUELE n. 70 - Tel. 10-[illegible]
Aroma Bari Bologna Capri Firenze Genova Milano Napoli Padova Parma Torino
PRAXI ORGANIZZAZIONE - PRAXI INFORMATICA - PRAXI VALUTAZIONI
PRAXI RISORSE UMANE - PRAXI ENTI PUBBLICI - PRAXI AFFARI E FINANZA

[illegible] Azienda Manifatturiera medio Novarese operante nel settore Fibre, [illegible] le proprie strutture cerca

CHIMICO PER RICERCHE E STUDI DI PROCESSO

[illegible] laurea in chimica industriale, ingegneria chimica o tessile [illegible] ai 30 anni.
[illegible] eventuali esperienze di ricerche e/o controllo qualità in [illegible] processo.
[illegible] studi ed interventi per l'innovazione tecnologica [illegible] a qualità [illegible] collaborazione con gli addetti alla produzione e [illegible]
[illegible] suscettibile [illegible] interessanti sviluppi professionali. Costituisce [illegible] la buona conoscenza della lingua inglese.
[illegible] residenza nelle vicinanze dello stabilimento e l'azienda [illegible] di[illegible] i candidati nella [illegible] logistica.
[illegible] e operan[illegible] nell'ambito del CCNL per gli addetti alle Fibre [illegible] e retribuzione commisurati alle caratteristiche [illegible]

[illegible] P.K.651 - 10100 Torino

SEBASTIAN
Azienda leader nell'insegna [illegible] ricercatore e cosmesi ricerca per TO - CN - AT - VC - NO agenti con esperienza settoriale. Offresi inquadramento Enasarco. Portafoglio clienti. Telefonare ore uff. 011/7721467 oppure presentarsi presso SYMBOL HAIR - Str. San Mauro 167/5 TO.

Società commerciale operante in Torino e Provincia
SETTORE MACCHINE E ATTREZZATURA PER L'EDILIZIA
con importante portafoglio clienti ricerca

VENDITORE DIRETTO

preferibilmente proveniente da questo settore. L'inquadramento e la retribuzione tengono conto delle esperienze e capacità dei candidati. Si assicura la massima riservatezza.
Scrivere inviando curriculum a:
G&B [illegible] PER L'EDILIZIA [illegible]
10141 Torino - Via Spalato 56

Importante agenzia di merchandising con [illegible] in Torino
RICERCA:

UN ART DIRECTOR
UN GRAFICO CREATIVO

Inviare curriculum dettagliato scrivendo [illegible]
Publikompass 5028 - 10100 T[illegible]

Affermata Società **MECCANICO/ELETTRONICA**, presente sul mercato nazionale ed estero, ricerca:

[illegible] PROGETTISTA ELETTRONICO

diplomato perito elettronico/telecomunicazioni, di età intorno ai 25 anni, che dovrà possedere una valida esperienza nella progettazione di circuiti elettronici di tipo **DIGITALE A MICROPROCESSORI.** Si richiede inoltre una conoscenza di base della lingua inglese e la disponibilità a brevi viaggi [illegible] anche all'estero.
Inviare curriculum vitae a:
Publikompass 8465 - 10100 Torino.

Società di consulenza informatica operante nel settore della gestione delle produzioni a ciclo

— **ANALISTI DI SISTEMI E PROCEDURE**
— **PROGRAMMATORI**

Requisiti richiesti sono:
— Conoscenza ambienti I.B.M. e/o Digital
— Laurea o diploma in discipline scientifiche
— Disponibilità a brevi trasferte
Inviare dettagliato curriculum a:
[illegible]

SOCIETA' DI INFORMATICA

RICERCA

specialisti realmente esperti:
VAX
COBOL - CICS - OS
S/36 - SSP - RPG II
GCOS8 - TSO
garantita riservatezza.

Inviare curriculum a:
Publikompass n. 662
10100 Torino

Azienda manifatturiera con prodotti di alta qualità, leader nel proprio settore, ricerca:

DIRETTORE DI PRODUZIONE

al quale affidare [illegible] responsabilità ed il coordinamento di più unità produttive.
Il [illegible] prescelto ha un'età intorno ai 30-40 anni, mentalità manageriale, ottima preparazione tecnica [illegible] base ed ha acquisito [illegible] consolidata esperienza nella gestione [illegible] parti produttivi; capacità organizzative, di conduzione uomini [illegible] mezzi e disponibilità [illegible] frequenti spostamenti completano i requisiti richiesti.
Considerato il livello della posizione, l'Azienda è in grado [illegible] le candidature più qualificate.
La [illegible] centrale di lavoro è **TORINO.**
Gli interessati potranno inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS N. 10 - 10100 TORINO.

P.G.A
Cavalieri di Lavoro

Azienda leader nell'area dell'automazione del lavoro d'ufficio, che produce e commercializza sofisticati macchinari caratterizzati [illegible] una rilevante componente elettronica e da un software personalizzato, nel quadro della sua costante ricerca:

AGENTI DI COMMERCIO (5/89/A)

cui affidare la promozione e la vendita dei prodotti destinati al mercato specifico.
La ricerca è rivolta a giovani professionisti caratterizzati da un notevole potenziale commerciale determinati a raggiungere prestigiosi traguardi professionali e che abbiano maturato una significativa, seppur breve, esperienza di vendita di beni durevoli o servizi.
Le condizioni economiche prevedono un'interessante anticipazione fissa mensile e congrui scaglioni provvigionali, tali da soddisfare le candidature più qualificate.

TECNICI PER ASSISTENZA (6/89/A)

cui affidare la manutenzione e l'assistenza tecnica delle macchine installate presso la clientela, l'esecuzione di dimostrazioni dei prodotti e la formazione degli operatori sull'uso delle macchine e sulle sue applicazioni. Il nostro candidato è un giovane perito, preferibilmente in elettronica, ed ha maturato una pur breve esperienza nell'ambito della manutenzione.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando il riferimento [illegible]
P & A - Divisione Selezione - Piazza Napoli 38 - 2014[illegible] Milano

---

[illegible] IMPORTANTE INDUSTRIA FARMACEUTICA

[illegible] livello internazionale ed in fase di forte espansione [illegible] nell'ambito di un potenziamento della propria [illegible] ne di propaganda:

[illegible]FORMATORI [illegible]DICO-SCIENTIFICI

[illegible] queste zone:

TORINO - residenza in città o hinterland
NOVARA e VERCELLI - residenza a Verbania od Omegna

L'Azienda è interessata ad entrare in contatto con candidati, preferibilmente laureati in discipline scientifiche, che abbiano maturato una significativa esperienza nel ruolo.

Verranno presi in considerazione anche [illegible] motivati ad intraprendere una carriera nell'ambito dell'informazione scientifica, dotati di un buon curriculum scolastico e di elevate capacità relazionali.

Il trattamento economico prevede, oltre ai rimborsi spese, l'assegnazione di un'autovettura in leasing e il riconoscimento di premi incentivi.
L'Azienda cura[illegible] direttamente [illegible] fasi della selezione.
Indicare eventuali società con le quali non si desidera entrare in contatto, ponendo la dicitura RISERVATO sulla busta.

Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico [illegible] citando chiaramente anche sulla busta AR 22455 ST alla:

ATHENA Research
via G.C. Sorbelloni 4 - 20122 Milano - telefono 02-79.12.53

CITIFIN

Società leader nel settore [illegible] credito al consumo, finanziaria della Citibank, un successo internazionale basato sull'esperienza, la solidità e la qualità dei [illegible] uomini, ricerca:

ACCOUNT MANAGER
PER LA [illegible] FILIALE DI [illegible]

a cui affidare la gestione e lo sviluppo della rete di vendita indiretta e per il Piemonte nonché la gestione e lo sviluppo di clienti diretti sulla [illegible] di Torino.

RICHIEDIAMO
— Esperienza commerciale maturata in Società finanziarie o compagnie di Assicurazione
— età compresa fra 30 e 35 anni
— cultura [illegible] livello superiore
— dinamismo [illegible] abitudine a lavorare per obiettivi

OFFRIAMO
— Trattamento economico [illegible] sicuro interesse
— ambiente giovane e dinamico
— concrete possibilità di carriera
— auto [illegible]

Preghiamo gli interessati di inviare un curriculum dettagliato a:
[illegible] FINANZIARIA S.P.A. CITIFIN
UFFICIO [illegible] RESOURCES
Via della Moscova [illegible] - 20121 [illegible]

WELLA

[illegible] Sedi e 36 Stabilimenti di produzione nel mondo ricerca per la propria **Divisione Professionale (Acconciatori)**

AGENTE DI VENDITA

per la zona composta da:

ASTI - CUNEO - [illegible]

Desideriamo entrare in contatto con persone dinamiche, [illegible] tra i 23 ed i 30 anni, con auto propria, disponibili in breve tempo.
Costituiranno elementi preferenziali una significativa esperienza di vendita maturata nel settore dei beni a larga diffusione, la capacità di organizzare la propria attività ed una forte motivazione ad una crescita di tipo economico e professionale, in linea con gli obiettivi aziendali.
L'Azienda offre la possibilità [illegible] inserirsi in una organizzazione [illegible] sicura efficienza, con prodotti ampiamente collaudati ed in un mercato delle prospettive [illegible], a medio termine, consentiranno di raggiungere interessanti quote provvigionali.
Sarà posta [illegible]ni cura nell'addestramento ([illegible] - seminari organizzati dall'Azienda) del nuovo personale di vendita.
Coloro che fossero interessati sono pregati di presentarsi **mercoledì [illegible] marzo 1989 presso l'Hotel Palio - Via Cavour 106 - Asti** [illegible] ore 9,30 alle ore 12 e dalle ore 14,30 alle ore 17, chiedendo dei funzionari aziendali.

Un convegno del pri si trasforma in processo all'Ente pubblico

«La Rai? Privatizziamola»

La Malfa: «Teniamo aperto il problema ancora qualche mese, poi...» - Dc e psi, principali accusati delle lottizzazioni, [redacted] gli ospiti più [redacted]i: [redacted] non si [redacted] fatti vivi

ROMA — La Rai-tv deve lavorare per dare informazione corretta [redacted] cittadini o per servire i partiti? La domanda è stata il filo conduttore di un convegno organizzato ieri dai repubblicani per contestare l'andazzo lottizzatorio in [redacted] Il [redacted] previsto da [redacted] mese, è coinciso con la polemica sulle critiche del segretario dc, Forlani, alla trasmissione di Enzo Biagi. Il risultato è stato che l'attenzione dei numerosi invitati ha finito con l'appuntarsi soprattutto sulle responsabilità lottizzatorie della dc e anche del psi, spingendo il segretario repubblicano a proporre la privatizzazione della Rai, se non si troverà un altro rimedio. «Noi teniamo aperto il problema ancora per qualche mese. Poi...».

Ne è venuto fuori una sorta di processo a più voci, [redacted] vivaci scontri personali, specialmente contro il supposto progetto di Forlani di rimuovere i dirigenti demitiani della tv, e contro i socialisti e il loro Tg2.

Democristiani e socialisti erano gli ospiti più attesi, anche perché in queste ore si parla di una trattativa segreta tra di [redacted] per concordare una nuova ripartizione delle cariche Rai. La sortita di Forlani sarebbe vista come una mossa di questa partita, per indebolire i dirigenti da rimuovere.

Ma [redacted] degli «indiziati» [redacted] è fatto vedere. «Abbiamo invitato insistentemente l'on. Intini per il psi e gli onorevoli Rudi e Malfatti della dc — ha spiegato ai convenuti deluso ed irritato l'on. Giorgio La Malfa —. Ci dispiace che non siano venuti e dobbiamo prendere atto [redacted] questa assenza. Potete interpretarla per quello che è».

In mancanza dei rappresentanti ufficiali di dc e psi non ha certo impedito che [redacted] oratori dicessero con grande franchezza quello che pensavano. Anzi, deve averli spinti ad una maggiore disinvoltura.

Il segretario repubblicano ha detto, a proposito di Forlani, che le sue affermazioni sono [redacted] metà giuste e per metà sbagliate: «Può essere giusto che un segretario protesti perché da un servizio giornalistico viene fuori che la dc è il partito più corrotto. Ma quello che non può dire Forlani è: "Mi meraviglio che succeda nella mia rete". Io difendo la rete 1 perché ha fatto del giornalismo vero e il giornalismo vero suscita controversie. E questo non succede quasi mai alla Rai».

C'era tra gli ospiti il direttore generale [redacted] Rai, Biagio Agnes (amico di De Mita), al quale è stato chiesto se quel che sta avvenendo tra [redacted] e [redacted] il dopo-De Mita. «Chiedetelo a Forlani» ha risposto e poi si è chiuso in [redacted] strettissimo mutismo. Il presidente della Rai, Enrico Manca (socialista) ha detto che l'influenza politica che c'è nel servizio pubblico viene ridotta [redacted] professionalità e dall'autonomia dei giornalisti.

Che il quanto, più o meno, hanno confermato anche La Malfa, i sindacalisti [redacted] e i direttori delle testate. Faticosamente, i giornalisti lavorano per fornire un prodotto migliore per [redacted] la concorrenza delle tv private. Ma lo debbono fare, come si vede, contro le pressioni [redacted] dei partiti.

C'era indubbio [redacted] nel direttore del Tg1, il [redacted] Nuccio Fava. [redacted] si è sentito [redacted] che lui preso di mira da Forlani: «Ho letto con stupore sui giornali della insoddisfazione del segretario del mio partito circa il Tg1 e la prima rete Rai e non posso condividerla. Dai risultati dell'indagine condotta dal pri emerge che il Tg1 piace a più del 70 per cento della gente.

«Se Forlani ha da mettere in discussione i vertici della Rai, lo faccia. Ma non mi pare corretto mettere in discussione queste strutture per asservirle addirittura a logiche di correnti di partito» ha detto Walter Veltroni, responsabile del pci per l'informazione.

In mancanza dei rappresentanti ufficiali del psi, è toccato al direttore del Tg2, il socialista La Volpe, fare da parafulmine agli attacchi di Eugenio [redacted]: «Difendo il diritto di un direttore di esprimere le sue opinioni, al di là delle coglionerie che hai detto tu». La Volpe si è [redacted] dicendo che i giornalisti non possono p[redacted] per un sistema che non [redacted] fatto loro.

Tutti hanno presentato qualche ricetta per [redacted] la Rai malata di partitocrazia. Veltroni ha proposto di azzerare tutte le nomine e di cambiare logica. Il liberale Battistuzzi ha detto di essere d'accordo. I repubblicani hanno proposto di ridurre ad uno solo i Tg, e di farne eleggere il direttore con i 4/5 dei voti del consiglio di amministrazione. E poi tutti se ne sono andati a casa più scoraggiati che mai.

a. rap.

Il leader [redacted] dc: «Ho forse detto male di Garibaldi?»

Forlani, smentita a metà dopo le accuse alla Rai 1

Smorza la polemica, [redacted] ribadisce: [redacted] si possono caricare sulla dc tutte le [redacted] Paese

ROMA — Arnaldo Forlani ha voluto sgombrare il cielo della Rai dalle pesanti [redacted] che l'avevano oscurato dopo le [redacted] affermazioni. Quelle [redacted] parlavano [redacted] «andazzo vergognoso» e [redacted] «piovra tentacolare» e che accusavano in pratica la prima rete di ospitare nel proprio spazio attacchi indiscriminati [redacted] tro la [redacted]. Dagli [redacted] della tv di Stato, in due riprese (a «Tribuna politica» su [redacted] e a «Linea diretta» su Raiuno), il segretario della democrazia cristiana ha voluto [redacted] chiarezza un segno distensi[redacted] nei confronti [redacted] Rai di Agnes dopo la mitragliata di mercoledì. Un segno che arriva comunque dopo una giornata di terremoto, preciso ma lievemente in ritardo, quel tanto che basta a far pensare che su certe frasi [redacted] messa semplicemente una pietra sopra. Insomma una smentita a metà, che [redacted] la polemica ma lascia i problemi sul tavolo.

«Ho detto male di Garibaldi? — [redacted] scherzato [redacted] durante la "Tribuna politica" — una volta questo clamore insorgeva quando si parlava male di Garibaldi. Ieri ho parlato del bilancio [redacted] mio partito ed ho espresso [redacted]prezzamento per l'impegno volto a definire un [redacted] corretto. Ho detto che è importante lottare contro tutti i rischi di corruzione rendendo sana e trasparente la vita finanziaria [redacted] partiti. Ed è a questo punto [redacted] in un inciso rapidissimo, ho lamentato che nel corso di una trasmissione [redacted] Rai fosse stato espresso un giudizio [redacted]rio, approssimativo e quindi non corrispondente alla realtà...». Forlani, a questo punto, ha spiegato di essersi riferito [redacted] giudizio espresso da Piero Ottone a «Linea diretta». «Era [redacted] giudizio che tendeva ad accreditare l'idea che i fenomeni di corruzione siano intrinseci alla vita [redacted] partiti e in particolare italiani [redacted] precisa responsabilità della dc. Questa mi pare una cosa assurda».

Su Ottone e Mattei, Arnaldo Forlani è tornato durante l'incontro con Biagi, ieri sera a «Linea diretta». Un incontro vivace durante il quale Enzo Biagi [redacted] perso un po' della [redacted] inossidabile tranquillità.

Dall'altra parte, invece, un Forlani contenuto e misuratissimo, spiegava: «Non ho espresso giudizi negativi su "Linea diretta" che, anzi, [redacted]vo molto interessante per efficacia, semplicità e immediatezza. [redacted] ritengo che esista l'esigenza di informare con il massimo dell'obiettività. Non [redacted] d'accordo con chi vuole caricare sulla dc tutte le insoddisfazioni che ci sono nel Paese». Nessun turbamento, ha affermato il segretario [redacted], gli [redacted] stato causato dalla [redacted] del [redacted] «La Piovra». «Appartengo a quella minoranza di italiani che non l'ha visto» e neanche dalle battute del comico Benigni.

Incalzato da Biagi, Forlani ha invece commentato diffusamente le dichiarazioni di Ottone: «Credo che siano state costruite molte leggende su Enrico Mattei, in positivo e in negativo. Io non sono assolutamente d'accordo a riferire a Mattei l'avvio della spirale di corruzione in Italia [redacted] che [redacted] giusto riferimento a quegli uomini e a quella data [redacted] rilevare l'attribuzione alle partecipazioni statali di [redacted] ruolo importante nello sviluppo economico [redacted] Paese. Da qui a dire che [redacted] lì parte la corruzione, ne corre...». Biagi torna alla carica con Luigi Sturzo e con la sua polemica verso il ruolo delle partecipazioni statali, [redacted] parla di «leggende» e precisa: «Parte della polemica [redacted] Sturzo resta valida, ma io non condivido critiche sommarie e sbrigative, a distanza [redacted] decenni, [redacted] responsabilità che [redacted] dc non ha». In chiusura il segretario lancia un suggerimento: «In trasmissioni così importanti, quando si esprimono giudizi sommari e critiche pesanti, sarebbe importante avere un interlocutore che possa rispondere». Biagi spiega che non è sempre possibile. [redacted] Le [redacted] delle telecamere si spengono, i toni si rilassano. Fino al prossimo segnale di guerra.

Fulvia Caprara

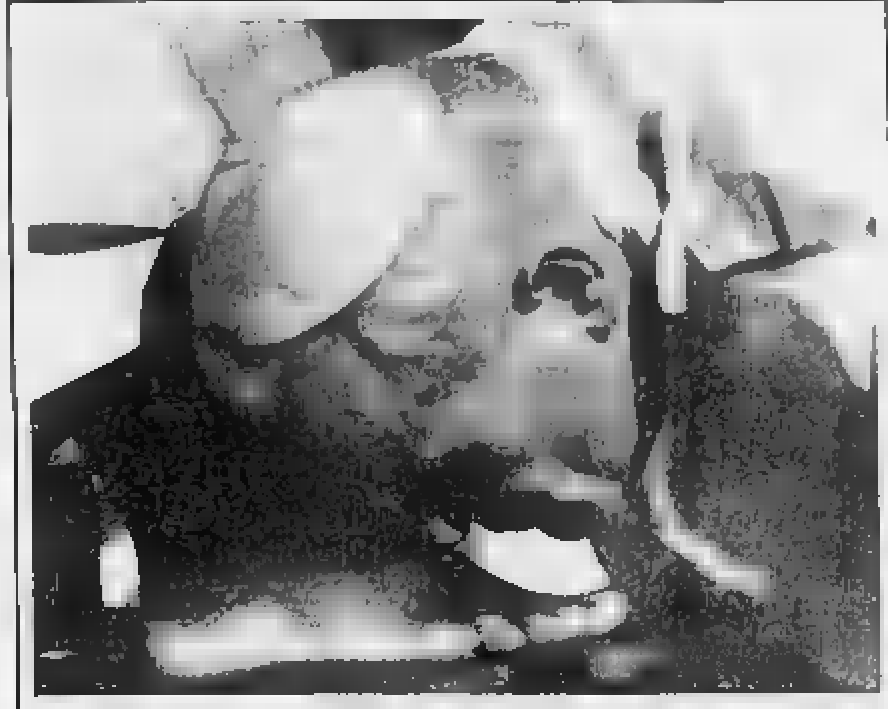
«Guerra [redacted] congressi» il pri [redacted] i [redacted]

«Non c'era [redacted] stata una simile sovrapposizione»

ROMA — «Mai è avvenuto in precedenza che si siano sovrapposti congressi [redacted] partito, ed è fatto politico sorprendente che ciò avvenga fra due partiti alleati nella stessa coalizione [redacted] governo»: così il [redacted]mitato di segreteria del pri ha commentato «la determinazione da parte del psi [redacted] svolgere il proprio congresso dal 13 al 18 maggio senza tener conto del fatto che in quegli stessi giorni è stato fissato, fin dal 20 gennaio, il 37° congresso nazionale del pri (dall'11 al 15 maggio a Rimini, ndr)». «Il pri si augura — conclude il documento — che la coincidenza dei due con[redacted] non incida negativamente sulla possibilità di offrire al pubblico la più corretta e completa informazione».

«Che cosa ha spinto il psi — si chiede la Voce Repubblicana — [redacted] un atto dai così discutibili significato e dalle così inevitabili [redacted] seguenze?». Commentando la [redacted] della segreteria, il giornale del partito repubblicano avanza anche «l'ipotesi che intenzionalmente si voglia togliere [redacted] pri di essere il partito il cui congresso si tenga dopo quello delle tre maggiori forze, rivendicando al psi il diritto esclusivo all'ultima parola».

E' difficile dire se e quanto questa [redacted] altre ipotesi [redacted] nel corsivo, conclude la Voce, possano «aver pesato nell'ispirare la determinazione socialista. [redacted] E aggiungiamo che il pri [redacted] intende in alcun modo scendere sul campo della rissa». (Ansa-Agi)



IL PAPA BACIA IL PIEDE A UN GIOVANE SACERDOTE
Roma. Ripetendo il gesto di umiltà [redacted] Gesù, il Papa bacia il piede [redacted] uno dei dodici giovani sacerdoti, scelti tra gli studenti delle Università pontificie, alla solenne messa «in coena Domini», celebrata ieri in San Giovanni in Laterano per ricordare l'istituzione dell'Eucarestia durante l'Ultima Cena (Ansa)

Psdi, accordo [redacted]

Vertice Cariglia-Vizzini - «Sarà eletto presidente del consiglio nazionale dopo Pasqua»

ROMA — Quiete dopo la tempesta in [redacted] psdi. A 24 ore dallo scontro nel consiglio nazionale, sospeso e rinviato (la minoranza non ha accettato, per il momento, di eleggere Preti presidente dell'organismo), il segretario Cariglia e la corrente «Iniziativa socialista» [redacted] Nicolazzi e Vizzini hanno riallacciato i rapporti. Vizzini si è incontrato ieri [redacted] il segretario. «E' emersa [redacted] grande chiarezza — ha riferito — l'inesistenza all'interno del partito di dissensi sulla linea politica», che resta quella approvata dal congresso.

Circa il «caso Preti», Vizzini ha precisato: «Abbiamo convenuto che [redacted] vanificato lo sforzo unitario compiuto a Rimini. Dopo la pausa pasquale, [redacted] riconvocato il consiglio per l'elezione del presidente e della direzione».

Preti, da parte sua, ha inviato una lettera a Vizzini, Correale, Ciampaglia e Bruno. «Verso la fine della seduta del consiglio nazionale — scrive — mi avete chiesto di accettare la proposta di rinviare l'elezione del presidente. [redacted] avete detto che voi [redacted] avevate nulla da obiettare [redacted] mia elezione, [redacted] che i 15 giorni vi servivano per [redacted] Nicolazzi. Io ho concluso che non potevo decidere nulla. Era chiaro comunque che Cariglia [redacted] poteva rinviare la nomina del presidente, che era preliminare, e proporre invece in quella seduta la nomina del comitato direttivo. Tutto andava rinviato».

(Agi-Ansa)

Appello dell'Egitto a Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Usa

«Sminate El Alamein»

Seicentomila ordigni nel deserto della Marmarica - Fu lo scenario della battaglia che sancì la disfatta dell'Asse nella seconda guerra mondiale

IL CAIRO — Quarantasette anni dop[redacted] ritorna a parlare di una delle battaglie-chiave della seconda guerra mondiale, quella [redacted] Ala[redacted], combattuta fra forze inglesi da una parte e italo-tedesche dall'altra e che sancì la totale disfatta dell'Asse.

Ieri, infatti, il governo egiziano ha riproposto all'Italia e ad altri tre Paesi protagoni[redacted] del conflitto di bonificare gli sterminati campi di mine (600 mila ordigni) compresi nel [redacted] della Marmarica a 120 chilometri da Alessandria d'Egitto che fu teatro del gigantesco scontro [redacted] carri armati e di artiglierie.

Atif Ebeid, ministro per gli Affari del governo ed incaricato dei problemi dell'ambiente, ha chiesto agli ambasciatori d'Italia, Germania, Gran Bretagna, Francia e Stati Uniti di trasmettere ai loro governi una richiesta [redacted] aiuto tecnico e finanziario per sminare quella zona di deserto occidentale sul confine con la Libia.

Il problema viene riproposto ora dall'Egitto con l'u[redacted] rafforzare propositi di sviluppo agricolo e turistico della fascia costiera che da Alessandria va verso Marsa Matruh e Sollum. [redacted] recente simposio ha concluso che l'estensione dei campi minati si estende per oltre mille chilometri quadrati, un 30 per cento dei quali è stato finora bonificato.

Nel simposio furono ordi[redacted] cartine dei campi e [redacted] delegazioni offrirono materiale tecnico per l'individuazione degli ordigni. Il documento rinviò ai canali diplomatici il problema di [redacted]tuali contributi [redacted] prendendo atto [redacted] disponibilità [redacted] Italia, Gran Bretagna e Usa ad addestrare tec[redacted] egiziani.

L'Italia suggerì specificamente di procedere ad una divisione dei campi per pianificare [redacted] indicizzandone le priorità e fornì mappe [redacted] della zona di Sollum e 1/100000 dell'area di El Alamein fino alla depressione [redacted] Qattara: le stesse usate dagli italo-tedeschi nella battaglia di El Alamein che, cominciata il 23 ottobre '42, si concluse il 4 novembre.

El Alamein è un povero villaggio della [redacted] mediterranea dell'Egitto a una sessantina [redacted] mare. Lì, nell'autunno '42, erano schierate l'una di fronte all'altra le forze del maresciallo inglese Montgomery e del feldmaresciallo tedesco Rommel per una battaglia che avrebbe dovuto decidere delle sorti della guerra in Africa [redacted]. In quella zona fra le più desolate del mondo («Maledetta la Marmarica — cantavano i soldati italiani — e il deserto è senza fine») si stendeva la grande depressione di El Qattara, con una profondità di oltre [redacted] metri. Entrambi gli eserciti, per il [redacted]ore di essere colti alle spalle da una puntata nemica lanciata attraverso la depressione, avevano protetto l'intera [redacted] (deser[redacted] roccioso e vaste distese di ciottoli) con [redacted] serie [redacted] campi [redacted] si trattava, [redacted]prattutto, di mine «T», che esplodevano sotto la pressione [redacted] dei cingoli dei carri armati. Certamente, ne furono disseminate oltre 300.000 e, tuttavia, non servirono allo scopo prefisso perché la battaglia fu vinta dall'artiglieria inglese che aprì a forza un varco nei campi minati e trincerati del Nord, volgendo in rotta gli italo-tedeschi.

■ Firmato [redacted] Confapi-sindacati

ROMA — La creazione di nuovi posti di lavoro attraverso i contratti [redacted] formazione, il part-time, il tempo de[redacted] e l'apprendistato: è questo l'obiettivo dell'accordo interconfederale firmato ieri [redacted] il neo-presidente dell'Associazione della piccola e media industria, Anghileri, e dai segretari generali Cgil, Cisl, Uil, Trentin, Marini e Benvenuto. La Confapi sottolinea che «l'accordo rappresenta un passo avanti rispetto all'intesa sottoscritta dalla Confindustria, che riguarda [redacted]mente il contratto di formazione lavoro e la procedura agevolata per i lavoratori ultraventinovenni». (Agi)

■ Aborti: [redacted] rapporto ministeriale

MILANO — [redacted] arrivato ieri [redacted] tavolo dei magistrati che indagano sulle presunte violazioni della legge 174 alla Mangiagalli. Il rapporto [redacted] i risultati delle ispezioni ministeriali a [redacted] tempo effettuate nella clinica di via della Commenda. L'inoltro del materiale alla procura milanese [redacted] stato annunciato a Firenze [redacted] ministro della Sanità Donat-Cattin.

La documentazione, il cui contenuto è coperto dal segreto istruttorio, fornirebbe elementi [redacted] indagine relativi ad altri episodi, oltre a quello del [redacted] dicembre scorso e per il quale sono stati [redacted] quattro ordini di comparizione [redacted] interruzioni di gravidanza che sarebbero state decise oltre il terzo mese.

Il rapporto sarà esaminato dai sostituti procuratori Daniela Borgonovo e Pietro Forno che nei prossimi giorni completeranno gli interrogatori [redacted] persone finora indiziate. (Ansa)

«Sui soldi agli enti inutili [redacted] abbiamo preso abbagli»

La Corte [redacted]ei conti replica ad Amato

ROMA — La Corte dei conti ha respinto le accuse [redacted] «carnevalata» rivoltele dal ministro del Tesoro Amato in ordine alla relazione [redacted] contributi di denaro pubblico (nell'87 circa 7 mila [redacted]) concessi ai cosiddetti enti inutili. «Non [redacted] può immaginare — afferma [redacted] comunicato diffuso dalla Corte — che il ministro del Tesoro abbia ancora visto l'ingente e illuminante documentazione allegata [redacted] referto»; una [redacted]cumentazione «che foglio su foglio misura circa mezzo metro di altezza».

«Si possono ben immaginare — continua il comunicato — i distinguo, le cautele, le discriminazioni introdotte e avvertite [redacted] referto; ovviamente nessun giudizio sommario, nessuna generalizzazione, nessuna conclusione [redacted] trasferimenti inutili o dissipatori; ma, doverosamente, qualche indicazione di duplicazione e di dispersione [redacted] trasferimenti per [redacted] previdenza e condiscendenza. Assolutamente nessu[redacted] ritiene congruo affrontare, nemmeno marginalmente, il tema dello squilibrio della finanza pubblica procedendo sulla strada minore [redacted] amputazione o delegazione [redacted] trasferimenti».

«Solo enfatizzazioni giornalistiche — prosegue il comunicato — hanno potuto ingenerare l'abbaglio di una [redacted] frettolosa e presuntuo[redacted] insegna al governo come rientrare dagli squilibri della finanza pubblica».

Secondo la Corte dei conti «gli allarmi, le proteste, le reazioni del ministro [redacted] Te[redacted] debbano [redacted] riferite alla caricatura [redacted] referto disegnata in questo semplificazione giornalistica». (Ansa)

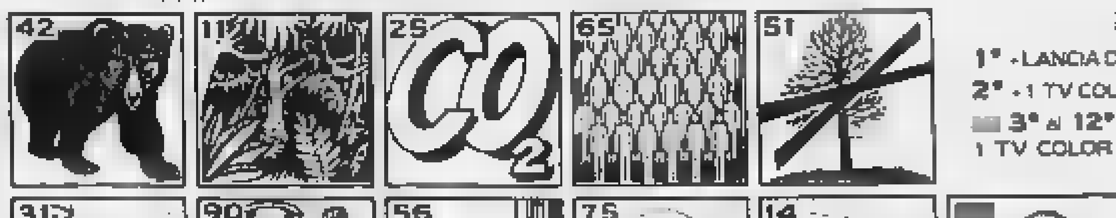
GIOCANATURA

GIOCO SETTIMANALE

REGOLAMENTO

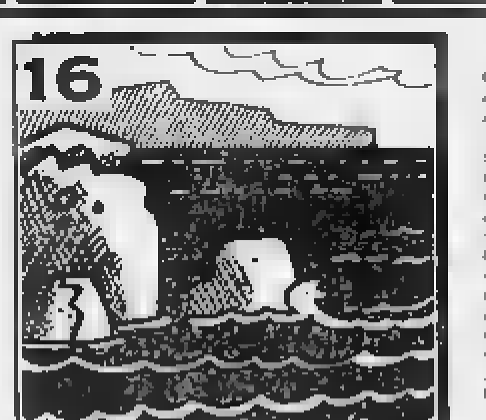
1 Comprate la Stampa ogni giorno: troverete quotidianamente (escluso il lunedì) due [redacted] di simboli. [redacted] Cercate sulla vostra cartolina, dal martedì alla domenica, nella stri[redacted] di gioco della settimana corrispondente, i simboli pubblicati dal giornale e segnate con un cerchio quelli [redacted] trovate. 3 Quando avrete completato tutti gli 8 simboli della [redacted] di gioco della settimana, telefonate al numero 167802005 (linea verde) entro le ore 19.30 del lunedì immediatamente successivo. Per ritirare il [redacted] sarà necessario presentare [redacted] 6 copie [redacted] giornali usciti nella settimana di gioco. [redacted] L'assegnazione dei premi avverrà in base al "numero della fortuna" stampato su ogni cartolina, dal più alto (primo premio) [redacted] più basso (ultimo premio) nelle settimane [redacted] gioco dispari, dal [redacted] basso al più alto nelle settimane di [redacted]. [redacted] Sono esclusi [redacted] partecipazione al gioco i dipendenti dell'Editrice La Stampa e Publikompass ed i loro familiari, titolari e [redacted]ti delle agenzie di distribuzione, i giornalai [redacted] i [redacted] familiari.

LE ILLUSTRAZIONI DEL GIOCO N° 3: Venerdì



I PREMI:

- 1° - LANCIA DELTA LX [redacted]
- 2° - 1 TV COLOR MAGNADYNE 3301 33"
- [redacted] 3° al 12° 1 TV COLOR MAGNADYNE FIRE 15"



AMBIENTI: *16. LE COSTE*

GIOCO GIORNALIERO

OGGI SI VINCONO L. 2.000.000

Ogni giorno sono in palio 2 milioni in gettoni d'oro, che saranno equamente ripartiti tra i possessori della linea di simboli sotto riportata. Se una delle tre linee di 5 simboli che troverete sulla vostra cartolina a destra della striscia di gioco settimanale coincide esattamente (stessi simboli, stessa sequenza da sinistra a destra) con quella qui [redacted] avrete vinto. Telefonate entro le 19,30 di oggi al numero 167802005. Se nessuna vincita sarà comunicata, il premio andrà a sommarsi a quello di domani

Ieri hanno vinto ciascuno L. 2.000.000
Valerio BONCIOVANNI - Corso S. Maurizio 16 Bis - TORINO - Lilliana BRUNOD - Via Antica Zecca [redacted] - AOSTA

LANCIA MAGNADYNE

L'Amiu ha dovuto potenziare il servizio di raccolta

Squadra anti-siringhe

Forse per paura dell'Aids i tossicomani abbandonano sempre più - I raccoglitori entrano in azione al mattino presto - Una mappa i venti punti a rischio

ALESSANDRIA — Il servizio di raccolta comincia molto presto, ogni mattina. La squadra ecologica dell'Amiu, addetta alla raccolta delle siringhe dei drogati, è la prima ad entrare in servizio.

«Aiutaci a migliorare l'ambiente in cui viviamo» è lo slogan dell'azienda municipalizzata per l'igiene urbana, e gli amministratori ed i dirigenti sembrano decisi a fare tutto il possibile per ottenere che Alessandria sia non solo più pulita ma anche più sicura. *«Per questo, tra i molti altri impegni, abbiamo deciso da qualche tempo di istituire anche il servizio di raccolta delle siringhe usate che, purtroppo, i tossicodipendenti abbandonano in diversi punti della città»*, dice il presidente del consiglio d'amministrazione, Giuseppe Ravera.

Il direttore, Anselmo Rinaldi, spiega che il servizio, già avviato in passato, è stato rafforzato quando, per l'«effetto Aids», è maggiore l'attenzione al pericolo rappresentato dagli aghi abbandonati. Tra l'altro anche i drogati devono aver ben presente questo pericolo, visto che è aumentato il numero delle siringhe abbandonate. *«Probabilmente — dice il direttore dell'Amiu — non per un aumento del numero dei tossicomani quanto per il rifiuto ad utilizzare in molti casi la stessa siringa»*.

La squadra ecologica comincia presto il mattino a raccogliere in appositi contenitori le siringhe abbandonate durante la notte. *«Abbiamo fatto una mappa dei punti dove le siringhe vengono abbandonate con maggior frequenza* — dicono all'Amiu — *Sono una ventina. Vengono di solito gettate tra l'erba, ma ne troviamo anche sotto le auto in sosta»*.

Le zone «critiche» sono soltanto verso la periferia, al Cristo, in corso Monferrato, nelle vicinanze della Casa di riposo comunale. Ma ci sono anche punti di raccolta in centro: ad esempio via Erba, dietro piazzetta della Lega, e via Piana, poco prima della piazzetta all'incrocio con via San Pio V. *«Un altro punto dove ne troviamo sempre in abbondanza è la zona del campo sportivo di Spinetta Marengo»*, aggiungono alla squadra ecologica.

La raccolta delle siringhe è uno dei tanti servizi garantiti dalla municipalizzata il cui consiglio d'amministrazione ha recentemente deciso di assumersi anche la gestione del bagno pubblico, per il recupero dei tappeti usati e delle aiuole. Dice il presidente Ravera: *«E' stato predisposto un progetto in collaborazione con l'assessorato ai Lavori pubblici. La spesa prevista è di 400 milioni. Sono già cominciati i primi interventi: tra l'erba si trova veramente di tutto»*.

Tra i programmi dell'Amiu c'è anche il recupero delle sponde del Tanaro, tra il ponte Cittadella e la zona del Palasport. Un impegno non indifferente. *«Abbiamo fatto una ricognizione: ci sono topi grossi come gatti»*, dice Rinaldi.

f. m.

■ **Spacciavano hashish arrestati**

CASALE — Due giovani che «investivano» in hashish sono stati arrestati ieri notte dalla polizia. Sono Maurizio Zuccolo, meccanico, 26 anni, e Davide Bottazzi, operaio, di 21.

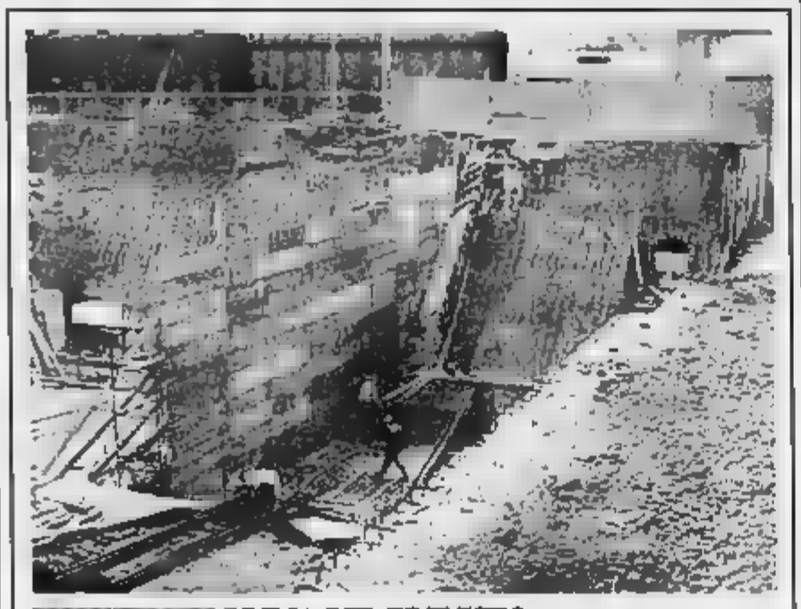
Entrambi abitano a Casale Popolo e sono accusati di detenzione di sostanze stupefacenti a scopo di spaccio. A Zuccolo gli inquirenti contestano anche le accuse di furto e di detenzione di munizioni da guerra.

Durante l'operazione, la polizia ha scoperto oltre mezzo chilogrammo di hashish. La droga, suddivisa in due parti, era nascosta in un magazzino di Casale Popolo, sotto un cumulo di meglio.

Secondo gli agenti, Zuccolo e Bottazzi, due «insospettabili», entrambi non dediti alla droga, rifornivano di hashish le piazze di Casale, Morano e Balzola. Anche i loro clienti sarebbero state persone al di sopra di ogni sospetto. Ora le indagini proseguono per identificarne il maggior numero.

In commissariato si ritiene che per i due il traffico della droga fosse una sorta di «investimento». Serviva a ricavare denaro con cui condurre una vita elegante.

fr. a.



PRIMA DEL PREVISTO

Alessandria. I lavori per il sottopasso che collegherà il quartiere Cristo al centro sono arrivati alla parte più delicata. In questi giorni si sta ultimando lo scavo che ospiterà il tunnel prefabbricato. L'opera, grazie al clima favorevole registrato quest'inverno, è già a buon punto e si procede anticipando le scadenze previste. Entro la fine dell'anno, dunque, il sottopasso che collega piazza Mentana a via Maggioli, visando il doppio passaggio a livello della ferrovia, dovrebbe essere finito, con gran beneficio per il traffico (Foto Busi)

Buoni affari nonostante la festività «bassa», vicina al Natale

Pasqua, dolce business per industria e artigiani

I dati di produzione delle maggiori aziende della provincia - Uova «personalizzate»

ALESSANDRIA — La Pasqua è, oltre che momento religioso importante, anche un fatto commerciale, un notevole giro di affari per l'acquisto dei dolci tradizionali, come uova e colombe, e dei regali, oppure per le immancabili scampagnate che si concludono sempre dinanzi ad una tavola imbandita. Si calcola che soltanto in questi pasquali gli italiani spenderanno 65 miliardi.

«Quest'anno la Pasqua è "Bassa", troppo vicina alle feste natalizie — dicono al negozio Talmone — *e la gente ha forse meno soldi da spendere. Si risente di un calo nell'acquisto di certi articoli da regalo. Ma l'uovo di cioccolato continua ad essere richiesto»*.

Lo confermano le aziende, grandi e piccole, della provincia, specialmente nel Novese, lavorano il cioccolato. *«Abbiamo cominciato la produzione ancor prima di Natale e abbiamo concluso pochi giorni fa* — dicono alla Perrigotti —. *Oltre un milione di pezzi sono usciti dai nostri magazzini, segno che l'uovo pasquale è sempre molto richiesto»*.

Soddisfazione anche nelle altre aziende e tra i produttori artigianali. Dicono, ad esempio, alla pasticceria Giraudi: *«La richiesta è buona, almeno come lo scorso anno, e questo è già un segnale positivo. Per l'altro abbiamo preparato un modello di "pezzo" personalizzato, con una scritta particolare o la sorpresa speciale che la gente ci chiede di chiudere nell'uovo scelto. Un signore ha portato un gioiello da dieci milioni. Anche alcuni bambini hanno richiesto uova "personalizzate", probabilmente per qualche ringraziamento particolare»*.

L'uovo di Pasqua è una festa per i bambini, ma anche un affare commerciale di miliardi (Foto Busi)

Pasqua significa anche colomba. In provincia la maggiore produttrice è senza dubbio la «Bistefani», dal cui stabilimento sono usciti alcuni settecentomila pezzi, tra colombe e «din-don», dolce campana coperta da cioccolata e che ha un uovo come batacchio: *«Una novità che ci ha permesso di superare un'annata non entusiasmante, perché la Pasqua "bassa" rappresenta sempre un elemento negativo»*.

Per uova e colombe i prezzi sono rimasti stabili rispetto all'anno scorso. Questo certamente le vendite negli ultimi giorni quando, la ricerca del regalo dell'ultimo momento, i tradizionali dolci pasquali saranno sempre i preferiti. La Pasqua '89 porterà in ogni un buon giro di affari, anche se forse per qualche genere, come ad esempio l'abbigliamento, si registra un calo rispetto all'88.

Saranno invece in pochi a rinunciare al pranzo fuori casa, scegliendo in preferenza i ristoranti delle zone collinari, nella speranza di una giornata di sole primaverile. Molti infine alessandrini che trascorreranno fuori città le pasquali, approfittando degli otto giorni di vacanze nelle scuole e delle previsioni meteorologiche favorevoli. Le scelte? Soprattutto al mare e in montagna, la neve, arrivata a notevole ritardo, è abbondante, ma anche qualche piccolo viaggio all'estero.

f. m.

Sempre misterioso l'agguato dell'altra sera a San Salvatore

Ferito per un errore?

E' l'ipotesi che al momento trova maggior credito: Carlo Desana sarebbe stato scambiato per un viaggiatore orafo - Forse i tre aggressori poco prima avevano anche rubato una borsetta

SAN SALVATORE MONFERRATO — Probabilmente era un viaggiatore orafo, che abita a pochi metri di distanza, il vero obiettivo del «commando» di tre persone che martedì sera, alle 20,30 ha aggredito sotto casa e ferito con un colpo di pistola il rappresentante di commercio Carlo Desana, 24 anni, via Cavalli 22. Il giovane è ricoverato all'ospedale di Valenza con l'addome perforato da due proiettili, che gli ha anche fratturato due dita della mano sinistra: è comunque in pericolo di vita. L'ipotesi dell'errore è quella che trova maggior credito. Il caso ha suscitato scalpore: il padre del ferito, Giampiero è presidente della sezione alessandrina dell'Associazione italiana allenatori calcio e ha guidato squadre (Monferrato Valenzana. Quattordio) attualmente allena il Castelnuovo.

Ma più che a questa attività, a lui sono ruolo di funzionario di banca che gli guadagna una certa attenzione: Giampiero Desana dirige l'agenzia della Banca Popolare di Novara a Casale: qualcuno avrebbe potuto tentare un colpo audace, un sequestro di persona, per giungere alla cassaforte dell'ufficio, che però non contiene mai somme rilevanti.

Carlo Desana potrebbe anche essere stato scambiato per un viaggiatore orafo che abita nelle vicinanze di casa sua e si serve dello stesso garage per custodire l'auto. La borsa che il giovane reggeva avrebbe alimentato l'equivoco, facendo credere ai rapinatori che si trattasse del campionario: al contrario conteneva soltanto la tuta e la biancheria di ricambio usate da Desana per il consueto allenamento. Arbitro di calcio tra i dilettanti, il padre si mantiene in forma allenandosi spesso sulle colline del Monferrato; l'altra sera stava appunto tornando dal campo sportivo. Questo suo hobby ha fatto avanzare un'altra ipotesi per spiegare l'aggressione: potrebbe trattarsi di una vendetta di qualche «ultras». Ma Desana ha respinto con forza questa eventualità: *«Sarebbe ripugnante per lo sport»*.

L'aggressione potrebbe avere un nesso con un furto avvenuto la stessa sera in via Cavalli, distante duecento metri: è stata rubata la macchina della moglie del meccanico Campanella dall'auto parcheggiata di fronte all'officina. *«Il colpo è stato portato in termine tra le 20,15 e le 20,30* — spiega il meccanico — *nella borsetta c'era una discreta cifra in contanti e i documenti»*. Alcuni passanti avrebbero notato tre giovani, che indossavano dei giubbotti di pelle, nella via e sbirciare nelle auto parcheggiate.

Rodolfo Castellaro

No alla leva: arrestati due testimoni di Geova

ALESSANDRIA — Un testimone di Geova, amico, simpatizzante della stessa Chiesa, sono stati arrestati dal reparto operativo, su ordine di cattura della procura militare di Torino, per avere rifiutato di svolgere il servizio di leva.

Sono Antonello Mules ed Andrea Oliva, entrambi di 20 anni, abitanti la città in via Ugo Lo Malfa 42 e in via Norberto Rosa. Per avere rifiutato l'arruolamento, sono stati condannati ad un anno di reclusione. Ora sono stati accompagnati in carcere.

I due alessandrini avevano dichiarato di essere testimoni di Geova ed avevano rifiutato di partire per le ripetute destinazioni. Avevano anche respinto la possibilità di servizi civili.

La notizia dell'arresto dei giovani non ha sorpreso gli oltre trecento alessandrini appartenenti alla setta. *«Ce lo aspettavamo* — commenta i responsabili — *Ci responsabili —, perché la nostra fede proibisce l'aggressione del prossimo. Per questo, anche in tempo di pace, rifiutiamo il servizio militare. Più che una obiezione di coscienza, la nostra è una obiezione religiosa. La Bibbia dice di uccidere e per questo possiamo giurare oggi di difendere la patria, perché in futuro come soldati potremmo essere costretti a sparare contro fratelli di altre nazioni»*.

Fra i trecento testimoni di Geova alessandrini, molti sono i giovani in età di leva. Come si comporteranno quando verrà il momento della chiamata alle armi? *«Faranno come i due fratelli che sono stati arrestati* — è la risposta —, *perché quando si accetta il nostro credo si sa quali possono essere le conseguenze. Non ci opponiamo con le armi e non faremo particolari rimostranze. Abbiamo da tempo chiesto l'esonero dal servizio militare per i nostri giovani, ma non ci è stato concesso»*.

In città esistono due luoghi di culto nei quali, periodicamente, si riuniscono i testimoni di Geova. *«Il nostro numero sta crescendo* — dicono i responsabili — *oltre ai soliti aderenti contiamo altri simpatizzanti, che partecipano alle riunioni. Una sede per gli incontri non era più sufficiente ed abbiamo così dovuto trovarne anche un'altra»*.

F. SC.

Muore di freddo in un bosco

Si chiamava Carlos Emilio Ledesma: la famiglia, originaria dell'Argentina, nel '70 si trasferita ad Alessandria dove gestisce un bar - Accanto al cadavere una bottiglia di whisky e degli psicofarmaci

ROCCAGRIMALDA — Un giovane alessandrino è stato trovato morto in un bosco di rovi poco distante dall'abitato. Si chiamava Carlos Emilio Ledesma, 25 anni, originario di Cordova (Argentina), e abitava a Lobbi, sobborgo di Alessandria. La famiglia gestisce in città il bar «España», in via XXIV Maggio.

Da alcuni giorni Carlos Emilio Ledesma era scomparso e lunedì i familiari avevano denunciato il fatto in Questura. La scoperta è stata fatta nel tardo pomeriggio di mercoledì da alcuni bambini che percorrevano una scorciatoia che passa sotto il paese: hanno notato in un sentiero laterale, seduto su un ceppo tra i rovi, un individuo immobile con il capo reclinato in avanti. Sembrava quasi che stesse dormendo.

I bambini sono tornati ripetutamente sui loro passi perché quell'uomo li incuriosiva. Quando si sono accorti che c'era qualcosa di strano hanno avvertito i loro genitori.

Accertato che il giovane seduto era morto, è stato dato l'allarme e sono intervenuti i carabinieri del nucleo radiomobile di Acqui per i rilevamenti di legge, che hanno segnalato l'episodio al pretore di Ovada. Il medico condotto del paese, Sergio Gallareto, dopo un primo esame ha stabilito che la morte risaliva ad alcuni due giorni prima ed era stata causata da assideramento in stato di incoscienza.

Vicino al corpo di Carlos Emilio Ledesma è stato trovato una bottiglia di whisky vuota ed una confezione di psicofarmaci. Si esclude che il giovane abbia fatto uso di droga, mentre pare accertato che fosse dedito all'alcool e i medici più volte gli avevano consigliato di smettere di bere. E' possibile che si sia preparato dei cocktail micidiali, mischiando l'alcool con i medicinali.

La salma è stata ricomposta nell'obitorio del cimitero di Roccagrimalda a disposizione dell'autorità giudiziaria: quasi certamente sarà ordinato l'autopsia. Del caso si interessa la procura della Repubblica di Alessandria.

La famiglia Ledesma si era trasferita ad Alessandria nel 1970 e una decina d'anni dopo aveva rilevato il bar di via XXIV Maggio. Il padre Juan Carlos, 48 anni, e la madre Gianpaola Traversa, di 37 gestiscono il locale pubblico aiutati dai figli: oltre a Carlo Emilio, Juan Attilio di 27 anni.

Le ragioni per cui il giovane si sarebbe recato nel bosco vicino a Roccagrimalda restano misteriose. Forse aveva un appuntamento da quelle parti o più semplicemente si era appartato per poter bere con tutta tranquillità.

Renzo Bottero

■ **Grave in moto**

ALESSANDRIA — Claudia Ghisiani, 20 anni, via Mario Bensi 83, mentre alla guida della sua «125» rientrava in città da Quargnento, ha perso il controllo della guida appena fuori dal paese: l'auto dopo aver urtato un tombino di cemento si è ribaltata. La ragazza ha riportato gravi ferite: è ricoverata in prognosi riservata. *(r. sc.)*

■ **Trovato morto**

— E' stato ritrovato casualmente in un podere adiacente strada il corpo, in stato di decomposizione, di Luigi Arcari, 68 anni, titolare di una gioielleria a Parma. Ospite della figlia, stava trascorrendo un periodo di riposo a Valenza: si è recato per la riparazione di una collana in un laboratorio di strada Oche e al ritorno deve essersi sentito male. I familiari ne avevano denunciato la scomparsa il 6 marzo. *(r. c.)*

■ **I parà a Casale**

MONFERRATO — S'inizia oggi al campo di aviazione «Francesco Cappa» il tradizionale stage paracadutistico di Pasqua. La manifestazione è dell'Accademia paracadutisti italiana che ha sede in città. I lanci vedranno impegnati paracadutisti di ogni d'Europa. Lo stage terminerà il 2 aprile. *(r. s.)*

■ **Arrestato per furto**

ACQUI TERME — Palmiro Paderi, 31 anni, da Cavatore, Valle Zani 2, è stato condannato dal pretore a due mesi di reclusione e 100 mila lire di multa per furto. Nel febbraio '86 aveva conosciuto Crocco, 28 anni, di Arenzano, dove aveva ospitato per qualche giorno. L'uomo gli era trasformato una radio, oggetti di bigiotteria e alcune banconote estere: il tutto fu trovato dopo la denuncia della donna nello zaino militare di Paderi, che sosteneva fossero del Grassella Crosio. *(g. i. p.)*

■ **Aveva ferri da scasso**

NOVI LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Pietro Battello, 29 anni, abitante a Pozzolo in via del Giardino. E' stato fermato l'altra notte nei pressi di un palazzo di viale Pinan Cichero con un contenente arnesi atti a forzare serrature. Processato ieri mattina dal pretore, è stato condannato a sei mesi di reclusione per detenzione di arnesi atti allo scasso. *(l. m.)*

■ **Due dimissionari**

Ad Alessandria e Casale si dimettono due consiglieri comunali dc. Nel capoluogo l'onorevole Renzo Patria ha rinunciato all'incarico a causa dei sempre più numerosi impegni parlamentari. Dimissioni polemiche a Casale: le date Pier Giorgio Rabino, segretario dell'Unione commercianti, per protestare contro l'applicazione della nuova imposta comunale «Tascap» decisa dalla giunta dc-psi-pli. *(f. m.)*

■ **Arrestato per furto**

CASALE — La polizia ha arrestato Salvatore Lanzino, 42 anni, operaio, corso Verdi 35. E' accusato di violenza carnale continuata nei confronti di una minorenne. L'arresto è avvenuto su mandato di cattura del giudice istruttore di Enna: l'uomo è originario della Sicilia e da qualche anno si è trasferito a Casale. *(r. s.)*

l'occasione che aspettavi!
C'E' LA FIERA:
porta sul futuro
un incontro fra te e 70 mila persone
grandi aziende, grandi affari
ISCRIVITI !
solo il meglio di tutto!
Rivolgersi a: GESTIONI srl
Spalto Gamondio, 39
ALESSANDRIA
Tel. 0131/51090-231044
AFFRETTATI !
Chiusura prenotazioni
30 MARZO 1989
385°FIERA DI SAN GIORGIO
ALESSANDRIA
22 APRILE
1°MAGGIO 1989
STUDIO SANTA

Santa Maria di Castello

Mappa dei monumenti da salvare in provincia dopo il «caso Pavia»

Le antiche pietre malate

Acqui, Casale e Alessandria i maggiori problemi - Spesso purtroppo mancano i finanziamenti per i restauri

Ma quel campanile crollò

Avvenne a Frugarolo il 22 ottobre - un sordo boato, quindi un polverone» - furono vittime, solo alla

FRUGAROLO — In provincia, il più echeggiante di monumenti è certo il crollo campanile chiesa di Frugarolo. Avvenne nell'ottobre 1980: la struttura cadde su sé stessa. Con l'antico campanile, sul torre romanica, andarono perdute opere d'arte. Solo per caso non vi furono vittime.

Tutto accadde la mattina del 22 ottobre, poco dopo le 8, come testimoniarono alcuni frugarolesi che gli ultimi rintocchi campanile appena prima crollo. Vi fu un sordo boato, attutito nebbia che gravava sulla zona, poi si alzò un polverone.

Quando i presenti alzarono occhi il campanile non c'era più. letteralmente adagiato sé stesso, travolgendo nel crollo la sacrestia e parte chiesa, in quel fortunatamente Furono la navata, l'altare maggiore ed una pala di sostegno. Andò irrimediabilmente perduta una pala che rappresentava la Natività, opera di Roreto.

Il campanile, metri, per le sue origini romanico-gotiche degli abitanti paese: una costruzione massiccia, ritenuta capace di all'usura del tempo. le cause del crollo vennero indicate le infiltrazioni d'acqua dovute alle abbondanti piogge di quella settimana.

Subito dopo la caduta, il peggio: macerie e detriti erano infatti abbattuti vicini, sfiorando un gruppetto di bambini che giocavano. Non vi furono invece vittime.

Fra i di quel giorno c'è Giuseppe Traversa, che nella casa di fronte alla chiesa. Racconta: *«C'era molta nebbia, e all'improvviso ho sentito un boato, a cui è seguito un gran polverone. Quando ho guardato in alto non ho più visto il campanile»*. In paese, paradossalmente, pochi si accorsero subito di quanto era successo. Racconta Traversa: *«Quando, andando a fare spese, ho detto che il campanile era crollato, non hanno creduto»*.

Roberto Scagliotti

Frugarolo. Le rovine del campanile dopo il crollo

ALESSANDRIA — Il crollo della torre civica di Pavia ripropone ovunque il problema della salvaguardia edifici antichi.

Ma qual è lo stato di salute dei monumenti della provincia? Qui si sfiorò la tragedia alle 8 del mattino di un giorno d'ottobre dell'80, quando a Frugarolo il campanile romanico-gotico della chiesa del paese. Negli anni scorsi massi blocchi di tufo si sono staccati dalla facciata del Duomo Casale. Tredici anni fa, invece, a Camagna Monferrato crollò una parte soffitto dell'antica chiesa Sant'Eusebio, e le macerie travolsero ed uccisero il parroco.

Sono segnali tenere considerazione e, pur senza lasciarsi prendere dalla «sindrome da crollo», è opportuno pensare censimento dei monumenti e degli edifici più antichi, per svolgere opportuni controlli sulla stabilità.

Il prefetto di Novara, dopo Pavia», ha insediato una commissione di esperti realizzare subito un censimento degli antichi campanili, dei pilastri secolari ed genere delle costruzioni «a rischio». Non è escluso che qualcosa di analogo venga deciso anche prefetto Alessandria Piscangeli.

Ma città per città, quali possono provincia le situazioni che richiedono particolare attenzione.

Acqui Terme. L'antico Duomo dedicato a San Guido risale al 1067. E' stato restituito, come ricorda il parroco monsignor Giovanni Galliano, ad uno studio di quattro anni fa da parte Genio Civile. Per sostenere il tempio è stato costruito un cordolo in cemento armato per rafforzare la parte perimetrale il tetto, completamente rifatto. Nessun problema presentano le fondamenta, ora si intende rifare facciata ed eseguire un controllo del campanile. Si attende il nulla osta della sovrintendenza.

recenti e rafforzamenti sono stati fatti ai resti dell'acquedotto romano, mentre grosse preoccupazioni gravano il diocesano Palazzo Radicati, piazza Conciliazione. L'edificio è stato acquistato dal Comune alcuni anni fa, ma finora nulla è stato fatto e appare veramente pericolante. Timori anche per le mura Castello Paleologi, sulla collinetta antistante la stazione ferroviaria, che ospita tra l'altro il Museo civico archeologico.

Alessandria. Nessuna preoccupazione per il Duomo costruito nel 1800, dopo l'abbattimento dell'antica cattedrale per ordine di Napoleone. Problemi di stabilità presentano invece due chiese: quella romanica di Santa Maria di Castello, costruita nel 1100, e Sant'Alessandro, molto più (è del Settecento).

«Dopo i controlli fatti nel 1800 ed all'inizio del secolo ed i primi lavori di restauro — dice don Ezio, parroco di Santa Maria Castello — *sono state notate alcune fenditure. Per questo è stata centinata una navata laterale e sono state sistemate delle "spie" per controllare eventuali movimenti. Prima proseguire nel restauro è comunque necessario uno studio di fattibilità, già concordato la sovrintendenza ai beni ambientali ed architettonici»*. Subito dopo Pasqua verrà invitato tutto il sottotetto eseguito un sondaggio esterno, per stabilire a che punto sono necessarie opere di rafforzamento. Tutto dovrà ultimato entro settembre.

A Sant'Alessandro si sono registrati recentemente cedimenti soffitto, tanto che è stato necessario stendere un telo protettivo. *«Il problema della stabilità dell'edificio è stato affrontato da uno studio dell'ingegner Ferrari della "Fabbrica del Duomo di Milano"* — spiega Gianni —, *occorrerà rifare tutto il tetto, e stiamo cercando i fondi necessari»*.

Casale Monferrato. Occorre intervenire, dopo la caduta di tufo, per rafforzare la del Duomo, attualmente in parte coperta da ponteggi protettivi, ed il «nartece», che è la parte più antica. Da anni si attende di sapere dalla sovrintendenza cosa fare. Problemi analoghi anche per la facciata della chiesa di San Domenico, del '500, la cui stabilità è messa in forse dall'abbassamento della falda idrica.

Grave il degrado del Castello dei Gonzaga, del '500, in gran parte inagibile. E' stata invece recentemente sistemata, affrontando anche i problemi di stabilità, la civica del XII Ora è sicura. Nel Casalese è aperto il problema della torre San Quirico sul Odalengo Grande, dalla cui parte superiore per infiltrazioni d'acqua e per colpa del guano dei piccioni si staccano di tufo. Da anni Comune e parrocchia si palleggiano la competenza dell'intervento.

Altri interventi. Vengono sollecitati per controllare la stabilità dei molti castelli dell'Acquese (sono senz'altro pericolanti i di quello di Ponti) e dell'Ovadese, Torre del Castello di Tortona, che sorge sulla collina ed è circondata da un parco meta di passeggiate e giochi di mamme e bambini, diverse ed antiche pievi, specialmente nel Tortonese e nel Novese.

Franco Marchiaro

Occorre sistemazione idrogeologica complessiva, però soldi

Crea, un monte che frana da anni

SERRALUNGA DI CREA — Resta «a rischio» il Sacro Monte di Crea, meta ogni anno di centinaia di migliaia di pellegrini e turisti. I problemi sono di stabilità e sono legati da situazione idrogeologica della collina alla proprio al notevole afflusso di visitatori.

E' passato poco più di un anno da quando il presidente della Regione, Vittorio Beltrami, e l'assessore ai Parchi, Bianca Vetrino, avevano incontrato il consiglio direttivo del Parco naturale del Sacro Monte promettendo di «*cercare tra le pieghe del bilancio regionale i finanziamenti necessari per un intervento radicale di tipo idrogeologico e architettonico*».

La richiesta era stata di circa tre miliardi. A distanza quindici mesi, la Regione è riuscita a «racimolare» soltanto milioni. La somma è al Genio civile per opere di sostegno alla strada che porta al convento, cedevole in più punti.

Nel frattempo, grazie ad un anticipo finanziario da parte della diocesi, sono stati compiuti lavori di consolidamento sui muretti sotto la cappella del Paradiso. Questi sovrastano il viale, i parcheggi e il provinciale e pericolosi segni cedimento.

La situazione è critica. Il monte sta franando. Il fenomeno si è manifestato circa quattro anni fa in concomitanza con la morte di alcune centinaia di olmi.

Spiega Sergio funzionario del Parco: «*Sul versante Nord si sono aperti ampi varchi nella vegetazione è venuta meno l'importante azione di consolidamento del terreno da parte radici degli Ora curiamo pulizia sottobosco, dove si nota più un rinnovo vegetazione spontanea. altri punti piantato carpini, ciliegi, querce*».

Ma il problema più urgente da risolvere è quello governo delle acque. «*Il monte è infatti completamente sprovvisto fognature*», puntualizza Satterzati.

E' necessario raccogliere le acque piovane e giarle a valle, impedendo che filtrino nel terreno: «*Il progetto è complesso*». La spesa prevista è di 762 milioni.

Il problema frane, quindi, nonostante l'«s.o.s.» lanciato dal consiglio del Parco e suffragato da approfondite relazioni geologiche, è tuttora irrisolto.

esse aggiungono altri, tra cui il delle cappelle e l'ampliamento parcheggio.

r. a.

Dopo l'annuncio che dal prossimo funzionerà il nuovo istituto statale

Ragionieri: Acqui riapre le iscrizioni

Gli studenti che frequentano la terza media possono segnalare eventuali variazioni nelle loro scelte per proseguire gli studi - Molti chiedono venga istituita subito oltre alla prima anche la seconda classe

Convegno pro Bormida

ASTI — Si è svolto di Asti il primo incontro Comitato di coordinamento degli Enti locali per la Valle Bormida. è definita l'assemblea del Comitato (21 coembat): ne faranno parte i tre presidenti delle province di Asti, Cuneo Alessandria (o loro delegati), i tre provinciali all'ecologia, i tre presidenti delle Comunità Montane, tre rappresentanti dell'Associazione Rinascita Valle Bormida e nove sindaci delle tre province (anziché soltanto tre come si era detto in un primo momento).

ACQUI TERME — dell'istituzione in città di una scuola media superiore per ragionieri portato un po' scompiglio fra gli studenti. «*Sono stati riaperti i termini per le iscrizioni* — dice l'assessore all'istruzione, Biale — *famiglie possono segnalare variazioni e avranno comunque tempo di optare ragioneria prima della conclusione dell'anno scolastico. Il Comune metterà a disposizione un centro raccolta iscrizioni per evitare il disagio di recarsi ad Alessandria, soluzione già adottata per i ragazzi che frequentano l'Itc "Pellati" di Nizza Monferrato*».

Il nuovo istituto per ragionieri nasce infatti come sezione staccata del «Leonardo Vinci» di Alessandria. Acqui attendeva da vent'anni scuola con questa specializzazione, modo da completare il panorama dei corsi superiori. Ma soprattutto per risolvere il problema del pendolarismo: quasi gli studenti che ogni giorno raggiungono Nizza o Alessandria, i centri più vicini dove esiste un istituto per ragionieri.

Per loro non si può parlare un rientro, perché la nuova scuola partirà prima classe, aggiungendo man quelle successive. Ma almeno la schiera pendolari non aumenterà: quest'anno undici alunni della media «Pascoli» si erano già prelacritti ai corsi di ragioneria; altri alla «Bella», «Monteverde», cinque alla media Bormida. Sono ventitre, un numero sufficiente per formare una classe, senza contare che potrebbero aggiungersi centri dell'Acquese (come Bistagno o Spigno) e quelli che ora, con i corsi in città, cambieranno idea.

L'istituzione della prima classe è già un bel risultato, ma ora le famiglie cominciano a premere perché si subito almeno al biennio. «*Dovrebbe ripetersi quanto è avvenuto qualche fa in occasione dell'istituzione Liceo scientifico statale* — dice Luigi Lai, il figlio Andrea, 14 anni, è iscritto al primo a Nizza Monferrato — *fu subito istituito biennio, dando possibilità ad un di studenti acquesi rientrare in città*». «*I ragazzi che frequentano il corso E di Monferrato* — aggiunge Nella Cermito — *sono quasi tutti Acqui e della zona, due arrivano Alice Belcolle e due Bistagno. Un più che sufficiente dar vita subito anche una seconda classe. Comunque felice per questa ministeriale che situazione difficile. Probabilmente mio figlio Alessandro, che adesso fa la terza media, opterà per scuola acquese*».

Anche se nel telegramma ministero invitato nei giorni scorsi Comune l'istituzione dei corsi fa cenno, si dà per scontato che l'indirizzo sarà quello del mercio estero, come avevano del resto gli acquesi. E' un'opzione logica per una zona turistica e d'altra parte le molte iscrizioni a Nizza derivavano anche dal fatto che scuola di ragioneria riceve appunto questa specializzazione. Gli studenti attratti soprattutto dallo studio delle lingue straniere.

«*L'arrivo di ragioneria ad Acqui è davvero una bella notizia* — commenta Raffaella Biazolli, 14 anni —. *Io frequento il corso commercio estero e spero giorno di poter rientrare in città. Per ho lezione due lingue straniere, inglese e francese, nella continuerò anche studio del tedesco. Ormai per trovare un lavoro bisogna saper parlare diverse lingue e penso che in futuro, con l'abolizione delle barriere doganali nel '92, sarà un'esigenza sempre più sentita*».

Ma Acqui aveva già un istituto ragioneria, privato. «*Chi vuole scegliere la scuola privata* — sottolinea Maria Pia Maiò Accornero, responsabile il figlio Camillo dell'Itc "Quintino Sella", legalmente riconosciuto — *continuerà frequentare i nostri corsi. Non dimentichiamo che abbiamo istituito da tempo anche il Liceo linguistico e che quest'anno per quarta volta scrivemo gli all'inferno del nostro istituto; abbiamo 55 studenti, dalla prima alla quinta classe*».

Gian Luigi Perazzi

Nella frazione si apre polemica con Tortona: «Ci ignora»

I «dimenticati» di Mombisaggio

TORTONA — «*Per certi versi, sentiamo cittadini B, e comunque siamo sempre più penalizzati rispetto ad altre frazioni*».

E' questa posizione espressa a Mombisaggio da abitanti della frazione in occasione di un recente incontro gli amministratori comunali durante il quale state illustrate le direttive del nuovo piano regolatore generale.

«*Un piano riduttivo nei nostri confronti* — dicono gli abitanti —. *Siamo penalizzati rispetto alle altre frazioni e, particolare, a Vho, che riteniamo favorita giunta*».

All'osservazione il sindaco Fabrizio Palenzona risponde che, il numero degli abitanti Vho è in aumento (sono 511), a Mombisaggio da qualche anno si registra una continua diminuzione di residenti (427).

«*E' ovvio che sia così* — ribattono a Mombisaggio —. *Chi qui non gode di alcun comfort; impegnare soldi per costruire nuove case una pazzia*». E viene contestato alla giunta che la di espansione per le costruzioni residenziali è stata a più 50 mila metri quadrati. Inoltre, «come non bastasse», chi tende ristrutturare vecchie abitazioni («e sono molte quelle disponibili») dovrà seguire le norme che regolano il recupero storico di Tortona città.

«*In altre parole* — si sottolinea — *dovrà essere mantenuta la vecchia cubatura, senza poter fare ampliamenti. Speriamo che giunta riveda questa posizione, altrimenti nessuno verrà più a costruire ad abitare a Mombisaggio*».

è poi la scelta dell'area di espansione: «*La più idonea è sono a Sud, Villaromagnano*», sostengono gli abitanti. «*Diciamo all'espansione, siano utilizzati i servizi già esistenti, fognature, le linee elettriche altro. Questo consentirà di contenere la spesa per opere urbanizzazione*», è la risposta di Giovanni Elemento, consigliere delegato all'Urbanistica.

Altro punto di il completamento della strada che da Mombisaggio, attraverso la zona del Monte Rosso, raggiunge l'abitato di Sarezzano e quindi la provinciale che porta a Cerreto Grue e alla valle Grue.

La strada è sempre stata considerata una scorciatoia tra Ossona e Grue e rappresenterebbe una possibilità di maggior sviluppo del traffico verso frazione. Dicono in paese: «Oggi, Mombisaggio e Torre Calderari località praticamente isolate. La strada per Sarezzano, fosse completata, consentirebbe a chi sale noi di continuare per altri centri del Tortonese senza dover ridiscendere a valle».

convinzione a Mombisaggio, inoltre, che con l'apertura definitiva al traffico della strada ci vrebbe essere una maggiore attenzione verso la frazione anche da un punto di vista abitativo.

lamentele, quindi, da parte degli abitanti di Mombisaggio nei confronti capoluogo. «Chiediamo maggior attenzione parte di Tortona; non vogliamo più sentirci dimenticati».

Enrico Regalzi

S.S. Alessandria - Novi Ligure - Bosco Marengo (AL) Tel. (0131) - 758.246

VENERDI' 24 MARZO
MASTER 1 ballo liscio
SERGIO FRANCHI
al MASTER 2 Discoteca
con sound of New Era

SABATO 25 MARZO
DISCOTECA
con THE SOUND OF NEW ERA

DOMENICA 26
Pomeriggio ER 2 Discoteca
con The sound of New
Sera 1 Ballo liscio con
PININO
al MASTER 2 Discoteca
con The sound of New Era

LUNEDI' 27 MARZO
Pomeriggio MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era
Sera MASTER 1 Ballo liscio con
TIZIANA ROSSI
al MASTER 2 Discoteca con The sound of New Era

DISCO SHOW MIX BY: U. BENOTTO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
Nella nuova sala liscio si balla con
VENERDI'
SERGIO PEZZI
GIGI BONZAGHI
DOMENICA
VIGLIA DI PASQUA CON
GRUPPO 2 ALIANO
PRIMINO
SALA VIDEO
D.J. MAURIZIO FARE'

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE
ED ESPERIENZA
NELL'ARREDAMENTO
NUOVO CENTRO CUCINE
Sede: SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 87, tel. 0143 65.433
CASSANO
Via Circonvallazione, tel. 0143 47.191

Tanti ragazzi e intere classi a teatro per «Vita di Galileo»

Brecht narrato ai giovani

Sono arrivati anche da Asti - «Mi piace Micol ma tutto sommato è uno spettacolo un po' tedioso» - Ha interessato gli spettatori l'analisi sui limiti della scienza: «Molto attuale»

Alessandria. Al Comunale l'altra sera: un'immagine del pubblico in sala e la compagnia di Micol salutata dagli applausi al termine della rappresentazione (Foto Vaccari)

ALESSANDRIA — Brecht e il suo Galileo evidentemente «calamita» per i giovani: erano numerosissimi l'altra sera al «Comunale», dove Pino Micol «eccezionale» per alcuni, semplicemente «bravo» per altri, ha ripresentato con molta efficacia i dubbi, le gioie della scoperta, la divina follia della conoscenza, il piacere di vivere del grande scienziato del '600.

Ad assistere a «Vita di Galileo» di Bertolt Brecht, per la regia di Maurizio Scaparro, ultimo spettacolo della stagione di prosa dell'Ats, repliche ieri sera, c'era un'intera classe del Liceo Classico. «Ci è stato consigliato dagli insegnanti» hanno spiegato.

Era presente, tra gli altri, anche un gruppo di allievi dell'istituto d'arte di Asti, che ha la vita di Galileo. «L'argomento è stato reso molto bene. La scenografia è buona. Mi piace Micol. Ma tutto sommato è stato uno spettacolo un po' tedioso» confessa Fabio Massa. Simili i giudizi di Ivana Martini e di Gianluca Conta, che di «Vita di Galileo» ha apprezzato soprattutto la scenografia (un immenso mappamondo stilizzato).

Più entusiasti Benedetta Borsato, Paolo Antonioli e Paolo Pennone, per i quali «Il Galileo di Micol va ben oltre i proverbiali conflitti fra la scienza e il potere, la scienza e la fede, la scienza e l'etica».

E gli adulti che ne pensano dello spettacolo? Antonio Melchionni, che aveva visto anni fa il Galileo interpretato dalla Compagnia di Tino Buazzelli, è quasi spietato: «Recitano tutti enfaticamente. Non hanno naturalezza, non interpretano». Ma, a questo lapidario giudizio, che nessun altro peraltro sembra condividere, si contrappone l'entusiasmo di Ubaldo Rossi, che definisce Pino Micol «superbo». «Quando, aggrappato al sipario, in un angolo del proscenio, ha parlato della promesse di gnomi inventini pronti a farli assoldare per qualsiasi scopo, Pino Micol mi ha comunicato il brivido della crisi e del tormento che ferisce chiunque in questi nostri giorni infossicati».

Più cauto negli elogi («Non mi ha entusiasmato troppo») è Diego Meneghetto, che allo spettacolo ha assistito perché interessa particolarmente il teatro di Bertolt Brecht, mentre per i coniugi Luigi Marengo e Silvana Biondi «Vita di Galileo» è spettacolo «ancora oggi inserito nella nostra realtà». Questo è anche, sostanzialmente, il pensiero di Riccardo Savio, secondo il quale «Vita di Galileo» non si limita «a rivelare uno spazio che è storia del passato ma esaurito, ma nel presente un vuoto affascinante e problematico».

Gianna De Marmis approfondisce il significato religioso nell'opera teatrale e ricorda, tra l'altro, come il Concilio Vaticano II abbia messo in evidenza la divisione esistente fra la scienza e la fede. Fa inoltre presente che «anche se la Chiesa ha tempo preso coscienza dell'errore compiuto nei confronti di Galileo, ancora oggi sono presenti perplessità e contraddizioni nel campo della fede e della scienza».

Mirella Garberi e Franca Stradella sottolineano l'ultima prova di «questo Pino Micol, che coreggia sul palcoscenico duttilità e comunicativa». Ma Mirella Garberi confessa: «Mi aspettavo uno spettacolo più forte, incisivo».

Lucio Bazzi considera molto attuale il dibattito sui limiti della scienza e definisce più «comprensibile» la Pino Micol rispetto a quella di Tino Buazzelli.

Emma Camagna

Terza edizione di «Balloon»

Il western a fumetti

La rassegna di comics apre il 1° aprile

ALESSANDRIA — Il mondo dei e i cuti rivivranno nella mostra di fumetti «Balloon 3», giunta alla quarta edizione. L'iniziativa durerà dall'1 al 16 aprile e sarà ospitata nella sala d'arte contemporanea del Comune.

Sotto il titolo «Ad ovest del Pecos», la rassegna presenta tavole originali del fumetto mondiale d'autore, con i disegni originali di grandi maestri. Quest'anno per tema «Il western nell'immaginario dei ragazzi di ogni età».

E' appuntamento stimolante, che si rinnova su iniziativa della «M. & C. grafiche», del Centro artistico «Donatello», degli rati comunali alla Cultura e alla Pubblica istruzione, della Cassa di risparmio di Torino e della Ediprint. Le scolaresche che intendono visitare la mostra devono prenotarsi telefonando all'assessorato alla Pubblica istruzione.

In occasione dell'inaugurazione, 1° aprile, alle 17 si terrà dibattito nel foyer di Palazzo Rosso. Vi parteciperanno l'editore Sergio Bonelli, l' direttor Luigi Corteggi, il disegnatore fumetti Franco Bignotti, Vincenzo (il «padre» di Willer), Silvano Scotta, editore e collezionista, e alessandrini Ugo Boccassi, direttore «Il Fumetto», Bruno Casotto ed Enzo Maeri, curatori rassegna.

La stessa sera, ristorante «New River», si potrà gustare la «cena del cow-boy», con ricette a base fagioli, bistecche ed altri cibi «selvaggio west»: un «recupero culturale» certamente gustoso. realizzazione di questo particolare banchetto collabora l'Arci-Gola. Seguirà un con curato Radio West, naturalmente basato musica country-western, con i «Maiali spaziali». L'ingresso è gratuito.

In occasione di 3», per quattro (10-14-17-21 aprile) alla sala Ferrero si potrà assistere ad un ciclo film western «classici»: «Mezzogiorno fuoco», «Ombre rosse», «Johnny Guitar» e «La grande rapina al treno». Il ciclo è curato dal Gruppo Cinema Alessandria. La 15 mila lire.

«Balloon 3» è comunque l'occasione per rivendere i ricordi di generazioni di «sognatori» con le tavole degli eroi più popolari: Capitan Miki al Grande Black, Pat Pecos Bill a Tex, dal West ingenuo e semplice degli Anni '40 e '50 al comico Cocco Bill, l'impegnato Ken Parker, dall'onesto artigianato dei primi anni alla produzione di altissimo livello di oggi. La rassegna proporrà di fumetti, originali dei più grandi disegnatori: da Galeppini a Pratt, da Jacovitti a Milazzo, senza tralasciare le meravigliose fantasie Raffaele Paparella e il realismo storico Renzo Calegari. Saranno esposti anche elementi di scenografia della mostra su tenuta recente a Mantova.

Le tre precedenti edizioni della mostra del fumetto, genere che ha molti proseliti, erano state dedicate ad una monografia Tex Willer, ad una ai classici canadesi degli anni '30 e '40 e ad una rassegna linguaggio dei fumetti.

e. c.

Qualche Volta la Voglia di un Nuovo Mobile si Trova Solo nel Passato

Da oltre dieci anni, raccogliamo con amore mobili vecchi e antichi, di grande e piccolo antiquariato, specialmente mobili in legno, magari non perfetti, certamente caldi, accoglienti e familiari (come quelli dei nostri nonni). Abbiamo una grande scelta a Vostra disposizione, alcuni oggetti già puliti e restaurati, molti ancora da toccare. Quindi, se cercate un tavolo, o un salotto, o una credenza venite a visitarci; forse da non potrete trovare il Vostro nuovo mobile (fatto più di cent'anni fa).

Graziano Francia
solo mobili selezionati dal tempo
5, Via Gi Francia
Cellamo Monferrato
a due passi da Casale
0142.88612

FINANZIAMENTI
IMMEDIATAMENTE CONTANTI
dipendenti, commercianti
Sul vostro immobile anticipiamo fino all'80% del valore
ISTITUTO FINANZIARIO EUROPEO
ALESSANDRIA - Tel. 0131 53.283/47.284
- Tel. 0383 63.219

Le iniziative '89 del Circolo

Lunassi propone il suo programma

Mostre, conferenze, proiezioni e una sagra

FABBRICA CURONE — Come è nutrito il programma di appuntamenti del Circolo Lunassese, l'associazione nata undici anni fa con l'impegno di promuovere lo turistico-culturali della piccola frazione di Fabbrica. Obiettivo centrale, visto che Lunassi è diventato, nonostante l'esiguo numero di abitanti, uno dei centri più vivaci Valle Curone.

Le iniziative del Circolo si concentrano ovviamente nel periodo estivo quando il paese si popola di villeggianti. C'è una mostra-concorso di fotografia tema «L'alta valle Curone»; ogni periodo è buono per cogliere gli aspetti di zona particolarmente «fotogenica»; le foto dovranno essere consegnate entro il 15 luglio, saranno esposte dal 5 al 28 agosto, la cerimonia di premiazione è prevista per il 10 settembre.

Le fotografie saranno poi esposte in una mostra che si terrà dal 5 al 28 Agosto prossimo. La consegna premi, si svolgerà durante una manifestazione che si terrà nella sede del circolo Lunassese il 10 settembre prossimo.

Altre iniziative in ma per l'Estate Lunassese sono la «Tanti saluti da... Comunità Montana in cartolina» curata maestro Armando Bergaglio; mentre un'altra esposizione dedicata alle «Antiche Monete di val Padana».

programma non cano gli incontri culturali: ad esempio una Franco Castelli su «La cultura contadina». Per quanto riguarda le documentazioni filmate dal 6 all'11 saranno presentate proiezioni su cultura e ambiente della Curone.

«Clou» delle manifestazioni lunassesi sarà, sempre in estate, la settima sagra della «panissa»; quindi la consegna dei Premi valle Per concludere con la presentazione della pubblicazione «Circolo Lunassese 1978-1988 dieci anni di attività».

e. r.

Casale, questa sera Maria Luisa Garoppo sarà ospite di «C'est la vie»

La «tabaccaia» torna in tv

La partecipazione a «Lascia o raddoppia?», nel 1955, fece epoca - Arrivavano in città anche in comitiva per poterla conoscere - Ora vive a Roma - I ricordi madre

Maria Luisa Garoppo nel 1955 a «Lascia o raddoppia?»

CASALE MONFERRATO — Maria Luisa Garoppo torna in Tv. «tabaccaia di Porta Milano», divenne celebre nel 1955 per la sua partecipazione a «Lascia o raddoppia?», non ha perso la passione per i quiz. Non parteciperà, però, al nuovo «Lascia o raddoppia?», Lando Buzzanca, gioco di Umberto Smaila «C'est la vie», in onda oggi 17,30 su Canale 5.

A Casale, nel quartiere di Porta Milano, dove il 18 agosto 1933 e ha la giovinezza, Maria Luisa Garoppo è l'ultima volta circa un anno fa, visita all'anziana madre ottantacinquenne, Virginia Rivera. «tabaccaia» è sposata cinque anni con un ex funzionario Rai, Renato Leone, e vive vicino a Roma «in una villa bellissima non lontana dal», dice la madre.

Nel soggiorno di Virginia Rivera si notano ovunque foto di Maria Luisa. La più grande è un ritratto in bianco e nero, che risale ai tempi «Lascia o raddoppia?». Ricordano nel quartiere Porta Milano: «Non era una donna bellissima, ma gran tipo», e qualcuno, ammiccando, aggiunge: «Con un seno aveva niente da invidiare a quello di Carmen Russo». Proprio per l'eccezionale prosperosità del seno, all'epoca del celebre quiz i cameramen della Rai ricevettero l'ordine riprendere casalese solo fronte e mai di profilo.

«Maria Luisa — ricorda la madre — è sempre stata brillante, era una gamba soprattutto in italiano. Non ha mai comandato mia figlia, che le piaceva lo otteneva». Ad esempio i bei «Volano le "esclusive"». Era in ragazza più elegante Casa».

Frequentò il liceo classico, ma non volle poi continuare gli studi. «Neppure le piaceva stare in tabaccheria — continua Virginia Rivera. Ci rimaneva soltanto quando c'era parecchia gente, quando passavano i soldati in libera uscita. molto volentieri, con chiunque».

Aveva 22 anni quando lecipò a «Lascia o raddoppia?». Vinse 5 milioni, cifra considerevole per quell'epoca. La sua materia era il teatro greco. «Era preparatissima, aveva studiato a scuola, ma soprattutto un suo zio paterno, parroco di Cocconato, lei adorava».

A Porta Milano ricordano le serate dei giovedì trascorse dinanzi al televisore trattoria «Della Pace» o al bar di Monichino. «Era spiritosa, intelligente, suscitava molta simpatia», dice Adriana Raiteri, amica dall'infanzia Maria Luisa e che nel '69 ha rilevato dalla madre la tabaccheria. «Ogni domenica arrivavano qui comitive di persone da varie parti d'Italia e persino dalla Svizzera. Tutti volevano vederla, chiedevano autografi, le dedicavano «Era una gran festa», aggiunge.

r. s.

COMETA
DISCOTHEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL)
Tel. (0131) 64.109
SABATO 25 MARZO
DOMENICA 26 MARZO pomeriggio e sera
LUNEDI' 27 MARZO
D.J. MARCO FERRETTI
BALLO LISCIO
VENERDI' 24 MARZO
CARLUCCIO
DOMENICA 26 MARZO - SERA
LUNEDI' 27 MARZO - SERA CARLUCCIO RAMPONI

CHIUSI ATTIVITA'
esclusivista per Asti e Provincia
CENTRO SERVIZIO DI CURA DELLA PERSONA
Scrivere: Rag. EVA
Via M. d'Azeglio 42 - ASTI

Appuntamenti in provincia

CONCERTO. Con un concerto dei «Mellow Yellow», quintetto genovese di «rhythm and blues», si conclude questa sera al «Covo di Cova» Valenza manifestazione musicale «Valenza Live».

CELEBRAZIONE RELIGIOSA. 20,30 di questa si svolge a Serravalle Scrivia la tradizionale processione della Via Crucis. La fiaccolata partirà dalla Collegiata, attraverserà tutto il paese e si concluderà in piazza Matteotti.

SERATA DI BLUES. E' in programma questa sera dalle 22,30 al «Notturno Club» di Donizetti ad Alessandria dove esibisce il «Quartetto la vocalist Alessandra Bianco. L'accompagnano Daniele Tione al pianoforte, Dino Contenti al contrabbasso e Paolo Francialla batteria. dra che ha 21 anni, propone repertorio bossa nova e blues.

CONVEGNO SULLA MAFIA. circolo culturale «Il Vicolo» di Ovada si tiene questa 20,45 un convegno sul tema: «Mafia: cardine del potere politico Italia». E' indetto dal gruppo consiliare del msi-dn. Parleranno il segretario provinciale Rovito, Gian Domenico Buffa e Antonio Antonacci, segretario nazionale del Movimento sindacale di polizia.

PROVINI GRAFICI. Oggi, dalle 15,30 alle 19,30, ad Alessandria, alla scuola di recitazione «I Pochi», e dalla 19,30 alle 22,30 a Sale, nella sala comunale, si svolgeranno gli ultimi provini per ricercare interpreti e comparse, adulti e anziani, per il film sulla vita di don Orione.

ARCI-CACCIA. Alle 21, nella riunioni lacqua di Tortona, l'Arci Caccia ha convocato un'assemblea tema: «No all'ennesima proposta referendum abolire caccia». parlerà anche della necessità di modificare le in materia venatoria, delle strutture di protezione e ripopolamenti.

e. c.

Fai Dodi Gnocchi a Parodi

PARODI LIGURE — rinnova questa sera una vecchia tradizione: la Via Crucis vivente.

Decine di abitanti del paese, con costumi d'epoca, percorreranno, a partire 20.30, strette vie del centro accompagnati grande fiaccolata, soffermandosi nelle quattordici stazioni che ricordano gli episodi più significativi della Passione di Cristo.

Al termine processione, al culmine della collina, verrà simulata crocifissione.

Promotore e animatore della tradizionale manifestazione è il parroco di Parodi, don Gianni Pertica, con il quale ha collaborato un gruppo di giovani paese.

(e. c.)

Cinematografi e taccuino

ALESSANDRINO: Rain - L'uomo della pioggia.
AMBRA: L'orso.
COMUNALE: Cambio moglie.
CORSO: La Chiesa.
CRISTALLO: sex.
GALLERIA: La addormentata nel bosco.
MODERNO: I gemelli.

ACQUI TERME
ARISTON: Cocoon 2 il ritorno.
CRISTALLO: Un pesce di nome Wanda.

CASALE
MODERNO: Rai man - L'uomo della pioggia.
POLITEAMA: I gemelli.
VITTORIA: La bella addormentata nel bosco.

CAVI LIGURE
IL FORTE: Carosi di padre polacco.

NOVI LIGURE
CRISTALLO: fim sexy.
IRIS: Una donna in carriera.
MODERNO: Rain man - L'uomo della pioggia.

SERRAVALLE
LARA: Cocktail.
MODERNO: Una donna in carI gemelli.

VALENZA
SOCIALE: Un pesce di nome Wanda.

VOGHERA
ARLECCHINO: Ladri di saponette.
GALVANI: Un pesce di Wanda.
ROMA: Night Club.

Alle tv private

TELECITY - ITALIA 7
17,45 **Supercotto**, cartoni animati
20 — **Brothers**, telefilm
20,30 **Don Camillo e i giovani d'oggi**, film di M. Camerini con Gastone Moschin, Carole André (1972)
22,35 **Don Franco e don Ciccio nell'anno della contestazione**, film di M. Gariazzo con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia (1970)
0,20 **Gli eroi di Hogan**, telefilm

14 — **Music Box/Italia Studio 1: Chart Attack**
15 — **Music Box/Italia Studio 2 - New frontier: body**
16 — **Pomeriggio con etichetta**
18,45 **Cacciatori grassi**, telefilm
19 — **Bad Sigma**, cartoni animati
19,30 **Tamarramente rock**, in compagnia di Gianni Rao
19,15 **Tgg: TeleGiornale Giovani**
19,30 **Shrinking**, cartoni animati
20 — **Occhi aperti**, rubrica sul mondo del lavoro e cura della Cisl regionale piemontese
Superski: luce
21 — **Baramboim**, videoclassico
21,30 **La auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato
22 — **Beverly Hillbillies**, situation comedy
22,30 **Cronache del Valle d'Aosta**: rotocalco d'informazione regionale
23 — **Firmato arte**, incontri l'arte contemporanea
1 — **La auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

FARMACIE
Alessandria: *Bruna*, piazza Libertà; notturna. *Forlini*, corso IV Novembre.
Acqui: *Cignoli*, via Garibaldi.
Casale: *Frecchi*, via Roma
Novi: *Gianni*, via Girardengo.
Ovada: *Frascarin*, piazza Assunta.
Tortona: *Bidone*, via Emilia.
Valenza: *Centrale*, piazza Garibaldi.
Voghera: *Comunale 2*, Umberto I.

GUARDIA
Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42.241; **Acqui:** 57.775; **Casale:** 33.41; **Novi Ligure:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 85.51; **Valenza:** 952.601; **Voghera:** 41.520 (ambulanze: 215.838).
telefonico e di per Ospedale civile (306 + numero interno).

CIMITERO
Orario: dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17.

LA STAMPA
Alessandria
di corrispondenza: via Cavour 5, tel. (0131) 66.303, 443.347. Corrispondenti. **Casale** (0142) 54.782, **Tortona** (0131) 872.361; (0131) 237.144; **Acqui Terme** (0144) 52.529, 54.397; **Novi Ligure** (0143) ; **Ovada** (0143) 80.392; **Serravalle Scrivia** (0143) 65.066.

Alessandria: via 18, tel. (0131) 442.543/44.
Orario: dal lunedì al venerdì 9-12,30 e 14,30-18,30
Casale: via Palestro 38, tel. (0142) 54.494, agenzia Pubblitalia, via Corte d'Appello 4, tel. (0142) 21.01 - 21.54.

SE CERCHI UN LAVORO
(impiegato/a, commesso/a, tecnico/a, operaio/a, ecc.)
O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE
UN SVOLTO IN TUTTO IL PIEMONTE
L'iniziativa LavoroSì' ti offre la possibilità di entrare in oltre 35.000 aziende dal negozio all'industria. Campagna adesioni aperta.
Per informazioni scrivere a: LAVO- Casella postale - 15100 Alessandria oppure telefonare al 0131/348.666 lunedì al giovedì dalle alle .

[illegible] - Alla vigilia del «big match» Oltrepò-Casale

E Baveni si sbilancia

Dice: «Con l'Alessandria abbiamo [illegible] migliori possibilità di approdare in C1, [illegible] ci sono ancora molti scontri diretti» - [illegible] prevede [illegible] record di affluenza allo stadio di Stradella

CASALE — Ecco che l'allenatore Bruno Baveni si sbilancia un po': *«Sappiamo qual è il nostro ruolo. Ma sì, proprio volendo parlarne, noi e l'Alessandria [illegible] possibilità migliori [illegible] approdare in C1».*

Ma poi ci ripensa: *«Comunque [illegible] nove giornate [illegible] termine e [illegible] tanti [illegible] scontri diretti. Chi vuole giungere in porto deve continuare a [illegible]. Noi lo stiamo facendo da inizio campionato e siamo pronti anche ad affrontare eventuali burrasche. [illegible] dobbiamo mantenere lo stesso spirito che ci ha consentito di conquistare questa serie di 19 giornate utili consecutive, con la [illegible] voglia di giocare e di aggredire gli [illegible]ri».*

[illegible] domani a Stradella questa «dichiarazione d'intenti» [illegible] prova. I nerostellati [illegible] confronteranno con l'Oltrepò, terzo in [illegible]. *«Vincendo a Massa* — dichiara Baveni — *i ragazzi di [illegible] hanno confermato [illegible] loro pericolosità. Anche noi, comunque, siamo [illegible] ottima salute. [illegible] abbiamo confermato anche domenica scorsa [illegible] derby, che per l'aggressività dimostrata in attacco [illegible] meritato di vincere. Non abbiamo per nulla intenzione di snaturare il nostro gioco, ora che siamo allo sprint finale. [illegible] sempre per i due punti».*

Baveni [illegible] a disposizione l'intera rosa [illegible] giocatori e intende confermare la formazione [illegible] che sei giorni fa ha pareggiato al «Natal Palli» [illegible] i [illegible]. In città intanto [illegible] l'entusiasmo. Dice Felice Travaglia, presidente di [illegible]zione (bar Sant'Anna) del [illegible] Fedelissimi: *«Con il Gruppo Boys '83 abbiamo già organizzato tre pullman e non è escluso che si riesca a realizzare [illegible] il quarto. Molti parteciperanno alla trasferta in auto».*

Gino Defranceschi

L'allenatore Bruno Baveni

STRADELLA — Il cassiere dell'Oltrepò sorride [illegible] soddisfatto: [illegible] gonfie vele la prevendita dei biglietti per il *big-match* di sabato contro la capolista [illegible] e si prevede l'arrivo [illegible] pullman [illegible] tifosi nerostellati.

[illegible] record al «Comunale», *forse superiore al primato stabilito due settimane fa [illegible] il derby col Pavia.* L'allenatore Motta [illegible] intensificato la preparazione; i giocatori [illegible] sembrano [illegible] condizioni di forma [illegible].

Potrebbe essere schierato anche l'attaccante Ramella, che [illegible] era infortunato contro il Pavia [illegible] lungo periodo [illegible] assenza.

C'è euforia nell'ambiente verdeazzurro e [illegible] po' [illegible] ansia per il difficile confronto con i nerostellati. Il successo esterno conseguito sul terreno di Massa ha comunque [illegible]to che l'Oltrepò è ancora in grado di recitare un ruolo [illegible] primo piano [illegible] questa stagione. [illegible] presidente Ravoti: *«A Massa forse [illegible] anche fortunati, ma quel successo compensa il punto perso contro [illegible] Pavia quindici giorni fa. I pavesi [illegible] ottenuto [illegible] dalla panchina un rigore inesistente, concesso allo scadere».*

«Contro il Casale — conclude — *ci giochiamo [illegible] promozione in C1. In caso di vittoria potremo lottare fino all'ultimo. Mi auguro un gran tifo, ma all'insegna della correttezza sportiva».*

g. d.

[illegible] l'Acqui [illegible]r 18

ACQUI [illegible] — [illegible] formazione dell'Acqui Under [illegible] (campionato regionale) [illegible] è aggiudicata (3-0) l'amichevole disputata [illegible] allo stadio Comunale contro una squadra formata da dirigenti delle sei squadre giovanili, nella quale hanno giocato anche l'allenatore [illegible] Lesca, il direttore [illegible] Cibrario e, nel ruolo di portiere, il presidente del settore giovanile Claudio Vallegri. *(g. f. p.)*

[illegible] Motocross [illegible] il [illegible]

VALENZA — Esordio vincente per i piloti del Moto [illegible] nel campionato int[illegible]nale Junior 350 cc, disputatosi a Villar Perosa. Ha [illegible] Dario Lombardi (Kawasaki), mentre i suoi compagni di scuderia, [illegible] Vicenzi e [illegible]vanni Terrile, [illegible] classificati al 5° e 8° posto. Sempre sulla pista torinese, Francesco [illegible]monte ha trionfato nella categoria Promozionale Junior 250 cc. *(r. c.)*

[illegible] Nuoto, corso per istruttori

ALESSANDRIA — La Federazione [illegible] nuoto organizza un corso per istruttori di primo livello che si svolgerà in città. La prova di [illegible]nezza è prevista per il 1° aprile alle 18 negli impianti [illegible] Nuovo Club Alessandria (viale Massolino 30). Per informazioni [illegible] allo 0131/65785. *(r. c.)*

[illegible] - In C2 ha sconfitto la capolista [illegible]

Dlf, exploit finale

[illegible] — Perma[illegible] serie C1 per gli impegni della nazionale [illegible] campionato riprenderà domenica 2 aprile). In C2 a torneo ormai concluso si disputano alcuni incontri di recupero.

N[illegible] «Italica» stagionale il Dlf Alessandria ha ottenuto [illegible] eccezionale *exploit*, imponendosi in [illegible] (3-1) [illegible] [illegible] capolista Biella. Con una formazione ampiamente [illegible] dagli inserimenti di giocatori [illegible] prima squadra, il Dlf, attestato [illegible] posizione di medio-bassa classifica, [illegible] imposto il [illegible] gioco.

Il Biella ha iniziato [illegible] arresti pari [illegible] gli [illegible] sino a quando le energie sono state sufficienti; nella ripresa [illegible] cusato un inevitabile [illegible] psico-fisico.

[illegible] Ezio Zucconi, comunque, non [illegible] soddisfatto dei risultati ottenuti quest'anno in C2. Dice: *«Speravo potesse [illegible] con grandi ambizioni e nulla [illegible] [illegible] potuto [illegible] ritirare lottare per l'alta classifica. Purtroppo abbiamo poi accusato molte defezioni e non siamo mai riusciti a schierare la formazione-tipo».*

Dlf: Caridi, Bellati, Merlo, Perin, Fiocco, D. Zucconi, Ivaldi, Hobbio, F. Cavallini, Molinari, Rosati, M. Filiabile, Borzello, Piccirin, Guill.

Si è concluso anche il [illegible]pionato Under 19 e il Dlf è stato sconfitto sul proprio terreno dalla capolista Recco (42-[illegible]. [illegible] squadra alessandrina non [illegible] potuto far altro [illegible] contenere il passivo.

Il bilancio della stagione è negativo. Gli accordi con le società minori della provincia per l'allestimento di una squadra unica non hanno dato i risultati sperati. I patti [illegible] sono stati rispettati; molti giocatori hanno dato *forfait* a metà campionato.

m. p.

[illegible] Sociedromo coperto a Cerrina

CERRINA — Il Consiglio comunale ha approvato il progetto esecutivo [illegible] la copertura del [illegible] di Cerrina. Saranno spesi [illegible] mi.

Altri 107 milioni saranno invece utilizzati [illegible] realizzare una serie di servizi (spogliatoi ecc.) che serviranno anche [illegible] [illegible] impianti.

[illegible] copertura del bocciodromo è solo uno degli interventi del Comune nel settore sportivo. [illegible] palo di [illegible] [illegible] saranno appaltati i lavori della nuova palestra (costo: 350 milioni).

(r. pa.)

Un progetto tra il primo Circolo [illegible] Tortona e la Polisportiva

Il tennis entra nelle scuole iniziando dalle elementari

Manca solo il «nulla osta» [illegible] Provveditorato - Poi partirà [illegible] corso di avviamento

ALESSANDRIA — Il ten[illegible] nelle scuole. Mentre a livello nazionale ci [illegible] ancora polemiche, dopo la riconferma di un presidente federale molto discusso, arriva [illegible] [illegible]di [illegible] accordo tra [illegible] scuole elementari del primo Circolo di Tortona e [illegible] Polisportiva Derthona-sezione tennis, per un [illegible] progetto promozionale.

Ottenuto l'indispensabile placet [illegible] Provveditorato [illegible] Studi, sarà organizzato un corso di avviamento al tennis che coinvolgerà i ragazzi di quarta e quinta, sotto la guida del maestro Pier Guido Cerchi.

[illegible] tratta di un'iniziativa «pilota» in Piemonte, che si [illegible] ad [illegible] comunicato del ministero [illegible] Pubblica [illegible] emesso a settembre. La «nota» ministeriale pubblicizzava la volontà della Federtennis di mettere a disposizione [illegible] scuole infrastrutture e tecnici qualificati per favorire soprattutto gli istituti che non dispongono [illegible] impianti adeguati.

La comunicazione ministeriale precisava anche che la pratica del tennis *«non potrà mai sostituire le attuali materie d'insegnamento»*, ma si potrà svolgere nell'ambito delle attività sportive integrative.

Dice l'avvocato Piero Mocagatta, presidente del Derthona Tennis: *«Abbiamo accolto [illegible] volo questo accenno [illegible] apertura verso il tennis, nel mondo [illegible] scuola, confidando nella disponibilità [illegible] dottoressa Torra Ghisolfi, direttrice delle scuole elementari [illegible] corso Romita. Il [illegible] circolo [illegible] messo a disposizione l'istruttore e i materiali, offrendo collaborazione per un programma di attività comune tra scuole e società sportive, che favorirà [illegible] l'avvicinamento [illegible] [illegible] giovani allo sport».*

Il progetto è [illegible] stato approvato dal collegio dei docenti e dal consiglio di circolo ed è stato trasmesso al Provveditorato.

Stabilisce la durata e la fre[illegible] delle lezioni: un'ora alla settimana per [illegible] quarte, un'ora ogni quindici giorni per le quinte, con un'ora supplementare ogni sette giorni per la quarta D, a [illegible]po pieno. E' previsto [illegible] che il corso si svolga nelle palestre di piazza Cavour e piazza Garibaldi o all'aperto, tempo permettendo.

L'insegnante [illegible] classe dovrà essere presente durante [illegible] lezioni, mentre [illegible] collegio dei docenti spetterà il compito di periodiche verifiche sulla validità dell'esperimento, che potrebbe essere ripetuto il prossimo anno.

Dice l'istruttore Pier Guido Cerchi, pronto ad affrontare questa nuova esperienza, dopo quattro anni di attività nella Polisportiva Derthona: *«Le difficoltà di riprodurre il gioco del tennis in [illegible] ambiente chiuso non sono insuperabili. La rete sarà simulata, utilizzando piccole transenne, mentre le racchette saranno in lega leggera, adatte a bambini di 9 o 10 anni».*

«Vorrei soprattutto aiutare i [illegible] a prender confidenza [illegible] gli attrezzi, [illegible] acquisire coordinazione e spero che si divertano. Ai giovanissimi è meglio proporre un tennis "giocoso" e non troppo agonistico».

Il tennis in Italia sta vivendo [illegible] difficile per la carenza di campioni dall'effetto trainante, per la disaffezione di molti addetti [illegible] lavori e per [illegible] difficoltà gestionali dei circoli. [illegible] salvarsi [illegible]: avvicinandosi ai giovani.

[illegible] dirigenti non serve sbandierare cifre apparentemente cospicue [illegible] praticanti e di tesserati, quando [illegible] che i circoli si stanno riducendo a sedi di ritrovo disertate dalle [illegible] leve e sempre più affollate [illegible] giocatori di carte e di [illegible].

F. S.

Ovada, [illegible]ldo giovanile [illegible] droga [illegible] violenza

OVADA — All'insegna dello slogan «Viva il calcio, no alla droga, no [illegible] violenza» s'inizia questa [illegible] il terzo torneo di [illegible] «Città di Ovada-Memorial Mino Camera», organizzato dal sett[illegible] giovanile dell'Ovadamobili e suddiviso nelle categorie Allievi, Giovanissimi, Esordienti e [illegible].

Ecco il calendario degli incontri. [illegible] alle 14,30, Ova[illegible] (Allievi); alle 15,15, Fulvius-Alessandria (Esordienti). Domani [illegible] 9,30, Pro Molare-Acqui (Allievi); alle 11, Ovadamobili-Derthona (Esordienti); [illegible] le 15, Ovadamobili-Pgs Don Bosco (Giovanissimi); alle 16,15, Dehon-Arquatese (Pulcini). Domenica [illegible] 9,45, Audace [illegible]b Boschese-Aurora (Giovanissimi).

Lunedì sono [illegible] programma tutte le finali: [illegible] 9,45, per gli Esordienti; alle 10,45 per i Giovanissimi; alle 15 per i Pulcini e alle 16 per gli Allievi.

r. bo.

Calcetto, la finalissima al torneo Malfettani

NOVI LIGURE — E' giunta alla fase conclusiva la settima [illegible] [illegible] «Memorial Mario e Giuseppe [illegible]ni», [illegible] giovanile [illegible] calcetto, che tradizionalmente [illegible] svolge [illegible] palasport durante la settimana [illegible] Pasqua. La manifestazione, organizzata dalla società Comollo-Novi, prevede le due ultime serate di incontri.

Questa [illegible] sono in [illegible]q [illegible] finali per la categoria Giovanissimi. Si contendono il trofeo, alle 22,15, il Li[illegible] e la [illegible] che durante le eliminatorie [illegible]no superato rispettivamente l'Acqui (7-4, dopo i calci [illegible] rigore) e il Cassano (9-3). Proprio il Cassano e la squadra ternate si confrontano, [illegible] 21,15, per la conquista [illegible] terzo [illegible]. Il «Memorial Malfettani» si chiuderà domani con le finali della categoria Allievi, [illegible] [illegible] cerimonia di premiazione.

Per la categoria più importante, in [illegible] domani alle 22,15 saranno di fronte la Comollo Novi e la Novese, una rivincita rispetto alla sfida dello [illegible] anno, quando si impose la Comollo (3-1), iscrivendo per la quarta volta il suo nome nell'Albo d'oro. Le [illegible] compagini citta[illegible] [illegible] disputato incontri di qualificazione molto combattuti: la Novese [illegible] superato la Pozzolese (3-2), [illegible] Comollo ha regolato il Libarna (2-1). Sempre domani, Pozzolese e Libarna scenderanno in campo alle 21,15 per la finale di consolazione.

Durante le serate [illegible] gara al palasport ancora si è regi[illegible] [illegible] [illegible] affluenza di pubblico. Spettacolo ed emozioni sono state garantite dalle caratteristiche del calcetto, con scambi in velocità e rapidità [illegible] [illegible] sui due fronti, senza perdite di tempo.

l. m.

[illegible] - La situazione nel campionato per società di categoria A

Grande partita della Fideuram Acqui sconfitta sul filo di lana

I casalesi hanno prevalso sul Nizza dopo aspra lotta - La Coalto rimonta e supera La Boccia

Si annunciava come lo scontro più interessante della sesta giornata del campionato di A, e così è stato. Junior Fideuram Casale e Nizza Torino hanno deliziato il pubblico con una serie [illegible] ultime partite, tutte caratterizzate [illegible] grande equilibrio. Ne è scaturita un'altalena mozzafiato che, solo con le ultime [illegible], ha consegnato il successo ai padroni di casa.

Quella dei casalesi si conferma formazione molto [illegible] equilibrata [illegible] [illegible] stagione e [illegible] dovrebbe più in[illegible] in pericolosi black-out che allora le impedirono l'accesso ai play-off.

La sosta [illegible] 15 giorni ha [illegible] dubbiamente giovato alla Cassa Risparmio Bra, scesa sul terreno di una Bosco Monti Ferrero galvanizzata [illegible] secondo posto ottenuto [illegible] Alassio. I braidesi sono apparsi più [illegible] palla [illegible] loro avversari, dando, fin dall'inizio, l'impressione di poter mettere a segno il colpaccio.

Ancora una volta i massimi elogi vanno a Caviglia, che sta inanellando una serie [illegible] eccellenti prestazioni che lo indicano come uno dei giocatori più positivi [illegible] questo scorcio di stagione. Spettacolare l'incontro [illegible] P.T.O. a coppie dove Caviglia e Balla[illegible] contro Dalloimo-Vottero hanno raggiunto il punteggio record di 46 a 42. Sull'on[illegible] dello sprint fornito [illegible] -ragazzini-, anche Bartola, Bertetti, Ercole e Zuni[illegible] hanno [illegible] meglio.

Una boccata d'ossigeno anche [illegible] l'Auxilium, andata ad impattare in casa dei diretti [illegible] della Madonna Pilone. E' [illegible] pareggio strappato coi denti, frutto della ferrea volontà dei saluzzesi di abbandonare il fondo [illegible]. I torinesi erano partiti bene, [illegible] non hanno saputo conservare il vantaggio, prima di 5 a 2, poi di 10 a 4, perdendo le ultime tre prove. Grande tensione anche sugli spalti, durante la decisiva partita a terne, conclusasi 9 a 8 per i saluzzesi.

Fragoroso tonfo invece della Biellese [illegible] che [illegible] portato a [illegible] solo 2 punti dalla trasferta sotto la Lanterna. La Bolzanetese è certamente una delle formazioni più quadrate del campionato, ma questo non giustifica il divario di punteggio registrato in campo. Anche la maggiore concentrazione mostrata [illegible] liguri negli ultimi turni non può spiegare completamente [illegible] débâcle dei lanieri, che paiono risentire più del dovuto dell'assenza di Clerico. Il prestigioso giocatore, simbolo del boccismo di quelle contrade, dovrà probabilmente [illegible] un lungo periodo di riposo a seguito di seri problemi di salute. Tuttavia il [illegible] sottolineare la continuità di rendimento, a livelli superiori alla media del campionato, palesata da Sburlo. [illegible] «Nico» nazionale ha nuovamente ottenuto 5 successi in altrettante prove e, tra l'altro, ha segnato 50 punti nel tiro tecnico.

Un plauso di delusione hanno provato i molti tifosi che hanno gremito il [illegible]-dromo di Acqui. [illegible] loro beniamini de La Boccia [illegible] è riuscito un altro miracolo: in vantaggio sulla Coalto Torino [illegible] all'ultimo turno di prove, i termali non sono stati [illegible] grado [illegible] contenere il ritorno [illegible]i avversari che, guidati da Riscaldino, si sono imposti sul filo [illegible] [illegible]. Nella settima giornata spiccano le sfide Nizza-Bolzanetese e Coalto-Junior Fideuram.

Angelo Gatto

[illegible] - Partecipano agli Internazionali di Francia

Due alessandrini in azzurro

Stefano [illegible]

Roberto Val

ALESSANDRIA — Dopo [illegible] conquistato la qualificazione ai campionati italiani di tennis tavolo, gli alessandrini Stefano Ratti e Roberto Val sono stati convocati nella rappresentativa giovanile [illegible] azzurra, che da [illegible] sino a ve[illegible] prossimo è impegnata in [illegible] tournée francese.

Durante il weekend e all'inizio della prossima settimana gareggeranno a Montpellier negli «Internazionali giovanili di Francia», una delle più importanti competizioni della stagione. Successivamente parteciperanno ad uno *stage*, in [illegible] a Parigi, con i coetanei [illegible].

Dice il presidente del Comitato provinciale, Domeni[illegible] Lodigiani: *«E' un impegno di assoluto prestigio. In passato Stefano e Roberto [illegible] vano partecipato a raduni [illegible] carattere internazionale, che si erano svolti in Italia. Ora per la prima volta partecipano ad una manifestazione straniera [illegible] altissimo livello».*

Stefano Ratti [illegible] Roberto Val sono gli unici due atleti convocati per la categoria Allievi. La rappresentativa giovanile italiana, guidata dal tecnico Ugo Folz, è compo[illegible] anche da [illegible] Juniores (tra i quali gli esperti [illegible] Ricci [illegible] Milano e [illegible] Alberti di Cuneo) e da cinque giovani atlete di diverse categorie.

Domani intanto si conclu[illegible] il campionato nazionale a squadre [illegible] serie C. La formazione del Tennis Tavolo Alessandria, capolista [illegible] punteggio pieno (ha ottenuto con [illegible] anticipo [illegible] promozione [illegible] B) sarà impegnata alle 20,30 in trasferta a Sanremo contro [illegible] Libertas, seconda in classifica.

g. d.

PRESTITI A:
PENSIONATI
ANCHE SENZA RECUPERO RIMBORSO 4-36 MESI AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTITUTORIA TELEFONICA

ITALFINA
FINANZIA
— [illegible] LIQUIDITÀ' EROGAZIONE IN 8 GIORNI ANCHE E PROTESTATI
— MUTUI CASA TASSO AGEVOLATO SENZA CAMBIALI
INTERPELLATECI
0143/ 743780- 3211739

ITALFINA
FINANZIA SENZA CAMBIALI
5.000.000 - [illegible]
10.000.000 = 350.000x36
25.000.000 = [illegible]
INTERPELLATECI
0143/743780-321173

[illegible]
Imperia vendesi
in [illegible] alloggi autonomi con giardino a p[illegible] da L. 42.000.000 meno mutuo e dilazioni
[illegible] 0183/290.506
[illegible] ufficio
anche [illegible] domenica.

Fase critica della trattativa tra personale e amministrazione

La «guerra» dei regionali

I dirigenti hanno proclamato sciopero a tempo indeterminato a partire dal aprile: l'agitazione in protesta la decisione del Consiglio di rinviare l'esame d'una legge

AOSTA — E la Regione è tra due «fuochi», contestata da tutti i dipendenti: gli impiegati sono in stato di agitazione, dirigenti e vice hanno proclamato lo sciopero a tempo indeterminato a partire dal 12 aprile perché mercoledì il Consiglio ha rinviato la legge che equiparava la loro posizione al pari grado dello Stato.

Il presidente Rollandin ha spiegato ai consiglieri: «*Il rinvio è per chiarire la questione con Vogliamo una corretta interpretazione del termine "assimilati" ai dirigenti statali*». Una volta la legge, approvata dal Consiglio, era poi stata respinta dal Coordinamento, anche se quell'occasione la normativa riguardava pure gli altri livelli.

Il sindacato dei dirigenti, la Direr-Dirva, ha giudicato «*pretestuoso*» il rinvio e «*inqualificabile il comportamento dell'amministrazione che aveva assunto impegni scritti nei confronti della categoria fin dal dicembre confermati dal voto del Consiglio del 25 febbraio 1988 e poi con lettera del presidente della giunta il 17 dicembre scorso*».

E qui l'ultimatum: o il disegno legge verrà approvato nel prossimo Consiglio oppure dirigenti e vice (circa cento) bloccheranno la Regione con uno sciopero indeterminato. Anche la trattativa con i confederali per il rinnovo contrattuale è ferma. Le posizioni tra piattaforma sindacale e controproposta dell'amministrazione sono lontane: punto per punto vista: differenza di almeno il sei per cento in tre anni.

La Regione ha poi da affrontare un'altra situazione difficile, la possibile spaccatura tra dipendenti: da un lato dirigenti e vice, dall'altro gli impiegati. Il rinnovo del contratto pare dunque complicarsi ancora di più. All'ultimatum dei dirigenti fa eco quello di Cgil, Cisl, Uil e Savt, confermato personale due giorni fa: «*Se dovesse essere approvata la legge sui dirigenti dovrebbe rivedere completamente l'impostazione della nostra piattaforma*».

In Consiglio regionale i vari gruppi auspicato «*una rapida soluzione*», che non appare comunque facile. Le posizioni sono irrigidite. I dirigenti insistono nel volere una legge che regoli soltanto il loro rapporto di lavoro, mentre i sindacati vogliono che la contrattazione sia collettiva. L'amministrazione per preso tempo. La maggioranza fino a mercoledì era d'accordo per approvare la legge dei dirigenti, poi però accettato il rinvio.

Beppur alcune differenze si ripetendo lo accaduto lo scorso anno quando l'amministrazione, pur accordando ai dirigenti la possibilità di avere un contratto separato, aveva poi portato in Consiglio una legge tutto il personale dopo innumerevoli incontri. E' una questione equilibrio tra Regione e sindacati, ma la sua ricerca è difficile per la presenza «casa» dirigenti.

Loris Minelli, segretario Cgil, dice: «*La nostra piattaforma consente di affrontare il problema riorganizzazione del lavoro in Regione. Sono proposte che vanno verso la nuova normativa statale sul pubblico impiego. Ad esempio l'eliminazione percentuale per gli scatti anzianità da sostituire cifre fisse per ogni livello. Se passasse la legge sui dirigenti, i cui scatti in percentuale, la riforma non potrebbe avvenire*».

Cgil, Cisl, e la «*insoddisfazione sulle proposte economiche formulate dalla giunta*», ma ritengono che se la trattativa fosse unitaria (dirigenti compresi) «*potrebbe concludersi tempi brevi*». I decreti prepasquali contenimento della spesa pubblica congelino gli aumenti vanificando qualsiasi rivendicazione economica.

Enrico Martinet

vincita

AOSTA — Ancora una vincita in Valle con il Giocanatura «La Stampa» dopo quella registrata pochi giorni fa. Un altro affezionato lettore capoluogo, una lettrice, ha fatto un centro pieno.

La fortunata si chiama Liliana Brunod: il premio per lei è di due milioni. La signora Brunod abita la famiglia al numero Antica Zecca, centro storico di Aosta.

Quest'estate, su invito del vescovo di Aosta Ovidio Lari

E il Papa ritorna in Valle per un periodo di riposo

A tre anni dalla visita pastorale - Periodo e località per ora mantenute segrete

Aosta. Il Papa, in Valle, durante la visita del settembre 1986 (foto di Sergio Solavaggione)

AOSTA — «*Ci rivediamo*», aveva detto il Papa nel settembre dopo la grande che concluso la sua visita pastorale. L'arrivederci è per quest'estate quando Giovanni Paolo II tornerà in Valle per una vacanza.

L'annuncio del vescovo di Aosta Lari sarà pubblicato stamane sulle colonne del settimanale diocesano «Il Corriere della Valle». Mese e località sono per ora tenute segrete. E' presumibile però il papa rimanga nella regione valdostana per circa dieci giorni, periodo che solito dedica ogni anno alle vacanze in montagna.

Quest'anno Giovanni Paolo II ha l'invito del di Aosta dopo aver trascorso le vacanze per due anni in Trentino. Il Papa ha di trascorrere periodo assoluta tranquillità all'insegna semplicità.

La località prescelta per il soggiorno sarà probabilmente piccolo paese, lontano grande turismo. Il Papa durante montagna trascorre ore in lunghe passeggiate sui sentieri. Itinerari e zone sarebbero stati studiati con cura, ma per ora il comprensibile riserbo impedisce di saperne più.

Già nella visita pastorale di tre anni fa i più stretti collaboratori di Giovanni Paolo II avevano studiato la possibilità di organizzare un soggiorno estivo in Valle. Il Papa aveva infatti manifestato interesse per monti e vallate valdostane. Con l'invito del vescovo l'ipotesi si è concretizzata.

Nel viaggio di questa estate il Papa dedicherà forse una giornata per un incontro con le autorità regionali. Il ufficiale del suo soggiorno sarà comunque il più contenuto possibile. Anche su questa parte del programma è per ora mantenuto il più stretto riserbo.

g. mar.

Giovane trovato morto

Gianluca Durando (21 anni) di Champoluc scomparso da due giorni - Il corpo scoperto carabinieri in una foresta del Crest

AOSTA — Dopo due giorni di ricerche Gianluca Durando, 21 anni, residente a Champoluc in via Ramey 20, è stato trovato morto dai carabinieri di Brusson nella pineta del Crest, in una poco innevata.

La causa morte, secondo il referto dell'ufficiale sanitario di Ayas, è stata provocata attacco di epilessia, malattia di cui Gianluca Durando soffriva da anni.

Il corpo senza vita giovane, che si era allontanato da casa martedì mattina dopo un litigio con il padre, è stato trovato ieri alle 16 circa da pattuglia di carabinieri impegnata fin dall'alba nelle ricerche.

Mercoledì oltre ai carabinieri di Brusson erano state mobilitate unità cinofile e l'elicottero del nucleo di Volpiano ma del giovane non era stata trovata alcuna traccia.

Il passato Gianluca Durando, sempre a corto di diverbi la famiglia, si era allontanato da casa per giorni riuscendo anche a trovare lavori saltuari per mantenersi.

I genitori, pur essendo abituati alle reazioni del figlio martedì sera avevano chiesto l'intervento dei carabinieri temendo che potesse accadere qualche incidente.

Dopo aver litigato il padre che gestisce un negozio gastronomia a Champoluc, Gianluca Durando si era allontanato a piedi. La madre gli era corsa inutilmente dietro per fermarlo ma il giovane non aveva sentito ragioni. Da solo si sarebbe incamminato verso la montagna fino Crest, secondo il medico, è morto mercoledì.

Gianluca Durando lascia i genitori e due sorelle.

b. m.

Un giovane arrestato per la droga

AOSTA — La squadra narcotici della questura ha arrestato per spaccio di eroina un giovane residente Aosta, di cui sono state rese note soltanto le iniziali, F. M., e l'età, 21 anni.

Gli agenti hanno anche recuperato 20 buste di eroina pronta per essere spacciate e nascoste dal giovane arrestato nell'androne condominio in cui abita.

L'eroina sequestrata sarebbe stata venduta a 150-200 mila lire a dose. Le indagini continuano.

Oggi ad Aosta l'Istituto storico festeggia i 15 anni di attività

Testimoni della Resistenza

AOSTA — Quindici l'Istituto storico della Resistenza in Valle d'Aosta comincieva la sua attività tesa a raccogliere testimonianze, diffondere informazioni e sollecitare l'interesse guerra Liberazione in Valle. L'anniversario dei tre lustri lavoro sarà celebrato oggi con una cerimonia alla Tour Fromage di Aosta dove Emile Chanoux, presidente dell'Istituto dalla fondazione, ne illustrerà i risultati.

Le cifre sintetizzano l'impegno dell'Istituto: ventisette pubblicazioni, undici convegni, otto conferenze, tre corsi di aggiornamento, due rassegne cinematografiche, tredici mostre, un film-documentrario. Nell'archivio vi sono documenti, fotografie (circa 4 mila immagini), cassette sonore (finora 230) e volumi (circa 4 mila testi).

Il lavoro ingente di e di promozione culturale che «*certamente non sarebbe stato possibile senza l'Istituto*», dice il direttore Paolo Momigliano.

L'incontro questa sera segnerà anche l'apertura «*I manifesti potere - Il potere dei manifesti*» che, allestita nei locali Tour Fromage e in programma fino aprile, sarà presentata dall'assessore Pubblica Istruzione del Comune di Guido Grimod.

Nel catalogo della riportati i risultati di approfondito lavoro svolto da quattro insegnanti, due italiano e storia e due di francese, per preparare i ragazzi delle scuole medie inferiori ai primi anni delle superiori alla «lettura» dei documenti storici, in italiano e in francese.

Il quindicesimo di attività dell'Istituto storico Resistenza viene festeggiato quest'anno qualche giorno anticipo: l'atto costitutivo dell'Istituto, infatti, porta la data del 5 aprile 1974. Seguono le firme esponenti dell'antifascismo e della Resistenza, del mondo politico e culturale valdostano, rappresentativi di diverse tendenze ideali, di differenti orientamenti politici e di varie cariche sociali: Emile Chanoux, Giulio Dolchi, Dujany, Piero Braga, Ilario Lanivi, Giuseppe Cavallero, Delfino Vittin, Mirino Pasquettaz, Rolando Robino, Cesare Réan, Giovanni Jans, Luciano Stiglich, Aldo Willien, Sergio mera, Ulrico Mnaini, Bruno Salvadori, Vittorio Brunod, Lino Binel, Dante Berthod, Felice Amedeo Berhod, Aurelio Vinzio, Giulio Juglair, Paolo Thommaset, Mauro Bordon, Remo Chabod, Alberto Chiamonin, Renato Willien.

Il 5 luglio 1974 usciva il primo libro, autore Tullio Omezzoli, titolo: «Lingua e politica nella provincia fascista». Una antologia della stampa. Una cultura fascista in Valle d'Aosta (1927 - 1945)».

1974 ad oggi alla direzione dell'Istituto sono susseguiti: Ezio Trussoni, Henry Armand, Bruno Germano, Paolo Momigliano (in carica dal 1982).

Emile Chanoux, questi quindici anni che lo hanno presidente dell'Istituto, dice: «*Sappiamo di dovere molta gratitudine a tutti coloro i quali hanno riconosciuto l'importanza della nostra funzione, che hanno avuto fiducia nel nostro modo di operare. Abbiamo ancora un lungo lavoro da compiere, fatto di gravosi impegni e di grandi responsabilità*».

Bruno Baschiera

Alle 21 in viale Europa ad Aosta

Stasera concerto della Bazarbanda

Il gruppo presenterà un collage musicale

AOSTA - Con il concerto del gruppo «Bazarbanda» in programma questa sera alle 21 nel salone della biblioteca di viale Europa avvia a conclusione la ricca rassegna musica patrocinata dall'assessorato alla Pubblica Istruzione Cultura Comune di Aosta, iniziativa che si nordi marzo con una serata di musica jazz.

L'insieme musicale protagonista del concerto odierno nato nel 1979 come «Gruppo Gramsci» e ha successivamente mutato il proprio nome in «Musicalavoro» per arrivare all'attuale denominazione che intende sottolineare grande varietà di generi musicali inseriti nel proprio repertorio. Il gruppo si è notevolmente rinnovato negli ultimi anni sia punto di vista espressivo sia nella propria struttura. Oggi si presenta con una formazione che ha già attivo notevole esperienza. Ne fanno parte Marco Bessone (batteria), Roberto (chitarra), Cinzia Brat e «Sassou» Chiletti (voce), Faustino Imperial (basso), Roberto Manzanti (pianoforte) Enzo Servodidio (sax tenore).

Questa sera la «Bazarbanda» proporrà all'ascolto un «collage musicale» tratto da una collezione che spazia dalla canzone d'autore al jazz-rock, passando chansonniers francesi, i cantautori statunitensi ormai milioni ritmi di e West Coast) e pezzi nati all'interno del stesso: conti musicali, brani strumentali e american blues.

g. z.

Cinema e taccuino

Cinema

AOSTA

CORSO: La bella addormentata bosco, cartone di Walt Disney

GIACOSA: La chiesa, regia Michele Soavi, con H. Quashue, B. Cupisti (Italia 1989) — Una cattedrale gotica racchiude nelle sue fondamenta un terribile segreto, che evoca le potenze del male

I gemelli, regia di Ivan Reitman, con Schwarzeneggar, Wio (Usa 1988) — Gemelli diversissimi (uno è gigantesco e bonario, l'altro piccolissimo e cattivo), dividi a lungo della vita, si ritrovano in visita alla mamma.

SUPERCINEMA: Una donna in carriera, regia di Mike Nichols, con M. Griffith, S. Weaver, H. Ford (Usa) — Tenace segretaria scopre a piacere del successo deve sostituire la sua capo principale. 16; 20; 22.

BREUIL-CERVINIA

DEA: Mississippi burning, di Alan Parker, con G. Hackman, W. Dafoe (Usa 1988) — Agli inizi degli Anni due agenti Fbi investigano sulla scomparsa di tre attivisti del Movimento per i Diritti Civili. Orario: 18; 20; 22

Televisioni

RAITRE

14 — **Tg della Valle d'Aosta**
19.30 **Tg della Valle d'Aosta**
20 — **La fenêtre**. La passion de construire

RADIOUNO

7.20 **La Voix de la Vallée**

14.15 **10 minuti in**, di Giorgio Squarzino
14.30 **Tra monti e campi**, di Katy Parlier

TV SUISSE ROMANDE

18.35 **Top models**
19 — **La fête à la maison**
19.30 **Tj-sab**
20 — **L'amour fauche**, film
22.25 **Dossier car**
22.50 **Tj-flash**
Alice
23.40 **La main au collet**, film

RETE ST-VINCENT

9 — Inizio con cartoni e telefilm
12.45; 19.30; 22.30 **Telegiornale**
20.30 **Film**

18.10 **Ironside**, telefilm
19 —
Miki Mulher, telenovela
Con ancora, con quanto film

Taccuino

FARMACIE

Aosta: Dabagghino, in Chanoux. (A porte aperte dalle 12.30 alle 15 e dalle 19.30 alle 22; a porte chiuse dalle 22 alle 8 di domani).

IL TEMPO

Tendenza fino alla 12 di oggi variabile. **Temperature di ieri all'aeroporto:** min + 8; ore 12: + 15. **Umidità:** . **Vento:** moderato da Ovest. (Bollettino a cura della Stazione meteorologica regionale).

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta: Regione Amérique, tel. (0165) 765 027.

Brusson: S.S. 508, tel. (0125)

Châtillon: via Chanoux 180, (0166) 61 907.

Courmayeur: Supermarket Monte Bianco 25 (0165) 89 100.

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32, tel. (0125) 82.031.

Saint-Pierre: Regione (0165) 93 068.

Valtournenche: fraz. Cleu (0166)

CRAI

SPECIALE PASQUA

AUGURI CON LE NOSTRE OFFERTE SORPRESA

VALIDE FINO AL 25 MARZO '89 E AD ESAURIMENTO DELLE SCORTE

CARPENE' BOTTIGLIA CL.75 AL LT. L. 6.240

PAVESINI 8 PORZIONI SALVAFRAGRANZA CONFEZ. GR. 200 L. 1.980 AL KG. 9.900

COCCOLINO AMMORBIDENTE FLACONE LT. 2 L. 3.120

OVETTI CRAI AL CIOCCOLATO GIANDUJA CONFEZ. GR. 200 L. 2.950 AL KG. L. 14.750

PASTA AGNESI CONFEZIONE GR. 500 L. 920 AL KG. 1.840

CHAMPAGNE VEUVE CLICQUOT PONSARDIN BOTTIGLIA CL. 75 L. 24.490 AL LT. L. 32.653

UOVO SUS CIOCCOLATO FONDENTE CONFEZ. GR. 200 L. 6.800 AL KG. L. 34.000

BRANDY STOCK 84 BOTTIGLIA CL. 70 L. AL LT. L. 12.842

CERA EMULSIO FLACONE ML. 1.000 L. 2.690

BAULI AGNELLO DI VERONA CONFEZ. KG. 1 PREZZO OK

VERMOUTH MARTINI BOTTIGLIA LT. 1 BIANCO - ROSSO - ROSE' L. 4.980

TONNO MARUZZELLA ALL'OLIO OLIVA CONF. GR. 170x2 L. 3.680 AL KG. 10.823

CRACKERS PREMIUM SAIWA SALATI O NON SAL CONFEZ. GR. 500 L. 1.990 AL KG. 3.980

VIENNETTA GELATO ALGIDA CONFEZ. GR. 300 L. 3.050 AL KG. L. 10.166

OLIO DANTE EXTRA VERGINE BOTTIGLIA LT. 1 L. 5.390

BRESAOLA CRAI AL TAGLIO L. 3220 ALL'ETTOGRAMMO

MAIONESE HELLMANN'S VASETTO GR. 237 L. 1.090 AL KG. L. 4.599

MARGARINA FOGLIA D'ORO PANETTO GR. 250 L. 840 AL KG. L. 3.360

SPESAGROSS
l'elefante del risparmio
SCEGLI QUELLO PIÙ VICINO A CASA TUA
Quart (AO) - Centro Commerciale l'Amerique
Ivrea - V.le Liberazione, 1
Borgofranco - Via Aosta, 49
Ivrea - Via Gobetti, 19 - quart. La Sacca

RG
Via Chanoux, 91 - St.Vincent
telefono 0166/24.74

VENDE

CHATILLON a 1 km dal centro
- Villino indipendente composto da: 2 camere, soggiorno, cucina abitabile, bagno.
- Alloggi in costruzione da L. 80.000.000 con box ivi agevolata.

SAINT-VINCENT varie zone
- Alloggi rifiniti ed in costruzione da L. 54.000.000 iva agevolata.
- Villino libero tre camere, servizi, box, cantina, giardino da L. 190.000.000.
- Rustico con progetto approvato L. 63 milioni - chiavi in mano L. 150.000.000.
- Muri negozio affittasi e filari varie ristrutturare

MONTJOVET a 1,5 km dalla statale
- Terreno mq. 3000 per mq. 270 di alloggi L. 85.000.000

VERRES centralissimo
- Muri negozio libero L. 60.000.000
- Alloggio 3 vani + bagno ristrutturato L. 46.000.000 ristrutturando L. 77.000.000.
- Intera persona disponibile da ristrutturare possibilità negozio, uffici, alloggi - mq. 100 L. 80.000.000.
- Alloggio mq. 55 ristrutturato nuovo L. 88.000.000
- Alloggio mq. 75 ristrutturato nuovo L. 110.000.000.
- Alloggio mq. 130 ristrutturato nuovo L. 160.000.000.

DONNAS panoramico e soleggiato
- Alloggio ultimo piano mansarda abitabile, soggiorno tre camere, bagno, balcone, cantina e box L. 130.000.000.
- Alloggio/appartamento mq. abitabili, soggiorno, due camere, due bagni, balconi, cantina e box da libero L. 000.000 chiavi in mano L. 130.000.000.

CEDE IN VALLE D'AOSTA
- trattoria L. 70.000.000.
- Azienda estratta dal 1870 tab. IX-X-XI-XII XIV per combustibili, veicoli carrozzeria vari, attrezzi agricoli, presa e ferramenta in locali nuovo contratto affitto L. 100.000.000 + merce
- Bar centrale sede società turistica L. 130.000.000
- Alimentari bassa valle L. 75.000.000 + merce
- Tab. XIV Piante fiori ed ambulante granaglie, farine, mangimi, concimi, paglia e fieno, trasformazione stima circa L. 50.000.000.
- Articoli ricordo, artigianato tipico, topografia cartoline e pacchetti L. 80.000.000 con chalet.

OMAGGIO PER OGNI VOSTRO ACQUISTO
Pratiche mutuo regionale agevolato e bancario.

Bonsai augura a tutti
Buona Pasqua

BONSAI

Bonsai Piante insolite e Succulente Fiori freschi ed essiccati Ampia scelta di vasi e cesterie Pot-pourri Piante

via Losanna 28 Aosta / 32503

DI AOSTA
N. 282/87 - R.G. 10/88 Cs.

Il Pretore di in 9/12/1988 ha pronunciato la seguente nel procedimento penale contro: **PASQUINI Michele** nato a Lanciano il 25/10/1964 e residente in Aymavilles

IMPUTATO

del delitto di cui agli art. 81, 1° cpv C.P. 1° c.n. 2 e 2° c. 1933 - 1736 per avere emesso assegni bancari per l'importo complessivo di lire 19.383.353 senza che presso il trattario esistesse la somma sufficiente.
In St. Vincent il 15 febbraio 1987.

OMESSIS

Condanna Pasquini Michele alla pena di L. 1.000.000 di multa

ORDINA

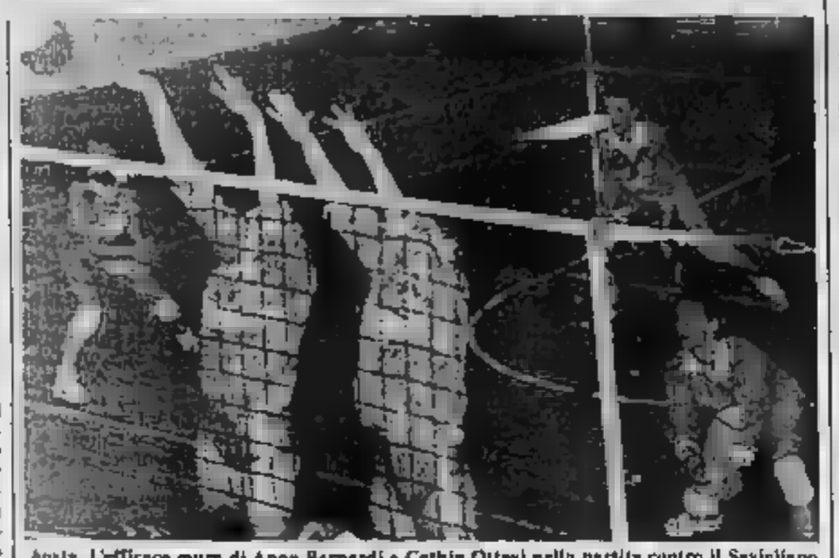
la pubblicazione della sentenza per estratto e per una volta sul quotidiano «La Stampa» "Cronache della Valle d'Aosta" e la divisto al Pasquini di emettere assegni bancari e postali per la durata di anni uno.
Estratto conforme all'originale.
Aosta, 17 marzo 1989.

IL DIRETTORE DI SEZIONE
Sperti

PALLAVOLO - Davanti al suo pubblico ha perso solo con il Cafasse

Grande prova della Valfin seconda alle finali regionali

Ha sconfitto le saviglianesi per 3 a 0 - Ora dovrà incontrare (16 aprile) la Carrarese



Aosta. L'efficace muro di Anna Bernardi e Cathia Ottavi nella partita contro il Savigliano

AOSTA — Palestra di via gremita di pubblico per la disputa delle finali regionali di pallavolo femminile Under 16. Il titolo piemontese è andato al Cafasse, ma la Valfin Oral Cogne è riuscita a conquistare il posto (davanti all'Accornero di Savigliano) qualificandosi per la fase

Nel primo incontro le giovani aziendali si sono trovate opposte al e sono state sconfitte dalle piemontesi per 3 a 1 (15 a 3; 15 a 10; 5 a 15 e 15 a 10 i parziali) al termine di una partita piacevole e interessante.

«All'inizio — l'allenatore Giorgio Moro — *le ragazze hanno forse avuto qualche timore reverenziale di troppo. Nel secondo set abbiamo creato qualche problema al Cafasse riuscendo a impegnare a fondo le piemontesi. Nel terzo set la squadra è espressa al meglio imponendosi per 15 a 5. Le ospiti non ci hanno concesso altro spazio*».

Il Cafasse superato l'Accornero per 3 a 1 aggiudicandosi il titolo piemontese mentre le saviglianesi e le aostane si sono giocate il secondo posto con la Valfin Oral Cogne per 3 a 0 con i parziali di 15 a 11; 15 a 5 e 15 a 11. Attente in difese e precise in attacco le ha piegato la resistenza dell'Accornero ha dovuto inchinarsi alla maggior determinazione delle Ottavi e compagne.

«*La squadra ha disputato un'ottima partita* — dice Moro — *Antonella Perfetto in bella evidenza. Tutte le ragazze hanno comunque giocato su buoni livelli dimostrando la validità del settore giovanile. Avevamo di fronte due formazioni che vantano grandi tradizioni. Abbiamo, tra l'altro, migliorato il terzo posto della scorsa stagione confermando la crescita del volley regionale*».

Il Oral Cogne si è affidato soprattutto all'esperienza di Cathia Anna Favetto e Monica Gallizioli che fanno parte della squadra che milita in C1, ma anche Manazzale, Antonella Perfetto, Giovanna Fiecinato e Laura Raspino hanno giocato bene. Lo scorso anno le aziendali erano state sconfitte sia dal Cafasse sia dall'Accornero. L'aver eliminato le saviglianesi è motivo di soddisfazione per le biancazzurre.

«Adesso — sottolinea Moro — *proseguiremo l'avventura contro la Carrarese. Il 16 aprile giocheremo in casa e il Monte aspetta un compito . Le toscane campioni d'Italia uscenti 15 sono tra le migliori formazioni giovanili nazionali. prima squadra della Carrarese disputa poi il campionato di serie A2*».

Sighfrido Beneyton

BASKET - Nel settore giovani

Due vittorie per la Valle

prove Union e Idromarket

AOSTA — Giungono dal settore giovanile le zioni per gli appassionati) vallpallacanestro. I Uap Assuharno sconfitto il Crocetta B a 90 conservando così insieme al Montalto) il comando classifica del girone, mentre gli dell'Idromarket hanno superato il Basket Progresa per 112 a 111.

L'impegno dei cadetti dell'Union Uap Assurances era tra i più delicati visto che il Crocetta B si trovava alle spalle della squadra del presidente Janin. I biancazzurri hanno superato l'ostacolo rappresentato dal torinesi grande autorità dimostrando di avere le carte in regola per puntare vittoria finale partecipare così alla fase regionale.

«*I ragazzi hanno interpretato partita nel modo migliore* — sottolinea l'allenatore Massimo Brunello — *anche abbiamo trovato qualche quando i nostri sono passati sono a quella a . C'era all'inizio un po' di perché la partita era di vitale importanza per il futuro, ma squadra saputo evitare qualsiasi trappola e conquistare due punti preziosissimi*».

Aggiunge Brunello: «*Prima della scontro il Monlalto dobbiamo affrontare il Coselle e il Mirafiori. Non dovremmo incontrare eccessive difficoltà a la vetta della graduatoria, ma sarà indispensabile giocare con stessa concentrazione in sfida contro il Crocetta incappare in spiacevoli sorprese. L'ultima prestazione dell'ultimo turno lascia comunque del tutto tranquillo*».

Note positive anche per gli allievi dell'Idromarket che hanno superato il Basket In Progress al termine di una partita equilibratissima e decanestro tre dalla conclusione. I biancazzurri si sono trovati in svantaggio dodici lunghezze (61 a 49) termine primo tempo, ma disputa una grande ripresa sovvertendo le sorti della partita.

«*I piemontesi hanno imposlato l'incontro piano fisico* — osserva il coach Raffaele Romano — *e non potuto fare altro che adeguarci. all'andata i nostri avversari stati particolarmente fallosi con Riccardo Diemoz che avevo riportato un serio infortunio al ginocchio. A metà del primo tempo abbiamo smarrito lucidità nell'impostazione del gioco consentendo agli ospiti di portare a condurre con 12 punti di vantaggio. In avvio di ripresa abbiamo però ritrovato fluidità nella per assicurarci la vittoria con un finale entusiasmante ricco di suspense*».

L'Idromarket conservato il terzo posto in classifica alle spalle del Collegno e del San Paolo A hanno già staccato il biglietto per la fase successiva. Dice ancora Romano: «*Dopo la pasquale concluderemo il campionato affrontando la capolista. All'andata subimmo una lezione dal Collee l'intenzione e possibilità riscattare quella prestazione negativa*».

s. b.

MAUCCI
GRANDE VENDITA
PELLI E
COMPRI UNO PAGHI LA META'

MONTONE ANTICATO SCOTT	290.000	Valore
ANTIC. SPAGNOLO		Valore effettivo
MONTONE CANADESE	590.000	Valore effettivo 1.200.000
MONTONI E PELLICCE PRÉT-À-PORTÉR DONNA DA	690.000	

Pellicce fine serie

PALETO VISONE	1.690.000	Valore effettivo 3.400.000
GIACCA VISONE	1.490.000	Valore effettivo 3.000.000
GIACCA VOLPE		Valore effettivo 3.000.000
PALETÒ PERSIANO		Valore effettivo 3.200.000
GIACCA PERSIANO	1.390.000	Valore effettivo 2.800.000
GIACCHE Castoro - Foca Marmotta - Rat mousqué - Opossum		Valore effettivo 2.000.000

CERTIFICATI DI GARANZIA - CORREDO PELLICCE REGALO
Prenota con Ritiri in inverno (senza interessi)
PELLICCERIE MAUCCI
A BIELLA - Via Italia, 13 - Tel. 015/23143
COSSATO - Via Mazzini, 21 - Tel. 015/93824
EFF. COM. L. 90

SCI - Nella prova di superG agli italiani giovani e ragazzi

Bronzo per Silvano Chasseur

SAPPADA — E' arrivata proprio nell'ultima giornata del Grand Prix Tecnica — campionato italiano allievi e ragazzi di prove alpine — la medaglia per il comitato valdostano. E' di bronzo la conquistata è stato Silvano Chasseur, un tredicenne di Ayas che frequenta il secondo anno delle scuole e gli tempo considerato una dello sci. Sulla pista di Monte Siera in mezzo una fitta foschia Silvano ha effettuato una bellissima prova di supergigante prendendo il via nel secondo gruppo di merito e chiudendo a 71 centesimi cortinese Erwin D'Andrea, sorpresa della giornata partita con il pettorale 37, e 62 centesimi dal regolarissimo altoatesino Arnold Rieder.

Chasseur ha voluto seguire davanti al tabellone in silenzio tutte le discese dei compagni prima di esultare e solo dopo la caduta dell'emiliano Bastianacci e la deludente prova del toscano Tondi (vincitore del della Gioventù a Pila) si è assicurato posticino podio rendendo felice anche il presidente dell'Asiva, Zampieri, giunto a Sappada per l'occasione. «*E' un bel risultato per Chasseur* — ha detto Zampieri — . *In questi campionati quasi sempre abbiamo ottenuto piazzamenti e con un po' più di fortuna, visti i margini insignificanti dal podio, potevamo conquistare ben più una medaglia. nostra partecipazione è stata comunque lusinghiera*».

E' questa la prima medaglia della stagione dello sci alpino che campionati giovani ha dovuto fare meno infortunio del migliore, Corrado Garino. Ritornando al supergigante ragazzi va ricordato il nono posto dell'aostano Philippe Quinson, il 22° di Michel Grange e il Matteo Bellenda. Nella prova femminile dominio giovanissima piemontese Chiara Ottone. Durante dello S. C. Courmayeur ha chiuso a 111 podio in quinta posizione, tra le prime dieci figure anche piccola ma grintosa finita in nona posizione. Contemporaneamente sulla pista slalom speciale c'è stato un parziale riscatto degli allievi che collocano Massimiliano Tezza all'undicesimo posto e Nadir Paletti quindicesimo nella prova dell'altoatesino Martin Veith.

Gli altoatesini (dominatori campionati ori, argenti e 6 bronzi) hanno piazzato quattro atleti ai primi quattro posti dello slalom dalla fortissima Morena

ancora una volta la migliore della aostane è stata Chiara Celesia 17ª. Chiara Celesia era reduce da un supergigante dove confermato l'altematempo credibile allo strapotere altoatesino concludendo al quinto posto po quattro compagne della vincitrice, la giovanissima Sabine Laganda, mattatrice dei campionati con Gallizio, Demetz e De Martin. Caterina Caramello (sfortunata in slalom) si è dovuta accontentare della 13ª posizione.

Nel supergigante allievi il lombardo Mirko Viganò ha vinto davanti a due altri ma buone arrivano per Maddino Ski Club Donnas con il nono posto, ad appena 80 centesimi dal podio. Più lontani gli altri giovani allievi valdostani in gara.

I campionati italiani di Sappada si chiudono dunque un buon bilancio per i colori della Vallée. I ragazzi hanno ottenuto un bronzo Silvano Chasseur in supergigante, il quarto posto Paola Mosca Barberis in slalom miglior tempo nella seconda prova, i due quinti posti di Dunia Durantì in gigante e superG, mentre tra le allieve Chiara Celesia è confermata per la sua regolarità (quarta gigante e quinta in supergigante).

Cesarino Cerise

PALLAMANO - Doppio successo delle squadre valdostane di «C»

Il S. Orso al terzo posto

Ha sconfitto il Ferrarin Milano, secondo in classifica, nonostante avvio sfortunato Ottimo esordio della squadra femminile Vallée che ha vinto contro il Migliarina 22 a 9

Aosta. La squadra di pallamano del S. Orso che ha sconfitto per 14 a 12 il Ferrarin Milano

AOSTA — Doppio successo per le squadre valdostane di pallamano nel serie C. In campo maschile il Sant'Orso ha sconfitto il Ferrarin Milano per 14 a 12 (7 a 7 nel primo tempo) portandosi al terzo posto in classifica a una sola lunghezza dai lombardi mentre le ragazze della Vallée si imposte a Spezia sul Migliarina per 22 a 9 (7 a 5 nel primo tempo) cominciando così nel miglior modo possibile il girone d'Eccellenza.

Prezioso il Sant'Orso che ha confermato attraversare un ottimo momento di . La squadra del presidente Sogaria disputato una partita ricca carattere sopperendo con la determinazione all'assenza di due pedine fondamentali come Ciavattone e Trevisan. I viola hanno messo mostra una grande difesa il portiere Roberto Benvenuto in evidenza.

«Dopo pochi minuti gioco — spiega l'allenatore Alberto Di Marco — gli hanno espulso per proteste Giorgio Comiolo privandoci così un preciso punto di riferimento in attacco. I ragazzi però stati bravissimi a colmare il divario con il punteggio finale di 14 a 12 e premiare generosa prestazione collettiva degli ni.

«La partita presentava molti rischi — sottolinea Di Marco —, ma i ragazzi hanno interpretato l'incontro alla perfezione. Abbiamo conservato a lungo il possesso della palla per costringere gli avversari ad aprirsi in difesa. La tattica è rivelata possiamo puntare secondo posto finale, un traguardo che non ipotizzavamo certamente ad inizio stagione».

Ottimo esordio Vallée nel girone d'Eccellenza campionato C. Le ragazze Ponsetti e di Comiolo hanno sconfitto il Migliarina per 22 a 9 dominando nella ripresa dopo trovato qualche difficoltà ad imporre il proprio gioco nel primo tempo. Alla distanza è comunque emersa in maggior classe delle aostane che hanno avuto in Tiziana Morrone la mattatrice dell'incontro. Ben dieci le reti messe a segno dalla giocatrice altri gol sono stati siglati Daniela De Michelis, Zappa, Barbara Canu, Marina Gheller, Francesca Ellena, Elena Elena Baccianella.

«Dopo un avvio abbastanza guardingo — dice l'allenatore Fabio Ponsetti — la squadra ha dominato partita. Le liguri hanno cercato di metterci difficoltà, ma distanza è perfetta preparazione atletica delle ragazze».

Dopo la sosta pasquale viola affronteranno il Novara e la di Ponte . La squadra di Ponsetti e di Comiolo ha dimostrato a La Spezia di avere le carte in regola per aspirare alla serie B. Attente in difesa ed efficaci in attacco la Morrone e compagne hanno destato un'ottima impressione collettiva.

Da segnalare, infine, che il responsabile pallamano valdostana Osvaldo Cardellina parteciperà a Rovereto dal 2 al 4 aprile a un corso di perfezionamento per allenatori serie A diretto dal tecnico della nazionale Levstik.

s. b.

VENERDI' 17 MARZO
è stato presentato ai maestri di sci ed alle guide alpine di Courmayeur il
Sapone liquido per l'igiene del piede
prodotto da SO.RI.VAL. S.p.A. Aosta e distribuito nelle farmacie tutta Italia da Amplifon Divisione Biomedica.
Il Sapone liquido per l'igiene piede (questa è la sua attuale denominazione) è a base di malva di camomilla e di olii vegetali essenziali ed è particolarmente indicato per l'igiene dei piedi di tutti coloro che, sportivi, sciatori calciatori in particolare sottopongono il piede a continue sollecitazioni e stress, ai diabetici ed alle persone
Il prodotto è particolarmente indicato nella profilassi delle micosi, delle irritazioni freddo, quali i geloni e nelle irritazioni da compressione quelle da calzatura, prevenendo l'instaurarsi delle callosità.

Immobiliare Dioma
«DI FRONTE ALLA RAI»
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.300 - 11100 AOSTA
VENDESI VILLE
VILLAIR (Ouart): ville a schiera. Consegna '90. Tutte con riscaldamento indipendente, terreno e posti auto. garage, posto auto coperto e taverna.
NUS: ville a schiera in complesso r. Tutte con terreno, taverna a doppio garage. Prezzi interessanti con possibilità Mutuo Regionale.

FORMENTO FLORICOLTURA
COMPOSIZIONI
PIANTE VERDI E FIORITE
Reg. Priorato - St. Pierre (AO) - Tel. 0165/903085
Aperto tutti i giorni 8-12; 14-18

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier, 1/A
Tel. 0165 43.621 34.553
AOSTA
ZONA PASSERO
Cedesi bcenza di abbigliamento. In abbinamento alla tab. IX, la tabella XIV o X per accessori di abbigliamento, biancheria intima e articoli per la casa.
PREZZO MOLTO INTERESSANTE

1 MILIONE IN PIU'
UN MILIONE (IVA INCLUSA) DI SUPERVALUTAZIONE DELL'USATO PER RISPARMIARE SULL'ACQUISTO DI UNA CITROËN NUOVA CON FINANZIAMENTI A TASSO AGEVOLATO.*
l'offerta è valida per tutto il mese
CONCESSIONARIA CITROËN
SIAUTO di Personnettaz
Viale Garibaldi, 9 - AOSTA

GASTRONOMIA ARTIGIANA
«LA MARGHERITA»
PROPOSTE DI PASQUA 1989
Antipasti
Uova tradizionali
Torta Pasqualina
Gamberetti al pepe rosa
Cappelle Primavera
Colombine & Compagnie
con mousse
Secondi piatti
Cotolette di agnello dorate
Crocchette di carne e uova
Cocciolo di agnello farcito alle olive
Primi piatti
Gnocchetti verdi di pasta
Agnolotti ai raggi di agnello
Riso al forno con carciofi
Contorni
Palline di pasta con scarola
Verdure glassate al burro
Pasta sfoglia alle erbe aromatiche
IN VIA MONTE PASUBIO 1 - AOSTA - TEL. 0165/364.249
ORARIO CHIUSURA: 13-20

Immobiliare AOSTA s.n.c.
Via De Tillier 1/A
Tel. 0165 43.621 34.553
COLLINA DI AOSTA
Vendesi terreno agricolo
OTTIMA ESPOSIZIONE

CERCHIAMO
TECNICO commerciale
per distribuzione merci impermeabili, articoli ed abbigliamento, in tradizionale settore agricolo
Zona Valle d'Aosta.
Scrivere Pubblitalia - Casella 8/A 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

DAL 1902
MIGLIOR SOUVENIR VALLE D'AOSTA
OTTOZ
GENEPY EBO LEBO

Lo ha annunciato monsignor Sibilla parlando ai sacerdoti

Verrà insediato a giugno il nuovo vescovo di Asti

Stasera suggestive Via Crucis in [illegible] e in alcuni paesi - Domani veglia in Duomo

ASTI — Ieri monsignor Franco Sibilla ha incontrato i [illegible]oti astigiani, annunciando che il nuovo vescovo, Severino Poletto, 56 anni, giungerà [illegible] Asti a giugno. La data precisa non è ancora stata stabilita. Sibilla non è apparso affaticato ed ha parlato a lungo ai parroci, esortandoli ad una partecipazione sempre più fattiva alla vita delle parrocchie.

Stasera, alle 21, [illegible] svolgerà una suggestiva Via [illegible] lungo le vie del centro storico. «Quest'anno vorremmo dare [illegible] celebrazione — ha detto il [illegible] — un particolare significato che coinvolga l'intera [illegible] in partecipazione [illegible] tutte le [illegible] chie».

La Via Crucis [illegible] Venerdì Santo partirà dal santuario di San Giuseppe in piazza Carioli e si snoderà lungo le strade adiacenti la Cattedrale. Sia oggi che domani, sabato Santo, taceranno le campane e [illegible] celebrate [illegible].

Domani sera con l'accensione del fuoco, s'inizierà alle 21,30, in piazza Cattedrale, la veglia pasquale. Acceso un cero, monsignor Sibilla percorrerà, sostando tre volte, la navata centrale del Duomo immersa nel buio.

Ad ogni sosta, verranno accese le candele del celebrante, dei sacerdoti e del popolo. Quando monsignor Sibilla raggiungerà l'altare, la Cattedrale verrà illuminata.

Il [illegible] tornerà poi in Cattedrale [illegible] 11 di domenica per la messa solenne.

[illegible]ni del Venerdì [illegible]o sono in programma, [illegible] anche in numerosi paesi. A **Castagnole Lanze** l'appuntamento è alle 21, alla chiesa di [illegible] Pietro, dove partirà la processione del Cristo. Mo. lo e dell'Addolorata. Il pesante gruppo statuario (circa 3 quintali) sarà portato a spalla da sei portantini per ogni borgo della parrocchia. I figuranti vestiranno lunghe tuniche e ogni rione sarà contraddistinto da un diverso colore. Davanti [illegible] statua, la folla con ceri colorati.

La processione [illegible] lungo le caratteristiche stradine del centro storico che si prestano molto bene a fare da scenario all'antico rituale; durante la funzione si intoneranno canti e si commenteranno le principali stazioni della Via Crucis.

Processione anche a **Camerano** [illegible] dove, [illegible] 20, i fedeli, partendo dalla chiesa, raffigureranno la Via Crucis. I giovani del paese porteranno il crocefisso e leggeranno i passi del calvario di Gesù. Lungo le strade verranno posati i quadri rappresentanti le stazioni della Via Crucis illuminati da lumini.

A **Canelli** [illegible] ripete anche quest'anno [illegible] tradizionale Via Crucis del Venerdì Santo. Dalle chiese parrocchiali di [illegible] Chiara, Villanuova e [illegible] Tommaso, partiranno, alle 21, tre [illegible] che, dopo [illegible] raffigurato la [illegible] al Calvario di Cristo, si riuniranno in piazza Carlo Gancia [illegible] una celebrazione.

Via Crucis [illegible] a **Moncalvo** (inizio alle 21). La processione partirà dalla chiesa di S[illegible]Lorenzo per raggiungere quella di San Francesco.

[illegible] Badoglio la parrocchia ha organizzato, alle 21, una Via [illegible] per le vie del paese. La processione [illegible] davanti [illegible] e [illegible] concluderà [illegible] parrocchiale, dopo aver sostato in preghiera davanti ad altarini [illegible] lungo il percorso.

A **Cocconato** la Via Crucis[illegible] [illegible] come momento [illegible] riflessione e di preghiera. Pertanto, stasera, [illegible] ci [illegible] [illegible] raffigurazione scenica. I fedeli [illegible] alle 20 in processione dalla piazza [illegible] chiesa, leggendo e commentando le sette stazioni. I parrocchiani sono stati invitati a digiunare e a donare l'equivalente del pasto ai poveri. [illegible] offerte [illegible] raccolte [illegible] della liturgia che si svolgerà [illegible] chiesa [illegible] 21.

A [illegible] Damiano Via Crucis, alle 21, dalla parrocchia di San Vincenzo a quella dei Santi Cosma e Damiano, dove si celebrerà una funzione a cui parteciperanno decine [illegible] giovani.

(d. b.)

E [illegible] PASQUA, UN «CARO» AGNELLO

Viglione. Un'immagine «bucolica» colta nelle campagne vicino al paese dove un gregge si è fermato a pascolare in un tiepido pomeriggio. L'agnello è da sempre il simbolo della Pasqua e [illegible] molti astigiani sarà il piatto forte [illegible] pranzo pasquale nonostante si [illegible] registrato [illegible] aumento dei prezzi: l'agnello nostrano è più pregiato e saporito, costa nelle macellerie 25.000 lire il chilo. Più caro il capretto: il nostrano arriva a 27/28.000 lire il chilo, meglio quello francese [illegible] importazione [illegible] può trovare a [illegible]. Anche le uova [illegible] cioccolato hanno prezzi «salati»: si parte da 26/25.000 lire e si «sale» ben oltre le 100 mila per quelle giganti con sorprese garantite di «valore». Per gli acquisti dell'ultima ora, il giorno di Pasqua rimarranno aperti, [illegible] alle 12,45, i negozi di alimentari. Il giorno di Pasquetta tutti [illegible] esercizi resteranno chiusi

L'inchiesta si sta allargando

Altri accusati a Costigliole

[illegible] comunicazioni giudiziarie

COSTIGLIOLE — Altre due comunicazioni giudiziarie nell'inchiesta del pretore Emilio Giribaldi per le presunte irregolarità circa la costruzione e la vendita di loculi del cimitero del paese. Dopo la comunicazione giudiziaria inviata al sindaco Riccardo Bellone (dc) altre due persone sono state raggiunte dallo stesso provvedimento: l'attuale assessore ai Lavori pubblici Alfredo Capello (dc) e il capo dell'ufficio tecnico del Comune, Luciano Agnelli. Per tutti è ravvisato il reato di omissione di atti d'ufficio. All'ex impiegato comunale Guido Corte, [illegible] cuasto di avere «prodotto» una licenza ambulante fasulla a favore di un amico, è stata invece inviata una comunicazione per falso in atto pubblico.

Il pretore (ieri non ha voluto rilasciare alcuna dichiarazione trincerandosi dietro il segreto istruttorio) sta esaminando una serie di documenti e i verbali degli interrogatori. Non è neppure escluso che durante l'istruttoria il pretore accerti altri reati di competenza del tribunale. In questo caso tutti gli atti dovranno essere trasmessi alla procura della Repubblica.

La vicenda costigliolese avrà anche ripercussioni in campo politico? La minoranza consiliare presenterà [illegible] mozione, nei prossimi giorni, richiesta scritta di convocazione del Consiglio comunale per chiarire tutti gli aspetti della questione che sta mettendo a soqquadro la vita amministrativa di Costigliole.

Vittorio Marchisio

Si devono rinnovare gli organismi dell'Unione

Elezioni «animate» tra i commercianti

Un comunicato contro presunti «diffamatori» - I candidati

ASTI — L'Unione Commercianti si appresta a rinnovare gli organi statutari con l'elezione del Consiglio direttivo, il collegio dei sindaci e i probiviri. Sarà il nuovo direttivo (21 membri, 14 di Asti in rappresentanza di altrettante categorie merceologiche, e 7 della provincia) ad eleggere poi la giunta e il presidente. L'assemblea generale dei soci è fissata per il [illegible] aprile, ma da tempo è in atto una accesa mini campagna elettorale. Pare che siano numerosi i commercianti che intendono avanzare la propria candidatura [illegible] presidenza. E non mancano le polemiche. Lo dimostra il testo di un comunicato [illegible] pubblicato [illegible]. L'Unione attraverso un'inserzione pubblicitaria afferma [illegible] di essere venuta «a conoscenza di un fatto particolarmente increscioso. Persone che sono totalmente al di fuori dell'organizzazione contestano iscritti all'Unione con l'intento di fare campagna elettorale negativa, addirittura con diffamazione, nei confronti di dirigenti dell'associazione». Nella [illegible] piazza Astesano non si [illegible] fare i nomi dei presunti diffamatori. Il direttore Tito Baluta, che guida il sindacato [illegible] 1980, afferma: «Chiunque può fare la campagna elettorale per chi vuole, ma non si deve arrivare alla diffamazione».

L'Unione è la più forte [illegible] ganizzazione dei commercianti della provincia di Asti con 45 dipendenti.

L'Unione ha anche un peso «politico» non indifferente se si pensa che i commercianti iscritti sono circa 3000. [illegible] «apartitica» l'organizzazione è da sempre molto vicina alla democrazia [illegible] stiana. Lo scomparso presidente Renzo Cuniberti, morto nell'agosto del 1988, era uno dei dirigenti della dc astigiana. Il vicepresidente in carica (candidato ora alla presi[illegible] è Francesco Esposito (consigliere della Cassa di Risparmio e della Camera di Commercio) anch'egli dc.

Gli altri [illegible] dirigenti della [illegible]: Giuseppe Graziano, Roberto Stella, Giuseppe Gusso, Dorino Marca, Pierangelo [illegible] di Montiglio.

v. ma.

■ Sciopero dei medici

ASTI — I medici ospedalieri hanno proclamato uno sciopero per i giorni 11, 12, 13 e 14 aprile per protestare contro i ritardi [illegible] pagamenti degli [illegible] per [illegible] produttività.

Durante lo sciopero verranno garantite le urgenze. I medici ospedalieri si erano già astenuti dal lavoro a marzo.

■ Comitato per il [illegible]

ASTI — Si è svolto alla Provincia il primo incontro del Comitato di coordinamento degli Enti locali per la Valle [illegible]. Si è definita l'assemblea del Comitato, composta da 21 membri. Nel dettaglio ne faranno parte: i tre presidenti delle province di Asti, Cuneo [illegible] Alessandria o loro delegati; i tre [illegible] provinciali all'ecologia; i tre presidenti delle [illegible] Montane; tre rappresentanti [illegible] [illegible] e [illegible] nascita della [illegible] e, accogliendo lo [illegible] emerso dall'assemblea dei sindaci, [illegible] (per le tre province) [illegible] nché [illegible] tre, come si era prospettato in un primo momento.

■ L'[illegible] «Topo Gigio»

ASTI — E' morto [illegible] all'ospedale dove [illegible] ricoverato da qualche giorno Mario Migliasso, 42 anni, noto [illegible] «Topo Gigio». Migliasso, che era [illegible] più volte denunciato e arrestato per reati contro il patrimonio, soffriva [illegible] tempo di una grave forma di diabete.

(f. b.)

■ Falso pastino in azione

ROBELLA — Un pensionato, invalido, è [illegible] derubato [illegible] propria abitazione da [illegible] impiegate delle Poste. [illegible] Prato, [illegible] Via Trieste 7, [illegible] 70 anni. Mercoledì pomeriggio si [illegible] presentate due [illegible] che, dichiarandosi impiegate delle Poste, con il pretesto di controllare gli assegni della pensione, gli hanno sottratto un assegno di centomila [illegible].

■ Appuntamenti di oggi

ASTI — Per i «venerdì verdi», stasera, alle 20,30, si svolgerà nella sede [illegible] circoscrizione Asti-Sud, [illegible] via Artom 2, [illegible] dibattito su «Rifiutare i rifiuti», organizzato [illegible] Lega Ambiente di [illegible]. A [illegible] nuovo Don Bosco, alla biblioteca civica, [illegible] le 21, convegno su «Arte figurativa ad Asti e nell'Astigiano nel secolo XVII».

■ Cresce il [illegible] Cup»

ASTI — Sono [illegible] sedici [illegible] equipaggi iscritti, nel settore [illegible] rally, al campionato «Malizia Racing Cup 89». Numerosi [illegible] anche i partecipanti su pista [illegible] cui Augusto Rossetti, pilota di formula 3, Carlo Rosa, Luca Rigoldi e Sergio Fiorelli.

(d. col.)

Avvocato fasullo

Condannato un sedicente dottore in legge che aveva tentato di praticare a Canelli

CANELLI — Si spacciava per avvocato senza aver [illegible] conseguito la laurea in legge: il pretore, Francesco Scavo, lo ha condannato a 4 mesi di reclusione e 400 mila lire di multa. Si tratta di Gianfranco Correale, [illegible] anni, domiciliato a Torino, processato [illegible] in contumacia. La storia [illegible] risale [illegible] s'inizia [illegible] 1981, quando [illegible] arrestato a Rapallo accusato di ricettazione [illegible] traffico di auto rubate.

[illegible] carabinieri, allora, [illegible] far parte dell'Ordine degli avvocati [illegible], [illegible] do [illegible] essere iscritto [illegible] Forense. In quell'occasione [illegible] condannato a sei anni. La vicenda, ripresa [illegible] molti giornali, obbligò il Correale ad emigrare altrove, per poter continuare [illegible] sua «brillante [illegible]». Ricomparve in Piemonte nel [illegible] proprio a Canelli, dove patrocinò una causa di separazione tra una coppia [illegible]. La migliaterna[illegible] a l'apparente dimestichezza in materia legale trasse in inganno i clienti.

Il pretore, come vuole la prassi nei confronti di ogni avvocato che si presenti la prima volta in un'aula giudiziaria fuori giurisdizione, [illegible] Correale, prima [illegible] prendere il dibattimento, il patentino [illegible] iscrizione all'Ordine, che l'imputato disse [illegible] avere perché «dimenato avvocato per anzianità». La macchina giudiziaria a quel punto si mise in moto

gi. v.

[illegible]

Egle Conte Lezioni per [illegible] private di [illegible] per la compilazione ed [illegible] assistenza [illegible] di [illegible] più padre

Pietro

[illegible] dottori Parigi, Zanetta, Cauda, Antonio, Gallocchio, Somigli, Vaini, Gandini, con la Caposala e la [illegible] del Reparto Chirurgia Uomini dell'Ospedale Civile di Asti. Un ringraziamento particolare alla sig.ra Carla Salvadore e alla sig.ra Silvana Tarchini.

Il primo corso di specializzazione organizzato dalla scuola alberghiera di Agliano

Come ti servo il pranzo dietetico

AGLIANO — La Quaresima [illegible] tempo voleva anche dire digiuno e astinenza. Ad [illegible] lo del significato religioso può essere oggi [illegible] momento di «rigenerazione» [illegible] a cominciare proprio [illegible] tavola. La scuola di formazione professionale alberghiera [illegible] Agliano sembra essere intenzionata a seguire questa ispirazione, diventando [illegible] centro specializzato di cucina dietetica. L'istituto forma ogni due anni, cuochi e camerieri.

Fondata nel 1972, per volontà degli amministratori del paese l'istituto è stato intitolato [illegible] sindaco Ezio Binello morto un anno fa), oggi la scuola ospita 75 allievi divisi in 4 corsi (2 primi anni e 2 secondi anni, per le due fasce di qualifica).

[illegible] accede a questa scuola dopo [illegible] selezione, [illegible] ogni anno [illegible] superano di molto i posti stessi. La direzione, affidata a Lucia [illegible] barino, ha sollecitato la Regione a voler istituire una consulenza dietologica [illegible] la continua richiesta che c'è nel mercato, di cuochi che alla [illegible] tradizionale [illegible] piano associare [illegible] tecnica dietetica. Lunedì s[illegible] la scuola ha invitato la maestra Romana Bosco, direttrice [illegible] scuola di cucina «Il Melograno» di Torino, [illegible] importanti gourmet, a presentare un pranzo di Pasqua dietetico, aiutata dagli stessi ragazzi e degli chef Gianni Bonadio e Giancarlo Chiriotti.

Il menu è stato tratto dal li[illegible] «Dieta e fornelli» edizioni Piemme, scritto dalla stessa Bosco con l'astigiano Giorgio Calabrese, dietologo e consulente del progetto «dietetica a scuola». Il menu è stata ampio e vario: cupoletta [illegible] barbabietola, carciofi tiepidi marinati, vino accoppiato Chardonnay [illegible] Piemonte '86; primo piatto: gnocchetti di pane al pomodoro, [illegible] accoppiato: grignolino d'Asti '87; secondo piatto: agnello alla contadi[illegible] giardino [illegible] piselli e caro[illegible] vino [illegible]o d'Asti '85. Dessert: spuma di limone, vino: Asti Spumante.

Come si vede [illegible] menu [illegible] pettuoso, buono [illegible] gustare, equilibrato (dove anche il vino, [illegible] ma buono, [illegible] un suo posto di rilievo), perché la cucina dietetica non si propone di [illegible] dimagrire, ma di rendere molto [illegible] digeribili i piatti e di saperli accoppiare per evitare eccessi e sovrapposizioni inutili e dannose.

s. mir.

Cinema e taccuino

ASTI

LUX: La bella addormentata nel bosco, W. Disney (cartoni animati).
POLITEAMA: Una donna in carriera, di M. Nichols con H. Ford, S. Weaver (commedia).
[illegible] **nuit. L'uomo della pioggia**, di B. Levinson, con T. Cruise e D. Hoffman (drammatico)
NUOVO SPLENDOR: I gemelli, di I. Reitman, con A. Schwarzenegger e D. Devito (comico)

CANELLI

BALBO: Willow, di R [illegible], con W. Kilmer, J. Whalley (fantastico).

NIZZA

AURORA: chiuso per riposo.
Lux: Cocoon II ritorno, di D. Petrie, con [illegible] Brimley, G. Ameche (fantastico).
SOCIALE: Sotto accusa, di J. [illegible]plan, [illegible] J. Foster, K. [illegible]

■ I giovani del Moncalvo e Cuneo

MONCALVO — [illegible] compagine calcistica [illegible] «giovanissimi» dell'U.S. [illegible] parteciperà [illegible] e [illegible] a Cuneo al «Torneo giovani» organizzato dalla [illegible] Cuneo calcio con il patrocinio del Comune. La squadra monferrina è stata ammessa al torneo grazie al primo posto in classifica (davanti all'Alessandria) nel campionato regionale di categoria. A Cuneo i monferrini affronteranno il Bologna e l'Atalanta, mentre nell'altro girone si incontreranno Torino, Cuneo e Victoria Inter di Torino.

(brtu, ma.)

(drammatico).
VERDI: Un pesce di nome Wanda di C. Crichton, con J. Cleese, J. Lee Curtis (commedia).

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna: Sacco, via Alberti 1; notturna: Liprandi, piazza Statuto 7 [illegible] Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: [illegible]no, via Cassotto 12.
Nizza: Alerli, via Carlo Alberto 44.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico: **Asti** 353.555; **Nizza** 7631; **Canelli** 832.525; **Monastero Bormida** 88.048; **Rocca d'Arazzo** [illegible] **Calliano** 928.444; **Montechiaro** 998.780; **San Damiano** 975.910; **Costigliole** [illegible] 961.414; **Villafranca** 933.844; **Cocconato** 907.503; **Montemagno** 62.265; **Castelnuovo** [illegible] 957.6408; [illegible] 94.555.
Autoambulanze Avis: a Calliano.

TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 55.345; **Nizza** 726.390; **Castagnole Lanze** 878.346; **Mombercelli** 955.333; **Croce Rossa** (autoambulanza): **Asti** 217.583; **Canelli** 834.222; **Castello d'Annone** 503.638; **Castelnuovo Don Bosco** 9876.468; **Cocconato** 907.503; **Costigliole** 966.779; **Moncalvo** 91.281; **Montegrosso** 953.175; **San Damiano** 975.910; **Villafranca** 933.777 - 933.081; **Villanova** 948.114 (dalle 8 alle 13,30), 94.555 (dalle 13,30 alle 8); **Carabinieri:** (pronto intervento) 112; **Polizia** 113; **Polizia stradale** 21.23.56; **Vigili del fuoco** 115; **Vigili urbani Asti** 53.421; **Taxi** stazione ferroviaria 32.722, p. Alfieri 52.605; **Servizio informazioni Ferrovie Stato** 58.311; **Informazioni bus Asp:** 34.827; **Telefono amico:** 35.54[illegible] (ore 20 alle 24).

LA STAMPA

Redazione di Asti, via Cavour 2, tel. 33.252, 50.224.
Ufficio pubblicità Asti, via A. Zepda 3; Publikompass 32.222.

Cosa c'è in arrivo ad Asti?
...DIZIO N°2

CEDESI ATTIVITA'
esclusivista per Asti e Provincia
CENTRO SERVIZIO DI CURA DELLA PERSONA
Scrivere: [illegible] Rag. [illegible]
Via M. d'Azeglio 42 - ASTI

FINANZIAMO DIRETTAMENTE
DA 1 A 40.000.000
Fino a 60 mesi
Erogazione in 24 ore
Procedura semplificata
Tel. 0172 431.461
431.473 - 431.479

PRESTITI A: [illegible] DIPENDENTI
ANCHE SENZA REDDITO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA
ISTRUTTORIA TELEFONICA
AL 0131.448.276 - 4CLEDI

Tel.(011) 650.21.75
VENDE
ASTIGIANO
bar ristorante zona altamente commerciale, forte incasso, richiesta L. [illegible] milioni [illegible]. Possibilità dilazione. Rif. 2/12

Cosa c'è in arrivo ad Asti?

DIFENDIAMOCI DAL LAVORO ABUSIVO
con una firma
collabora con noi
ASSOCIAZIONE ARTIGIANI DI ASTI
P.ZZA CATTEDRALE 2
A TUTELA DEL CITTADINO E DELL'ARTIGIANATO
LEGGE [illegible] CONTRO L'ABUSIVISMO NEL SETTORE [illegible] ANO [illegible] IOPOSTA DALLA CONFARTIGIANATO PIEMONTE

XIV TORNEO DI TAMBURELLO A MURO DEL MONFERRATO

27 MARZO - 20 AGOSTO

Lunedì prende il via il Torneo del Monferrato

E' tempo di tambass

Quest'anno iscritte [illegible] squadre - La matricola Monale e la novità [illegible] Faenza La [illegible] - [illegible] centinaio di partite da [illegible] alla finalissima del 20 agosto a [illegible] - I giocatori - La manifestazione [illegible] patrocinata [illegible] La Stampa

La quattordicesima edizione [illegible] torneo di tamburello a [illegible] Monferrato [illegible] [illegible] diera lunedì, giorno [illegible] squetta. La [illegible] sponsorizzata [illegible] Risparmio di Asti e patrocinata da *La Stampa* è [illegible] presentata mercoledì [illegible] [illegible] (è seguito un animato dibattito [illegible] quale hanno preso parte giocatori, dirigenti [illegible] giornalisti). E' un'edizione particolarmente ricca di squadre (dieci, due in più [illegible] [illegible] [illegible] campioni. Un [illegible] [illegible] partite in programma [illegible] eliminatorie, quarti di finale, [illegible] e finalissima che verrà disputa[illegible] [illegible] domenica [illegible] agosto.

Le squadre. Dieci le formazioni ai nastri di partenza: ottosti artigiane (Moncalvo, campione in carica, Grazzano, Montechiaro, Portacomaro, Rocca d'Arazzo, Montemagno, Monale e Calliano), una alessandrina (Vignale) e una romagnola (Faenza). Quest'ultima è la grande novità del torneo, che, per la prima volta, varcherà i confini regionali. La compagine faentina (giocherà le partite casalinghe nello sferisterio di origine medievale) non è però la sola matricola: l'altra è il Monale, reduce [illegible] campionato [illegible] prima serie Figt, che disputerà [illegible] incontri interni in [illegible] campo privo del [illegible].

La formula. E' previsto un girone eliminatorio unico che si concluderà il 16 luglio. Ai quarti [illegible] finale accederanno le prime otto, mentre le ultime due verranno eliminate. Nei quarti gli accoppiamenti (con incontri di andata e ritorno) saranno i seguenti: prima del girone eliminatorio contro ottava; [illegible] ma; terza-sesta; quarta-quinta. In caso di [illegible] vittoria ciascuno verrà disputato uno spareggio sul campo della meglio classificata nella prima fase. Le vincenti accederanno alle [illegible] [illegible] a dell'Olmetto, serie C Figt), 4 volte campione del Monferrato con il mitico Grana degli [illegible] [illegible] giocatori difenderà i [illegible] bianconeri [illegible] Portacomaro) e [illegible] Guido Sampietro, [illegible] anni (ex Asti) ingaggiato [illegible] [illegible].

I veterani. [illegible] pattuglia dei [illegible] è guidata dal portacomarese in particolare i nomi di En[illegible] Dellavalle, [illegible] anni, [illegible] cino, rimettitore, [illegible] Chiusano [illegible] Cerrato, [illegible] anni, battitore, e Damiano [illegible] rello; [illegible] anni (ex Ovada), «centro», [illegible] dal Monale; Gian Pietro Arata, 24 anni, [illegible] [illegible] mancino, mezzovolo del Vignale; da segnalare anche i [illegible] [illegible] Maurizio Monseglio, 32 anni (nel [illegible] ha [illegible] nella [illegible] a dell'Olmetto, serie C Figt), 4 volte campione del Monferrato con il mitico Grana degli [illegible] [illegible] giocatori difenderà i [illegible] bianconeri [illegible] Portacomaro) e [illegible] Guido Sampietro, [illegible] anni (ex Asti) ingaggiato [illegible] [illegible].

I veterani. [illegible] pattuglia dei [illegible] è guidata dal portacomarese Franco Capusso (ormai sulla soglia dei [illegible] [illegible] uno dei tamburellisti più titolati: ha disputato 16 stagioni in [illegible] [illegible] vincendo [illegible] scudetto [illegible] [illegible] nel [illegible] quest'anno in forza al Vignale. [illegible] altri veterani sono Riccardo [illegible] (39 anni, capitano del Portacomaro); Ezio Curletti ([illegible] anni, di Rocca d'Arazzo, da quest'anno al Monale); Paolo Quilico [illegible] anni, capitano del Montechiaro) e [illegible] [illegible] (ultraquarantenne [illegible] del Vignale).

Le promesse. Insieme al formidabile mezzovolo del Moncalvo, Fulvio Natta, sono [illegible] i giovani tamburellisti in cerca di una consacrazione definitiva. Tra questi il portacomarese Mauro Ballario (dotato di rara potenza e colpo), i fratelli callianesi Paolo e Claudio Berruti ed il loro compagno di squadra Gian Piero Bottino ed il moncalvese Alberto Bicocca.

[illegible] d'oro. Il Grazzano, cinque [illegible] vincitore della [illegible] manifestazione monferrina, è la società più titolata. Seguono il Grana (quattro scudetti: 1980-81-82-83), il Portaco[illegible] (due [illegible] primo: 1978-79) e, [illegible] una vittoria ciascuno, Vignale [illegible] e Moncalvo (1988).

Nuovo giudice sportivo Ercole Armato, sostituto pro[illegible] della Repubblica [illegible] Asti, [illegible] il [illegible] giudice sportivo del torneo in [illegible] ne di Guido Ravizza, dimissionario.

Franco Binello

U.T. [illegible] MONCALVO

Silvano ACETO
Sandro FERRERO
Fulvio NATTA
Fabio VIOTTI
Gianni MORTARA
Alberto BICOCCA

pivato mobili

ALTO ARREDAMENTO

Corso Alessandria - 14100 ASTI

Montechiaro, il bello di [illegible] un'outsider

Paolo Quilico (Montechiaro)

[illegible] società [illegible] Loco Montechiaro, [illegible] Mario Parenti

Sponsor Peugeot Talbot - Ferrero

La squadra Giuseppe Tivo[illegible] (battitore); Enrico Dellavalle [illegible] (spalla-rimettitore); Walter Scarso (mezzovolo); [illegible] [illegible] (capitano); Renzo e Piero Parena e Marino Gherlone (terzini).

Novità e conferme. Mai data [illegible] favorita, [illegible] vigilia, [illegible] [illegible] [illegible] è [illegible] rivelata [illegible] piacevole sorpresa nelle ultime edizioni del torneo.

Quest'anno, [illegible] libero [illegible] [illegible] (ceduto [illegible] Calliano), il [illegible] si è notevolmente rinforzato con gli arrivi [illegible] Enrico Dellavalle (alla sua prima esperienza al «muret») e [illegible] Walter [illegible], simpatico «guascone», che nel 1985 era stato in forza al Portacomaro. Confermati Beppe Tirone e capitan [illegible] [illegible], inossidabile «bandiera» montechiarese [illegible] farà quest'[illegible] il terzino.

[illegible] d'oro. Il Montechiaro [illegible] [illegible] [illegible], vinto il torneo: il suo miglior piazzamento [illegible] stato il secondo posto nel 1986 [illegible] [illegible] Grazzano.

A Grazzano il sindaco quella valle è riserva

Mimmo Basso (Grazzano)

La società Pro Loco [illegible] zano. [illegible] Adriano [illegible]

Sponsor Pi[illegible] Piubelli

La squadra Guido Sampietro (battitore); Dario Biletta (spalla); Mimmo Basso (mezzovolo); Walter Quasso e Vanni Cavagnan (terzini). Piero Monti e Fabio Facchia (riserve).

Novità e conferme. Dopo anni di dominio incontrastato nel torneo monferrino, la compagine di «patron» Facchia, tagliata fuori lo scorso anno dalla lotta per i playoff, ha rinnovato l'organico: sono partiti il mezzovolo Emilio Medesani (ceduto al Montemagno) e si è ritirato Mauro Facchia, primogenito del presidente della squadra. Tre i nuovi arrivi: dal Vignale Mimmo Basso e Walter Quass[illegible] è stato [illegible] to [illegible] Sampietro, che tre stagioni [illegible] aveva giocato nel [illegible]. Confermati invece Dario Biletta [illegible] straordinarie doti) ed il sindaco Piero Monti, che partirà però come riserva.

L'albo d'oro. Compagine titolatissima, il Grazzano ha [illegible] i tornei [illegible] [illegible] e [illegible] la squadra spumacchio per le arrosticciate.

Vignale vuole il bis con un super trio

Franco Capasso (Vignale)

La società Pro [illegible] Vignale. Presidente: Sergio Berruzia.

Sponsor Zanussi

La squadra Claudio Cussotto (battitore); Franco Capusso (spalla); Gian Pietro Arata (mezzovolo); [illegible] Cervi, Gianni [illegible] (terzini). [illegible] Bertoli (riserve).

[illegible] e [illegible] [illegible] da lo scorso anno [illegible] spalle del Moncalvo, la formazione alessandrina è stata ulteriormente [illegible] rinforzata per il prossimo [illegible]. Partiti Mimmo [illegible] e Walter Quasso, ce[illegible] [illegible] Grazzano, sono stati ingaggiati il «bombardiere» portacomarese Franco [illegible] [illegible] il mancino [illegible] Capriata d'Orba, Gian Pietro Arata. Confermato invece Claudio Cussotto, atleta umile ma dalla classe cristallina. Con questo trio di assi, il Vignale si pone tra le più serie candidate [illegible] la vittoria finale.

Albo d'oro. Vincitori del [illegible] [illegible] (nella [illegible] di [illegible] contro il Moncalvo, nell'unica [illegible] disputata [illegible] due set anziché [illegible] 19 giochi) i vignalesi [illegible] sono più riusciti a ripetersi pur piazzandosi sempre ai primi posti.

Mangimi Mottura di Mottura Carlo & C. s.n.c.

MANGIMI NUCLEI INTEGRATORI

Per una giusta alimentazione e per una resa sicura usate Mangimi Mottura

Via S. Secondo [illegible]
Tel. 0141 934.139

[illegible] D'ASTI

Il Monale e, per la prima volta, [illegible] compagine romagnola: il Faenza

Ci sono anche due terribili matricole

La società Polisportiva Monalese. Presidente: Giorgio Marchiò

Sponsor Monalfungo

La squadra Paolo [illegible] (battitore); Fausto [illegible] (rimettitore); [illegible] (mezzovolo); [illegible] Curletti, Gianni Baldizzin (terzini); Maurizio Ferrero e Giovanni Bagnasco (riserve).

Novità e conferme. L'as[illegible] della squadra continua a [illegible] imperniato, come già lo [illegible] anno [illegible] campionato di prima serie Figt, sul duo arretrato Cerrato-Molino. Quest'anno, [illegible] centro, [illegible] stata inserita la promessa Mazzarello. Sotto rete il Monale potrà disporre dell'esperienza di un «vecchietto terribile» del tamburello monferrino, Ezio Curletti, [illegible] di [illegible].

I monalesi [illegible] l'unica compagine che non dispone per il momento [illegible] muretto di appoggio, ma [illegible] in [illegible] di studio una [illegible] sostitutiva in ferro e [illegible].

L'albo d'oro. [illegible] un buon [illegible] nel campo [illegible]: campione d'Italia di serie B nel 1970 [illegible] stato pri[illegible] [illegible] nella «Coppa Piemonte» Figt [illegible] scorso [illegible] no.

[illegible] società [illegible] Sportiva Oreste Macrelli di Faenza. [illegible]: Gian Paolo [illegible]

La squadra [illegible] Martini (battitore); Ivan Ceroni (spalla); Davide [illegible] (mezzovolo); Graziano Valgimigli e Giorgio Cestemari (terzini); Luciano Trere (riserva).

Novità e conferme. Ha destato clamore negli ambienti tamburellistici l'iscrizione del glorioso [illegible] ravennate (vanta una antichissima tradizione tamburellistica) al torneo monferrino. Faenza è l'unica città [illegible] Centro-Nord [illegible] dove [illegible] pratica ancora il tambass e muret, specialità un tempo molto in [illegible] anche a Firenze. Nel glorioso sferisterio faentino sono passati tutti i più grandi campioni della specialità (tra gli altri, il fuoriclasse mantovano [illegible] «Maru» [illegible] [illegible] il manager portacomarese Carlo Verrua). La «stellina» [illegible] compagine ravennate [illegible] [illegible] battitore Martini. Ma è Tre[illegible] (che tre anni fa aveva militato [illegible] Rocca d'Arazzo) [illegible] giocatore più conosciuto.

Albo d'oro [illegible] uniche due vittorie importanti nel «palmarès» [illegible] faentini sono i titoli italiani juniores conqui[illegible] nel [illegible]

PRO LOCO CALLIANO

Claudio BERRUTI
Paolo BERRUTI
Filippo NOBILE
Dario LORIO
Gianpiero BOTTINO
Domenico ORLANDO

ROBERTO la boutique CALLIANO

il fascino discreto dell'eleganza

Via Roma 45 CALLIANO

PRO LOCO VIGNALE

Claudio CUSSOTTO
Franco CAPUSSO
Mario CERVI
Davide BERTOLI
Gianni ASSANDRI
Gianpietro ALATA

ZANUSSI

TIPO. AUTO

DELL'ANNO 1989.

concessionarie FIAT

piubelli

☆ ☆ ☆ ☆ ☆

ASTI - Corso [illegible], 228-230 - VENDITA Tel. 2[illegible] [illegible] Tel. [illegible]
[illegible] - [illegible] Roma, 8 - Tel. [illegible]

FIATSUD

VI ASPETTIAMO ANCHE IL SABATO

Iniziativa dell'Unione industriale di Cuneo

Nata la Borsalavoro

Un servizio per i giovani della «Granda» in [illegible] d'occupazione - [illegible] di personale qualificato: «Le aziende non hanno difficoltà a trovare manodopera generica» - La [illegible] è gratuita - I [illegible] resteranno in elenco per un [illegible]

CUNEO — Per gli ottomila giovani della «Granda» [illegible] 17 ai 29 anni impegnati nella ricerca di un impiego si apre [illegible] prospettiva promettente: l'incontro [illegible] domanda e offerta [illegible] la «Borsalavoro» dell'Unione Industriale di Cuneo.

«Con studi, ricerche, proposte alla pubblica amministrazione e interventi nel mondo della scuola — spiega il presidente dell'Unione En[illegible] Conte — affrontiamo da anni il problema [illegible] disoccupazione giovanile per contribuire ad [illegible] soluzione, anche se parziale». «Borsala[illegible]» — precisa Conte — è una banca dati che computerizzerà le domande in arrivo e provvederà a smistarle gratuitamente alle aziende interessate, senza fare selezioni, compito che spetterà [illegible]'azienda.

L'idea di fare da ponte fra le imprese in [illegible] di manodopera qualificata e i giovani disoccupati era nata mesi fa, dopo che dalle rilevazioni trimestrali da parte dell'Unione industriale, [illegible] emerso che tra i problemi prioritari [illegible] aziende c'era quello di cerca[illegible] e trovare dipendenti diplomati, laureati [illegible] comunque specializzati. Aggiunge il dire[illegible] Damiano Piasco. «La "Borsalavoro" si rivolge soltanto a coloro che hanno una [illegible] base medio-alta. Le aziende in questo [illegible] [illegible] hanno difficoltà [illegible] trovare manodopera generica».

Il dramma della disoccupazione negli ultimi tempi mo[illegible] [illegible] comunque segni [illegible] confor[illegible] di un lento ma [illegible] assorbimento: i disoccupati a fine gennaio erano circa duemila in meno rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.

Il fenomeno continua però ad avere proporzioni allar[illegible] [illegible] circa [illegible] mila senza lavoro iscritti [illegible] liste [illegible] collocamento, dei quali due terzi sono donne, e la metà sono giovani dai [illegible] ai 29 anni, età massima per accedere ai contratti [illegible] formazione.

Per [illegible] alla «Borsalavoro» [illegible] essere inseriti [illegible] elenchi che la banca [illegible] invierà subito alle aziende. Il giovane aspirante all'occupazione dovrà compilare [illegible] questionario in distribuzione all'Unione Industriali [illegible] Cuneo.

Il modulo comprende i [illegible] anagrafici e una serie di domande: situazione personale, [illegible] iscritto all'Ufficio di [illegible] camento, servizio di leva, curriculum scolastico, eventuali esperienze lavorative, conoscenze professionali, di lingue estere e informatiche, indicazione di preferenze per l'impiego.

Spiega ancora il presidente Enrico [illegible] (che presenterà ufficialmente l'iniziativa all'assemblea annuale dell'Unione, in programma il 27 aprile a Alba alla presenza di Sergio Pininfarina): «Essendo il compito dell'Unione limitato [illegible] raccolta, gestione e divulgazione dei questionari alle aziende interessate, non potremo fornire alcuna informazione diretta ai candidati sull'esito della selezione. Saranno infatti le aziende a mettersi in contatto con i giovani le cui caratteristiche rispondano alle loro esigenze».

Conclude Damiano [illegible]: «I nominativi resteranno inseriti per un [illegible] nella banca dati, [illegible] alcun onere anche in caso di assunzione. Dall'iniziativa è escluso chi vuol cambiare lavoro».

Gianni De Matteis

[illegible] Lequio aveva due pistole in casa

[illegible] — Flavio Conti, 28 anni, di Lequio Tanaro, è stato [illegible] dai carabinieri per detenzione illegale di armi e ricettazione. Aveva due pistole rubate. Ha ottenuto la libertà provvisoria.

[illegible] Incontro per il Bersaglio

ASTI — [illegible] svolto alla Provincia il primo incontro del comitato di coordina[illegible] degli enti locali per la Valle [illegible]. Si è definita l'assemblea del comitato, composta da 21 membri. Nel dettaglio ne faranno parte: i tre presidenti [illegible] Province di Asti, Cuneo ed Alessandria o loro delegati; i tre assessori provinciali all'ecologia; i [illegible] presidenti delle Comunità montane; tre rappresentanti [illegible] l'Associazione per la rinascita della Valle [illegible], accogliendo le [illegible] emerse dall'assemblea dei sindaci, nove sindaci (per le tre province) [illegible] soltanto tre.

[illegible] Dipendenti della Cre oggi in sciopero

CUNEO — Sciopero oggi alla Cassa di Risparmio di Cuneo. Al centro della vertenza, tra l'altro, «il mancato avvio [illegible] part-time e le violazioni contrattuali sulle assunzioni».

I Giubergia sono rimasti [illegible] Roma su consiglio dei legali

Speranze per Serena?

Cauto ottimismo a Racconigi dopo l'incontro [illegible] i ministri - «C'è disponibilità» - Un [illegible] di genitori adottivi scrive al tribunale - Lettera del sindaco [illegible] Bra a Vassalli

RACCONIGI — Cauto ottimismo in paese dopo [illegible] ultimi sviluppi della vicenda di [illegible] Cruz, la [illegible] anni che otto giorni fa, per decisione del Tribunale dei minori, [illegible] dovuto lasciare la [illegible] «irregolare» famiglia adottiva, [illegible] [illegible] grande maggioranza della gente vorrebbe veder riunita di coniugi Giubergia e al fratellino Nazario, filippino come lei.

I rappresentanti del comitato di solidarietà che in questi giorni [illegible] [illegible] a Racconigi per coordinare le [illegible] le iniziative a favore [illegible] Serena non hanno ancora avuto modo di incontrare, dopo il colloquio [illegible] i [illegible] Vassalli e Russo Jervolino, i protagonisti [illegible] questo caso che ha commosso l'Italia intera: contrariamente alle previsioni i Giubergia non sono ancora rientrati [illegible] Roma. «Sappiamo che hanno deciso [illegible] trattenersi, anche [illegible] consiglio degli avvocati, per seguire più da vicino l'evoluzione della vicenda» dice un membro del comitato, Andrea Bursio.

Le impressioni che dall'in[illegible] con i ministri hanno ricavato i due rappresentanti della comunità racconigese che vi [illegible] stati ammessi con i Giubergia e con il picco[illegible] Nazario — [illegible] sindaco [illegible] paese Giuseppe [illegible] l'assessore Bartolo Bonino — [illegible] buone. [illegible] nostri interlocutori [illegible] [illegible] di riscontrare una grande disponibilità [illegible] [illegible] sincera volontà [illegible] ricomporre il conflitto [illegible] legge [illegible] della bambina che [illegible] è determinato» dicono.

Come, però, il problema potrà [illegible] risolto? Nessuno lo sa con certezza: «L'ipotesi [illegible] momento più accreditata [illegible] quella dell'affidamento ai Giubergia, che invece il Tribunale ha escluso. Noi non siamo esperti in cose giuridiche: ciò che abbiamo voluto sottolineare con forza con [illegible] nostra mobilitazione [illegible] [illegible] le leggi non devono colpevolizzare i diritti fondamentali delle persone» commenta Bursio, dichiarandosi «ottimista» per quanto riguarda la possibilità che Serena [illegible] restituita [illegible] genitori [illegible] fatto.

Racconigi. La piccola Serena in braccio a Rosanna Giubergia

E' da segnalare intanto l'emergere anche [illegible] le famiglie adottive [illegible] affidatarie «in [illegible] gola» di posizioni critiche [illegible] spetto alle sentenze [illegible] giudici torinesi, ai tempi e ai mo[illegible] della loro esecuzione.

Un [illegible] di genitori adottivi [illegible] [illegible] ha scritto [illegible] presidente del [illegible] Dei minori una lettera [illegible] cui, ribadita la [illegible]tà [illegible] legge 184, ci si chiede «se ai fini della soluzione del caso di Serena [illegible] spirito della legge sia stato salvaguardato fino in fondo, anche se formalmente la sentenza del Tribunale [illegible] inoccepibile».

«A parte queste considerazioni di carattere generale — proseguono i firmatari della lettera —, ci sembra che stare dalla parte dei bambini significhi anche, nel caso [illegible] ritenga indispensabile, per la salute morale e psicologica del minore [illegible] per la salvaguardia della legge, prendere [illegible] una decisione difficile [illegible] ma quella presa dal Tribunale di Torino, scegliere tempi e modalità opportune».

Il distacco della bambina, deciso dopo una lunga permanenza nella famiglia, è invece «avvenuto in modo molto traumatico nonostante l'intervento dell'équipe psico-pedagogica» [illegible] ha avuto per [illegible] una comunità alloggio che «per quanto accogliente ed efficiente non può sostituire l'affetto e il calore della famiglia».

La conclusione dei [illegible] dei genitori è che forse sarebbe stato meglio «lasciare la bambina ai coniugi Giubergia fino al [illegible] in cui non fosse stata definita la sua posizione giuridica e [illegible] vata un'altra famiglia idonea alla sua adozione».

Del caso di Serena si è par[illegible] anche, sempre [illegible] Bra, [illegible] [illegible] in Consiglio comunale, su [illegible] del rappresentante del msi Livio Biasizzo. Scartata dalla maggioranza dei consiglieri l'ipotesi dell'approvazione di un documento ufficiale «che [illegible] potuto suonare a spregio [illegible] rispetto [illegible] legge», il sindaco Dellarossa ha proposto [illegible] [illegible] [illegible] tera al ministro Vassalli.

In [illegible] sottolineato che il Consiglio «deprec[illegible] [illegible] [illegible] portamento tendente a vanificare le disposizioni vigenti in materia di adozioni ma dal punto di vista umano auspica una soluzione che colli [illegible] crudele separazione tra Serena e la sua famiglia», si chiede che «tenuto conto della legalità della vicenda e del caso umano- [illegible] individuata «una soluzione con[illegible] per un felice ritorno» a [illegible] Giubergia [illegible] bimba.

Grazia Novellini

Vicende dell'82-83 [illegible] La Morra

Nessun favore sindaco assolto

A quel tempo Giovanni Bosco era assessore

ALBA — Giovanni Bosco, 41 anni, assicuratore e sindaco di La Morra è stato assolto [illegible] tribunale per insufficienza di prove [illegible] tentato interesse privato [illegible] [illegible]. Un'imputazione legata a una licenza edilizia rilasciata nel [illegible] quando era assessore comunale.

E' stato assolto, [illegible] for[illegible] [illegible] ampia, sempre per lo stesso tipo di [illegible] [illegible] un'altra vicenda: l'assunzione di personale avvenuta sempre nel periodo [illegible] cui il Bosco non era ancora sindaco.

L'assicuratore, che [illegible] si è presentato in tribunale per indisposizione, era [illegible] [illegible] essersi allontanato [illegible] [illegible] della commissione edilizia in cui venne esaminata la richiesta di concessione presentata da Bernardino Oberto di [illegible] per una casa [illegible] costruire su un [illegible] [illegible] Bosco dell'Oberto. La licenza fu negata, [illegible] andò in porto neanche l'acquisto del terreno.

L'altro fatto esaminato dai giudici [illegible] [illegible]. Secondo l'accusa il Bosco [illegible] componente della commissione [illegible] per l'assunzione di «personale precario con funzione di impiegato» [illegible] Co[illegible] avrebbe proposto [illegible] prendere il quinto classifica[illegible] alla prova [illegible] [illegible] [illegible] ché il primo. Anche [illegible] questa occasione la proposta non ebbe però seguito poiché la commissione decise di [illegible] sumere il primo.

I difensori del Bosco, gli avvocati Ponzio e Piacentino, a proposito di questo episodio hanno detto che si trattava di un impiego [illegible] per cui [illegible] indifferente per l'amministrazione l'ordine di assunzione [illegible] [illegible] proposto [illegible] Bosco doveva partire per il servizio militare e avrebbe soltanto anticipato [illegible] turno).

g. f.

Saluzzo: la signora Damiano [illegible] due anni dall'attentato

«Non dimenticate Amedeo»

La vedova del presidente dell'Usl ha scritto [illegible] sindaco Marco Piccat - Il comitato dell'Unità sanitaria si rivolge a Cossiga: «Il delitto non deve rimanere impunito»

SALUZZO — «Ricorre in questi giorni il secondo anniversario dell'agguato che portò alla [illegible] di mio marito, Amedeo Damiano, presidente dell'Usl 63 di Saluzzo. A distanza di due anni, e [illegible] potrà facilmente capire il mio [illegible]o d'angoscia, siamo, i miei quattro figli [illegible] io, ancora in attesa di chiarezza [illegible] e soprattutto di giustizia»: è un [illegible] della lettera inviata da [illegible] Testa al sindaco Marco Piccat e da questi letta in consiglio comunale l'altra sera.

Il 24 marzo del 1987, poco prima delle 20, Amedeo [illegible]miano, assicuratore, presidente neletto dell'Usl saluzzese, alla guida dell'Associazione allevatori dei bovini di razza piemontese, esponente democristiano da tutti [illegible] tenuto [illegible] gran rigore [illegible] fermezza, v[illegible] affrontato da due giovani nell'androne del palazzo in cui abitava con la famiglia: sotto colpi [illegible] pistola che lo ferirono gravemente.

Il dottor Amedeo Damiano

Trasportato alle «Molinette» [illegible] Torino, e qui operato, [illegible] perse l'uso [illegible] gambe: venne [illegible] trasferito in una clinica specializzata vicino a Imola dove però, il 3 luglio, morì stroncato da una tromboembolia polmonare.

Lunghe e travagliate le indagini per far luce sull'assassinio dell'uomo pubblico, passate dalla magistratura di Saluzzo a quella di Bologna divenuta competente per [illegible] morte a Imola di [illegible].

Scrive ancora la signora Giuliana [illegible] Damiano: «E' in memoria [illegible] mio marito che, in questa triste ricorrenza, mi rivolgo a Lei ed a tutti i componenti del Consiglio affinché [illegible] adoperino perché sia fatta luce sulla triste vicenda dell'agguato (...). Credo che questa mia richiesta non [illegible] legata solo all'interesse della mia famiglia ma riguardi tutta la comunità saluzzese, [illegible] sono autentiche le professioni di stima piunte [illegible] ogni parte per l'operato [illegible] mio marito».

Ieri sera il comitato [illegible] ha approvato una relazione [illegible] presidente, Enrico Cornaglia, deliberando all'unanimità [illegible] inviarla subito al presidente della Repubblica, al presidente del Consiglio, ai ministri interessati, a tutti i parlamentari del Cuneese e alle autorità regionali e provinciali.

Nel documento si legge: «L'attuale perdurante clima di incertezze e di dubbio che circonda quest'inquietante vicenda ha determinato anche nell'opinione pubblica e nelle istituzioni locali un senso di sconcerto e di sfiducia: a due anni dai fatti nessuno dei drammatici interrogativi [illegible] all'indomani del ferimento, ha trovato sicura risposta».

Di qui la pressante richiesta a «tutte le autorità istituzionali competenti a far luce con gli strumenti [illegible] disposizione sull'inchiesta in [illegible] affinché un delitto così grave non rimanga impunito».

Sul piano delle indagini c'è il deposito della perizia [illegible] balistica ordinata dal giudice istruttore Sergio Castaldo di Bologna che, in sostanza, certifica come il decesso di Amedeo Damiano sia stato [illegible] dalle ferite riportate nell'agguato.

Alberto Gedda

Era andato a pescare in località Canavere

Pensionato di Savigliano cade nel canale e muore

Ex dipendente della «Fiat Ferroviaria» [illegible] riposo da due mesi

SAVIGLIANO — E' morto in un canale dove era andato a pescare ieri [illegible] Probabilmente colto [illegible] malore, il pensionato Romano Mossello, 51 anni, abitante [illegible] via Torino 161, è finito nell'acqua [illegible] ha [illegible] la vita.

La disgrazia è avvenuta nella prima mattinata — tra le 7 e le 8 — in località «Canavere» di Savigliano [illegible] pescatore, che era solo, è caduto nel canale che alimenta l'impianto della «Fiat Ferroviaria».

Dato l'allarme, [illegible] posto [illegible] giunti i carabinieri e i [illegible] del fuoco di Savigliano che hanno recuperato la salma di Romano Mossello, tra[illegible] [illegible] nella camera [illegible] dell'ospedale [illegible]. An[illegible]. ieri pomeriggio si [illegible] [illegible]olta la perizia necroscopica per stabilire [illegible] il decesso è [illegible] causato da [illegible] o annegamento.

Al momento non è ancora stata decisa la data dei funerali, [illegible] probabilmente [illegible] terranno domani pomeriggio nella [illegible] di San Giovanni, con partenza dalla camera mortuaria dell'ospedale saviglianese. [illegible] salma sarà tumulata nel cimitero cittadino.

L'improvvisa morte del Mossello, [illegible] operaio della «Fiat Ferroviaria», in pensio[illegible] da due [illegible], ha [illegible] profonda impressione nel centro della pianura cuneese, dove era molto conosciuta e stimata.

Celibe, l'uomo viveva nell'alloggio popolare [illegible] [illegible] Torino con l'anziana madre Anna Panero, 78 anni, ora sconvolta per la scomparsa del figlio.

Appassionato pescatore, [illegible] Mossello negli [illegible] mesi aveva però diradato [illegible] sue uscite [illegible] paese.

I conoscenti spiegano che le sue condizioni [illegible] salute non erano più buone: «Si [illegible] mentava spesso, da pensionato aveva tanto tempo [illegible] ro ma non riusciva [illegible] utilizzarlo [illegible] [illegible] desiderato».

g. gr.

■ Precipita [illegible] un dirupo [illegible] Sanfront

SANFRONT — Scomparso dall'ospedale del paese due giorni fa, il pensionato Umberto Barra, 68 anni, [illegible] Bric Cerle 27, è stato trovato morto dalle squadre del [illegible] alpino di Sa[illegible] nel tardo pomeriggio [illegible] ieri. Il corpo senza vita [illegible] [illegible] rinvenuto in fondo a un dirupo nella zona chiamata «Rocca del Bec» in frazione Comba Gambasca vicino alla [illegible] abitazione.

Il [illegible] era stato [illegible] due [illegible] fa all'ospedale psichiatrico di Castiglione delle Sti[illegible] dove era stato ricoverato un [illegible] a mezzo fa per aver aggredito un carabiniere.

Società leader nella vendita diretta al consumatore con vasta gam[illegible] di prodotti (oltre 850 articoli) di:
OGGETTI - ATTREZZI - [illegible]
ACCESSORI - UTENSILI - MATERIALI
per:
LA PULIZIA - L'IGIENE - IL RIORDINO
L'ANTINFORTUNISTICA - IL [illegible]
nella/della/per:
LA [illegible] - PERSONA - [illegible]
ARREDAMENTO - GIARDINO - [illegible]
nel quadro dell'ristrutturazione rete di [illegible] per la provincia di Cuneo, ricerca:
(Pos. A) N. 15 VENDITORI
(Pos. B) N. 3 CAPI AREA
(con fringe - benefit su fatturato uomini posizione A)
— Per la [illegible] (B) è indispensabile [illegible] provenienza da precedenti esperienze di vendita diretta al consumatore sistema (A) «singola visita» o «riunione».
— Per la posizione (A) è gradita l'esperienza di vendita acquisita.
— Per entrambe le posizioni è prevista una elevata remunerazione a commissione %, incentivi al raggiungimento di target prefissati, liquidazione settimanale delle commissioni maturate ed inoltre dall'agente e consegna dell'ordinato.
Scrivere a: Pubblikompass S - 10100 Torino.

CONSORZIO URBANISTICO
tra i Comuni di Pezzolo Valle Uzzone - Castelletto Uzzone - Bergolo - Levice. Capo Consorzio Pezzolo Valle Uzzone.
IL PRESIDENTE
rende noto
che l'Assemblea consortile ha, con delibera n. 1 del 4-3-1989, adottato in via definitiva il Piano Regolatore Generale Intercomunale.
Il P.R.G.I. rimarrà depositato presso la segreteria del Comune Capo Consorzio per gg. 30 a decorrere dal 20-3-1989.
Pezzolo Valle Uzzone, li 20-3-1989.
IL PRESIDENTE
Romano Vola

CEDESI ATTIVITA'
esclusivista per Asti [illegible] Provincia
CENTRO [illegible] DI CURA DELLA [illegible]
Scrivere: CARNI Rag. [illegible]
Via M. d'Azeglio 42 - ASTI

L'ALTRO MONDO
ALBA · CLUB
[illegible]
D.J. PARTY
UNA SERATA COSI' ESALTANTE... DA NON PERDERE!
[illegible] [illegible] REDI
INGRESSO LIBERO!

GALAXY PAGODA
(CARAGLIO) - Tel. 0171 818.791
DOMANI SERA
TUTTO ESATTO!!!
FRANCESCO SALVI
SARA' VERAMENTE
Noi gli artisti il conosciamo dal più piccini [illegible] più grandi ragion [illegible] cui sarà una
PASQUA ALLA GRANDE
LISCIO CON
LIDIANO ROMAGNOLI
Buona Pasqua [illegible] tutti

LE CUPOLE
Le CUPOLE rispettano le tradizioni
QUESTASERA non si balla
DOMANISERA
VEGLIA DI PASQUA
Auguri Auguri Auguri

AZIENDAL [illegible] MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
ABBIGLIAMENTO
3 vetrine mq. 100, zona commerciale posizione di passaggio, buon incasso richiesta interessante. Possibilità dilazioni. Rif. 7/1

AZIENDAL [illegible] MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
RISTORANTE PIANO BAR
zona ottimo passaggio, [illegible]pi locali mq. 400, coperti 150, arredi e attrezzature nuovi, prezzo interessante. Rif. 2/1

AZIENDAL [illegible] MARKET
Tel.(011) 650.21.75
VENDE
CUNEESE
[illegible] palestra cultura fisica attrezzatissima, buon giro d'affari, richiesta L. 90 milioni dilazionabili. Rif. P.A.

AZIENDAL [illegible] MARKET
Tel.(011) 650.21.[illegible]
VENDE
[illegible] RISTORANTE
provincia Cuneo zona altamente turistica, immobile mq. 600 n. 22 camere, richiesta L. 150 milioni dilazionabili. Rif. 5/11

AFFARONE
Imperia vendesi
in villetta alloggi autonomi con giardino a partire da L. 42.000.000 meno mutuo o dilazioni
tel. 0183/290.506
[illegible] ufficio anche [illegible] domenica.

FINANZIAMO
DIRETTAMENTE
DA 1 A 40.000.000
Fino a 60 mesi
Erogazione in 24 ore
Procedura semplificata
Tel. 0172 431.461
431.473 - 431.479

LINEA CROCRO discoteca
NEW LOOK
Questa [illegible] la fantastica serata danzante del venerdì. Sono di scena i favolosi «Anni 60»
S.S. 20 - GENOLA - TEL. (0172) 69.626

[illegible] HAI BISOGNO DI UN FINANZIAMO
TELEFONAMI
IO [illegible]
AIUTARTI
IN BREVISSIMO TEMPO
ALBA - TEL. 0173/33128

E' PIU' PASQUA CHE MAI!!!
...al...
BORGOMERCATO
Quando? VENERDI' 24 MARZO
CENTRO COMMERCIALE - statale Cuneo / Borgo S. Dalmazzo

Stasera e domani sacre rappresentazioni nella «Granda»

In scena la Passione

A Belvedere Langhe il calvario del Cristo - [illegible]ieri in frac accompagnano l'Urna per le vie di Entracque - Processione a [illegible] di Pocapaglia, 130 attori a Roccaforte

CUNEO — In molti [illegible] della «Granda» oggi, Venerdì Santo, ma anche domani e il giorno di Pasquetta sono in programma numerose sacre rappresentazioni della Passione di Gesù.

A Belvedere Langhe, la prima manifestazione religioso-folkloristica ha [illegible] luogo ieri. Sarà riproposta [illegible] e [illegible]. Coinvolgerà [illegible] maggior parte degli abitanti di Belvedere e dei paesi vicini. Sono state allestite, con fedeltà ai testi sacri e alla tradizione, scene suggestive, dall'ultima cena [illegible] degli ulivi, dalla flagellazione [illegible] salita al Calvario [illegible] la crocifissione.

Interpreta Gesù l'operaio Piero Ferrero, 35 anni, di Poirino, mentre [illegible] casalinga [illegible] Belvedere, [illegible] stirà i panni della Mad[illegible] Pilato sarà invece impersonato da Giancarlo Quiriel, [illegible] da da Luigi Masera.

Da Belvedere Langhe a Entracque dove stasera, domani e lunedì, nella Confraternita cinquecentesca di Santa Croce, andranno [illegible] scena le «Parlate», con cui, nel gergo del paese, si definisce la sacra rappresentazione pasquale [illegible] Valle Gesso.

La processione di stasera, durante la quale i personaggi della «Parlata» accompagnano l'Urna di Gesù, sarà caratterizzata [illegible] presenza di [illegible] in frac e feluc[illegible] (un tempo forse i rappresentanti [illegible] signori locali), che procedono dietro uno stendardo con una croce d'argento in campo nero.

Anche nella frazione Macelli di Pocapaglia stasera, alle 20.30, sarà rappresentazione della Passione. Un fatto religioso, non folkloristico, come sottolineano gli organizzatori.

La manifestazione coinvolgerà il migliaio di abitanti di Macelli per [illegible] ragione molto semplice: alla Passione [illegible] assiste. [illegible] partecipa.

La processione si snoderà lungo un suggestivo percorso: dalla piazza della parrocchia ci si inerpicherà fino alla cappella dell'Addolorata al Passo del [illegible]: [illegible] è [illegible] in Terrasanta sostiene che presenta parecchie analogie [illegible] la salita [illegible] Golgota.

A Roccaforte Mondovì, l'appuntamento è per domani, alle 21, sulla collina che circonda e sovrasta la Pieve di San Maurizio.

Belvedere. Il momento culminante della popolare «Passione»

[illegible] persone (a cui [illegible] ne devono aggiungere una cinquantina che [illegible] lavorato nell'allestimento degli scenari e dei costumi) daranno vita alla [illegible] Sacra Rappresentazione della Passione di Cristo.

[illegible] manifestazione si [illegible] sostituita [illegible] tradizionale [illegible] Crueis (pur svolgendosi nel solco della stessa), [illegible] se-coli veniva riproposta nel cen-[illegible] [illegible] Monregalese [illegible] compagnia dei Disciplinanti, costituitasi all'inizio del tredicesimo secolo.

Durante la Settimana Santa i membri della compagnia si davano quotidiano appuntamento nella confraternita di Santa Croce, da loro gestita, per i canti e le preghiere dei Santi Uffizi e per celebrare, anche simbolicamente, il sacrificio di Gesù si rappresentava il percorso del Calvario.

Dice Anna Servetti, del comitato organizzatore, di cui fanno parte un gruppo di giovani del paese, Pro loco e Comune: «[illegible]ttivo della rappresentazione è quello di sensibilizzare [illegible]ti gli adulti [illegible] i bambini al *grande messaggio offerto dal sacrificio di Cristo sulla croce*».

La [illegible] di [illegible] Maurizio, dell'XI secolo, uno dei più suggestivi esempi di architettura romanica, farà da sfondo alla manifestazione: il luogo si presenta [illegible] un naturale, raccolto anfiteatro, che consentirà alla gente una visione completa dell'azione.

Il testo della Sacra Rappresentazione è strettamente legato [illegible] [illegible] evangelici. [illegible] parla di [illegible] [illegible] zione per spiegare le ragioni che indussero i sommi sacerdoti a volere la morte di Gesù. I preparativi e lo svolgimento dell'ultima cena con gli Apostoli daranno il via al [illegible] sacro che si concluderà con la sequenza della Crocifissione.

Vestirà i panni di Cristo l'operaio Mauro Magnaldi, 24 anni, mentre Maria sarà interpretata da Maria Lucia Vinai, commerciante [illegible] 55 [illegible]. Giuda sarà impersonato dall'operaio ventunenne Enzo Dho e Pilato dal commerciante Amelio Bottero.

Le varie scene del [illegible] saranno particolarmente suggestive anche perché la collina sarà illuminata dalle torce. La [illegible] Rappresentazione [illegible] concluderà con [illegible] crocifissione di Cristo (Mauro Magnaldi sarà «inchiodato» grazie a un particolare accorgimento che non metterà in forse la sua incolumità).

Gilberto Ferrando

Gli spettacoli e il taccuino

CUNEO

CORSO: I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito (brillante)
FIAMMA: Rain Man, l'uomo della pioggia, [illegible]. Lavinson con D. Hoffman, T. Cruise, V. Gotno (ore 17; 19,30; 22).
ITALIA: riposo.
NAZIONALE: La bella addormentata nel bosco, di Walt Disney (cartone animato).

ALBA

EDEN: Night club, con C. De Sica (drammatico).
MORETTA: riposo.

BARGE

COMUNALE: Pelle alla conquista del mondo (senza d'estati).

BORGO S. DALMAZZO

MODERNO: Giochi nell'acqua.

BRA

IMPERO: Miglionare 4 il post risveglio.
VITTORIA: Una donna in carriera (Working girl) con H. [illegible]. Griffith (drammatico).

DRONERO

GIOLITTI: Il matrimonio di Lady Brenda con A. Houston.

FOSSANO

POLITEAMA: Willow.

LIMONE

LUX: La bella addormentata nel bosco (17,30); Un pesce di nome Wanda (20,30; 22,30).

SALUZZO

CIVICO: Cocoon, [illegible]. Amache, Il Guttenberg, T. Welch.
ITALIA: [illegible] con K. Turner, B. Reynolds, C. Reeves.

SAN GIACOMO

FARI[illegible]
Cuneo: Comunale 2, via Bongiovanni 42.
Alba: Piave, corso Piave 20.
Bra: Cravero, via Vitt. Emanuele 267.
Fossano: Cumino, via Roma 77.
Saluzzo: Rabbo, corso Italia 56.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa 49.

INDIRIZZI UTILI

Soccorso stradale Aci: 116.
Percorribilità strade: (011) 5711.
[illegible]: Cuneo 66 +44, 23.23; *Alba* 362.744; *Borgo S. Dalmazzo* 760.013; *Bra* 42.01; *Busca* 935.858; *Caraglio* 618.102; *Cava* 715.66; *Fossano* 634.21, 636.111; *Limone* 921.32; *Mondovì* 442.44; *Motta Bal[illegible]* 796.117; *Peveragno* tel. 839.555; *Racconigi* 840.44, *Saluzzo* 452.45; *Sanmartino Busca* 551.02; *Savigliano* 339.01; *Vinadio* 969.126.
Carabinieri (pronto intervento): *Cuneo* 112; *Alba* 424.25; *Borgo S. Dalmazzo* 768.333; *Bra* 425.251; *Cavi* 710.03; *Fossano* 635.777; *Mondovì* 4[illegible].44; *Racconigi* 853.33; *Saluzzo* [illegible]; *Savigliano* 223.33.
Vigili del fuoco: *Cuneo* 115; [illegible] 115; *Bra* 116; *Fossano* 115; [illegible] dovi 115; *Racconigi* 115; *Saluzzo* 115; *Savigliano* 115.
[illegible] [illegible] (sede operativa [illegible] Il Piemonte): (011) 513.151.
Corpo Forestale: *Cuneo* 573.21; *Alba* 336 84; *Borgo* 368.93; *Borgo* [illegible] *Dronero* 731.717; *Caraglio* 618.692; *Cava* [illegible] *Chiusa Pesio* 734 241; *Contenta* 811.58; *Demonte* 951.56; [illegible]; [illegible] 813.21; [illegible] [illegible] 511.80; *Saluzzo* 413.07; *Sampeyre* 981.93; *Villanova Mondovì* 689.566.
Polizia stradale: *Cuneo* 5.82.22; *Bra* 412.624; *Cava* 711.62; *Saluzzo* 421.16; *da autostrade Torino-Savona* (0172) 412.624.
Pronto soccorso: *Cuneo* 692.323; *Alba* 31.81; *Bra* 42.01; *Cava* 722.222; *Fossano* 614.21; *Mondovì* 49.41; *Racconigi* 851.81; *Saluzzo* 40.21; *Savigliano* 338.01.
Guardia medica (notturna, prefestiva e festiva): *Usl 58 Cuneo*, 692.491; *Usl 59 Dronero*, 917.678, *Usl 60 Borgo S. Dalmazzo*, 768.832, 760.013; *Usl 61 Savigliano*, 339.01 *Racconigi* 851.81; *Usl 62 Fossano*, 636.511; *Usl 63 Saluzzo* [illegible] 40.21; *Usl 64* [illegible] 42.02.73; *Usl 65 Alba*, [illegible]; [illegible] 65 *Mondovì*, 49.41; [illegible] *Cava*, 72.22.22.

La Stampa - Redazione di Cuneo via XX [illegible] 39, tel. 0171/67.048 - 54[illegible]. Pubblicompass 0171/60.832.

■ Racconigi
[illegible]
■ dbi

RACCONIGI — Terza lezione sull'alimentazione stasera, [illegible] 21, nell'auditorium [illegible] scuola media, via Bacco e Vanzetti. Si parlerà dell'uso corretto degli [illegible] menti e delle modificazioni causate dalla cottura e dalla conservazione. Relatore Antonio Diana, medico dell'ospedale di Savigliano. L'iniziativa è promossa dal Comune, dalla biblioteca civica e dall'Usl 61. [illegible] ciclo di conferenze, alle quali hanno finora preso parte [illegible] persone, che hanno seguito con interesse e curiosità gli argomenti trattati, si concluderà venerdì [illegible] marzo, sempre alle 21, [illegible] centro [illegible] riunione, la corretta alimentazione nelle varie età e in alcu[illegible] condizioni fisiologi[illegible].

Certificati di Deposito
Un nuovo interessante investimento.

Oggi, per investire a reddito fisso, c'è una nuova possibilità, i certificati [illegible] deposito della Cassa di Risparmio di Cuneo.
Sono [illegible] al portatore il [illegible] rendimento è detto "oggi per allora", il tasso è fisso per la durata scelta, e la ritenuta calcolata alle condizioni attuali, è pari al 25% (per 3, 6, 12 mesi) e al 12,50% (per 18 o 24 mesi). Questo fatto, unitamente alla custodia gratuita, fa dei certificati di deposito della Cassa di Risparmio di Cu[illegible] una delle forme di investimento più interessanti.

CASSA DI [illegible] DI CUNEO
[illegible] tempi

Nuovo importante ristorante nel circondario Fossano/Savigliano ci ha incaricati di ricercare:
A) [illegible] CAPO [illegible]
B) [illegible]
I candidati ideali sono giovani, possibilmente diplomati della scuola alberghiera, motivati ad operare in una realtà dinamica in cui realizzare la loro capacità.
Inviare un curriculum dettagliato al ns. studio che segue la selezione.
AGP Pubblicità e Marketing
Via Cavour 30 - 12045 Fossano

SOCIETA' DI CONSULENZA
RICERCA
1 FUNZIONARIO COMMERCIALE
Si richiede: diplomalaurea ad indirizzo economico, spiccate doti di iniziativa e comunicative.
Si offre: inquadramento al massimo livello impiegatizio e sistema [illegible] raggiungimento degli obiettivi concordati.
E' inoltre prevista l'auto in [illegible] e [illegible] preferibilmente con telefono per ragioni di [illegible].
Inviare dettagliato curriculum a: Casella Postale 43 - ALBA

Bocce, campionato [illegible] [illegible] A

Bra e Saluzzo un po' di fiato

Vittoria [illegible] la Bosco e pari [illegible] il Pilone

Si annunciava come lo scontro più interessante della sesta giornata del campionato di società categoria A, e così è stato. Junior Fiderama Casale e Nizza Torino hanno deliziato il pubblico con una serie di ottime partite, tutte caratterizzate da grande equilibrio. Ne è scaturita un'altalena mozzafiato che, solo con le ultime bocce, ha consegnato il successo ai padroni di casa.

Tra i casalesi [illegible] meriterebbero la citazione, poiché ciascuno di loro ha contribuito alla vittoria finale, a conferma [illegible] [illegible] formazione che appare molto più equilibrata della scorsa stagione e che non dovrebbe più incappare in pericolosi black-out che allora le impedirono l'accesso al play-off.

La [illegible] di 15 giorni ha indubbiamente giovato [illegible] Cassa Risparmio [illegible] scesa [illegible] terreno di [illegible] [illegible] Ferrero galvanizzata dal secondo posto ottenuto [illegible] Alnasio.

I braidesi sono apparsi più in palla dei [illegible] avversari, dando, [illegible] dall'inizio, l'impressione [illegible] poter [illegible] a segno il colpaccio.

Ancora una volta i massimi elogi vanno a Cavigila, che sta inanellando [illegible] serie [illegible] eccellenti prestazioni che lo indicano come uno dei giocatori più positivi di q[illegible] scorcio di stagione.

Spettacolare l'incontro di P.T.O. a coppie dove Cavigila e [illegible] contro Dalicimo-Voltero hanno raggiunto il punteggio record di 40 a [illegible]. Sull'onda dello sprint finito dai due «ragazzini», anche Bertola, Bertetti, Ercole e [illegible] hanno reso [illegible] meglio.

Una boccata d'ossigeno anche per l'Auxilium, sfidata [illegible] impattare in casa dei dirigenti rivali della Madonna Pilone. E' stato [illegible] pareggio strappato coi denti, frutto della ferrea volontà dei saluzzesi di abbandonare il fondo classifica. I torinesi erano partiti bene, [illegible] non hanno saputo conservare il vantaggio, prima di 8 a 2, poi di 10 a 4, perdendo le ultime tre prove. [illegible] tensione anche sugli spalti, durante la decisiva partita a terne, conclusasi 9 a 8 per i saluzzesi.

Gran tonfo invece della [illegible] Trilux che ha portato a casa solo 8 punti [illegible] trasferta sotto la Lanterna. La Boltanetese è certamente una delle formazioni più qu[illegible] del campionato, ma questo [illegible] giustifica il divario di punteggio registrato in campo. Anche la maggiore concentrazione [illegible] [illegible] liguri negli ultimi turni non può spiegare completamente la d[illegible] dei lanieri, che paiono risentire più del dovuto dell'assenza di Clerico.

Un pizzico [illegible] [illegible] hanno provato i molti tifosi che hanno gremito il [illegible] dromo di Acqui.

Ai [illegible] beniamini de La Bocciofila non è riuscito un altro [illegible]: in vantaggio sulla [illegible] Torino fino all'ultimo turno [illegible] prove, i giocatori «termali» non sono [illegible] in grado di contenere il ritorno degli [illegible] che, guidati da Risaldino, si sono poi imposti [illegible] filo di lana.

Domani si gioca [illegible] settima giornata, nel [illegible] cartellone spiccano le [illegible] tra Nizza-Boltanetese [illegible] Casale-Junior [illegible].

Angelo Gallo

[illegible] - Domani prima partita dei play-off

Alpitour comincerà da Forlì l'avventura dello scudetto

Il sestetto di [illegible]n affronta il Conad Ravenna - Diretta [illegible]

CUNEO — Con le riprese di Raiuno, per la diretta dalle 14,45, l'Alpitour affronta [illegible] mani l'avventura-scudetto. Dopo aver vinto il campionato di serie A2 e essere stati promossi [illegible] A1 nella prossi[illegible] stagione, i cuneesi giocano a Forlì contro il Conad Ravenna, settimo classificato nella massima divisione.

Martedì capiteranno a Torino i ravennati e, in caso di parità, disputeranno la «bella». Il 1° aprile, in casa della squadra che meglio si sarà comportata nelle due sfide.

L'Alpitour affronta la sfida con il vantaggio di non [illegible] niente da perdere. Il direttore sportivo Enzo Prandi ha le [illegible] precise sugli obiettivi: «*Sappiamo di essere sfavoriti, non foss'altro perché loro vantano due stranieri molto forti, contro uno delle formazioni di A2. Soltanto se tutti i nostri giocatori giocheranno al massimo, potremo mettere in imbarazzo il Conad. All'Alpitour preme rendere loro la vita il più difficile possibile e dimostrare che la differenza di valori tra A2 e A1 può essere [illegible] con un paio di inserimenti*».

Il dirigente [illegible] teme peraltro l'appagamento «*che potrebbe essersi nei nostri atleti, visto [illegible] l'obiettivo principale è stato raggiunto [illegible] l'affermazione nella stagione regolare. L'allenatore Melato [illegible] comunque curato questo aspetto e [illegible] concentrazione sta crescendo in modo evidente*».

Il Conad propone, tra gli altri, uno degli stranieri più apprezzati, lo schiacciatore jugoslavo Causevic e l'americano Berzins, olimpionico a Los Angeles, oltre all'esperto palleggiatore Venturi, ex nazionale.

In casa Alpitour si sarebbe preferito incontrare il Camst Bologna piuttosto che il Conad, perché i bolognesi sa[illegible] privi dell'argentino Cuminetti e di Fedi, infortunati. C'è comunque la soddisfazione [illegible] passaggio in tv «*che potrebbe caricare al massimo molti nostri giocatori*», osserva ancora Prandi.

In caso di vittoria nella sfida con il Conad, l'Alpitour affronterebbe [illegible] [illegible] Modena, nei quarti di finale.

Turno di riposo, invece, per le [illegible] formazioni della «Granda». [illegible] Valeo, tornato in vetta, ne approfitterà per concentrarsi in vista degli ultimi tre impegni in cui sarà obbligato a vincere o a sperare in un [illegible] falso del Sauber Bologna, [illegible] [illegible] una migliore differenza set, [illegible] salire in serie A2.

In casa Accornero Tibaldi e compagni esaminano [illegible] situazione dopo l'improvviso scivolone di Modena. Una battuta d'arresto che rischia di compromettere la vittoria finale ma che, tuttavia, non impedisce alle saviglianesi di sperare ancora nell'A2.

Gualtiero [illegible]

[illegible] Motori: gli impegni della «Supergara»

ALBA — La scuderia automobilistica «Supergara» [illegible] definito i programmi agonistici per la stagione '89. I piloti che vestiranno i colori del Team albese saranno impegnati in quattro competizioni diverse: rally, slalom in salita, velocità in circuito e cronoscalate. In campo rallistico saranno alla partenza delle corse della prima e seconda zona di Coppa Italia, oltre ad alcune prove del Campionato italiano rally. I piloti Musso, Bormida, Dusi, Rosnano, Bergui, Fresia, Zoccola, Cilento, Esposito, Mosaino, Pavia e l'equipaggio femminile composto da Patrizia e Nicoletta Lisi. Negli slalom si cimenteranno Saracco, vincitore dell'edizione '88 del Superslalom, Arduini, De Luca, Forpione, Torterolo, Di Verdi, Sandroni, Mozzone, Sarti, [illegible] [illegible]no, [illegible] Cremonesi, Demartini, Rosso, Gallo, [illegible] [illegible] Giordanino, Demichell, Patete, [illegible]no, Gavotto. Al campionato italiano per vetture turismo parteciperanno Enrico Tunni e Marco Magri su Peugeot 205; alle prove di velocità in salita Tondelli, Guani, Bifino e Giordanino.

[illegible] Bertola e Balocco le prime sfide

S.STEFANO BELBO — Gli [illegible] Bertola e Dotta hanno battuto, [illegible] il punteggio [illegible] 11-9, la Banatefunese di Berruti e Pavese [illegible] prima amichevole [illegible] pallone elastico della stagione. [illegible] Cortemilia Balocco e Bogliacino, alla guida [illegible] rinnovata Monferrina Galeru, hanno superato con lo stesso punteggio la quadretta locale capitanata da Degiotti con la spalla Bolfarino. Tutti e due gli incontri sono stati molto combattuti.

Italiani e stranieri affollano la Riviera nel lungo weekend di Pasqua

La carica dei seicentomila

Un giro d'affari di 200 miliardi - Tutto esaurito negli alberghi - Aumenta la durata della - Polemiche nel Tigullio - Aziende di soggiorno dalle telefonate - Emergenza sulle autostrade

GENOVA — Arriveranno in e spenderanno più 200 miliardi. E' l'esercito dei vacanzieri pasquali si prepara invadere le due Riviere, incoraggiato da previsioni meteo favorevoli. Gli arrivi crescendo e continueranno mattina domenica. Poi verrà il momento critico del rientro, quando sera di lunedì e nella martedì strade e autostrade saranno a dura prova.

Sarà una Pasqua ancora più affollata di quella dell'anno scorso che fece registrare il tutto esaurito e per alcune ore mandò in «lilt» molti servizi? In giro di opinioni raccolte ieri nelle località turistiche del Ponente e del Levante, più di metà delle risposte sono state per Pasqua record, mentre l'altra parte propendeva per un pienone come quello dell'anno scorso.

Da scorso, comunque, è quasi impossibile trovare una alberghiera per due giorni. Tanto meno se si cerca «fermare» l'hotel telefonicamente. Da ciò si evidenzia la necessità di poter disporre di un sistema di prenotazioni certe e in tempo reale. Gli uffici informazioni Azienda soggiorno tempestica di telefonate informazioni. «Senza stiamo ricevendo una media di circa 80 telefonate delle sette ore quali di apertura del nostro ufficio», dicono negli enti turistici.

Prima tintarella sulla spiaggia di Alassio (fot. Aldo)

I primi a giungere sono stati stranieri, soprattutto tedeschi. Nella Repubblica Federale il periodo pasquale coincide con le vacanze scolastiche. A Monaco, ad esempio, le scuole chiudono il marzo e riaprono il primo aprile, a Essen il periodo è ancora più lungo: dal 20 marzo al 7 aprile.

C'è anche qualcuno che preferisce muoversi col treno. Alla stazione ferroviaria di Alassio, il responsabile servizio biglietteria, afferma: *vigilia pasquale arrivi solo Torino soranno partamento trentia te partenze di lunedì saranno seimila. Lunedì 27 sarà il giorno di maggior movimento di tutto l'anno»*.

Quasi tutti gli alberghi hanno riaperto. C'è solo un quindici-venti per cento che si riserva l'apertura per la stagione balneare. Le polemiche abbondano nel Tigullio. Il commissario dell'Azienda di soggiorno di Portofino, Franco Roccardi, dice: *«Il problema non sono i turisti ma gli alberghi. Da noi il «Piccolo» è ancora chiuso per restauro, tre ti «Nazionale» è in parte agibile sempre per interventi edilizi di ammodernamento»*. Qualche hotel, essendo la Pasqua troppo lontana dalla stagione balneare, preferito tenere

A Margherita alberghi disponibili ed il quasi tutto esaurito e scattato già da una settimana. Nel Levante la vacanza media è di cinque-sette giorni. Sempre a Santa Margherita ci sono state prenotazioni provenienti da Napoli e Roma. Recco e a Sestri Levante sono stati notati arrivi di turisti stranieri.

Nella Riviera di Ponente, in particolare nella zona di Sanremo, le maggioranza delle prenotazioni è di due, tre giorni. ha aperto più un terzo dei 21 campeggi. E' il momento migliore per i camper e per le roulotte, che riescono trovare sistemazioni vicine al mare senza doversi scontrare con le esigenze dei bagnanti.

Le forze dell'ordine e gli addetti alle autostrade si stanno apprestando affrontare l'emergenza. Sull'«Autofiori», caselli Albenga, Savona, Ventimiglia e Imperia, sono state dislocate delle ambulanze. «Ci *attendono due giornate difficili»*, dicono gli addetti.

Romano Sirizzotti

Sfogliando il cartellone ...le poche manifestazioni

GENOVA — Che le due Riviere ai turisti pasquali? Qualche località, a corto di finanziamenti (come avviene per Diano Marina e Andora), compie il bel gesto di regalare fiori, nella mattinata squale, turiste che passeggiano sul lungomare. A c'è un torneo di calcio giovanile e il 6° torneo di volley femminile. A Loano, domenica alle 20,45, nella suggestiva cornice della Chiesa di Monte Carmelo, coro di bambini «Kinderchor» Leverkusen.

Walter Chiari e Lori Del Santo presentano il vecchio «Il gufo e gattina» sabato di Diano e il giorno successivo alla Domus Finale Ligure. Sempre a Diano Marina sfilata pasquale di un gruppo majorettes.

Ad Alassio, a causa blocco dei finanziamenti comunali per il bilancio in deficit, sono state annullate le manifestazioni. Ad Albenga si svolge la mostra Floricoltura presso il Minisport, di Viale Italia (apertura dalle 10 alle 22). Nella scorsa edizione i visitatori furono più di mila.

VERSO ITALIA 90 - La Liguria prepara i mondiali

Il Tigullio è pronto a farsi pubblicità

la caccia alle Nazionali - Alassio vuole il

DAL NOSTRO INVIATO

S. MARGHERITA — Signore e signori, mesdames e messieurs, andiamo la Liguria. Via alle immagini: Portofino, il di Rapallo, la di Alassio, la scogliera di Portovenere, il porto turistico di , spiaggia di . E' Riviera da bere, quella pubblicità legata a Milano e a un amaro, e tutta da scoprire.

spot entrerà nelle case tutto il mondo, quindi in più lingue, prima di ogni partita del girone eliminatorio di Genova dei campionati mondiali di calcio del . Sarà una finestra Liguria, in per una alle Cinque Terre e nella Riviera del . Quando? nel '92, perbacco, quando si celebreranno i 500 anni della scoperta dell'America e Genova, città di Colombo, tutta nuova e più bella, meno traffico e , grazie alle varie isole pedonali, ospiterà l'Expo universale sulle scoperte geografiche.

I mondiali di calcio per farne Così in Riviera si scatena la battaglia per poter ospitare le Nazionali giocheranno a Marassi. Condizioni indispensabili: avere un buon campo di calcio (manto erboso impeccabile e servizi efficienti), alberghi con ogni comfort per giocatori, allenatore, dirigenti, giornalisti e tifosi al seguito. E siccome il campionato è in programma a giugno, mese solitamente avaro clienti e soddisfazioni, ecco che l'occasione è veramente da sfruttare. Specie se a Genova si esibiranno Francia e Spagna, come imporrebbe la logica e la speranza di fare gli incassi.

Il Coi di Genova (corretta sigla che sta per Comitato organizzatore locale) ha segnalato Federazione i nomi di queste località, ritenute idonee Rapallo, Santa Margherita, Pegli, Celle Ligure, Alassio, Voltaggio. Dice il presidente Piero Mondini, braccio destro genovese di Luca di Montezemolo: *«Le nostre indicazioni non il Vangelo. Le singole Federazioni possono anche piere altre località. Per esempio so che Sestri Levante e Sanremo si dando da fare. Forse, rispetto a Genova, un po' decentrate, se le Nazionali andranno sono liberissime di sistemarsi in quelle città»*.

Per il momento Riviera Levante parte avvantaggiata. Non per gli stadi e i campi di calcio (in tutta la Liguria, oggi come oggi, non c'è decente) ma per alberghi, decisamente migliori nel triangolo d'oro Santa Margherita-Portofino-Rapallo.

Così la Federazione italiana ha già fatto il primo passo: due alberghi di S. Margherita (il Miramare e l'Imperiale) e due di Rapallo (Eurohotel e Bristol) stati prenotati per ospitare arbitri, dirigenti e accompagnatori. E a S. Margherita, unico esempio in tutta la regione, il comitato «Santa coordina le iniziative per l'anno prossimo. Franco Gardella, assessore al Turismo, *«Abbiamo riunito tutte le categorie economiche della città che dovranno collaborare con il Comune in vista di quella scadenza. Vorremmo soprattutto lavorare in a Rapallo e Portofino, speriamo che si creino le condizioni per farlo»*.

Santa Margherita e Rapallo un obiettivo l'hanno già raggiunto. Sono riusciti i finanziamenti che lo concede per migliorare impianti sportivi in vista del '90. Al «Broccardi» e al «Matera» si tutto nuovo, di gioco e servizi, grazie soldi che Roma concesso con tanta generosità.

Poi però la macchina s'è messa un certo e adesso pochi sono sicuri di farcela per i Mondiali: cose all'italiana, insomma.

Nella Riviera di Ponente solo Celle e Alassio nell'elenco della Federazione Carlo Tomagnini, provinciale , sostiene: *«Anche Finale spera di ospitare una Nazionale, ognuna in queste fasce può giocare le carte. Il campo di Celle è in buone condizioni, quello di Alassio ha urgente bisogno lavori. Sei prima Mondiali ci Perrando devessere chiuso alle squadre locali. Il Comune vuole realizzare un campo alternativo ed è l'unica strada percorribile da Alassio se vuole tornare alla ribalta con il calcio, come già successe nell'82, prima campionati Spagna, quando gli azzurri prepararono il trionfo di Madrid»*.

Ma sogna già a occhi aperti. I rapporti con la Federazione sono ottimi. Horacio Bernardes Neto, dirigente carioca e curatore Alemao e Careca, la coppia brasiliera del Napoli, è stato ad Alassio, ha visto il carnevale estivo, l'ha gonfiato a quello di Rio. Alassio batte la concorrenza di Sanremo. Vedremo chi la spunterà.

Da giugno dell'anno prossimo molte cose possono cambiare. la Liguria vuole cominciare i fatidici Anni 90 con il piede giusto, i calcio sono un di prova tra i più Ovvero da non

Pier Paolo Cervone

Venticinquenne, aveva promesso al marito di non «bucarsi» più

Giovane e sposata da sei mesi muore per overdose a Taggia

Ritrovata cadavere in casa: giaceva riversa sul divano - Stamane l'autopsia

TAGGIA — Non ha più resistito alla della (o; e per farsi scoprire, dopo che aveva promesso al marito che si sarebbe mai più «bucata», si è iniettata l'eroina nella

Una dose fatale, che l'ha uccisa quando sembrava che la sua vita fosse di quella di una ragazza normale, sposata da soli sei mesi e finalmente libera dalla schiavitù degli stupefacenti. e mercoledì mattina sola, Vincenza anni. Abitava nel centro storico di Taggia, in Pasquale Anfosi 7, un piccolo alloggio su due piani in un vecchio palazzo.

Il suo cadavere è stato scoperto soltanto nella serata, quando il marito, Domenico Ligato, muratore, è rientrato dal lavoro insieme al padre Luigi, residente nelle case popolari di via del Piano. Ha notato chiusa a chiave, come l'aveva lasciata la mattina, è salito nel salottino ed ha trovato la moglie riversa senza vita su un divano, chiazza di sangue sul volto (probabilmente a causa di una ferita al labbro) e addosso ancora il pigiama.

In casa anche il coppia, un cucciolo pochi che, forse volendo giocare, provocato alcuni graffi corpo della sua giovane padrona. L'animale ha tra l'altro morsicato la siringa con la quale Vincenza Sai si è iniettata la dose mortale, ed è stato trovato con l'ago conficcato in bocca: forse abbattuto, perché ragazza era sieropositiva. dolorosa realtà di cui il marito era a conoscenza, e il virus si può trasmettere anche attraverso i cani.

Per terra, vicino al cadavere, è ritrovata anche la che conteneva droga Ligato e in un lontano. dato l'allarme, ma per la giornata non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti i carabinieri di Taggia e Sanremo, poi il sostituto procuratore sanremese

Vincenza Sai

Francesca Nanni. Il medico legale, il dott. Sandro Pisano di Stefano al Mare, ha indicato probabile di morte un cardiorespiratorio da overdose», ed ha fatto risalire il decesso appunto alla mattinata di mercoledì.

Una conferma dovrebbe giungere stamane dall'autopsia disposta dalla magistratura nel cimitero di Valle Armea, dove è stata trasportata la salma, dalla dottoressa Manzoni dell'Istituto di medicina legale di Genova. Ma occorrerà poi attendere l'esito degli tossicologici, per poter eventualmente accertare il tipo d'eroina che ha ucciso la ragazza.

Ieri mattina i carabinieri di Taggia hanno effettuato un altro sopralluogo nell'alloggio, e interrogato Domenico Ligato. L'uomo avrebbe spiegato prima del matrimonio a moglie a smettere di bucarsi.

Sul corpo ragazza non sono state trovate altre tracce iniezioni, per cui si ritiene che sia tornata a «farsi» solo mercoledì mattina. Forse ha una quantità di droga analoga a quella che assunse in passato, ma questa volta il organismo, non più abituato, ha

Claudio Donnella

L'emblematica vicenda di un assicuratore Finale Ligure

Se la Tv batte le Poste

Storia conto corrente postale smarrito - Le numerose richieste per la riscossione «Spiacenti, ma l'attesa sarà lunga» - Il racconto durante la trasmissione «Uno mattina»

FINALE L. — Problemi irrisolvibili e lungaggini esasperanti con enti pubblici a causa di impiegati poco solerti o «distratti»? Oggi più rivolgersi all'avvocato di grido, al politico di turno o all'amico dell'amico, basta rivolgersi tv o meglio ai conduttori trasmissioni come «Diogene» o «Uno mattina» ed il gioco, anzi, giustizia è fatta.

E' quanto è capitato a Pier Luigi Torielli, titolare dell'agenzia «Sai» di Finale Ligure, per oltre quattro mesi impegnato a riavere dalle Poste un di conto corrente postale spedito gli dalla stessa amministrazione, a lui intestato, e rubato il 30 ottobre all'ufficio postale di Finale Ligure. Da quel giorno è iniziato il calvario.

Dopo varie richieste, giunse anche il formale riconoscimento da parte dell'amministrazione postale. «Sarebbe *opportuno* — si legge infatti in una lettera del direttore provinciale di Bancoposta — *soddisfare prontamente la richiesta del signor Torielli data l'assenza di qualsiasi forma di responsabilità dello stesso per l'avvenuta sottrazione dell'assegno. Oltre tutto, per cautele noi subito adottate, appare impossibile indebita riscossione del titolo da parte di terzi, per cui ulteriori attese non sarebbero comprese e certo non giocherebbero al buon nome dell'amministrazione»*.

Nonostante questo, ecco il 3 marzo scorso l'ennesima doccia fredda. In un'altra missiva la direzione provinciale delle Poste scrive a Torielli: «*La Direzione* servizi Bancoposta ritenuto applicabile la procedura prevista in via generale per gli assegni presunti smarriti senza tener conto della peculiarità del per cui il riaccredito avrà luogo a tempi lunghi».

Immediata reazione Torielli. Vista vana ogni via «logica» ecco l'ispirazione: il certamente materia trasmissioni «Diogene» o «Uno mattina». Il 7 marzo scorso Torielli decide di scrivere a Piero Badaloni, conduttore di «Uno mattina», e rendere pubblici sconcertanti particolari dell'episodio. E fa subito il «miracolo». Nonostante lettera del 3 marzo dove «purtroppo» le Poste confermano che prima di alcuni mesi non sarebbe stato possibile avere il riaccredito, ecco che lo stesso 7 (data del telex a Badaloni, guarda caso) parte l'immediato accredito potenza della tv.

Alberto Dressino

Gigliola Guerinoni in e

SAVONA — Gigliola Guerinoni è stata dal Vercelli, dove era detenuta da qualche al Sant'Agostino Savona. La donna, accusata dell'omicidio volontario , aveva da tempo chiesto ai giudici di tornare in un carcere Liguria, in modo da avere la possibilità di maggiori contatti con la Soraya, 14 anni, e i parenti con i quali è tuttora in contatto.

Il con a bordo Gigliola Guerinoni è arrivato a Savona nel pomeriggio e domani il potrebbero avere un primo colloquio con la detenuta, apparsa dimagrita e provata dagli oltre di detenzione. Il processo per l'omicidio Brin è stato fissato per il primo giugno, se questa data non è ancora definitiva. Intanto il giudice istruttore prosegue interrogatori per l'inchiesta morte Pino Gustini, il secondo marito della Guerinoni.

Albisola Capo: sei anni dall'episodio i periti sono in disaccordo

Scoppio in trattoria, le tante verità

SAVONA — Quattro perizie, quattro verità e contraddittorie per l'esplosione della trattoria «Stella» di Albisola Capo, avvenuta il 18 febbraio Le prime due indicavano la causa dello scoppio in una fuga di gas di città, la terza annullata per vizio di forma; la colpa a una bombola gpl difettosa, quarta ai vapori di kerosene fuoriusciti da alcuni contenitori custoditi in un ripostiglio.

Questa tesi, arrivati dopo mesi di gruppo di ricercatori universitari, ha avuto come primo esito l'invio una comunicazione giudiziaria a Caterina Canepa, anni, Albisola Superiore, moglie del titolare del nel frattempo deceduto. La donna accusata di colposo e lesioni, altri imputati Luigi Giuntini, allora proprietario della rete gas, i produttori e i bombole gpl, operai che effettuarono, per conto del Comune, lavori sulle tubature potrebbero così, una volta l'istruttoria, uscire di scena.

Il gravoso onere dei risarcimenti morali e materiali (alcuni feriti hanno riportato lesioni permanenti) spetterebbe dunque alla signora Canepa che nel frattempo si è rivolta a un legale per tutelare i propri interessi. Ma una serie d'interrogativi, evidentemente non dalle perizie, circondano ancora lo scoppio di sei anni fa che vale la pena di rievocare, anche per quanto riguarda gli sviluppi che ne seguirono.

Alle 13,30 del febbraio, mentre alla tv le immagini del telegiornale, trattoria «Stella», in via Colombo, cuore del antico di Albisola Capo, fu completamente distrutta da una fortissima esplosione.

I Vigili fuoco, con l'aiuto decine di volontari, riuscirono a estrarre i dal cumulo di macerie e misero ricoverati a lungo in ospedale. Nei mesi successivi il Comune tirò una capillare revisione della rete cittadina del gas. La parola a Angelo Caviglia, dirigente dell'Ufficio tecnico Comune di Albisola Superiore. «*Riteniamo lo stato pensoso delle tubazioni, alcuni punti c'erano rotture da uscirne il gas. tratto di impianti vecchi, al limite funzionalità. L'Italgas, che ritenuta la Giuntini, ha provveduto a sostituire 11 chilometri di tubi e la ristrutturazione è corso»*.

La storia dei vapori di cherosene, venuti a con una scintilla provocata un corto circuito di un refrigeratore, non ha convinto i tecnici del Comune che, nei prossimi giorni, presenteranno una nuova memoria al giudice in modo tutti gli aspetti, i più controversi, della vicenda. Ancora Caviglia: «*Non voglio entrare nel merito dell'ultima perizia noi non siamo d'accordo. L'ipotesi del che francamente, non mi convince sono interrogato magistratura e esprimerò tutti i miei dubbi al giudice. Poi ci sarà il processo e sarà un'altra occasione per far conoscere le nostre tesi. E' anche questione di giustizia, oltre che tecnica»*.

Il percorso dell'inchiesta è tormentato. La terza perizia, disposta dal tribunale, che indicava responsabili i produttori e i venditori di , è stata infatti annullata. La quarta, quella ritenuta dai giudici, ne ha totalmente ribaltato le conclusioni. Le polemiche ora si spostano accademico, cui provengono autori degli studi.

Massimo Numa

Albisola. Un'immagine della tragica esplosione alla trattoria «Stella» del febbraio '83

Pci, i liguri eletti

Sono saliti a otto nel Comitato centrale - Sa perde il seggio di Ruggeri - Le novità

GENOVA — Comitato centrale dal congresso del pci la delegazione ligure s'è fatta più numerosa. Nel precedente organismo di vertice i dirigenti scelti tra i delegati della Liguria erano sei. Adesso sono otto, tre donne e cinque.

Non sono stati rieletti nel Comitato centrale del partito Carlo Castellano, amministratore delegato dell'Elsag, del consiglio di fabbrica Italsider e, piuttosto a sorpresa, Carlo Ruggeri, segretario provinciale politico Savona.

Sono stati invece confermati Roberto Speciale, segretario regionale ligure e componente della direzione uscente del partito; Graziano Mazzarello, ex segretario provinciale della federazione genovese, Pietro Gambolato e Flavio Bertone (oggi nella Commissione centrale di ranghi).

Tra i volti nuovi spicca quello di Claudio Burlando, vicesegretario provinciale a Genova. Burlando, ingegnere elettronico dell'Elsag, un'esperienza assessore nella giunta pci-psi Anni Settanta, è l'astro nascente partito Liguria.

Un'altra importante novità il costituita dall'ingresso Tirreno Bianchi, «mallo» genovese, segretario sezione «Granarolo», l'uomo del pci che ha seguito direttamente la vertenza portuale. Bianchi è anche l'autore di un interessante documento su «Il pci e il porto», che segnato una svolta rapporto tra il partito e la Culmv. Nel sue ruolo della Compagnia unica. Tirreno ha sintetizzato una nuova linea del pci, più attenta alle esigenze modernizzazione del lavoro in porto inevitabilmente dall'assunzione del ruolo da parte della Culmv.

La «delegazione» maschile è completata Franco Bertolaso, segretario della federazione spezzina. La presenza di donne nel gruppo di liguri che farà parte Comitato centrale è novità principale. Nel precedente Comitato centrale la Liguria femminile era rappresentata Anna Castellina, che è stato riconfermato. I nomi nuovi sono Maria Paola Profumo, professoressa all'Istruzione giunta pci-psi, e Emilia Simonetti, entrambe genovesi.

A far parte della Commissione centrale di garanzia è stato chiamato, oltre a Pietro Gambolato e spezzino Flavio Bertone, Bruno Marengo, di Savona, la cui elezione attesa, tra i comunisti savonesi, è dissipata per la mancata riconferma Carlo Ruggeri nel Comitato centrale.

d. g.

REGIONE LIGURIA

U.S.L. XVII - "PORTOFINO" RAPALLO

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione lavori adeguamento antincendio dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure, per un importo a base d'appalto di Lire 111.600.000.

La licitazione verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) legge 2/02/1973, n. e cioè con presentazione segrete da confrontarsi la media, ai sensi successivo art. 2 della legge medesima.

Imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale Costruttori (Cat. 2), purché in possesso quisiti di legge, possono chiedere di essere invitate alla gara facendo pervenire a questa Amministrazione, il 1989, apposita domanda in carta legale.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dott. Luigi Viola

GULLIVER
VOZE-NOLI - Tel. 748.713
VENERDI'
SMIRNOFF PARTY

PRESTITI A:
PENSIONATI DIPENDENTI
ANCHE SENZA RISCATTO
RIMBORSO 4 - 5 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI
FIRMA SINGOLA

Michele CASCELLA

BASKET - Le formazioni liguri si sentono penalizzate

Processo agli arbitri

«Non sono in malafede ma si lasciano condizionare» - [illegible] giovani vengono [illegible] allo sbaraglio» - I pareri di Bertolassi, Bergamaschi, Merlini, Orio e Costa - «Poche vocazioni»

Solo una serie di coincidenze o una manovra «voluta» per penalizzare le squadre liguri?

L'ultimo turno del campionato di [illegible] è stato contraddistinto da una serie di direzioni [illegible] assai discutibili. Vadese e Loano in C, [illegible] Rapallo in B (per il settore maschile) [illegible] in C femminile hanno terminato per direzioni giudicate «fiscali contro le liguri e troppo permissive verso le squadre avversarie».

Nell'inchiesta intervengono i coach Bertolassi e Bergamaschi del Loano e i presidenti Merlini della Vadese e Orio dell'Alcione Rapallo.

Incompetenza o malafede?

Bertolassi: «E' un argomento scottante e non facile da esaurire e analizzare con poche battute. Non credo assolutamente alla malafede. Penso invece che esista un problema arbitrale come esistono problemi [illegible] di rapporti con i giocatori. Per l'incontro di domenica a Carrara parlano le cifre. Nel secondo tempo 18 tiri liberi contro e solo 2 a favore: tutto ciò non trova corrispondenza nella realtà. Molte volte un giudizio può essere motivato più da fattore emotivo piuttosto che tecnico».

Bergamaschi, allenatore della femminile del Loano: «Non esiste un metro di misura uguale fra arbitri e molto spesso si assiste a mutamenti nel corso di una stessa partita. Parlerei di mancanza di preparazione ma, soprattutto per la C femminile, di penuria di direttori di gara: un arbitro viene subito inviato a dirigere la C femminile o la D maschile e logicamente difetta di esperienza. Il nostro è particolare poichè uno dei due arbitri lo avevamo già avuto a Borgotaro e con una direzione a proprio favorevole: ritrovarcelo di fronte non è stato proprio piacevole, soprattutto per un incontro importante e delicato come quello con il Lerici».

Merlini, presidente della Vadese: «Non bisogna aver paura di affermare dei fatti divenuti ormai evidenti: si tratta di incompetenza vera e propria, soprattutto psicologica e favorevole [illegible] squadre di casa. Non credo alla malafede anche se qualche volta, come battuta, può scappare: [illegible] recente trasferta toscana, ad esempio, abbiamo perso proprio per la direzione arbitrale, ma i due fischietti [illegible] liguri, Genova. Un arbitro, [illegible] un dirigente, se ha passione verso il basket deve svolgere il proprio compito con coscienza, prendendo anche dei rischi e non subendo passivamente quando un pubblico invelenisce e fa particolarmente sentire: le società ospiti non sono tutelate a dovere, soprattutto su certi campi caldi».

Orio, presidente del Rapallo: «E' un problema di movimento. Ancora di recente ho parlato il presidente regionale della Federazione, ma purtroppo manca un numero sufficiente di praticanti. E' logico che la qualità cada dove vi è la quantità: il numero di arbitri è ridotto e la qualità non è delle migliori. L'esperienza e l'apprendimento si ottengono con il tempo mentre negli ultimi anni un arbitro, dopo poche gare, viene subito mandato allo sbaraglio. Molte volte, [illegible] di difesa, i giovani arbitri assumono uno stile autoritario e di comando, e questo è sbagliato poichè andrebbe privilegiato il dialogo all'interno [illegible] regole. Non credo assolutamente alla malafede, ma certi arbitri sono psicologicamente portati ad aiutare la squadra più forte ma subire l'ambiente: quest'anno, fra maschile e femminile, [illegible] veramente ottimi ne avremo avuti 6 o 7, un palo a favore e tutti gli altri contro».

Giudizi [illegible] quindi, sulla [illegible] competenza e chiusura a un giovane dirigente che ha «conosciuto» l'ambiente [illegible] professionismo: Roberto Costa, da dell'Autorighi Chiavari e fratello dell'azzurro Orio Costa.

«Sono problemi di tutto il basket, [illegible] vertice alla base: mancano [illegible] vocazioni e di conseguenza viene penalizzata la qualità. Le iniziative per avvicinare i giovani al basket sono da lodare, ma occorre un analogo impegno per il settore arbitrale».

Giancarlo Scartozzoni

Basket Loano non è certo tra i «protetti» dagli arbitri

PALLANUOTO - Da domani [illegible] torneo con otto squadre femminili

Schiacciate internazionali al «palarock» di Sanremo

In campo anche Libertas Genova e Riviera Mondo - Orari e prezzi - Le favorite

SANREMO — Dopo [illegible] idoli [illegible] rock, le [illegible] volley. L'ormai mitico Palarock festivaliero da domani a lunedì ospiterà la quinta edizione del Torneo internazionale di pallavolo femminile «Trofeo Città di Sanremo».

La Lega pallavolo Sanremo, che organizza il torneo, ha presentato il programma. Pur con qualche defezione di rilievo le otto squadre partecipanti garantiscono [illegible] carta, [illegible] buon spettacolo. Quattro sono italiane: Libertas Vbc Genova, Palp Crema, Gallup Pinerolo e Riviera Mondo Volley Sanremo; quattro straniere: Azs-Awf Varsavia (Polonia), la nazionale di Lussemburgo, lo Szegedi Epitok Spartacus (Ungheria) e l'Atsc Klagenfurt (Austria). Si batteranno, suddivise in due gironi da quattro, con partite al limite dei due set su tre; semifinali e finali, invece, [illegible] giocate al limite dei cinque set.

[illegible] mancano i motivi di interesse. Sulla carta le favorite sembrano le polacche dell'Azs-Awf Varsavia, [illegible] dra che [illegible] l'edizione [illegible] dopo un'entusiasmante finale [illegible] le olandesi del Delta Lloyd; il club di Varsavia [illegible] vinto dieci volte il [illegible] campionato polacco [illegible] conta qualche individualità [illegible] spicco: [illegible] Urbaniak [illegible] presenze internazionali), Aleksandrowska (15 presenze) e Szczyplorkowska [illegible] presenze). Fra le altre [illegible] squadre straniere sia [illegible] austriache dell'Atsc Klagenfurt che le ungheresi [illegible] Szegedi Epitok Spartacus militano nel massimo campionato nazionale; [illegible] gnire la nazionale lussemburghese che i tecnici giudicano al livello di una [illegible] squadra del nostro campionato di A2.

Fra le compagini italiane la più accreditata sembra la [illegible] di Genova che, sotto [illegible] sigle (Erg, Portobello e così via), aveva vinto [illegible] prime tre edizioni del torneo. Per le genovesi, che dopo un ottima stagione in A2 hanno acquisito il [illegible] a battersi per [illegible] poule-promozione, il torneo sarà un utile rodaggio in vista delle finali per accedere alla massima divisione. Ma promette buone cose anche il Gallup Pinerolo (A2) che schiera nelle sue file la giocatrice polacca Irena Kroglulska e la diciottenne Daniela Zuccarini, considerata la miglior promessa della pallavolo femminile nazionale. La Palp Crema (ex Talè) è ospite fissa del torneo sanremese; gioca in A3 e conta sulle ex nazionali Subbiochi e Pagani.

Le padrone di casa del Riviera Mondo Volley [illegible] dalla loro il sostegno del pubblico. Sulla carta (giocano in serie B e stanno [illegible] disputando un buon campionato) recitano il ruolo di parenti poveri, ma puntano [illegible] la sorpresa.

[illegible] via domani con questo calendario: Szegedi-Klagenfurt (ore 11); Gallup-Lussemburgo (15); Palp Crema-Vbc Genova (16,30); Riviera Volley-Azs Varsavia (18); Vbc Genova-Klagenfurt (20,30); Lussemburgo-Riviera Volley (22). Domenica: Palp Crema-Szegedi (11); Azs Varsavia-Lussemburgo (15,30); Vbc Genova-Szegedi (18,30); Gallup-Azs Varsavia (18); Palp Crema-Klagenfurt [illegible]; [illegible] Volley-Gallup (22).

Lunedì, dalle 10, scatteranno gli incontri di finale [illegible] 5° all'8° posto; alle 15 le semifinali; alle 19,30 la finale per il 3° posto; [illegible] 21,30 la finalissima. Prezzi: lire 3000 nelle mattinate di domani e domenica; [illegible] nel pomeriggio di domani e domenica; 7000 nelle serate di domenica, domenica e nella mattinata e nel pomeriggio di lunedì; [illegible] per [illegible] finali [illegible] lunedì sera. Per i [illegible] [illegible] sotto dei 15 anni ingresso gratuito.

Bruno Monticone

Nuoto, ecco i «baby» più bravi

LA SPEZIA — Il meeting natatorio di La Spezia si è chiuso con una serie di piazzamenti e successi esaltanti per le società delle due Riviere. Importanti conferme sono giunte in particolare dai giovani atleti di R.N. Lavagna, Rapallo Nuoto, A.N. Savona e Doria Loano.

A.N. Savona: Valentina Cervetto ha vinto i 100 misti '70, Roberto Pierucci i 100 misti e i 50 rana '75, Stefania Corradi i 50 dorso ed è arrivata seconda nei 50 s.l. '72. Tripletta [illegible] società nei 50 s.l. [illegible] '72: 1° Andrea [illegible] (2° nei 50 farfalla), 2° Dideu Cavallera (1° nei 50 dorso), 3° Emiliano Martino. In evidenza anche Christian Pierucci, primo nei 100 rana 72/73; Gloria Valdora prima nei 100 rana 73/74; Fabio Cardea [illegible] nei 50 s.l. 74/75 e 3° nei 100 farfalla; Alessandro Mazzaferro 2° nei 50 s.l. 72/73; Andrea Susini 3° nei 100 dorso 74/75. R.N. Lavagna: Giorgia Artina (classe '80) è stata la rivelazione tra le giovanissime con un [illegible] posto nei 50 s.l. e un secondo [illegible] 50 farfalla. Michela Cecchini [illegible] nei 100 farfalla e terza nei [illegible] 77/78; Fabrizio Civardi 3° nei 100 dorso e [illegible] nei 100 [illegible] 76/77; Marco Colucelo primo [illegible] 100 s.l. e 3° nei 50 s.l. 76/77. Rapallo: Marco Scettro ha vinto i 50 e 100 s.l. 72/73. Loano: Barbara Simonini prima nei 100 e terza nei 50 s.l.

CALCIO - Chi farà compagnia al Pontevecchio?

Ancora ai playoff

Sosta pasquale anche per il campionato provinciale di bocce; il rush finale con la terz'ultima [illegible] regular season è in programma il 31 [illegible]: 16 i punti ancora a disposizione, dunque, per i sogni e le speranze di almeno 40 formazioni tra [illegible] A e cadetti. Tra i «moschettieri», scontata ormai la leadership del Pontevecchio, lotta accesissima per il secondo posto, ultimo valido per l'ammissione [illegible] alle semifinali [illegible] play-off in programma ai primi di maggio.

Almeno tre le formazioni coinvolte (Carla, Conca d'oro ed Ariston) racchiuse nello spazio di tre punti, [illegible] anche il Bar di Nel, [illegible] rappresentante della Val [illegible], con i suoi 56 punti rispetto ai 60 del Carla, non [illegible] perso tutte le speranze.

In B, il biglietto diretto per i play-off andrà alle prime di ciascun raggruppamento per cui [illegible] lotta sarà feroce sino all'ultima bocciata. In B1 il vantaggio dell'Europa Loano sugli inseguitori [illegible] Moneta è di [illegible] punti, e la lotta è ancora aperta. Stesso discorso [illegible] B2 dove la leader Ariston di punti di vantaggio ne [illegible] solo 4 su [illegible] Cavalluccio al quale oltretutto deve rendere visita alla penultima di ritorno, il 7 aprile. In B3 i 10 punti di vantaggio della VII Val sembrano invece un bottino più che sufficiente per la capolista. In B4, proprio nell'ultima [illegible] la Polisportiva Varazze è riuscita [illegible] allungare il [illegible] portando a 7 il [illegible] taggio sui cugini del Giardino, probabilmente un divario incolmabile (a tre turni dal termine) sia per il Giardino che per i savonesi del Lorenzo relegati attualmente a 8 punti dalla capolista.

Sfiorato il titolo nazionale. Beffato sul filo di lana la coppia savonese Enrico Delbene-Gianni Gniegnerelli del Conca d'oro ai campionati nazionali a coppie per giocatori di prima categoria disputati [illegible] ad Imola. In semifinale, dopo aver ad un certo punto assaporato l'odore della finalissima, i due savonesi sono stati superati per 75-67 dal forlivese Cicognani-Fiumana che poi si sono aggiudicati il titolo. Il terzo posto assoluto rappresenta comunque [illegible] splendido [illegible] che conferma la validità della scuola savonese.

La stecca. Non si ferma invece il campionato provinciale di stecca (ieri sera si è disputata la terza giornata di ritorno).

A sei turni dal termine la lotta per l'ammissione ai play-off è ancora apertissima e coinvolge almeno sette delle nove formazioni iscritte. I pronostici sono [illegible] que per le tre big (Quilianese, Palasport e Ideal) che si stanno alternando al comando. La lotta per la quarta piazza, ultima disponibile per accedere ai play-off, vede invece impegnati Ballì A, Sport, Lorenzo e Saraceno in [illegible] sprint molto incerto.

Alberto Dressino

ATLETICA - Lunedì il meeting internazionale di primavera

Celle, attesa per Rinaudo

Una giornata a [illegible]

Il Comitato per l'Interregionale della Figc ha [illegible] le squalifiche prima [illegible] sosta pasquale. Poche segnalazioni per quanto riguarda il girone ligure-piemontese; tra le squadre della nostra [illegible] l'unico provvedimento riguarda Battiston della Sammargheritese, squalificato per una giornata (recidivo in ammonizioni).

Tardivo della Saviglianese, espulso nel derby con il Moncalieri, è stato sospeso per un [illegible]. Un turno [illegible] squalifica anche a Tovola (Asti), [illegible] (Aosta), [illegible] e Reggio (Pinerolo): tutti avevano raggiunto la quinta ammonizione.

CELLE L. — Dopo gli eccellenti risultati ottenuti dai rappresentanti del Centro atletica Celle Ligure ai recenti campionati [illegible] indoor Uisp, svoltisi la settimana scorsa a Torino, la società è pronta per il battesimo della stagione 1989 all'aperto. Lunedì è in programma la seconda edizione del meeting [illegible] primavera, organizzato dalla società ligure in collaborazione con la sezione provinciale dell'Aics e il Comune.

Si tratta del primo appuntamento [illegible] della stagione all'aperto, una riunione interregionale riservata alle categorie assolute e giovanili oltre che una importante occasione di collaudo e verifica organizzativa in vista delle altre due prestigiose riunioni in programma quest'anno a Celle: il meeting internazionale Arcobaleno (8 luglio) e il tradizionale meeting di Ferragosto (16 agosto).

C'è grande attesa a Celle per l'apertura del meeting di primavera che vedrà affrontarsi allo stadio comunale alcuni tra i migliori atleti italiani e stranieri. Per quanto concerne le adesioni infatti, è giunta la conferma della partecipazione in blocco di due prestigiosi club francesi, l'Olympique e l'Aspit di Marsiglia), dell'Atletica Comelit Bergamo (il team di Francesco Panetta) e della Ceat Cavi Pont Donnas (probabilmente con Elena Martin, riserva azzurra ai recenti Giochi di Seul nella staffetta 4x100). Questi i club più accreditati [illegible] scenderanno in pista [illegible] prestigiose formazioni liguri, piemontesi, lombarde e toscane.

A livello individuale, gli occhi dei tecnici saranno puntati soprattutto sull'ottocentista azzurro Cardone (spezzino, tesserato per le Fiamme azzurre) c'è grande attesa per la sfida, sui 600 metri, con Fabio Rinaudo, la star locale, beniamino del pubblico celtese. Rinaudo, ai recenti campionati di Torino, ha vinto la finale dei 200 in 22 secondi netti, eguagliando il record ligure indoor. Qualche incertezza ancora sui nomi dei partecipanti alla gara dei 150 piani anche se è confermata l'adesione del [illegible] Marco Fabiano, sprinter del Cus Genova. Suo rivale d'eccezione sarà Paolo Severi, junior del Cffs Cogoleto, nuova stella dello sprint regionale.

Ecco il programma completo della riunione: il ritrovo delle giurie e degli atleti è fissato per le 14 mentre le iscrizioni sono ammessi, oltre ai [illegible] invitati, atleti iscritti alla Fidal) [illegible] chiuderanno alle 14,30. Le gare scatteranno alle 15 con la prova degli 80 piani riservati ai ragazzi a cui seguiranno [illegible] ragazze impegnate sui 60. Sarà poi la volta dei cadetti (maschi e femmine) sulla distanza dei 150 e le gare di [illegible] in lungo, degli allievi (150 piani, peso e alto) e delle categorie junior e senior (150, 500, 2000, 4x200, alto, lungo, asta, peso).

p. p.

NOI PAGHIAMO SENZA CONTANTI

BANCOMAT

Oltre 1.000 negozi già convenzionati con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Pagare direttamente il conto del negozio con la Carta Bancomat dà molti vantaggi: evitate il disagio e il rischio di portare con voi somme rilevanti e non dovete rinunciare ad un'occasione favorevole di acquisto perché vi manca la somma necessaria. L'operazione equivale ad un pagamento in contanti ed è semplicissima: basta consegnare la Carta Bancomat alla cassa del negozio e digitare (la riservatezza è assicurata) il vostro numero segreto.

Il pagamento così effettuato non comporta spese bancarie aggiuntive. Chi ha [illegible] nostra Carta Bancomat [illegible] Carta Young conosce bene questo servizio: già oltre 1.000 sono i negozi convenzionati con noi (un adesivo li identifica). Il loro numero è destinato a crescere; è naturale, infatti, che la banca più diffusa in Liguria offra anche in questo campo i vantaggi di una presenza capillare.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

BASKET - Le formazioni liguri si sentono penalizzate

Processo agli arbitri

«Non [illegible] in [illegible] si lasciano condizionare» - «Molti giovani vengono mandati allo sbaraglio» - I pareri di Bertolassi, Bergamaschi, Merlini, Orio e Costa - «Poche vocazioni»

Solo uno [illegible] coincidenze o una manovra «voluta» per penalizzare le squadre liguri?

L'ultimo turno del campionato di basket è stato contraddistinto da una serie di direzioni [illegible] assai discutibili. Vadese e Loano in C, Alcione Rapallo in D (per il settore maschile) e Loano in C femminile hanno recriminato per direzioni giudicate «fiscali contro le liguri e troppo permissive [illegible] le squadre avversarie».

Nell'inchiesta intervengono i coach Bertolassi e Bergamaschi del Loano e i presidenti Merlini della Vadese e Orio dell'Alcione Rapallo.

Incompetenza o malafede?

Bertolassi: «E' un argomento scottante e non facile da esaurire e analizzare con poche battute. Non credo assolutamente [illegible] malafede. Penso invece che esista un problema arbitrale come esistono problemi tecnici e di rapporti con i giocatori. Per l'incontro di domenica a Carrara parlano le cifre. Nel secondo tempo 18 tiri [illegible] contro e solo 2 a favore: tutto ciò [illegible] trova corrispondenza nella realtà. Molte volte un giudizio può essere motivato più da un fattore emotivo piuttosto che tecnico».

Bergamaschi, allenatore della femminile del Loano: «Non esiste un metro di misura uguale fra arbitri e molto spesso si assiste a dei mutamenti nel corso di una stessa partita. Parlerei di mancanza di preparazione mia, soprattutto per la C femminile, [illegible] penuria di direttori di gara, un arbitro [illegible] subito inviato a dirigere la C femminile o la B maschile e logicamente difetta [illegible] esperienza. Il caso nostro è particolare poiché uno dei due arbitri lo [illegible] già avuto a Borgotaro e con una direzione non proprio favorevole: ritrovarselo di fronte non è stato proprio piacevole, soprattutto per un incontro importante e delicato come quello con il Lerici».

Merlini, presidente della Vadese: «Non bisogna [illegible] paura di affermare dei fatti divenuti ormai evidenti: [illegible] molta di incomprensione vera e propria, soprattutto psicologico e favorevole alle squadre di casa. Non credo alla malafede anche se qualche volta, come battuto, può scappare: in [illegible] trasferta toscana, [illegible] mento [illegible] difesa, i giovani [illegible] [illegible] alle autoritario e di comando, e questo è sbagliato poiché andrebbe privilegiato il dialogo all'interno delle regole. Non credo assolutamente alla malafede, ma certi arbitri sono psicologicamente portati ad aiutare la squadra più forte e a subire l'ambiente: quest'anno, fra maschile e femminile, arbitri veramente ottimi ne avremo avuti 6 o 7, un paio a favore a tutti gli altri contro».

Giudizi unanimi, quindi, sulla non competenza a chiudere a un giovane [illegible] che [illegible] «conosciuto» l'ambiente del professionismo: Roberto Costa, ds dell'Autorighi Chiavari e fratello dell'azzurro Ario Costa.

«Sono problemi di tutto il basket, dal vertice alla base: mancano le vocazioni e [illegible] conseguenza viene penalizzata la qualità. Le iniziative per avvicinare i giovani al [illegible] sono da lodare, ma occorre un analogo impegno per il settore arbitrale».

Scartozzoni

[illegible] Luono non è certo tra i «protetti» dagli arbitri

PALLAVOLO - Da domani un torneo con [illegible] squadre femminili

Schiacciate internazionali al «palarock» di Sanremo

In campo anche Libertas Genova e Riviera Mondo - Orari e prezzi - Le favorite

SANREMO — Dopo gli idoli [illegible] rock, le ragazze del volley. L'ormai mitico [illegible] rock festivaliero da domani a lunedì ospiterà la quinta edizione del Torneo internazionale [illegible] di pallavolo femminile «Trofeo Città di Sanremo».

La Lega pallavolo Sanremo, che organizza il torneo, ha presentato il programma. Pur con qualche defezione di rilievo le otto squadre partecipanti garantiscono sulla carta un buon spettacolo. Quattro sono italiane: Libertas Vbc Genova, Faip Crema, Galup Pinerolo e Riviera Mondo Volley Sanremo; quattro straniere: Azs Varsavia (Polonia), la nazionale di Lussemburgo, lo Szegedi Epitok Spartacus (Ungheria) e l'Atse Klagenfurt (Austria). Si batteranno, suddivise in due gironi da quattro, [illegible] partite al limite dei due set su tre; semifinali e finali, invece, saranno giocate al limite del cinque set.

Non mancano i motivi di interesse. Sulla carta le favorite sembrano le polacche dell'Azs-Awf Varsavia, squadra che ha vinto l'edizione '88 dopo un'entusiasmante finale contro le olandesi del Bellalloyd; il club [illegible] Versa- [illegible] ha vinto dieci [illegible] il massimo campionato polacco e conta qualche individualità di spicco: su tutte Urbantank (29 presenze in nazionale), Aleksandrowska (15 presenze) e Szczyplorkowska (35 presenze). Fra le altre squadre straniere [illegible] le austriache dell'Atse Klagenfurt che le ungheresi dello Szegedi Epitok Spartacus militano nel massimo campionato nazionale; da scoprire la nazionale lussemburghese che i tecnici giudicano al livello [illegible] una buona squadra del nostro campionato di A2.

Fra le compagini [illegible] e la più accreditata sembra la Libertas Genova che, sotto varie [illegible] (Erg, Portobello e così via), [illegible] vinto [illegible] prime tre [illegible] del torneo. Per le genovesi, che dopo un ottima stagione in A2 hanno acquisito il diritto [illegible] batterai per la poule-promozione, il torneo sarà [illegible] u[illegible] rodaggio in vista delle finali per accedere alla massima divisione. Ma promette buone cose anche il Galup Pinerolo (A2) che schiera nelle sue file la giocatrice polacca Irena Krogulska e la diciottenne Daniela Zuccarini, considerata la miglior promessa della pallavolo femminile nazionale. La Faip Crema [illegible] Talè) è ospite fissa del torneo [illegible]: gioca in A2 e conta sulle ex nazionali Bubbiachi e Pagani.

Le padrone di casa [illegible] Riviera Mondo Volley avranno dalla loro il sostegno del pubblico. Sulla [illegible] (giocano in serie B e stanno disputando un buon campionato) recitano il ruolo di parenti poveri, ma puntano alla sorpresa.

Il via domani con questo calendario: Szegedi-Klagenfurt (ore 11); Galup-Lussemburgo (15); Faip Crema-Vbc Genova (15,30); Riviera Volley-Azs Varsavia (16); Vbc Genova-Klagenfurt (20,30); Lussemburgo-Riviera Volley (22). Domenica: Faip Crema-Szegedi (11); Azs Varsavia-Lussemburgo (15,30); Vbc Genova-Szegedi (18,30); Galup-Azs Varsavia (18); Faip Crema-Klagenfurt (20,30); Riviera Volley-Galup (22).

Lunedì, dalle 10, scatteranno gli incontri di finale dal 6° all'8° posto; alle 15 le semifinali; alle 18,30 la finale per il 3° posto; alle 21,30 la finalissima. Prezzi: lire 3000 nelle mattinate di domani e domenica; 6000 nel [illegible] riggio di domani e domenica, 7000 nelle [illegible]ate di [illegible]mani, domenica e nel[illegible] tinata e nel pomeriggio di lunedì; 8000 per le finali di lunedì sera. Per i ragazzi al di sotto dei 15 anni ingresso gratuito.

Bruno Monticone

Nuoto, ecco i «baby» più [illegible]

LA SPEZIA — Il meeting natatorio di La Spezia si è chiuso con una serie di piazzamenti e successi esaltanti per le società delle due Riviere. Importanti conferme sono giunte in particolare dai giovani [illegible] R.N. Lavagna, Rapallo Nuoto, A.N. Savona e Doria Loano.

A.N. Savona: Valentina Cervetto ha vinto i 100 misti '79, Roberto Pierucci i 100 misti e i 50 rana '78, Stefania Corradi i 50 dorso ed è arrivata seconda nei 50 s.l. '79. Tripletta della società nei 50 s.l. maschi '78: 1° Andrea Ghione (2° nei 50 farfalla), 2° Didier Cavallera (1° nei 50 dorso), 3° Emiliano Martino. In evidenza anche Christian Pierucci, primo nei 100 rana '72/73; Gloria Valdora prima nei 100 rana '73/74; Fabio Cardea 2° nei 50 s.l. '74/75 e 3° nei 100 farfalla; Alessandro Mazzaferro 2° nei 50 s.l. '72/73; Andrea Susini 3° nei 100 dorso '74/75. R.N. Lavagna: Giorgia Artina (classe '80) è stata la rivelazione tra le giovanissime con un primo posto nei 50 s.l. e un secondo nei 50 farfalla. Michela Cecchini seconda nei 100 farfalla e terza nei 100 s.l. '77/78; Fabrizio Civardi [illegible] nei 100 dorso e 3° nei 100 rana '76/77; Marco [illegible] primo nei 100 s.l. e 3° nei 50 s.l. '76/77. Rapallo: [illegible] Scattro ha vinto i 50 e 100 s.l. '72/73. Loano: Barbara Simonini prima nei 100 e terza nei 50 s.l.

CALCIO - Chi farà compagnia al Pontevecchio?

Rincorsa ai playoff

Sosta pasquale anche per il campionato provinciale di bocce: il rush finale con la terz'ultima della regolare season è in programma il 31 [illegible]: 18 i punti ancora a disposizione, dunque, per i sogni e le speranze di almeno 40 formazioni tra serie A e C. [illegible] Tra i «moschettieri», scontata ormai la leadership del Pontevecchio, lotta accesissima per il secondo posto, ultimo valido per l'ammissione diretta alle semifinali dei play-off in programma ai primi di maggio.

Almeno tre le formazioni coinvolte (Carla, Conca d'oro ed Ariston) racchiuse nello spazio di tre punti, ma anche il Bar [illegible] Nei, unica rappresentante della Val Bormida, [illegible] i suoi 56 punti rispetto ai 60 [illegible] Carla, non ha [illegible] tutte le speranze.

In B, il biglietto diretto per i play-off andrà alle prime di ciascun raggruppamento per cui la lotta [illegible] feroce sino all'ultima bocciata. In B1 il vantaggio dell'Europa Loano sugli inganni del Moneta è di [illegible] punti, e la lotta è ancora aperta. [illegible] discorso in B2 deve la leader Ariston di punti di vantaggio ne ha solo 4 su un Cavalluccio al quale oltretutto deve rendere visita alla penultima di ritorno. Il 7 aprile. In B3 i 10 punti di vantaggio della VII Val sembrano invece un bottino più che sufficiente per la capolista. [illegible] In B4, proprio nell'ultima giornata la Polisportiva Varazze è riuscita ad allungare il passo portando a 7 il vantaggio sui cugini del Giardino, probabilmente un divario incolmabile (a tre turni [illegible] termine) [illegible] per il Giardino che per i savonesi del Lorenzo relegati attualmente a 5 punti dalla capolista.

Sfiorato il titolo nazionale, Bellata [illegible] figlio di lana la coppia [illegible]nese Enrico [illegible] [illegible] Gnagnarelli del [illegible] d'oro [illegible] campionati nazionali a coppie per giocatori di prima categoria disputatisi lo scorso weekend ad Imola. [illegible] semifinale, dopo aver ad un certo punto [illegible] portato l'odore della finalissima, i due savonesi sono stati superati per 75-67 dai forlivesi Cicognani-Fiumana che poi si sono aggiudicati il titolo. [illegible] Il terzo posto assoluto rappresenta comunque uno splendido risultato che conferma la validità della scuola savo[illegible].

La stecca. Non si ferma invece il campionato provinciale di stecca (ieri serrati è disputato la terza giornata di ritorno).

A sei turni dal termine la lotta per l'ammissione ai play-off è ancora apertissima e coinvolge almeno sette delle nove [illegible] iscritte. I pronostici sono comunque per le tre big (Quillarese, Palasport e Ideal) che si stanno alternando al comando. La lotta per la quarta piazza, ultima disponibile per accedere ai play-off, vede invece impegnati [illegible] A. Sport, Lorenzo e Sarzeno in uno sprint molto incerto.

Alberto Dressino

ATLETICA - Lunedì il meeting internazionale di primavera

Celle, attesa per Rinaudo

[illegible] Battiston

Il Comitato per l'Interregionale della Figc ha reso note le squalifiche prima della sosta pasquale. Poche segnalazioni per quanto riguarda il girone ligure-piemontese; tra le squadre della nostra regione l'unico provvedimento riguarda Battiston della Sammargheritese, squa[illegible] per una giornata (recidivo in ammonizioni).

Tardivo della Savignanese, espulso nel derby con il Moncalieri, è stato [illegible]o per un turno. Un turno [illegible] squalifica anche a [illegible] (Asti), Cuc (Aosta), Maresca (Bra) e Reggio (Pinerolo): tutti avevano raggiunto le quattro ammonizioni.

CELLE L. — Dopo gli eccellenti risultati ottenuti [illegible] rappresentanti del Centro atletica Celle Ligure ai recenti campionati italiani indoor Uisp, svoltisi la settimana scorsa a Torino, la società è pronta per il battesimo della stagione 1989 all'aperto. Lunedì è in programma la seconda edizione del meeting di primavera, organizzato dalla società ligure in collaborazione con la sezione provinciale dell'Aics e il Comune.

Si tratta del primo appuntamento [illegible] ufficiale della stagione all'aperto, una riunione interregionale riservata alle categorie assolute e giovanili oltre che una importante occasione di collaudo e verifica organizzativa in vista delle altre due prestigiose riunioni in programma quest'anno a Celle: il meeting internazionale Arcobaleno (6 luglio) e il tradizionale meeting di Fer[illegible]sto (16 agosto).

C'è grande attesa a Celle per l'apertura del meeting di primavera che vedrà affrontarsi allo stadio comunale alcuni tra i migliori atleti italiani e stranieri. Per quanto concerne le adesioni infatti, è giunta la conferma della partecipazione in blocco di due prestigiosi club francesi, l'Olympique e l'Asptt di Marsiglia), dell'Atletica Comelit Bergamo (il team di Francesco Panetta) e della Ceat Cavi Pont Donnas (probabilmente con Elena Martino, riserva azzurra ai recenti Giochi di Seul nella staffetta 4x100). Quasi i club più accreditati [illegible] scenderanno in pista anche prestigiose formazioni liguri, piemontesi, lombarde e toscane.

A livello individuale, gli occhi dei tecnici saranno puntati soprattutto sull'ottocentista azzurro Cardone (spezzino, tesserato per le Fiamme azzurre): c'è grande attesa per la sfida, sui 500 metri, con Fabio Rinaudo, la star locale, beniamino del pubblico cellese. Rinaudo, ai recenti campionati di Torino, ha vinto la finale dei 200 in 22 secondi netti, eguagliando il record [illegible] indoor. Qualche incertezza ancora sui nomi dei partecipanti alla gara dei 150 piani anche se è confermata l'adesione del favorito Marco Fabiane, sprinter del Cus Genova. Suo rivale d'eccezione sarà Paolo Severi, junior del Cffs Cogoleto, nuova stella delle sprint regionale.

Ecco il programma completo della riunione: il ritrovo delle giurie e degli atleti è fissato per le 14 mentre le iscrizioni (sono ammessi, oltre ai club invitati, atleti iscritti alla Fidal) si chiuderanno alle 14,30. Le gare scatteranno alle 15 con la prova degli 80 piani riservati ai ragazzi e cui seguiranno le ragazze impegnate sui 60. Sarà poi la volta dei cadetti (maschi e femmi[illegible] sulla distanza dei 150 e le gare di salto in lungo, degli allievi (150 piani, peso e alto) e delle categorie junior e senior (150, 500, 3000, 4[illegible], alto, lungo, asta, peso).

D. P.

NOI PAGHIAMO SENZA CONTANTI

BANCOMAT

Oltre 1.000 negozi già convenzionati con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Pagare direttamente il conto del negozio con la Carta Bancomat dà molti vantaggi: evitate il disagio e il rischio di portare con voi somme rilevanti e non dovete rinunciare ad un'occasione favorevole di acquisto perché vi [illegible] la somma necessaria. L'operazione equivale ad un pagamento in contanti ed è semplicissima: basta consegnare la Carta Bancomat alla cassa del negozio e digitare (la riservatezza è assicurata) il vostro numero segreto.

Il pagamento così effettuato non comporta spese bancarie aggiuntive. Chi ha una nostra Carta Bancomat o Carta Young conosce bene questo servizio: già oltre 1.000 sono i negozi convenzionati con noi (un adesivo li identifica). Il loro numero è destinato a crescere; è naturale, infatti, che la banca più diffusa in Liguria offra anche in questo campo i vantaggi di una presenza capillare.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Cinema in Liguria

[redacted]

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 20, tel 589 329): Biglietteria: lunedì 10-12.30, 15.30-19. L. 50 000-35 000. Ore 20.30 **Il barbiere di Siviglia**. Musica di G. Rossini. Regia: Gino Landi. Orchestra e coro del Teatro Comunale dell'Opera.
POLITEAMA GENOVESE (via Martin Piaggio, tel 893 589): Biglietteria: domenica ore 10-13; 15-19; lunedì ore 10-13, 15-20. L. 36 000-24 000. Ore 20.30 **Teatro di Genova "Allacciare le cinture di sicurezza"** di Lopez. Marchesini, Solenghi. Sono aperte le prenotazioni per **Il grigio** di G. Gaber.
SALA E. DUSE (via N. Bacigalupo, tel 873.420): Biglietteria: ore 10-15.30; Teatro di Genova. L. 28 000-19 000. Ore 20.30: **Farfalle** di I. Omboni e P. Poli. Sono aperte le prenotazioni per **Volume 2 in dolby stereo** compagnia Banda Osiris.
TEATRO SANT'AGOSTINO (piazza Negri, tel. 295.720): Biglietteria: ore 11-19; 18.30-21; Teatro della Tosse L. 18.000. Ore 21: **Il brigantino** di Cogo. R. N. Brandon.
SALA DIANA (via Paggi 43, tel 502 079): Biglietteria ore 17-19.30. Ore 21: Concerto di N. Hun. Musiche di Paganini, Sec, Bogdanovic.

PRIME VISIONI

ALCIONE (via Canevari 47/r): [redacted] **ne profonda.**
ARISTON STEREO UNO (vico S. [redacted] 14/r): **Un'altra donna.**
ARISTON STEREO DUE (vico S. [redacted] 14/r): [redacted] **Drowning**
AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 565 610): **Rain Man**
CENTRALE 1: Luce rossa
CENTRALE 2: Luce rossa
CORALLO 1 ([redacted] Cangrano): **Rain man.**
CORALLO 2 (piazza Cangrano): **Un pesce di nome Wanda.**
CRISTALLO: chiuso.
DIONISO: Carnevale erotico. Novità Usa.
GRATTACIELO (piazza Dante): chiuso
IDEAL: Chang
INSTABILE: Voci lontane sempre presenti.
LUX (via XX Settembre): **I gemelli.**
MANIN (corso Armellini 4, tel. 801.002): **Chi ha incastrato Roger Rabbit?**
ODEON (corso Buenos Aires): **La bella addormentata nel bosco.**
OLIMPIA (via XX [redacted]): **Turista per caso.**
SMERALDO: Gala dodici anni dopo.
ORFEO DOLBY: Nightmare 4, il non risveglio
PALAZZO (Salita S. Caterina): **Francesco.**
VERDI: Una donna in carriera.

SAMPIERDARENA

ABC: Erotica orientale.
ELDORADO: I piaceri erotici di Mona.
SPLENDOR: Sensi pornoerotico [illegible]

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ASTORIA: Occhiate di una donna.
CHIABRERA: Lucida e bionda.
SUPERBA: Marina un vulcano di piacere.
CLUB AMICI DEL CINEMA: riposo
CINE CLUB LUMIERE: La leggenda del Santo bevitore
ELDORADO: Una storia ambigua.

SECONDE VISIONI

SESTRI PONENTE

VERDE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.
HOLIDAY Luce rossa

CHIAVARI

ASTOR: Zoccole di una moglie.
CANTERO: Gorilla nella nebbia.
[redacted] **bella addormentata** [redacted] **bosco.**
NUOVO: Calore in corpo.

PEGLI

EDEN: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

S. MARGHERITA

CENTRALE: Salaam bombay.
[redacted]
GRIFONE: riposo

NERVI

S. SIRO: riposo

CAMPOMORONE

AMBRA: [redacted] **ha incastrato Roger** [redacted]

[redacted]

[redacted]

ASTOR: Una donna in carriera
DIANA: I gemelli
ELDORADO: Rain man.
JOLLY: riposo.
ARS: La bella addormentata nel bosco.
FILMSTUDIO: Blade Runner.

ALASSIO

COLOMBO: Una donna in carriera.
RITZ: Rain man

ALBENGA

AMBRA: La bella addormentata nel bosco.
ASTOR: riposo
CRISTALLO: riposo

CAIRO MONTENOTTE

ABBA: Cocktail

FINALE LIGURE

ONDINA: Una donna in carriera

LOANO

LOANESE: Cambio marito
[redacted] **bella addormentata nel bosco.**

PIETRA LIGURE

COMUNALE: Chi ha incastrato Roger Rabbit.

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: [redacted] **addormentata nel bosco**
DANTE: Una donna in carriera.
IMPERIA: I gemelli.

DIANO MARINA

DIANESE: Biancaneve.

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL: [redacted] **ha incastrato Roger Rabbit.**
CERIA: riposo

BORDIGHERA

OLIMPIA: Gorilla nella nebbia.

DOLCEACQUA

CRISTALLO: riposo

SANREMO

ARISTON: riposo
[redacted] 15 **Concerto.** Orch. Sinfonica di Sanremo.
ORFEO: Biancaneve e i 7 nani.
TABARIN: Un pesce di nome Wanda.
RITZ: Una donna in carriera.
SANREMESE: Don Bosco

■ Jazz a [redacted]

ALBENGA — Domani sera all'Havana Club [redacted] jazz [redacted] Sergio Fanni. Il musicista torinese ha un curriculum di tutto rispetto, avendo [redacted] a suonare giovanissimo (aveva 13 [redacted]) con l'orchestra di S[redacted]prini, per giungere al Festival [redacted] Nizza nel 1978.

Sanremo, il debutto domani all'Ariston

«Rinaldo in campo» il musical dei Mille

Ranieri torna nel teatro in cui ha trionfato con il Festival '88

[redacted] — Approda domani a Sanremo un musical che ha fatto storia: «*Rinaldo in campo*», in cartellone al [redacted] Ariston con [redacted] repliche, [redacted] titolo famoso che furoreggiò nell'Italia del 1961 partendo da Torino, imbandierato per il centenario [redacted] dell'unità [redacted] e trionfando per tutta la penisola.

[redacted]ssimo Ranieri, protagonista numero uno domani al [redacted], [redacted] 1961 aveva die[redacted] anni. «*Rinaldo in campo*» contava, allora, su [redacted] dei pezzi da novanta [redacted] rivista musicale [redacted] Domenico Modugno all'apice del successo dopo il trionfo di «*Volare*», Della Scala regina delle soubrette dell'epoca, Giuseppe [redacted] solido attore teatrale, [redacted] Panelli comico sulla cresta dell'onda, la coppia Franco Franchi e Ciccio Ingrassia allora all'esordio.

Un cast che fece la storia di questo musical [redacted] Garinei e [redacted] che fu ripreso, sempre con discreto successo, nel 1966 ed ebbe [redacted] buona [redacted] dozzina di repliche televisive negli Anni [redacted]

[redacted] che arriva a Sanremo ha una pelle nuova: Massimo Ranieri ha preso il posto di Domenico Modugno, Laura [redacted] ha lasciato temporaneamente il [redacted] drammatico [redacted] rive[redacted] i [redacted] Della Scala, Luigi [redacted] e Giacomo Civiletti sostitui[redacted] la coppia Franchi-In[redacted] (loro il famoso motivetto [redacted] «*tre briganti e tre somari*» [redacted] ebbe grande notorietà): è stato rispolverato, [redacted] la parte del barone Rosario, Carlo Croccolo comico che riporta agli anni [redacted] cui [redacted] scritto il musical, le coreografie sono [redacted] Franco Mise[redacted] più [redacted] Garinei. Ma il successo, quasi trent'anni dopo, ha accompagnato immutato il viaggio [redacted] l'Italia finora effettuato [redacted] compagnia.

Ovunque «*Rinaldo in campo*» ha lasciato il segno.

Una riedizione poderosa, curata dalla ditta Garinei e Giovannini [redacted] coproduzione con il Teatro [redacted] di Palermo, [redacted] un [redacted]liardo e mezzo, con [redacted] musiche originali di Domenico Modugno dirette da Luis Enriquez Bacalov, con un ricco apparato scenografico curato [redacted] Giulio [redacted]cci, lo stesso scenografo che si [redacted]cupò dell'edizione 1961. Un apparato [redacted] cui di[redacted] hanno costretto [redacted] casinò, che ha inserito lo spettacolo nella [redacted] stagione teatrale, ad abbandonare per una volta il suo teatro per trasferirsi sul grande palcoscenico dell'Ariston (un ritorno, per Ranieri, sulla scena dove ha trionfato al Festival della Canzone 1988).

La vicenda è nota, ambientata nella mitica epopea dell'impresa dei Mille tra picciotti, briganti, garibaldini, borbonici, amori a prima vista, rapimenti, slanci risorgimentali, continui riferimenti [redacted] tradizioni [redacted] pupi siciliani: è [redacted] storia del brigante Dragonera che, a poco a poco, sarà convertito dalla bella Angelica [redacted] come garibaldina morendo da eroe dopo aver vissuto da [redacted].

Per la cronaca, la [redacted] protagonista, prevista dal copione nel 1961, infrange la regola mai scritta che i musicals dovevano concludersi senza vittime, in [redacted] allegria. [redacted] in campo» fece [redacted] anche in questo senso, poi imitato da altri, in primo luogo [redacted] «*Rugantino*».

Tre gli appuntamenti in questo week-end teatrale sanremese: debutto domani [redacted] 21; [redacted] matinée domenica [redacted] e terza replica [redacted] alle 21.

Bruno Monticone

SI SPOSA L'EX MOGLIE [redacted] ANDRE'

Puny Rignon, l'ex moglie del cantautore Fabrizio De André, riceve l'anello nuziale dal nuovo marito Marco Bisaro durante il [redacted] celebrato ieri in municipio a [redacted]

La Del Santo [redacted] Sanremo [redacted] il «gufo» Walter Chiari

Lory [redacted] la gattina

Per la ripresa della famosa commedia di Bill Manhoff - La starlet emozionata per il suo improvviso debutto teatrale

SANREMO — Quando apre la porta della quinta, e compare in scena con una minigonna inguinale, il pubblico la accoglie con [redacted] applauso d'incoraggiamento.

Per Lory Del Santo, dopo [redacted] cinema e la televisione, [redacted] l'esordio [redacted] teatro.

Il debutto avviene all'Ariston di Sanremo, al fianco di Walter Chiari, [redacted] protagonista [redacted] brillante commedia di Bill Manhoff, «*Il gufo e la gattina*».

Lo spettacolo, sempre per la rassegna «*Mid-Week*», sarà replicato sabato sera al Politeama Dianese di Diano Marina e domenica alla Domus Johannes [redacted] di Finale Ligure.

Ad interpretare il ruolo di Doris Well, la [redacted] facili costumi, dello scrittore Felix Sherman, [redacted] dopo [redacted] scaramucce, finisce per innamorarsi [redacted] lei, Lory Del Santo è stata chiamata all'ultimo momento.

Per impegni televisivi che le avrebbero impedito di partecipare alla «*tournee*», Patrizia Caselli ha rinunciato.

Indisponibili anche Patri[redacted] Pellegrino [redacted] Ambra Orfei, [redacted] scelta è ricaduta in extremis [redacted] Lory.

«*E' una temeraria incosciente, una kamikaze.* [redacted] *quale solo una settimana, per prepararsi*», dice bonariamente Chiari di lei.

Personaggio di copertina [redacted] rotocalchi rosa, per le relazioni [redacted] Kashoggi e con il chitarrista rock Eric Clapton, su [redacted] preferisce sorvolare («*E' più stato detto tutto*»), Lory commenta in camerino: «*C'è* [redacted] *qualcosa* [redacted] *rivedere. Dobbiamo aggiungere alcune* [redacted] *divertenti. Siamo* [redacted] *costretti ad abolirle, perché è mancato il tempo di provarle. Le inseriremo adesso nelle repliche, poco per volta*».

Ma [redacted] questa nuova esperienza [redacted] è soddisfatta? «*E' molto interessante, e importante.* [redacted] *anche violenta, perché improvvisa ho vissuto* [redacted] *l'angoscia* [redacted] *essere all'altezza* [redacted] *parte*».

Le prove, [redacted] pratica, le ha fatte durante le anteprime [redacted] rodaggio nei teatrini [redacted] provincia napoletana.

Le è rimasto [redacted] po' di impa[redacted] l'impostazione non[redacted] improvvisa.

Come ha superato le difficoltà? «*E' un grosso impe*[redacted]. *Dovevo* [redacted] *massimo. Mi sono concentrata,* [redacted] *ho deciso di affidarmi* [redacted] *risorse naturali e alla spontaneità, per rendere l'interpretazione più accettabile e gradevole. Il personaggio* [redacted] *è molto vicino alle mie corde, mi assomiglia un po*[redacted]. *E mi sembra* [redacted] *il pubblico* [redacted] *sia piacevolmente colpito*».

Dall'atmosfera [redacted] teatro, Lory [redacted] affascinata: «*E' un ambiente* [redacted]*te. Mi sono appassionata al*[redacted] *scena. Ho vissuto questi momenti come* [redacted] *specie di happening*».

Per lei, Chiari ha parole [redacted] elogio: «*E' bella e aggressiva. Ha temperamento. Perché nessuno se* [redacted] *è* [redacted] *accorto prima?* [redacted] *migliorare, ma promette davvero bene*».

E, calato il sipario, improvvisa uno sketch per ringraziare gli 800 spettatori dell'A[redacted]: «*Lory viene* [redacted] *un mondo, quello di Drive In, dove si fanno soltanto le mossettine. Ma* [redacted]. *Darwin aveva* [redacted]. *Anche la scimmia può parlare*».

[redacted]

La Del Santo protagonista di «Il gufo e la gattina»

[redacted] Lucia Nazari

SAVONA — Lucia Na[redacted] 25 anni, savonese, che frequenta il secondo anno [redacted] facoltà [redacted] Lettere moderne dell'Università di Genova, ha vinto a Roma con men[redacted] speciale il premio [redacted] dell'Accademia Internazionale Pantheon grazie al [redacted] «*Ai confini tra fiaba e realtà*».

Si tratta [redacted] un dialogo [redacted] due personaggi dei quali uno crede nelle [redacted]be e [redacted] sogni, l'altro la[redacted] il più ancorato [redacted] aspetti [redacted] vita.

Alla fine vince la tesi di chi riesce a colorare [redacted] sogni la propria esistenza [redacted] unico modo [redacted] non [redacted] sopraffare dalla [redacted] della vita [redacted].

Il [redacted] lascia trasparire il grande [redacted] letterario della giovanissima scrittrice savonese che ha già saputo mettersi in evidenza in [redacted]po nazionale.

[redacted] Nazari, che lo [redacted] al posto nel concorso di Soriano del Cimino (Viterbo) con il [redacted] «*Il silenzio*», ha recentemente firmato un [redacted] tratto [redacted] una [redacted] Editrice di Milano per la collana «*Nuovi autori*» che prevede la pubblicazione [redacted] fine dell'anno [redacted] tre racconti.

La giovane e promettente scrittrice [redacted] tra l'altro [redacted] completato la stesura di un romanzo che spera di veder pubblicato [redacted] tempo.

Televisioni private

TELECITY

[redacted] 31, 47, 49 — Ore 7 **Capitan Dick**, cartoni; [redacted] **Flash Gordon**, cartoni; 7,50 I [redacted] **della Terra**, cartoni; 8,15 **Una vita da vivere**, soap-opera; 9 **La schiava Isaura**, telenovela; 9,50 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 11,20 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 12,30 **Brothers**, telefilm; 13 **I dinosauri della Terra**, cartoni; 13,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 14 **Una vita da vivere**, soap-opera; 15 **La schiava Isaura**, telenovela; 15,30 **Il brivido e l'avventura**, telefilm; 16 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; 17,15 **Brothers**, telefilm; 17,45 **Super 7: Mr. T**, cartoni; 18,15 **I Rangers della galassia**, cartoni; 18,50 **I dinosauri della Terra**, cartoni; 19,30 **Lupin, l'incorreggibile Lupin**, cartoni; 20 **Brothers**, telefilm; 20,30 **Don Camillo e i giovani d'oggi**, film, (1972) Col Commedia Prod. Italia/Francia; 22,35 [redacted] **Franco e Don Ciccio nell'anno della contestazione**, film, (1970) Col Comico Prod Italia; 0,05 **Gli eroi di Hogan**, telefilm; **Non stop**

[redacted]

UHF 57, 30, 31, 52 — Ore 7 **George**, telefilm; 7,25 **Il perfetto è il mio mestiere**, [redacted]; 7,50 [redacted] **fiabe del mondo**, cartoni; 8,15 **S.P.Q.R.**, cartoni; 8,50 **Ironside**, telefilm; 9,50 **Il cappello e** [redacted] **punto**, [redacted]; 12,10 [redacted]; 13,10 **Malù Mulher**, telenovela; 14,50 **Tocca a te** [redacted], [redacted] film; [redacted]; 15,45 **Ironside**, [redacted] film; [redacted]40 [redacted] **Flintstones**, cartoni; 17,30 **Giorno per giorno**, telefilm; 18,05 **Veronica**, le[redacted]; 18,45 **Malù Mulher**, telenovela; 19,30 **Ironside**, telefilm; 20,30 **Con quale** [redacted] **con quanto** [redacted], [redacted] la [redacted] è una commedia; 22,15 **Teledomani**; 22,45 [redacted] **e il milord**, telefilm; 24 **Frutto proibito**, spettacolo; 0,45 **L'uomo e la città**, - **Non stop**.

CANALE 7

UHF 22, 24, 28, 30, 34, [redacted], 48, 60 — Ore 12,30 **Fai un affare con Canale 7**; 13 **Leonela**, novela; 14 **Un uomo due donne**, novela; 15 **Telefilm**; 17 **Leonela**, novela; 18 **Uomini e nazioni**; 18,30 **Un uomo due donne**, novela; 20,30 **La bambola di Satana**, film, (1970) Giallo; 22,15 **Reporter**; 23 **Primo mercato**.

TELETRIS

UHF 29, 32, 37, 50, 51, 57, 63 — Ore 9,30 **Videoclips**; 11 **Documentario**; 12 **Incontro di magia cerimoniale. Rubrica**, (replica); 13 **Vendita di quadri**; 14 **Videoclips**; 16,30 **Dibattito**; 18 **Rubrica di Cartomanzia**, 19 **Videoclips**; 20,30 **Rubrica di Astrologia**; 22 **Non stop Music**.

PAN TV

UHF 68 — Ore 7,30 **Cartoni**; 8 **Restate con noi**; 15 **King Leonard**, cartoni; **Only cartoons**, [redacted]oni; 1[redacted] [redacted] **selvaggia**, 17,15 **Shopping con noi**, 18,30 **Nido di serpenti**, novela; 20,15 **La schedina pazza**, Ru[redacted] **sportiva**; 20,45 **Pan TV Sport**; 21,45 **Calcio tens. Rubrica**; 22,30 **Le grandi proposte**; [redacted] **stop**

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 49, 52, 56 — Ore 13 **Avventure in fondo al mare**, [redacted]; 14 [redacted]; [redacted] **L'occasione d'oro**; 15,40 **Redazionale**; 17,10 **Chopper One**, [redacted]; 17,40 [redacted] **Telefilm**; 18,20 [redacted] **sindacali**; 19,40 [redacted], telefilm; 20,30 **Quattro passi per Savona**; 21,20 [redacted]; [redacted] **Condo**; [redacted]; - **Non stop**

TELECITTA'

[redacted] 6,30 [redacted] **Liguria**, videoquotidiano; 7 **Dell'Italia e dal mondo**, le prime notizie del mattino; 7,40 **Obiettivo Liguria**; 8,10 **L'edicola**, le [redacted] pagine [redacted]; 8,40 [redacted] e **dei** [redacted]; 9,20 [redacted] **Li**[redacted]; 9,50 [redacted]; 10,20 **Il mattino vale il doppio**; [redacted] **Andiamo al cinema**; 12,20 **Leggiamoli insieme**, rassegna stampa; 12,55 **Liguria notizie**, notiziario regionale; 13,10 **Consulenza assicurativa**, 13,45 **Liguria notizie**, notiziario regionale, 14 **Hobby foto**; 14,55 **Notizie flash**, 15 **Teleshopping**; 15,55 **Notizie flash**, 16,15 **Dancin' days**, telenovela; 17,15 **Notizie flash**; 17,30 **La pattuglia del deserto**, telefilm; 18 **Obiettivo informatica**, rubrica di hardware e software; 19 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 19,40 **Dancin' days**, telenovela; 20,30 **Calcio tens**, anticipazioni per la domenica calcistica; 21 **La cena**, a cura del Sunia; 21,45 **Tutta Zena** [redacted] **caruggio**, inchiesta su un[redacted]; 22,20 **Obiettivo Liguria**, videoquotidiano; 23 **Preziosi momenti**.

RETEAZZURRA

Ore 10 **Beverly Hillbillies**, situation comedy; 10,30 **Illusione d'amore**, telenovela; 11,30 **M.B.I.**; 12,30 **Redazionali**; 13,30 **God Sigma**, cartoni; 14 **Chart Attak**, M.B.I.; 15 **Body language**, New Frontier; 16 **M.B.I.**; 17,30 **Muteking**, cartoni; 18 **God Sigma**, cartoni; 18,30 **Tenerammente Rock**, M.B.I.; 19,15 **Tgg Telegiornale giovani**, notiziario, 19,30 **Redazionali**; 20,30 **Giulietta e Romeo**, film; 22 **Barenboim**, videoclassic; 22,50 **Beverly Hillbillies**, situation comedy; 23 30 **M.B.I.**

Trentuno iscritti alle selezioni del 31 marzo

Nicolet, [redacted] masterclass poi il [redacted] per flauto

Il musicista terrà anche [redacted] recital per [redacted] Gog il 3 aprile

GENOVA — La Giovine Orchestra Genovese «*salta il turno*» lunedì prossimo, per [redacted] feste pasquali. Il tradizionale appuntamento [redacted]nale è rinviato al lunedì successivo, il 3 aprile, con un concerto tenuto dal flautista Aurele Nicolet. Nicolet, accompagnato dal pianista Karl Engel proporrà musiche di Mozart (due Sonate K 14 e K 301) di Schubert (*Introduzione, tema e variazioni* sul Lied Trockneblummen op.160), Debussy (*Syrinx per flauto solo, Chanson de Bili*[redacted] e Tre Preludi), [redacted] (*Explosante Fixe*) e Mes[redacted] *merle noir*).

Nei [redacted] giorni precedenti il recital dei Margherita Nicolet terrà alla sala Quadrivium una masterclass. Lo [redacted] la Giovine Orchestra Genovese av[redacted] l'iniziativa di un breve [redacted] perfezionamento vocale [redacted] dato al soprano Elly Ameling e al pianista Rudolf Jansen sul tema *L'interpretazione liederistica*. Il buon successo ottenuto in quell'occasione ha consigliato gli organizzatori di ripetere la manifesta[redacted]. Venerdì 31 marzo, alle ore 10,30 Nicolet e Engel ascolteranno gli iscritti e li selezioneranno. Gli effettivi partecipanti alla [redacted] non potranno essere più di venti. Al momento risultano iscritti trentun effettivi e venticinque uditori. Il pubblico può assistere iscrivendosi come «uditore» con una tassa di ventimila lire.

Venerdì pomeriggio, sabato e domenica i giovani flautisti studieranno con Nicolet diverse pagine della letteratura di vari secoli. [redacted] Vivaldi e Bach, [redacted] Mozart a Schu[redacted] fino a Debussy e Mes[redacted].

Nato a Neuchatel [redacted] Svizzera nel 1926 Aurele Nicolet ha studiato a Zurigo e a Parigi. Nel '47 ha vinto il primo Premio al Concorso Internazionale [redacted] Ginevra. [redacted] '45 era primo [redacted] dell'orchestra di Zurigo e nel [redacted] Furtwangler lo invitò a ricoprire lo stesso ruolo nei *Berliner Philharmoniker*.

All'attività concertistica Nicolet ha sempre affiancato quella didattica tenendo corsi di perfezionamento in Svizzera e in altri Paesi.

r. i.

■ «Pittori del Ponente»

SANTO STEFANO — Alle 17, in Comune si inaugura la mostra *Pittori del Ponente*. Resterà aperta sino al 20: dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.

Appuntamenti flash

E' musica [redacted] danza dal Senegal

GENOVA — Al teatro Albatros di Rivarolo, questa [redacted] alle ore 21,30 spettacolo [redacted] gruppo senegalese I Kaad Guy, [redacted] percussionisti e ballerini che propongono un nuovo spettacolo, dopo il trionfale debutto, un mese [redacted] a Genova [redacted] rassegna «*Africana*». Lo spettacolo verrà replicato domani sera.

GENOVA — Al Piccolo Teatro di Campopisano, questa sera alle ore 21.15 prosegue la rassegna di «*Microcirco*» internazionale con lo spettacolo «*Back to Front*», con l'inglese Gerry Flanagan.

GENOVA — Al cineclub Lumière, questa sera ore 20,15 e 22,15 proiezione del film «*La leggenda del Santo Bevitore*» di Ermanno Olmi.

GENOVA — Domani sera al teatro Sala Carignano (viale Villa Glory) il gruppo dialettale «*Gilberto Govi*» presenta la commedia «*Pigiasse o ma do rosso o carta*». Inizio spettacolo ore 21.

GENOVA — Al club Mix in Glass (piazza Leopardi) questa sera alle ore 22 concerto della cantante Maria Kelly accompagnata dal gruppo jazz «*Galata Street Swinger*» guidato da [redacted] Burdese.

Hauer protagonista di «La leggenda del Santo Bevitore»

C'E' SEMPRE UN FILM CHE VALE LA PENA DI VEDERE AL CINEMA

VOLA AL CINEMA
SULLE ALI DELLA [redacted]

Italiani e stranieri affollano la Riviera nel lungo weekend di Pasqua

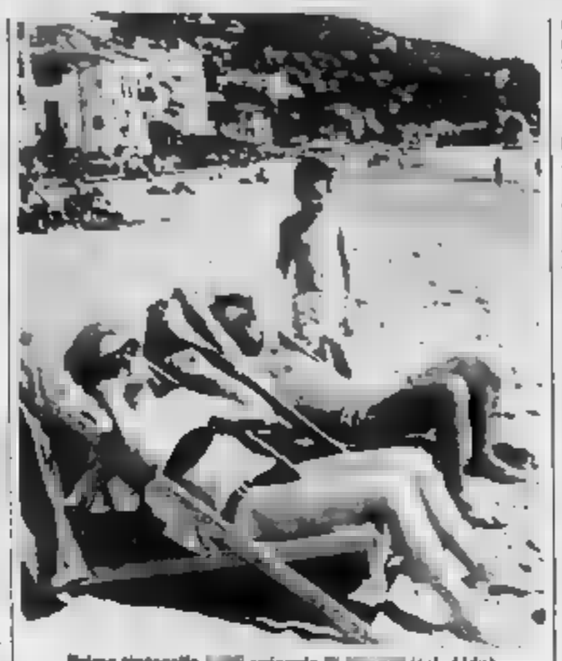
La carica dei seicentomila

Un giro d'affari di 200 miliardi - Tutto esaurito negli alberghi - Aumenta la durata della - Polemiche nel Tigullio - Aziende di soggiorno telefonate - Emergenza sulle autostrade

GENOVA — Arriveranno in 600 mila e spenderanno più di miliardi. E' l'esercito dei vacanzieri pasquali che si prepara a invadere le due Riviere, incoraggiato dalle previsioni meteo favorevoli. Gli arrivi stanno crescendo e continueranno così sino alla mattina di domenica. Poi verrà il momento critico del rientro, quando nella serata di e nella mattinata di martedì strade e autostrade saranno messe a dura prova.

Sarà una Pasqua ancora più affollata di quella dell'anno scorso che già fece registrare il tutto esaurito e che per alcune ore mandò in «tilt» molti servizi? In un giro di opinioni raccolte ieri nelle località turistiche del Ponente e del Levante, più di metà delle risposte sono state per una Pasqua record, mentre una parte propendeva per un pienone come quello dell'anno scorso.

Da martedì scorso, dunque, è quasi impossibile trovare una sistemazione alberghiera per giorni. Tanto da «fermare» l'hotel telefonica- ti ciò si evidenzia la di poter disporre di un sistema di prenotazioni certe e in tempo reale. Gli uffici informazioni delle Aziende di soggiorno sono tempestati di telefonate per informazioni «Senza diamo ricevendo una media di circa 30 telefonate nel corso delle sette ore quotidiane di apertura del nostro ufficio», dicono negli uffici turistici.



Prima tintarella sulla spiaggia di (ci Aldo)

I primi a giungere sono stati gli stranieri, soprattutto tedeschi. Nella Repubblica Federale il periodo pasquale coincide con le vacanze scolastiche di Monaco, ad esempio, le scuole chiudono il 20 e riaprono il primo aprile, a Essen il periodo è ancora più lungo: 20 marzo al 7 aprile.

C'è anche qualcuno che preferisce muoversi col treno. Alla stazione ferroviaria di Alassio, il responsabile del servizio biglietteria, afferma: «Nella vigilia pasquale gli arrivi solo da Torino sono un centinaio. Le partenze di lunedì saranno seimila. Lunedì 27 sarà il giorno di maggior movimento di tutto l'anno».

Quasi tutti gli alberghi hanno riaperto solo un quindici-venti per cento che si l'apertura per la stagione balneare. Le polemiche abbondano nel Tigullio. Il commissario dell'Azienda di soggiorno di Portofino, Franco Roccardi, dice: «Il problema sono i turisti ma gli alberghi. Da noi il «Piccolo» è ancora chiuso per lavori di restauro, mentre il «Nazionale» è solo in parte agibile sempre per interventi edilizi di riammodernamento». Qualche hotel, essendo la Pasqua troppo lontana stagione balneare, ha preferito tenere chiuso.

A Santa Margherita alberghi disponibili ed il quasi tutto esaurito è scattato già una settimana. Nel Levante la vacanza media cinque-sette giorni. Sempre a Santa Margherita ci sono state prenotazioni provenienti da Napoli e Roma. A Recco e a Sestri Levante sono stati notati arrivi di turisti stranieri.

Nella Riviera di Ponente, in particolare nelle zone di Sanremo, la maggioranza delle prenotazioni è di giorni. Ad Albenga ha aperto più di un terzo dei 21 pesi. E' il momento migliore per i camper e per le roulotte, che riescono a trovare sistemazioni vicine al mare senza doversi scontrare con le esigenze dei bagnanti.

Le forze dell'ordine e addetti alle autostrade si stanno apprestando ad affrontare l'emergenza. Sull'Autofiori», ai caselli di Albenga, Savona, Ventimiglia e Imperia, sono state dislocate delle ambulanze. «Ci attendono due giornate difficili», dicono gli addetti.

Romano Sirianni

Stagione il cartellone delle manifestazioni

— Che cosa le due Riviere ai turisti pasquali? Qualche località, a corto di finanziamenti (come avviene per Diano Marina e Andora), compie il bel gesto di regalare fiori, nella mattinata pasquale, alle turiste che passeggiano sul lungomare. A Sanremo c'è un torneo di calcio giovanile e il 5° torneo di volley femminile. A Loano, domenica alle 20,45, nella suggestiva cornice della Chiesa di Monte Carmelo, concerto del coro di bambini tedeschi «Kinderchor» di Leverkusen.

Walter Chiari e Lori Del Santo presentano il vecchio successo «Il gufo e la gattina» sabato sera al Politeama di Diano e il giorno successivo alla Domus Jovinnes di Finale Ligure. Sempre a Diano Marina sfilata pasquale di un gruppo di 27 majorettes.

Alassio, a causa di un blocco dei finanziamenti comunali per il bilancio e deficit, sono state annullate le manifestazioni. Ad Albenga si svolge la mostra di Floricoltura presso il Miniporto di Viale Italia (apertura dalle alle 22). Nella edizione i visitatori furono più di 30 mila.

VERSO ITALIA 90 - La Liguria prepara i mondiali

Il Tigullio è pronto a farsi pubblicità

Partita la caccia alle Nazionali - Alassio vuole il

DAL NOSTRO INVIATO

S. — Signori e signori, mesdames e messieurs, ladies gentlemen, ecco la Liguria. Via alle immagini: Portofino, il golfo di Rapallo, la baia di Alassio, la scogliera di Portovenere, il porto turistico di Sanremo, la spiaggia di Finale. E' una da bere, come dice quella pubblicità legata a Milano e a un amaro, e tutta da scoprire.

Lo sport, entrerà di tutto il mondo, quindi in più lingue, prima di ogni partita del girone eliminatorio di Genova dei campionati mondiali del Sarà una sulla Liguria, invito per una vacanza Cinque Terre e nella Riviera Quando? Ma nel '92, perbacco, quando si celebreranno i 500 anni della scoperta dell'America a Genova, città di Colombo, tutta nuova e più con e smog, grazie alle varie isole pedonali, ospiterà l'Expo universale sulle aperte geografiche.

I mondiali di calcio per farsi conoscere. Così in Riviera si scatena la battaglia per poter ospitare le Nazionali che giocheranno a Marassi. Condizioni indispensabili: avere un buon campo di calcio (manto erboso impeccabile e servizi efficienti), alberghi con ogni comfort per giocatori, allenatore, dirigenti, giornalisti e tifosi al seguito. E siccome il campionato è in programma a giugno, mese solitamente avaro di clienti e soddisfazioni, ecco che l'occasione è veramente da sfruttare. Specie se a Genova e Francia e Spagna, come imporrebbe la logica e la speranza di aumentare gli incassi.

Il Coi di Genova (corrende sigla che sta per Comitato organizzatore locale) ha segnalato alla Federazione i nomi di queste località: Sanremo, Rapallo, Santa Margherita, Pegli, Celle Ligure, Alassio, Voltaggio. Dice il presidente Piero Mondini, braccio destro genovese di Luca di Montezemolo: «Le nostre indicazioni e il Vangelo al singole Federazioni possono anche scegliere altre località. Per esempio so che Sestri Levante e Sanremo danno da fare. Forse, rispetto a Genova, sono un po' decentrate, ma se alle Nazionali andranno bene liberissime di sistemarsi in quelle città».

Per il la Riviera di Levante parte avvantaggiata. Non per gli stadi e i campi di calcio (in tutta la Liguria, oggi oggi, non ve n'è uno decente) per gli alberghi, decisamente migliori nel triangolo d'oro Santa Margherita-Portofino-Rapallo.

Così la Federazione italiana ha già fatto il primo passo: due alberghi di S. Margherita (il Miramare e l'Imperiale) e di Rapallo (Eurohotel e Bristol) sono stati prenotati per ospitare arbitri, dirigenti e accompagnatori. E a S. Margherita, unico esempio in tutta la regione, è il comitato «Santa '90» che coordina le iniziative per l'anno prossimo. Franco Gardella, al Turismo, spiega: «Abbiamo riunito tutte le categorie economiche della città che dovranno collaborare con il Comune in vista di quella scadenza. Vorremmo soprattutto lavorare insieme a Rapallo e Portofino, speriamo che ai crolino le condizioni per farlo».

Santa Margherita e Rapallo un obiettivo l'hanno già raggiunto. Sono riuscite ad ottenere i finanziamenti che concede per migliorare gli impianti sportivi in vista del '90. Al «Broccardi» e al «Macera» al tutto nuovo, campo di gioco e servizi, grazie ai soldi che Roma ha concesso con tanta generosità.

Poi però la macchina la con un certo ritardo e adesso pochi sono sicuri di farcela per i Mondiali all'italiana, insomma.

Nella Riviera di Ponente solo Celle e Alassio nell'elenco Federazione Carlo Tomagnini, provinciale al Turismo, sostiene: «Anche Finale spera di ospitare una Nazionale, ognuno in questa fase può giocare le sue carte. Il campo di Celle è in buone condizioni, quello di Alassio ha urgente bisogno di lavori. Sei mesi prima dei Mondiali il Ferrando don'essere chiuso alle squadre locali. Il Comune vuole realizzare un campo alternativo ed è l'unica strada percorribile da Alassio se vuole tornare alla ribalta con il calcio, già cose nell'82, prima dei pionati di Spagna, quando gli Azzurri prepararono il trionfo Madrid».

Ma Alassio sogna più a chi aperti. I rapporti con la brasiliana ottimi. Horacio Neto, dirigente e procuratore di Alemao e Careca, coppia bra del Napoli è stato ad Alassio, ha visto il carnevale estivo, l'ha paragonato a quello di Rio, Alassio teme la concorrenza di Sanremo. Vedremo chi la spunterà.

Da qui giugno prossimo molte possono cambiare se la Liguria vuole cominciare i fatidici Anni con il piede giusto. I Mondiali di calcio sono un banco di prova tra i seri. Ovvero da fallire

Pier Paolo Cervone

Venticinquenne, promesso al marito di «bucarsi» più

Giovane sposata da sei mesi muore per overdose a Taggia

Ritrovata cadavere in casa: giaceva riversa sul divano - Stamane l'autopsia

TAGGIA — Non ha più resistito alla tentazione della droga: e per non farsi dopo che aveva promesso al marito che non si sarebbe mai più «bucata» si è iniettata l'eroina nella coscia destra.

Una dose fatale, che l'ha uccisa quando sembrava ormai che la sua vita fosse di nuovo quella di una ragazza normale, sposata da sei mesi e finalmente libera dalla schiavitù degli stupefacenti. Così è morta, mercoledì mattina, da sola Vincenza Sal, 25 anni nel centro storico di Taggia, in via Pasquale Anfosi 7, un piccolo alloggio su due piani in un vecchio palazzo.

Il suo cadavere è stato scoperto soltanto nella serata, quando il Domenico Ligato, 30 anni, muratore, è rientrato dal lavoro insieme al padre Luigi, residente nelle case popolari di via Pario notato che la porta era chiusa a chiave, come l'aveva lasciata la mattina, è salito nel solaio ed ha trovato la nuora riversa senza su un divano, una chiazza di sangue sul volto (probabilmente a causa di una ferita in un labbro) e addosso ancora il pigiama.

In casa c'era anche il cane della coppia, un cucciolo di pochi mesi che, volendo giocare, ha provocato alcuni graffi sul corpo della sua giovane padrona. L'animale ha tra l'altro morsicato la siringa con la quale Vincenza si è iniettata la dose mortale, ed è stato trovato con l'ago conficcato in bocca: forse dovrà essere abbattuto perchè la ragazza era sieropositiva, una dolorosa realtà di cui il marito era a conoscenza, e il virus dell'Aids si può trasmettere anche attraverso i cani.

Per terra, vicino al cadavere, è stata ritrovata anche la carta che conteneva la droga. Domenico Ligato è corso al bar poco lontano ha dato l'allarme, ma per la giovane non c'era più nulla da fare. Sono intervenuti i carabinieri di Taggia e Sanremo, poi il sostituto procuratore sanremese Francesca Nanni. Il medico legale, il dott. Sandro Pisano di Santo Stefano al Mare, ha indicato come probabile di morte un «arresto cardiorespiratorio da overdose», ed ha fatto risalire il decesso appunto alla mattinata di mercoledì.

Una conferma dovrebbe stamane dall'autopsia disposta dalla magistratura effettuata all'obitorio del di Valle mena, dove è stata trasportata la salma dalla dottoressa Mazzoni dell'Istituto di medicina legale di Genova. Ma occorrerà più attendere l'esito degli esami tossicologici, per poter eventualmente accertare il tipo d'eroina che ha ucciso la ragazza.

Sul corpo della ragazza sono state trovate altre tracce di iniezioni per cui si ritiene che tornata a «farsi» solo mercoledì mattina. Forse ha una quantità di droga a quella che va in passato, ma questa volta il suo organismo, non vi abituato, ha ceduto.

c. d.

Bus gratis oggi a Genova

GENOVA — Oggi a Genova sarà possibile circolare gratis su tutta la rete urbana dei trasporti gestita dall'Amt. Venerdì infatti, è uno dei tre giorni annui, stabiliti Consiglio comunale, caratterizzati dai trasporti gratuiti. Le date sono il 12 ottobre (anniversario della scoperta dell'America) e il 24 dicembre.

Muore a Ruta di Camogli

RUTA CAMOGLI — Un dipendente della Rai-Tv, Alberico Roganti, 57 anni, che abitava con la moglie e tre figlie a Rapallo in via Lamarmora 33, è stato privo vita ieri mattina nell'alloggio di servizio stazione trasmettitori della Rai Portofino Vetta. Roganti, che ieri notte era turno, si era coricato alle due, al termine dei programmi Rai. Ieri mattina un collega, entrando nell'alloggio servizio, lo trovato immobile nel letto: nella notte, forse, un infarto l'aveva stroncato.

Rapallo realizza le terre

RAPALLO — La giunta comunale di Rapallo ha deciso di attuare urgenti lavori di consolidamento della Torre civica, costruito nel 1472, quando Rapallo era un «libero Comune» governato consiglio delle famiglie locali.

Rapallo

RAPALLO — Una vasta chiazza di olio è stata scoperta ieri pomeriggio nel torrente Boate, a Rapallo, nella zona di San Pietro di Novella. fatto è stato segnalato poco dopo le 17,30. Mentre pompieri e vigili urbani cercavano di risalire all'origine dell'inquinamento, a Genova è giunta un'unità speciale dei Vigili fuoco dotata «salsicciotti» galleggianti.

Progetto per

SESTRI LEVANTE — Ieri pomeriggio il presidente della Fantalandia S.p.A. Zarco Carbone, ha inviato un telex al di Sestri Sergio Piccinini, pregandolo di voler rinviare la discussione del progetto del parco, già per il Consiglio comunale del marzo, «perché quel progetto è ormai superato e preparandone un altro, radicalmente diverso, che terrà conto delle proposte e delle critiche delle forze politiche e sociali».

Chiavari: presentate le richieste del pm Gianfranco Bracco

I due «volti» dell'inchiesta

Proposto il proscioglimento degli amministratori comunali per il «caso Taverna» - La giunta a giudizio per una ammenda rimborsata

CHIAVARI — La doppia inchiesta il procuratore della Repubblica, Gianfranco Bracco, ha avviato nei confronti della giunta di Chiavari è arrivata prima conclusione; il magistrato ha infatti passato gli atti al giudice istruttore, David Petrano, proponendo il proscioglimento «perchè il fatto non sussiste» tutti gli amministratori comunali chiamati in causa nella prima vicenda, relativa ad una delibera approvata il 13 marzo 1989. trattava del diniego al subentro di un privato, Carlo Bertolone, gestore ristorante «Taverna del Porto», all'interno del porto turistico, chiuso tempo per il fallimento dei precedenti gestori.

Il procuratore Bracco ha chiesto il rinvio a giudizio giunta, nonché dell'ingegnere capo Comune, Giancarlo Traverso, nel quadro della seconda inchiesta, legata una delibera approvata il 25 marzo 1988. Traverso aveva dovuto pagare una multa di un milione 34 lire, infittiagli dal pretore Chiavari, per non aver realizzato in tempo utile alcuni lavori di adeguamento depuratore comunale. In realtà i lavori erano stati eseguiti perchè la giunta non potuto inserire a bilancio le spese per l'intervento. La poi deciso di rimborsare al tecnico l'importo della multa da lui pagata. Per i sette membri Comitato regionale controllo, che avevano approvato osservazioni quest'ultima delibera, ha invece chiesto il proscioglimento per «insufficienza di prove».

Spetterà ora al giudice Petrano confermare o meno le proposte del procuratore. avvocati amministratori coinvolti hanno intanto chiesto alcuni giorni di termine per poter presentare memorie difensive a Petrano ha concesso come termine prima decade di aprile.

m. r.

Il Genoa chiude i cancelli

Dopo la partita con il Milan la società rossoblù ha deciso di non aprire più il Ferraris ai tifosi - Ma la decisione non è ancora definitiva

GENOVA — Il Genoa ha deciso di chiudere i cancelli del Ferraris ai tifosi. Dopo la partita con il Milan, che ha visto la tribuna Nord gremita di spettatori, la società rossoblù ha deciso di non aprire più lo stadio ai propri sostenitori. Una decisione che non è ancora definitiva, ma che è stata presa dopo che, durante la partita, alcuni tifosi hanno lanciato petardi e fumogeni in campo.

Il Genoa chiude i cancelli del Ferraris ai tifosi

Venerdì 24 Marzo

Sabato 25 Marzo

Domenica 26 Marzo

Lunedì 27 Marzo

Martedì 28 Marzo

Mercoledì 29 Marzo

Giovedì 30 Marzo

A Genova l'accordo per scaricare i 4700 containers fermi da giorni sulle banchine

I portuali al lavoro, ma è solo una tregua

GENOVA — Nel porto di Genova le dei terminali containers hanno ripreso a muoversi nella tarda mattinata di ieri allo scattare del turno di lavoro. I portuali della Culmv hanno deciso il ritorno alla normalità nel corso dei termini dell'accordo minimo, e relativo ai sei 4700 containers fermi da giorni sulle banchine, raggiunto nella sera tra i delegati della Compagnia, i sindacalisti e Uil e Pezzobon, dirigente funzioni del Consorzio Porto.

Per giungere ad una soluzione, ciascuna delle due parti, Consorzio e Compagnia, ha rinunciato alla rigidità di posizioni che ha trasportato finora la vertenza genovese. I soci della Culmv per tutto il tempo necessario a movimentare quei chiamati nominativamente, la mobilità e una specializzazione e non per squadre, alla vecchia maniera, come rivendicano da sempre i portuali genovesi, ma neppure singolarmente, come prescrivono le nuove norme introdotte con i decreti del ministro Prandini.

«L'hanno già definita 'terza via'» — commenta il vicepresidente della Compagnia unica merci varie, Amandola —, a noi questo metodo, che sta in mezzo tra i decreti e le nostre richieste, è sembrata una risposta pratica per andare incontro alle esigenze dell'industria. Nelle ultime settimane ci hanno chiamato molti consigli di fabbrica informandoci delle difficoltà che le aziende stanno attraversando a causa del blocco dei rifornimenti di alcune materie. Il nostro ha delegati dello disponibile a muoversi per aiutare e così abbiamo fatto, dimostrando di in grado di fornire una risposta razionale alle rigidità della nostra controparte in questa fase della vertenza».

Per Pezzolo, il movimentazione dei 4700 containers sarà questione di giorni. In questa maniera il Cap potrà respirare una boccata d'ossigeno facendo fronte alle pressanti proteste degli utenti, che hanno la propria merce bloccata settimane in porto, e le ingiunzioni della magistratura. Terminate le operazioni previste dalla tregua, i portuali riprenderanno lo sciopero proclamato fino al 31 marzo.

«Noi ci auguriamo che alle dichiarazioni di riconoscimento di un 'caso Genova', particolare e diverso dal resto d'Italia, atti concreti — dice Pezzolo —; a scrivere quel che si è affermato più parti, questa tavola di trattativa separata aprirsi presto. Il marzo comunque presenteremo il progetto del prof. Guarino, che è diventato una proposta sulla quale impostare il dialogo con il ministro e con le portuali. E' un'i interessante che si fonda su una visione non rigida dei servizi portuali, gestiti una società operativa tralizzata. Questo metodo permetterebbe di erogare un maggior numero di servizi con una regia unica senza obbligare nessuno a prenderli».

Se l'agonia del porto di Genova proseguirà nell'attesa di un accordo per ora molto improbabile, un nuovo intoppo ordine tecnico-giudiziario rischia di paralizzare anche il settore delle merci varie, dove in questi giorni si è continuato a lavorare per un turno al giorno seguito ai controlli effettuati vigili sanitari dell'Usl n. 11 nell'ambito di un'inchiesta della pretura Sampierdarena, sei gru vecchie e insicure, utilizzate per la movimentazione delle merci convenzionali, sono state sigillate. Il Cap da parte sua, nell'intento di precedere altre iniziative giudiziarie, di sospendere l'attività delle altre gru tipo, tutte all'immediato dopoguerra. Il lavoro banchine delle merci varie è dunque sospeso per mancanza di mezzi.

Il Cap ha già stanziato 140 per l'ammodernamento di questo parco ma ci due anni per completare i lavori. Di tutte le vecchie gru, si parla, per il costo altissimo che operazione comporterebbe.

Daniela Grandone

Cairaus: la Tubitalia presto farà traslco?

SESTRI LEVANTE — Cresce nel Levante la tensione sindacale: ieri mattina circa lavoratori dei Cantieri Navali Riva Trigoso hanno partecipato una manifestazione di protesta contro i «tagli» annunciati per il settore della Sanità e Previdenza sociale; quest'oggi, per le stesse ragioni, si sarà uno sciopero generale provinciale.

Cresce, infine, la preoccupazione per un'azienda di Casarza Ligure, la Tubitalia (180 dipendenti), per la quale si teme il prossimo trasferimento a Serravalle Scrivia, e il conseguente allontanamento dei lavoratori che non accetteranno di trasformarsi in pendolari.

Ieri sulla questione si è pronunciato il consigliere regionale del pci, Luigi Battilana, che ha chiesto al sindaco la convocazione di un'assemblea pubblica, con i sindaci della zona, i lavoratori e le organizzazioni sindacali.

Alla manifestazione di ieri mattina è seguito un corteo che ha percorso le vie della città, a che si è concluso con l'incontro tra una delegazione di operai e il sindaco Sergio Piccinini, il quale è stato chiesto di interprete presso il prefetto e il Parlamento delle preoccupazioni dei lavoratori sestresi per gli annunciati «tagli» alle spese.

contemporaneamente allo sciopero generale fermeranno banche e uffici pubblici, non dovrebbero essere previsti disagi nei trasporti), ci sarà un secondo corteo, con partenza alle dai cantieri di Riva, che proseguirà sino a piazza Sant'Antonio, a Sestri, dove parleranno due responsabili sindacali regionali: Diego Cattivelli della Cisl e Giovanni Peri della Cgil.

Il «caso» della LMT il prossimo aprile ci un incontro tra sindacato e proprietà per chiarire le dell'azienda e i progetti trasferimento subito dopo, dovrà una richiesta dal pci, per conoscere gli esiti dell'incontro e decidere eventuali iniziative.

m. f.

Pci, i liguri eletti

Sono saliti a otto nel Comitato centrale - Savona perde il seggio di Ruggeri - Le novità

GENOVA — Comitato centrale eletto dal congresso pci delegazione ligure è fatta più numerosa. Nel precedente organismo di vertice i dirigenti scelti i delegati della Liguria erano sei. Adesso sono otto, tre donne e cinque uomini.

Non sono stati rieletti nel Comitato centrale partito Carlo Castellano, amministratore delegato dell'Eisag, Petrasi del consiglio di fabbrica Italsider e piuttosto a sorpresa, Carlo Ruggeri, segretario provinciale politico di Savona.

Sono stati invece confermati Roberto Speciale, segretario regionale ligure e componente della direzione uscente partito; Graziano Mazzarello, ex segretario provinciale della federazione genovese, Pietro e Flavio (oggi nella Commissione centrale di garanzia).

Tra i volti nuovi spicca quello di Claudio Burlando, segretario provinciale a Genova. Burlando, ingegnere elettronico dell'Eisag, un'esperienza come nella giunta pci-psi degli Settanta, è l'astro nascente del partito in Liguria.

Un'altra importante novità è costituita dall'ingresso di Tiziano Bianchi, «enfant» genovese, segretario della sezione «Gramsci», l'uomo pci che ha seguito direttamente la vertenza portuale. Bianchi è anche l'autore di un interessante e discusso documento su «Il pci e il porto», che ha segnato una svolta nel rapporto tra il partito e la Culmv. Nelle sue riflessioni sul ruolo della Compagnia unica, Tiziano Bianchi ha sintetizzato una nuova linea del pci, più attenta alle esigenze di modernizzazione del lavoro in porto che passano inevitabilmente dall'assunzione del ruolo di impresa da parte della Culmv.

La «delegazione» maschile è completata Franco Bertolani, segretario federazione spezzina. La presenza di tre donne nel gruppo liguri che fara parte del Comitato centrale è forse la novità principale precedente Comitato centrale Liguria al femminile era rappresentata da Anna Castellano, che è stato riconfermata. I nomi nuovi sono Maria Paola professoressa, ex assessore all'istruzione della giunta pci-psi, e Paola Simonelli, entrambe genovesi.

A far parte della Commissione centrale di garanzia è chiamato, oltre a Pietro Gambolato e allo spezzino Flavio Bertone, Bruno Marengo, Savona, la cui elezione non attesa, tra i comunisti savonesi, il disagio per la mancata riconferma di Ruggeri Comitato centrale.

d. g.

LIGURIA

U.S.L. XVII - "PORTOFINO" RAPALLO

E' indetta licitazione privata per l'aggiudicazione dei lavori di adeguamento alle norme antincendio dell'Ospedale di Santa Margherita Ligure, per un importo a base d'appalto di Lire 111.600.000.

La licitazione verrà effettuata con le modalità di cui all'art. 1 lett. b) della legge 2/02/1973, n. e cioè presentazione di offerte segrete da confrontarsi la media, ai sensi del successivo art. 2 della legge medesima.

Le imprese interessate, iscritte all'Albo Nazionale dei Costruttori (Cat. 2), purché in possesso dei quisiti di legge, possono chiedere di essere invitate gara facendo pervenire a questa Amministrazione, il 28 marzo 1989, apposita domanda in carta legale.

IL COORDINATORE AMMINISTRATIVO Dott. Luigi

IL PRESIDENTE Carlo Bottaro

GULLIVER
VOLTRI - Tel.
VENERDI' 24 MARZO
PARTY

PRESTITI A:
PENSIONATI
DIPENDENTI
ANCHE SENZA RISCATTO
RIMBORSO 4-36 MESI
AGEVOLAZIONI
CASALINGHE E COMMERCIANTI

Il sindaco Giovanni Gramondo fa il punto sui lavori

Imperia, città cantiere

«A Oneglia dobbiamo completare il restauro di piazza Dante e via della Repubblica» Polemiche per gli interventi in via Diano Calderina - Ferriere, un percorso di guerra

Giovanni Gramondo

IMPERIA — Opere pubbliche: luci e ombre sull'immediato futuro di Imperia. Il sindaco Giovanni Gramondo fa il punto a un anno dalle elezioni, e illustra il programma dell'amministrazione socialista per il 1989. La città è un cantiere da molti mesi, forse troppi. E i disagi sono destinati a durare ancora a lungo. Alimentato anche dall'opposizione, il malcontento comincia a serpeggiare tra la popolazione. Si vuole vedere efficienza. Ma resta anche una sgradevole sensazione di precarietà: certi lavori vengono iniziati e poi lasciati in sospeso, e già se ne iniziano altri.

Oneglia. Dice Gramondo: *«Dobbiamo completare il restauro di piazza Dante e via della Repubblica. Abbiamo quasi ultimato la sistemazione di via San Giovanni e delle zone limitrofe, come è già avvenuto in via dell'Ospedale».* La sezione del psi Strocchi Bianchi, in un manifesto alla giunta di cui fanno parte gli stessi comunisti, chiede che *«la pavimentazione sia estesa anche a piazzetta Bianchi, per trasformarla poi in isola pedonale»*, e ricorda che pure la quinta Circoscrizione ha sollecitato *«il rifacimento dei portici e calata Cuneo»*.

Precisa Gramondo: *«A piazzetta Bianchi provvederemo in seguito. E' già previsto invece il restauro di calata Cuneo: accadrà in occasione dei lavori per la sistemazione delle tubazioni del metanodotto e di altri miliardi»* intanto, dopo la tinteggiatura delle facciate dei palazzi di via Bonfante e piazza Dante, le impalcature smontate non sono state rimosse e la base dei pilastri dei portici (dove le vetrine dei negozi, colte il 16 giugno scorso, sono più state rimesse) è ancora da ultimare. E neppure è stata completata la Vieusseux, che attende sempre l'installazione di una fontana.

E via Calderina? Assicura chi la percorre quotidianamente: *«E' in condizioni disastrose»*. I lavori per collocare le tubazioni del gas *«perdurano oltre ogni limite di sopportazione»*. Accusano in una interpellanza l'ex-vicesindaco Enzo Ghiglione e il consigliere Franco Amaretti: *«L'impresa da mesi blocca la viabilità. Opera con due soli addetti, e lascia la strada con devastazioni pericolose per l'incolumità degli abitanti. Nessun servizio è stato predisposto dai vigili urbani. La zona è in completo abbandono, ingorghi di traffico hanno nelle ore di punta»*.

Ferriere. Per i soliti scavi, è un percorso di guerra: buche, scavi, transenne, divieti improvvisi e ballerini. Nuvole di polvere si sollevano al passaggio dei veicoli. Gramondo: *«Quando i lavori termineranno, la ragnatela di vie del quartiere sarà livellata e asfaltata. Si realizzeranno anche i tratti di marciapiede mancanti. Lungomare Vespucci scomparirà con gli scavi: sostituiti sull'area demaniale da discarica, in parte a parcheggio, e in parte usata spazio per l'atterraggio degli elicotteri, in caso di emergenza»*.

Porto Maurizio. Alla marina, si costruisce la passeggiata di via Scarincio. Gramondo: *«Sistemeremo la viabilità del borgo, miglioreremo l'arredo giardini pubblici. Ed anche il molo lungo sarà ripulito e riordinato»*. Il Comune rifarà inoltre i marciapiedi e la pavimentazione di via XX Settembre. Il parcheggio di piazza Roma sta per decollare. Ai tecnici è stato affidato uno studio di fattibilità del parcheggio sotterraneo di piazza Duomo e del solettone di via Cascione: *«Pensiamo anche alla fattibilità di valle Carcanagna, sino alla Colla, con possibilità di collegamento ai Piani»*.

Regolatore. Il Consiglio comunale dovrà occuparsi della revisione dello strumento urbanistico. Per ora, trapelano solo indiscrezioni. Fra le grandi opere, una circonvallazione a Porto Maurizio in galleria: *«Il tunnel partirebbe dal Sgaffedi, davanti alla stazione ferroviaria, e sbucherebbe in via Martiri della Libertà»*. Gramondo. Attraverso la Solerzia, il traffico si immetterebbe poi sulla statale Aurelia. Poi: appalto per lo smaltimento dei rifiuti, per gli impianti sportivi di regione Balte, per il Tribunale nell'ex Renzetti.

s. d.

Imperia per il porto

IMPERIA — La Lega Ambiente riserva pesi e misure ai problemi ecologici? A sollevare l'interrogativo è il movimento giovanile del pci.

Al centro della questione, il programma di ristrutturazione dei bacini portuali di Imperia e in particolare l'area di Lungomare Vespucci.

Spiegano i giovani socialisti: *«Abbiamo presentato un nostro progetto che prevede la destinazione della zona ora utilizzata come discarica sul Lungomare Vespucci alle attività pescherecce, con la creazione di un parco pubblico ai lati della strada e di una pista»*.

E aggiungono: *«Tale progetto non è condiviso, in maniera incomprensibile, dalla Lega Ambiente che invece vede di buon occhio la creazione di un grande porto commerciale che cifre alla mano darebbe una minore occupazione e costi più alti»*.

Come cresce e cambia la città, una sfida alla Riviera dei Fiori

Mentone, tante iniziative sotto il segno del turismo

Nei pressi dello stadio due alberghi, centri commerciali e impianti sportivi

MENTONE — Mentone, un cocktail di cultura, commercio e turismo, una città dove si riesce a coniugare arte e opere pubbliche, turismo e attività commerciale.

Importanti iniziative, che ne renderanno la città ancora più interessante, sono in corso. Charles Martini, presidente degli agenti immobiliari della zona (32 a Mentone e 18 nelle città limitrofe) precisa alcune di queste iniziative: *«Nei pressi dello stadio, in prossimità della frontiera, è già pronto un progetto misto, pubblico e privato. In un'area di 17 mila metri quadri verranno realizzati insediamenti turistici, alberghieri e sportivi. I lavori partiranno prima di fine anno»*.

Saranno costruiti, oltre ad edifici residenziali, due alberghi a quattro stelle, un centro di talasso-terapia, un centro commerciale, uno sportivo, un auditorium, due piscine e una discoteca. Uno spazio di attrezzato vicino alla città, ma sufficiente per ogni esigenza di quartiere.

Ma gli interventi previsti, soprattutto attuati da privati, non finiscono qui. Si parla di un nuovo porto a Garavan, vicino all'attuale, i cui lavori saranno ultimati nel 1991. Ci sarà anche un ampliamento di interesse turistico. Il mercato immobiliare ma nello stesso tempo si creano infrastrutture essenziali per un turismo residenziale che offra comfort e servizi: Mentone.

Quanto costa un appartamento nella zona? Risponde Charles Martini: *«Per immobili nuovi, in periferia, si parla di 10 mila franchi al metro quadro (7 milioni e 200 mila circa in lire italiane), mentre per quelli fronte-mare da 15 a 25 mila lire a metro quadro (da 9 milioni e 300 mila lire circa a 15 milioni e mezzo circa in lire italiane). Per gli edifici invece che hanno qualche anno il costo parte da 17 mila franchi»*.

La vicinanza di Mentone con l'aeroporto di Nizza, il secondo di Francia, è un altro elemento che rende Mentone centro turistico e culturale interessante. Fra i lavori in corso di progettazione è anche previsto un eliporto. Potrebbe essere un'altra carta vincente della città, se prenderà esempio dal Principato di Monaco che ha istituito un collegamento diretto a mezzo elicottero con l'aeroporto di Nizza.

Mentone negli ultimi 20 anni ha avuto uno sviluppo urbanistico notevole in ogni settore. Lo sforzo fatto dall'amministrazione municipalità è stato continuo ed attento nel realizzare opere pubbliche di rilievo. Dall'83 ben 500 milioni di franchi sono stati spesi per potenziare l'immagine della città. Il turismo in piena espansione è stato trainante anche dell'iniziativa pubblica: una passeggiata a mare vista con larghi marciapiedi, con spazi verdi ben curati, parcheggi anche giardini, mimetizzati dal verde.

Lo sport è tenuto in grande considerazione: il complesso di Saint Roman e quello di consentendo molteplici attività sportive. La piscina coperta attrezzata è un altro elemento d'interesse. La realizzazione di un'isola pedonale nel cuore della città una attrezzatura che la città propone. Il porto, il servizio trasporti urbani con sette linee assicurano un completo collegamento, come pure la *«Palmosa»*, un centro ospedaliero moderno e funzionale. Il conservatorio di musica, danza e arte drammatica, è un'altra struttura che fa onore ad una città aperta alla cultura.

Italo Merlo

Ventimiglia? Bocciata

Passata la frontiera chi entra in Italia si trova in una realtà completamente diversa. Ventimiglia, definita alcuni decenni fa, la *«porta fiorita d'Italia»*, appare ancora più squallida. Una città che dovrebbe essere il biglietto di visita turistico per l'Italia, è invece ridotta ad un ruolo di città dormitorio per i frontalieri.

Il commercio, che per anni è stata l'attività più redditizia, comincia da qualche anno a perdere colpi. Di realizzazioni di opere pubbliche non si è fatto quasi nulla. Il tentativo di costruire un porto turistico è miseramente naufragato nei mare della burocrazia. Per il centro storico di Ventimiglia alta non s'è fatto nulla. Da anni la città, 27 mila abitanti circa, non ha più nemmeno un cinema per non parlare del Teatro comunale. I parcheggi con Mentone e la Costa Azzurra sono d'obbligo e in questi Ventimiglia esce perdente. Eppure se esistesse una seria volontà politica, si potrebbero realizzare alcune opere attuate oltre frontiera. E' vero che le crisi del Palazzo Civico hanno concorso allo sfacelo della città, però è tempo di intervenire.

Incontro a Roma per salvare i giardini di Ventimiglia

Recupero degli Hanbury (forse è la volta buona)

Il senatore Acquarone incaricato di costituire un comitato

VENTIMIGLIA — Forse orizzonti nuovi e più vasti, anche turistico-promozionale e culturale, si aprono per i giardini Hanbury. Un incontro è avvenuto a Roma tra il ministro Andreotti, il sottosegretario alla Ricerca scientifica on. Saporito, l'ambasciatore italiano a Londra Bianchert Chiapport, il sen. Acquarone, l'assessore regionale Valenziano, il presidente della Provincia De Michelis e il sindaco di Ventimiglia Orengo in un clima molto rassicurante per la sorte di questo parco, ritenuto tra i più belli del mondo.

La Thatcher aveva sollecitato, su pressioni dell'organismo internazionale creato per salvare i giardini, presso l'on. Andreotti, un intervento a livello ministeriale. Alla luce dei temi trattati in questo appuntamento, qualcosa di definito è emerso. E' stato dato preciso incarico al sen. Lorenzo Acquarone, ventimigliese, di costituire un comitato con rappresentanti anche di associazioni culturali locali. Quindi coordinare un progetto di programmazione di attività diverse che consentano un utilizzo continuo di una delle oasi della flora mediterranea più belle d'Europa.

All'incontro era presente anche il prof. dell'Università di Genova, Beltramelli infatti l'ateneo genovese gestisce, in base a convenzione, il complesso che è attualmente un cantiere di lavori, non solo nell'area destinata a giardini, ma anche per quello che riguarda la villa Hanbury, attualmente ingabbiata da impalcature per consentire il restauro facciata. Internamente si sta eseguendo il rifacimento degli impianti elettrici e di riscaldamento. Si seguito si dovrebbero attuare altri interventi dei lavori di restauro che consentirebbero alle sale di accogliere manifestazioni culturali e congressi.

I giardini Hanbury, proprietà dello Stato, acquistati diversi anni fa su interessamento del prof. Nino Lamboglia e dell'on. Paolo Taviani, dalla vedova e figlio di Thomas Hanbury, creatore e ideatore dei giardini e dell'orto botanico, dipendono da tre ministeri per i finanziamenti. Finanze, Pubblica Istruzione e Beni Culturali ambientali. Non è facile trovare una linea comune sembra che l'intervento di Saporito, che di recente visitato il parco, di pressioni dall'Inghilterra e dal sen. Acquarone sortito effetti insperati a livello romano.

Albino sindaco di Ventimiglia, sottolinea, *«Sono certo che ricupereremo un bilitico culturale e turistico-promozionale questo patrimonio naturale non è solo nostro ma di tutti. L'incarico conferito ad Acquarone, che è sempre attento ai problemi della sua città di origine, offre un'ulteriore garanzia»*. Ora due sembra vicino un qualificato che permetterà di utilizzare questa struttura migliore del

l. m.

Contestata la società di gestione a capitale misto

Casinò, la Cisl all'attacco

«Comincia con un contratto capestro, d'affitto da bancarotta» «La spa partirà con un deficit non inferiore ai dieci miliardi l'anno»

SANREMO — La Cisl all'attacco della nuova società per azioni mista del casinò: *«Parte con un contratto capestro, con canone d'affitto da bancarotta»*, dice il segretario provinciale del sindacato, Pierangelo Raineri. E aggiunge: *«Abbiamo richiesto al Comune un confronto sul bilancio, in particolare per raffrontare i conti del casinò con quelli futuri che, in base ai nostri conteggi, partirà con un deficit non inferiore ai dieci miliardi l'anno»*.

La Cisl, con una nota indirizzata al sindaco Leo Pippione, ha sottolineato la necessità di bloccare l'ingresso dei privati e di procedere ad un riesame della vicenda.

I conti. Il casinò nel 1988 ha incassato 45 miliardi e 600 milioni (proventi dai giochi, ristorante e vendita dei biglietti d'ingresso); secondo il particolare gioco delle percentuali, il canone d'affitto della spa dovrà ammontare a 56 miliardi. A questa somma si devono aggiungere i 50 delle spese di gestione (personale, forniture, spettacoli, cultura).

Complessivamente 106 miliardi di *«uscite»* all'anno. *«La futura gestione dovrà ottenere fin dalla partenza un numero delle entrate almeno 20 per cento, per evitare un deficit irrecuperabile»*, dice ancora Raineri.

Secondo il sindaco Pippione *«la nuova spa dispone di tutti i mezzi per recuperare i termini di produttività e decollare senza grossi problemi»*.

Il Consiglio comunale sfronterà la pratica nei giorni 3, 4 e 5 aprile. *«Indicheremo i privati che andranno ad affiancare l'ente pubblico, poi daremo una delega alla giunta per curare tutto l'aspetto burocratico in attesa del passaggio delle consegne»*, precisa ancora Pippione e ricorda che *«i tempi per la conclusione della gestione commissariale, dopo cinque anni, sono ormai maturi»*.

Le cordate in corsa per conquistare la parte privata della spa fino ad ora sono soltanto due. La Promoinvest (formata da imprenditori e professionisti di Sanremo) ed una di Brescia. Altre due (una di albergatori, l'altra di imprenditori locali), secondo indiscrezioni, dovrebbero proporre la loro candidatura entro il termine del 31

Gli appalti. L'ispettorato del lavoro di Imperia ha accolto le denunce presentate mesi or sono dalla Cisl contro l'appalto a ditte esterne di alcuni servizi che, in base alla pianta organica del casinò, dovrebbero essere svolti da manodopera interna. In particolare ha dichiarato illegittimi l'appalto del Centro elaborazione dati gestito dalla H.E.T. di Sanremo e quello relativo alla manutenzione degli impianti di riscaldamento e dell'aria condizionata.

La Cisl si era soffermata in particolare su quest'ultimo caso. *«Nell'organico del casinò figurano cinque addetti al funzionamento ed alla manutenzione dei due impianti, ma risultano tutti occupati in altre mansioni»*. Per far fronte alle esigenze climatiche interne dell'azienda, pertanto, il servizio è stato dato in appalto. L'ispettorato ha diffidato il casinò ad annullare entrambe le pratiche.

L'organico. Secondo Raineri il casinò lavora con il personale ridotto ai minimi termini. I posti vacanti divisi tra i vari reparti «operativi» dell'azienda sono circa un quarto dell'intera pianta organica. Una bozza di Bellevue sono stati i «buchi»: 30 nell'amministrazione; 50 nel settore ausiliario; 20 fra ristorante e bar; 50 nel ramo giochi. Per quest'ultimo e più delicato settore, la Cisl indica anche le modalità di assunzione: 25 part-time, 10 assunzioni mediante concorso interno, 15 con contratto di formazione lavoro.

g. p. m.

Una petizione per la Galleria Francia

SANREMO — Milleduecento firme (compresa quella del parroco don Umberto Colecchia) contro la costruzione del «camino» che convoglierà e disperderà i gas tossici della galleria Francia, sfociando in via Tapoleti nei pressi della chiesa. Si hanno presentate dal comitato di rappresentanti del «Comitato della Pigna», tra cui il consigliere Daniela Casini.

Due genovesi denunciati per truffa

Due genovesi, Michele Cudillo e Alvaro Agrini, rispettivamente di 43 anni, sono stati denunciati a piede libero per truffa continuata e falsità nei confronti di vari esercizi commerciali di Sanremo e Imperia. Con assegni di provenienza furtiva e non risultati scoperti acquistato per 50 milioni di merce perquisizione al furgone su cui viaggiavano (rosso, targato Genova) e in un alloggio di Genova si potrebbe ha recuperato elettrodomestici di vario genere per un valore di almeno dieci milioni. L'allarme è scattato a Porto Maurizio, su segnalazione di un commerciante.

Arrestato a Ventimiglia

VENTIMIGLIA — Roberto Cima, anni, corso Limone Piemonte 62, è stato arrestato dagli agenti del commissariato. Era colpito da un ordine di carcerazione della pretura di Sanremo per avere contravvenuto al foglio via. Deve scontare un mese di carcere.

In carcere per spaccio di droga

VENTIMIGLIA — Giancarlo Rossotto, 30 anni, è stato arrestato a Genova dalla polizia, perché colpito da un ordine di cattura per spaccio e detenzione stupefacenti. Era stato trovato in possesso di 41 grammi circa di eroina pura. Gli agenti di Ventimiglia hanno effettuato una perquisizione nella sua abitazione e trovato tutte le apparecchiature per confezionare le dosi. Sono in corso indagini sulle attività di Rossotto

La Comunità del recupero/4 - Il «Centro del rientro» è l'ultimo stadio della terapia

A Riva Ligure, guardando la fine del tunnel

I festeggiamenti di carnevale all'interno del recupero «L'ancora» (Foto Laura)

RIVA LIGURE — Qualcuno sta per avere un lavoro, la maggior parte è occupata, almeno temporaneamente, al servizio dei compagni, nelle strutture che conosce bene, per averle in precedenza frequentate a sua volta, come utente.

Sono i giovani della Comunità del rientro di Riva Ligure qui, all'ultimo stadio della terapia di recupero dei tossicodipendenti, applicata dal centro di «L'ancora». Il conclude che il viaggio-inchiesta fra le strutture presenti in provincia.

Il cielo completo dura circa tre ore. Signora, le persone che hanno terminato il programma terapeutico chiamano graduati sono 12: hanno vinto la battaglia, sono riusciti a liberarsi dalla schiavitù della droga.

«Con la fine dell'89, dovremmo avere una media di tre graduati al mese», dice don Angelo di Lorenzo, presidente del consiglio d'amministrazione dell'Ancora.

Il rientro (o reinserimento) *«è il proseguimento della cura del giovane in condizioni di minore protezione e maggior contatto con l'esterno»*.

I ragazzi, attualmente una quindicina, vengono qui per cenare, dormire o partecipare ai gruppi di lavoro. Tornano alla sera verso le 19. Di giorno sono liberi. Ma devono saperli controllare, per evitare di tornare nel tunnel.

Lorella fa l'operatrice al Centro accoglienza di Sanremo e alla Comunità residenziale di Ventimiglia: *«Era infermiera, ma non ce la farei più. Ho scelto di restare nello staff: ho bisogno di essere protetta dalla struttura. E' difficile a confrontarmi con gli altri, con i normali. I rapporti di tempo erano solo negativi, tossici. Passo ore di crisi, come se battessi la testa contro un muro»*.

E' il periodo, questo, attraverso per mesi, dopo la lunga segregazione, eppure è vissuto con l'ansia e la preoccupazione di farcela, di ricadere nella tentazione e vanificare ogni sforzo.

Ma c'è anche il timore di essere marchiati, di non trovare un lavoro oppure di non a formarsi famiglia, e di troncare il rassicurante e protettivo cordone ombelicale con la comunità.

«E' come una mamma che si stacca da te e tu, come un bimbo, cominci ad andare da solo», conferma Katya, 25 anni, di Taggia.

E prosegue: *«In questo ho trovato persone che mi aiutano. E chi è per dire normale mi avvicino con difficoltà: a volte mi sembra parlare una lingua diversa. Ho scelto di fare un corso da operatore per avere una struttura sempre alle spalle. E poi è un lavoro che mi piace, e gratifica»*.

Per Attilio, di Ventimiglia, il problema più grosso è proprio il lavoro: *«Forse ho trovato una sistemazione in agricoltura. Prima ero sempre adattato cameriere, magazziniere, barista. Voglio riscattarmi con un lavoro mio, una casa mia, una vita mia, indipendente. E voglio cominciare a far qualcosa, scoprire l'amicizia, la famiglia»*.

E' determinato anche Stefano. *«Voglio diventare un uomo, non voglio più essere un bambino. Sono contento di vivere»*.

Ma come è stata questa capatina esperienza? Risponde Antonio, 33 anni. *«All'inizio non ci credevo. Per niente. E anche il rientro lo pensavo diverso: il mondo che ho davanti è tragico di ostacoli. Non ho un lavoro, il titolo di studio. Devo partire da zero. Ho in mano un giocattolo: riuscirò a tenerlo fra le mani senza romperlo? Io desidero costruire qualcosa di bello»*.

Angelo, 29 anni, ha tentato più volte di disintossicarsi. E questa poi *«di aver voglia di farmi»*.

Ma, spiega, *«so il perché: dipende da qualche problema dal quale sto scappando, mi sto nascondendo»*.

Lavorava nell'elettronica, guadagnava un milione e 200 mila al mese, si era abbrutito, dormiva sui vagoni del treno. Osserva: *«Non tutto ciò che ho fatto è marcio. Qualcosa di buono c'è. Devo resistere, devo combattere ancora»*.

Il viaggio è finito. Per don Angelo il bilancio dell'attività del Centro di è soddisfacente. *«E' sottolineato la necessità di una proposta terapeutica articolata, con forme differenziate d'intervento, adattate alle problematiche individuali. Ed è stato dimostrato l'importanza di coinvolgere nel processo di cambiamento l'intero nucleo familiare dei tossicodipendenti. Bisogna convincersi che l'abuso di droghe è problema essenzialmente educativo, anziché sanitario giudiziario»*.

Stefano Delfino

Cabib
Arredamenti
Unione Societaria dei negozi Cabib
I tappeti orientali
tessuti tendaggi trapunte
stampati e tappeti meccanici
della ditta CÁ D'ORO saranno messi in
LIQUIDAZIONE TOTALE
Una sola società per dare dinamicità e professionalità avanzata.
Un solo nome per tutti i negozi, per un futuro ricco di prestigiose nuove merceologie.
Cabib Arredamenti
dal 9-2-1989 al 15-4-1989 orario 9-12,30 - 15,30-19
Savona Corso Italia 139 - 147

A Savona un progetto di recupero finanziato dalla Regione

Miliardi e case operaie

Lo Iacp riammodernerà il palazzo «a ballatoi» di via Aglietto - Le Opere Sociali trasformeranno Villa Rossa in casa-albergo - Il salvataggio del padiglione Noceti

SAVONA — Tra un anno non [illegible] intoppi, un investimento di quasi 4 miliardi consentirà di dare il primo colpo di piccone per i lavori di recupero della grande [illegible] ballatoi» in via Aglietto, di Villa Rossa, nella zona di Mongrifone, e del padiglione Noceti al Santuario. E' il risultato di un accordo tra lo Iacp [illegible] Opere Sociali di Savona.

Da tempo la Regione dispone di fondi per interventi di risanamento di vecchi alloggi e due anni fa l'assessore Acerbi era intervenuto a Savona per «pubblicizzare» l'iniziativa. Gli unici attenti a questo discorso sono stati [illegible] amministratori dello Iacp, [illegible] si apprestano a far la parte del leone nell'utilizzo dei fondi regionali, in scadenza a fine mese. Hanno elaborato un regolare «Poi», programma organico d'intervento, che prevede l'acquisto, per una spesa di 4 miliardi, della grande [illegible] popolare di via Aglietto e la sua ristrutturazione per una spesa ulteriore di 7 miliardi e 940 milioni.

«L'edificio [illegible] Aglietto *appartiene alle Opere Sociali che utilizzeranno i quattro miliardi per ripristinare Villa Rossa e il padiglione Noceti*», spiega Andrea Arena, repubblicano, presidente dello Iacp.

Nei 131 alloggi dell'edificio di via Aglietto, che risale ai primi anni di questo secolo e ricorda [illegible] tipiche case operaie della vecchia Milano, abitano 291 [illegible]. I servizi [illegible], [illegible] esistono [illegible]. Il progetto [illegible] massima, [illegible] dall'architetto [illegible] Cerisola, prevede una radicale trasformazione della struttura. Gli alloggi scenderanno a 112 ma [illegible] dotati [illegible] ogni comodità, compresi ascensori esterni, mentre il pianoterra ospiterà locali comuni destinati in particolari ai ragazzi e agli anziani.

All'altezza di via Maciocio [illegible] prevede addirittura l'apertura di un «varco», [illegible] sorta di galleria [illegible] consentirà il prolungamento della strada verso [illegible] aree dell'ex Balbontin.

«I lavori riguarderanno gruppi [illegible] 15 alloggi per volta, così da consentire il temporaneo trasferimento degli occupanti in altri appartamenti di nostra proprietà», spiega Enrico Auditfred, socialdemocratico, vicepresidente dello Iacp.

Questa sera [illegible] giunta [illegible] comunale esaminerà la convenzione [illegible] tra Opere Sociali e Iacp per il parere necessario, poi la pratica tornerà sui tavoli della Regione. L'iter burocratico dovrebbe concludersi nell'arco di un [illegible] «L'assessore Acerbi *ha fatto delle promesse, siamo certi che le manterrà*», dicono allo Iacp.

La vendita della casa di via Aglietto farà entrare nelle casse delle Opere Sociali del Santuario 4 miliardi. Il presidente Aldo Pastore, comunista, [illegible] è già incontrato [illegible] gli altri protagonisti dell'operazione per mettere a punto [illegible] i dettagli e ha fatto sapere che l'intera somma sarà destinata al recupero di Villa Rossa [illegible] del padiglione Noceti.

Villa [illegible] si trova alle spalle [illegible] istituto Mongrifone. Un tempo era un collegio per ragazzi, da anni è abbandonata. Le Opere Sociali intendono trasformarla in una sorta di casa-albergo per anziani. Vi [illegible] ricavati 31 alloggi in grado di ospitare, tenuto conto della presenza [illegible] coppie, almeno 35 persone.

Il padiglione Noceti, abbandonato anni or sono nonostante le lunghe liste d'attesa per il ricovero di anziani ammalati, è stato quasi completamente distrutto dai vandali. Tornato [illegible] proprietà delle Opere Sociali, il progetto [illegible] recupero prevede [illegible] la sua trasformazione in una delle Ras (Residenze sanitarie assistite) previste dal nuovo piano sanitario regionale. Avrà [illegible] posti letto e rappresenterà [illegible] sensibile valvola [illegible] sfogo per i reparti geriatrici superaffollati [illegible] grande edificio di piazza Santuario.

Ivo Pastorino

[illegible] plastica aziende in pericolo

SAVONA — Gli industriali della plastica, quelli che producono i sacchetti di politene e altre sostanze derivate dal petrolio, passano al contrattacco. I sacchetti vengono contestati dagli ecologisti e recentemente sono [illegible] centro di una legge che vuole limitarne la diffusione (in Italia, ogni anno, se ne producono nove miliardi, di cui sei destinati al mercato nazionale).

Gli industriali ribaltano le accuse di inquinamento sui loro «nemici» tradizionali, e cioè ambientalisti e [illegible] qualche tempo anche lo Stato, che ha deciso di tassare in modo [illegible] pesante i loro prodotti.

[illegible] settore sono migliaia e danno lavoro a [illegible] 9 mila addetti. In Liguria ci sono 12 fabbriche, tra Ventimiglia e Savona, che occupano 176 persone. Ora sono tutte ferme e sono in corso le procedure per ottenere la cassa integrazione. Gli industriali, prima di riprendere la produzione, vogliono garanzie precise dal [illegible] e leggi fiscali meno severe.

Ieri, nel corso di un [illegible] organizzato dall'Unione industriali [illegible] Savona, hanno spiegato la loro posizione sul problema della tutela ambientale. Hanno detto Giorgio Oderda, Nicola Pavone, Vittorio [illegible] e Luigi Adorno: *«I sacchetti [illegible] carta, prodotti su larga scala, provocheranno danni gravissimi all'ambiente. [illegible] fiere sono fra le aziende più inquinanti: a contatto con l'acqua la carta si decomporrà, liberando sostanze tossico-nocive. Il politene, invece, non è biodegradabile e quindi non inquina. Semmai deturpa boschi e corsi d'acqua ma la colpa è delle genti. Pochi infatti gettano i sacchetti nei contenitori dei rifiuti. E' soprattutto una questione di educazione civica»*.

Osservano ancora: *«Per produrre anche un piccolo pezzo dei contenitori di carta, bisognerà abbattere migliaia e migliaia [illegible] alberi. E' questo che vogliono gli ecologisti? Noi siamo pronti a un confronto serio con [illegible] cittadini e governo a una condizione: che finisca il processo di demonizzazione della plastica, che può essere riciclata, come già avviene in Europa, con un notevole risparmio energetico»*.

Il [illegible] problema, [illegible] secondo gli industriali, è quello di abituare la gente a non gettare i sacchetti dove capita, specie [illegible] discariche abusive o addirittura in [illegible] greto dei torrenti. Concludono: *«All'estero la plastica viene raccolta e riciclata attraverso impianti specializzati. I nostri prodotti di scarto invece vengono gettati più nelle discariche, con una gravissima perdita economica»*.

m. gu.

[illegible] Teardo-bis Prosciolto Bramante

SAVONA — E' [illegible] prosciolto con formula piena in istruttoria dalla magistratura, nel quadro dell'inchiesta Teardo-bis, l'ex presidente dello Iacp Renato Bramante, accusato di aver ricevuto una tangente [illegible] 30 milioni per le case popolari di via Chiappina.

Bramante, difeso dall'avvocato Luciano Germano, [illegible] accusato [illegible] concussione [illegible] base alla testimonianza di una dipendente che in seguito non ha confermato la prima versione.

Sempre per l'inchiesta [illegible] Teardo-bis in questi giorni sono intanto ripresi gli interrogatori

Il punto sul [illegible] di Albenga dopo due settimane di indagini

Stilata davanti ai giudici «Così si diventa invalidi»

L'Usl parte civile nei confronti di medici e personale - Interrogatori per il S. Maria

ALBENGA — Scandalo [illegible] invalidità facili. Anche ieri una giornata di indagini e d'interrogatori dopo il blitz che ha portato all'arresto [illegible] tre medici e di un funzionario dell'Usl. [illegible] mattina gli uomini del nucleo di polizia giudiziaria [illegible] carabinieri di Albenga e quelli della [illegible] di Finanza si sono incontrati con il pretore Filippo Maffeo per fare nuovamente il punto della situazione.

La riunione è servita anche per verificare cosa è emerso dalle indagini bancarie e dai documenti sequestrati alla «Finriviera», la società finanziaria [illegible] dove il professor Paolino Sannazzari, uno degli arrestati, ricopre la carica di vicepresidente. Da una settimana esatta i finanzieri di Albenga stanno spulciando gli oltre 1200 fascicoli messi sotto sequestro [illegible] stanza della società specializzata in prestiti e leasing.

Nella caserma dei carabinieri, invece, nel pomeriggio di ieri sono continuati [illegible] interrogatori di numerosi invalidi civili. In totale sarebbero più [illegible] 15 le persone che avrebbero ammesso [illegible] aver pagato somme di denaro per ottenere la pensione di invalidità o qualche punto in più, [illegible] per partecipare [illegible] concorsi pubblici e avere [illegible] lunga serie [illegible] agevolazioni sindacali.

Il comitato di gestione dell' [illegible] ha deciso di costituirsi parte civile nei confronti dei medici e dei funzionari accusati di aver concesso troppo facilmente, [illegible] pagamento, [illegible] certificazioni [illegible] invalidità. L'avvocato che curerà gli interessi dell'unità sanitaria locale albenganese sarà Gianpiero Menilli.

La vicenda che ha portato all'arresto di Paolino Sannazzari, primario all'ospedale di Albenga, Rinaldo Ghini, responsabile [illegible] servizio [illegible] igiene pubblica dell'Usl, Ottavio Roveraro, funzionario dell'unità sanitaria (questi tre facevano parte di una commissione per stabilire le [illegible] civili) e Emilio Ambrogio Schenck, medico mutualista, ha preso l'avvio 15 giorni fa.

E' stato venerdì [illegible] marzo, infatti, [illegible] il procuratore di Savona Michele Russo ha dato il [illegible] all'operazione. [illegible] della compagnia [illegible] carabinieri [illegible] Albenga hanno prelevato, nei loro studi e nelle loro abitazioni, medici e funzionari dell'Usl sequestrando, contemporaneamente, migliaia di pratiche. Nell'ufficio della squadra di polizia giudiziaria di [illegible] ga, raccolti in faldoni [illegible] cartone, sono oltre 12 [illegible] le cartelle cliniche che vengono esaminate dagli inquirenti. Dopo aver raccolto decine di testimoni, dopo una notte [illegible] interrogatori, per Sannazzari, Ghini e Roveraro sono scattate le manette [illegible] di sabato 11.

Sannazzari, 65 anni, [illegible] sofferente di [illegible] alla pressione, subito dopo l'arresto [illegible] è sentito [illegible]. Prima un medico civile, poi uno militare, avevano confermato il malore. Il primario era stato ricoverato [illegible] ospedale. Martedì [illegible] una équipe medica guidata dal professor Alberti lo ha sottoposto ad un intervento chirurgico. Dice Giacomo Sannazzari, [illegible] professore, anche lui medico: «E' stato un intervento non grave ma lungo e doloroso. *Le condizioni [illegible] mio padre stanno fortunatamente migliorando ma se non ci sarà* [illegible]

Rinaldo Ghini

cora per qualche giorno».

Lunedì 13 marzo viene arrestato Emilio Ambrogio Schenck. Le accuse, per tutti e quattro, sono pesanti: associazione a delinquere, corruzione, concussione, truffa. La settimana scorsa agli imputati [illegible] vengono concessi gli arresti domiciliari, [illegible] provvedimento che non cambia, però, [illegible] loro posizione processuale. Martedì sera gli arresti vengono confermati dal giudice istruttore Emilio [illegible].

Le indagini [illegible] invalidità hanno portato, la settimana scorsa, ad un intreccio fra alcuni primari ospedalieri e affari. Indagando su Sannazzari, infatti, gli inquirenti hanno scoperto [illegible] il medico [illegible] vicepresidente di [illegible] finanziaria, la «Finriviera», con sede [illegible] in via Piave ad Albenga. [illegible] risulta il dottor Alessandro Barbanti, ex primario di ginecologia all'ospedale di Albenga. Su mandato dei procuratori della Repubblica sono stati messi [illegible] sequestro documenti e controllate le cassette di sicurezza in alcune banche di Albenga. Gli inquirenti scoprono che [illegible] «Finriviera» ha concesso [illegible] alcuni anni fa un prestito di 700 milioni all'agente immobiliare Antonio Fameli.

Nella caserma dei carabinieri di via Massone, negli uffici [illegible] della procura e in quelli [illegible] pretura di Albenga vengono ascoltati decine di testimoni: invalidi, medici, politici, funzionari dell'Usl. Altri due componenti della commissione invalidi, i dottori Mariano Ballerice e Mario Porta, vengono raggiunti da una comunicazione giudiziaria, un provvedimento che colpisce anche il funzionario dell'Usl Marcello Nano.

Come funzionava il meccanismo che permetteva di ottenere l'invalidità? Lo spiega uno degli invalidi: *«In pratica [illegible] dei medici mi [illegible] detto che sarebbe stato difficile ottenere dei punti in più. Mi ha fatto però capire che si poteva [illegible] possibilità pagando [illegible] certa somma di denaro»*. A quanto sembra relativa un vero e proprio «tariffario»: dai due ai sei milioni a seconda [illegible] punteggio.

Quello delle invalidità [illegible] è, in ogni caso, non è l'unico episodio nel mirino della magistratura. Ieri mattina, ad esempio, il pretore di Albenga Gianfranco Arnaud ha interrogato, [illegible] testimoni, alcuni medici del reparto di ginecologia dell'ospedale e diversi funzionari dell'Usl. Le indagini del magistrato vogliono far luce su [illegible] per due posti [illegible] che, secondo un esposto, sarebbe stato «pilotato».

Stefano Pezzini

A Savona in via Repusseno

Panico all'alba salta un camino

Una nube di fuliggine - Nessun ferito

SAVONA — Tre famiglie savonesi che occupano un vecchio stabile nel quartiere di Lavagnola sono state bruscamente svegliate dall'esplosione [illegible] canna fumaria che attraversa i tre piani del palazzo.

L'episodio è accaduto ieri mattina poco dopo [illegible] in via Repusseno, [illegible] lontano da [illegible] Crispi, una strada molto frequentata. All'improvviso nell'interno [illegible] canna fumaria (un modello a [illegible] molto vecchio e probabilmente ostruito dalla fuliggi[illegible] si è innescata una reazione esplosiva.

Ci sono stati attimi [illegible] panico. Alcuni muri degli appartamenti sono stati sventrati dalla pressione che si è sviluppata all'interno del condotto e ha subito dopo trova[illegible] sfogo dal tetto. Come un vulcano la forza dello [illegible] scio ha mandato in frantumi il camino e circa due quintali di fuliggine e detriti, accumulatisi nel corso degli anni, sono stati espulsi ricadendo in strada.

L'allarme è stato dato dagli abitanti di via Destefanis che hanno chiesto l'intervento dei Vigili [illegible] fuoco.

I pompieri hanno dichiarato: *«Si è sfiorata [illegible] tragedia, una pioggia di detriti e precipitata sulla strada. Se fosse passata della gente non avrebbe avuto scampo. Purtroppo sono cose che [illegible] dono quando si fanno che fare con vecchi stabili e [illegible] manutenzione dei condotti di scarico del riscaldamento spesso trascurata»*.

Difficile per il momento stabilire le cause [illegible] pio anche se circola l'ipotesi che la fuliggine e la gran quantità [illegible] detriti abbiano dato origine a una miscela esplosiva e tutto si sia verificato per una naturale reazione chimica.

Via Repusseno è [illegible] chiusa al traffico e l'area intorno allo stabile circondata da transenne. Si teme che l'esplosione abbia danneggiato anche parte del tetto dell'edificio con il pericolo di improvvisi crolli.

p. p.

Almeno dieci persone avrebbero avuto «incontri» con la Madonna

I pellegrini scelgono Verezzi

Molti fedeli arrivano con i pullman per pregare davanti alla piccola chiesa - Un sacerdote raccoglie testimonianze giurate - Le apparizioni [illegible] Balestrino

BORGIO V. — Almeno dieci persone, [illegible] anziane, avrebbero avuto in questi ultimi mesi «incontri celesti» davanti la chiesetta della Madonna dei Campi a Verezzi.

I fenomeni, confermati [illegible] testimonianze giurate rilasciate dagli interessati ad un sacerdote, si ripeterebbero sempre [illegible] una certa frequenza, anche se, contrariamente a quanto avvenuto [illegible] anni scorsi vicino al santuario [illegible] Madonna [illegible] Monte Croce a Balestrino, i credenti [illegible] hanno nessuna intenzione di pubblicizzare questi avvenimenti. Fra le visioni di Verezzi e quelle di Balestrino ci sarebbe un preciso legame che per il momento resta inspiegabile.

Dice uno dei più convinti sostenitori delle apparizioni di Verezzi che vuol mantenere l'anonimato: *«Non è il momento [illegible] parlare dei fatti di cui siamo protagonisti. Non vogliamo fare pubblicità a quanto avviene nella chiesetta dei Campi. Posso solo dire che i fenomeni non sono visti da [illegible] sola persona ma da almeno dieci, tutti adulti. Chi non crede [illegible] lasciare in pace rispettando [illegible] nostra devozione»*.

Conclude: *«Tutti i giorni qualcuno [illegible] reca nella chiesetta, al mercoledì c'è una cerimonia particolare, ma il giorno più importante è sempre il 7 del mese, per un motivo che per ora non possiamo rendere pubblico. C'è comunque chi annota tutto e raccoglie le testimonianze giurate»*.

C'è anche il mistero intorno ai fatti [illegible] avverrebbero a Verezzi. E anche scetticismo da parte di molta gente, anche nello stesso ambiente ecclesiastico. Si tratta di autosuggestione, di fanatismo religioso o di eventi veramente inspiegabili? La Chiesa ufficiale non si pronuncia. Anzi lo stesso vescovo della diocesi di Albenga-Imperia, Mon[illegible] Piazza, aveva «ordinato» lo scorso anno a due sacerdoti di non [illegible] più a Monte Croce di Balestrino. Il timore della Chiesa è che di questi fatti venga fatta una speculazione e che fomentino lo scetticismo dei non credenti.

Ma quali sono i «fenomeni grandiosi» visti da molti fedeli? Difficile avere risposte precise, perché la gente [illegible] vuole parlare. Fra i tanti [illegible] che sarebbero avvenuti c'è anche quello della comparsa in cielo, sopra la chiesetta, di una scritta dorata. Qualcuno l'ha «trascritta».

Lunedì sera in molti nel Nord [illegible] hanno visto alle 19,30 un bagliore [illegible] cielo, poi attribuito alla [illegible] un missile lanciato dall'Aeronautica francese. Fra i devoti alla Madonna di Balestrino e Verezzi però c'è [illegible] sostiene che anche questo fatto è da attribuire a «segnali celesti» e non [illegible] dell'uomo.

La notizia che anche a Verezzi si sarebbero apparizioni della Madonna, non è del tutto segreta. Sono molti i fe[illegible] che si recano sulla collina di Verezzi a pregare: [illegible] che settimane fa [illegible] anche arrivati due pullman di fedeli [illegible] Lombardia. La notizia, quasi con il mezzo dei tam-tam, corre tra coloro che [illegible] guono e credono a questi fenomeni.

La tesi ricorrente dei devoti alla Madonna è che comunque *«non è ancora il momento per rendere pubblici i fenomeni grandiosi che si verificano»*.

E a Balestrino cosa succede? Le [illegible] in parte contrastanti anche se il [illegible] tuario di Monte Croce, soprattutto la domenica e il 5 di ogni [illegible], è sempre [illegible] di centinaia di pellegrini che giungono [illegible] molte parti d'Italia.

C'è chi sostiene che in questo luogo i «fenomeni» siano da tempo cessati. Va ricordato che in località Bergalla di Balestrino per molti anni una giovane donna, Caterina Richero, avrebbe avuto incontri con il [illegible] Ci sarebbero anche state «miracolose» guarigioni [illegible] fatti sarebbero ripresi, dopo un lungo periodo, tre anni fa, per cessare poi definitivamente.

Augusto Rembado

[illegible]

ALBENGA — La torre di guardia saracena di piazza Europa [illegible] transennata questa mattina. [illegible] tecnico e i vigili urbani hanno presentato [illegible] all'[illegible] una relazione in cui sottolineano lo stato [illegible] degrado del «fortino». [illegible] provvedimento avrebbe solo un [illegible] precauzionale.

Nuovi orari dei negozi

ALBE[illegible] — Nuovo [illegible] dei negozi per la primavera-estate. Dal [illegible] marzo gli alimentari resteranno aperti dalle 7 [illegible] 13 e [illegible] 15,30 alle 20,30 mentre nei giorni festivi (dall'11 giugno sino al [illegible] settembre) resteranno aperti al mattino. Per i generi non alimentari è prevista l'apertura nei giorni festivi.

Asse, confronto a Roma

CENGIO — Mercoledì a [illegible] una delegazione di sindaci piemontesi [illegible] confronta nella sede della Cgil con i dirigenti delle tre organizzazioni sindacali. Per la prima volta i sindaci hanno accettato il dialogo con il sindacato. Sull'Acna scarsi i punti di convergenza, ma incoraggianti i progressi nell'individuazione dei problemi ambientali da affrontare.

Il Consiglio di Varazze

VARAZZE — Il Consiglio comunale ha approvato il passaggio al controllo del Comune dei quattro stabilimenti balneari attualmente gestiti dall'Azienda di soggiorno. Inoltre è emerso [illegible] il Coreco ha bocciato il progetto [illegible] variante all'Aurelia, un fatto che obbliga il Comune a ripresentare al più presto un nuovo progetto.

Borghetto, [illegible] il piano?

BORGHETTO 6.8 — Sarà probabilmente revocata la delibera in cui si approvava il piano del commercio. Per il cambiamento di un articolo del piano, che sarebbe avvenuto all'insaputa dei partiti e delle categorie prima del voto consiliare, il [illegible] ha inviato un esposto al Coreco [illegible] modifica consentiva l'apertura [illegible] supermercati [illegible] la nuova zona artigianale.

Nuovi posteggi a Noli

NOLI — Il Consiglio ha approvato il [illegible] nanziamento [illegible] milioni) per il secondo stralcio [illegible] lavori di recupero delle [illegible] di[illegible]: [illegible] ferrovia. Gli interventi (zone verdi e posteggi) saranno realizzati fra la chiesa di S. Francesco e il rio Maremmo.

Camper, [illegible] protesta

SAVONA — Oltre 800 proprietari di [illegible] provenienti [illegible] varie [illegible] [illegible] dati appuntamento [illegible] in piazza del Popolo prima di partire [illegible] volta [illegible] Teano dov'è in programma un raduno nazionale per protestare contro il governo. I proprietari di camper chiedono l'accesso ai parcheggi per le auto e l'installazione di contenitori per la raccolta degli scarichi dei wc chimici nelle aree di servizio autostradali.

[illegible] [illegible] [illegible]

LAIGUEGLIA — L'assessore all'Urbanistica, Tullio Cesca, in risposta ad una lettera [illegible] Provincia in cui [illegible] stabiliva che tutto l'iter relativo a Palazzo [illegible] da ritenersi «inefficace», ha dichiarato che la pratica sarà esaminata [illegible] Consiglio comunale entro la fine del mese.

Attesa per la sentenza sul caso di Villapiana

Tensione al processo

SAVONA — E' ripreso ieri [illegible] contro [illegible] spacciatori [illegible] che avrebbero controllato il quartiere di Villapiana. Sono Carmine Cappuccio (per lui il pubblico ministero [illegible] chiesto 10 anni e 7 mesi di carcere), Tiziana Mainardi (3 anni e 8 mesi), Giuseppe Berrino (7 anni) e Walter [illegible] (3 anni e 5 mesi). Sul banco degli imputati anche Bruno [illegible] (2 anni e 8 mesi), la moglie Rita Simonelli (1 anno e 6 mesi) [illegible] figlia Maricla (4 anni).

Ieri è stata la volta, dopo le richieste del pubblico ministero, degli avvocati difensori che hanno cercato di smantellare [illegible] accuse. In particolare [illegible] state contestate le intercettazioni telefoniche che, secondo gli avvocati, [illegible] confermerebbero le tesi dell'accusa, specie nei confronti degli imputati minori.

L'avvocato Carlo Risso, che tutela [illegible] Mainardi, [illegible] polemizzato con il sostituto Landolfi, il pubblico ministero, autore di una requisi[illegible] «troppo severa». Secondo Risso, per esempio, non esisterebbe «alcuna prova» [illegible] Tiziana Mainardi, accusata [illegible] spaccio di eroina.

E' stato un processo difficile e caratterizzato da momenti di tensione. Drammatiche le testimonianze dei genitori di Maricla Bodino, «costretti a comprare [illegible] droga [illegible] figlia per impedire che [illegible] prostituisse». Ha detto la mamma: «Ho chiesto l'eroina *agli spacciatori solo per salvare Maricla, non ho commesso alcun reato*».

I due hanno respinto l'accusa di aver venduto dosi di droga [illegible] della zona. Tutti [illegible] imputati hanno dichiarato di fare uso di stupefacenti e [illegible] aver acquistato [illegible] piccoli quantitativi di eroina, necessari per l'uso personale. La sentenza è stata pronunciata a tarda sera.

m. pet.

[illegible] Soccorso [illegible] yacht in avaria

SAVONA — La [illegible] vedetta 2073, al comando di Luigi Zippo, ha tratto in salvo due industriali che, a bordo del loro yacht di 17 metri, erano rimasti in avaria a 20 miglia dalla costa.

Si tratta del «Morlibea III», immatricolato a Por[illegible] e di proprietà della Lampogas Spa. Al comando di Arnaldo Guareschi di Parma e Giancarlo Cidale di La Spezia era diretto a Men[illegible]. Al largo di Savona i motori si [illegible] bloccati per un guasto all'alimentazione. L'equipaggio ha dato l'allarme e lo yacht è stato raggiunto dalla Capitaneria.

Ha vinto Cengio

La Regione rinuncia alla discarica di località Rocchetta - Un convegno

CENGIO — La discarica in località Case Ritano di Rocchetta di Cengio non [illegible] inserita nel piano [illegible] risanamento dell'Arnaldo e sarà cancellata dal piano regionale per lo smaltimento dei rifiuti. La notizia è [illegible] comunicata [illegible] giorni scorsi a una delegazione [illegible] di amministratori e dirigenti [illegible] dc [illegible] Val Bormida, durante un confronto a Genova con il gruppo regionale democristiano della [illegible] ne.

Il capogruppo Giacomo Giulico e l'assessore all'Am[illegible] Gio Batta Acerbi hanno confermato che [illegible] nuova stesura del piano [illegible] per il risanamento della Val Bormida non comparirà più l'area di Case Ritano.

Dopo l'assemblea pubblica dello scorso 3 marzo, in cui ancora una volta centinaia [illegible] abitanti di Cengio e degli [illegible] Comuni [illegible] Val [illegible] si sono opposti al progetto, è stato deciso dalla Regione di [illegible] concedere il parere favorevole.

Spiega Pier [illegible] Novello, responsabile di zona [illegible] dc: «Si tratta di un [illegible] per tutta la popolazione di Cengio che da [illegible] anni si è schierata in modo compatto contro la discarica. In una zona a alto rischio ambientale come la Val Bormida, Cengio è uno dei Comuni con i maggiori problemi da risolvere».

La decisione regionale dovrebbe essere ufficializzata il 31 marzo, quando si svolgerà un convegno sui problemi ecologici in Val Bormida organizzato dall'associazione «Vita-ambiente». Al convegno parteciperanno dirigenti di Enimont e Acna.

c. m.

[illegible] marciano al [illegible] **Alfredo Verando**

A [illegible] ne vanno [illegible] Chiara e [illegible] ppe [illegible] annunciano le [illegible] Francesco Antonio[illegible], i figli Paolo con Angela Maria e la piccola Maya Alberto con Maria Pia la sorella Claudia e parenti tutti. La Santa Messa di [illegible] sarà celebrata martedì 28 alle ore 17.30 nella chiesa di S. Maria Giuseppe Riccardo.
— Savona, 24 marzo 1989

ARREDAMENTI
RENZO ROVEGNO
50 ANNI DI TRADIZIONE ED ESPERIENZA NELL'ARREDAMENTO
NUOVO CENTRO CUCINE
Sede: SERRAVALLE SCRIVIA
Viale Martiri Benedicta 87, tel. 0143 65.433
CASSANO SPINOLA
Via Circonvallazione, tel. 0143 47.191

BASKET - Le formazioni liguri si sentono penalizzate

Processo agli arbitri

«Non sono in malafede ma si lasciano condizionare» - «Molti giovani vengono mandati allo sbaraglio» - I pareri di Bertolassi, Bergamaschi, Merlini, Orlo e Costa - «Poche vocazioni»

serie di coincidenze o una manovra «voluta» per penalizzare le squadre liguri?

L'ultimo turno del campionato di basket è stato contraddistinto da una serie di direzioni arbitrali assai discutibili. Vadese e Loano in C, Alcione Rapallo in D (per il settore maschile) e Loano in femminile hanno recriminato per direzioni giudicate *«fiscali contro le liguri e troppo permissive verso le squadre avversarie»*.

Nell'inchiesta intervengono i coach Bertolassi e Bergamaschi del Loano e i presidenti Merlini Vadese e dell'Alcione Rapallo.

Incompetenza o malafede?

«E' un argomento scottante e non facile da esaurire e analizzare con poche battute. Non credo assolutamente alla malafede. Penso invece che esista problema arbitrale come creatore problemi tecnici e di rapporti con i giocatori. Per l'incontro di domenica a Carrara parlano le cifre. Nel tempo 18 tiri contro e solo 2 a favore: tutto non trova corrispondenza nella realtà. Molte volte un giudizio può essere motivato più da un fattore emotivo che tecnico».

Bergamaschi, allenatore della femminile del Loano: *«Non esiste un metro di misura uguale fra arbitri e molto spesso si assiste a dei mutamenti nel corso della partita. Parlerei piuttosto di preparazione, soprattutto per la C femminile, di penuria di direttori di gara: un arbitro viene subito inviato a dirigere la C femminile o la D maschile e logicamente difetta. Il caso nostro è particolare poiché due arbitri lo avevano già avuto a Borgotaro e con una direzione a proprio favorevole: ritrovarcelo di fronte non è stato proprio piacevole, soprattutto per un incontro impostato delicato come quello con i Lerici»*.

Merlini, presidente Vadese: *«bisogna aver paura di affermare dei fatti ed evidenti: si tratta di incompetenza vera e propria, soprattutto psicologica e favorevole alle squadre di casa. Non credo alla malafede anche se qualche volta, come abitudine, può scappare: in una recente trasferta toscana, ad esempio, abbiamo perso proprio la direzione arbitrale, ma i due fischietti erano liguri, di Genova. Un arbitro, come un dirigente, se ha la passione verso il basket deve svolgere il proprio compito coscienza, prendendosi anche dei rischi subendo passivamente quando pubblico invesce particolarmente sentire: le società ospiti non sono tutelate a dovere, soprattutto su certi campi caldi»*.

Orlo, presidente Rapallo: *«E' un problema di movimento. Ancora di recente ho parlato con il presidente regionale della Federazione, purtroppo manca un numero sufficiente praticanti. E' logico che la qualità esce dove vi è la quantità: il numero di arbitri è ridotto e la qualità non è delle migliori. L'esperienza e l'apprendimento si allungano con il tempo mentre negli ultimi anni un arbitro, dopo poche gare, viene subito mandato allo sbaraglio. Molte volte, come atteggiamento difesa, i giocani uno stile autoritario e di comando, e questo è sbagliato poiché andrebbe privilegiato il dialogo all'interno delle regole. Non credo assolutamente alla malafede, ma certi arbitri sono psicologicamente portati aiutare la squadra più forte e a subire l'ambiente; quest'anno, fra maschile e femminile, arbitri veramente ottimi ne avremo avuti 5 o 7, un paio a favore e tutti gli altri contro»*.

unanimi, quindi, sulla non competenza chiusura a un giovane dirigente che «conosciuto» l'ambiente professionismo: Roberto Costa, da dell'Autarighi Chiavari e fratello dell'azzurro Ario Costa.

«Sono problemi di tutto il basket, dal vertice alla base: mancano le vocazioni e di conseguenza viene penalizzata la qualità. Le iniziative per avvicinare i giovani al basket sono da lodare, ma occorre un analogo impegno per il settore arbitrale».

Giancarlo Scartozzani

Il Basket Loano non è certo tra i «protetti» dagli arbitri

Da domani lunedì si gioca a Lavagna e Sestri Levante

Irrompono i tornei pasquali è di scena il calcio giovanile

Rugby internazionale a Recco con il «Carlo Androne» riservato alla categoria Under

I «grandi» hanno diritto di riposarsi a Pasqua, i ragazzi no: è quello che si desume dai proliferare dei tornei giovanili prossime festività. Solo nel Levante avremo domani e lunedì manifestazioni calcistiche ed una rugbistica.

Torneo di Lavagna. Occorre iniziare per diritto di (siamo giunti alla settima edizione) del «Città Lavagna» che si presenta puntuale all'appuntamento pasquale, anche in edizione un po' ridotta rispetto alla passata edizione. Non ci sono infatti quest'anno squadre della categoria allievi. Le iscritte alla manifestazione, organizzata dall'U.S. Lavagnese, sono quattro e tutte della categoria giovanissimi: i padroni di casa, il Lagnasco, il Cep e la Pegliese Rostkalk. La formula prevede incontri ad eliminazione diretta domani pomeriggio e finali nel pomeriggio di lunedì.

Il programma completo è il seguente: domani 14,30 Lavagnese-Lagnasco; 16 Cep-Pegliese. Lunedì finale 3°-4° posto alle 14,30, finalissima alle 16.

Tornei di Sestri Levante. In concomitanza il lavagnese, il Sestri Levante organizza due manifestazioni: la società ha deciso di raddoppiare quest'anno, affiancando al «Simone Canepa», riservato alla categoria giovanissimi, il «Paolo Rosari» per i pulcini.

Il 5° Memorial Canepa vede la partecipazione Isoppo Azzurri Sarzana ha sostituito all'ultimo momento il Canaletto Signardi), Sestri Levante, Spezia ed Entella. Anche in questo caso il quadrangolare è basato sull'eliminazione diretta. Infatti il programma prevede per domani, alle Isoppo Azzurri-Sestri Levante e alle Spezia-Entella. Lunedì alle 9,45 la finale 3°-4° posto tra le due perdenti di sabato, e alle 16 finale posto tra due vincenti.

La 1ª edizione Coppa Rosari, a cui prendono parte le formazioni pulcini di Begliasco, Sestri Levante, Entella e Canaletto, si inserisce nello svolgimento del «Canepa». Infatti domani, alle 15, c'è Begliasco-Pontetto; alle 15, Entella-Canaletto. Le due partite sono dunque poste a seguire la prima del «Canepa» ed a precedere la seconda: espediente intelligente per invogliare il pubblico a seguire anche i più piccini.

Parallelamente, le finali della «Rosari» si giocano lunedì, alle 14 (3°-4° posto) e alle 15 (1°-2° posto).

Torneo «Carlo Androne». Il passiamo al rugby. La 7ª edizione del «Carlo Androne», il torneo internazionale riservato alla categoria under 18, vede al via Cus Torino, Sestri Ponente, Olympique il tornano dopo anno di assenza), Villard Bonnot (che ha vinto nell'86 e nell'87, giungendo secondo nell'88), Guildford & Godalming (alla seconda partecipazione, dopo aver vinto nell'89) e, naturalmente, Pro Recco Rugby (ha vinto nell'83 e '84).

La Pro Recco under 18 è allenata Mark Flynn, nero neozelandese) in forza alla prima squadra di C1. La squadra è composta da Figallo (aperture); Rapezzi Marussi e Tolini (piloni); Oliva (estrema); Tripodi, Ottonello, Marchisio, Del Bianco e Lagutaine (trequarti centro); Carretti, Lombardo, Morasso, Astaldi e Avellino (tali); Zappello e Miraglia (mediani di mischia); Parisi, Gasparini, Sponza, Vazzano, Lusso e Matteo Ciomei, Galantini (terze linee); Peri, Orecchia e Cafiero (seconde linee).

La formula torneo è la solita, ma un girone unico all'italiana con partite di sola: inizia domani, si prosegue domenica e si (ergiovedì pomeriggio. Per gli appassionati di rugby l'appuntamento, irrinunciabile, a Recco.

d. s.

Nuoto, ecco i «baby» più bravi

LA SPEZIA — Il meeting natatorio di La Spezia si è chiuso con una serie di piazzamenti e successi esaltanti per le società delle due Riviere. Importanti conferme sono giunte in particolare dai giovani atleti di Lavagna, Rapallo Nuoto, A.N. Savona e Doria Loano.

A.N. Savona: Valentina Cervetto ha vinto i 100 misti '78, Roberto Pierucci i 100 misti e i 50 rana '78, Stefania Correddi i 50 dorso ed è arrivata seconda nei 50 s.l. '78. Tripletta della società nei 50 s.l. maschi '78: 1° Andrea Ghione nei 50 farfalla), 2° Didier Cavallero (1° nei 50 dorso), 3° Emiliano Martino. In evidenza anche Christian Pierucci, primo nei 100 rana '72/73; Gloria Valdora prima nei 100 rana '72/74; Fabio Cardea 2° nei 50 s.l. '74/75 e 3° nei 100 farfalla; Alessandro Mazzaferro 2° nei 50 s.l. '72/73; Andrea Susini 3° nei 100 dorso '74/75. R.N. Lavagna: Giorgia Artina (classe '80) è stata la rivelazione tra le giovanissime con un primo posto nei 50 s.l. e un secondo nei 50 farfalla. Michela Cecchini seconda nei 100 farfalla e terza nei 100 s.l. '77/78; Fabrizio Civardi 2° nei 100 dorso e 3° nei 100 rana '76/77; Marco Colluccio primo nei 100 s.l. e 3° nei 50 s.l. '76/77. Rapallo: Marco Scettro ha vinto i 50 e 100 s.l. '72/73. Loano: Barbara Simonini prima nei 100 e terza nei 50 s.l.

BOCCE - Stasera le partite del 29° turno

A caccia del Bar Junior

GENOVA — Il dei Rioni di bocce non si concede pause con ma stasera la 29ª giornata.

Un arrivo in volata, un finale di Palio emozionante e tutto ciò grazie al recupero, proprio nelle ultime giornate, del Quezzi l'attacco ad una leadership, quella del Bar Junior, che si gira di boa sembrava in cammino verso il trionfo finale. Determinante la volontà recupero dei giocatori del Quezzi ma anche una leggera flessione di Chiarni Cirinciione e co gni, unita anche una partita ad handicap dello Struppa, società nei pronostici della vigilia ma attualmente «solamente» al terzo posto. Alcune squadre, e sono la maggioranza, preparano già la prossima stagione agonistica cercando di contattare i più validi «bocciofili» e «accostatori» panno verde.

Palio dei Rioni simile al calcio con contrattazioni? L'affermazione è forse eccessiva ma in effetti intorno ai «big» si incontrano, per i primi contatti puramente informali, i presidenti delle varie società: fra i più richiesti, e non è una novità dato il valore del giocatore, Alfredo Scotto del Bar Junior che ha nel soprannome una vera garanzia autentica classe (Scotto «Filotto» a conferma delle doti di bocciatore, da ogni zona del rettangolo verde, dal giocatore della squadra leader).

Il turno di stasera vede due big impegnate in incontri non proibitivi con la possibilità di un vantaggio allungo sulla terza Struppa.

Bar Junior (p.61) contro un tranquillo Sant'Eusebio e Quezzi (57) in casa contro il Doria (30) dovrebbero il doppio 3-0 mentre San Gottardo (49)-Struppa (55) è una partita tutta da vedere, sicuramente la più emozionante della serata data il valore delle due antagoniste.

Big match e «garante» di altre emozioni (e anche qualche polemica che, in uno tradizionalmente da «pub» come il biliardo, non guasta mai) è anche lo scontro fra le due società attualmente appaiate al quarto posto con punti, il San Gerolamo e Sturla: per una medaglia, questo potrebbe essere l'ideale titolo di presentazione dell'incontro poiché il quarto e ultimo disponibile «passa» attraverso i tre incontri di stasera nella sede della S.M.S. Operaia di via Sturla.

Concludendo il programma alcuni scontri che interessano la zona salvezza come lo spareggio fra Bar Sport e Palmarese (con ambedue le squadre a punti 33), rischierebbero di perdersi (con ambedue le squadre a punti 33), mente sentito la rivalità fra i due quartieri), Marassi (31)-San Bernardo (40), Molo (23)-Pontevecchio (31) e San Teodoro (38)-Certosa (47).

g. s.

Una giornata

Il Comitato per l'Interregionale Figc ha reso note le squalifiche prima della sosta pasquale. Poche segnalazioni per quanto riguarda il girone ligure-piemontese; tra le squadre della nostra regione l'unico provvedimento riguarda Battiston della Sanmargheritese, squalificato per una giornata (recidivo in ammonizioni).

Tardivo della Saviglianese, espulso al derby con il Moncalieri, è stato per un turno. Un turno di squalifica anche a Tavola Cus (Aosta), Maresca (Sfra) e Reggio (Pinerolo): tutti avevano raggiunto le quattro ammonizioni.

CALCIO FEMMINILE - Dopo il noviziato pagato in serie B

Del Chiavari, parte la riscossa?

CHIAVARI — Sesta pasquale per l'Acf Chiavari che partecipa al campionato di serie B femminile di calcio. Tempo di bilanci, quindi, relativamente alla prima fase di stagione con le chiavaresi che, dopo un avvio di torneo difficile, hanno realizzato una serie di successi notevoli e sono attualmente in ottava posizione di classifica.

Bilancio di 14 giornate (13 effettive) con 11 punti, frutto di 4 vittorie, 4 pareggi e 5 sconfitte (un punto di penalità per la rinuncia alla trasferta in Sardegna per affrontare il Delfino Cagliari).

Un cammino che si può definire positivo?

«Inizialmente abbiamo pagato il noviziato anche alcune decisioni arbitrali proprio favorevoli. Alla classifica mancano almeno tre punti, quelli che ci permetterebbero di stazionare con le prime in una posizione più interessante», afferma l'allenatore Edoardo Longinotti.

I punti mancanti? *«Contro il Lugo Romagna all'esordio in B e alla terza di campionato il Senigallia non meritiamo certo la sconfitta, anche se di misura. A confermare tutto ciò, i risultati del ritorno con un pareggio a reti inviolate contro le romagnole ed il netto successo domenica scorsa contro il Senigallia»*.

Cinque punti nel girone di ritorno, con due vittorie, un pareggio e nessuna sconfitta: un deciso attacco alle prime posizioni?

«Non credo, di essere presuntuosi se affermo che, a parte il Lugo che mi è sembrata una squadra molto quadrata, possiamo giocarcela alla pari con tutte. Sul Delfino Cagliari dare giudizi poiché non l'ho vista giocare ma con le altre siamo alla pari e dei piccoli episodi possono decidere sulla vittoria o meno di ciascun . Noi siamo partiti per centrare il traguardo della salvezza, ora siamo più ali-

Dopo le pasquali un ulteriore turno di riposo ottende la Murio e compagne e tutto potrebbe influire sulla concentrazione squadra?.

«Non credo, anche perché con i risultati viene l'entusiasmo e la voglia far bene: proseguiremo la preparazione per affrontare in condizione perfetta il rush finale che porta al 21 maggio».

Risultati 14ª giornata: Prato-Arezzo 0-0; Spezia-Bologna 1-2; Cagliari-Lugo di Romagna 2-1; Lucca-Sampdoria 4-0; Chiavari-Senigallia 2-0.

Classifica: Cagliari 21; Lugo 19; Prato 18; Arezzo e Lucca 16; Bologna e Senigallia 13; Chiavari 11; Pistoiese 9; Spezia 3; Sampdoria 0. (Chiavari un punto di penalità).

Prossimo turno (2 aprile): Spezia-Cagliari; Arezzo-Pistoiese; Lugo di Romagna-Prato; Bologna-Sampdoria; Senigallia-Lucca. Riposa: Chiavari.

g. s.

NOI PAGHIAMO SENZA CONTANTI

BANCOMAT

Oltre 1.000 negozi già convenzionati con la Cassa di Risparmio di Genova e Imperia.

Pagare direttamente il del negozio con la Carta Bancomat dà molti vantaggi: evitate il disagio e il rischio di portare con voi somme rilevanti e non dovete rinunciare ad un'occasione favorevole di acquisto perché vi manca la somma necessaria. L'operazione equivale ad pagamento in contanti ed è semplicissima: basta consegnare la Carta Bancomat alla cassa del negozio e digitare (la riservatezza è assicurata) il vostro numero segreto.

Il pagamento così effettuato non comporta spese bancarie aggiuntive. Chi ha una nostra Carta Bancomat e Carta Young conosce bene questo servizio: già oltre 1.000 sono i negozi convenzionati con noi (un adesivo li identifica). Il loro numero è destinato a crescere; è naturale, infatti, che la banca più diffusa in Liguria offra anche in questo campo i vantaggi di presenza capillare.

Cassa di Risparmio di Genova e Imperia

Nei centri rivieraschi pioggia di prenotazioni per il ponte pasquale

Gli italiani scoprono i laghi

Si prevede il tutto esaurito - L'elevato numero ■ arrivi anticipa l'apertura ■ stagione turistica
Gli operatori: «L'Autotrafori, praticabile fino ■ Arona, favorisce l'afflusso di liguri ■ torinesi»
Giardini in fiore, concerti sinfonici ■ ■ culturali accomunano Maggiore ed Orta nelle offerte

STRESA — Pasqua ■ l'avvio della stagione turistica ■ laghi novaresi o ■ st'anno si incoronerà sotto i migliori auspici. Nella «perla» del Golfo Borromeo gli alberghi fanno segnare il tutto esaurito o quasi. Per una ■ squa «bassa», cioè ancora di marzo, è già un avvenimento. Le prenotazioni ■ al 70 ■ cento di italiani il che fa ■ che i «nostri» abbia■ riscoperto il Lago Maggiore.

«Forse — dicono ■ ■tori ■ — è una prima conseguenza dell'apertura sino ad Arona della Voltri-Sempione. Si può arrivare qui in un'ora e 15 minuti ■ Torino (via Biandrate), in■na ■ ■ ore da Genova, ■ tre quarti d'ora da Milano. E proprio liguri ■ torinesi compaiono in larga misura nell'elenco delle prenotazioni».

Gli albergatori, solitamente prudenti nelle previsioni, appaiono ottimisti. ■ parlano più di chiudere dopo ■ settimana di Pasqua per riaprire più avanti. «Abbiamo buone prenotazioni già ■ tutto aprile e la stagione promette bene, anche ■ molti stranieri, per maggio e giugno».

Il ■ con il suo giro d'affari di 550 ■ (un terzo di valuta pregiata), è la prima industria della provincia di Novara. E' ■ ■ 650 esercizi alberghieri ed extra alberghieri, con oltre ■ mila posti-letto. Un settore, compreso l'indotto, che dà lavoro ad oltre 10 mila persone.

Cosa offre, in questo periodo, il Lago Maggiore? La sua fioritura: i giardini di villa Pallavicino sono aperti già da ■ settimana; quelli di villa Taranto da giovedì; domani si aprono ai visitatori anche l'Isola Bella e ■ ■ nonché, ad Angera, la Rocca Borromeo. Poiché già da sabato scorso la ■ di navigazione ha introdotto l'orario primaverile, i battelli, si può dire, fanno la spola ininterrottamente.

Le novità di quest'anno ■ no costituite per «La Rocca» dall'apertura, nell'ambito del Museo della bambola, di ■ settore dedicato alle «Lenci» (150 pezzi); ■ Madre da una rassegna delle concorrenze che si affiancherà, probabilmente, a «Prego documenti» e «I giorni in fasce», mostre rispettivamente ■ passaporti e lasciapassare d'epoca e di calendari antichi, che verranno riproposte.

I turisti di Pasqua (se troveranno i biglietti d'invito ■ stanno andando a ruba) potranno assistere, al Palazzo dei congressi, al concerto dell'orchestra sinfonica ■ «Junge Deutsche Philharmonie» che dopo la preparazio■ di ■ decina di giorni fatta proprio qui, farà il suo ■ in vista della tournée europea. In programma brani di Beethoven, ■ e Sciostakovic.

Buone prenotazioni ■ nelle altre ■ riviera■sche: da Arona a Meina, a Belgirate, Baveno, Verbania, sino al confine svizzero. L'Isola ■ ■ da qualche anno ■ dell'amore» ■ capitolo a sé ■ «boom» che non è solo pasquale.

Il discorso nuovo, per il dopo Pasqua, riguarda meeting e piccoli congressi. E' un settore, questo, ■ finora era stato tra ■ caratteristiche peculiari ■ ■ e Belgirate. Adesso c'è la nuova struttura di Baveno, con ■ centi congressi ■ è il più grande del Piemonte.

Ottime previsioni pure ■ lago d'Orta con i migliori alberghi verso il tutto esaurito, almeno per ■ weekend di Pasqua. Subito dopo, qui, si teme qualche vuoto. ■ novità, ad Orta, con particolare riferimento all'Hotel San Rocco, riguardo l'offerta di un «pacchetto» di quattro pranzi con menu speciale, da sabato sera a lunedì pomeriggio.

■ Barbè

Stresa. Sono già arrivati i primi turisti per visitare i giardini dell'Isola Bella (Foto De Sordi)

Novara, misterioso «raid» notturno allo stadio comunale

Incendiata la biglietteria vandali o tifosi delusi?

Stanno indagando i carabinieri - Le fiamme hanno distrutto ■ prefabbricato

NOVARA — La biglietteria dello stadio comunale, in viale Kennedy, è stata distrutta da un incendio ■

Un'impresa di semplice vandalismo o ■ protesta di tifosi esasperati ■ ■ comportamento della squadra? La sconfitta ■ domenica con il Carpi ha sancito ■ ■ promozione.

L'ipotesi di una «vendetta» è presa in considerazione dai ■ ■ stanno ■gando ■ ■ ai responsabili dell'incendio.

Le fiamme si sono ■ppate nella notte fra martedì e mercoledì poco dopo l'una. Sono dovuti intervenire i vigili del fuoco per domare l'incendio che, stando ■ primi accertamenti, ■ è sviluppato all'interno della costruzione in prefabbricato adiacente lo stadio comunale. Assai probabilmente i piromani hanno ■ il materiale incendiario all'interno della biglietteria attraverso ■ aperture che servono per la consegna dei biglietti. Il forte calore ■ prodotto dalla combustione interna dei rivestimenti, ha provocato l'esplosione dei vetri. Anche la porta è stata scardinata.

I vigili del fuoco sono stati impegnati una paio d'ore per spegnere ogni focolaio.

La struttura esterna in prefabbricato ■ apparentemente resistito alle ■ perché in materiale ignifugo. All'interno è andata distrutta ogni cosa.

La proprietà è del Comune. E' assai improbabile che le biglietterie possano essere sostituite nel giro di due settimane, in tempo utile cioè per la prossima partita interna del Novara in programma il 9 aprile prossimo. Sarà di scena l'Ospitaletto.

Il presidente della ■ Walter Stipari esclude di aver ricevuto qualsiasi genere di minacce. I tifosi hanno civilmente sfogato la loro delusione a fine partita.

«Delusione comprensibile per come sono andate le cose — dice Stipari —. ■ auguro che non sia un episodio di intolleranza ■ confronti della società e ■ squadra. Sarebbe davvero una reazione sproporzionata. Le forze dell'ordine però fanno bene ad indagare a fondo per arrivare all'accertamento ■ eventuali responsabilità».

■ ■ viale Kennedy, nei giorni scorsi, alcuni vandali hanno incendiato parecchi cestoni. Potrebbe trattarsi della stessa banda che ha distrutto la biglietteria. I danni ■ ■ ancora stati quantificati ma si parla di qualche decina di milioni.

r. amb.

Novara. Ecco quanto rimane dei botteghini dati alle fiamme in viale Kennedy (f. Finotti)

La Pasqua nei centri invernali delle valli

Sulle nevi dell'Ossola è invasione di toscani

Macugnaga fa ■ parte ■ leone - Ecco dove si scia ancora

MACUGNAGA — Più ■ diecimila toscani ■ ■ negli ultimi tre anni ■ ■ ■ «bianche» sui monti ossolani. Anche quest'anno le mete prescelte sono ■ la Valle Anzasca, invasa da 2500 persone, la Valle Vigezzo, visitata da ■ turisti mentre in 250 hanno scelto la Valle Divedro. ■ tutto ■ consentito un giro d'affari intorno ai miliardo e ■.

La settimana bianca parla dunque la lingua di Dante. Ma cosa spinge intere comitive dagli Appennini ■ Alpi? Lo spiega ■ Casini, presidente del Centro Incontro di Firenze: «Da anni ■ nostra ■ cinazione porta turisti a Macugnaga, S. Maria e Varzo. ■ lavoriamo ■ gli enti pubblici ■ cui i gruppi che indirizziamo in Ossola ■ scolastici, aziendali, ■ dopolavoro».

«I motivi della scelta — precisa — ■ pari. A Varzo-San Domenico, ■ esempio, nonostante le piccole strutture abbiamo incontrato ■ grande ospitalità, in Val Vigezzo ci ■ ottimi alberghi, a Macu■ c'è la meravigliosa catena del Monte ■. Con gli operatori delle altre valli, Bognanco e Formazza avevamo preso ■ tatto anni fa, poi non se ne fece nulla. L'Ossola ha bellezze naturali e molte cose ■ offrire però a noi operatori non sfuggono neppure le mete storiche: una migliore propaganda non farebbe altro che bene».

Tra ■ migliaia di toscani che hanno deciso di trascorrere la Pasqua sulle nevi ossolane c'è anche Cignitasanti, insegnante in un Istituto tecnico per geometri a Pisa. «E' da tre anni che portiamo i nostri studenti a Macugnaga, prima andavamo a sciare sull'Abetone, ma quando abbiamo conosciuto le Alpi non le abbiamo più lasciate, anche attirati dai prezzi convenienti. Quest'anno un gruppo di studenti è ■ ricevuto dal sindaco di Ceppo Morelli ed è stata una bella esperienza per dei ragazzi di una città che fino a ■ consideravano il sindaco solo come un'istituzione».

«Per l'anno prossimo — conclude Franco Casini — le prospettive ■ continuare a far affluire toscani nelle località ossolane sono buone, ma molto dipenderà dalle proposte degli amministratori, meglio se affiancate ■ iniziative interessanti».

Intanto ■ prevede ■ afflusso di ■ sulle ■ di Macugnaga, dove ■ ■ al Monte Moro e ■ Burky. Impianti aperti anche a S. Domenico, Formazza, Piana di Vigezzo e Domobianca. Per i fondisti sono battute le piste di Isella di Macugnaga e di Loana-Malesco.

Carlo Bologna

Delegazione dell'Alto Novarese ■ palazzo Chigi

Delusi da Roma

Senza risultati concreti gli incontri per la crisi occupazionale - ■ provvedimento interessa duemila lavoratori

VERBANIA — E' un giudizio prudente quello delle organizzazioni ■ verbanesi dopo l'incontro di mercoledì, a Palazzo Chigi, sui problemi occupazionali dell'alta provincia e i rimovi della cassa integrazione cui ■ interessati circa duemila ■ voratori.

La delegazione verbanese era composta dal prefetto ■ Iannelli e ■ segretari zonali delle tre confederazioni: Bruno Lo Duca, Die■ Caretti e Antonio ■. Sono ■ ricevuti ■ ■ di gabinetto ■ presidenza del Consiglio e dei ministeri interessati.

Questo il commento dei sindacalisti: «Abbiamo illustrato la situazione della zona protestando per l'incontro che ci era stato promesso ■ ministro Amato e dal presidente del Consiglio De Mita, per la metà della scorsa ■ vembre e non c'è ancora stato. Per i "famosi" ■ ■ cassa integrazione prima concessi, poi revocati dal ministro Formica agli oltre ■ lavoratori ■ ■ Montefibre, Cartiera ■ e Cartiera Prealpina (dal maggio dell'anno ■ non ■ dano un soldo), i funzionari hanno assicurato una risposta tempestiva. Dopo Pasqua avverranno le procedure per l'atteso incontro a livello governativo».

I sindacalisti chiedono tempestive soluzioni per far fronte alla delicata situazione ■ quattrocento lavoratori privati di qualsiasi sostegno. ■ le emergenze ■ no i dipendenti ■ Della Veicoli Speciali, della P.M.B., della Siama, dell'Eurocoller, della Montedipe, della Restellini e gli ultimi ottocento cassintegrati dell'ex Montefibre.

«Con il positivo sostegno ■ prefetto — ha riferito Caretti — abbiamo sottolineato che ■ sono nella nostra zona situazioni che ■ consentono ulteriori rinvii. In ■ contrario, manifestazioni co■ quelle che hanno portato all'occupazione della stazione ferroviaria potrebbero riprendere anche ■ forme ■ più controllabili».

Le preoccupazioni ■ motivate dal fatto che ■ maturando altre situazioni di crisi. In primo piano ■ Officine Meccaniche Restellini di Verbania-Intra. Un tempo davano lavoro ad oltre 150 dipendenti ■ ■ a 23. La società ha ■ l'ammissione alla cassa integrazione «speciale». Ciò che preoccupa maggiormente sindacati e i dipendenti, è l'assemblea della società. E' in programma a metà aprile. All'ordine del giorno c'è lo scioglimento della società. I sindacati vogliono accertare le reali ■ dell'azienda.

Sembra profilarsi una soluzione per la N.M.V. (ex Metalvista). ■ Ratti di Torino ■ rinnovato un interessa■ per l'acquisizione della ■ fabbrica verbanese di montature metalliche e ■ ■a■li.

Antonio Costantini

Grave perdita per il calcio giovanile ■

Morto presidente del Briga dopo un malore al campo

Aveva 37 anni - Da tempo era sofferente per disturbi cardiaci

■ NOVARESE — E' morto, a 37 anni, Roberto Bellosta, presidente dell'A.C. Briga e ■■■re della locale scuola di calcio, una delle istituzioni più attive in provincia nel settore della promozione e della pratica calcistica giovanile, ■ anche all'estero per le numerose trasferte delle rappresentative locali ■ Francia, ■ ed Austria.

Bellosta ■ era sentito male un paio di mesi ■ proprio ■ campo sportivo brighese, ■ assisteva ■ partita di una ■ sue ■ squadre. ■ di lancinanti dolori, era stato trasportato all'ospedale di Borgomanero, ■ veniva sottoposto a ■ interventi chirurgici per una pancreatite con conseguenti sviluppi.

■ realtà, Roberto Bellosta, nonostante il grande vigore fisico e l'incontenibile entusiasmo, ■ ■ negli anni ■ subito ■ ■ ■ interessi per l'applicazione di valvole cardiache.

La nuova malattia ha avuto un andamento ■, e ■ ■ — alle 22,30 — è sopraggiunta la morte.

Roberto Bellosta

Roberto, ■ tutti familiarmente la chiamavano ■ Borgomanerese, è deceduto quando ormai sembrava ■ vinto — come ■ dichiarato a quanti erano stati a fargli visita — di tornare all'attività professionale ed ■ guida ■ ■ ■ borghese. Un'attività ■ ma, quella che aveva sempre svolta, per certi aspetti peraltro ■ frenetica.

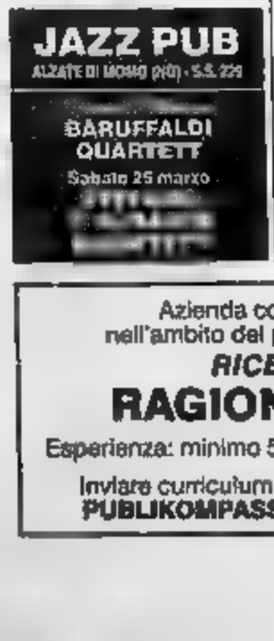
Diplomato perito industriale all'istituto Cobianchi di Verbania, ■ aveva ■ conseguito anche il diploma ■ ragioniere.

Per una decina di anni, era stato dipendente della Banca Popolare di Novara, addetto al centro meccanografico. Quindi, ■ era messo ■ proprio gestendo un centro di elaborazione dati («Display»).

Fuori ■ studio professionale, il suo tempo era tutto per l'A.C. ■ ed ■ particolare per le formazioni giovanili che costituivano il suo orgoglio.

■ sposato con Annamaria Poletti, insegnante elementare, e padre ■ un ■bino di ■ anni, Matteo, studente di prima ■ alla «Rossignoli» di Borgomanero. I funerali si svolgeranno ■gi (venerdì) ■ ■.

Francesco Allegra



ADENAX S.P.A.
PIRELLI GROUP
Società operante nel SETTORE PRODOTTI TECNICI, con sede in Ghislarengo (VC), ricerca:
TECNICO CHIMICO ELETTROTECNICO
Alle dipendenze del responsabile R. ■ ■. Il candidato contribuirà sia allo studio ■ ■ in produzione ■ nuovi prodotti sia all'analisi ed avviamento del TOTAL QUALITY SYSTEM.
Si richiedono:
— Spiccata attitudine ad una attività tecnica
— Autonomia e spirito di iniziativa
— Capacità di inserirsi attivamente in un lavoro di gruppo
Un'età non superiore ai 30 anni e la conoscenza di lingua straniera, completano le caratteristiche della posizione. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore sigillanti/adesivi. L'azienda curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare curriculum dettagliato indicando ■ recapito telefonico ■
ADENAX S.P.A.
VIA PER CARPIGNANO
GHISLARENGO (VC)
TEL. 0161/860147

DANCING

ORFENGO
CAMERIANO
(NO) S.S. 11
Vercelli-Novara
Telefono (0321)
54.101 - 54.106
VENERDI' 24 ■
F. MADERA
■ MARZO
VEGLIA DI PASQUA
CON L'ORCHESTRA
VANNI CATELLANI
LUNEDI' 27 ■
SERATA ■ COMPAGNIA
CON L'ORCHESTRA
RUSPA
SABATO SERA
E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

TRIBUNALE ■
AVVISO ■ IMMOBILI ALL'INCANTO
ESECUTIVA
N. 46/82 R.G.Es. promossa da ■ Popolare ■ Intra, con l'avv. S. Napoletano.
Credito Agrario per il Piemonte, con l'avv. M. Fuzzi.
Istituto San Paolo di Torino, con l'avv. G. Frattini
contro
Molinese Anna Maria e Cardoletti Elio
Il Giudice dell'esecuzione dr. E. Massa con ordinanza in data 4 gennaio 1989 ha disposto la vendita all'incanto per l'udienza del 29 marzo 1989 ore 11,30 dei seguenti beni immobili nel comune di Verbania.
LOTTO 2°: F. 54, mappali 129-131 di are 11.00 compresa la strada, fra i mappali 64-69-71-130-78-81; mappale 66 fabbricato semidiruto con poco terreno compresa strada fra i mappali 67-69-128, mappali 68-128-73, fabbricato, latrina e serra piccola compresi fra i mappali 69-68-81-130.
LOTTO 4°: F. 54 mappale 80 di are 41.50, compresa strada, fra i mappali 73 del F. 53 e 70-82-64-131-129-71-128-66 del F. 54
LOTTO 5°: F. 54, mappali 27 di are 1.60 fra i mappali 21-25-30-81 e mappale 34 di are 1.00 fra via Tamburini 81 e mapp. 33
Condizioni di vendita: prezzo base per 3° lotto L. 55 000 000, L. 60 000 000 per 4° lotto e L. 2.500 000 per 5° lotto.
Offerte in aumento: L. 3 000 000 per 3° e 4° lotto e L. 1 000 000 per il 5° lotto.
Cauzione e fondo spese, cauzione 10% e fondo spese 15% del prezzo base da depositarsi in Cancelleria entro le ore 13 del giorno precedente la vendita.
Versamento del prezzo: dedotta la cauzione entro quaranta giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria.
Verbania, 17 marzo 1989
IL CANCELLIERE

INVITO PER LA PRIMA ■
da **FRANCONE**
trovi lettini, carrozzine, seggioloni, ■ retta completa delle migliori marche (PEG - FOPPA P. - CHICCO - ■ - MIBB - ISAB - PALI) ■ prezzi di assoluta ■
FRANCONE
IL TUO GIOCATTOLAIO
■ - C.so della Vittoria 31/A
Tel. 0321 474.018 - 472.327
Ingrosso e dettaglio
Consegne in ■ Italia

JAZZ PUB
ALZATE DI MOMO (NO) - S.S. 229
BARUFFALDI QUARTETT
Sabato 25 marzo

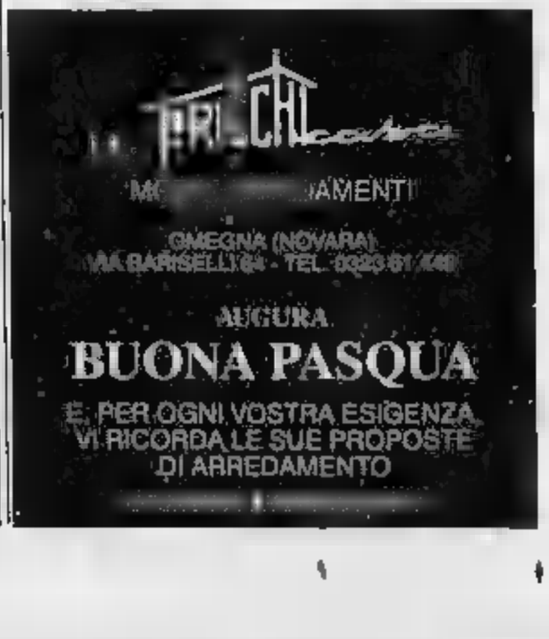
SOCIETA'
di SERVIZI
PARABANCARI
RICERCA
AGENTI
PER NOVARA - OLEGGIO E ZONE ■
Tel. 0321/91639
■ 13.00

Azienda multinazionale leader nel suo settore
RICERCA
TERZISTI
per lavori di stampaggio materie plastiche, verniciatura e assemblature ■ semilavorati e prodotti finiti.
■ aziende interessate ■ pregate di scrivere a:
Casella Postale 24 GS - ■ Arona

Azienda commerciale
nell'ambito del proprio sviluppo
RICERCA
RAGIONIERE/A
Esperienza: minimo 5 anni - Zona Verbania
Inviare curriculum ■ dettagliato a:
PUBLIKOMPASS S - 10100 Torino

Cercasi
SIGNORINA
referenziale, ■ media superiore, per studio odontoiatrico, possibilmente già iniziata, libere ■ impegni famigliari.
Telefonare
■ 0323/42704.

LCO.FIN.
IL TUO PRESTITO IMMEDIATO E ■
■ Ranzoni 30
Tel. 0321 456.522



Don Martino, parroco di Ungiasca, alle porte della Valgrande

Io, prete di montagna

Ha 79 anni e resta al suo posto nonostante gli acciacchi - Nella frazione solo 74 abitanti «Se vado via io chi rimane?» - Il suo impegno per abbellire e restaurare la piccola chiesa

DAL NOSTRO INVIATO

VERBANIA — Se potesse mettere uno dietro l'altro i passi fatti nella vita, la distanza coprirebbe il giro del mondo. Ha sempre camminato per divertimento, adesso deve continuare per necessità, perchè la schiena non gli si blocchi e lo costringa su una sedia.

Don Martino Dell'Orto ha 79 anni e dal '51 è parroco a Ungiasca, che è a mezza montagna, sotto Miazzina e sopra Cossogno, di cui è frazione. Quattro case attorno a due chiese dove sono rimasti in 74. Di 500 che erano, trent'anni or sono, prima che lo sviluppo economico spingesse gli abitanti a un lavoro fuori, nelle grandi città. L'ultimo matrimonio don Martino lo ha celebrato nel '79 e l'ultimo bambino è nato nell'86.

A Ungiasca c'erano anche due negozi, ma sono stati costretti a chiudere. Adesso gli approvvigionamenti sono portati da un commerciante di Cossogno che ogni mattina sale in automobile i 600 metri di dislivello con la lista di vivande che i clienti gli consegnano il giorno prima. La scuola elementare è nuova e ha funzionato poco. Non c'è più il numero legale degli scolari e ora la maestra insegna tornando in abitazione.

Don Martino è rimasto a fare il parroco, anche se ormai potrebbe ritirarsi. «E se vado via io, qui chi ci rimane? Devono mandare un giovane che viene a pensare, a tirare cinghia. Per me una mela e un piatto di minestra sono più che sufficienti. Andrò avanti fin che posso».

Ungiasca. Il parroco don Martino Dell'Orto (f. De Sordi)

Il sacerdote è alto un metro e sessant'uno, indossa la veste, sopra la veste una maglia e sopra la maglia una giacca a vento. E infine una sciarpa. Soffre il freddo «specialmente quel venticello che arriva dalla montagna e che mi rende un po' nervoso». Mai ricorda di averlo visto sulla strada senza colbacco, che tende al marrone ed è parecchio spelacchiato. Se lo toglie per mostrare un cranio completamente calvo, rosso perchè non è mai stato sfiorato dal sole. Un uomo simpaticissimo che parla per tre quarti in brianzolo e di tanto in tanto chiede: «Mia è sicuro di aver mi capito?».

La parrocchia è del '500 dedicata a «San Pietro e Paolo». Don Martino apre la porta con una chiave che pesa più di lui. Ha molta ambizione per la sua chiesa, vorrebbe restaurarla, ad abbellirla. Mostra il bassorilievo dell'«Ultima cena» che ha fatto piazzare d'oro e d'argento «mi è costato 7 milioni» e mostra l'impianto che fa suonare l'organo mentre celebra la Messa. Ma è una chiesa quasi sempre vuota «la domenica riesco a racimolare 12 - 13 mila lire, non di più».

Don Martino alza il bastone e lo punta verso una lastra di marmo murata nel 1960 sulla facciata, a sinistra della porta. Dovrebbero essere incisi i nomi dei benefattori, ma ce n'è uno solo, Giovanni Fornara, un milanese che offrì il pezzo di marmo. L'anziano prete non sembra dolersene di tanto disinteresse dei fedeli verso la chiesa perchè pensa che dalla sua c'è sempre la Provvidenza. Che gli ha già fatto trovare i soldi per rimettere in piedi i 14 capitelli della «Via Crucis» «e forse mi farà arrivare anche un pittore che li affrescherà. Gratis, naturalmente perchè io non ho più una lira».

Il parroco cammina dondolando. Le gambe faticano a trovare l'equilibrio. Deve percorrere minimo tre chilometri il giorno per non rimanere bloccato «e chi non mi conosce e mi vede andare avanti e indietro, penserà che io abbia nulla di cui occuparmi», commenta. In discesa va bene «è la salita che mi fa soffrire. Poi quando comincerà anche ad arrivare il caldo...». Parla della sua vita, dei suoi genitori, dei suo nove fratelli. «Io ero il decimo e il più mingherlino. Quando avevo otto anni la febbre spagnola mi ha fatto seccare il polmone sinistro, nella mia famiglia in mezz'ora sono morte cinque persone. Era volontà di Dio che io la scampassi». Ricorda quando è stato ordinato a Torino, nella chiesa «San Filippo», quando si è fatto tre giorni di galera perchè rimaneva estraneo alla politica, al fascismo. Quando, nel '40, chiese di andare cappellano volontario «ma il medico me lo sconsigliò perchè averi rischiato di finire in Africa».

Aldo Popaiz

IO FAX
TU FAX
EGLI FAX
NOI ... HITACHI!

organizzazione ufficio di Ilarra Francesco & C. S.A.S.
VIA LIBERAZIONE 16 - ARONA
TEL. 0322/45766-7-8

TRIBUNALE DI NOVARA

Avviso di vendita di beni immobili all'incanto

Il giorno 20 aprile 1989 alle ore 10 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **MONTALDI Rosa**, siti in Comune di Novara, in V.le Dante n. 35, nel condominio «Monte Grappa», appartamento di mq. 60 circa, sito al primo piano con annesse cantina nel seminterrato e porzione di legnaia nel sottotetto.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 16.400.000;
2) offerta minima d'aumento L. 500.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 20/4/1989, L. 4.000.000;
4) versamento del prezzo entro 30 gg. dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Francesco Dutto con studio in Novara, str. Campanotta 1/d, telef. 0321/474302.
Novara, 15 marzo 1989.
IL CANCELLIERE
Debandi

TRIBUNALE DI NOVARA

AVVISO DI VENDITA DI BENI IMMOBILI ALL'INCANTO

Il giorno 20 aprile 1989 alle ore 11 si procederà alla vendita con incanto dei seguenti beni immobili di pertinenza del fallimento **ARDISSONE Claudia**, siti in Comune di Novara: per la quota indivisa di un quarto, in via San Tommaso d'Aquino n. 7, fabbricato a tre piani fuori terra e composto da locali ad uso laboratorio più magazzini e servizi per complessivi 95 mq., al 1° piano; alloggio mq. 113 al 1° piano ed altro alloggio mq. 102 al 2° piano.
Condizioni di vendita:
1) prezzo base di perizia L. 51.000.000;
2) offerta minima di aumento L. 2.000.000;
3) deposito per cauzione e spese da effettuarsi in Cancelleria entro le ore 9,30 del 20/4/1989, L. 11.100.000;
4) versamento del prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.
Maggiori informazioni in Cancelleria o presso il Curatore rag. Patrizia Jonfer con studio in Novara, corso Cavalloni 28, tel. 0321/24034.
Novara, 15 marzo 1989.
IL CANCELLIERE
Debandi

SE CERCHI UN LAVORO
(impiegato/a, commesso/a, tecnico/a, operaio/a, ecc.)
O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE
FINALMENTE UN GRANDE SERVIZIO SVOLTO IN TUTTO IL PIEMONTE
L'iniziativa LavoroSI' ti offre la possibilità di entrare in contatto con oltre 35.000 aziende dal negozio all'industria. Campagna adesioni aperta.
Per informazioni scrivere a: CSP INIZIATIVA LAVOROSI', Casella postale 33 - 15100 Alessandria oppure telefonare al n. 0131/348.866 dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 16,30.

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 452130 - 455827

Società multinazionale CERCA
IMPIEGATE, SEGRETARIE, COLLABORATRICI
età 23-35 anni, bella presenza, libere da impegni familiari per attività a livello nazionale (non vendita).
Retribuzione proporzionale alla capacità.
Le candidate sono invitate a telefonare per appuntamento a:
SALE AND SUY TRANSWORLD
Via per Borgomanero 26 - FARIZZARO
Tel. 0322/538.303

BASEBALL - Torneo di Pasqua

Campioni al via sul «diamante»

La Tosi ospita olandesi e Parma europeo

NOVARA — Torna a Novara il grande baseball. Da questa sera a domenica la Toni Farmaceutici sfiderà in un torneo alcune fra le più blasonate formazioni in campo europeo. Oltre alla formazione guidata da Beppe Gulinzoni scenderanno sul diamante «Provini» la World Vision Parma detentrice della coppa dei campioni, i «Pirati», ed i «Boekaniers» due formazioni olandesi, la prima vice campione dei Paesi Bassi e la seconda che milita nel campionato di serie B ma candidata alla promozione nella massima serie.

Il «T-Team» presenterà i suoi nuovi acquisti vale a dire il lanciatore Bussi, il ricevitore Peloni e l'interno Bassi. Per quanto concerne le formazioni ospiti, vale solamente la pena di ricordare che il Parma Angels è una squadra che ha fatto il baseball in Italia. Saranno avversari dei novaresi già alla seconda giornata di campionato al diamante «Europeo» di Parma capace di ben 15 mila spettatori.

Nelle formazioni olandesi spiccano Rikkert Paneyte, il «Quilis» del baseball olandese per le caratteristiche trecentine come il più famoso tulipano del Milan, l'esterno prima base Van Renselaar e l'esterno Koot. I Boekaniers possono contare su alcune interessanti individualità come il lanciatore Mike Hofer, il catcher Van Huffel.

Il calendario del torneo «Città di Novara» prevede l'esordio per questa sera alle 20 della Toni Novara opposta ai Boekaniers. Domani pomeriggio alle 14 i campioni del Parma affronteranno gli stessi Boekaniers eppoi alle 17 il Parma incontrerà i Piratas. Per domenica la giornata prevede il derby olandese alle 10 eppoi alle 14 Piratas-Toni ed alle 17 il gustoso anticipo di campionato fra Parma e Novara. Il biglietto d'ingresso è stato fissato in 3 mila lire.

r. s.

TENNIS TAVOLO - Anno d'oro per i «pongisti»

Regaldi in serie A1

La squadra allenata da Scarioni ha già vinto il campionato Promossi in D2 anche i giovani - Le ragazze verso il primato

NOVARA — Stagione d'oro per gli atleti novaresi del tennis tavolo. La prima squadra del Gruppo sportivo «Regaldi» ha già vinto con una giornata d'anticipo il campionato di serie A2 ed è virtualmente in massima divisione.

L'ultima partita, che si giocherà a Gallarate nel giorno di Pasqua, sarà una semplice passerella per i neo-campioni: la squadra lombarda è matematicamente retrocessa. Unico motivo d'impegno per i novaresi sarà quindi quello di centrare la quattordicesima vittoria consecutiva, ma non ci sono problemi.

In 13 incontri, per il «team» allenato da Luciano Scarioni, ci sono stati altrettanti successi. Un ruolino di marcia che ha stroncato le velleità delle concorrenti per il primato, la «Burgelati Arena» di Verona e l'«Edera» di Pordenone, entrambe battute negli scontri diretti, sia all'andata che al ritorno, rispettivamente per 5 a 3 e 5 a 2. Tutte le altre partite sono state vinte per «cappotto»: 5 a 0.

Questi i protagonisti dell'esaltante torneo: Amedeo Marone, 32 anni, di Milano, giocatore di seconda categoria; Marco Lucini, 28 anni, di Cantù, classificato tra i più forti «pongisti» d'Italia; Marco Montemagno, 18 anni, di Milano, vincitore tra l'altro del titolo regionale juniores a squadre con il compagno Paolo Boschi di Novara e componente della squadra azzurra che ha partecipato all'ultima Coppa delle Alpi; Renato Ferrante, 20 anni, di Milano.

Alla «Regaldi» si pensa già al futuro: «In massima serie — dice il presidente Raffaele Pinelli — vogliamo disputare un campionato dignitoso. E' nostra intenzione avviare una campagna di potenziamento con l'ingaggio di un giocatore cinese. Un inserimento che ci farebbe compiere un ulteriore salto di qualità. Per attuare i nostri programmi, che comunque manterranno la caratteristica di lavorare molto sul settore giovanile, occorrerà l'intervento di uno sponsor di prestigio. Speriamo che sotto questo aspetto la città risponda».

La Società, fondata nel 1910, è tra i più prestigiosi sodalizi sportivi novaresi ed è già stata alla ribalta nazionale, tanto che nel '68 è stata premiata con la medaglia d'argento del Coni.

A festeggiare la vigilia dell'80° compleanno è già arrivato un altro risultato: la vittoria del campionato dei giovani della D3 (Paolo Boschi, Andrea Prato, Stefano Scarioni, Andrea Ebraioco). E un altro è in arrivo. Le ragazze della C regionale femminile (Federica Gabbiani, Monica Cannillo, Meri Bertoncello e Paola Bongelli) stanno lottando per la promozione B. Decisiva per il passaggio alla fase interregionale l'ultima gara con il Cirié.

p. ben.

MUSIC HALL
Jambo
VENERDI' 24 MARZO
BALLO LISCIO
ANTONELLA
Tutti i giovedì sera gioco a premi «Rendez Vous» trasmesso in diretta da Alta Italia TV (ingresso gratuito)

DANCING sandokan GRAVELLONA TOCE
VENERDI' 24 e SABATO 25
Ballo liscio
con l'orchestra spettacolo
ARMONY FOLK
DOMENICA 26 (sera)
VEGLIA DI PASQUA
con l'orchestra CECCARINI
LUNEDI' 27 (sera)
ROSA DEI VENTI
Tutti i venerdì - sabato e domeniche
TRE musiche: LISCIO - ROCK - DISCOTECA

5.400.000 / 15.000.000 IMMEDIATI!!!
con il nostro servizio pronto cassa
Telefonate OGGI... incassate DOMANI!!!
Il tutto senza muovervi da casa!!!
DARVIN FINANZIARIA srl
Via Lagrange 28 - Novara - Tel. 0321 453.812

PRESTITI
da 5.000.000 a 10.000.000
a dipendenti ANCHE PROTESTATI
con rata da L. 220.000
Telefonare 0321/398.697-28786
APERTI SABATO MATTINA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
VENERDI'
SERGIO PEZZI
SABATO
GIGI BONZAGHI
DOMENICA
VEGLIA DI PASQUA CON
GRUPPO 2 ALIANO
LUNEDI' SERA
PRIMINO
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

ROMAGNANO SESIA - Cedesi avviatissimo negozio di parrucchiera. Trattativa riservata.
NOVARA - P.ta Mortara; **libero** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, camera, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto. L. 46.000.000.
NOVARA - Torrione Quartara; **libero** appartamento composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 3 camere, bagno, 2 balconi, ripostiglio, cantina, solaio, posto auto e box. Prezzo interessante.
NOVARA - Valentino; **libero** appartamento in palazzina composto da: ingresso, soggiorno, ampio tinello, cucina, 2 camere, bagni, 2 balconi, bagno, ripostiglio. L. 70.000.000.
ROMAGNANO SESIA - **Libera** porzione di fabbricato di notevole interesse artistico, composta da: 8 locali ed un grande corridoio al piano 2°; 6 locali (di cui 2 adibiti ad autorimessa) al piano terra, ideali uso studio/atelier. L. 125.000.000.
CAMERI - **Libero** cascinale su 3 piani f.t., parzialmente ristrutturato; possibilità di ricavare 3 ampi appartamenti. Cortile di proprietà e vasto appezzamento di terreno agricolo. Prezzo interessante.
LAGO D'ORTA - Vicinanze; **libera** villa bifamiliare, recente costruzione, composta da 2 appartamenti di 5 locali + doppi servizi, cantina, solaio, autorimesse e terreno recintato di proprietà esclusiva. L. 210.000.000.
CILAVEGNA - **Libero** fabbricato commerciale su 2 piani (mq. 250 per piano) con annessi mq. 2.000 terreno edificabile. Prezzo vero affare.
POSSIBILITA' 100% FINANZIAMENTO AGEVOLATO
SI ACCETTANO PERMUTE DIRETTE
SanMarco Immobiliare s.r.l.
Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9
PREMIO MERCURIO D'ORO 1983

■ Santuz visiterà «Domodue»

DOMODOSSOLA — Il ministro dei Trasporti Giorgio Santuz visiterà il nuovo scalo ferroviario internazionale di «Domodue», in fase di ultimazione nella piana di Beura, il prossimo 18 aprile. La data è stata concordata in un incontro, che si è svolto martedì a Roma, fra lo stesso ministro e il sindaco di Domodossola Maurizio De Paoli, nella veste di presidente del comitato pro Sempione. Si è parlato anche della nuova trasversale alpina attraverso la Svizzera. (a. a.)

■ Oggi Romagnano in tv

ROMAGNANO SESIA — Mattinata televisiva dedicata a Romagnano. Dalle 7,30 alle 9,30 Badaloni ed Azzaritti presentano il Venerdì santo in «Uno Mattina». Vincenzo Buonassisi ed Eugenia Monti parlano della Cantina dei santi e dei vigili del fuoco in «Ci vediamo alle 10». E' la prima volta che si hanno immagini televisive di questo antico e importante monumento: la Cantina dei santi, con volte e pareti affrescate con le scene bibliche di Davide e Golia, è quanto resta della medioevale abbazia benedettina di Romagnano. (m. a.)

■ Accuse per il campanile

MASSINO VISCONTI — Seduta calda, mercoledì sera, al Consiglio comunale, dove si è parlato del campanile pericolante di S. Michele. Il vicesindaco Antonio Airoldi ha accusato Prefettura e Sopraintendenza, Provincia e Regione, di colpevole disinteresse e ha chiesto infine le dimissioni per protesta del sindaco, della giunta e di tutti i consiglieri, onde consentire ad un eventuale commissario governativo di risolvere l'annosa questione. (f. a.)

■ Protestano i pensionati

CASTELLETTO TICINO — Sono stufi di fare la fila, per ore, in piedi, e qualche volta anche per niente perché finiscono i fondi disponibili. Sono i pensionati di Castelletto Ticino, che debbono sottoporsi ad autentici «tours de force» presso l'ufficio postale a ritirare la pensione. Hanno fatto un'assemblea sottoscrivendo infine un ordine del giorno nel quale denunciano «l'inefficienza del servizio» ed invitano il Comune perché intervenga «immediatamente a dare certezza di avere la pensione nei giorni di erogazione stabiliti». (m. b.)

■ Nuovi laboratori analisi

ARONA — Nuovi laboratori di analisi per l'Usl-53. Hanno aperto ad Arona nei giorni scorsi nella palazzina dell'ex dispensario antitubercolare in via Fogliotti. Vi lavorano attualmente due medici (ma è già stato aperto il concorso per un terzo biologo) ed una dozzina di tecnici. Attualmente il laboratorio è in grado di eseguire dalle 400 alle 450 mila analisi (sangue, urine, e altre) all'anno. (m. b.)

■ Incendio nel Verbano

VERBANIA — Ancora un incendio boschivo, probabilmente doloso, sui monti di Verbania. Le fiamme sono divampate improvvise e violente poco sopra Ponte Casletto e in breve si sono propagate verso Cicogna e la Valgrande minacciando il gruppo di baite del Cascé. Per domarle sono intervenute squadre di vigili del fuoco, della forestale e i gruppi comunali antincendio boschivo. Ingenti i danni al patrimonio boschivo, ma nessuno a fabbricati o persone. (a. c.)

■ Cartolina per Garibaldi

BORGOMANERO — In occasione del centotrentesimo anniversario del passaggio e del breve soggiorno di Giuseppe Garibaldi durante la seconda guerra di Indipendenza, il locale gruppo filatelico numismatico curerà l'emissione di una cartolina commemorativa. Il comandante dei cacciatori delle Alpi fu a Borgomanero tra il 30 ed il 22 maggio 1859 prima di attraversare il Ticino. (f. a.)

Cinema e taccuino

NOVARA

ASTRA: film a luce rossa. Orario: 14; 16; 18; 20; 22.
ELDORADO: **Rain Man**, con Dustin Hoffman e Tom Cruise. Ore: 19,30; 22.
FARAGGIANA: Francesco, di Liliana Cavani. ore 19 e 22.
VITTORIA: I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Ore: 20; 22.
VIP: Gorilla nella nebbia. Ore: 20; 22,15.
ARALDO: La bella addormentata nel bosco. Ore: 15; 16,30; 18,45; 20,30; 22,15.
SACRO CUORE: riposo.

ARONA

MODERNO: Lui, io e lui. Ore 21,30.
SAN CARLO: riposo.

BORGOMANERO

MODERNO: Night club, con C. De Sica. Ore: 20; 22.
NUOVO: Cocoon II ritorno. Ore: 20; 22.
PICCOLO: La bella addormentata nel bosco. Ore 20; 22.

DOMODOSSOLA

CORSO: Nightmare IV. Ore: 20,20; 22,30.
CINE1: non pervenuto.

GATTINARA

ITALIA: Film a luce rossa. Ore: 20,30; 22.

GHEMME

ITALIA: riposo.

TRECATE

VITTORIA: Chi ha incastrato Roger Rabbit. Ore: 20; 22.

VERBANIA

APOLLO: L'animale da tetto (luce rossa). Ore: 21,15.
ARISTON: Francesco, di Liliana Cavani. Ore 20; 22,30.
VIP: Rain Man, con D. Hoffman e T. Cruise. Ore: 20; 22,30.
SOCIALE (Intra): La bella addormentata nel bosco, di W. Disney. Ore 20; 22,15.
SOCIALE (Pallanza): I gemelli, con A. Schwarzenegger e D. De Vito. Ore: 20; 22,15.

TURNO FARMACIE

A NOVARA

Dalle 8,45 alle 12,30 e dalle 15,15 alle 8,45: Camagio, corso Italia. Dalle 8,45 alle 20,15: Bicocca, via Sforzesca.

IN PROVINCIA

OLEGGIO CASTELLO - Romerio.
BELLINZAGO - Paltro.
GATTINARA - Cominazzini
POMBIA - Perotti.
VERBANIA (Suna) - Antica Suna.
VERBANIA (Ghiffa) - Lazzari.
CANNOBIO - De Alessi.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Roberto Bellosta
di anni 37
L'annunciano con immenso dolore la moglie Anna col figlio Matteo, la mamma, il papà, il fratello, i cognati, i suoceri, gli zii, i nipoti, gli amici e parenti tutti. I funerali seguiranno venerdì 24 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in viale Matteotti 65. Si prega di non inviare fiori ma eventuali offerte alla Croce Rossa di Borgomanero e alla Lega tumori di Novara.
— **Briga Novarese**, 23 marzo 1989.

Margherita e Antonio sono affettuosamente vicini ad Anna e Matteo.
— **Gozzano**, 23 marzo 1989.

L'Associazione Calcio Briga annuncia con profondo dolore l'immatura scomparsa del proprio presidente
Roberto Bellosta
per anni insostituibile e preziosa collaboratore di tutta la società e partecipa al lutto della famiglia.
— **Briga Novarese**, 23 marzo 1989.

A funerali avvenuti, nel rispetto della volontà, **Antonia, Massimo, Marco, Gianfranco e Ginetta** e parenti tutti, annunciano con dolore la scomparsa di
Giuseppe Livorno
Un particolare ringraziamento al dottor Rousset.
— **Arizzano**, 23 marzo 1989.

Una richiesta agli amministratori vercellesi dal Senato

«Per ottenere l'Università dovete indicarci una sede»

Filiberti: «Abbiamo la soluzione: palazzo Borgogna» - Il problema dell'ex Opn

VERCELLI — Da Roma arriva una richiesta: decidete in fretta la sede definitiva per l'Università, altrimenti rischiate di perdere non solo Lettere e Filosofia, ma anche Ingegneria. Lo ha detto agli amministratori vercellesi il parlamentare Carlo Boggio che proprio in questi giorni sta trattando, nella settima commissione del Senato, il piano quadriennale di sviluppo delle università italiane.

Boggio è stato esplicito: *«Gli enti locali devono trovare subito gli edifici in cui sistemare le varie facoltà. Si decida dunque dove mettere definitivamente Ingegneria e si prospetti anche una soluzione per Lettere e Filosofia: la battaglia per quest'ultima Facoltà non è ancora persa»*.

Il senatore Boggio invita gli amministratori comunali e provinciali a decidere entro pochi giorni, ricordando che, al massimo fra due settimane, il Senato varerà il piano che dovrebbe risultare vincolante anche per la Camera: dunque Vercelli non può farsi sfuggire l'occasione.

Tra la soluzione ottimale dell'area dell'ex Opn (Ospedale provinciale psichiatrico) e quella attuale (l'ex Enal, che ospita i corsi seminariali di Ingegneria), ci sono quelle intermedie che il presidente del Comitato promotore per l'Università, Antonino Filiberti, sta cercando di definire.

«Soluzioni intermedie — spiega — che potrebbero diventare definitive o almeno adatte al primo periodo "sperimentale" di università, proprio secondo le intenzioni del ministro della Pubblica Istruzione». Ricordiamo che la «proposta-Galloni» prevede la «gemmazione» a Vercelli di una Facoltà di Ingegneria derivata da quella di Torino. Questa «gemmazione» dovrebbe avere una fase «sperimentale», gestita direttamente dagli enti locali, e quindi, se l'esperimento funzionerà (cioè se la Facoltà richiamerà studenti in numero sufficiente), sarà lo Stato a intervenire direttamente finanziando l'Università.

Questa soluzione in due tempi va benissimo al Comitato promotore vercellese. Spiega Filiberti: *«Anche per rispondere alle sollecitazioni di Boggio, noi puntiamo ora tutto sull'edificio Borgogna di piazza Cesare Battisti, che attualmente accoglie l'Ipsia e l'Iti. Il professionale dovrebbe trasferirsi entro breve tempo nel nuovo istituto di via Serono; se riusciremo a spostare l'Iti all'ex Ipai, avremo a disposizione uno splendido edificio. Inoltre, si parla anche di un "trasloco" delle elementari dall'altra parte della piazza. Sarebbe la soluzione ideale per impiantare lì la futura Università vercellese, con Ingegneria e, se sarà possibile, anche con Lettere e Filosofia»*.

Tuttavia l'idea di riadattare l'ex psichiatrico non è stata abbandonata. *«L'impegno finanziario — conclude Filiberti — è però fuor che solo lo Stato, nel secondo tempo previsto dal piano-Galloni, potrà sostenerlo. Si parla di una spesa superiore ai trenta miliardi. Noi incominciamo, ora, a pensare alle soluzioni più immediate concentrando tutta la nostra attenzione sull'edificio "Borgogna"»*.

Enrico De Maria

■ In Questura biciclette da ritirare

VERCELLI — Numerose biciclette, molte delle quali di provenienza furtiva, attendono i loro legittimi proprietari nel magazzino della Questura.

Chi, appunto, ha subito in questi ultimi mesi il furto di una bicicletta, può recarsi negli uffici di via San Cristoforo per controllare se, tra quelle recuperate, c'è anche la sua. L'orario è dalle 9 alle 12.

(m. ca.)

Oggi arriva l'apparecchiatura per le tomografie assiali computerizzate

Adesso il S. Andrea ha il Tac

Ci vorranno due mesi per montarlo e collaudarlo - Entro maggio il servizio verrà aperto ai vercellesi - Per sottoporsi agli esami è sufficiente una normale prenotazione agli sportelli dell'Unità sanitaria - In città se ne parlava dal 1984 e la struttura pubblica è stata battuta sul tempo da due cliniche private

VERCELLI — Dal primo annuncio sono passati almeno cinque anni, scanditi da polemiche, ritardi burocratici e disagi da parte degli ammalati, costretti a correre da un ospedale all'altro per potersi sottoporre all'esame: finalmente, dopo tutto questo tempo, anche il Sant'Andrea dispone del Tomografo assiale computerizzato, il Tac. L'apparecchiatura arriva stamane ed i tecnici avranno due mesi di tempo per montare le varie parti e collaudarla.

«Due mesi sono il tempo massimo previsto dal contratto con l'azienda costruttrice — spiega Lucia Pigino, presidente dell'Usl — *ma è escluso che il collaudo possa terminare molto prima. Poi, gradatamente, partirà il servizio»*. Quel «gradatamente» sta ad indicare che il Tac verrà utilizzato all'inizio per poche ore al giorno, sino a coprire poi tutto l'arco della giornata.

Il Tomografo assiale computerizzato verrà affiancato al servizio di Cobaltoterapia e sistemato quindi nel «bunker delle alte energie», sotto la direzione di Radiologia. *«Stando ai tempi previsti dal contratto* — aggiunge la presidente dell'Usl — *a fine maggio i vercellesi potranno disporre quindi del nuovo servizio. Per richiederlo sarà sufficiente una normale prenotazione, come per qualsiasi altro esame e al momento non sono previsti "ticket"»*.

L'apparecchiatura è arrivata, ma l'ospedale dispone di personale sufficiente per garantire il regolare utilizzo, oppure sorgeranno i soliti ostacoli dovuti alle croniche carenze di organici? Dice Lucia Pigino: *«Stiamo provvedendo anche al personale. Per il nuovo servizio ci sarà un assistente ma soprattutto impiegati amministrativi: è importante disporre delle attrezzature e dei tecnici che siano in grado di farle funzionare, ma se poi mancano le dattilografe per battere a macchina i referti, o per raccogliere le prenotazioni, il servizio si blocca. Bandiremo appunto un concorso per assumere personale amministrativo»*.

Comunque, rispetto al 1984, quando si incominciò a parlare di Tac a Vercelli, le cose sono molto cambiate. Il Tomografo assiale computerizzato fa parte delle attrezzature della clinica «Santa Rita» e un ambulatorio per questo genere di esame lo ha aperto nel frattempo la «San Gaudenzio» di Novara. Ha fatto però discutere il fatto che un ospedale di un capoluogo di provincia ne fosse rimasto sprovvisto per tanti anni.

In tema di personale, in questi giorni nei corridoi dell'amministrazione dell'Usl il via vai di gente è frenetico: *«Stiamo selezionando 60 candidati* — conclude Lucia Pigino — *per dare l'avvio al corso di qualificazione per assistenti domiciliari e per operatori nelle case di riposo e nelle comunità: si sono presentate 140 persone. I 60 candidati seguiranno poi lezioni teoriche e pratiche, complessivamente 800 ore: una prova concluderà il corso e fornirà alle strutture assistenziali personale specializzato»*.

In pratica chi supererà l'esame avrà il posto assicurato, se non subito, nei prossimi mesi. Entro la fine dell'anno entrerà in funzione la casa di riposo di Caresana che assorbirà personale e lo stesso avverrà con l'apertura della «casa protetta» alla Bertagnetta, dopo il trasferimento di pneumologia e tisiologia al Sant'Andrea.

Daniele Cabras

Carisio, 11 consiglieri su 14 contro Paladini

Sfiducia al sindaco

■ A Livorno una sezione dell'«Uds»

LIVORNO FERRARIS — Si è costituita anche nel Vercellese una federazione del movimento di «Unità e democrazia socialista»: si tratta, in pratica, dei socialdemocratici che contestano la nuova linea nazionale del psdi.

L'annuncio della formazione del Movimento è stato dato con un comunicato-stampa in cui si spiega che l'assemblea costitutiva dell'«Uds» si è riunita martedì a Livorno Ferraris, alla presenza degli onorevoli Caretta, Cerutti e Romita.

(m. ca.)

CARISIO — *«Il sindaco deve dimettersi»*. Lo sostengono undici dei quattordici consiglieri comunali del paese che hanno chiesto la convocazione straordinaria del Consiglio comunale e proposto una mozione di sfiducia al sindaco, Luciano Paladini, 60 anni, da 8 alla guida del paese come indipendente in una lista socialcomunista.

L'annuncio è stato dato con un comunicato stampa dagli undici consiglieri che chiedono a Paladini di dimettersi: Antonio Allegri, Renzo Balzonaro, Tiziano Costa, Giancarlo Drebertelli, Erminio Erbani, Gianni Bosco, Daniela Prandino, Pietro Sarasino, Sergio Tagliabue, Piergiolo Vallera e Angelo Vedda.

Scrivono gli undici consiglieri: *«Non è l'iniziativa di un singolo assessore* (la Prandino, *ndr*) *come si potrebbe arguire dalle dichiarazioni del signor Paladini, ma è un'iniziativa quasi plebiscitaria»*.

I consiglieri contestano a Paladini la «gestione» troppo autoritaria del Comune. Il primo cittadino sostiene, al contrario, che si tratta di una manovra «denigratoria» nei suoi confronti e annuncia querele. Probabilmente solo la prossima riunione del Consiglio comunale riuscirà a chiarire questa intricata e clamorosa vicenda.

Ricordiamo che il sindaco Luciano Paladini, titolare dell'omonimo ristorante di Carisio, rimbalzò sulla cronaca nazionale nel 1978 quando egli denunciò e fece condannare il prefetto di allora che aveva cercato di convincerlo a inserire un conto al ristorante nei «fondi di rappresentanza» della prefettura. Il fatto suscitò un clamore enorme.

w. ca.

LA TRADIZIONE DELLE «MACCHINE»

Vercelli, Si rinnova stasera, su viale Garibaldi, il rito delle «Macchine». Nove statue in legno policromo, alcune delle quali di scuola gaudenziana, vengono portate a spalla lungo il viale, con partenza e arrivo dalla basilica di Sant'Andrea. La processione s'inizierà alle 20,30: la chiuderà l'arcivescovo con la reliquia della Santa Croce. Le stazioni della Via Crucis saranno commentate da don Gianni Ambrosio e dalla Corale di San Cristoforo

Spettacoli e taccuino

VERCELLI

ASTRA: La bella addormentata nel bosco (cartoni animati) di Walt Disney.

NUOVO ITALIA: Gorilla nella nebbia, con Sigourney Weaver, Bryan Brown.

PRINCIPE: Una donna in carriera, con Harrison Ford, Sigourney Weaver, Melanie Griffith.

VIOTTI: Rain Man - L'uomo della pioggia, di B. Levinson, con Dustin Hoffman e Tom Cruise.

BELVEDERE: domani, con apertura ore 15, **L'orso** di J. J. Annaud; ultimo spettacolo ore 22.

DISCOTECA ESTASY: stasera musica dal vivo con i **Costabravo**

GATTINARA

ITALIA: film vietato ai minori di 18 anni e da domani **Fantozzi va in pensione** con Paolo Villaggio.

MOSTRE A VERCELLI

FOZZUOLO ARTE, via Cavour 69 (interno galleria Viotti): prosegue la mostra di litografie e acqueforti che si terrà fino a venerdì 31 marzo. Orario: 10,30-12,30, 16,30-19,30; 21,30-23, tutti i giorni compresi i festivi.

MUSEI

Borgogna: chiuso.

Leone: chiuso a tempo indeterminato. Visite su prenotazione.

BIBLIOTECA CIVICA, via Cagna 8 tel. 58.51: da lunedì al venerdì 8,30-19, al sabato 8,30-14; prestiti libri, da lunedì a venerdì: 8,30-11 e 15,30-18,30

SERVIZIO SIP

La **Sip** comunica che negli uffici di via Bazzi 9 è stato aperto uno sportello self-service per il pagamento delle bollette

FARMACIE

Usl 45 - Vercelli: *Dr. Franco Ravera*, corso Libertà 176, tel. 53.672

Usl 50 - Gattinara (VC): *dr. Gaudenzio Cominazzini*, corso Garibaldi 94, tel. 0163-833.417.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050, Croce Rossa (0161) 62.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.655; **Gattinara** (0163) 835.411, Croce Rossa (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso 115; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221

LA STAMPA

Ufficio di corrispondenza **Vercelli**, via Duchessa Jolanda 20, tel. (0161) 66.082-54.747

Publikompass: Pubblimedia, via Fratelli Lavini 47, tel. (0161) 66.080

Sarà eletto dalla Consulta che si insedierà ufficialmente il 6 aprile

Nasce il parlamentino dei giovani

Del nuovo organismo fanno parte 29 fra associazioni, club ed enti della città - La prima riunione si svolgerà in municipio, in attesa di una sede definitiva prevista nell'auditorio di Santa Chiara

VERCELLI — Ventinove associazioni, dal Jazz club alla Lega per l'ambiente, dal Circolo scacchistico al Movimento studentesco, formeranno il «parlamentino» della Consulta giovanile che si insedierà ufficialmente il 6 aprile.

Discuteranno di scuola e formazione professionale, di occupazione, di iniziative culturali e per il tempo libero, di problemi quali l'assistenza, la droga, l'emarginazione. Potranno organizzare dibattiti e incontri, promuovere concerti e manifestazioni sportive, ma dovrebbero essere soprattutto i portavoce delle esigenze e dei problemi di tutti i giovani della città.

Durante la prima seduta, che si terrà in municipio, i ragazzi si sostituiranno simbolicamente, per poche ore, ai consiglieri comunali. Alla riunione parteciperanno anche, ma senza diritto di voto, l'assessore ai problemi della gioventù, Carlo Robutti, e due componenti dell'assemblea civica, due giovani, il democristiano Francesco Rachelli e il comunista Dario Rosasio. Anche ogni associazione parteciperà ai lavori con due rappresentanti.

Durante la prima riunione plenaria l'assemblea eleggerà il presidente ed il suo vice. Poi la Consulta chiederà l'ospitalità dei Consigli di circoscrizione nei quartieri: si dovrà riunire almeno sei volte all'anno.

«L'adesione di 29 organismi — dice, soddisfatto, Carlo Robutti — *è un risultato eccezionale per una città come Vercelli. Abbiamo riunito associazioni molto diverse fra loro, ma chiederemo a tutte di impegnarsi non soltanto in un campo specifico. Teatraggi, per esempio, non si dovrà occupare soltanto di cultura e spettacoli, così come il Cid, il Centro di informazione disoccupati, non lavorerà unicamente nel settore della formazione professionale»*.

Tra i gruppi che hanno risposto all'appello lanciato sei mesi fa dall'assessorato ai Problemi della gioventù compaiono anche alcune scuole: ci sono gli studenti della media Ferrari, i ragazzi del Liceo Classico.

La Consulta lavorerà invece in costituzione con l'assessorato, in corso Libertà. Al primo piano dell'ex monastero di Santa Chiara sono già state ristrutturate anche le stanze che, da settembre, ospiteranno il «Centro informa giovani», lo sportello a cui ci si potrà rivolgere per ottenere ogni genere di notizie su manifestazioni, iniziative culturali, concorsi.

Il progetto per trasformare l'intero edificio in un punto di riferimento per i ragazzi della città è però soltanto ai primi passi.

Il Comune ha affidato, ancora ad un giovane, l'architetto Luca Villani, il compito di preparare il piano di ristrutturazione per la manica quattrocentesca di Santa Chiara. Dieci saloni, dall'acustica perfetta, potrebbero diventare, oltre che un'ampia sede per gli uffici della Consulta e del Centro informa giovani, anche auditorium e sale per concerti.

Lo spazio a disposizione dei ragazzi potrebbe aumentare ancora con il trasferimento, per ora soltanto sulla carta, degli sportelli dell'Ufficio Iva.

Roberta Martini

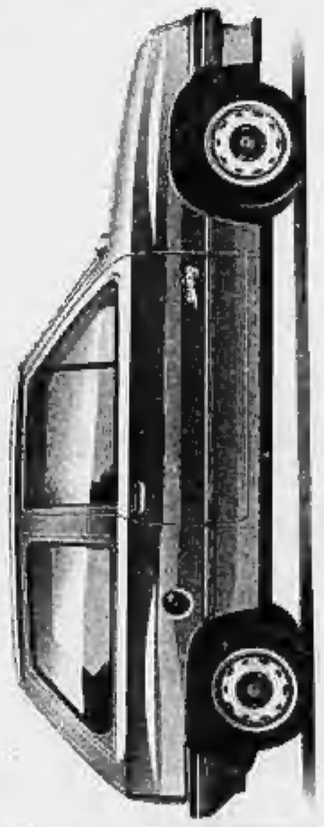
DANCING Piranha
ORFENGO CAMERIANO (NO) S.S. 11 Vercelli-Novara Telefono (0321) 54.101 - 54.108

VENERDI' 24 MARZO
F. MADERA
DOMENICA 26 MARZO
VEGLIA DI PASQUA
CON L'ORCHESTRA
VANNI CATELLANI
LUNEDI' 27 MARZO
SERATA IN COMPAGNIA CON L'ORCHESTRA
RUSPA

SABATO SERA E DOMENICA POMERIGGIO
LA GRANDE DISCOTECA

DANCING GLOBO BORGOVERCELLI
Nella nuova sala del liscio si balla con
VENERDI'
SERGIO PEZZI
SABATO
GIGI BONZAGHI
DOMENICA
VEGLIA DI PASQUA CON
GRUPPO 2 ALIANO
LUNEDI' SERA
PRIMINO
SALA VIDEODISCOTECA
D.J. MAURIZIO FARE'

FINANZIAMENTI IN 24 ORE
1 - 50.000.000
tasso bancario - senza cambiali a dipendenti, artigiani, commercianti.
Sconto effetti - leasing - finanziamenti su auto, mutui anche a protestati.
Tel. 0321 459150 - 455827

ADESSO! DAI CONCESSIONARI OPEL
ALLIATA Borgosesia
AUTOSOCIALE Vercelli
GI-EMME Biella

Opel Corsa.
Una passione che si accende subito.

• Con un finanziamento di 6.000.000 senza interessi. Solo 250.000 lire al mese per 24 rate.**
FINO AL 26 APRILE
** L'offerta è valida per la versione disponibile ordinata GSi e Van, non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso ed è riservata a clienti con requisiti di affidabilità ritenuti idonei da GMAC Italia S.p.A.
OPEL BY GENERAL MOTORS N°1 NEL MONDO

L'annuncio ieri in Duomo accolto dagli applausi dei fedeli

Il Papa in luglio ad Oropa

Lo ha detto il vescovo durante l'omelia - La visita fissata al 16 luglio - E' la prima visita di un pontefice in terra biellese - Per l'incontro il rettore del santuario propone la scalinata del Juvarra

BIELLA — Una grande notizia. Domenica 16 luglio il Papa verrà a Oropa. Lo ha comunicato ieri mattina in Duomo il vescovo di Biella monsignor Massimo Giustetti durante la messa crismale del Giovedì Santo. E' la prima volta che un pontefice giunge in visita nel Biellese.

Erano da poco passate le 10 quando monsignor Giustetti, prendendo la parola all'omelia in una chiesa gremita di fedeli (erano presenti tra l'altro tutti i parroci della diocesi), ha esordito dicendo: «*Il Santo Padre, venendo a Torino per le celebrazioni centenarie di Don Bosco, in una familiare conversazione con i vescovi del Piemonte, ha ricordato che il Piemonte non era... solo Torino. Nel Piemonte c'è anche Biella. Al Papa ho parlato già in tempo di Biella e del Santuario di Oropa; altri biellesi hanno chiesto al Papa di venire tra noi. Nella scorsa settimana ho avuto occasione di incontrarmi in Vaticano con Giovanni Paolo II e di presentargli domanda scritta per una visita a Oropa*».

I sacerdoti e i fedeli in Santo Stefano hanno capito che il vescovo stava per fare un annuncio tanto atteso e nella cattedrale di colpo è cessato ogni brusio. E monsignor Giustetti ha proseguito: «*Ebbene, la conseguenza è che in questa messa crismale sono autorizzato a comunicare, prima di tutto ai sacerdoti e a tutta la diocesi, la fondata notizia che il Santo Padre verrà al santuario di Oropa domenica 16 luglio, festa della Madonna del Carmelo*». Le ultime parole del vescovo sono state coperte da un applauso spontaneo.

Biella. Il vescovo, monsignor Massimo Giustetti, ieri mattina in Duomo con il rettore del santuario di Oropa dopo aver annunciato la prossima visita del Papa (fotoservizio Fighera)

Poi monsignor Giustetti ha aggiunto: «*Aspettiamo comunque conferma definitiva della data e indicazioni sul programma della visita. Nel frattempo ci prepareremo spiritualmente e organizzativamente nella maniera più degna per una accoglienza che lasci profonda traccia nel nostro cuore e nella comunità diocesana*».

In sacrestia, un'ora più tardi, finita la concelebrazione, il vescovo ha ribadito a chi gli chiedeva ulteriori particolari sulla prossima visita di Giovanni Paolo II a Oropa: «*E' tutto quello che so fino a questo momento. Ho detto che aspettiamo la conferma della data perché dal Vaticano, nel comunicarmi la notizia, hanno usato l'espressione "ci sono fondati motivi per ritenere", ma la data è quella. Non so neppure se il Santo Padre verrà appositamente per noi o se Oropa sarà soltanto una tappa di un suo viaggio pastorale. Comunque la progettata visita del Papa arricchisce di ulteriore gioia la nostra Pasqua*».

Il rettore del santuario di Oropa, il canonico Giovanni Saino, figura popolarissima nel Biellese, era in prima fila nei banchi, sulla destra dell'altare maggiore, quando monsignor Giustetti ha dato l'annuncio: «*Questa grande decisione era ormai nell'aria. Infatti, da alcune settimane ricevevo segnali che qualcosa si stesse muovendo. Ringrazio i biellesi che in più occasioni, quando sono andati a Roma, hanno premuto sul cuore del Papa. Adesso occorre che tutti ci diamo una mano ad organizzare una degna accoglienza al Santo Padre*».

Il discorso poi si è spostato su questioni operative. «*Non ci saranno problemi per dare un necessario ospitalità al Papa* — ha aggiunto Saino —. *Al santuario ci sono una ventina di stanze restaurate e molto ben arredate. Non c'è ancora nulla di deciso, invece, sul luogo dove il Pontefice potrà incontrarsi con i fedeli. Personalmente penso bene la scalinata del Juvarra. Sembra fatta apposta per consentire a tutti di vedere bene il Santo Padre*».

Maurizio Alfisi

Condannata la vicedirettrice dell'ufficio di Varallo

Alle Poste si era appropriata delle pensioni di tre vecchietti

Il tribunale le ha inflitto 17 mesi di carcere - Ha detto: «Avevo urgente bisogno di soldi»

VARALLO - La vice direttrice dell'ufficio postale di Varallo, Raffaella Alciato Botta, 29 anni di Portula è stata condannata dal tribunale di Vercelli a 1 anno e 5 mesi di reclusione e 180 mila lire di multa, con i doppi benefici di legge della sospensione e della non menzione, per essersi appropriata delle pensioni di tre vecchietti.

La vicenda risale al luglio dell'87 quando l'Inps accreditò alle poste di Varallo 7 milioni a favore di Giuseppe Carcano. Era una somma a conguaglio della pensione. Ma l'uomo aspettò invano che l'assegno gli fosse pagato. Chiese notizie all'Inps, protestò con le poste ma la somma sembrava scomparsa nel nulla.

Passarono alcune settimane e alla direzione provinciale delle poste arrivarono nuove proteste. Erano altri due pensionati, Lucia Biraghi e Valentino Zanino, che si lamentavano per non aver trovato sul loro conto gli accrediti dell'Inps. Una diceva che le mancavano quattro milioni, l'altro che non gli avevano pagato un milione e mezzo. In totale risultavano mancanti circa 12 milioni.

La direzione provinciale decise allora di indagare discretamente e mandò un ispettore postale a controllare i registri contabili dell'ufficio di Varallo. La verifica fu abbastanza complessa ma alla fine l'agente scoprì come erano scomparse le pensioni. Qualcuno dell'ufficio aveva falsificato le firme dei tre pensionati sui moduli di pagamento, attestando poi che i soldi erano stati invece regolarmente versati.

Poteva essere una truffa originale ma ogni ufficiale pagatore deve apporre la propria sigla accanto all'operazione proprio per certificare l'avvenuta riscossione dei soldi. E la cifra accanto ai falsi pagamenti era quella di Raffaella Alciato. La donna prima negò, poi ammise tutto: in un momento di debolezza, trovandosi a corto di soldi aveva pensato di prendere a prestito i soldi contando di riuscire a restituirli prima che i legittimi proprietari se ne accorgessero. Ma le cose non erano andate come sperava e quando era arrivata l'ispezione non aveva ancora fatto in tempo a rimettere le cose a posto.

Raffaella Alciato l'altro giorno non si è presentata al processo a Vercelli per fornire la sua versione dei fatti e i giudici l'hanno condannata. La donna non potrà più, tra l'altro, ricoprire incarichi pubblici.

m. al.

Sciatrice soccorsa dall'elicottero

ALAGNA — Una giovane di Acceglio, Anna Francescone, di 14 anni, è stata soccorsa ieri mattina dall'elicottero del servizio Aci-Regione. La ragazza in compagnia di un istruttore stava sciando sul ghiacciaio di Punta Indren a 3600 metri di altitudine sul Monte Rosa, quando è caduta picchiando il capo sul ghiaccio. Dopo l'urto Anna Francescone è rimasta semisvenuta sulla pista. I soccorsi sono stati immediati e dalla stazione superiore della funivia è stato chiesto l'intervento dell'eliambulanza di Borgosesia. Trasportata in ospedale la ragazza si è subito ripresa: i medici le hanno diagnosticato un leggero trauma cranico. *(d. p.)*

Arrestato dai carabinieri un ricercato

BIELLA — I carabinieri hanno arrestato ieri mattina in città Mario Bovolenta, 44 anni, operaio biellese che da qualche anno si era trasferito all'isola d'Elba. Era colpito da ordine di carcerazione della procura della Repubblica di Biella in quanto doveva ancora scontare 3 anni, 8 mesi e 1 giorno di reclusione per reati vari (estorsione, furto aggravato, maltrattamenti in famiglia). L'uomo era ricercato da alcune settimane ma è stato sorpreso dai carabinieri solo quando è venuto a trovare i familiari a Biella. *(d. p.)*

Finanziere salva tossicodipendente

BIELLA — Un finanziere in licenza, Vincenzo Ingrasciotta, in forza alla compagnia di Biella, ha salvato un tossicodipendente colto da malore. Il militare che stava transitando in auto presso Verrone ha notato i gesti di un giovane che cercava di rianimare un compagno accasciato sui sedili di una vettura in sosta. Si è fermato e ha subito capito cosa era successo. Ha quindi fatto intervenire un'ambulanza. *(d. p.)*

Le preferenze dei biellesi per il prossimo grande week-end

Pasqua al mare ma col treno

Molti rinunciano all'auto per il decreto Ferri e le possibili «code» del rientro - Sono parecchi quelli che, delusi dalla nostra stagione invernale, andranno in Francia a sciare

BIELLA — Sarà una Pasqua all'insegna della famiglia e della poca neve rimasta in montagna quella che i biellesi festeggeranno in questo fine settimana. Secondo gli operatori turistici della zona «*nel periodo di vacanze si muoveranno in pochi e la maggior parte di coloro che hanno già preparato le valige si porteranno dietro anche gli sci per raggiungere le stazioni vicine ancora in funzione. Non si prevede pertanto un esodo massiccio: sarà la fortuna dei numerosi ristoranti presi d'assalto per grandi pranzi in compagnia di parenti ed amici*».

Quelli che hanno deciso di approfittare del momento di festa per concedersi un po' di relax lontano da casa sembrano essere gli «*irriducibili*» appassionati dello sci. A causa della chiusura anticipata per la mancanza di neve degli impianti della zona, meta preferita è la Francia, dove complessi come Chamonix e Mégève possono ancora offrire piste innevate alla perfezione e discese a prezzi contenuti.

Altri invece hanno preferito il mare alla montagna. In questo periodo la Liguria, l'Adriatico e la costa azzurra offrono condizioni vantaggiose e c'è chi ne approfitta.

Aggiungono nelle agenzie di viaggi: «*Il fattore del risparmio è stato tenuto in considerazione anche da chi ha scelto soggiorni nelle capitali europee più vicine, come Parigi, Istanbul e Vienna. Inoltre abbiamo registrato un fatto curioso: chi si è rivolto da noi per prenotare alberghi ed hotel al mare ha anche chiesto il biglietto del treno. E' la conseguenza del decreto Ferri che impone rigorosi limiti di velocità e i biellesi, per non rischiare multe salate e code sulle autostrade, hanno deciso di lasciare l'auto in garage*».

Mare o montagna, in ogni caso la Pasqua significherà vacanze brevi, due o tre giorni al massimo. Il fatto non stupisce più di tanto gli addetti del settore. In questo periodo le aziende tessili stanno lavorando a pieno regime: hanno completato l'allestimento del campionario per la prossima stagione e stanno raccogliendo i primi ordini.

Concludono gli operatori turistici: «*Quest'anno fare brevi vacanze o rimanere addirittura a casa nel comprensorio laniero è quasi una regola, perché le maggiori aziende riprenderanno la produzione a partire da martedì. In poche settimane comunque la tendenza si invertirà e a far rimettere in viaggio i biellesi ci penserà invece il "ponte" del 25 aprile. Per quella occasione abbiamo già ricevuto un gran numero di richieste per organizzare viaggi anche in località esclusive. Non mancheranno gite scolastiche nelle zone culturalmente più interessanti*».

Daniele Pasquarelli

Condannato automobilista di Borgosesia

BORGOSESIA — Un automobilista di Borgosesia, Francesco Roveili, 30 anni, è stato condannato dal Tribunale a 6 mesi di reclusione (con i benefici di legge) per omicidio colposo.

I giudici lo hanno ritenuto responsabile di un incidente avvenuto lo scorso anno a Crevacuore, nel quale morirono due anziani coniugi, Piero Debona e Mara Malpangotti, abitanti a Soprana.

L'uomo, alla guida della sua auto, aveva iniziato una manovra di sorpasso scontrandosi frontalmente con la 500 della coppia di pensionati. *(d. p.)*

IDEABIELLA CONQUISTA IL GIAPPONE

Cernobbio. Si è chiusa ieri la ventesima edizione di Ideabiella, la tradizionale rassegna delle stoffe più pregiate dei cinquanta maggiori lanifici biellesi. La manifestazione ha avuto anche quest'anno un grande successo. La mostra è stata visitata da numerosi operatori nipponici: il Giappone sta diventando infatti uno dei mercati più importanti per le industrie tessili. L'azienda Ideabiella ha chiuso il 1988 con un fatturato di 1600 miliardi, 660 dei quali dovuti all'esportazione. Nella foto di Sergio Fighera alcuni visitatori giapponesi mentre ammirano i campionari

Di notte sulla statale per Alagna

Muflone è travolto ed ucciso da un'auto

A Valmaggia - E' una femmina gravida

VARALLO - Curioso incidente stradale l'altra notte sulla statale per Alagna dove un automobilista ha investito un muflone femmina.

E' accaduta a Valmaggia, grossa frazione di Varallo. Erano quasi le quattro del mattino quando un operaio di Rossa, Flavio Mo, di 32 anni, stava ritornando a casa a bordo della sua Fiat Uno. «*Non andavo molto forte* — ha raccontato più tardi ai carabinieri —. *Ho affrontato una curva e d'improvviso mi sono trovato di fronte una specie di grossa capra. Ho frenato ma non ho potuto evitare di investire quel povero animale*».

Il giovane quando è sceso dall'auto si è reso conto di aver travolto un muflone. L'urto non era stato troppo violento: l'auto aveva riportato solo lievi danni ma l'animale era ormai agonizzante. Non sapendo bene che cosa fare, Flavio Mo è corso alla stazione carabinieri avvertendoli di quanto era accaduto.

Poco dopo una pattuglia si è recata sul posto. Il muflone era ormai morto e ai carabinieri non è rimasto altro da fare che avvertire il veterinario e il macellaio del paese. Un esame più accurato ha cercato di accertare poi che si trattava di un esemplare femmina, tra l'altro gravida.

Dicono a Valmaggia: «*Non è la prima volta che accade un incidente del genere ma finora non era mai successo che fosse un muflone a finire sotto un'auto. Questi animali sono protetti e abbastanza rari nella valle al punto che recentemente ne erano state immesse alcune coppie per un'operazione di ripopolamento. Strano che quella femmina fosse scesa così in basso. Probabilmente era stata attirata dalle luci dei veicoli che transitano sulla statale o forse voleva raggiungere l'altro versante della valle*».

m. al.

Cinema e taccuino

BIELLA
APOLLO: film a luci rosse.
IMPERO: Gorilla nella nebbia
MAZZINI: La bella addormentata nel bosco
ODEON: Rain man - L'uomo della pioggia
SOCIALE: Francesco

BORGOSESIA
SOCIALE: Sotto accusa

CANDELO
VERDI: Buster

COGGIOLA
RADAR: Red e Toby amici per sempre

COSSATO
NUOVO PRIMAVERA: L'orso.

SERRAVALLE
CORSO: Un pesce di nome Wanda

PRAY
ECCELSIOR: Sos Fantasmi

FARMACIE
Usl 47. BIELLA: *Trabaldo Togna*, via Ivrea 61, tel. 401.681; **Andorno Micca, Mongrando Curanuova, Cagliarico.**
Usl 48: Masserano, Mottalciata, Valle San Nicolao, Crevacuore.
Usl 49. BORGOSESIA: *Martelli*, piazza parrocchiale, tel. 22.268.
VARALLO: *Anselmetti*, corso Umberto I 25, tel. 51.180; **Scopello.**

GUARDIA MEDICA
Il servizio funziona tutti i giorni dalle 20 alle 8 del mattino successivo e nei giorni festivi e prefestivi.
Usl 47 Biella: via Gora 1, tel. 20.648, 20.849. **Usl 48 Cossato:** via Moffei 59, tel. 922.601. **Usl 49 Borgosesia:** piazzale Lora 1, tel. 25.813.

caravel
COSSATO - TEL. 93.315
VEN. 24
NORICO
SABATO 25
SANDRINO PIVA
DOMENICA 26
PAOLO REINA
Domenica pomeriggio VIDEODISCOTECA in diretta con Radio Studio 104
LA NUOVA DISCOTECA
DISCOVERY
SABATO 25
PIZZA PARTY
con l'imitatore G. SORMANI

Sporting Club
Santhià

VENERDI' 24 MARZO
RAOUL CASADEI
SABATO 25 MARZO
Ritorna dal Bandiera Gialla di Rimini il Disc Jockey
ENZO PERSUADER

DOMENICA E LUNEDI'
VEGLIA di PASQUA e PASQUETTA
con l'orchestra BLU LINE
All'interno Paninoteca e Birreria
Sporting Club SANTHIA' (VC) - Casello autostrada Torino - Milano

NUOVA APERTURA
GELMARKET
SUPERMERCATO DEL SURGELATO

Manzo	Anatra	Cernia
Vitello	Quaglia	Rombo
Maiale	Faraona	Orata
Cinghiale	Cervo	Scampi
Pollo	Capriolo	Aragosta
Tacchino	Lepre	Vongole
Coniglio	Fagiano	Ostriche

ALTA CUCINA A BASSI COSTI
GELMARKET BIELLA Via Torino, 27

AZIENDA OPERANTE NEL SETTORE DEI FILATI SINTETICI
CERCA
RESPONSABILE DI PRODUZIONE
Si richiede: diploma di perito tessile o simliari, esperienza quinquennale in mansioni analoghe età 25-35 anni.
Si offre: retribuzione adeguata alle reali capacità del candidato. Ambiente di lavoro in azienda giovane, dinamica in espansione.
Inviare dettagliato curriculum vitae a C.P. n. 1 Suno (No)

CERCHIAMO
AGENTE TECNICO commerciale
per distribuzione merci impermeabili sintetici ed isolamenti, introdotto settore edilizia.
Zona: Biella/Ivrea/Borgomanero.
Scrivere Pubblitalia - Casella S/A 15033 CASALE MONFERRATO (AL)

Parte oggi la quinta edizione del torneo patrocinato da «La Stampa»

Quando il calcio è amicizia

Dieci squadre di «pulcini» si affrontano sui campi di via Viviani con l'organizzazione delle Scuole Cristiane - Domani i «quarti», domenica le semifinali - Il trofeo verrà assegnato lunedì pomeriggio

Vercelli. Una combattutissima fase dell'edizione 1988 del «Torneo dell'Amicizia» (Greppi)

VERCELLI — Con il patrocinio de «La Stampa», si svolgerà da oggi a lunedì di Pasquetta sul campo di via Viviani il quinto torneo di calcio dell'Amicizia riservato ai «pulcini».

La manifestazione sportiva, che coinvolge 150 bambini dagli otto agli undici anni, è organizzata dalla Polisportiva Scuole Cristiane, una delle società sportive più blasonate di Vercelli per l'impegno da sempre profuso nel settore giovanile del calcio.

Anno dopo anno questa competizione cresce come interesse e numero di iscritti. L'edizione 1989 vede al via dieci formazioni: Castigliano, Amici Concordia, Vigliano, Pro Belvedere, Canadà, Piemonte Sport, Velocas, Pro Vercelli e due squadre (la A e la B) delle Scuole Cristiane.

L'anno scorso, la spuntò la formazione della Pro Vercelli, diretta da Fulvio Piantavigna, dopo un'accanita lotta con la Velocas che si era imposta nel 1987.

Spiega Gianni D'Elia, portavoce della società organizzatrice: «*Al di là del fatto agonistico, a noi interessa radunare tanti giovanissimi sotto la bandiera dell'amicizia e anche quest'anno la risposta della città è stata piena: tutte le più importanti società vercellesi hanno risposto al nostro invito, consentendoci di allestire un bellissimo torneo*».

Le Scuole Cristiane sono da anni attente ai problemi dei giovani e della solidarietà: basti pensare che sulle loro magliette c'è la scritta dell'Anffas, l'associazione che si occupa dei giovani handicappati. Un modo nobile di abbinare lo sport ai problemi della gente che soffre.

La competizione s'inizia oggi, alle 15, con le eliminatorie dirette: si giocano due partite contemporanee sul campo di via Viviani diviso in due parti. Le partite durano quaranta minuti e vedono di fronte formazioni composte da sette giocatori.

Questo il calendario del turno eliminatorio. Alle 15 sono in programma Castigliano-Scuole Cristiane B e Amici Concordia-Piemonte Sport; alle 16 Vigliano-Velocas e Pro Belvedere-Pro Vercelli; alle 17 Canadà-Scuole Cristiane A.

Domani, sempre a partire dalle 15, verranno disputati i quarti di finale, mentre le semifinali sono in programma domenica mattina: la prima alle 9,30, la seconda alle 10,30.

Come è ormai tradizione, le finali si svolgeranno il lunedì di Pasquetta: alle 15 quella per il terzo posto, mentre alle 16 è in palio il trofeo. Alle 17, premiazione con le autorità cittadine e sportive: a ciascun giocatore andrà una copia del volume con le prime pagine «storiche» de «La Stampa».

Per quanto riguarda il passaggio ai «quarti», si qualificano le cinque squadre vincenti il primo turno più tre formazioni che verranno ripescate con il criterio della miglior differenza reti.

Lo scorso anno, il Torneo dell'Amicizia non si concluse il lunedì dell'Angelo per il maltempo: le finali furono rinviate al 25 aprile e, come detto, si impose la Pro Vercelli, superando l'irriducibile Velocas ai calci di rigore. Anche quest'anno queste due formazioni sono tra le favorite, ma non si escludono sorprese.

Francesco Leale

Preoccupa la secca sconfitta della Biellese a Genova nella categoria A di bocce

Senza Clerico la Trilux non sa reagire

Si annunciava come lo scontro più interessante della sesta di A, e così è stato. Junior Fiderauma Casale e Nizza Torino hanno deliziato il pubblico con una serie di ottime partite, tutte caratterizzate da grande equilibrio. Ne è scaturita un'altalena mozzafiato che, solo con le ultime bocce, ha consegnato il successo ai padroni di casa.

Tra i casalesi tutti meriterebbero la citazione poiché ciascuno ha contribuito alla vittoria finale, a conferma di una formazione che appare molto più equilibrata della scorsa stagione e che non dovrebbe più incappare in quei pericolosi «black-out» che, allora, le impedirono l'accesso ai play-off.

La sosta di quindici giorni ha indubbiamente giovato alla Cassa Risparmio Bra scesa sul terreno di una Bosco Monti Ferrero galvanizzata dal secondo posto ottenuto ad Alassio. I braidesi sono apparsi più in palla dei loro avversari, dando fin dall'inizio l'impressione di poter mettere a segno il colpaccio.

Ancora una volta i massimi elogi vanno a Caviglia il quale sta inanellando una serie di eccellenti prestazioni che lo indicano come uno dei giocatori più positivi di questo scorcio di stagione. Spettacolare l'incontro di P.T.O. a coppie dove Caviglia e Ballatore contro Dalloimo-Vottero hanno raggiunto il punteggio record di 46 a 42. Sull'onda dello sprint fornito dai due «ragazzini», anche Bertola, Bertetti, Ercole e Zunino hanno reso al meglio.

Una boccata d'ossigeno anche per l'Auxilium, andata ad imbattere in casa dei diretti rivali della Madonna Pilone. E' stato un pareggio strappato coi denti, frutto della ferrea volontà dei saluzzesi di abbandonare il fondo classifica. I torinesi erano partiti bene, ma non hanno saputo conservare il vantaggio, prima di 8 a 2, poi di 10 a 4, perdendo le ultime tre prove. Grande tensione anche sugli spalti, durante la decisiva partita a terne, conclusasi 9 a 8 per i saluzzesi.

Gran tonfo invece della Biellese Trilux che ha portato a casa solo 2 punti dalla trasferta sotto la Lanterna. La Bolzanetese è certamente una delle formazioni più quadrate del campionato, ma questo non giustifica il divario di punteggio registrato in campo. Anche la maggiore concentrazione mostrata dai liguri negli ultimi turni non può spiegare completamente la débâcle dei lanieri, che paiono risentire più del dovuto dell'assenza di Clerico. Il prestigioso giocatore, simbolo del boccismo di quelle contrade, dovrà probabilmente osservare un lungo periodo di riposo a seguito di seri problemi di salute. Tuttavia è necessario sottolineare la continuità di rendimento, a livelli superiori alla media del campionato, palesata da Sturla. Il «Nico» nazionale ha nuovamente ottenuto 5 successi in altrettante prove e, tra l'altro, ha segnato 50 punti nel tiro tecnico.

Un pizzico di delusione hanno provato i molti tifosi che hanno gremito il bocciodromo di Acqui. Al loro beniamino de La Bocciofila non è riuscito un altro miracolo: in vantaggio sulla Coalto Torino fino all'ultimo turno di prove, i termali non sono stati in grado di contenere il ritorno degli avversari che, guidati da Riscaldino, si sono imposti sul filo di lana. Sabato si gioca la settima giornata, nel cui cartellone spiccano le sfide Nizza-Bolzanetese e Coalto-Junior Fiderauma.

Angelo Gatto

■ Una terna vercellese ai nazionali

VERCELLI — La terna composta dal consigliere comunale Marco Barberis, dal sindacalista Alberto Comastri e dal vigile urbano Leonardo Albergoni ha vinto la fase provinciale del torneo di bocce categoria D. In tal modo la terna vercellese, che gareggia per il gruppo sportivo Bellaria, ha conquistato il diritto a disputare le finali nazionali.

Le gare di selezione si sono svolte sui campi vercellesi del «Fiorito»: la terna Barberis-Comastri-Albergoni si è dimostrata la migliore fin dalle primissime battute.

(f. l.)

GRUPPO INDUSTRIALE ITALIANO RICERCA PER UNA PROPRIA UNITA'

GIOVANI PERITI INDUSTRIALI
Elettrotecnici, meccanici, chimici

Milanesanti, da inserire come Assistenti di laboratorio e di Produzione. Costituirà titolo preferenziale una seppur breve esperienza. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle reali capacità ed esperienze eventualmente maturate.

Sede di lavoro: **Provincia di VERCELLI.**

Si prega di inviare, **per espresso**, dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, a:

PUBBLIMEDIA RIF. L.
VIA LAVINY 47 - 13100 VERCELLI

ADENAX® S.P.A.
PIRELLI GROUP

Società operante nel SETTORE PRODOTTI TECNICI, con sede in Ghislarengo (VC), ricerca:

PERITO CHIMICO/ELETTROTECNICO

Alle dipendenze del responsabile R. & D. il candidato contribuirà sia allo studio e messa in produzione di nuovi prodotti sia all'analisi ed avviamento del TOTAL QUALITY SYSTEM.
Si richiedono:
— Spiccata attitudine ad una attività tecnica
— Autonomia e spirito di iniziativa
— Capacità di inserirsi attivamente in un lavoro di gruppo
Un'età non superiore ai 30 anni e la conoscenza di lingue straniere, completano le caratteristiche della posizione. Costituirà titolo preferenziale una precedente esperienza nel settore sigillanti/adesivi. L'azienda curerà direttamente le operazioni di selezione.
Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico a:

ADENAX® SPA
VIA PER CARPIGNANO
GHISLARENGO (VC)
TEL. 0161/860147

SE CERCHI UN LAVORO

(impiegato/a, commesso/a, tecnico/a, operaio/a, ecc.)

O SE VUOI CAMBIARE LA TUA ATTUALE OCCUPAZIONE

FINALMENTE
UN GRANDE SERVIZIO
SVOLTO IN TUTTO
IL PIEMONTE

L'iniziativa LavoroSI' ti offre la possibilità di entrare in contatto con oltre 35.000 aziende dal negozio all'industria. Campagna adesioni aperta.
Per informazioni scrivere a: **CSP INIZIATIVA LAVOROSI'**, Casella postale 33 - 15100 Alessandria oppure telefonare al n. 0131/348.866 dal lunedì al giovedì dalle 14 alle 16,30.

Dancing
IL FARO

QUESTA SERA
DISCOTECA
SABATO 25 e
DOMENICA 26
MUSICA DAL VIVO con
I CARAVAN
SABATO SI BALLA
ANCHE NELLA
SUPERDISCOTECA
Bausnengo
(NO) tel. 015-35073

GRUNDIG GRUNDIG GRUNDIG GRUNDIG GRUNDIG

electronizzatevi!

TV COLOR T51-340 GRUNDIG 20"
CON TELECOMANDO - PRESA SCART - 100 CANALI

GRUNDIG

RADIOSVEGLIA GRUNDIG SONOCLOCK 24
PILE-CORRENTE

VIDEOREGISTRATORE VHS GRUNDIG VS 500
CON TELECOMANDO-PRESA SCART

IMPIANTO HI-FI DOPPIA CASSETTA
30 WATTS - EQUALIZZATO CON CASSE

OMAGGIO RADIO GRUNDIG CON CUFFIA

HR Headphone Radio
GRUNDIG CITY BOY 5

TUTTO A SOLE L. 1.699.000 I.V.A. E GARANZIA COMPRESE

POSSIBILITÀ DI VARIARE I MODELLI - I PREZZI SONO VALIDI FINO AD ESAURIMENTO SCORTE - PAGAMENTO RATEALE SENZA CAMBIALI

Marche trattate: PHILIPS - GRUNDIG - PANASONIC - HITACHI - SONY - NORDMENDE - SABA - FUNAI - ALPINE - IRRADIO - PIONEER - BLAUPUNKT - ROADSTAR - TECHNICS - AIWA - AR - BOSE - RCF - BSR - IGNIS - S. GIORGIO - TECNOGAS - MIELE - ZEROWATT - OCEAN - REX - CANDY - MOULINEX - HOOVER - ROWENTA - BRAUN - SIMAC - GAGGIA - GIRMI - OLIMPIC - IMETEC - SAECO - STIRELLA - VAPORELLA - ITT - AEG.

COMPACT DISC GRUNDIG CD 500
L. 199.000

electronic market

centro acquisti masserano
Tel. (015) 99425-99426

Centri Assistenza: BIELLA - COSSATO - VERCELLI - BORGOMANERO - NOVARA - SERRAVALLE S. - BORGOSESIA - IVREA - AOSTA - TORINO